Anno 120 - Numero 286

# LA STAMPA

Sabato 6 Dicembre 1986 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Moncalieri 17°

Min. Belluno -5°

Neve caduta 2,7

Previsioni a pagina 9

VALUTE

DOLLARO 1383,6 +11,6

MARCO 692,175 -0,23

BORSE

MILANO (Comit) 604,28 -1,84%

NEW YORK (Dow Jones) 1934,75 +14,90

OGGI Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 5658.224-555. Tariffe sono 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliare posta anno L. 160.000; consegna camionistica posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 664-960) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Bollettini postali estero *) Austria sc. 17, *Belgio fb. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 3, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 90, Jugoslavia din. 380, *Libia din 360, Lussemburgo FL. 30, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 170, *Spagna pts. 150, *Svezia kr. 8,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50; Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Mediolanum 42-45, feriali, posto a stato di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. inferiori L. 570.000 (600.000). Numero pari, 9 venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 680.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Scon L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è diverso di ufficio qualsiasi inserzione

### Dopo gli scontri che hanno causato novanta feriti (tre gravi)

# Gli studenti piegano Chirac

**Il governo ritira la parte contestata della riforma universitaria - Ieri nuovo corteo contro l'azione della polizia: barricate e auto incendiate - Autonomi e provocatori strumentalizzano la protesta**

Parigi. Gli studenti rilanciano contro la polizia le granate lacrimogene (Telefoto Reuter)

PARIGI — Il governo Chirac ha fatto una parziale marcia indietro sulla tanto contestata riforma dell'università nella speranza di disinnescare la protesta studentesca diventata sempre più forte e incontrollabile. Questa volta, la concessione è di sostanza: la legge presentata dal ministro Devaquet è stata divisa in due tronconi e tutta la parte che ha scatenato il «movimento» è stata ritirata. Quella che sarà proposta in Parlamento, a partire dalla prossima settimana, è una mini-riforma che toccherà l'organizzazione degli atenei, ma non introdurrà criteri di selezione degli studenti.

E' stato il ministro della Pubblica istruzione, René Monory, ad annunciarlo in un discorso in televisione, trasmesso a reti unite, alle 20 di ieri sera. Con tono solenne, ma con parole semplici. Ha parlato di «*pragmatismo*», di «*bon sens*». Ma è presto per valutare la reazione dei giovani che da due settimane, ormai, manifestano contro la riforma. Anche perché, dopo i violenti scontri seguiti al corteo di giovedì nel centro di Parigi, molte posizioni si sono radicalizzate. «*Monory sei finito, c'è del sangue sulle tue leggi*», avevano gridato poche ore prima dell'intervento televisivo dal ministro altre migliaia di studenti, soprattutto ragazzi dei licei, scesi di nuovo nelle strade della capitale ieri pomeriggio. Una dimostrazione improvvisata, decisa per protestare contro il «*macello della piazza degli Invalidi*», come i giovani hanno definito le cariche della polizia che hanno trasformato la fine del maxiraduno nazionale studentesco in una nottata di guerriglia urbana.

E' vero che gli incidenti di giovedì hanno coinvolto soltanto una piccola parte delle centinaia di migliaia di giovani che avevano manifestato pacificamente per tutta la giornata. E' vero che sono stati innescati da manipoli di provocatori (con i volti coperti e armati di fionde e mazze da baseball) attaccati ieri dagli stessi leader del «movimento». Ma la risposta della polizia è stata altrettanto violenta. Sono state sparate granate e candelotti lacrimogeni, sono stati impiegati reparti motorizzati che si lanciavano tra la folla colpendo all'impazzata. Ci sono stati quasi novanta feriti, tre gravi: uno studente ha perso un occhio, un altro ha avuto la mano spappolata, un terzo una commozione cerebrale.

Ed è ricomparsa qualche barricata con auto incendiate. Per il «movimento 86», che dalla sua nascita tiene a sottolineare di essere tutt'altra cosa da quello del maggio '68, è colpa di qualche «*composante impazzita*», di agitatori che non hanno avuto difficoltà a mescolarsi ad una sfilata di quasi un milione di persone. C'è chi accusa la «Lega comunista», chi parla di autonomi. Ma l'ingresso della violenza in una protesta, fin qui senza punte «rivoluzionarie», è ormai una realtà e un rischio. Che, da una parte, ha aumentato la collera, ha spinto i giovani a indurire il loro atteggiamento; dall'altra, li ha anche sconcertati.

Tanto che adesso tutto appare possibile: il rientro della protesta — se le concessioni del governo convinceranno la maggioranza dei giovani — così come uno slittamento verso atteggiamenti estremi. E tra queste due ipotesi opposte c'è anche quella di una trasformazione del «movimento 86» in gruppo di pressione spontaneo, aggregato sul problema riforma dell'università, in espressione più duratura di un malessere giovanile che supera il suo *relais* originario, il detonatore della legge Devaquet, e che potrebbe mobilitarsi, domani, su altri progetti certamente della politica di Chirac: dal codice della nazionalità alla repressione dei tossicomani.

Il pericolo di una contestazione giovanile permanente, che finirebbe con l'allearsi di fatto all'opposizione politica tradizionale, è probabilmente una delle molle che ha fatto scattare la marcia indietro del governo. «*Chirac, ce ne ricorderemo nell'88*» è uno dei nuovi slogan degli studenti: e, nell'88, ci saranno le elezioni presidenziali.

La nuova strategia del governo è stata decisa ieri mattina in una riunione ristretta tra Chirac, i ministri Monory e Devaquet, quello dell'Interno, Pasqua, e i leader della maggioranza di centro-destra. Un incontro contrastato, duro, a quanto è saputo. Con Devaquet che avrebbe minacciato le dimissioni.

**Enrico Singer**

### Donat-Cattin presenta il suo piano: 50 miliardi nell'87

# *In Italia già 100 mila i portatori sani di Aids*

ROMA — In base alle ultime rilevazioni dell'Istituto Superiore della Sanità, in Italia vi sono 100.000 persone portatrici sane di Aids. Di queste, il 10 per cento diventerà malato. Il numero delle persone che contraggono il virus raddoppia nel nostro Paese ogni otto mesi. Le trasfusioni di sangue sono adesso sicure, ma la malattia ha una incubazione di cinque anni e non vi sono analoghe certezze per le trasfusioni del passato.

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha tracciato questo allarmante quadro della diffusione dell'Aids in Italia nell'annunciare le misure che verranno adottate, con ritardo rispetto agli altri Paesi, per prevenire il diffondersi della malattia. L'Italia spenderà 50 miliardi di lire nel corso del prossimo anno. Metà della somma (stornata dal bilancio del ministero della Sanità), verrà spesa nei primi sei mesi. Per l'altra metà, ha detto il ministro, sono giunte assicurazioni da parte del Tesoro («*Goria ha dimostrato la massima disponibilità ad esaminare le proposte che verranno avanzate*») per un finanziamento straordinario.

**Come saranno spesi.** Dieci miliardi sono stati destinati alla diagnostica e serviranno a creare centri di diagnosi e cura. Entro il 31 marzo 1987 dovrà essercene almeno uno in ogni regione, ma in numero anche maggiore nelle regioni più popolate o più colpite dal virus, come la Lombardia. Serviranno a segnalare tempestivamente i casi di Aids e a gestire il ricovero dei malati secondo lo stadio della loro malattia, ma saranno veri e propri Centri di riferimento per tutto ciò che attiene all'Aids. Circa la terapia, trattandosi di interventi altamente specializzati, è opportuno che venga effettuata soltanto nei Centri specializzati, che verranno attrezzati adeguatamente ma non aumentati di molto rispetto a quelli già esistenti. Altri 10 o 12 miliardi saranno riservati alla ricerca.

Una quindicina di miliardi saranno destinati ad una capillare campagna di informazione (sulle precauzioni da adottare per evitare il contagio e sulle iniziative da prendere per scoprirlo precocemente), che con l'aiuto di tutti i mass-media dovrà raggiungere le famiglie, le scuole, le carceri, le caserme, le associazioni private e le comunità. Il resto del finanziamento sarà destinato a corsi di aggiornamento e formazione per gli operatori sanitari, compresi tutti i medici di base, e a borse di studio e di ricerca che consentano ai nostri ricercatori di perfezionarsi all'estero.

**La ricerca.** Sarà coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità. Ne saranno punti fondamentali lo studio della trasmissione del virus e dei metodi di prevenzione, il controllo di qualità dei test diagnostici, la sperimentazione clinica delle terapie.

**L'Aids in Italia.** Donat-Cattin ha parlato di 881 casi al 30 novembre (31 unità in più di quelli denunciati l'altro ieri dall'Associazione per la lotta all'Aids). Di questi, 173 sono stati individuati in Lombardia, 61 nel Lazio, 44 in Emilia-Romagna, 38 in Piemonte, 28 in Toscana e nel Veneto, 19 in Liguria, 17 in Campania, 16 in Sardegna. Seguono le altre regioni, tutte con meno di 10 casi ma tutte colpite ad eccezione della Valle d'Aosta e del Molise.

**I portatori sani.** Secondo l'ultima rilevazione dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia vi sono circa 100.000 persone sieropositive, e cioè portatori sani. Fra questi il 68% è costituito da tossicodipendenti, il 27% da omosessuali, il 17% da carcerati, il 6% (22 casi) da bambini di genitori malati, il 5% da emofilici e da chi ha ricevuto numerose trasfusioni di sangue. Il 3% da persone in cui l'unica circostanza di rischio sembra essere stata un rapporto eterosessuale. Su un milione di donatori di sangue ne sono stati trovati sieropositivi soltanto 100. Ma ogni anno il 10% di sieropositivi si ammala di Aids.

**Le previsioni in Italia.** Sono preoccupanti, anche se la propagazione sembra più lenta che altrove. Il virus ha un'incubazione di 5 anni: oggi vediamo quindi la conse-

**Bruno Ghibaudi**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Con «La Stampa» all'Opera

## Scala, o cara

Domani sera con Muti la Scala inaugura la Stagione lirica a 40 anni da quella che segnò la sua rinascita dopo la guerra. Per l'occasione *La Stampa* darà in omaggio ai suoi lettori un supplemento di 24 pagine a colori: gli eventi e i personaggi che hanno fatto grande il teatro milanese raccontati, tra gli altri, da Bernstein, Damerini, Giulini, Abbado, Muti, Zeffirelli, Ronconi, Tebaldi, Pracl, Caballé. Con interventi di Massimo Mila, Lietta Tornabuoni, Ceronetti, Fruttero & Lucentini.

### Ma nel nostro Paese la situazione è diversa

# L'ombra delle superscuole

Il progetto di legge sull'istruzione universitaria, presentato dal governo francese, e poi ritirato per la parte che riguarda i criteri di selezione dinanzi alle proteste degli studenti, conteneva tre punti sui quali in varie forme si è discusso e si discuterà anche in Italia, dove il malessere della scuola sta ugualmente sfociando, proprio in questi giorni, in agitazioni di massa. Nel tentativo di iniziare a decentrare un sistema eccessivamente accentrato ed accentratore, il progetto francese prevedeva che le singole università introducessero criteri più selettivi per l'ammissione degli studenti, in modo da adeguare il numero alle strutture disponibili; stabilissero esse stesse l'ammontare delle tasse di iscrizione, entro una forbice definita dal governo (tra 400 ed 800 franchi, cioè tra 85 mila e 170 mila lire); e potessero istituire dei nuovi diplomi di laurea, al fine di adeguare rapidamente i titoli di studio al mutamento economico e tecnologico. Scopo dichiarato del progetto francese era una miglior produttività del sistema universitario, gravato da una percentuale troppo elevata di abbandoni, nonché una miglior aderenza della formazione universitaria alla domanda del mercato, sperando con ciò di contenere la disoccupazione giovanile.

E' probabile che, se un progetto analogo venisse presentato in Italia, esso innescherebbe anche qui diffuse agitazioni studentesche, sebbene la situazione italiana sia alquanto diversa. Occorre infatti ricordare che in Francia il sistema dell'istruzione superiore è fortemente dualistico. Accanto alle università, ad accesso libero e semigratuito, esistono infatti le grandi scuole, dopo la Scuola Nazionale Superiore d'Amministrazione, le quali sono assai costose, effettuano una selezione feroce sia all'ammissione, sia durante il corso, e impongono un curriculum durissimo. Ed al tempo garantiscono l'ingresso ai gradi più alti delle gerarchie pubbliche e private, ma quasi soltanto ai figli delle classi superiori, che per tal via si autoriproducono.

Gli studenti francesi temevano che il progetto governativo volesse fare compiere all'intero sistema universitario un passo in direzione del modello delle grandi scuole. In Italia un simile modello non esiste, né si potrebbe pensare di inventario dall'oggi al domani. L'ombra delle superscuole per pochi eletti, che tutte le università sarebbero tenute ad imitare, non dovrebbe quindi turbare i

**Luciano Gallino**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

**In piazza la crisi della scuola italiana**

F. Casini Marchetti

### L'ex consigliere mette in difficoltà il Presidente sulle armi all'Iran

# McFarlane: «Reagan sapeva»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Primo tradimento, prima accusa: l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca ed ex fedelissimo, Robert McFarlane, ha messo Reagan nei pasticci. Il suo drammatico «*il presidente sapeva*» è arrivato alla conseguenza iniziale di armi all'Iran, quella fatta da Israele nel settembre dell'85, non riguarda lo stesso successivo dei pagamenti iraniani ai *contras* nicaraguensi. Ma è un'accusa sufficiente a sollevare dubbi sulla sincerità di Reagan, che ha dichiarato e ha fatto dichiarare al suo ministro della Giustizia, Meese, di avere autorizzato le forniture militari a Teheran solo a partire dal gennaio di quest'anno. Di «*l'accuse*» di McFarlane investe l'interrogativo: se il Presidente ha mentito su quell'episodio, perché dovrebbe dire la verità sui *contras*?

La Casa Bianca ha reagito alla «confessione» dell'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale come se avesse ricevuto una pugnalata nella schiena. Dapprima il portavoce uscente, Speakes, ha fatto una questione di semantica delle dichiarazioni di McFarlane, risalenti all'inizio della settimana, ma rese pubbliche solo ieri dal *New York Times*, e non smentite dall'interessato, preso d'assedio dai giornalisti. Eccolo che McFarlane abbia usato il termine «*approvata*» a proposito di quella consegna. Ha detto: «*approvata*» potrebbe anche significare a posteriori, e dunque anche dopo il fatto. Speakes ha poi accennato all'esistenza di un documento che smentirebbe McFarlane. Ha ammesso infine di non essere riuscito ad appurare nulla: mi viene riferito — ha annunciato senza precisare da chi — che nessuno ricorda un *placet* preventivo del Presidente all'operazione.

Ai giornalisti della Casa Bianca, scatenati come segugi (odorano un altro *Watergate*), non tornano i conti in tasca. Uno di essi ha affermato che anche il successore di McFarlane, l'ammiraglio John Poindexter, dimissionario quasi due settimane fa, dichiarò in un'intervista alla tv che il Presidente aveva dato il suo beneplacito alla primissima fornitura militare all'Iran, ritrattando però subito. Gli intermediari dell'operazione, gli israeliani, hanno sempre sostenuto che agirono su autorizzazione della Casa Bianca. Nel settembre dell'85, essi consegnarono un carico di armi all'Iran, prendendole dal proprio arsenale — e in cambio ottennero la liberazione di un ostaggio americano in Libano, Benjamin Weird — solo perché McFarlane li aveva assicurati che la Casa Bianca avrebbe sostituito quelle armi, come di fatto avvenne.

Di pugnalate a Reagan, Robert McFarlane non ne ha inferta solo una. Stando al *New York Times*, che ha sfruttato la fuga di notizie più clamorosa dalle commissioni inquirenti del Congresso, l'ex fedelissimo del Presidente ha anche confidato al Senato che quando si dimise, nel dicembre dell'86, la politica di riavvicinamento all'Iran fu abbandonata. «*L'avevamo adottata su iniziativa di Israele* — ha sostenuto McFarlane —. *Ma io avevo capito che si trattava di un errore e, insieme con il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger, consigliai a Reagan di chiudere il capitolo*». «*Fu con mia enorme sorpresa* — ha continuato — *che nel maggio dell'85 Poindexter mi chiese di portare a Teheran pezzi di ricambio di aerei con il colonnello North*».

Nel corso del rocambolesco viaggio, ha dichiarato l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, North gli riferì che i pagamenti iraniani venivano stornati ai *contras*. McFarlane ne rimase stupito, ma non ne parlò alla Casa Bianca, una volta ritornato a Washington, nella convinzione che l'ordine fosse partito «*da livelli superiori*». Questi «livelli» McFarlane non li ha identificati, ma l'inquirente del Senato ha avuto l'impressione che alludesse al capo di gabinetto della Casa Bianca, Regan.

La «bomba McFarlane» ha spinto un folto gruppo di parlamentari a chiedere un incontro con Reagan alla Casa Bianca. Il Senato e la Camera hanno deciso di unificare sabato per conto proprio le varie inchieste in corso o in preparazione sull'Irangate. Non è ancora stato deciso se ciò avverrà subito, con la convocazione di una sessione straordinaria del Congresso, sciolto dopo le elezioni del *Mid Term*, o se attendere la nuova legislatura a gennaio.

L'incontro di Reagan con i parlamentari, ha detto più tardi il senatore repubblicano Dominici, che vi ha preso parte, non è stato privo di disagio. Il gruppo di parlamentari ha chiesto al Presidente le dimissioni di Regan e del direttore della Cia, Casey, l'altro grande indiziato dello scandalo. Ha ricevuto un secco rifiuto: «*Reagan non pensa di doverne fare capri espiatori* — ha spiegato Dominici — *se non emerge nulla di grave a loro carico*». Quindi la precisazione più attesa: «*Il Presidente ci ha guardato negli occhi, e ha affermato di non essere stato al corrente degli storni al "contras". Nessuno lo ha contestato. Gli prestiamo tutti fede*».

**Ennio Caretto**

■ **«Non deve abortire» Giovane spara in ospedale**

TORINO — Un colpo di pistola, in camera operatoria, ha impedito un'interruzione di gravidanza. E' accaduto all'ospedale ginecologico Sant'Anna, protagonista Simone Levi, 25 anni, ex studente di medicina di Ivrea: non voleva che la fidanzata, 27 anni, pure di Ivrea, si sottoponesse all'aborto. Il giovane, dopo aver esploso in aria un colpo, ha minacciato i presenti. «*Questa intervento non si deve fare. Lei non deve abortire. Riportatela subito in camera*», ha urlato puntando una calibro 22 contro il professor Trossarelli, due medici e alcune infermiere.

I medici hanno dovuto acconsentire alle richieste del giovane che, fra il panico generale, si è barricato con la fidanzata.

E' stato disarmato da un commissario di polizia e arrestato per porto abusivo d'arma da fuoco, interruzione di pubblico servizio, minacce e sequestro di persona.

*(Servizio di Ezio Mascarino in cronaca).*

### Il dizionario per un uso «non sessista» della lingua italiana preparato a Palazzo Chigi

# *E alla pretora parlerà un'avvocata*

ROMA — Insegnanti, politici, scrittori, giornalisti, attenzione. Non si dice più il deputato Maria Rossi o, ancora peggio, la deputatessa Maria Rossi. Ora si deve dire: la deputata Maria Rossi. Proibito anche «uomo della strada», sostituito da «*individuo della strada*». E, anziché «*diritti dell'uomo*» va usato il termine «*diritti umani*».

E ancora. Bisogna evitare il titolo di signora quando può essere sostituito dal titolo professionale, e non deve essere più utilizzato il «*signorismo*».

Il nuovo vocabolario antidiscriminazione contro la donna è stato messo a punto dalla Commissione nazionale per la parità uomo-donna, istituita due anni fa a Palazzo Chigi, dopo un soggiorno durato di due dizionari, otto grammatiche italiane, cinque volumi sulla lingua, nonché numerosi testi stranieri.

Le raccomandazioni «per un uso non sessista della lingua italiana» non mancheranno di suscitare reazioni e polemiche tra le stesse donne, anche perché vengono ribaltate scelte operate anni fa dal movimento femminista. E' una vera rivoluzione nella terminologia di titoli, cariche, professioni, mestieri oggi abitualmente usati.

Il primo obiettivo di questa guida, destinata alle scuole e all'editoria scolastica, è di sensibilizzare gli insegnanti a eliminare dal linguaggio stereotipi che possano in qualche modo ledere la dignità delle donne. L'elaborato è indirizzato soprattutto ai bambini delle elementari, proprio per poter incidere sin dalla prima infanzia sulla loro formazione intellettuale.

Nelle 30 pagine della pubblicazione, coordinata dalla professoressa Alma Sabatini ed edita dalla presidenza del Consiglio, ci sono numerose proposte di modifica del linguaggio. Ecco alcuni esempi.

E' sbagliato dire l'avvocato, l'avvocatessa o la donna avvocato Maria Rossi. La dizione corretta è l'avvocata Maria Rossi. Motivo: è un participio passato, che deriva dal latino «*advocatus, a*» (ciò è peraltro confermato dalla preghiera «*Salve Regina*» dove la Madonna è chiamata «*advocata nostra*»).

Dovremo forse abituarci anche ai nuovi termini come la ministra, la sindaca, la pretora (o la pretrice), la questora (o la questrice), l'assessora, la medica, la chirurga, l'ingegnera, la poeta, la soprana Maria Rossi.

Matita blu, inoltre, per il notaio Maria Rossi. La dizione esatta è la notaia Maria Rossi («*normale femminile come la fornaia, la lavanderaia*»).

Analogamente è scorretto scrivere il magistrato Maria Rossi (oppure la donna magistrato o il magistrato donna), come anche il prefetto Maria Rossi. Va scritto invece: la magistrata, la prefetta (derivante dal participio passato latino «*prefectus, a, um*» del verbo «*praeficere*») Maria Rossi.

Le raccomandazioni non finiscono qui. Va evitato il maschile di nomi di mestieri, professioni o cariche per segnalare posizioni di prestigio quando esiste il femminile (ed è usato solo per lavori gerarchicamente inferiori e tradizionalmente collegati al ruolo della donna).

Scocciati quindi i termini — riferiti sempre a Maria Rossi — di amministratore unico o delegato, direttore generale, procuratore legale, sostituto procuratore della Repubblica, consigliere comunale o consigliere di Corte d'appello, ambasciatore, ispettore. Si invece a Maria Rossi amministratrice unica o delegata, direttrice generale, procuratrice legale, sostituta procuratrice della Repubblica (dal latino *procuratrix, icis*, femminile di *procurator, oris*), consigliera comunale e di Corte d'appello, ambasciatrice, ispettrice.

La Commissione sulla parità ha anche raccomandato di dire: la parlamentare europea, la preside, la manager, la leader, la capofamiglia, la presidente, la comandante, la studente (e non la studentessa), la vigile (e non la vigilessa), la giudice Maria Rossi.

Ecco infine i nuovi termini delle cariche ecclesiastiche e militari: Maria Rossi è una prete, una sacerdote, una rabbina, una marescialla, una colonnella. Fa eccezione la Capo di Stato Maggiore, perché, ha spiegato la Commissione, «*il femminile popolare la capa ha connotazioni decisamente peggiorative o scherzose*».

**Pierluigi Franz**

### Perché lascia il Censis, dopo aver indagato l'Italia per vent'anni

# De Rita: non sarò un trombone

**«La società oggi manda infiniti barbagli, è un labirinto: chi può darle un senso, dire dove va?»**

ROMA — Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis (Centro Studi Investimenti Sociali), cinquantaquattro anni, rinuncia da adesso a dirigere la compilazione del Rapporto sulla situazione sociale del Paese che per vent'anni ha fornito ogni anno informazioni, ipotesi, un ritratto d'Italia: «*No l'impressione che la mia cultura mandarina sia diventata così forte da sovrapporsi alla realtà. Ho paura di sovrapporre la mia vecchiaia alla giovinezza della società. Il Rapporto serve a creare nel Paese conoscenza e coscienza di sé, cultura collettiva: mi pare allora più giusto lasciarlo ai più giovani*».

La spiegazione suona un po' lunosa. Il caso è raro: non capita spesso che qualcuno rinunci spontaneamente, giudicandosi inadeguato, a qualcosa che gli ha dato successo e status, pur procurandogli critiche nell'ultimo tempo.

Ma per vent'anni De Rita ha analizzato e definito la nostra società, ne ha ricercato l'anima provvisoria. Ha registrato fenomeni quali l'economia sommersa, la divaricazione tra società e sistema politico, il localismo, il neocorporativismo, la crisi del Welfare State, l'illegalità diffusa, il rifiuto dei valori di professionalità, l'isolamento autistico della politica. Ha via via rappresentato l'Italia, con immagini giudicate a volte pittoresche e semplificanti, tipo «spugna», un «cespuglio» e un «vecchio sfondato», una «società dello spettacolo» o una «società del segmento», uno «Stato gonfio e eccedentario».

Voltandosi indietro come li vede, adesso, questi vent'anni italiani? «*Il primo Rapporto uscì nel 1967, col patrocinio del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ma l'idea di un'analisi annuale della società risaliva a dieci anni prima, all'intuito di Giorgio Sebregondi: un Paese non può esistere, dicevo, senza avere coscienza di sé, senza conoscersi*». Adesso sono 26 i Paesi che stilano ogni anno un simile Rapporto, mentre gli Stati Uniti ci rinunciarono già vent'anni fa. «*La prima volta che presentammo il Rapporto all'assemblea del Cnel, l'accoglienza degli accademici, che consideravano i sociologi avventurieri e mercanti del sapere, fu pessima. Il professor Papi protestava: tremo nel vedere come viene trattata la società italiana*».

Negli anni di forte tensione sociale 1968-1972, lo smarrimento di forte: «*La nostra cultura di illuministi, programmatori, freddi, con un approccio alla realtà razionale o razionalizzante, ci faceva sentire tagliati fuori. Dovemmo cambiare completamente atteggiamento e modi di lavorare. Entrammo nel fiume della realtà, nuotando e sguazzando nella società senza opporci ad essa, soltanto guardando e registrando: da quel fiume non siamo più usciti*». Nei primi Anni Settanta, l'analisi rivelatrice delle economie sommerse, poi: «*E' di nuovo cambiato. Nel periodo del terrorismo, è cresciuta la*

**Lietta Tornabuoni**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

### C'è il timore che un voto sui temi della giustizia divida i laici

# Referendum: intesa psi-pri

**Martelli: «Primo incontro proficuo» - Anche i socialisti (che sono tra i promotori) ora temono ripercussioni sul quadro politico - Spadolini: bisogna varare in fretta una legge, siamo con l'acqua alla gola**

ROMA — *«I momenti di convergenza sono di gran lunga superiori a quelli di divergenza»*, assicura Giovanni Spadolini dopo due ore di colloquio con il vicesegretario del psi Martelli. Per la prima volta socialisti e repubblicani si sono seduti allo stesso tavolo per trovare un accordo che eviti i tre referendum sulla giustizia promossi da pci, radicali e liberali. Anche Martelli è ottimista: *«L'incontro è stato molto proficuo, e del resto era questo l'intento che ci eravamo assegnati: vedere se era possibile avvicinare posizioni in partenza distanti»*.

Le posizioni si debbono essere in realtà avvicinate e Spadolini e Martelli hanno deciso di rivedersi la prossima settimana per proseguire.

Se realmente si vuole evitare che a giugno gli italiani siano chiamati a votare sui tre referendum proposti, il tempo è ristrettissimo. Bisogna cercare l'accordo *«prima ancora della consueta staffetta. Per esperienza so che in Italia si fanno leggi per evitare i referendum solo quando si è con l'acqua alla gola. E adesso lo siamo»*, ha detto il segretario repubblicano Spadolini.

Più che per accordi in dettaglio, che non sono ancora stati conclusi, l'incontro è importante perché sembra dimostrare che il psi si sta impegnando ora per evitare i referendum. *«C'è un rapporto fra questi problemi e la stabilità del quadro politico, e noi ci muoviamo in questa ottica»*, ha spiegato Martelli facendo capire che il psi lavora seriamente perché la legislatura non si interrompa. Sbarazzare il campo dai referendum significa infatti anche evitare la tentazione di ricorrere alle elezioni anticipate per aggirare il problema.

Spadolini ha confermato che repubblicani e socialisti si sono incontrati spinti dalla *«comune preoccupazione che una consultazione referendaria su temi così delicati possa vedere divise le forze laiche»*. Il dialogo tra socialisti e repubblicani quindi prosegue con soddisfazione del psi. Il infatti Martelli è stato prodigo di riconoscimenti affermando, tra l'altro, che *«i momenti più significativi di riforma e di progresso hanno visto l'impegno parallelo di socialisti e repubblicani»*.

L'incontro è stato comunque voluto dai repubblicani. È stato Spadolini a invitare il vicesegretario socialista. Per 25 minuti lo ha atteso pazientemente sulla porta del gruppo del pri alla Camera, e quando alla fine Martelli è arrivato, gli ha detto gioviale: *«Venticinque minuti di ritardo sono il massimo del riguardo per un partito alleato»*.

I referendum sulla giustizia mirano: 1) a ridefinire il funzionamento della Commissione parlamentare inquirente sui ministri; 2) a modificare il meccanismo di nomina dei membri del Consiglio superiore della magistratura; 3) a rendere responsabile il giudice per gli errori che commette. Sui due primi temi esistono già progetti di legge sui quali i partiti della maggioranza sono d'accordo.

Ma è sul terzo referendum, il più delicato, che Spadolini e Martelli hanno discusso più a lungo. Per la dc lo Stato dovrebbe risarcire il cittadino danneggiato dal giudice, salvo rifarsi poi sul magistrato. I socialisti sono d'accordo su questa soluzione, ma non è chiaro ancora come lo Stato si debba rivalere sul giudice.

Psi e pri hanno spiegato, in un comunicato congiunto, che *«la presentazione di un disegno di legge dovrà essere legata a una iniziativa del governo e dovrà garantire, insieme con l'efficace tutela dei diritti del cittadino, la piena salvaguardia dei valori costituzionali di indipendenza e imparzialità della magistratura»*.

**Alberto Rapisarda**

**FESTA PER IL COMPLEANNO REALE**

Bangkok. Il re di Thailandia Bhumibol Adulyadej, la regina Sirikit e la principessa Sirindorn sono festeggiati dalla folla al tempio del Buddha di smeraldo durante le celebrazioni per il 59° compleanno del monarca, sul trono dal 1947. I festeggiamenti dureranno due anni, a compimento del quinto ciclo astrologico della vita del re, considerato in Asia una tappa fondamentale dell'esistenza umana (Ap)

### Intervista con Malagodi dopo le polemiche sull'ora di religione

# «Il Concordato va abolito»

**«Non serve e creerà altri problemi, a cominciare da quello degli enti ecclesiastici» - «La vera pace tra Stato e Chiesa non nasce da patti che introducono reciproche limitazioni»**

ROMA — **Senatore Malagodi, davanti alle polemiche sull'ora di religione e in vista di una revisione dell'intesa fra Stato e Conferenza episcopale che cosa ha da dire il suo partito, che ha espresso le maggiori riserve sul Concordato, e lei che è il leader storico dei liberali?**

«Dico, anzi ripeto, che il Concordato va abolito perché non serve e come stiamo vedendo in questi giorni più tempo passa e più problemi genera».

**Si riferisce all'ora di religione?**

«Certamente. In breve s'è creato nella scuola uno stato di tensione che prima non c'era. Il ministro della Pubblica istruzione ha la responsabilità di non aver raggiunto nell'intesa sull'ora di religione il necessario equilibrio fra le parti in causa. Ma a mio giudizio questa è la prima di una serie di questioni inevitabili che sorgeranno dal nuovo Concordato, a cominciare da quella degli enti ecclesiastici. Piuttosto che esaminarle una per volta, di tentare impossibili aggiustamenti, discutiamo l'unico punto risolutivo: perché debba esserci un Concordato, se non si possa ormai farne a meno».

**Ne è davvero convinto? Non vede che il Vaticano si allarma anche al minimo accenno di revisione degli accordi? Si ammette la possibilità di rivedere il problema «religione a scuola» perché è la stessa intesa Stato-Cei a prevederla.**

«Eppure, dal momento della firma del nuovo Concordato, molte cose sono cambiate. Io non mi riferisco solo alle polemiche. Penso alla preghiera del Papa ad Assisi insieme con protestanti, ortodossi, induisti, maomettani, buddisti. Un fatto di importanza spirituale enorme. Magari trascurato, sottovalutato, ridotto da certi giornali quasi soltanto a *kermesse* pittoresca. Ma, se si può pregare Dio per la pace insieme con indiani e israeliti, perché dovrebbe essere impossibile stipulare fra Chiesa e Stato accordi in forma meno arcaica del Concordato? La vera pace religiosa nasce da intese che consentono maggiore libertà, non da patti che introducono reciproche limitazioni. Invece è quel che accade da sempre con i Concordati: fin dal primo, quello di Worms, diretto a limitare i poteri dell'Impero e parallelamente quelli della Chiesa».

**E se, in attesa di un improbabile cambiamento globale, tutto resta com'è? A chiedere l'abolizione del Concordato c'è solo il pli, i maggiori partiti sono contrari: la vostra rischia di essere una posizione di testimonianza.**

«È possibile, ma le assicuro che combatteremo a battere con tutti i nostri mezzi per quest'obiettivo. Lo abbiamo fatto in Parlamento prima e dopo l'approvazione del Concordato (sulla quale ci siamo astenuti) e fino a ieri durante il cosiddetto «processo» alla Falcucci.

Giovanni Malagodi

Non è solo per rispetto della vecchia tradizione liberale, che fu di Cavour e di Benedetto Croce. La verità è che non ci sono altre strade».

**Perché?**

«È un'illusione credere che si arrivi a una riforma anche solo sull'ora di religione. La maggioranza è divisa su tutte le questioni che riguardano la scuola. È uno scontro di culture in parte diverse. Non so davvero come il ministro Falcucci si sia potuto presentare in Senato a nome dei cinque partiti con un progetto sulla scuola secondaria. Io ho contestato che potesse parlare a nome del governo. E il presidente del Senato mi ha richiamato solo sul piano 'formale', dandomi implicitamente ragione su quello politico».

**Però alla fine avete votato: prima più di una volta sulla scuola, poi sulle nomine bancarie e poi ancora per la Falcucci. Qual è il senso delle vostre riserve se si piegano a un vincolo di maggioranza?**

«Noi non abbiamo rinunciato in niente alle nostre posizioni, che abbiamo espresso chiaramente. Abbiamo dato una fiducia "tecnica" — al governo e non al ministro — per evitare crisi. Credo che abbiamo agito in modo responsabile, sapendo che il pentapartito non ha attualmente un'alternativa».

**Forse ci si aspettava di più, senatore Malagodi, stando almeno ai toni delle vostre ultime uscite. Sembrava un soprassalto di indignazione laica, e invece tutto è rapidamente rientrato. Perché?**

«Non è rientrato niente sul piano decisivo, della cultura politica e degli obiettivi finali. Un soprassalto nella situazione attuale non so davvero quanto servirebbe. Ma non lo escludo a priori. Per i laici e per il pli in particolare, questo è «il» problema. Però decidere come tener conto del nostro peso e dell'importanza tutt'altro che secondaria della nostra presenza nel governo sarebbe avventato. Concludendo, non credo che sia utile rassegnare le dimissioni: quando serve, si danno. E si danno una volta sola».

**Marcello Sorgi**

### Senato, sì del comitato ristretto in commissione Giustizia

# Il pm non potrà più arrestare

**Previste eccezioni, ma l'ordine di cattura dovrà essere convalidato dal giudice istruttore**

ROMA — La facoltà del pubblico ministero di decidere da solo della libertà personale di un imputato ha i giorni contati. Dopo due giornate di lavoro intenso, un comitato ristretto della commissione Giustizia del Senato, presieduto dal socialista Franco Castiglione, ha approntato un disegno di legge che limita i poteri del pm, in linea con quanto è previsto dal nuovo codice di procedura penale.

È un primo passo verso quella ristrutturazione della giustizia che un po' da tutte le parti era stata auspicata nella recente conferenza nazionale di Bologna e che non poche polemiche ha sollevato fra gli addetti ai lavori. *«Secondo la nuova normativa, il pubblico ministero non spetterà più il potere di emissione di ordine di cattura ma solo quello di proporla al giudice istruttore — spiega lo stesso senatore Castiglione —. Solo in casi eccezionali di improrogabile urgenza e necessità il pm potrà emettere ordine di arresto da trasmettere entro 48 ore al giudice istruttore. Il provvedimento perderà però efficacia se entro sette giorni il giudice non avrà emesso nel frattempo un mandato di cattura»*.

La nuova disciplina, che come ha sottolineato qualcuno priva il pubblico ministero delle manette, è riassunta in undici articoli che giovedì prossimo saranno sottoposti all'esame della commissione Giustizia di Palazzo Madama. Il testo, che si prevede vada in aula prima delle festività natalizie, dovrà poi passare al vaglio dell'altro ramo del Parlamento. *«Ma l'orientamento comune dopo Bologna* — osserva il senatore Castiglione — *lascia sperare in tempi brevi. Il progetto di legge, firmato dall'ex ministro della Giustizia Martinazzoli, giaceva in Senato dal 1983. L'ho voluto riprendere dopo aver ascoltato gli interventi dei tre oratori a Bologna. Tra l'altro, questo provvedimento costituisce il primo passo verso la riforma del codice di procedura penale e proprio in questo chiave l'abbiamo emendato il tuttora vigente articolo di qualche anno fa»*.

Nel comitato ristretto, come di consueto, erano rappresentati quasi tutti i gruppi politici e questo fa ben sperare sull'iter futuro del provvedimento. Oltre alle disposizioni generali, nel testo sono previste anche possibilità di eccezioni e ricorsi. Nel primo caso, ad esempio, è previsto che il pm possa procedere all'arresto quando vi siano oggettive preoccupazioni di fuga dell'imputato o di possibile inquinamento delle prove. Nel secondo, è contemplata la facoltà del pm di ricorrere al tribunale in camera di consiglio in caso di mancata accoglienza da parte del giudice istruttore dell'ordine di cattura.

*«È un primo, indispensabile passo* — avverte Castiglione — *dal momento che l'attuale legislazione non ci permette di fare diversamente»*.

r. com.

### Uno studio americano: colpiti soprattutto i bambini

# In Africa entro il Duemila un milione di morti per Aids

WASHINGTON — Almeno un milione di africani (metà bambini in tenerissima età) moriranno di Aids entro un decennio: la previsione è contenuta in uno studio sulla diffusione del virus nel Terzo Mondo, svolto dall'istituto Panos, un ente di ricerche finanziato da governi europei ed organizzazioni private.

Nel Ruanda il 22 per cento delle vittime dell'Aids è attualmente costituito da bambini. E nello Zambia i medici temono che l'anno prossimo si registreranno fino a 8000 neonati con l'Aids (negli Stati Uniti si è ancora lontani dai 400 casi).

Lo studio afferma che *«quando una donna incinta è già portatrice del virus ha una probabilità del 50 per cento di trasmetterlo al bambino, nell'utero, al momento del parto o, forse, con l'allattamento. E un bambino che nasce con il virus ha il 50 per cento di probabilità di morire prima del compimento di un anno di età»*.

LONDRA — Dalle 20 alle 40 mila persone moriranno di Aids ogni anno in Gran Bretagna tra la fine di questo secolo e l'inizio del prossimo, secondo proiezioni del centro britannico di controllo.

Le autorità sanitarie inglesi prevedono che la spesa per le cure dei malati terminali potrebbe superare gli 800 milioni di sterline l'anno (1600 miliardi di lire) se il morbo assumerà queste proporzioni.

Il ministero della Sanità ha intanto resi noti i dati sulla diffusione relativi al mese scorso. Altre 51 persone sono risultate affette dal morbo e 18 sono decedute. I casi registrati in novembre sono quasi il doppio rispetto a quelli del mese di settembre, e fanno salire il totale dei malati in Gran Bretagna a 509 (296 i morti).

Ancora: ieri un tribunale inglese ha concesso un indennità danni record (333.000 sterline, pari a 660 milioni di lire) ad un giovane che aveva contratto l'Aids dopo una trasfusione di sangue.

L'AIA — Il governo olandese ha stanziato due milioni e 300 mila fiorini (circa un miliardo e mezzo di lire) per finanziare l'impegno dell'Organizzazione mondiale della Sanità contro la diffusione dell'Aids in Africa.

BERNA — La Camera Bassa ha deciso di raddoppiare i fondi destinati a promuovere un'efficace lotta contro l'Aids. Una decisione che a giorni sarà confermata dalla Camera Alta. Le autorità potranno così disporre annualmente di 8 milioni di franchi (quasi 6 miliardi di lire) per la prevenzione della malattia.

Durante il dibattito parlamentare sono stati forniti i dati sulla diffusione del virus in Svizzera: finora i casi registrati ammontano a 170, 64 i decessi. Pare che su 300 svizzeri almeno uno abbia già contratto il virus. Secondo le previsioni delle autorità sanitarie di Berna, entro pochi anni 3500 persone rischiano di ammalarsi di Aids.


# VINCE 120 MILIONI

**con il Concorso di Selezione dal Reader's Digest**

Centoventi milioni di lire in gettoni d'oro del 1° premio sono stati consegnati da Selezione dal Reader's Digest alla Signora Renata Poggiolini di Tredozio (Forlì), vincitrice del 36° concorso annuale che Selezione indice per premiare i lettori. La consegna è avvenuta a Milano alla presenza del campione mondiale di ciclismo su strada Moreno Argentin, di giornalisti e del funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Tutti i premi sono stati distribuiti ai 1904 vincitori. Selezione dal Reader's Digest di dicembre 1986 pubblicherà i nomi dei vincitori dei premi principali.

(L'elenco completo può essere richiesto alla casa editrice, in via Alserio 10 - 20159 Milano)

*Il campione del mondo di ciclismo su strada Moreno Argentin si congratula con la fortunata vincitrice del 1° Premio, signora Renata Poggiolini*

Selezione dal Reader's Digest

### Da oggi in vigore il nuovo decreto

# Esportazione di armi decidono due ministeri

**Abolita la commissione interministeriale**

ROMA — D'ora in avanti il potere di autorizzare o no l'esportazione di armi farà capo ai ministeri del Commercio con l'estero e delle Finanze, e non più alla commissione interministeriale. Gli altri dicasteri, quello della Difesa in particolare (occorrerà pronunciarsi in avvio della trattativa in sua autorizzazione), interverranno solo nella fase istruttoria.

È la principale novità del decreto emanato dal ministro Formica (Commercio con l'estero), diretto a disciplinare il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione e al transito di armi. Tocca adesso al Parlamento varare una specifica legge.

In particolare il decreto risponde all'esigenza di evitare i dirottamenti di forniture: *«In ogni caso* — spiega una nota — *va presentata la documentazione comprovante l'arrivo della merce alla destinazione prevista dall'autorizzazione»*.

Il provvedimento (ecco la novità principale) raggruppa, in un atto organico che contempla le varie fasi del procedimento autorizzativo, una serie di norme che circoscrivono la discrezionalità dell'amministrazione, e indicano con esattezza gli adempimenti necessari per la concreta effettuazione delle operazioni di export (e le conseguenze per il mancato rispetto della disciplina).

Soprattutto vengono precisati gli elementi che debbono figurare in ciascuna domanda di autorizzazione, e la documentazione da produrre a supporto. La richiesta sarà respinta mancando uno o più elementi ritenuti essenziali.

A risaltare è la necessità di produrre, fin dall'avvio delle trattative commerciali, l'autorizzazione rilasciata dal ministero della Difesa. Altro punto importante: la documentazione concernente la destinazione finale del materiale da esportare, nonché quella attestante l'affidabilità del firmatario a sottoscrivere la domanda.

Il decreto Formica disciplina quindi dettagliatamente tutto l'iter procedurale per l'esame delle domande, distinguendo tra una prima fase amministrativa, di acquisizione di tutti gli elementi, ed una seconda fase, da condurre d'intesa con le altre amministrazioni interessate e con l'ausilio di appositi organi consultivi, di valutazione concreta della fattibilità dell'operazione sotto il profilo economico, politico e della sicurezza nazionale.

# *Non sarò un trombone*

(Segue dalla 1ª pagina)

Giuseppe De Rita

*nostra tendenza a essere ottimisti, a gridare che siamo più forti o meno deboli del presente: mentre i giornali parlavano di Italia allo sbando, allo sfascio»*. Gli Anni Ottanta hanno reso difficilissima l'analisi e la sintesi: *«La società italiana proliferà e si modifica costantemente, tematiche o stimoli si moltiplicano: e noi a inseguirli, a correrli dietro...»*.

Però la spiegazione della sua personale rinuncia al Rapporto resta un po' lambiccata, oppure presuntuosa: a De Rita sembra d'essere diventato troppo bravo, oppure è la società italiana a farsi troppo complessa? *«Non è superbia, ma fedeltà all'oggetto, a questo Rapporto che deve offrire della società un'immagine abbastanza semplice perché la società possa riconoscersi. Io non sono un intellettuale. Ho sempre avuto, come diceva Felice Balbo, "una testa da serpente"; sono uno che ordina le cose con semplicità. Mi dà fastidio essere definito un oligarca della riflessione o un "rex verborum", un re delle parole o, peggio, della chiacchiere. Invecchiando però un po' di sofisticazione culturale arriva. Contemporaneamente, la società italiana manda infiniti stimoli, barbagli, richiami, micro/fenomeni: un labirinto, non più definibile soltanto con un tema dominante o un'immagine. Allora ti chiedi se il tuo mestiere è cambiato, se il tuo compito resta quello di scoprire i fenomeni non ancora evidenti o se non è piuttosto quello di fornire il filo rosso che guidi attraverso il labirinto. Ti chiedi se la tua cultura è la più adatta a riflettere la società italiana contemporanea. Ti rispondi di no»*.

Nel nuovo labirinto-Italia, dice, oggi la frattura tra analisi socio-economica e società è il problema del senso: *«Che senso, che significato ha questa società, dove tutto va? Come un tempo gli studiosi si chiedevano se fosse possibile "pensare dopo Auschwitz", oggi dobbiamo chiederci se sia possibile "pensare dopo Cernobil"? A chi fa ricerca sociale, la gente e la società adesso chiedono risposte etiche, indirizzi di futuro. Noi non possiamo darne, a meno di diventare tromboni. E io di diventare un trombone ho paura»*.

**Lietta Tornabuoni**

# In Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

guenze di quanto è accaduto cinque anni fa. I casi raddoppiano ogni 8 mesi. Alla fine del prossimo anno i malati di Aids saranno circa un migliaio, con circa 120.000 sieropositivi.

**Precauzioni per i bambini.** Se un bambino in età prescolare risulta sieropositivo — ha precisato il ministro rispondendo ai giornalisti e annunciando un più articolato parere del Consiglio Superiore di Sanità — sarebbe opportuno che non frequentasse la scuola materna, perché il suo stato di deficienza immunitaria verrebbe ulteriormente compromesso in caso di una possibile malattia infantile. L'inesperienza dei piccoli nel gioco, con probabili graffi e fuoriuscite di sangue, potrebbe inoltre costituire una circostanza di rischio per i compagni. L'allarmismo sarebbe invece ingiustificato, e non dovrebbe sfociare nell'isolamento, per gli adolescenti sieropositivi della scuola dell'obbligo: il loro sistema immunitario è più sviluppato ed efficiente ed un contagio attraverso il morso è assai meno probabile.

**Indagini epidemiologiche e ricerche.** La segretezza della attuali, ha assicurato il ministro, rimane un'esigenza fondamentale per il rispetto dei diritti umani.

**Bruno Ghibaudi**

# Le superscuole

(Segue dalla 1ª pagina)

sonni degli studenti italiani.

Né li dovrebbe turbare una certa differenziazione delle tasse di iscrizione a seconda delle sedi universitarie, ove si realizzassero determinate condizioni. Se fossero le università a disporre direttamente dei fondi derivanti dalle tasse di iscrizione e di frequenza, e li potessero destinare esplicitamente al miglioramento dei servizi che rendono agli studenti, sarebbe nell'interesse di questi pagare un po' di più, per ottenere — ad esempio — locali oggi rarissimi, come biblioteche aperte tutta la settimana almeno dodici ore al giorno, centri di linguistica e di informatica bene attrezzati, luoghi e mezzi per studiare come si deve.

Né dovrebbero essere visti come un problema i diplomi «locali». Di fatto già avviene che certi tipi di laurea siano conferiti solo da determinati atenei. Questo meccanismo potrebbe utilmente venire esteso, allo scopo di accrescere l'opportunità per il maggior numero di giovani di trovare gli studi per i quali sono meglio tagliati; purché i diplomi «locali» corrispondano alla effettiva presenza di centri di eccellenza scientifica e didattica, e non diventino un modo per accontentare i potentati politici o culturali del luogo.

Avrebbero invece motivo di preoccuparsi i giovani, qui come in Francia, dinanzi alla prospettiva d'una reale limitazione dell'accesso agli studi universitari. Sebbene altri siano di diverso avviso, sulla base di argomenti d'innegabile peso, chi scrive crede che l'università debba essere sì necessariamente selettiva, ma verso la fine degli studi, non all'inizio. Gli anni dell'università sono di norma per i giovani un periodo di intenso e contraddittorio sviluppo intellettuale, e nessuno è in grado di stabilire, al momento dell'ammissione, quali risultati esso produrrà parecchi anni dopo. Grandi promesse si dimostrano inconsistenti alla prova degli studi superiori; e giovani in apparenza di modeste capacità rivelano col tempo, per contro, doti straordinarie. Per questa ragione, si può sostenere che una università selettiva in entrata violerebbe probabilmente il fondamentale principio della parità di opportunità, in un settore cruciale come l'istruzione pubblica, si tratterebbe a mio parere d'un costo morale e politico che un sistema democratico non dovrebbe sottovalutare.

**Luciano Gallino**


# CAMILLA CEDERNA

**De gustibus**

Il "mondo di Camilla" si arricchisce di nuovi personaggi, cose viste, vizi e virtù colti al volo e fissati con sguardo lucido e ironico.

MONDADORI

# le opinioni del sabato

## Chi grida per Chatyla

PAOLO MIELI

Sono trascorsi poco più di quattro anni da quella terribile notte tra il 16 e il 17 settembre del 1982, quando le «Forze libanesi» di Elias Hobeika furono lasciate entrare dall'esercito israeliano nei campi di Sabra e Chatyla dove sgozzarono più di mille palestinesi. Chi può dimenticare le manifestazioni di giustificatissimo sdegno e di pietà per le vittime che si ebbero in ogni parte del mondo, primo tra tutti l'Italia? I riflettori dell'attenzione internazionale non rimasero a lungo puntati su Hobeika (qualcuno ha memoria di questo nome?) ma si piantarono sul volto dell'uomo che, consentendo l'ingresso dei massacratori nei campi, s'era reso responsabile di quell'orrenda strage: Ariel Sharon. E, per effetto di quell'attenzione, Sharon ricevette biasimo anche dal suo paese.

Sono trascorsi poco più di quattro anni, dicevamo, e Chatyla sta per essere rasa al suolo dai carri armati di «Amal», la milizia sciita che fa capo a Nabih Berri, e della setta brigata dell'esercito libanese ugualmente sciita. Secondo il responsabile dell'Olp a Roma, Nemer Hammad, questa strage «è molto peggio» della precedente e di quella di Tal el Zatar (1976). Se non l'angelo sterminatore si abbatte solo su Chatyla, è unicamente perché Sabra ha già avuto uguale sorte sempre per mano degli sciiti nel maggio del 1985. Mandante dell'operazione, ieri come oggi, la Siria. Ma le grida di dolore per queste recenti carneficine sono quasi del tutto assenti come se a morire non fossero giovani palestinesi, donne e bambini sopravvissuti al macello di quattro anni fa.

Eccezion fatta per Pierre Carniti e Rossana Rossanda, nessuno qui da noi ha ritenuto di dover dire qualcosa su ciò che sta succedendo in Libano. Alcuni giornali hanno addirittura occultato la notizia. Altri, ad esempio il quotidiano del pci *l'Unità*, hanno cercato solo di sottolineare che a questo massacro *nil governo di Tel Aviv è tutt'altro che estraneo* dal momento che *sia pure indirettamente* ha dato il suo appoggio agli sciiti bombardando i campi di Sidone e uccidendo tre palestinesi a Bir Zeit, in Cisgiordania.

La storia si ripete. Quando nell'agosto del 1982 il quartier generale di Yasser Arafat a Beirut fu posto sotto i bombardamenti dell'esercito israeliano, l'emozione e la protesta della sinistra furono grandi. Allorché nel novembre del 1985 lo stesso quartier generale di Arafat che s'era spostato a Tripoli nel Libano settentrionale fu bombardato dai ribelli di Abu Mussa e dall'artiglieria siriana, l'emozione fu scarsa e le descrizioni giornalistiche dell'avvenimento assai più contenute.

Morale di tutto ciò? Evidentemente qualcuno pensa che quando a uccidere i palestinesi sono gli israeliani si versa un sangue qualitativamente diverso di quando l'ecatombe è provocata da un esercito arabo o da qualche milizia musulmana. O non è invece che di questo popolo disperso alla sinistra e all'opinione pubblica occidentale importa solo quando può servire a mettere sotto accusa Israele e niente quando a farne scempio è chiunque altro?

## Lo stilista in redazione

FRANCO PIERINI

Lo stilista, il manager di successo, l'ideatore del made in Italy vanno nominati o non vanno nominati nei giornali? Citare i loro nomi è informazione utile al pubblico o è pubblicità mascherata che può influenzare e danneggiare i lettori?

Sembra facile, ma sono interrogativi capaci di suscitare aspre polemiche. Da qualche tempo ci sono ondate di fondo di una certa isteria nei complessi rapporti dei mezzi d'informazione con l'opinione pubblica e naturalmente con il potere politico. Il presidente Reagan dà ai giornali la colpa dello scandalo Irangate. Da noi, più modestamente, ma esemplare di una situazione di notevole confusione nel business della stampa, in questi giorni c'è polemica intorno alle accuse rivolte a un diffuso settimanale femminile, *Amica*, di contrattare «articoli di favore» in cambio di inserzioni pubblicitarie a pagamento.

E' accaduto che la stilista Mariuccia Mandelli, famosa con il nome di Krizia, abbia rivelato di aver dovuto negoziare la pubblicazione di servizi sulla sua produzione di abiti ultima moda, contro pagine di pubblicità da inserire nella rivista, si suppone a caro prezzo. A questo punto la questione, naturalmente, è diventata morale o quasi. Tanto da far intervenire l'Ordine dei giornalisti con un comunicato che definisce «aberrante» l'inquinamento della pubblicità in certi periodici.

Inutile ribadire l'importanza della pubblicità sia come mezzo per finanziare giornali e riviste (o radio e televisione) sempre migliori, sia per fornire al pubblico comunicazioni di tipo mercantile. I giornali costano molto e se non c'è la pubblicità, c'è per forza un partito politico o uno Stato a finanziarli. Ma questo non significa che giornali e giornalisti siano per forza succubi di chi paga per le inserzioni pubblicitarie, come alcuni polemisti sostengono.

Forse bisognerebbe meglio confusione da un campo di attività sul quale da anni si stanno addensando nuvole compatte con il contributo non indifferente di molti giornalisti. Sembra sia avvenuto anche per i giornali che può avvenire in qualunque attività in espansione. Il successo a volte dà alla testa. Nel commercio e nell'industria ci sono innumerevoli casi di crescite mal gestite che finiscono in rovina. E in qualche caso anche nel giornalismo c'è in giro uno stile da nuovi ricchi. La caccia alle cosiddette carte false pare più un momento di malattia della crescita, in forma di nevrosi maniacale e un po' paranoica, piuttosto che un vero contributo al miglioramento dei giornali e di chi li fa.

Chiaro che non si dovrebbero vendere articoli su certi prodotti contro pagine di pubblicità. Ma è altrettanto chiaro che il benessere diffuso ha fatto nascere anche da noi periodici, dentro di servizio, in cui la commistione fra l'interesse di chi legge e l'interesse di chi vuol farsi conoscere è tale da poterli difficilmente districare. Se ho la smania di vestire all'ultima moda dove mi informo, sui saggi di *Nuova Antologia* o sui servizi di *Amica*?

Il guaio è di fare di ogni erba un fascio. Quando *Amica* faceva le battaglie femministe perdeva lettrici. Ora che il femminismo ha vinto, c'è il boom del *prêt-à-porter*. Se *Amica* lo fa bene, che male c'è? Salvata la dignità di chi ci lavora, non pare uno scandalo da carte false.

## L'Aids e le nostre paure

SERGIO QUINZIO

Chi fuma rischia, più di altri, il cancro, e adesso sappiamo anche che chi supera i confini della più tradizionale e casta eterosessualità monogamica rischia, molto più di altri, l'Aids. Per la verità, ormai si rischia parecchio anche soltanto mangiando, bevendo, passeggiando per la città, respirando. Per tanti motivi, quasi tutto quello che potremmo fare — ed è moltissimo, perché siamo liberi e tecnicamente evoluti — è pericoloso, e tende rapidamente ad esserci proibito.

Il nostro è un mondo ritornato a essere radicalmente insicuro, com'era quello in cui la peste, il colera, la lebbra incombevano su un'umanità misera e impotente, oppressa dalla minaccia di oscure potenze invisibili. Scritta già chiusa, insomma, la breve parentesi dell'uomo cartesianamente *signore e padrone della natura* e dei propri destini.

A tutto c'è rimedio, naturalmente. C'è stato anche alle più catastrofiche epidemie del passato, visto che siamo qui a raccontarcele. L'uomo vincerà anche il cancro, anche l'Aids, e verosimilmente anche la malattia che lo colpirà quando avrà vinto il cancro e l'Aids. Vince sempre, l'uomo, ma nessuna sua vittoria, a quanto pare, migliora sostanzialmente la sua condizione: ricade sempre nella stessa angoscia, nella stessa paura, occasionata ogni volta — magra consolazione — da nemici diversi, che ogni volta vengono vinti.

Nemici sempre più agguerriti, malattie più subdole, più complicate, più intrattabili. Che per propagarsi si servono magari di un mezzo terapeutico come la trasfusione del sangue, il quale diventa così mezzo contaminante. Come gli insetti e come i microorganismi che combattiamo con ritrovati sempre più potenti, la malattia moltiplica e accelera le mutazioni, inventa forme nuove, più resistenti e insidiose, che si annidano sempre più profondamente nel nostro stesso patrimonio genetico. Come Sisifo, con crescente fatica spingiamo il masso che ci rotola continuamente addosso.

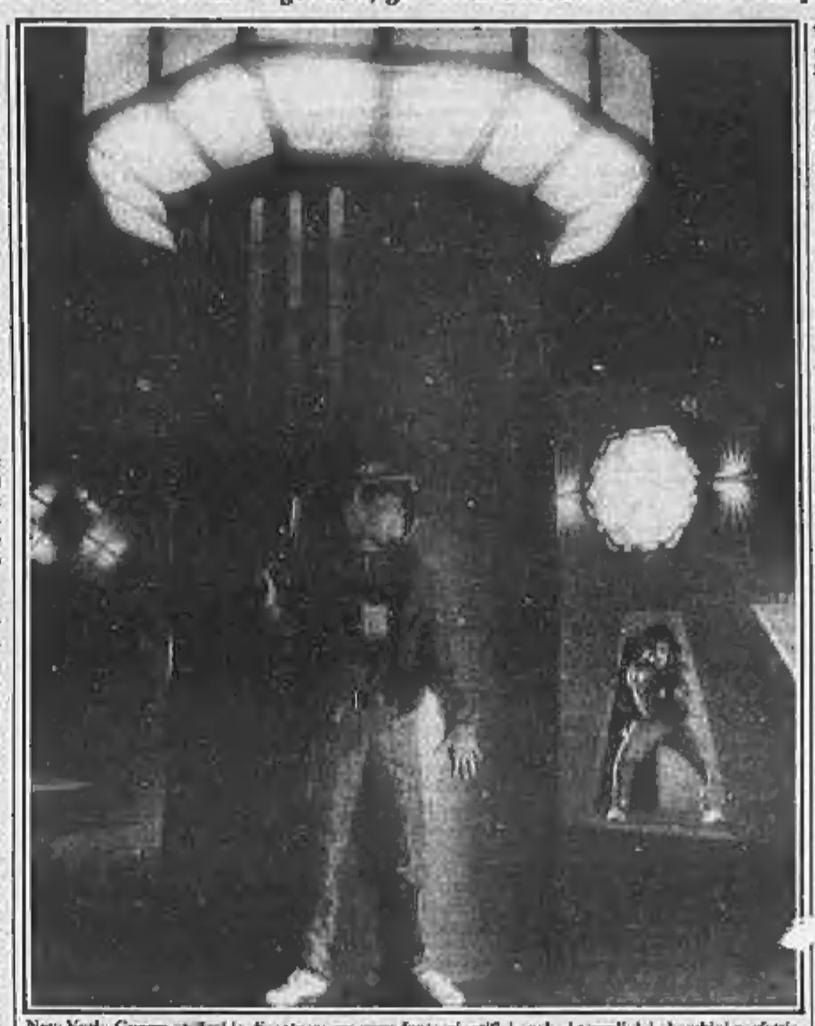
Il mito contro che accompagnava l'antica idea magica del contagio, ispirando la caccia agli untori, sfila di nuovo accanto a noi. Non mettiamo il campanaccio al collo degli ammalati di Aids, ma li sfuggiamo e li isoliamo come si faceva con gli antichi lebbrosi. Anche vergognandocene, saremmo probabilmente disposti a misure ancora più radicali, non solo nei confronti dei malati, ma anche dei temibili «portatori sani», che le analisi cliniche sono in grado di snidare ovunque. Di fronte alla paura, i nobili principi, deboli sempre, sono più deboli che mai, anche se è facile proclamarli a parole.

Da quando speriamo in una qualche religiosa o profana redenzione della naturale condizione umana, la sottomissione al fato, che aiutava gli antichi a sopportare le loro disgrazie, non ci aiuta più, non può più aiutarci. E anche se fosse possibile, non avrebbe molto senso tornare indietro. Non accettando di essere eternamente schiavi rassegnati della natura, un tragico passo avanti l'abbiamo fatto. Adesso non ci resta che continuare la nostra strada, possibilmente avendo il coraggio di non fingere che sia diversa da quello che è. Vedremo dove ci porterà.

### LE FABBRICHE DEI SUPER-BABY IN AMERICA: TRIONFI E PERICOLI

# Se si rompe il bambino perfetto

**Un Paganini di cinque anni; un Leonardo di sette; una «cintura nera» di nove - La costruzione dei ragazzi-prodigio comincia dalla culla: «Per l'intelligenza non deve esserci riposo» - Al limite delle forze, un piccolo atleta si ferma, ma un piccolo genio «corre finché si spezza» - Ecco le ambizioni di scuole e genitori, gli stress e le crisi dei cervelli-computer - Alla gioia non ha pensato nessuno**



New York. Guerre stellari in discoteca: ma sono fantascientifici anche i templi dei «bambini perfetti»

NEW YORK — *La più piccola cintura nera di karatè d'America si chiama Chad Smith, nove anni, figlio di un'avvocatessa e di un agente di Borsa. Non aveva mai frantumato cinque tavolette di legno sovrapposte. Ma quando nella palestra è arrivata la troupe della Nbc, Chad ha voluto provare: col piede nudo è saltato sulle cinque tavolette di legno, ma solo quattro si sono spezzate fra le mani dell'istruttore torero. Chad è rimasto in silenzio, in posizione di lotta. Sembrava che si fosse spezzato un filo fra lui e il mondo. Per fortuna si è voltato verso il muro e ha cominciato a piangere.*

*Il più piccolo tra coloro che tentano la strada della boxe a New York si chiama Joseph «The Champ» Liranso, undici anni, quaranta chili: pare che sia fulminante di destro quanto di sinistro. Il padre, José, lavora nella Nettezza Urbana di New York e spiega: «Con questa storia della boxe l'ho tolto dalla strada. Era sregolato e adesso va bene a scuola. Nella sua classe ci sono già alcuni bambini drogati. Con lui sono tranquillo. Non so se sarà un campione, ma è un ragazzino a posto».*

*Smith e Liranso segnano due avamposti sul territorio dei giovanissimi americani, carico di cambiamenti, di dati, di strategie. Prima di tutto c'è una batteria di statistiche, e sono brutte notizie per i 23 milioni di bambini sotto gli undici anni, quella che il dottor Laurence Brain, direttore dello Psychiatric Institute di Washington, chiama «the age of protection», l'età di coloro che devono essere protetti.*

*Lo stress dei bambini fra i cinque e gli undici anni è enorme, mettono le radici di Brain. Tre i bambini sono frequenti i casi che il medico definisce «di disperazione». «Lo sport non è più un gioco, si scatena la competizione senza quartiere. Circa il 30 per cento dei problemi scolastici, dalla disciplina al rendimento, sono frutto di questa tensione».*

*Alle spalle dei bambini ci sono i genitori. Due parlano esemplari sono quelle della madre-avvocato di Chad e quella del padre-spazzino di Joseph. «Sono orgogliosa di mio figlio, può fare tutto». Ha detto la signora Smith prima che il bambino scegliesse la prova impossibile delle cinque tavolette. «L'ho tolto dalla strada. Il mio "Champ"», dice con orgoglio José Liranso. Nell'esaminare l'esercito di bambini che marcia verso la vita in nome della vittoria totale, l'attenzione si punta allora verso la signora Smith. «The Champ» e suo padre non avevano scelta, e sembra che siano uscendo bene le poche carte che avevano in mano. Ma il bambino intelligente, bello, sano e con buone attitudini a tutto, corre inaspettati pericoli nelle mani di genitori ambiziosi.*

*Per chi segue le notizie che riguardano i giovanissimi, tre strisce di fatti vengono continuamente in primo piano. Stupisce che nessuno abbia voglia di trovare un rapporto fra queste tre strisce per farne una specie di identikit del bambino e delle sue prove. Non c'è telegiornale della sera, non c'è settimanale che non abbia, venti volte l'anno, la storia d'un bambino prodigio. Il campioncino amato dal pubblico è il violinista Dana Kamura, cinque anni, già ritenuto buon interprete di Paganini, o il matematico di sette anni Vicent Lopiero, abilissimo nel calcolo combinato di problemi complessi. Oppure Michelle Nees, cinque anni, che risolve in pochi secondi qualunque gioco di abilità manuale che richiederebbe ore agli adulti.*

*Intanto arrivano le notizie sull'ambiente sociale e familiare. Tre bambini su cinque vivono e vivranno fra poco con uno solo dei genitori, in una casa di divorziati. Due su quattro sono latchkey children, bambini chiusi in casa: ci si chiudono da soli quando tornano da scuola perché sia il padre che la madre lavorano. Se si aggiungono alle ore di ufficio o di fabbrica quelle del traffico, si capisce che questi bambini vedono i genitori solo di notte. Un bambino su sei (sempre nell'età della protezione) è stato toccato dalla droga, uno su tre dell'alcol. In questo gruppo d'età il suicidio è triplicato dal 1960.*

*La terza striscia di notizie riguarda i programmi per bambini definiti high achievers, i bambini «grandi firme». Si va dall'affascinante teoria dell'«intelligenza contagiosa» di Rupert Sheldrake (che insegna a leggere attraverso il riconoscimento e la memorizzazione di caratteri alfabetici persiani ed ebraici) al Project Intelligence di Harvard, in cui bambini di quinta elementare vengono spinti a misurarsi col pensiero astratto, a muoversi in labirinti di sub-problemi e sub-ipotesi che dovrebbero costituire «una fantastica ginnastica mentale».*

*C'è il nono binario di Family Project per un'associazione che intende «armonizzare» lo stimolo a imparare che proviene dai genitori con quello che i bambini ricevono in classi speciali dove ciascuno viene spinto un grado più avanti delle sue possibilità apparenti. E c'è il fantascientifico Lateral Thinking Course in cui ai bambini viene chiesto (con le parole del «guru» Edward De Bono) di «andare al di là del processo di ragionamento verticale, utilizzando le risorse dell'intelligenza istintiva inferiore».*

*Ma il tempio del «bambino perfetto» è l'Institute for the Achievement of Human Potential di Filadelfia, che si propone di formare «the better baby», un bambino sempre migliore. L'Istituto lavora su due fronti. Da una parte organizza seminari per i genitori. Le coppie vengono da tutto il Paese e pagano 100 dollari il giorno per un corso d'una settimana sul tema: «Come moltiplicare l'intelligenza del vostro bambino».*

*L'impegno sembra ispirarsi alla persuasione che qualunque specializzazione atletica, dal body building alla maratona, si sviluppa a partire dai quattro-cinque anni. La tesi dell'Istituto di Filadelfia sull'intelligenza dei bambini è ancora più radicale. Si comincia subito, dalla culla, si avvolge il bambino in un sistema di stimoli che lo spinge, per reazione, a sviluppare un'intelligenza sempre più larga, più veloce e anche — essi credono — più profonda. La tesi di Glen Doman, che presiede il seminario, è che «ogni momento conta» e che «per l'intelligenza non deve esserci riposo». «Noi siamo in condizione, afferma Doman, di trasformare ogni bambino in un essere superiore».*

*La seconda materia dell'Institute for the Achievement of Human Potential è il Better Baby Institute e il suo motto fa un po' paura: «Tiny kids would rather learn than play» (Più che mangiare il bambino piccolo vuole imparare).*

*Tutto dipende dalla «stimolazione mentale», che nel progetto di Filadelfia (che però non è tanto distante dai moltissimi che si stanno impiantando un po' dovunque in America) è destinato a produrre infinite risposte a patto di non credere nel riposo, nella vacanza, nell'intervallo.*

*La fiducia del Better Baby Institute è grande e forse è tecnicamente fondata. «Bambini molto piccoli, dicono a Filadelfia, possono distinguere, in una pagina, fino a sessanta punti lievemente diversi che sfuggirebbero a qualunque adulto». Nel linguaggio dell'Istituto di Filadelfia le madri vengono chiamate professionals. Ognuna di loro crede con passione in questa affermazione: «Il potenziale individuale di ciascuno dei vostri bambini è pari a quello di Leonardo, Shakespeare, Mozart ed Einstein».*

*In un mondo di bambini trascurati, di scuole che funzionano male, di maestri demotivati, di genitori distratti, dov'è il problema di tutti questi progetti? La risposta, appassionata, quasi violenta, viene da due psichiatri, David Elkind e Samuel Sava, che dirigono la National Association for the Education of Young Children. Dicono che questo tipo di educazione spinge i bambini a essere degli «idiot savants». Si riferiscono al mistero psichico di certi bambini minorati, almeno dal punto di vista emozionale, che pure sanno fornire risposte misteriosamente complesse a grandi problemi matematici.*

*Elkind e Sava temono la scatenarsi dell'ambizione e della passione dei padri e delle madri che non riescono più a persuadersi che il figlio non è Leonardo. «A noi fa paura l'allineamento fra esercizio atletico ed esercizio mentale. E' un grave errore spingere i bambini a competere troppo presto. Ma un piccolo atleta si limita nelle sue forze si ferma o si ammala, possiede cioè una valvola di sicurezza. Lungo il percorso di uno stimolo mentale senza quartiere, invece, il problema dell'apprendimento e lo stress terribile del successo, a confronto con gli altri bambini e con le aspettative dei genitori) si esplica in reazioni emotive sconosciute che spesso si notano tardi. In questo caso il bambino corre finché si rompe».*

*Nei corridoi del Better Baby Institute di Filadelfia i bambini sono belli, gentili e automatici. Alla gioia non ha pensato nessuno. «E' un delitto trasformare i bambini in tristi giocattoli, in modellini forzati dalle nostre ambizioni», avverte James Treloi, che si occupa di comunicazione infantile «Sia nel mondo dello sport che in quello dell'intelligenza non si dovrebbe rischiare che, forzato a essere campione da piccolo, lo sia stato anche da grande».*

*Ma sui giornali americani diventa sempre più popolare la rubrica di Joan Beck: Come rendere geniale il vostro bambino. Per lei il cervello di un bambino è tale e quale un computer: «Tutto dipende dalla programmazione».*

**Furio Colombo**

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari Garzanti

i primi della classe

### UN SUPERSTITE (104 ANNI) SMENTISCE IL FILM

## La «Potiomkin» non sparò?

DUBLINO — Il massacro sulla scalinata di Odessa raccontato nella scena principale di uno dei film più famosi di tutti i tempi non è mai avvenuto. Lo afferma un superstite della corazzata *Potiomkin*, Ivan Beshoff, che vive a Dublino. A centoquattro anni, Beshoff è ancora lucido e ha raccontato la verità sull'insurrezione che ispirò il capolavoro del regista Sergei Mikhallovic Eisenstein. «*Il film*, afferma, *ha reso molto bene l'atmosfera che si respirava sulla corazzata in quel turbolento 1905. Gli ufficiali dello Zar ci trattavano come schiavi e chi si lamentava finiva subito in cella. Per questo ci siamo ribellati. La Potiomkin però non è entrata nel porto di Odessa e non ha mai sparato sulla città. Le terribili immagini della carrozzina di un neonato che precipita dalla scalinata sotto una tempesta di colpi sono frutto della fantasia di Eisenstein. A Odessa i soldati si erano uniti al popolo, gli aristocratici erano scappati. La città era in mano agli operai, sorti fratelli. Perché avremmo dovuto bombardarli?*».

Una scena di «La corazzata Potiomkin» di Eisenstein

Beshoff ha avuto una vita avventurosa, ha viaggiato in tutto il mondo, ha conosciuto Lenin nel 1905 quando entrambi erano esuli a Londra, è stato in carcere come spia e sovversivo. Ma il ricordo più vivo nella sua mente riziano l'ammutinamento della *Potiomkin*.

«*E' come se fosse stato ieri*, dice. *La rivolta è cominciata all'ora di pranzo. La carne per i marinai era piena di vermi, ma un ufficiale ordinò di cucinarla lo stesso. Era un palacco, un vero tiranno. Un mio amico, un certo Vakulinciuk, tentò di protestare. Senza una parola, l'ufficiale estrasse la pistola e lo uccise. Fu quello lo scintilla che diede fuoco alle polveri. Ben presto i comandanti saristi furono sopraffatti. Dal Mar Nero, la nave puntò su Odessa dove il popolo si sollevava. Restammo a qualche chilometro dal porto. Gli insorti ci mandarono acqua e viveri*».

Seguì presto la repressione, ma le forze dello Zar non osarono attaccare la *Potiomkin*, varata due anni prima e considerata il vanto della flotta russa. La corazzata riprese il mare. «*Navigammo per undici giorni senza viveri*, prosegue Beshoff. *Alla fine prendemmo terra in Romania. Le autorità locali ci disinteressarono di noi. Dopo tre settimane decidemmo di disperderci*».

Oggi in Irlanda il vecchio Beshoff è una sorta di istituzione. C'era anche l'ex primo ministro Charles Haughey a festeggiarlo quando la settimana scorsa è stato ospite d'onore per l'inaugurazione del locale aperto da suo nipote, Gerry. Ma i suoi trascorsi rivoluzionari gli hanno procurato parecchi guai.

Per due volte, nel 1923 e nel 1932, è stato arrestato come spia sovietica. «*E pensare*, si ringa, *che non sono mai tornato in patria perché non mi piaceva Stalin. Sotto il suo regime due mie sorelle sono misteriosamente scomparse. Lenin era diverso, una volta prendemmo insieme a Londra, nel 1906. Non mi rendevo conto allora di essere seduto vicino a un uomo che sarebbe entrato nella storia*».

A Dublino Ivan Beshoff è approdato nel 1919: si è sposato, ha avuto sei figli, si è messo a vendere pesce e patatine, e alla rivoluzione non ha avuto più tempo per pensare. Ma ancor oggi il suo inglese è inzuppato con qualche parola russa. «*Mi sento ancora giovane*, sussurra: *mio padre, che combatté nell'armata dello Zar contro i turchi, è morto a 106 anni. Mio nonno a 111. Siamo di buona razza, noi Beshoff*».

Mario Rigoni Stern
Amore di confine
La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le piante: la favola vera dell'Altipiano.
«Supercoralli», pp. 212, L. 18000
Einaudi

L'Irangate esordisce al vertice di Londra (fra Aids e distensione)

# Ombre d'America sui Dodici

**Mitterrand e Craxi per un'«Europa politica» - La Thatcher voleva smussare i contrasti: c'è riuscita solo a metà**

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Può darsi che il 39° vertice dei capi di Stato e di governo della Cee passi alla storia come «il summit dell'Aids», indubbiamente il più attuale e soprattutto emotivo dei temi che la premier britannica ha suggerito per questa discussione fra i Dodici. Rinviati a stamane dibattito e scontati impegni di reciproca informazione sul «morbo del secolo», i premier della Cee hanno dato vita a un Consiglio Europeo che sembra rispettare tutte le analisi della vigilia: che tocca temi sì importanti, ma non centrali per la costruzione dell'Europa; che risente, sul piano delle grandi questioni internazionali, delle ombre che il dopo-Reykjavik e l'Irangate gettano sull'Europa. Un vertice grigio, come grigia appariva ieri questa Londra piovigginosa, ma non — come auspicavano invece gli inglesi a conclusione del loro semestre di presidenza — «senza un'increspatura»: i contrasti non sono mancati, neppure sui temi apparentemente meno controversi.

Di rapporti Est-Ovest, e in particolare delle speranze nate a Reykjavik, si è soltanto parlato durante la cena che la signora Thatcher ha offerto al 10 di Downing Street ai capi di governo, mentre i ministri degli Esteri — ospiti di Sir Geoffrey Howe — toccavano alla Carlton House Afghanistan (unico tema sul quale sarà stilato oggi un documento separato) e terrorismo, Sud Africa e America Latina. A Craxi e agli altri colleghi europei, che a colazione erano stati ospiti della regina Elisabetta a Buckingham Palace, la «signora di ferro» ha riferito del suoi colloqui di due settimane fa con il presidente Reagan; e su quella falsariga si è avviato il non facile dibattito sulla sicurezza europea e sui rapporti con l'Urss, caratterizzato da un atteggiamento critico sulla decisione americana di abbandonare il dettato del Salt-2.

Altre crabre americane, quelle dell'Irangate, hanno invece toccato il dibattito sul terrorismo, che la Thatcher ha voluto inscrivere — con i controlli di frontiera e il problema della droga — nel tema a più ampio respiro della «*protezione di una società aperta*». Qui sono emersi contrasti — non i primi della giornata — sulla futura azione comunitaria: a un accenno britannico ai possibili misure aggiuntive per «*scoraggiare l'attività terroristica*», alcuni partner hanno reagito con una cautela che Londra deve interpretare come un «no» — per ora — a eventuali inasprimenti. E' stata la Gran Bretagna, a sua volta, a dire no — alla cena dei ministri degli Esteri — alla richiesta dell'olandese Van den Broek e del danese Ellemann - Jensen, di aggiungere il blocco delle importazioni di carbone alle sanzioni già approvate contro il Sud Africa.

Non è forse casuale che per questo vertice nel nuovissimo palazzo per le conferenze, dalle cui finestre si vedono le guglie goliche di Westminster, sia previsto più tempo a tavola che al tavolo ovale della Sala Mountbatten: il tono di convivialità fa parte dell'obbiettivo britannico di evitare strappi in un tessuto già sfilacciato. Ma non è bastato, già discutendo il primo tema all'ordine del giorno, la disoccupazione. Inscrivendolo in un contesto economico-sociale basato anche su un memorandum anglo-italo-irlandese dell'anno scorso, la signora Thatcher ha fatto appello — come era prevedibile — ai principi del liberismo e della deregulation. Ma una maggior flessibilità del mercato del lavoro, ha sottolineato Craxi, deve comportare un piano comunitario di finanziamento a sostegno degli investimenti, soprattutto nei settori ad alto utilizzo di tecnologia.

Agli sforzi per la costruzione di un mercato interno e alle spinte di deregulation che secondo gli inglesi ne è corollario, l'Italia risponde con un impegno alla collaborazione ma con la richiesta di analoghe disponibilità altrui: per il rafforzamento dello Sme, per esempio (sottinteso un ingresso della sterlina britannica, mentre la Francia chiede la riduzione delle oscillazioni consentite alla lira). Parlando di economia europea nell'ambito di un contesto internazionale minacciato da tre rischi — volatilità del dollaro, protezionismo e indebitamento del Terzo Mondo — tanto Craxi quanto Mitterrand hanno ribadito la necessità di «un'Europa politica, animata da una volontà politica, capace di essere un soggetto politico, visibile e autorevole nel contesto internazionale verso le situazioni di crisi». Ma dei grandi temi comunitari — bilancio, crisi della politica agricola, necessità di rinnovamento strutturale — ha parlato soltanto il presidente della Commissione Cee Jacques Delors, proprio ieri riconfermato nella sua carica per altri due anni.

Nelle intenzioni della signora Thatcher questo vertice doveva essere anche una sorta di «vertice del popolo», e perciò si è occupato ieri di droga e toccherà oggi l'Aids. Di fronte all'esplosione del contagio anche in Europa, i Dodici lanceranno oggi una procedura simile a quella varata per il cancro al vertice di Milano del giugno '85: eminenti specialisti saranno invitati a individuare aree di collaborazione, misure di prevenzione, ricerche coordinate. Ma di fondi non si parla. Davanti a quella minaccia l'Europa rimane, in definitiva, in ordine sparso: ciascuno per sé.

**Fabio Galvano**

# Protesta il Sud del Cile

**Il generale Danús autorizza la manifestazione contro Pinochet**

SANTIAGO — L'opposizione cilena cambia strategia dopo aver riportato diversi successi, almeno sul piano delle mobilitazioni di massa, puntualmente represse dalle forze governative, con morti, feriti e arrestati. Per questo, nella ricerca di ambiti più favorevoli, la contestazione si sposta verso il Cile meridionale, nella città di Punta Arenas, a breve distanza dai ghiacciai eterni dell'Antartide.

Gli organizzatori della protesta sperano di dimostrare che anche nelle regioni dell'estremo Sud cileno l'opposizione anti-Pinochet costituisce la maggioranza. Il generale Luis Danús, un militare non molto ben visto negli ambienti di palazzo per le sue idee troppo liberali, ha autorizzato la manifestazione convinto che l'opposizione cilena non ha un seguito e che la protesta si risolverà in un fiasco.

«Sarà una dimostrazione di massa perché il Paese è nella maggioranza a favore dell'opposizione, non ci sono dubbi, e sarà massiccia, senza necessità di cartoline precetto né di fondi dello Stato», ha detto il socialdemocratico René Abeliuk, neopresidente dell'Alleanza democratica, il fronte dell'opposizione moderata, guidato dalla democrazia cristiana. Il segretario generale del partito radicale, Carlos González Marques — anch'egli aderente all'Alleanza democratica — ha detto di essere sicuro che Punta Arenas costituirà un vero punto di riferimento per l'opposizione. Insomma, gli organizzatori sperano che la manifestazione di Punta Arenas aiuti a rilanciare la protesta di piazza, piuttosto in ribasso negli ultimi tempi, sull'onda di quanto avvenne nella stessa Punta Arenas qualche anno fa, quando gruppi di oppositori esprimevano il loro malcontento alla presenza del generale Pinochet che era appunto in visita d'ispezione in questa città.

Danús, nel ribattere le previsioni ottimistiche dei dirigenti dell'opposizione, ha detto: «*Spero che gli vada male, ma se dovesse avere successo, accetteremo realisticamente la situazione*». Nel giustificare l'autorizzazione concessa agli organizzatori della protesta, nonostante il vigente stato d'assedio, il generale ha poi sottolineato la necessità di «*distinguere fra opposizione violenta e quella che propugna soluzioni pacifiche, senza ricorrere a qualsiasi gruppo di contestazione*».

Questa, infatti, è una delle sfide che affrontano gli organizzatori: promuovere una manifestazione caratterizzata da un accentuato tono pacifico, una dimostrazione di non violenza attiva. Gonzalez Marquez ha detto che, attraverso questa protesta, l'opposizione cerca di «*dimostrare al governo che il suo progetto politico è ormai acquisito e che s'impone la ricerca di nuove vie*».

La strage in un ristorante italiano della capitale colombiana

# Ex combattente nel Vietnam uccide 29 persone a Bogotá

**Ha sparato alla madre, poi contro 5 studentesse universitarie, sue vicine di casa - Andato nel locale, ha bevuto e ha ricominciato a far fuoco prima di essere abbattuto dalla polizia**

Bogotà. L'entrata del ristorante dove è avvenuta la strage (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO SERVIZIO

BOGOTA' — *Campo Elias Delgado, un colombiano ex combattente nel Vietnam, ha ucciso giovedì sotto a Bogotà 29 persone. Con un revolver calibro 32 ha sparato prima alla madre, Rita Elisa Morales, di 72 anni, poi ha fatto fuoco contro cinque giovani studentesse universitarie. Successivamente ha fatto irruzione nel ristorante italiano «Il Pozzetto» e qui, dopo aver bevuto abbondantemente, ha ammazzato altre 22 persone.*

*Delgado, 52 anni, che aveva fatto parte della Marina colombiana prima di arruolarsi nell'esercito americano durante la guerra nel Vietnam, dopo aver ferito a morte la madre, ne ha avvolto il cadavere in un lenzuolo inzuppato di benzina e gli ha dato fuoco. Con la scusa di un incendio nel suo appartamento, ha bussato agli appartamenti di diversi vicini per chiedere loro se potesse chiamare i pompieri. E' così potuto entrare in due alloggi: in uno ha ucciso due donne; in un altro, tre.*

*Con tutta tranquillità, secondo i testimoni della strage, se n'è andato al ristorante «Il Pozzetto», è salito al secondo piano, ha bevuto sette bicchierini di vodka con succo di arancia e mezza bottiglia di vino, anche se era una persona astemia, secondo quanto ha dichiarato il cameriere Escobano Rosa, che ha servito Delgado e che lo conosceva quale cliente abituale del locale.*

*Dopo aver finito di leggere una rivista nordamericana, ha ripreso la sua macabra azione. Si è alzato dal tavolo, si è avvicinato a un altro dove c'erano sedute cinque persone e ha cominciato a sparare. Di lì testimonianza di un sopravvissuto. Ha ricaricato l'arma con i proiettili che teneva in un cinturone e ha continuato a sparare. Qualcuno è riuscito a avvisare la polizia che, giunta sul posto, ha avuto una sparatoria con Delgado che è caduto sotto i colpi degli agenti.*

*Tra le vittime figurano la cognata di Diego Betancur, figlio dell'ex presidente Belisario Betancur; il gerente della tipografia dell'Esercito; una cittadina italiana, Giorgia Pindi Banelli, e il direttore della rivista Vea.*

*Una vicina dell'assassino ha detto di aver visto Delgado giovedì mattina che fissava intensamente un cartellone teatrale che annunciava le «Nozze di sangue» di Federico García Lorca.*

*L'assassino de «Il Pozzetto» sarebbe stato per nove mesi copilota della forza aerea statunitense in Vietnam secondo alcuni, secondo altre versioni era andato in Indocina come ausiliario medico. La guerra del Vietnam divenne la sua ossessione e l'unico argomento delle sue discussioni.*

*Il giornale* Il Tempo *di Bogotà lo definisce un Rambo, ma diversi psichiatri sono d'accordo nel definirlo uno psicopatico. Una tesi rafforzata dalle testimonianze di alcune persone che lo conoscevano le quali assicurano che Delgado odiava sua madre e aveva paura delle delinquenze di Bogotà. «Rientrava presto a casa perché temeva di essere derubato e staccava il telefono per paura di essere sequestrato» ha detto il suo amico francese.*

*I vicini di casa hanno detto che trattava male sua madre e che la chiamava «questa signora»; non le consentiva di usare il bagno principale di casa. Il padre di Delgado si era ucciso a 28 anni con un colpo di pistola alla testa. Il direttore della Casa di risparmio dove l'assassino teneva i suoi risparmi ha detto a una radio locale che Delgado giovedì mattina aveva chiesto il saldo (circa tre milioni) e aveva ritirato la somma. Il funzionario ha aggiunto che la lettura preferita del suo cliente era «Il dottor Jekill» e che gli aveva regalato questo libro due volte.*

**Ramon Gorriaran**

Copyright «El País»
e per l'Italia «La Stampa»

Ragazzo palestinese ucciso dai soldati in un campo profughi: tre omicidi in 48 ore

# Nella Cisgiordania ancora in fiamme

**I militari tentavano di sciogliere una manifestazione violenta - Proclamato lo sciopero generale - L'esercito presidia i «punti caldi»**

NOSTRO SERVIZIO

BIR ZEIT (Cisgiordania) — Il cancello nero del campus di Bir Zeit è sbarrato, il silenzio profondo, l'università deserta. Un sole limpido e caldo illumina la scena di un dramma appena consumato. Qui, giovedì mattina, due studenti palestinesi sono stati uccisi e altri 11 feriti dai soldati. Il ieri i militari israeliani hanno colpito di nuovo a morte, un ragazzo palestinese di 14 anni: è accaduto in un campo profughi alla periferia di Nablus, in Samaria, durante una manifestazione violenta, con lancio di pietre. Così la febbre è tornata alta nei territori occupati, Giudea e Samaria, 787 mila arabi e 80 mila ebrei.

I due studenti avevano preso parte alla dimostrazione per l'arresto di un docente che aveva incenerato un sit-in di protesta per un posto di blocco. Ventidue anni, erano arrivati qui, all'Università araba, da un campo profughi presso Jebalyia, nella striscia di Gaza.

Tumulti preordinati, ha detto il portavoce dell'amministrazione, il capitano Elise Shazar, una brunetta di 25 anni. «C'erano una ventina di *soldati, e un certo punto sono stati circondati, hanno applicato il regolamento: prima colpi in aria, poi gli altri cominciavano a lanciare pietre, così, dopo aver usato proiettili di gomma, hanno sparato mirando alle gambe. Gli studenti avevano fatto barricate con carcasse di vecchie auto e frigoriferi, tutte cose certo non a portata di mano*».

Gli uccisi sono stati raggiunti dai colpi alla testa e all'addome. Il comandante della zona militare Israele Centrale, generale Ehud Barak, ha assicurato: «*I soldati hanno sparato in basso, ma se qualcuno si getta a terra può succedere di essere raggiunti dai proiettili alla testa*».

Gli studenti della Lega palestinese, in una conferenza stampa all'Hotel American Colony a Gerusalemme Est, la parte araba della città, hanno parlato di «*centinaia di soldati che hanno fatto fuoco ad altezza d'uomo a sangue freddo*». Nelle zone occupate è stato proclamato lo sciopero generale, a Bir Zeit le serrande sono abbassate, a Ramallah, che con 50 mila abitanti è il centro più importante della zona, qualcuno ha appena mandato in frantumi le vetrine della Discount Bank. E' venerdì, giorno di riposo per i musulmani, ma molti palestinesi qui sono cristiani ed è dunque difficile capire le dimensioni della protesta.

Gli israeliani non si dicono preoccupati. I tumulti, affermano, sono scoppiati perché gli studenti di qui vorrebbero in qualche modo far arrivare l'eco della loro solidarietà ai gruppi palestinesi che combattono in Libano meridionale contro gli sciiti di Amal.

Bir Zeit è sorta nel 1973 ed è la prima delle cinque università arabe costruite da Israele; le altre sono a Hebron, Gerico, Betlemme, Nablus (due). E' anche fra le più calde: nel novembre 1980 qui si consumò un'intera settimana di violenze. «*Questi atemi sono un covo di terroristi, gente che sobilla ed è legata ad al Fatah e all'Olp*», sostiene un portavoce militare. Anche i Consigli studenteschi rifletterebbero la struttura dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Un tempo, si dice, erano forti i seguaci di Ahmad Jibril, oggi la maggioranza è nelle mani dei fedeli di Yasser Arafat e l'Olp è il punto di riferimento forza, sostengono gli israeliani.

«*Nessuno di noi pensa che si possano riconquistare i territori occupati con le armi, ma certi fatti servono per ricordare che questo problema esiste*», diceva Hanna Siniora, un farmacista di 49 anni che, da tredici, dirige, a Gerusalemme, il quotidiano palestinese *Al-Fajr*. L'ufficio della direzione, al primo piano di un tozzo palazzo al numero 7 di Chaldean Street, nel settore orientale della città, ha le grate alle finestre perché «*spesso contro di noi fanno attentati*» spiega Siniora.

Dietro la scrivania, una carta sulla quale lo Stato d'Israele è ancora chiamato Palestina; sulla mappa 300 nomi scritti in arabo: «*I villaggi palestinesi scomparsi*». Il giornale, spiega Siniora, non ha pubblicità, non frutta niente: esce soltanto perché, da New York, un ricco palestinese lo sovvenziona con 300 mila dollari l'anno.

Ma è la voce più forte, si dice, dei palestinesi nei territori occupati. Sulla scrivania del direttore, la biografia di Arafat, dell'inglese Alan Hart, pubblicata anche in Italia. «*Gli israeliani perseguitano chi li vuole combattere anche soltanto con la parola*». «*Per il giornalista Akram Anniyeh, di Al'Shab, hanno chiesto l'esilio. La censura è pesante, anche i cruciverba devono essere approvati. Ogni giorno ci tolgono un 25 per cento di quello che vorremmo pubblicare e, per legge, non possiamo lasciare spazi bianchi*».

Viene naturalmente respinto il postulato israeliano che definisce l'Olp un'organizzazione terroristica, ripetuto anche l'altro giorno dal ministro della polizia Bar-Lev, al momento della firma del trattato con l'Italia per la collaborazione contro la criminalità organizzata, la droga e il terrorismo. «*Da due anni l'Olp offre il suono d'ulivo, ma non viene ascoltata*», ripete Hannah Seniora.

Ma l'ulivo, in questi giorni, appare secco. Sulle colline della Samaria le pattuglie di Tsahal, l'esercito israeliano, perlustrano ogni borgo, cercano eventuali infiltrati. Si temono nuovi disordini: l'altra sera i corpi degli studenti uccisi nello scontro con i soldati sono stati rubati dall'ospedale di Ramallah. Li hanno ritrovati nella notte gli israeliani all'ospedale Mukassed, a Gerusalemme Est. I cadaveri, sospetta la polizia, dovevano forse esser portati in corteo e renderе così più incisiva una nuova protesta.

**e. st.**

Il Kuomintang tollera la lista del dissenso

# Oggi si vota a Taiwan (e c'è un'opposizione)

TOKYO — Dodici milioni di cinesi vanno oggi alle urne a Taiwan per le prime elezioni nazionali con candidati di un partito di opposizione (Democratic progressive party). Finora le consultazioni erano state caratterizzate dalla presenza del solo partito di governo — il Kuomintang — e da isolati gruppi di candidati dell'area del dissenso, la cosiddetta «*tangwai*» (fuori partito).

Gli esponenti dell'opposizione hanno fondato il 28 settembre scorso il «Democratic progressive party» (Dpp) in sfida al bando sulla costituzione di nuovi partiti imposto nel 1949 dal Kuomintang (partito nazionalista) e hanno presentato una lista di candidati per il rinnovo dei 73 seggi dello Yuan (organo legislativo) e degli 84 dell'Assemblea nazionale. Essi, però, in base alla legge, possono aspirare soltanto a 44 dei 157 posti.

Le previsioni sono per una schiacciante conferma del partito nazionalista ma i dirigenti del Dpp hanno dichiarato che sarà per loro una vittoria se riusciranno a ottenere il 25 per cento dei consensi. Attualmente soltanto sei seggi di tutto il Parlamento non appartengono al Kuomintang.

L'opposizione si augura di poter dimostrare la propria presenza in questa fase cruciale della vita del Paese percorsa da fermenti innovativi anche all'interno della maggioranza. Il 13 ottobre il partito nazionalista manifestò, con uno storico annuncio, l'intenzione di abolire la legge marziale e il bando sui nuovi partiti in vita fin dalla fondazione della Repubblica di Taiwan. Il Dpp spera di avere dalle urne un «*potere popolare*» di tipo filippino «*per poter esercitare pressioni a favore della revoca di questi provvedimenti e di una maggiore democratizzazione del sistema. I dirigenti del Dpp si sono dichiarati per una lotta non violenta e hanno preso le distanze dagli estremisti che hanno dato luogo nel Sud a incidenti preelettorali molto violenti e hanno mantenuto un atteggiamento di distacco dai sostenitori del leader del dissenso, Hsu Hsin Liang, insino al potere. Hsu Hsin Liang, che si definisce il Benigno Aquino di Taiwan, martedì 2 dicembre non è potuto scendere all'aeroporto di Taipei dopo otto anni di esilio negli Usa per divieto delle autorità.*

Hsu, indicato come il leader del «Movimento di indipendenza di Taiwan», viene definito «*persona non grata*».

Hsu aveva preannunciato il suo ritorno a Taipei per le elezioni ma il suo progetto è stato frustrato dalle autorità. Tremila poliziotti hanno presidiato martedì l'aeroporto internazionale della capitale e hanno dovuto fare uso di gas lacrimogeni e idranti per disperdere i sostenitori di Hsu rimasto tutto il tempo a bordo dell'aereo sul quale aveva viaggiato.

Nuovi scontri tra Amal e guerriglieri legati all'Olp

# Beirut, salta la tregua

**Inutile la mediazione iraniana - Chiesto un vertice di leader arabi**

BEIRUT — Proclamato ma subito violato il cessate il fuoco nella «guerra dei campi» tra palestinesi e miliziani sciiti di Amal. Dopo l'ora fissata per la fine dei combattimenti, le otto di ieri mattina, le due parti hanno infatti continuato a scontrarsi a Beirut e nel sud a Sidone. Come nella capitale, anche sul fronte di Sidone-Maghdushi si è combattuto per tutta la giornata. Secondo un portavoce palestinese a Beirut, i palestinesi si sono rifiutati di abbandonare il villaggio, fino a poco tempo fa roccaforte locale di Amal, avendo «versato molto sangue» per conquistarlo. A mezzogiorno il bilancio era già di quattro morti e 15 feriti.

Ciò nonostanti sforzo era fallito un primo tentativo di cessate il fuoco, ma l'altra notte Amal e palestinesi avevano accettato a Damasco, dopo una estenuante trattativa, la proposta di tregua presentata dal vice-ministro degli Esteri dell'Iran, Hussein Sheik al Islam. La decisione era stata presa al termine di estenuanti trattative presiedute, a Damasco, dal vicepresidente siriano, Abdel Halim Khaddam. Vi hanno preso parte esponenti del Fronte di salvezza nazionale palestinese, il leader di Amal, Nabih Berri, e dei drusi, Walid Jumblat, nonché il «numero due» libico, Abdal Salam Jalud, oltre al vice-ministro degli Esteri iraniano. Sarebbe stato quest'ultimo a esercitare infine d'accordo Berri e i rappresentanti del Fronte.

A fine mattinata, Radio Damasco, citando Berri, ha addossato ai palestinesi la responsabilità della mancata osservanza dell'accordo di cessate il fuoco. In particolare, secondo il leader di Amal i palestinesi non hanno accettato di abbandonare le posizioni di Magdushi e di rientrare nei loro vicini campi.

Fonti palestinesi di Beirut hanno invece asserito che Amal intende «far cadere» il loro campo di Chatila, nella periferia sud. Il campo appare in realtà ormai semidistrutto e si ritiene che la maggior parte dei suoi abitanti sia rifugiata nei sotterranei. Le forze di Amal e della sesta brigata dell'esercito presenti a Chatila incontrano opposizione soprattutto dai colpi d'artiglieria provenienti dalle montagne druse, ove si trovano forze palestinesi.

Nel tardo pomeriggio, un massiccio intervento dell'artiglieria palestinese da Shemian e Der Qubi ha colpito, oltre alle posizioni di Amal, anche il quartiere sciita di Bir al Abed e la strada per l'aeroporto.

Una schiarita potrebbe venire dal ventilato vertice tra capi di Stato aderenti alla Lega Araba. Quattordici leader, a quanto annuncia la radio maronita *Voce del Libano* avrebbero già dato la loro adesione.

Droga nel jet set

# Dura condanna per la morte della Channon

LONDRA — E' stato condannato a 4 anni di reclusione l'uomo che aveva fornito eroina a Olivia Channon, figlia del ministro dell'Industria britannico Paul Channon, morta a Oxford in scorso giugno.

Il processo per la morte della giovane ereditiera si è svolto ieri al tribunale di Oxford. L'imputato numero uno, Paul Dunstan, 31 anni, accusato di aver fornito sicurone dosi di eroina alla giovane, è stato condannato a 4 anni di reclusione. Gli altri due imputati, Haile Johnston, la migliore amica di Olivia, e Sebastian Guinness, cugino della Channon e erede anche lui della famosa famiglia di banchieri e produttori di birra britannici, sono stati condannati rispettivamente a nove e quattro mesi.

Il giudice ha detto di non ritenere nessuno degli imputati direttamente e ineluttabilmente responsabile della morte di Olivia.

Su n'è andato ridere e scherzo e amando tutti

**Silvio Molinar**

Ricordano e rimpiangono dalla madre Elena, dalla moglie Francesca, dal figlio Gregorio e da tutti gli amici e conoscenti che hanno avuto con lui un «cin-cin» all'Eterna Vita. Funerali martedì 9 corrente ore 10,15 parrocchia di Sassi, indi la cara salma verrà esposta nel cimitero di Villar Dora con benedizione alle ore 11,30.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Cristianamente è mancata

**Elide Goffi in Montabone**

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Giovanni, la figlia Elda con il marito e l'adorato nipotino Mario, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Condomini, inquilini, custode ed amministratore del condominio di via Principi d'Acaia 40 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

**Maria Buscaglia ved. Carini**

Addolorati ne annunciano i figli Gianbruno e Francesca, nuora, genero, adorati, cognati, nipoti. Funerali sabato 6 dicembre ore 14,30 da via Gaidano 163/6. La presente fa partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1986.

«Signore ci inchiniamo ai tuoi colorati disegni, la morte, non ci spaventa, la speranza ci accompagna».

E' improvvisamente mancata

**Maria Liliana Morelli ved. De Angelis**

Lo annunciano addolorati figli, nuora, sorelle, famiglie Pisano, parenti tutti. Funerali sabato 6 c.m. ore 16 parrocchia Madonna del Pilone. Inumazione Cimitero Sud.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Il figlio Fabio, la nuora Maria Ida, i nipoti Ernesto e Donatella, il genero Enzo Curti annunciano addolorati la scomparsa avvenuta ieri 5 dicembre di

**Olga Greco d'Alceo vedova Bertarelli**

e ne ricordano la figura e la vita esemplari. La cerimonia funebre si svolgerà oggi 6 dicembre alle ore 15 nella chiesa di S. Eugenio in viale delle Belle Arti 12.
— Roma, 5 dicembre 1986.

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione ed i Sindaci dell'Industria Farmaceutica Serono partecipano al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la scomparsa della mamma

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Consiglio di Fabbrica dell'Industria Farmaceutica Serono esprime le più sentite condoglianze al comm. Fabio Bertarelli per la perdita della mamma

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

I Dirigenti e il Personale tutto della Serono G.T.C. S.p.A. partecipano al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la scomparsa della mamma

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

L'Istituto Internazionale per gli Studi e l'Informazione Scientifica partecipa al lutto del presidente comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre signora

**Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Mario Rossi è fraternalmente vicino al grave dolore dell'amico Fabio Bertarelli per la perdita della madre signora

**Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Industria Farmaceutica Serono partecipano sentitamente al dolore del comm. Fabio Bertarelli per la scomparsa della sua cara mamma

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

I Dirigenti e il Personale tutto dell'Istituto di Ricerche Biomediche Antoine Marxer R.B.M. S.p.A. partecipano commossi al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

I Dirigenti e il Personale tutto della Biodata S.p.A. partecipano commossi al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Calibi S.p.A. partecipano sentitamente al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la scomparsa della mamma

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

I Dirigenti e il Personale tutto della Biolis S.p.A. partecipano commossi al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Gruppo Arel Serono International S.A. partecipano al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Farmacologico Serono S.p.A. partecipano commossi al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

I Dirigenti e il Personale tutto dell'Istituto Farmacologico Serono S.p.A. partecipano commossi al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto di Ricerche Cesare Serono S.p.A. partecipano commossi al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la perdita della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

I Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Ricerca Cesare Serono S.p.A. partecipano al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la scomparsa della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto di Ricerche Biomediche A. Marxer R.B.M. S.p.A. partecipano vivamente al lutto del comm. Fabio Bertarelli per la scomparsa della madre

**dr.ssa Olga Greco d'Alceo Bertarelli**

— Roma, 6 dicembre 1986.

Il marchese all'affetto dei suoi cari

**rag. Carlo Vercellino**

anni 66

ne piangono la scomparsa la moglie Maria, i fratelli Giovanni e Matteo, le cognate Elena ed Angelina, i nipoti Emanuele, Roberto, Luigina, cugini e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale S. Luigi in Orbassano sabato 6 dicembre ore 14 per la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di Bariana alle ore 15,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro, via Cavour 31 Torino.
— Bariana, 5 dicembre 1986.

Le piangono i cameriere Anna Rosa e Letizia Guida.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici

Elena Rocca Bazzoli
Consolato Tomaso Galletto
Yvonne Piave Isola
Jole Gustavo Simonetto
Anna Chiello Mariano
Franco Renato Pinasso
Lilla Gaudino Berti
Mimì Angelo Bellabel

Direzione e Personale della Casa di Riposposo di Torino e delle Gestioni Ospitalieri partecipano al lutto dei familiari per il decesso del

**rag. Carlo Vercellino**

Partecipano in quiescenza della gestioni ospitalieri
— Torino, 5 dicembre 1986.

La Fila-Alt Pensionati partecipa al lutto della famiglia.

(Continua a pag. 5)

## L'opposizione sognava di seguire l'esempio filippino ma il regime di Chun è molto più solido di quello di Marcos

# Cory, miraggio perduto di Seul

### Kim Dae Jung, leader del «Consiglio per la democrazia»: il miracolo economico è una benedizione per il governo
### L'esercito non si schiererà mai con i civili - Ora tra le file del dissenso serpeggia la tentazione di scendere a patti

DI RITORNO DA SEUL — Ancora a marzo Kim Dae Jung non aveva dubbi, la Corea del Sud avrebbe seguito l'esempio delle Filippine, il «potere popolare» avrebbe cacciato il tiranno. Due settimane fa, a Seul, quest'uomo che è uno dei maggiori leader dell'opposizione e che non può svolgere attività politica perché condannato, con sospensione della pena, a 20 anni di prigione per «ribellione», mi è parso deluso e stanco, non più galvanizzato dall'«effetto Cory».

La sua macchina è arrivata alla sede del «Consiglio per la democrazia» di cui è presidente, scortata da quattro auto della polizia. Kim Dae Jung ha attraversato l'atrio e si è avviato verso l'ascensore circondato da una ventina di poliziotti, una scorta che lo segue ovunque da quando, due anni fa, è tornato in Corea dagli Stati Uniti. Ci ha ricevuto nel suo studio, una stanza con una finestra che guarda su uno scorcio della vecchia Seul, casette arrampicate su una collina, nessun grattacielo.

Gli ho chiesto se aveva conosciuto gli Aquino negli Stati Uniti, mi ha risposto di sì, che erano vicini di casa, che s'incontrava spesso con Ninoy Cory e con altri esiliati politici dei regimi anti-democratici dell'Asia. Quando Aquino decise di tornare a Manila (fu poi ucciso nella scaletta dell'aereo), Kim era ancora in America: l'anno dopo, volle tornare anche lui in patria, a rischio della vita. «Finora invece mi hanno risparmiato» commentò.

— E se il suo Paese seguisse l'esempio delle Filippine?

«Fino a pochi mesi fa noi dell'opposizione eravamo sicuri che la questione non fosse da porsi dubitativamente, ma che ci si dovesse preoccupare di rispondere a un'altra domanda: quando? Adesso sono sorti vistosi ostacoli, non so...».

— Vuol dire che il presidente Chun non è Marcos?

«Molte delle libertà che erano concesse nelle Filippine all'epoca di Marcos, qui non le sogniamo neppure. Eravamo addirittura tentati di invidiare la dittatura di Marcos, si immagini qual era e qual è la nostra disperazione».

— E la situazione economica?

«Certo, anche quella è diversa, qui c'è il "miracolo" e il miracolo è una benedizione per il regime».

Previsioni e piani d'azione per il prossimo futuro? Kim Dae Jung che ha appena annunciato di non candidarsi alle elezioni presidenziali (se mai ci saranno) ritiene che la situazione è giunta a un punto tale che è impossibile fare previsioni. Ma se non si candiderà per le elezioni presidenziali ne lui ne l'altro principale leader dell'opposizione, Kim Yung Sam, entrambi personaggi popolari, con un loro carisma, come può sperare l'opposizione di vincere con un altro candidato?

«Il regime sostiene che io voglio elezioni presidenziali dirette per ambizione personale. Non mi presento, sono tutto, purché però ci sia la revisione costituzionale, cioè la Corea diventi una Repubblica presidenziale. Soltanto così si può avere un cambiamento autentico di regime» è la sua risposta.

Ma se Corazon Aquino avesse rinunciato a candidarsi alle elezioni presidenziali del febbraio scorso, è certo almeno al novanta per cento che ora Marcos sarebbe ancora a Manila. E' d'accordo Kim Dae Jung? Dopo una breve esitazione risponde che sì, ma che in Corea del Sud la situazione non è proprio identica a quella filippina; è quindi d'accordo con quello che la stampa di regime continua a ripetere da mesi, che «le Filippine non sono la Corea».

Come mai l'«effetto Cory» è così velocemente svanito? Che la realtà economica e sociale dei due Paesi sia del tutto diversa, salta agli occhi: la Corea è un Paese industrializzato con una classe media emergente, in netto contrasto con le Filippine. Paese agricolo e sottosviluppato. Inoltre Chun Do Hwan, il generale che è ora Presidente, ha promesso ai coreani una democrazia di cui non hanno mai goduto, mentre Marcos l'aveva tolta ai filippini. Ma non basta: in Corea il movimento studentesco ha una vecchia tradizione di lotta, nelle Filippine è praticamente inesistente, la Chiesa cattolica a Seul ha abbastanza voce in capitolo ma non è una «forza» come nelle Filippine, il cardinale Kim di Seul non è come il cardinale Sin di Manila, anche se la sua voce si leva spesso a favore della democrazia. Inoltre mai l'esercito coreano darebbe a dissidenti dell'opposizione, a civili, il sostegno che i militari filippini hanno concesso invece alla vedova Aquino.

Questo gli esponenti dell'opposizione lo sanno bene. Speravano forse in un sostegno, sia pure non esplicito, da parte degli Stati Uniti? Che l'America premesse su Chun come aveva fatto con Marcos provocandone così la cacciata? Tutte illusioni, sostengono gli elementi più radicali del movimento studentesco che vedono nell'imperialismo americano il nemico principale e che all'università di Kankuk il mese scorso hanno bruciato in effigie non soltanto Reagan ma anche il suo nuovo ambasciatore a Seul, James R. Lilley, un uomo la cui carriera si è svolta finora tutta in seno alla Cia. «La realtà è che gli americani sono disposti a sostenere qualsiasi governo purché sia in grado di garantire la stabilità — spiega un giornalista governativo — e dubitano che l'opposizione ne sia capace. Kim Dae Jung, dopo le Filippine, si è illuso che Reagan avrebbe sostenuto anche da noi una rivoluzione popolare. Come si può essere così ingenui?».

Oggi Kim Dae Jung si è ricreduto, l'attività di speranza di una trasformazione del modello filippino sembra non è del tutto scomparsa. E' pari a risorgere in seguito al subbuglio provocato dall'annuncio della morte del dittatore del Nord, Kim Il Sung; un falso annuncio, forse una trappola in cui il regime del Sud è caduto ma che ha ridato vigore, per un momento, alla voce dell'opposizione. «Ma subito dopo ha dato ancora maggior forza all'oppressione» ribatte il giornalista. «Purtroppo sembra che si prospetti un deterioramento della situazione, con conflitti politici e sociali più aspri che possono degenerare in disordini e maggiore ricorso alla repressione da parte del governo» è l'opinione di un sociologo, Han Il Sup.

Tutti guardano però alla meta, le Olimpiadi del 1988, che non si svolgeranno certo in un Paese pacificato e democratico ma, probabilmente, nell'ambiguità di un compromesso al quale sembrano disponibili molti attivisti e simpatizzanti dell'opposizione: una ventina di deputati del Partito di nuova democrazia coreano che la rappresenta «ufficialmente» in Parlamento danno sempre più chiari segni di essere disposti a un «colloquio costruttivo» con il regime che presuppone il ripudio totale dei radicalismo studentesco.

Lo sport prevarrà sulla causa della democrazia? Circola alla sede del «Consiglio per la promozione della democrazia», di cui Kim Dae Jung è presidente, la trascrizione di quanto il presidente Chun avrebbe detto a un pranzo del 10 settembre a trenta giornalisti accreditati alla «Casa Blu» di Seul. Vi si legge tra l'altro: «Presto lo vedrete ritirarsi, per cui non devo preoccuparmi di essere benevolente. Ma prima di andarmene sono stato sicuro che riuscirò a cambiare l'atmosfera politica e che affronterò con la massima durezza qualsiasi tentativo di provocare disordini... non possiamo continuare a tenerci sulla difensiva. Anche a costo di rinunciare alle Olimpiadi, non me ne starò calmo a guardare i disordini degli studenti. A che servono le Olimpiadi se il nostro Paese è in pericolo? O noi o loro...».

Più o meno le stesse parole, anche se con opposto obiettivo, di Kim Dae Jung: «Cosa contano le Olimpiadi rispetto alla democrazia?». Se e in che clima i prossimi giochi olimpici si svolgeranno a Seul, è una questione aperta strettamente collegata a quello del prossimo assetto politico della Corea del Sud. Mancano effettivamente soltanto quindici mesi. «Può cadere Reagan, può "rimorire" Kim Il Sung, può succedere di tutto — commenta un diplomatico occidentale — ma è da escludersi per la Corea del Sud una soluzione tipo Filippine».

Aggiunge il sociologo Han Il Sup che ha memoria storica. «Sono piuttosto le Filippine che dovrebbero temere di ripercorrere la "via coreana". Nel 1961, dopo dodici anni di regime corrotto sotto Syngkman Rhee, il popolo scese in ribellione contro la parodia di elezioni inscenata da Rhee per restare al potere. L'esercito si schierò dalla parte degli studenti e Rhee fu costretto a andarsene in un cottage alle Hawaii, proprio come Marcos». «Chang Myon, vittima come Cory delle elezioni truccate — continua il sociologo — venne insediato alla presidenza dal potere popolare e ci rimase sette mesi perché un gruppo di militari, capeggiato da Park Chung Hee, lo spodestò, accusando il suo governo di instabilità e fallimentare. Troppo severo con quanti si erano compromessi con il passato regime, troppo tenero nei confronti della minaccia comunista. Non ci sono dei parallelli che dovrebbero allarmare la signora Aquino?».

**Renata Pisu**

**INDIA, NUOVI INCIDENTI (6 MORTI) A NEW DELHI**

New Delhi. Dopo una breve pausa è riesplosa la violenza fra Sikh e Indù: il bilancio degli incidenti è di 6 morti e 25 feriti. Gli incidenti sono avvenuti dopo che un autocarro condotto da un Sikh era stato lanciato contro un gruppo di agenti della polizia militare travolgendone tre. I commilitoni degli agenti uccisi, inferociti, hanno incendiato l'automezzo e picchiato l'autista e il suo assistente. A questo punto una folla di Sikh ha preso a sassate gli agenti ed essi hanno risposto sparando (Telefoto Ap)

## Stato civile di Torino

4 DICEMBRE 1986

NATI — Giulio Cervini, Gal Eleonora; Massaro Alessia; Raffaele Gianni; Raffaello Mauro; Ognibene Lorenzo.

MORTI — Berio Teresa ved. Gallgaro, di anni 84, pens., nata a Nizza M.to, abitante in v. Cosseria 9; Cambria Cristina Margherita, a. 80, pens., Brema, c. Lecce 53/32; Merello Giuseppe, a. 78, pens., Torino, v. A. da Brescia 7; Prosperi Irma, ved. De Progna, a. 81, pens., Gerbido, v. Massari 249; Campana Giovanna ved. Arsenio, a. 78, pens., Torino, c. Brescia 42; Bodino Diego, a. 84, pens., Cirié, Appiotti, v. Lulli 11; Clotilde Rosa ved. Zanone, a. 79, pens., Caraio, c. Grosseto 270; Milano Giuseppe, a. 74, pens., Teglo, v. G. Reni 222.

Decessi in ospedale: Mantello Paola, a. 25, ferroviaria, Torino, osp. Molinette; Bonanno Michele, a. 54, oper., Borgaro Torinese, osp. S. Vincenzo 44; Bonello Teresa ved. Destiani, a. 90, pens., Chivasso, osp. Martini; Rondinelli Angelo, a. 27, pens., Mathi, osp. Mauriziano; Martino Pietro, a. 61, pens., Asti, osp. N. Asteriano; Pensallino Giovannina ved. Balbiani, a. 79, pens., Torino, osp. Martini; v. Tetano; Bonello Clara in Cornaglia, a. 78, pens., Carmagnola; Bolf Annalisa Olinda, a. 67, vendit., Rivarolo Canavese, osp. N. Asteriano; Ferraro Francesco, a. 59, pens., Giaveno, osp. S. Giovanni A.B.; Nobbenson Maria, a. 90, pens., Torino, osp. N. Asteriano; Bonello Giuseppina, a. 83, pens., Lanzo, osp. Martini, v. Tetano; Bisogno Rosario, a. 61 pens., Guarro, osp. Monterosa; Villaz Cristian, a. 1, infante, Aosta, osp. Reg. Margherita; Gabrese Maria ved. Carula, a. 66, pens., Torino, osp. Gradenigo; Bonetto Maria Rosa in Migni, a. 52, casalinga, Lanzo, osp. Mauriziano; Rosso Cesare Giuseppe Vincenzo, a. 57, pens., Caselle, osp. N. Asteriano.

Nati 8 - Morti 24

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Franco Ghiano**

di anni 36

Addolorati lo annunciano: la moglie **Mariangela**, la figlia **Daniela**, la mamma, i suoceri, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento ai dott. Damasso, alla dottoressa Sirca e don Cinquini per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 6 dicembre ore 16 alla Parrocchia Solaristica. Partenza ore 15,15 dalla Clinica San Luca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 dicembre 1986.

La nostra meravigliosa mamma e nonna

**Vittoria Nastasi Aricò**

ci ha lasciati per raggiungere il suo Domenico nella pace del Signore. **Maria, Carlina, Carmela, Francesco e Roberto** la ricordano con grande dolore e ringraziano tutti i medici ed il personale del reparto Mauriziano di Torino, in particolare dei reparti 10 e 7 C, che la sono stati vicini. Un grazie di cuore al dottor Angelo Berton, che l'ha assistita nel miglior modo umano e medico possibile. Santa Messa presso la cappella del cimitero Mauriziano il 6 dicembre alle ore 14. I funerali si terranno a Roccaraviola (Nuoro).

— Torino, 5 dicembre 1986.

**Marco e Piera De la Pierre** sono con Enrico e i suoi familiari in questo momento doloroso.

Gli amici della Gastroenterologia del l'ospedale Mauriziano partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa della mamma signora

**Vittoria Nastasi**

**Giovanni Maria Debenedetti**
**Arnaldo Barbella**
**Franco Bruno**
**Nadia Fenoni**
**Fulvio Cappellari**
**Roberto Carosso**
**Marco De la Pierre**
**Giovanni Ferrari**
**Roberto Ferraris**
**Vito Fiorentini**
**Mario Fravolini**
**Luca Gardino**
**Antonella La Rosa**
**Lucio Lombardo**
**Marco Marchetto**
**Guya Mancuso**
**Renato Marro**
**Fernando Rosatini**
**Piero Rollo**
**Aldo Rosenzino**
**Daniela Savio**
**Marco Tabone**

— Torino, 5 dicembre 1986.

Si associano al dolore e partecipano della Gastroenterologia:

**Pierangelo Cirio**
**Elena Colonna**
**Daniela Cortemiglia**
**Caterina Delogu**
**Grazia Di Benedetto**
**Teresa Giordano**
**Agata Leocata**
**Teresa Lazzarino**
**Giovanni Manca**
**Rosa Musso**
**Luigi Marengo**
**Lina Pietrantonio**
**Mariangela Schiavini**
**Pellitrone Vigilanti**
**Maurizio Zunino**

Partecipano al lutto della famiglia anche gli amici

**Bruno Angeli**
**Hadayat Bauleri**
**Amedeo Bianco**
**Armando Bussone**
**Lorenzo Capussotti**
**Sergio Calefiore**
**Giorgio Cordola**
**Filiberto Delmastro**
**Mario Delpiano**
**Franco Fiserio**
**Paolo Filatrosi**
**Roberto Garberoglio**
**Biagio Ingignoli**
**Luigi Lusetti**
**Giuseppe Malinverni**
**Stefania Sivita**
**Mauro Mariotti**
**Giovanni Manca**
**Roberto Polastri**
**Nicoletta Severino**
**Lilla Rovera**
**Giuliano Rolle**
**Antonio Parigi**
**Bruno Spadoni**
**Piero Spadoni**
**Ottavio Pace**
**Bruno Torchio**
**Marina Tosetti**
**Gabriella Gallione**
**Vito Di Filippo**

I colleghi della Divisione di Gastroenterologia del reparto Mauriziano partecipano vivamente al lutto che ne colpisce l'amico Enrico Arnò.

**Vanda, Armando Balsamo** partecipano al dolore degli amici Enrico e Carmela.

**Jolanda e Dino Peretto** partecipano commossi

E' mancato

**Alessandro Boria**

Ne danno l'annuncio il figlio **Vittorio** con **Anna, Laura e Paola**, parenti, amici. Il rito, cristiano, avrà luogo oggi alle 10,15 nell'oratorio di Rivoli. Funerali oggi ore 10,15 nell'oratorio Monterosa (via Sansovino).

— Torino, 5 dicembre 1986.

La cognata **Angiolina**, il fratello **Emilio** e famiglia partecipano al dolore per la morte della cara zia **ELENA**.

**Sergio, Nella Gnemmi** e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato

**Domenico Picatto (Giuanin)**

anni 78

Tristemente l'annunciano: la moglie **Giovanna**, i figli **Luciana e Franco** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 15,30 nella parrocchia di S. Lorenzo - Alessano.

— Venaria, 5 dicembre 1986.

**Ludgero e Elsa De Martini** partecipano al dolore.

(Continua a pag. 6)

### Conclusa la riunione dell'Alleanza a Bruxelles

# Opzione zero ignorata dai ministri della Nato

BRUXELLES — L'ipotesi di una eliminazione degli euromissili dall'Europa in seguito a un accordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica non compare nel comunicato finale della sessione conclusasi ieri a Bruxelles del Comitato Nato di pianificazione della difesa, a cui hanno partecipato i ministri dei Paesi dell'Alleanza (tutti salvo la Francia che non fa parte nel dispositivo militare integrato).

Viene così ignorata, se non anche implicitamente respinta, l'«opzione zero» su cui un accordo di fatto era stato raggiunto in ottobre al vertice americano-sovietico di Reykjavik. Quell'accordo aveva suscitato perplessità tra i membri europei dell'Alleanza Atlantica, per i quali un accordo sugli euromissili non può essere separato dal problema del riequilibrio Est-Ovest nelle forze convenzionali e per i missili tattici.

Nel comunicato del Comitato Nato si sottolinea a più riprese il fermo sostegno degli alleati al negoziato che gli Usa conducono per la riduzione (in nessun punto si parla di eliminazione) delle armi nucleari. Nello stesso tempo si sottolinea che la strategia Nato di risposta flessibile impone la presenza di armi nucleari. Si legge nel comunicato: «La strategia Nato di difesa avanzata e di risposta flessibile, che comprende l'impegno a mantenere un credibile deterrente nucleare, ha preservato la pace per molti anni e rimane pienamente valida. Di fronte al potenziale del Patto di Varsavia e del miglioramento delle sue forze, questa strategia continua a esigere un deterrente nucleare efficiente, basato su una combinazione di diversi sistemi di arma. Data la necessità che venga mantenuto in ogni istante un equilibrio stabile, le armi nucleari non possono essere considerate isolatamente. Riduzioni nel settore delle armi nucleari aumenterebbero l'importanza di eliminare lo squilibrio attuale nel settore delle forze convenzionali».

«In seguito al vertice di Reykjavik — è scritto anche nel comunicato dei ministri della Difesa — appoggiamo gli Stati Uniti nella ricerca di un accordo di controllo degli armamenti con l'Unione Sovietica che sia equilibrato, equo, ed effettivamente verificabile». Ribadito l'auspicio di «sostanziali riduzioni» delle forze nucleari, il comunicato esprime un giudizio favorevole sui «progressi a Reykjavik verso un accordo sulla riduzione del 50 per cento delle forze strategiche offensive e sui missili a portata intermedia». «Progressi sugli euromissili — precisa però il documento — non possono essere presi in ostaggio per qualsiasi altro accordo... e d'altra canto un tale accordo sugli euromissili non può trascurare gli squilibri esistenti nel settore dei missili a corto raggio».

Il comunicato esprime infine l'impegno a migliorare le proprie difese convenzionali.

# Salt-2: Mosca rilancia

### La Tass annuncia il rispetto del trattato anche dopo la violazione Usa - Ma Nitze è scettico

MOSCA — L'Unione Sovietica continuerà a rispettare il trattato Salt-2 sulle armi nucleari strategiche, nonostante gli Stati Uniti abbiano superato i limiti dell'accordo (che mai Washington ha ratificato) con la messa in stato operativo del 131° bombardiere pesante B-52 dotato di missili Cruise.

L'annuncio è stato dato ieri dalla Tass, che ha trasmesso un comunicato ufficiale in cui si afferma che «tenendo conto dell'immensa importanza universale della questione, e la necessità di mantenere una limitazione sostanziale della corsa agli armamenti strategici, l'Urss si astiene per il momento dall'abbandonare i limiti previsti dal Salt-1 e dal Salt-2». La Tass sostiene che la decisione degli Usa «pone in piena evidenza davanti a tutto il mondo l'esame militarista della politica americana», e costituisce «un elemento logico della malevola campagna di attacchi alle storiche opportunità che il vertice di Reykjavik aveva offerto, e che aprirebbero la strada ad un mondo libero delle armi nucleari».

«Washington — sottolinea il comunicato — sta compiendo un grosso errore. Il superamento dei limiti stabiliti dal trattato Salt-2 non rafforzerà la sicurezza degli Usa». Ma l'Unione Sovietica continua a sperare in un «ripensamento» dell'amministrazione Reagan, e ritiene che «ci sia ancora una possibilità di arrestare il pericoloso progredire degli eventi provocato dalle irresponsabili azioni dell'attuale amministrazione americana».

«In America e fuori di essa — afferma infine l'agenzia sovietica — si può presumere che esista ancora abbastanza saggezza politica e senso di auto-conservazione da non permettere la distruzione dell'intera struttura di accordi sulla limitazione delle armi strategiche, che è stata creata in 15 anni».

Un primo segnale negativo alla mossa sovietica è arrivato da Paul Nitze, uno dei principali consiglieri del presidente Reagan sul controllo degli armamenti. Dinanzi ad una commissione speciale della camera per le Forze Armate ha affermato che difficilmente gli Stati Uniti elimineranno alcune armi nucleari per restare dentro i limiti stabiliti dal trattato Salt-2. La dichiarazione ha già suscitato forti reazioni contro l'amministrazione Reagan accusata di non voler collaborare con il congresso sul tema del controllo delle armi.

Secondo Nitze la decisione di non rispettare i limiti del trattato è stata adottata a causa delle ripetute violazioni dei sovietici. Il presidente della commissione, Aspin, democratico del Wisconsin, ha detto che esistono altre vie per rispondere alla presunte violazioni. La commissione, dinanzi alla quale ha testimoniato Nitze, sta cercando di valutare i risultati del mini-vertice di Reykjavik e decidere se alla conclusione del Congresso dovranno essere adottate misure sul tema del controllo degli armamenti.

A Ginevra si sono conclusi senza sostanziali passi avanti le discussioni Usa-Urss sui problemi degli armamenti spaziali. Secondo il capo della delegazione americana Kampelman, si è registrato un «progresso limitato ma utile» per la chiarificazione dei rispettivi punti di vista, ma «nessun cambiamento sostanziale».

Il capo della delegazione sovietica Karpov ha espresso un giudizio del tutto negativo. Parlando con i giornalisti, il rappresentante di Mosca ha affermato che i delegati statunitensi si sono limitati a riaffermare le precedenti posizioni «unilaterali». I sovietici hanno avvertito la controparte che la violazione del Salt-2 da parte americana comporta «conseguenze altamente negative» e complica ulteriormente la già difficile ricerca di un terreno comune in tema di disarmo.

## ■ Nelle Filippine le vittime della guerriglia sono 18 mila

MANILA — Oltre 18 mila persone sono morte nella guerriglia scatenata dai ribelli comunisti del «nuovo esercito del popolo» (npa). Dal 1969 — anno in cui l'ex-cameriere Barnabe Buscayno fondò l'npa — al 1985, sono state uccise 16.200 persone, ed altre 2000 hanno perso la vita quest'anno.

I dati sono stati resi noti dal capo di Stato maggiore delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, a meno di una settimana dalla data in cui entrerà in vigore la tregua nazionale di 60 giorni concordata lo scorso 27 novembre tra i negoziatori governativi ed i rappresentanti dei ribelli.

Il partito comunista delle Filippine fu fondato il 26 dicembre 1968.

L'npa, costituito tre mesi dopo da una sessantina di uomini armati di pochi fucili, dispone oggi di 23 mila guerriglieri, 13 mila dei quali armati spesso di fucili automatici M-16.

## dal mondo

### ■ Gorbaciov a Tokyo: rinvio

TOKYO — L'Unione Sovietica ha comunicato ieri al Giappone che il segretario del pcus Gorbaciov non potrà compiere la visita ufficiale a Tokyo il prossimo gennaio. Non è stata specificata una data alternativa. Il viaggio, se realizzato, sarebbe il primo nella storia di un massimo dirigente del Cremlino.

Mosca non ha spiegato i motivi del rinvio ma negli ultimi giorni al ministero degli Esteri a Mosca si insisteva sulla necessità di creare «un clima favorevole al raggiungimento di risultati concreti per il miglioramento delle relazioni».

### ■ Vino del '700 a 80 milioni

LONDRA — Per 80 milioni di lire (39.000 sterline) la casa d'aste londinese *Christie's* ha venduto ieri una bottiglia di vino bianco *Chateau d'Yquem* del 1784 ad un acquirente giordano. E' il prezzo più alto che sia mai stato pagato per una bottiglia di vino bianco. Sulla bottiglia, è inciso il monogramma del presidente americano Thomas Jefferson, al quale era stata destinata una piccola partita del vino, trovata in una cantina di Parigi.

### ■ Cane denuncia la Usair

NEW YORK — Per avere perso un collegamento aereo ed essere stato lasciato ad aspettare per lunghe ore nell'aeroporto di Tampa in «condizioni disagevoli», Art Feinstock, un cane cieco, parzialmente sordo e artritico, ha denunciato la compagnia aerea «Usair» chiedendo 80 mila dollari di danni, pari a circa 75 milioni di lire.

Il padrone, l'avvocato newyorchese Carl Feinstock, ha portato il caso davanti ad un tribunale. Il giudice distrettuale ha chiesto alcuni giorni per decidere.

### ■ Scioperi della fame in Urss

MOSCA — Uno sciopero della fame a rotazione è stato proclamato da 31 dissidenti sovietici, per solidarietà con l'attivista dissidente tartaro Mustafà Dzemilev, che doveva essere rilasciato dopo avere scontato la sua settima condanna, ed è stato invece minacciato di un prolungamento della sentenza per «insubordinazione».

Il dissidente ha subito in passato condanne per renitenza alla leva, propaganda anti-sovietica e insubordinazione, tutte collegate alla sua campagna per il diritto dei tartari a ritornare in Crimea, da dove Stalin li deportò a migliaia.

### ■ Studente uccide l'insegnante

NEW YORK — Tragedia nella scuola media di Lewistown, nel Montana. Un quattordicenne ha ucciso, sparandole al volto, l'insegnante supplente Henriette Smith. Ha quindi rivolto la pistola verso il vice preside e due suoi compagni di classe ferendoli.

### ■ Jet iracheni all'attacco

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha ripreso ieri, dopo 6 giorni di pausa, i suoi attacchi in Iran, colpendo numerosi obiettivi militari ed economici iraniani. L'aviazione irachena ha colpito i campi militari di Marivan, Musk e Robat.

### Rivoluzionaria tecnica biomolecolare sperimentata con successo in America

# Trapiantato il gene della fertilità

### L'esperimento realizzato per ora su cavie di laboratorio - Sarà sconfitta l'incapacità a riprodurre per tare ereditarie

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Un nuovo fantastico risultato della genetica molecolare è stato ottenuto da tre gruppi di studiosi americani con il trapianto dei geni. Essi sono riusciti a rendere fertili le femmine sterili e incapaci di accoppiamento, per carenza ereditarie. Va detto subito che gli esperimenti — per ora — riguardano soltanto gli animali da laboratorio e non hanno alcuna diretta applicazione terapeutica per l'uomo. Il loro enorme valore è di carattere scientifico in quanto questa ricerca apre una nuova strada per comprendere i delicati meccanismi biochimici che presiedono alla normale attività sessuale e alla fertilità; serve inoltre ad affinare le tecnologie del trapianto dei geni negli organismi superiori.

Per comprendere quello che gli scienziati americani hanno fatto, occorre ricordare che nel nostro patrimonio ereditario c'è un gene vitale che presiede al completo sviluppo del sistema riproduttivo. La mancanza di questa entità o una sua deficienza provoca la malattia ereditaria indicata con il termine «ipogonadismo». In altre parole, gli organismi affetti da questa tara — che può colpire tanto le femmine quanto i maschi — quando diventano adulti, conservano gli apparati genitali allo stato infantile e quindi incapaci all'accoppiamento e alla riproduzione, con tutta una serie di altri squilibri biochimici dovuti alla mancata produzione degli ormoni che si hanno invece negli esseri normali.

Senza entrare in particolari tecnici difficili e noiosi, si ricorderà che i geni sono ben definite porzioni del codice della vita (DNA), nel quale sono scritte tutte le caratteristiche dei vari esseri viventi che si tramandano da una generazione all'altra. Ciascuno dei geni ha precise responsabilità nella formazione e nello sviluppo dei vari tessuti, come pure dei vari organi, nonché delle diverse funzioni della vita.

Ed ecco, in breve, che cosa hanno fatto i tre gruppi di lavoro appartenenti rispettivamente ad un'azienda di ingegneria genetica californiana, la Genentech di South San Francisco; all'Università di California operanti nel campus della stessa metropoli della West Coast e al National Institute of Menthal Health di Bethesda, nel Maryland. Essi hanno impiegato la tecnica indicata come «germaline gene transplantation». Essenzialmente, consiste nell'iniezione di geni in ovocellule fertilizzate. Nel caso specifico, gli studiosi americani hanno impiegato ovocellule di topo.

Una volta compiuta tale operazione, l'ovocellula con il gene trapiantato viene impiantata nell'utero di una femmina, dove il feto può svilupparsi normalmente. In questi esperimenti soltanto una parte dei topolini che vedono la luce da tali ovocellule possiedono incluso nel loro patrimonio ereditario il gene trapiantato. Ma quelli che ce l'hanno lo trasmettono alle loro generazioni successive come tutti gli altri geni.

Chiaramente, dal momento che le topoline affette dalla tara ereditaria dell'ipogonadismo non possono riprodurre, il trapianto dei geni è stato eseguito nelle ovocellule delle femmine normali. La loro progenie è stata poi incrociata con le femmine che avevano la tara ereditaria, ma avevano anche ricevuto il trapianto del gene normale. Le femmine che non avevano ricevuto il trapianto del gene sono rimaste sterili. Quelle invece sottoposte al trapianto, si sono comportate normalmente.

Insieme con il gene in questione gli sperimentatori hanno trapiantato anche addizionali segmenti di DNA che «comandano» come e quando l'attività del gene stesso deve cominciare e deve finire. L'operazione ha funzionato egregiamente, in quanto i due ormoni che normalmente vengono rilasciati dall'ipotalamo a intervalli — poiché controllano e bilanciano il rilascio degli altri ormoni che hanno un ruolo fondamentale nell'attività riproduttiva — hanno «pulsato» normalmente negli animali che avevano ricevuto il trapianto del gene. I due ormoni in questione sono il GnRH (*Gonadotropin releasing Hormon*) e il GnRH-associated peptide. Ciò costituisce probabilmente il maggior successo scientifico di tutta l'operazione, poiché si comincia a indagare nei profondo di uno dei più delicati e complessi meccanismi biochimici degli organismi viventi.

**Giancarlo Mastri**

### Da martedì una serie di scioperi in tutti i settori

# Sanità, settimana nera

**Il personale paramedico aderente a Cgil, Cisl e Uil accusa il governo di «inginocchiarsi davanti ai sindacati autonomi dei medici ospedalieri» - La contesa sulle cifre**

ROMA — La prossima settimana l'intero settore sanitario resterà bloccato per diversi giorni in seguito ad una raffica di scioperi di inusitata intensità, che coinvolgerà 700 mila tra medici, paramedici, veterinari dipendenti e convenzionati del Servizio sanitario nazionale. Non funzioneranno ospedali, ambulatori, l'assistenza gratuita del medico di base, numerosi gabinetti di analisi, i mercati, i macelli. Il governo replica: se necessario, si ricorrerà alla precettazione.

Il «bollettino di guerra» nella sanità prevede una sequenza allarmante di astensioni:

— martedì 9 dicembre: sospendono il lavoro negli ospedali e nelle Usl infermieri, tecnici, portantini, cuochi, addetti alle pulizie, aderenti a Cgil-Cisl-Uil; i «medici di famiglia» iscritti alla Federazione nazionale dei medici di medicina generale (Fimmg) faranno pagare le visite (30.000 lire a domicilio, 20.000 in ambulatorio); la guardia medica notturna non assicurerà il servizio; i veterinari non effettueranno i controlli prescritti nei macelli e nei mercati;

— mercoledì 10: scioperano biologi, chimici, fisici associati allo Snabi; continuano a far pagare le visite i «medici di famiglia»; i medici convenzionati associati al Cimi chiuderanno gli ambulatori, ma faranno gratuitamente visite urgenti a domicilio; solo in serata i veterinari concluderanno la loro agitazione;

— giovedì 11: negli ospedali scioperano primari, aiuti e assistenti aderenti agli undici sindacati autonomi, garantendo soltanto il pronto soccorso, le emergenze, gli interventi urgenti; i «medici di famiglia» continuano a far pagare le visite;

— venerdì 12: ancora in sciopero i medici ospedalieri; i «medici convenzionati» richiedono il pagamento delle visite.

Altre agitazioni sono già proclamate per la settimana successiva dai medici ospedalieri e convenzionati, dai paramedici e dai veterinari. Il governo tenterà di scongiurare gli scioperi a partire da martedì prossimo in un incontro con gli undici sindacati autonomi dei medici, che segnerà una parziale ripresa dopo la brusca interruzione avvenuta giovedì sera, e in una serie di sondaggi nei confronti dei sindacati confederali dei medici e dei paramedici. Le speranze sono però, assai scarse. La tensione è notevole su tutti i fronti.

Pesanti accuse sono state lanciate ieri dai sindacati del personale della sanità Cgil-Cisl-Uil. «Ci troviamo di fronte — ha detto il segretario generale della Fisos-Cisl, Moreno Ciaci — a un governo strabico, ingenocchiato dinanzi ai sindacati autonomi dei medici ospedalieri, incoerente. Con gli scioperi decisi per il 9 e il 10 dicembre lo vogliamo costringere a imboccare sul serio la strada di un negoziato a viso aperto, con proposte attendibili e senza espedienti volpini».

Non meno duri gli attacchi dei sindacati autonomi, che non si ritengono affatto prediletti dai ministri Gaspari e Donat-Cattin. Le proposte di aumento degli stipendi, che hanno portato giovedì sera alla interruzione della trattativa, sono state costruite — rileva l'Associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri — «attraverso clamorosi errori di stima (successivamente ammessi); si è volutamente ignorato la distinzione tra figure professionali che hanno avuto perdita del potere di acquisto e figure che invece lo hanno incrementato negli ultimi anni; e si è ricorsi ad un "trucco" ora smascherato: l'inserimento di voci automatiche di aumento, comunque spettanti al di fuori dell'area contrattuale, nella costruzione di ipotetici miglioramenti retributivi tabellari».

Così, spogliando le cifre indicate dal governo da elementi non pertinenti, si giunge, secondo i medici, ad aumenti effettivi «a fine corsa contrattuale» (cioè al 1988), giudicati del tutto insufficienti. «Essi non coprono se non in misura esigua — sottolinea l'Anaao — la svalutazione subita dal 1978 ad oggi». Ridotti all'osso, i miglioramenti netti mensili sarebbero di lire 465.000 lire, 352.000 e 274.000 rispettivamente per il primario, l'aiuto e l'assistente a tempo pieno; e di lire 137.000, 113.850 e 91.300 rispettivamente per il primario, l'aiuto e l'assistente a tempo definito.

**Gian Carlo Fossi**

**Gli aumenti mensili lordi e netti**

| | Incrementi mensili lordi nel 1988 | Incrementi mensili netti nel 1988 |
|---|---|---|
| Assistente t.p. | 420.000 | 274.450 |
| Assistente t.d. | 168.000 | 91.300 |
| Aiuto t.p. | 640.000 | 533.600 |
| Aiuto t.d. | 307.200 | 112.850 |
| Primario t.p. | 802.000 | 485.600 |
| Primario t.d. | 250.000 | 177.300 |

T.p. = tempo pieno; T.d. = tempo determinato

### Ieri le manifestazioni degli studenti promosse dalla Lega (pci)

# In piazza la crisi della scuola

**Gli organizzatori parlano di 400 mila adesioni (ma le stime sono controverse) - Contestati il ministro Falcucci e l'ora di religione - I problemi dell'edilizia e degli organismi collegiali - I cattolici non hanno aderito**

ROMA — La febbre della scuola sale anche in Italia. Non è una febbre francese (solo Mario Capanna, ex leader del '68 milanese e ora segretario nazionale di democrazia proletaria, intravede analogie tra Maggio parigino, movimento dei studenti e le manifestazioni di ieri nelle piazze italiane), ma è febbre vera. La Lega degli studenti medi, associazione federata ai giovani del pci che ha organizzato le manifestazioni, parla di 400 mila ragazzi in piazza. I dati della forze dell'ordine ridimensionano le cifre (in alcuni casi anche del 50 per cento), ma si è trattato comunque di un ripresa in grande stile di quello che dodici mesi fa fu chiamato il movimento dei «ragazzi dell'86», e che sembrava scomparso dopo essere stato bombardato di comparazioni sociologiche con il '68 e il '77.

Giovani sono scesi ieri in strada in centocinquanta città, con punte di partecipazione alle manifestazioni di Torino (27 mila secondo la Lega), Firenze (25 mila), Napoli (15 mila in città ed altri 10 mila nell'hinterland di Castellammare), Grosseto (8 mila), Bologna (8 mila), Siena (4 mila), Pescara (7 mila), Varese e Treviso (5 mila). Tutti dietro le parole d'ordine di dimissioni per il ministro Falcucci, revisione dell'iniziativa sull'ora di religione, finanziamenti per l'edilizia scolastica, riforma della democrazia nella scuola.

Dall'iniziativa e dalle manifestazioni si sono dissociati i giovani cattolici di Comunione e liberazione e del Movimento popolare che giovedì avevano diffuso un manifesto invitando i ragazzi a non partecipare e accusato apertamente il pci e la Cgil di strumentalizzare il malessere nella scuola, accuse ripetute ieri dal movimento giovanile democristiano. Secondi i cattolici la riuscita di alcune manifestazioni è dovuta anche alla concomitanza della protesta con lo sciopero indetto alla prima ora di lezione dagli insegnanti delle medie superiori (a Roma l'adesione è stata del 35 per cento circa, secondo i dati del provveditorato). Ci ha colto l'occasione per tornare sul dibattito di tre giorni fa alla Camera sul ministro Falcucci: «Se gli studenti o almeno una parte di loro — si leggeva ieri sul quotidiano cattolico Avvenire — riconfermano la "sfiducia" al ministro della Pubblica Istruzione, significa che il Parlamento non l'ha difesa a spada tratta».

L'ora di religione, e la difficile alternativa per chi ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento religioso, è stato il tema più discusso ieri e che ha consentito alle sinistre di aggregare nella protesta anche i liberali a Milano (dove non c'è stata una manifestazione di piazza, ma un'assemblea al cinema Cristallo), i repubblicani a Roma (dove si è svolto un sit-in davanti al ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere), i socialisti a Macerata. E c'è stato anche qualche tentativo di far «bloccare» l'ora contestata: al liceo classico Manzoni di Milano, per esempio, in assemblea le sinistre hanno proposto il boicottaggio dell'insegnamento religioso, ma la mozione è stata respinta.

«Però — spiegava dalla sede romana della Lega degli studenti Giorgio Airaudo — i risultati di un sondaggio tra gli studenti di tutt'Italia che abbiamo svolto distribuendo 300 mila questionari, ci dicono che la maggior parte (il 70 per cento) mette al primo posto dei problemi la questione della democrazia nella scuola, al secondo quella dell'edilizia (60) e solo all'ultimo (47 per cento) la riforma dell'ora sull'ora di religione. E' un sondaggio empirico, ma che ci serve per costruire una vera piattaforma di richieste». E così la Lega mette al primo posto delle sue richieste una riforma dei comitati studenteschi e dei consigli di istituto per guadagnare più potere ai rappresentanti degli studenti negli organismi delegati istituiti nel '74 e da allora, secondo Airaudo, «progressivamente svuotati da 250 circolari di modifica».

In particolare gli studenti chiedono di poter decidere sulla gestione finanziaria degli istituti dalla quale sono ora esclusi. Nella piattaforma della Lega c'è poi la domanda di risanamento dell'edilizia scolastica, su cui era partito il «movimento dell'86» e che potrebbe costituire nuovamente un terreno di ricomposizione unitaria del fronte studentesco ora spaccato a metà dalle polemiche sul ministro Falcucci e l'ora di religione.

A questa ricomposizione però credono poco i cattolici perché, secondo il Movimento popolare, «in questo momento tutto è diviso dalla richiesta di dimissioni della Falcucci e dal boicottaggio all'ora di religione, il cui obiettivo è quello di espellere l'esperienza religiosa dalla scuola». E da parte comunista non si fa niente per nascondere l'obiettivo di riproporre con le iniziative di movimento la mozione di sfiducia alla Falcucci: «Più di 600 mila studenti — ha detto ieri Aureliana Alberici, responsabile della Scuola per il pci — hanno chiesto le dimissioni di questo ministro che è potuto restare al suo posto solo per una logica di potere e di conservazione del pentapartito».

**Cesare Martinetti**

**A Fiumicino oggi voli quasi regolari**

ROMA — Saranno quasi regolari i voli oggi all'aeroporto di Fiumicino. I controllori di volo aderenti ad Anpcat, Cgil, Uil che avevano proclamato una giornata di sciopero hanno infatti, uno dopo l'altro, revocato l'agitazione. La più sollecita è stata la Uil, che per prima insieme a Cisl e Anpcat aveva deciso lo sciopero, ha fatto sapere di aver ajostato la protesta a sabato 14 dicembre, «a seguito delle strumentalizzazioni operate da parte di altre organizzazioni sindacali, con motivazioni che nulla hanno che fare con i problemi dei lavoratori dell'impianto».

Il ripensamento è alla Cgil, che si era associata alla lotta, ma con motivazioni diverse da quelle (sull'ambiente di lavoro) di Uil, Cisl, Anpcat.

Subito dopo era la volta dei sindacato autonomo a sospendere l'agitazione, seguito da un lapidario comunicato di sospensione della Cgil.

A scioperare, dalle 7,30 alle 21,15 sarà solo la Cisl trasporti.

## dall'Italia

**De Mita: no a ministri-parlamentari**

ROMA — In una intervista all'*Espresso*, il segretario della dc De Mita ritorna sulle riforme istituzionali. Secondo De Mita «*la prima cosa da fare è la modifica del Parlamento che è lo strumento per produrre la revisione delle norme*». «*Personalmente* — aggiunge — *penso non solo alla riduzione del numero dei parlamentari, quanto alla diversificazione dei compiti fra i due rami e soprattutto all'incompatibilità tra incarico esecutivo e mandato parlamentare: i membri del governo devono essere scelti fuori dal Parlamento oppure, al momento in cui vengono chiamati al governo, devono dimettersi dal Parlamento perché non possono essere controllori di se stessi*».

Inoltre, De Mita propone che «*insieme con una proposta di coalizione da sottoporre agli elettori, la stabilità dell'esecutivo sia garantita dall'elezione del presidente del Consiglio per tutta la legislatura, da parte dei parlamentari eletti*».

**Casa di rieducazione per ex lefebvriani**

CITTA' DEL VATICANO — E' prevista l'apertura a Roma di una «casa di formazione» per accogliere coloro che hanno lasciato il seminario tradizionalista lefebvriano di Econe. Lo rivela il mensile «Trenta giorni» precisando che la richiesta è stata formulata direttamente da Giovanni Paolo II alla Congregazione per l'educazione cattolica, responsabile dei seminari. Il centro sarà diretto da un sacerdote francese.

**Roma: «salta» il programma culturale**

ROMA — E' «saltato» l'intero programma culturale del Comune di Roma per gli ultimi mesi dell'anno. La giunta non ha approvato entro il termine ultimo del 30 novembre lo stanziamento di un miliardo e 370 milioni previsto per oltre trenta manifestazioni (concerti, balletti, rappresentazioni teatrali, convegni). Le relative delibere, predisposte dall'assessore alla Cultura Ludovico Gatto (pri) prima di partire per un viaggio in Polonia, non sono state approvate nella seduta straordinaria della giunta sabato scorso. L'assessore, rientrato ieri, si è detto amareggiato per l'accaduto: «*Quando un assessore è assente per motivi istituzionali non è possibile che un organo collegiale, quale è la giunta, si comporti senza la necessaria solidarietà e senza la consapevolezza dei danni che queste scelte arrecano alla città*».

**Pci: proibita la doppia tessera**

ROMA — Il prof. Salvatore Veca da due anni non ha più la tessera pci. Lo precisa la Commissione di controllo del partito, dopo la notizia dell'iscrizione al pr da parte del presidente della Fondazione Feltrinelli. In un comunicato si aggiunge che «*non nuoviste pertanto alcuna situazione di doppia tessera comunista e radicale, che non sarebbe ammissibile a norma dei principi e delle regole vigenti nel pci*».

Anche la Commissione di garanzia psi ha precisato d'aver «*ribadito in diverse occasioni che non è consentito a chi ha la tessera psi d'iscriversi ad altro partito... Pertanto l'adesione di alcuni compagni al pr non può sostanziarsi in una doppia tessera, ma solo come atto politico di solidarietà*».

**Nell'86 trentunmila assunzioni statali**

ROMA — La pubblica amministrazione ha assunto, con le deroghe previste per legge al blocco delle assunzioni, 44.148 persone nel 1986 (32.658 di ruolo e 11.490 a tempo definito); 94.798 persone nel 1985 (71.259 di ruolo e 23.539 a tempo definito); 31.068 persone nel 1984 (24.682 di ruolo e 6.386 a tempo definito); non è possibile ancora fare previsioni per il 1987 perché non si possono prevedere le richieste che verranno dai diversi comparti. Lo ha detto il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, alla commissione Bilancio del Senato, nel quadro della discussione sulla legge finanziaria.

**Tir, forse scioperi contro il decreto-bis**

ROMA — Martedì gli autotrasportatori decideranno se rispondere con una nuova raffica di scioperi al decreto bis sui Tir o se confidare nell'intervento del Parlamento per ulteriori modifiche. «Prima — dicono — vogliamo conoscere il testo esatto elaborato dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi». I sindacati di categoria si riuniranno martedì al ministero dei Trasporti (è in calendario un incontro con Signorile) e faranno conoscere la loro posizione. Ma uno dei sindacati, lo Sna, minaccia già il fermo per il 15 dicembre.

**Il pci candida Pillitteri sindaco di Milano**

MILANO — Il comitato direttivo del pci milanese ha designato ieri sera all'unanimità l'on. Paolo Pillitteri a candidato alla carica di sindaco di Milano come successore del dimissionario Carlo Tognoli. La proposta della designazione — ha dichiarato il segretario provinciale del pci milanese Manzi — era stata avanzata in mattinata al comitato provinciale dallo stesso Tognoli.

«Milano — ha detto Pillitteri — *non vuole demagogie o chiacchiere, ma fatti. Occorre accelerare le trattative per varare la nuova giunta. Spero che si tratti entro Natale*».

### Contestate le modifiche all'elenco degli esperti

# Conferenza per l'energia De Michelis contro Zanone

ROMA — Non è piaciuta a De Michelis quella lista di 36 scienziati incaricati da Zanone di preparare la Conferenza sull'energia: chiederà che venga ritoccata, annuncia il ministro del Lavoro in un comunicato, esprimendo «stupore e dissenso». E spiega Zanone ha cambiato l'elenco approvato dal comitato promotore, in pratica quasi tutto il governo, senza consultarci. Le modifiche sono state minime, replica subito dopo Zanone, e poiché mancano solo cinquanta giorni alla Conferenza non mi è sembrato serioso perdere altro tempo, riconvocare il comitato promotore.

Ormai è la lista delle polemiche, un brutto presagio per quell'assise di scienziati che dovrebbe dare al Parlamento le indicazioni tecniche per decidere se confermare o no la scelta nucleare. Prima erano insorti Umberto Colombo e i vertici dell'Enea, esclusi dalla lista dei 36 in base al sospetto di partigianeria in senso filo-nucleare. Poi parlamentari dell'opposizione di sinistra, presenti nel comitato bicamerale cui il governo aveva sottoposto l'elenco, avevano lamentato uno squilibrio tra studiosi di tendenza anti e filo-nucleare, a vantaggio dei secondi. Ora il botta e risposta tra due ministri inaugura un nuovo confronto, nel quale ancora una volta gli uomini di scienza sono oggetto di contesa politica.

A provocare la reazione irritata di De Michelis sarebbero stati gli ingressi nell'elenco di alcuni scienziati inseriti all'ultimo momento, dopo il diniego per motivi personali opposto da altri studiosi, e soprattutto la sparizione del fisico Ippolito. Un ispiratore storico della scelta nucleare, da un comitato tecnico ed un altro considerato più «centrale».

Nella lista varata dai ministri, Ippolito non iscritto tra i 12 del comitato che deve curare la parte dei dibattito relativa agli aspetti normativi e istituzionali. Nell'elenco ufficializzato ieri da Zanone, Ippolito si trova invece nel comitato su «Economia, energia e sviluppo». Dopo quasi un mese di discussioni su questo o quel nome, si aprirà un nuovo balletto? Il ministro dell'Industria non sembra disposto a marce indietro: «*La composizione della commissione dei 36 rappresenta uno sforzo lungamente di equilibrio, trasparenza e rispetto verso tutte le tendenze scientifiche e le opinioni culturali*».

L'attacco viene da De Michelis nell'ermetico comunicato diramato ieri pomeriggio, appena l'elenco è divenuto pubblico, ha colto di sorpresa gli alleati di governo e non è stato compreso neppure nella sede socialista di via del Corso. Roberto Cicciola, il senatore che rappresenta il psi nel comitato bicamerale per la preparazione della Conferenza, spiega di aver espresso solo riserve di carattere tecnico sulla composizione dei comitati, ritenendo ad esempio che gli esperti in inquinamento fossero in numero insufficiente, ma di non aver mai discusso i nomi.

### A Firenze ne dibattono le commissioni Pubblica Istruzione Cee

# Europa «vietata» agli studenti

**All'interscambio tra università si oppongono Francia, Inghilterra e Germania**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Europa ostile verso gli studenti? Europa proibita ai giovani? Le risposte sono in gran parte affermative qui al convegno fiorentino dei membri delle commissioni Pubblica Istruzione del Paesi Cee.

Si ha l'impressione di essere di fronte a una dissociazione, a un divario nettissimo tra propositi, idealità espresse da una pattuglia di convinti europeisti, di fautori di un continente dove il più possa muoversi, studiare, acquisire esperienze culturali, operare, servendosi particolare difficoltà e l'atteggiamento di governi che rendono estremamente difficoltosa la mobilità delle giovani generazioni. Tanto che c'è chi, come il deputato belga Ramaekers Jef, socialista, parla in modo esplicito di «ipocrisia degli Stati», prodighi di belle dichiarazioni di principio, ma avari di realizzazioni concrete.

Certo le istituzioni statali rispondono che un'Europa aperta ai giovani europei costituisce senz'altro uno scopo da perseguire, ma che esistono pur sempre problemi concreti da risolvere, ostacoli amministrativi e giuridici di antica data, questioni economiche serie. Le contraddizioni però a volte sono troppo notevoli e sono scorse con evidenza in una giornata come quella di ieri, dedicata tra l'altro al tema del riconoscimento dei titoli di studio e allo studio delle lingue.

Del riconoscimento dei titoli di studio, teso anch'esso a favorire la mobilità dei giovani, il Consiglio d'Europa ha parlato con favore sin dall'inizio degli Anni 50; sul riconoscimento dei titoli accademici esiste una direttiva Cee. Esso presuppone non un'uniformità, ma almeno un'armonizzazione dei sistemi scolastici. Ma come conciliare, per esempio, un simile presupposto con la riforma universitaria delineata in Francia, che suscita in questi giorni le ire degli studenti e che sanziona, a detta degli interessati, un'eccessiva discriminazione tra gli stessi atenei francesi?

E il Belgio? Ha introdotto tempo fa la tassa «universale», in base alla quale ogni studente straniero paga per l'iscrizione all'università molto di più di quello belga. Per questo il Belgio è stato deferito alla corte di giustizia della Cee. Ma servirà?

L'esempio più clamoroso, però, è dei giorni scorsi: la virtuale bocciatura presso la Commissione esecutiva della Cee del progetto «Erasmus» che favoriva, con lo stanziamento di borse di studio, la mobilità degli studenti e dei professori universitari dei Paesi Cee attraverso scambi tra atenei. Nei prossimi cinque anni esso avrebbe dovuto interessare il 10 per cento della popolazione universitaria della Comunità.

Il riferimento al penalizzato di Rotterdam, instancabile viaggiatore nell'Europa del primo Cinquecento dove la libera circolazione degli studenti era un fatto abituale, voleva essere di stimolo e di augurio. La conferenza europea dei rettori nella riunione di Madrid del 24 ottobre scorso aveva espresso un apprezzamento nei confronti del progetto. Ma ecco che esso, a causa dell'opposizione di Francia, Inghilterra e Germania dovuta a questioni di carattere interpretativo e finanziario, non ha superato l'esame della Commissione esecutiva Cee.

La sconfitta Winifred Ewing, presidente della commissione gioventù presso il Parlamento europeo, ha detto: «*Un simile atteggiamento costituisce un grave colpo alla credibilità degli impegni assunti a livello di capi di Stato e di governo di costruire un'Europa che coinvolga anche il mondo dell'insegnamento e dei giovani*». Il progetto ora sarà riproposto, ma non si sa con esattezza quando, né con quale esito.

E ce si passa al capitolo di scambi di studenti per l'apprendimento delle lingue e di professori per il loro insegnamento ancora una volta ci si trova di fronte a tante buone intenzioni, ma a scarsi risultati. Un panorama per ora desolante, dunque, quello dell'Europa della scuola. Illusoria a rischiararlo, come suggerisce la socialista Laura Pinotto, vicepresidente e Montecitorio della commissione Pubblica Istruzione, l'assunzione diretta e istituzionale da parte del Parlamento europeo dei problemi educativi?

**Clemente Granata**

**CULTURISMO MATRIMONIALE**

Sheuthen, Long Gaolun e la moglie Qian Yuelian praticano il body building e si sono affermati nel campionato cinese, il primo in cui è stato consentito alle donne di posare in bikini

### Otto anni per altri due palestinesi presi con esplosivo a Roma

# Lauro: il terrorista-baby condannato a sedici anni

GENOVA — Il tribunale per i minori di Genova ha condannato a 16 anni e tre mesi Bassam Ashker, il giovane componente del «commando» palestinese che il 6 ottobre partecipò al dirottamento della «Lauro». La sentenza è stata emessa dopo dieci ore di camera di consiglio.

Il pubblico ministero aveva chiesto 18 anni. La difesa aveva invece sostenuto che per il giovane (accusato di detenzione di armi, sequestro della nave e concorso nell'omicidio del passeggero statunitense Klinghoffer) non doveva essere applicata la legislazione anti-terrorismo in quanto non aveva agito contro le istituzioni italiane, ma per contribuire alla lotta di liberazione della Palestina. Per l'accusa di omicidio avevano chiesto la piena assoluzione.

La posizione di Bassam Ashker era stata stralciata da quelle degli altri membri del «commando», già processati e condannati, perché, quando avvennero i fatti, Ashker aveva meno di 18 anni.

ROMA — Due giovani arabi del gruppo «15 maggio» collegato a Abu Nidal, in missione a Roma con il compito di far saltare «obiettivi» americani e israeliani, dovranno scontare otto anni di reclusione.

E' la condanna inflitta ieri dai giudici del Tribunale di Roma ai palestinese Himydan Ben Marmavi, di 24 anni, ed al tunisino Ahmed Ben Hammami, di 26 anni, sorpresi nell'ottobre '85 con due valigie contenenti sei chilogrammi di esplosivo («pentrite») con congegno elettronico di attivazione e quadro detonatori.

L'arresto dei palestinese avvenne all'aeroporto di Fiumicino, dove il giovane era appena sceso da un aereo della «Iraqi Airways» proveniente da Damasco. La dinamite si trovava nel doppiofondo della sua valigia, già collegata ad un congegno elettronico e pronta per l'uso. Il suo complice era invece ad attenderlo nei pressi dell'«Air Terminal» della stazione.

Subito dopo l'arresto, i due arabi ammisero di far parte dell'organizzazione terroristica «15 maggio», un gruppo costituito nel 1978, personalmente guidato a Bagdad da uno dei più noti dissidenti dell'Olp, Dani Abu Ibrahim.

In aula, ieri, hanno ritrattato tutto, con una clamorosa marcia indietro che però non è servita a nulla. Hanno persino negato di conoscersi, scusandosi l'un l'altro per le ammissioni fatte durante l'istruttoria. La loro appartenenza all'organizzazione che ha le sue basi in Irak, però, è stata accertata senza ombra di dubbio dalla Digos.

La sentenza del Tribunale è stata comunque più mite rispetto alla richiesta formulata dal pubblico ministero Giorgio Santacroce che aveva sollecitato la condanna dei due terroristi a dieci anni

(Segue da pagina 5)

I Ragazzi e i Giovani che
**Andrea Peraico**
ha conosciuto e giocato alla Nievi, a S. Agrosa, a Goglio e a Claviere sanno che lo ricorderanno vicino per sempre.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Ci sarai vicino sempre
Luciano Carle
Sergio Pinosa
Marco Rocca
Paolo Lombardo
Paolo Carello
Alessandro De Donno
Claudio Regio
Claudio Rolando
Alessandro Lazar
Roberto Filippi
Gianfranco Molinari
Mario Martini
Claudia Cerello
Jole Solaro
Enrico Quarello

Ciao ANDREA, Maria, Cristina, Emanuela, Nicola, Margherita, Willy, Elena.

I tuoi amici: Gabri, Fernando, Cristiano, Luciano, Guglielmo, Michele, Simo, Gigi, Giancarlo, Moby, Cristiano, Alberto, Bull, Max, Edo, Luca, Iacopo, Roberto, Simone, Luca, Lorenzo.

Paolo Carlo Rossi sono affettuosamente vicini a Fernanda e Roberto.

Ciao, ANDREA, ti ricorderemo sempre. Guido S., Silvia, Gianluca, Andrea, Ray, P.J., Michele, Alessandro C., Francesco, Martina, Roberto G., Mauro, Fabrizio, Massimo, Enrico, Giovanna, Maurizio, Ricky, Adriana, Luca, Guido S., Laura C., Barbara, Attilio, Giovanni, Laura A., Massimiliano, Miriam, Dario, Umberto, Carlo, Roberto F., Alessandro G., Sonia, Alessandro L., Cristina N., Carola B., Cristina C., Dando, Cristina A., Lele, Alessandro P., Mimì, Giorgio, Andrea A., Marinella, Anna, Carola C.

Gianluca, Giorgio, Mario e i Ragazzi del Valsalice Calcio non dimenticheranno mai l'amico ANDREA.

Partecipano al dolore per la scomparsa di ANDREA e lo sentiranno sempre vicino:
Alfredo Rossitto
Cecilia Grilley
Enrico De Maria
Gian Luigi Cavalot
Giulio Diodone
Luca Rocco
Simonetta Pasquino
Stefano Quarello
Valentina Sigle
Paola Regio.

Presidente, Grignetti e Compagni di squadra dell'Atlant 1977 partecipano al lutto immenso dolore della famiglia per la scomparsa di
**Andrea Peraico**
— Torino, 5 dicembre 1986.

Davide e Gabriele Spataia ricordano con grande affetto il caro ANDREA.

I Ragazzi e gli Animatori di Sant'Alberto ricordano ANDREA con commozione.

Sono vicini a Fernanda, Roberto e Roberta, con immenso dolore, per la scomparsa di
**Andrea Peraico**
Ivo Maria, Vincenzino e Franco, Maria e Ida e famiglie
— Torino, 5 dicembre 1986.

Unni nel dolore
Alfredo Lanzza
Enzo Guarino
Elisa, Franco e Lucia
ricordano affettuosamente ANDREA.

Silvio e Mariuccia con Raffaella e Federico si stringono affettuosamente a Tito e Carla nel ricordo di ANDREA.

Sono vicini a Roberta in questo tragico momento
Filippo e Maurizio Vergnano
Antonella Dondo.

I Compagni del Collelli ricordano Andrea: Laura, Federico, Fiorella, Sofia, Alessandro, Edoardo, Luisa, Isabella, Giuseppe, Luca, Marco C., Enrico, Andrea, Silvia, Giovanni, Gigante, Umberto, Giulia, Anna, Mario S.

Partecipano al dolore di Antonella per la scomparsa del papà
**Remo Monaco**
gli amici:
Anna Esposito
Angelo Bertagno
Aldo Galiano
Luigi Cavallo
Edo Ghiga
Michele Mandino
Paolo Alfieri
Pietro Pescara
Massimo Perla
Guido Rizzi
Marilisa Tedeschi.
— Torino, 5 dicembre 1986.

La famiglia Ferraris, Negro, Chini, Rapetti, Colli, Medina, Calli partecipano al dolore per la scomparsa del signor
**Teresilio Giotto**
— Torino, 5 dicembre 1986.

Dopo una lunga e/la vissuta in grandezza ed armonia da grandi ideali umanitari, con i valori della fede, si è spento in Alpignano il
N. H. CONTE DOTT.
**Vincenzo Berghini Baldovinetti**
Cav. d'Oro, e Dev.
del S.M. Ordine di Malta
Colonnello di Artiglieria
Valoroso comandante del III Gruppo dalla battaglia di Caporetto in Russia
Grande cuore e anima eletta, i figli Gianluigi e Franco ne annunciano il decesso e amici che gli vollero bene. La cerimonia funebre avrà luogo sabato 6 dicembre ore 14,30 in Avigliana - San Fabiano. Per espresso desiderio del defunto non fiori ma opere di bene.
— Avigliana, 4 dicembre 1986.

Cristianamente è mancata
**Domitilla Sereno vedova Crosio**
Addolorati ne annunciano la triste scomparsa con Annamaria, Maurizio e Maria Luisa, Mariuccia con Cesare, la nipotina Luisa.
— Casale Monferrato, 5 dicembre 1986.

S' manca
**Maria Mairano ved. Caruia**
A funerali avvenuti l'annunciano: la figlia Alessandra con il marito Sebastiano Manuella, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 5 dicembre 1986.

S' mancato
**Francesco Antonietti**
anni 83
La piangono la moglie Rita, il figlio Franco con Lella, Fabrizio e Gabriella, fratello e parenti tutti. Funerali in Cattedrale domenica 7 dicembre ore 15 dall'abitazione.
— Cuneo, 5 dicembre 1986.

S' mancato
**Pierino Pagano vedovo Restagno**
Addolorati l'annunciano la figlia Rosanna con Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 8,30 cappella Mortuale (via Saluzzo 31)
— Torino, 5 dicembre 1986.

Addolorati partecipano la sorella Gemma, Vittorina, Pina, Nella, Lena.

**RINGRAZIAMENTI**

Nel ricordo di
**Domenico Tortello**
Anna, Mario e Marisa ringraziano quanti sono stati vicini in un momento di grande dolore. Messa di ingresso, domani, domenica 7 dicembre, ore 10,30, presso la parrocchia di Moriondo di Moncalieri.
— Moncalieri, 6 dicembre 1986.

**ANNIVERSARI**

Da un anno la nostra dolcissima
**Valentina Visotti Leviastta**
ci ha lasciati nel dolore e nel rimpianto. Il costante affettuoso ricordo ci riunirà nella Messa che saremo celebrare alle ore 18 martedì 9 dicembre a Torino nella parrocchia di San Vito e mercoledì 10 a Bardonecchia nella parrocchiale di San Giovanni.
— Torino, 6 dicembre 1986.

1905 1958
**Dino Valpreda**
Lo ricorda con immutato rimpianto la moglie Rina. S. Messa 7-12-86 ore 18 parrocchia S. Francesco di Sales, v. Madama 42.

1885 1960
**Mariuccia Malandrino nata Peirone**
una indimenticata in noi. Sarà Messa domenica 7 dicembre ore 11,30 parrocchia Nuova Collegiata Rivoli.

1890 1980
**Marco Sacco**
vivi sempre nel nostro cuore.

Favorirono la nomina del gen. Giudice e dell'ing. De Nile

# Chiesta al processo petroli la condanna di otto politici

**Sono tutti dc e psdi - Proposti inoltre 7 anni per don Quaglia e 6 e mezzo per mons. Duca**

TORINO — Con la richiesta di condanna per 33 dei 38 imputati nel procedimento riguardante le coperture «politiche» alle nomine del generale Raffaele Giudice a comandante della Finanza e dell'ingegner Egidio De Nile a capo dell'Utif di Milano, il processo per lo scandalo dei petroli è entrato nella fase conclusiva. Subito dopo i due pubblici ministeri (Corsi per il grande contrabbando, 300 miliardi di imposte evase tra il '74 e il '78, e De Crescienzo per le due nomine sospette), la parola è passata ai legali (circa 200 per i 158 imputati complessivi), i cui interventi sono stati programmati fino alla prima settimana dell'aprile '87, quando i giudici della sesta sezione contano di ritirarsi in camera di consiglio.

La pena più alta, 12 anni di reclusione (corruzione, contrabbando e associazione per delinquere), è stata proposta per De Nile. Molti accusati figurano in entrambi i procedimenti, quello di Corsi e quello di De Crescienzo e per alcuni è stata chiesta una doppia condanna. Per il generale Giudice, 2 anni e mezzo di aumento pena per il resto di corruzione, che vanno ad aggiungersi agli altri 8 proposti da Corsi, per la protezione al contrabbando delle aziende dei petrolieri Mussolli, Milani, Gissi e ai 4 anni che l'alto ufficiale deve scontare per la sentenza diventata definitiva in un precedente processo.

Per il collaboratore di Aldo Moro, Gerardo Prestò, coinvolto nella vicenda De Nile, il pm ha chiesto due anni di reclusione (8 anni e 2 mesi proposti da Corsi, come socio «occulto» di Mussolli nella Bitumoli e nella Sipca). Per il latitante Giulio Ferrato, altri 2 anni (15 chiesti da Corsi); per Bruno Mosselli, insufficienza di prove per la nomina di Giudice e 2 anni per la vicenda De Nile (altri 8 anni e 3 mesi di Corsi); per l'avvocato Angelo Vaccaro, 3 anni di aumento pena per la vicenda De Nile (più 6 di Corsi); per il tenente colonnello Danilo Di Censo, 3 anni di reclusione, oltre ai 6 di Corsi.

L'unico che ha «guadagnato» nel doppio confronto è l'ex capo di Stato Maggiore della Finanza, Donato Lopreto, per il quale De Crescienzo ha proposto il proscioglimento, con formula ampia per la nomina di Giudice e per insufficienza di prove per De Nile. Corsi aveva però proposto per Lopreto (al suo primo processo) una delle pene più alte, 12 anni di reclusione, per collusione con i petrolieri (socio «occulto» di Mussolli) e per associazione per delinquere.

De Crescienzo ha chiesto la condanna di otto tra politici e loro assistenti (compreso Prestò) e di due prelati, coinvolti nelle manovre per le due nomine. Tramite il faccendiere Primo Bolzani, i petrolieri avrebbero chiesto appoggi, offrendo in cambio denaro, ad esponenti politici della dc e del psdi, al parroco di Cerano don Francesco Quaglia e al monsignore romano Simeone Duca. La condanna proposta per Bolzani e per Giuseppe Morelli (che partì a Roma i 150 milioni della colletta per De Nile) è di 7 anni di reclusione, per don Quaglia e mons. Duca, 6 anni e mezzo. Bolzani e Quaglia avrebbero contattato Duca, che, dietro compenso di 40 milioni, sponsorizzò De Nile.

Stessa pena, 6 anni e mezzo, proposta per Ugo Pazzanese, ex collaboratore dell'on. Amadei del psdi, all'epoca sottosegretario alle Finanze con il ministro Tanassi: per il suo interessamento presso Amadei, avrebbe ricevuto 60 milioni da Bolzani.

Sei anni di reclusione per l'ex capogruppo dc al Comune di Torino Piero Aceto (già condannato a 2 anni e 8 mesi come amministratore della Stadi di Pissarello, un'azienda della cintura torinese) e per Rolando Picchioni, entrambi della corrente dell'on. Colombo, che si sarebbero attivati per la copertura che De Nile poteva garantire a Torino. Sei anni di carcere per l'on. Danilo De Cocci (dc) ex sottosegretario ai Lavori e per Giulio Di Muto (della sua segreteria): per una lettera di raccomandazione all'on. Colombo, ministro delle Finanze prima di Tanassi. De Cocci avrebbe ricevuto da Bolzani 40 milioni. Lo Muto 10 milioni e una pelliccia per la moglie. Ancora sei anni, per Raul Silvestri e Bruno Palmiotti (psdi), già segretario di Tanassi: avrebbero brigato per il trasferimento di De Nile, appena promosso, da Torino a Milano.

**Claudio Ceramiolo**

Verona, dopo la raffica di eccezioni della difesa

# Ludwig, per l'accusa «istruttoria regolare»

**I due imputati non partecipano più alle udienze**

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Il pubblico ministero Francesco Pavone difende l'istruttoria che ha condotto davanti ai giudici della Corte d'assise Wolfgang Abel e Marco Furian per la serie tremenda di delitti rivendicati da «Ludwig». Replicando agli attacchi dei difensori, ricorre a un'immagine: «*Penso a un malato corpulento che si trovi tra un letto d'ospedale, e a uno diagnosi sefasta. Questo processo, invece, deve sopravvivere*».

Pavone parla in assenza di Abel e Furian: anche stavolta i due giovani carichi di accuse hanno deciso di non entrare nella gabbia dell'aula, di trascorrere in cella quest'altra mattinata. A loro non interessa quel che dice il pubblico ministero: dopo la prima udienza, durante la quale si son sentiti «bersagli», hanno mostrato una sorta di distacco dalle vicende processuali. Torneranno quando verranno, hanno comunicato. Ma nessuno, per ora, sembra in grado di dire quando potrebbe venir meno questa «voglia» di rappresentarsi alla corte. «*Potrebbero anche non averla per niente*», dice un avvocato.

Così, mentre il processo per i feroci assalti di «Ludwig» va avanti, c'è un vuoto creato dai suoi protagonisti. Il rappresentante dell'accusa intende prima di tutto agomberare il campo dall'eccezione sollevata dalla difesa secondo la quale la corte veronese non sarebbe competente per territorio: il primo delitto più grave, hanno insistito i legali, fu l'uccisione di un benzinaio di Padova, dunque dovrebbero essere i giudici padovani a occuparsi della catena di crimini che recarono la raggelante firma di «Ludwig». Ma per Pavone l'eccezione è del tutto infondata, dato che Verona, segnata per prima dalla tragedia del nomade Querrino Spinelli, morto nella sua auto data alle fiamme, ha pieno diritto di essere sede di questo dibattimento.

C'è un altro elemento dell'inchiesta investito da quella che un rappresentante di parte civile ha definito «*la grande mitraglia della difesa*»: la perizia eseguita dalla polizia di Wiesbaden, dopo l'incendio della discoteca «Liverpool» di Monaco, sui cosiddetti solchi ciechi, su quelle tracce di volantini di rivendicazione rilevate su fogli sequestrati in un alloggio di cui Abel disponeva in Baviera.

E' uno degli indizi fondamentali messi insieme dall'accusa. Sequestro irregolare, accertamenti privi di qualsiasi validità, hanno sostenuto i difensori. Operazione inaccettabile, ribatte il pubblico ministero: l'acquisizione dei documenti avvenne in conformità alle norme processuali tedesche. E le autorità germaniche consentirono la perquisizione nell'appartamento di Abel. Del resto, aggiunge Pavone, lo stesso Wolfgang Ricmobbe, durante gli interrogatori di fronte al giudice istruttore, che quelle carte gli appartenevano.

In conclusione, per il pubblico ministero rimane saldamente in piedi l'ordinanza di rinvio a giudizio: si procede, dunque, contro Wolfgang Abel e Marco Furian. Nella difesa dell'istruttoria si sono impegnati a lungo anche gli avvocati di parte civile. Martedì prossimo la corte si ritirerà in camera di consiglio per dare la risposta.


**CITTA' DI TORINO**

IL SINDACO

**AVVISA**

in esecuzione della deliberazione n. 8592 del 4/11/1986, l'Amministrazione Comunale dovrà assumere, previo superamento di apposita prova pubblica selettiva, n. 537 Operatori di III qualifica funzionale ex DPR 347/83, così ripartiti:
— Operatore Scolastico (n. 331 posti)
— Assistente Bagnanti (n. 40 posti)
— Operatore Servizi Generali Economato (n. 39 posti)
— Operatore Servizi Generali Musei (n. 33 posti)
— Operatore Servizi Generali Biblioteche (n. 8 posti)
— Operatore Tecnico Autorimessa (n. 18 posti)
— Operatore Tecnico Cimiteri (n. 21 posti)
— Operatore Tecnico Impianti Elettrici Interni (n. 19 posti)
— Operatore Tecnico Metallotecnico (n. 17 posti)
— Operatore Tecnico Officina (n. 11 posti).

Gli aspiranti ai posti suddetti saranno richiesti numericamente, secondo la normale procedura, all'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Torino.
Gli interessati dovranno essere iscritti al predetto Ufficio da data non successiva al 13 novembre 1986.
Si precisa che ai fini dell'assunzione in ruolo sarà richiesto il superamento di una prova di maturità o attitudinale nonché il possesso dei seguenti requisiti richiesti per legge
1) Cittadinanza italiana.
2) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo elevazioni di legge.
3) Idoneità fisica che sarà accertata tramite il servizio di Medicina Legale dell'U.S.L.
4) Immunità penale limitatamente ai reati previsti dall'art. 8 del T.U. Legge Comunale e Provinciale del 3/3/1934 n. 383.
5) Licenza di Scuola dell'obbligo (Licenza Scuola Elementare per i nati entro il 31/12/1951; Licenza Scuola Media Inferiore per i nati dopo il 31/12/1951)

Si specifica che agli aspiranti ai posti di Assistente Bagnante sarà inoltre richiesto il possesso della «Abilitazione al Salvamento», mentre agli aspiranti ai posti di Operatore Servizi Generali Economato e Operatore Tecnico Autorimessa sarà richiesto il possesso della «Patente di guida di tipo B».
La mancanza di uno dei requisiti sopra elencati non consentirà l'instaurazione del rapporto di lavoro con il Comune di Torino.
La chiamata pubblica sarà fatta — **martedì 9 dicembre 1986 alle ore 8,30** — nelle consuete sale cinematografiche cittadine per i posti relativi ai profili di:
— Assistente Bagnanti
— Operatore Tecnico Autorimessa
— Operatore Tecnico Impianti Elettrici Interni
— Operatore Tecnico Officina
e — **mercoledì 10 dicembre 1986 alle ore 8,30** — presso il Palazzo dello Sport — Parco Ruffini - Viale Bistolfi, per i posti relativi ai profili di:
— Operatore Scolastico
— Operatore Servizi Generali Economato
— Operatore Servizi Generali Musei
— Operatore Servizi Generali Biblioteche
— Operatore Tecnico Cimiteri
— Operatore Tecnico Metallotecnico

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Rocco Orlando Di Gioia

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AL PERSONALE

**DETENUTI POTATORI**

Roma. Impegnato ieri a Rebibbia il corso di floricoltura. Nella foto: un detenuto impegnato nel lavoro di potatura di una palma

Anche un ex assessore del pci inquisito per gli aiuti al Mozambico

# Reggio Emilia, il pm sollecita 9 incriminazioni per peculato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Sulle ruliche di interrogatori e di perquisizioni che hanno colpito il municipio, quale sede ospite dei vari comitati che si sono succeduti per gli aiuti al Mozambico, fra poco si saprà se e per quanto abbiano colpito nel segno. La procura della Repubblica di Reggio Emilia sta per passare al giudice istruttore l'inchiesta sulla «*nave della solidarietà*» che nei primi giorni dell'agosto scorso ha portato in Africa attrezzature, vestiti, riso e medicinali per 3 miliardi.

Il pubblico ministero chiederà l'incriminazione delle nove persone inquisite per peculato, tentato peculato e per concorso negli stessi reati. Spetterà quindi ora al giudice istruttore il compito di occuparsi della spedizione mozambicana che l'ex assessore comunale al Bilancio e ai Rapporti internazionali, il comunista Giuseppe Soncini, ha organizzato tra il maggio e l'agosto scorsi, suscitando un vespaio di polemiche, cui è seguito l'interessamento dell'autorità giudiziaria.

Soncini, dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, ha lasciato sia l'assessorato che il coordinamento del comitato «Noi con voi», per gli aiuti al Mozambico, del quale è rimasto però segretario. La richiesta di incriminazione riguarda lui, parte del suo staff e persone che hanno fornito al comitato macchine e attrezzature per l'Africa. Come il dipendente comunale Tiziano Fontanesi, l'ex dipendente (ora in pensione) Mario Benassi, fratello del sindaco di Reggio, il consulente Clementino Cabrini, di Cremona, la sua convivente Lisa Gandolfi, i coniugi reggiani Tosca Rivi e Luciano Arini, l'ingegnere veronese Giorgio Parisi, il piacentino Giorgio Capra. Quest'ultimo è l'amministratore della Trascom, la società che ha curato il trasporto in Mozambico.

La moglie Tosca Rivi è risultata per un certo tempo l'amministratrice unica della «Istra», la società finalizzata poi far capo a Clementino Cabrini. La Istra si costituì non appena diventata operante la convenzione tra il comitato reggiano e il Fondo aiuti internazionali per il finanziamento dell'operazione Mozambico (il Psi vuole 3 miliardi, altre salate cifre).

Nel volgere di pochi giorni la società guidata dalla casalinga riuscì a vendere il maggior quantitativo di materiali al comitato, assicurandosi una fornitura pari a un quinto (600 milioni) del finanziamento governativo. In questo affare Cabrini avrebbe sostenuto il doppio ruolo di acquirente (in qualità di consulente di fiducia del comitato reggiano) e di venditore, quale animatore della Istm.

Al vaglio della procura della Repubblica di Reggio, ora, rimane un'altra indagine collegata alla «pista reggiana» per gli aiuti al Mozambico. Si tratta dell'inchiesta sul Pai, nell'ambito della quale, nell'ottobre scorso, sono state inviate sei comunicazioni giudiziarie che ipotizzano il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

**Bruno Cancellieri**

Il gioielliere della Quinta Strada

# Bulgari evasore a New York pagherà quasi tre miliardi

WASHINGTON — Il gioielliere Bulgari è stato condannato al pagamento di 1 milione e 900 000 dollari, quasi 2 miliardi e 700 milioni di lire, per evasione fiscale. Ha pronunciato la condanna ieri la corte suprema dello Stato di New York. L'avvocato difensore Armstrong ha precisato che la somma va divisa in 1 milione 150 mila dollari di tasse evase, 450 mila dollari di interessi, e 300 mila dollari di multa. Insieme con Bulgari sono stati condannati anche la gioielleria Cartier e la pellicceria Bentlian.

Il reato contestato al gioielliere è quello di non aver pagato la cosiddetta «sale tax», l'imposta locale sulla fattura, allora dell'8,5 per cento, per un periodo di due anni circa, l'83 e l'84. Nicola Bulgari avrebbe evaso il pagamento su 101 vendite, da un minimo di 350 dollari a un massimo di 733 mila dollari ciascuna.

La condanna di Bulgari ha destato enorme scalpore a New York, dove la gioielleria, sulla Quinta Avenue, è considerata il «top».

■ **Poliziotto spara e ferisce minorenne**

MILANO — Un apprendista elettricista, minorenne e senza precedenti penali, è stato ferito con un colpo di pistola sparato da un agente, componente di una pattuglia di quattro poliziotti in borghese del commissariato «Centrale» in servizio antidroga. Ora il giovane è ricoverato, in prognosi riservata al Niguarda. Il fatto è accaduto in piazza Gasparri, a Milano.

Secondo notizie apprese da fonti della questura (non sono stati resi noti però né il nome dell'agente né quello del giovane ferito), i quattro agenti della pattuglia stavano facendo un normale controllo nella zona, nota per essere frequentata da tossicodipendenti.

Gli agenti hanno notato un giovane in sella a una motocicletta procedere in modo sospetto. Hanno intimato l'«alt», ma il giovane, invece di fermarsi sarebbe fuggito. Il poliziotto ha sparato allora un colpo che ha ferito gravemente il giovane al petto. Altri due colpi di pistola sono stati sparati da un altro agente nel tentativo di fermare il giovane.


*A tutti un omaggio senza obbligo d'acquisto*

L'UNICO CHE FUNZIONA ANCHE IN AUTO
al pubblico L. 499.000

PLANCIA PER AUTO ESTRAIBILE
PHILIPS L. 85.000

In vendita presso: DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
**C.D.M. ELETTRONICA**
Via Marocchetti 17 - Via Tiziano 48 - Tel. 636.345 - 634.900


dall'Italia

■ **Rissa tra avieri romanisti e juventini**

TARANTO — Rissa tra avieri romanisti e juventini nella scuola Baram, il centro addestramento reclute dell'Aeronautica militare, dopo un'animata discussione tra i tifosi delle due squadre. Un aviere romano, Palavanti, si è scagliato contro i commilitoni juventini ferendo con un coltello due reclute diciannovenni, Martino Brugnaro di Padova e Gaspare Canalini di Licata (Agrigento), e provocando con una testata un ematoma al viso ad un altro aviere di Licata, Michel Incordata.

■ **Indagine Doxa Gli italiani ingrassano**

MILANO — Negli ultimi dieci anni il peso degli italiani adulti è lievemente aumentato: in media, da 71,1 a 72,9 kg gli uomini, da 62 a 62,3 le donne. Il dato emerge da un'inchiesta della Doxa, su «Nutrizione: giudizi e pregiudizi degli italiani». Aumentata, e di molto, la percentuale di coloro che vorrebbero dimagrire: dal 33 al 42 per cento i maschi, dal 47 al 57 per cento le femmine. Tuttavia secondo la Doxa solo un terzo degli adulti che pensano di pesare troppo cercano di «fare qualcosa» per dimagrire.

Napoli, due morti (un ghanese)

# Camorra in guerra con la mafia nera

NAPOLI — Sul litorale domiziano, una cinquantina di chilometri di costa a Nord di Napoli sconvolti dall'edilizia abusiva e lambiti da uno dei mari più inquinati d'Italia, già si parla di mafia nera, un'organizzazione composta esclusivamente da africani immigrati clandestinamente e dedita allo sfruttamento della prostituzione, alle rapine ma soprattutto al traffico della droga pesante.

Nel triangolo compreso tra i Comuni di Castelvolturno, Mondragone e Villa Literno il terrore domina da poco più di un mese. La mafia nera ha sfidato le grandi famiglie della camorra che hanno immediatamente reagito. Il bilancio è di tre morti e cinque feriti dalla metà di ottobre. L'ultima battaglia a scariche di lupara è divampata l'altra notte, a Castelvolturno, dove due neri sono stati affrontati e uccisi mentre passeggiavano lungo il corso principale del paese, nei pressi di un noto ristorante.

I testimoni hanno raccontato di aver visto tre giovani bianchi sparare con fucili a canne mozze da un'auto in corsa. La polizia è riuscita ad identificare solo una delle due vittime: è George Anegy Quaye, 31 anni, da Accra, Ghana. «*Siamo riusciti a dargli un nome grazie al permesso di soggiorno che la Questura di Roma gli aveva rilasciato due mesi fa* — spiega il capo della Squadra Mobile di Caserta — *l'altro non sappiamo nemmeno chi sia. Probabilmente è uno delle migliaia di clandestini che vivono sul litorale domiziano*».

Gli inquirenti sono certi che il duplice omicidio sia da inquadrare nella lotta tra mafia nera e camorra per il controllo del traffico degli stupefacenti. I neri vendono eroina in proprio a prezzi stracciati. Riescono a procurarsi la droga dai loro connazionali che giungono in Italia a ritmo continuo. Il mercato dell'eroina è sconvolto, e la camorra reagisce.

Sulla costa casertana circa diecimila africani vivono al di fuori di ogni legge o controllo. Sbarcano in Italia con mezzi di fortuna, pronti a tutto pur di sfuggire alla fame che hanno sofferto in patria. Vengono dal Ghana, dal Senegal, dalla Nigeria. Un'immensa massa che fino a qualche mese fa era utilizzata in estate per la raccolta dei pomodori, d'inverno per la costruzione di interi villaggi cosiddetti «turistici», in realtà sprovvisti di ogni licenza edilizia.

Se la maggioranza riesce a vivere in modo onesto, c'è anche chi cede al miraggio di un lavoro meno faticoso e più remunerativo, poco importa se illegale.

**Fulvio Milone**


Il Centro Commerciale

**SOLEDORO** di Rivalta

informa che è

regolarmente aperto

anche domenica

14 e 21 dicembre

Nel Salernitano i parenti di Carlucci, consigliere di Reagan

# La cugina dell'Americano vive ancora nel container

DAL NOSTRO INVIATO

SANTOMENNA (Salerno) — Seduta al sole al margine dell'oliveto, fazzoletto in testa, scarponi neri e larga fascia abbronzata, la cugina del direttore del Consiglio nazionale per la Sicurezza degli Stati Uniti d'America piega con cura il biglietto che un vigile urbano le ha appena fatto avere. C'è scritto: «*1150 Pennsylvania Avenue, Washington DC*». L'indirizzo di «Ciccio» alla Casa Bianca.

«Gli scriverò — dice lei, sorridendo al sorriso una bocca sdentata — ma solo *perché voglio conoscerlo, ho 55 anni come lui... I parenti dell'America? Alla nonna ero l'ultima che se li ricordava, riceveva le lettere, le fotografie, anche i pacchi. Ma è morta più di trent'anni fa*».

Dal terremoto che distrusse anche la loro casa, Carmela Carlucci e il marito, Vitantonio Di Nicola (*«Aspetta la pensione da coltivatore diretto»*) hanno salvato un po' di carte e alcune foto ingiallite. Una mostra un ragazzetto dall'aria sorniona appoggiato a un macchinone tutto cromature: è Frank da piccolo? E' improbabile, ma intanto i fotografi dei settimanali hanno aperto la caccia.

Che strana la vita. Fino all'altro ieri, distrutto dal terremoto, abbandonato dalla gente, e poi anche Comune più povero d'Italia (un milione e 400 mila lire di reddito annuo *pro capite*, dissero un mese fa le statistiche dell'Istat) di quell'illustre pronipote Santomenna aveva perso ogni memoria. Adesso che di Frank Carlucci i giornali parlano come del possibile salvatore dell'amministrazione Reagan, dalla fungaia dei *containers* spunta qualche bandiera a stelle e strisce, e i vecchi fanno a gara nell'inventare una saga.

Non che ci si aspetti qualcosa: allo zio d'America hanno smesso di credere anche qui, all'ombra del monte Calvello. Il fatto è che difficilmente tra le baracche c'è molto da fare. E poi questa storia sembra fatta apposta per riabilitare l'immagine del paese.

Così si racconta, si rievoca, s'immagina, ognuno ripensando al proprio «cugino americano». Non le lo ricordi? Alla fine dell'Ottocento i Carlucci se ne andarono all'America. E il cugino calzolaio in Venezuela, e quell'altro — come si chiamava? sì, Alfonso — in Martinica.

Nel prefabbricato del Comune, un'impiegata sfoglia le cartelle dell'anagrafe. Nessuna traccia, purtroppo: il terremoto dell'80 a Santomenna ha distrutto anche gli archivi. Erano riusciti a salvarne solo una piccola parte. Il resto, è stato ricostruito. Ma riguarda i vivi, i presenti: gli emigrati di un tempo, non esistono più.

«*Questi erano sicuramente parenti*», fa l'impiegata scorrendo i fogli. C'è un Francesco, calzolaio, nato nel '15, emigrato nel '38. Un Giuseppe — alla voce «professione» c'è scritto: «invalido» — che pare si sia trasferito a Firenze, come gran parte della famiglia. Altri rami del «clan» si sono dispersi fra Nord e Sud America. Pare che Frank, o «Ciccio», abbia scritto qualche volta a una cugina che abita in Toscana, ma forse non è vero. Il fatto è che la ragazza parla inglese.

«*Nel marzo dell'81* — racconta ancora Venuticio — *uno dei consolati americano di Napoli venne qui per annunciarci che una personalità originaria di Santomenna voleva visitare il paese dopo il terremoto. Preparammo accoglienze, cercammo i parenti: trovammo solo Carmela. Ma poi l'elicottero con l'americano a bordo arrivò, girò sulle macerie e si allontanò. Sembra che il pilota non avesse trovato un posto adatto all'atterraggio*».

Adesso il Consiglio comunale pensa di riunirsi per dichiarare Frank Carlucci cittadino onorario: gli manderanno un messaggio, l'inviteranno qui. «*Una strada non gliela possiamo intitolare, perché è vivo*».

E Carmela? Lei resta seduta al sole ridendo un po' di tutti quei giornalisti che vanno a chiederle di una persona mai conosciuta. I figli, lì ha sistemati a Firenze («*Lavorano per lo Stato*»). Col marito, continua a coltivare tre ettari, anzi «quindici tomolate» di terreno sassoso, un po' a vigne un po' a olivi. «*Mio cugino è diventato importante? Sono contenta, prima o poi spero di rederlo*».

**Giuseppe Zaccaria**

Sorgeranno a Milano, Roma, Padova e Bari

# La sanità militare punta sui policlinici

**Il disegno di legge prevede anche la possibilità di ricovero per i civili - Un centro di psicologia per l'ambientamento delle reclute**

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La sanità militare vuole mettersi al passo con i tempi: nel nostro Paese questo importante servizio soffre di mali cronici e non è neppure in grado di assicurare una idonea assistenza al personale delle Forze Armate, altrove, invece, l'assistenza sanitaria militare è al primo posto, offre servizi e impianti migliori di quelli civili, può contare sulla collaborazione di medici altamente specializzati.

Del problema si dibatte da tempo: giovedì il ministro della Difesa, sen. Spadolini, ha presentato un disegno di legge di riordino di questo servizio, che prevede tra l'altro un processo di integrazione sempre più stretta fra sanità militare e organizzazione sanitaria civile con alcune interessanti novità, come la possibilità (tra qualche anno) di ricovero di malati non in forza presso le Forze Armate negli ospedali militari.

Attualmente gli stabilimenti sanitari militari esistenti in Italia sono venticinque. Svolgono attività medico-legale per il personale militare e per quello civile in forza presso la pubblica amministrazione e offrono assistenza di base ai militari in servizio. Si tratta nella maggior parte dei casi di strutture vecchie, sprovviste di apparecchiature idonee e di personale medico specializzato.

Da un anno la settima commissione Difesa sta lavorando su un progetto di riforma che prevede, fra l'altro, una nuova classificazione delle strutture sanitarie. In un convegno tenuto a Firenze nel gennaio scorso sulla sanità militare, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Poli, aveva già posto l'accento sulla necessità di ristrutturare gli ospedali esistenti, con una differenziazione dei compiti. Il progetto elaborato dalla commissione ha tenuto conto delle indicazioni emerse durante quel convegno e ha elaborato un piano ottimale.

Al primo posto è prevista la creazione di quattro policlinici (a Milano, Roma, Bari e Padova) o il potenziamento di quelli già esistenti, suddivisi però in ospedali di base, di lunga degenza e di medicina-legale. Il secondo punto prevede l'incremento di ufficiali medici delle tre forze armate. Come aveva precisato il gen. Cucinella, capo dei servizi sanitari dell'esercito, durante i lavori del convegno, «*negli anni passati si è verificata una progressiva crisi di vocazioni*» che ha messo in difficoltà la struttura sanitaria militare.

Adesso si è di fronte ad un fenomeno opposto: sono in aumento i laureati che, non trovando altri sbocchi professionali, si «rassegnano» a svolgere la loro attività nella Sanità militare, ma mancano gli specialisti. Due sono i modi suggeriti dalla commissione per ovviare a questa deficienza: l'istituzione di bandi di concorso che offrano ai vincitori l'assunzione in servizio col grado di capitano e la specializzazione del personale medico uscito dall'Accademia.

La scelta delle quattro città come sedi dei policlinici tiene conto anche di questo fattore: oltre che ospitare già ospedali militari fra i più attrezzati, sono anche sedi di atenei dove si tengono corsi di specializzazione che, come previsto dalla legge, possono essere frequentati anche dal personale medico degli enti pubblici. Ma il punto più importante della riforma è quello che prevede una maggiore integrazione fra Sanità militare e civile.

In futuro, infatti, l'assistenza medica degli ospedali militari, oggi riservata esclusivamente ai dipendenti delle Forze Armate e ai loro familiari, sarà estesa anche ai civili, sempre compatibilmente con la loro disponibilità e, certamente, non in concorrenza con le strutture sanitarie pubbliche. La riforma prevede, inoltre, l'istituzione di un centro di psicologia per i problemi dell'ambientamento del personale di leva. Oggi esiste un nucleo di psicologi addetto, che non è in grado, però, di far fronte a tutte le necessità.

In attesa che il disegno di legge venga discusso e approvato, qualcosa è già stato fatto. Il policlinico di Padova è già in funzione, quello di Roma in avanzata fase di ristrutturazione. L'anno prossimo, a Roma, verrà inaugurata una nuova scuola per il personale paramedico delle Forze Armate, mentre è in progetto la costruzione di un ospedale di lunga degenza ad Anzio.

**Francesco Fornari**


## AVVISO

**PIANELLI & TRAVERSA s.a.s. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

Il Commissario Straordinario della Pianelli & Traversa s.a.s. in amministrazione straordinaria informa che intende porre in vendita, fatte salve le approvazioni di legge, il complesso immobiliare ex Metallotecnica formato da palazzina uffici, alloggio custode, guardiola, spogliatoi, fabbricato magazzini e servizi sociali, capannone industriale e locali accessori (area complessiva mq 21.051 circa) siti nel Comune di **Beinasco** (Torino), Strada Torino n. 30, così come descritto nella perizia tecnica redatta dall'ing. Ugo Tazzini di Torino.

Per informazioni ed eventuali visite in loco gli interessati potranno rivolgersi al Gruppo Pianelli & Traversa, corso IV Novembre 55, Casone Vica (Torino), tel. 959.1555.

Le offerte scritte di acquisto con il prezzo minimo di Lit/milioni 2600 (duemilaseicento) da corrispondersi per contanti all'atto della stipulazione del rogito notarile di vendita, e previo versamento di una cauzione pari al 20% (venti per cento) del prezzo offerto all'atto dell'assegnazione, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata A.R., direttamente al Commissario della società in Cascine Vica (Torino), corso IV Novembre n. 55 c/o Gruppo Pianelli & Traversa entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. prof. Mario Boidi)



## MINISTERO DELLA DIFESA
**DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO**
**II REPARTO - V DIVISIONE**
***AVVISO DI GARA***

Il giorno 27 febbraio 1987 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 50 - 20145 Milano - Tel. 02 469.5457, licitazione privata, a prezzo base palese, con successiva aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE), per la provvista di:
— n. 631.000 accappatoi bagno, in 5 lotti;
— n. 500.000 asciugamani, in 4 lotti;
— n. 15.000 asciugoni, in unico lotto;
— n. 1.080.000 tarzanelli da tavola, in 5 lotti;
— n. 108.000 tarzanelli da collo vano lato, in due lotti,
come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo la procedura fissata dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato in data 29 novembre 1986 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per la ditta non iscritta all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 quella formata in Roma, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00186 Roma entro il 14 gennaio 1987 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 comma primo lettere a) e c), 13 comma primo lettere e) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Generale - Tel. 06 3605773.

IL DIRETTORE GENERALE


■ Ostetrica e medico vendevano i bambini

NAPOLI — Proseguono le indagini del tribunale di Santa Maria Capua Vetere su una presunta vendita di neonati avvenuta tra l'80 e l'82 nel Comune di Piedimonte Matese, in provincia di Caserta. Due settimane fa il giudice istruttore Antonio Sensale firmò 14 comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di alterazione di stato di famiglia.

Secondo gli inquirenti la compravendita dei neonati sarebbe avvenuta con la complicità di un medico e di un'ostetrica che prestavano la propria opera in una clinica di Piedimonte Matese. La tratta dei bambini — stando a quanto risulta dalle indagini svolte finora — sarebbe avvenuta all'insaputa dei responsabili della casa di cura, che non risultano pertanto coinvolti nell'inchiesta

Il presidente della «Scientology» sotto inchiesta a Milano respinge le accuse

# I «dianetici» parlano di persecuzione

MILANO — «*E' una campagna antireligiosa macchinata da personaggi che conosciamo molto bene*»: dice Silvio de Fanti, ex pubblicitario torinese, dall'ottobre scorso presidente della chiesa di «Scientology», i cui uffici, giovedì scorso, sono stati, in tutt'Italia, perquisiti e chiusi dalla magistratura, così come quelli di «Dianetics» e di «Narconon», tre organizzazioni che si rifanno alle stesse tritre dello scomparso Ron Hubbard.

E chi sono questi personaggi? «*I deprogrammatori*», risponde De Fanti, lapidario e sereno. Cioè? «*Se ne parlava negli Anni 60: erano alcuni psicologi americani che si dedicavano al trattamento di marines reduci dai campi di concentramento del Vietnam, dove erano stati sottoposti a un "brain-washing" (lavaggio del cervello) che ne aveva completamente stravolto e annullato la personalità. Quegli specialisti li "deprogrammavano", cioè li reinserivano nella vita normale. La loro tecnica è stata oppressa da altri: a questi si rivolgono tanti genitori che, per esempio, hanno un figlio il quale, contro la loro volontà, intende aderire alla nostra chiesa. Lo fanno rapire da una di queste persone, che, con droghe e violenze, costringe il giovane a ritornare alla vita di prima. Il più noto è Martin Faiera, un inglese che vive in Francia. Nei mondo, sarebbero già stati "trattati" in questo modo oltre 2000 aderenti a varie religioni; 5 nel nostro Paese. I corsi sarebbero trimestrali, a 10 milioni al mese*».

Però: la convenienza dei «deprogrammatori» sarebbe che le mitiè prosperassero, per avere un numero sempre maggiore di clienti. «*No*», risponde imperturbabile De Fanti, «*perché più loro denigrano il nostro operato — riuscendo, come in questo caso, a suscitare sospetti anche nella magistratura — e più le famiglie si persuadono che soltanto loro possono salvare i ragazzi*».

Il bilancio annuale di «Scientology» nel nostro Paese è di 3/4 miliardi; vi prestano la loro attività, a tempo pieno, 600 persone; i seguaci sarebbero tra i 120 e i 140.000.

Intanto, l'avvocato Giovanni Leale, di Roma, sta preparando, per il tribunale della Libertà, un'istanza di revoca del provvedimento di sequestro delle sedi (19 comuni per «Dianetics» e «Scientology», 10 di «Narconon»). E' lo stesso legale che da anni tutela gli interessi delle tre associazioni, più d'una volta inquisite (e finora assolte) sostanzialmente per gli stessi reati ipotizzati anche ora: truffa, circonvenzione d'incapace, associazione per delinquere, violenza privata, esercizio abusivo della professione sanitaria.

Le comunicazioni giudiziarie sono almeno una ventina, indirizzate sia alle organizzazioni sia a persone che vi ricoprono cariche di responsabilità. Fra essi, i soci amministratori dell'Hubbard Dianetics Institute: Gabriele Segalla, residente a Peschiera del Garda in via Milano 40; Tiziana Ghilò, domiciliata a Milano in via Felice Cavallotti 11; Alberto Ferraro, abitante a Brescia in via Periasca 21.

Parecchie centinaia, provenienti da tutt'Italia, gli esposti, le denunce, le testimonianze contro l'operato delle tre organizzazioni. Chi, come Ennio Maistesta, accusa di avere avuto guai in moglie e tre figli; altri, come Giovanna Nava, racconta di un ragazzo psichicamente labile «curato» con percosse e docce gelate; e ancora un'anziana donna brianzola lamenta che il figlio è scappato di casa per vivere in una di quelle comunità, e una ragazza di Cesano Maderno, Teresa Maffezzoni, riferisce che la «terapia» contro il suo esaurimento consisteva nell'andare alla finestra per descrivere il panorama e nel correre da una parete all'altra del suo appartamento. Alcune di queste persone hanno di recente dato vita all'Associazione per la ricerca e l'informazione sulle sette (ARIS).

Fra gli esposti contro «Narconon», anche uno del Gruppo Abele di Torino, che da anni si occupa del recupero di drogati. Guido Zanella, presidente della «Lega nazionale civiltà libera dalla droga», punto di riferimento per i centri «Narconon», ha detto, ieri, che «*dei 210 ragazzi espulsi dalle sedi dopo la chiusura, un centinaio sono già tornati alla droga*». Lo ha urgito dal numero di telefonate di genitori sconvolti. Ha pure anticipato tutta una serie di iniziative «da parte di decine e decine di madri disperate».

**Ornella Reta**


**ORDINE MAURIZIANO**

*Incanto tutti boschivi*

Venerdì 19 dicembre 1986 alle ore 9.30 negli Uffici dell'Ordine Mauriziano, via Magenta n. 1, saranno tenute le aste pubbliche per la vendita di n. 19 lotti di piante radicate nelle tenute di Stupinigi e S. Antonino di Ranverso, Stufarda e Scarnafigi.
Le offerte, in doppia busta chiusa sigillata, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto all'Ufficio Economato dell'Ordine.
Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine (via Magenta 1 - tel. 388.641)

**COMUNE DI NICHELINO**
Provincia di Torino

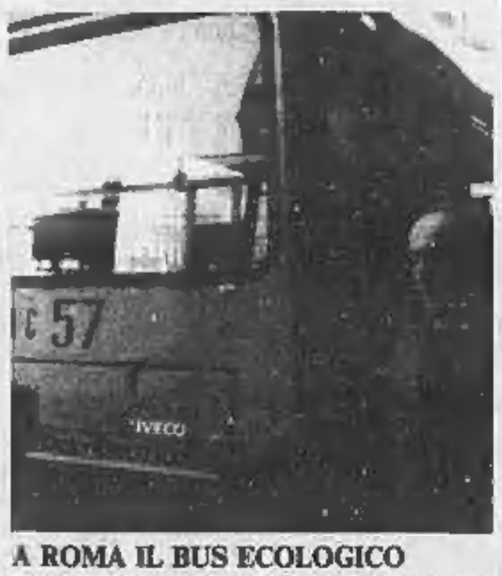
*Concorso Pubblico per titoli ed esami a n° 1 posto di responsabile Scuole Materne*

Scadenza ore 12 del 7 gennaio 1987. Età minima anni 21, massima anni 35. Titolo di studio: Diploma di laurea in pedagogia o equipollente. Stipendio annuo lordo L. 9.400.000 (qualifica funzionale VII) oltre tredicesima di Legge. Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SEGR. GEN. — IL SINDACO
Rocco Matrisciano — Teodoro Chiarelli



Mostra
DAL ROMANICO AL RINASCIMENTO
DAL 21 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
Giancarlo Gallino
Torino, via Cavour 20
In galleria, catalogo Allemandi & C.
ANTICHI MAESTRI PITTORI



**A ROMA IL BUS ECOLOGICO**

Roma. E' stato presentato ieri il «microbus» elettrico che entrerà in servizio il 12 dicembre e per tutto il periodo delle feste. Sulla navetta «ecologica» non si pagherà, ma basterà mostrare un altro biglietto, timbrato lo stesso giorno su altre linee

Dopo l'annuncio di sospendere l'acquisto del latte della Lomellina ritenuto tossico

# Dagli agricoltori accuse alla Nestlé

DAL NOSTRO INVIATO

ABBIATEGRASSO — «*Vogliamo soltanto capire: l'interesse è quello della salute del consumatore o piuttosto quello dei quattrini dei produttori?*». Roberto Guarneri, 55 anni, un energico allevatore di campagna che da vent'anni è presidente dei quaranta soci della «Cooperativa Abbazia di Morimondo», risponde alle accuse — «*il latte è tossico*» — e alle decisioni della Nestlé Italia. Nel latte prelevato dalla Lomellina, e nella zona di Abbiategrasso in particolare, sarebbero consistenti le tracce di pesticidi, di cesio radioattivo e di alfatossine.

Da ieri mattina, da Abbiategrasso alla Lomellina, l'emergenza è dichiarata. Il rischio, la preoccupazione per le aziende agricole della zona, è che vada perso il latte prodotto in 10 milioni in litri: 5 miliardi di lire all'anno. «*Noi* — spiega Carlo Invernizzi, laurea in architettura, socio del fratello e del padre nell'azienda agricola di famiglia — *in zona diamo 300 quintali di latte al giorno alla Nestlé. Se la Nestlé disdice il contratto annuale ci troveremo costretti a chiudere la baracca. La Nestlé è precisa nei pagamenti come lo sanno essere solo gli svizzeri*».

Latte inquinato? Latte che, invece, la Nestlé preferisce non acquistare perché altrove lo acquista a minor prezzo? Sandro Comolli, vicedirettore della Nestlé Italia, minimizza e smentisce le ipotesi. Dice che «*il latte della zona di Abbiategrasso e della Lomellina è il migliore che ci sia in Italia*». Aggiunge che la decisione della casa madre non è dovuta «ad un calcolo economico: *appena le condizioni lo permetteranno torneremo ad acquistarlo*».

Dalle parti di Abbiategrasso, però — e così in Lomellina — nessuno crede ai dati della Nestlé. O meglio: nessuno ci vuole credere. «*Vengono qui* — dice Carlo Invernizzi — *ci chiedono di prelevare dei campioni, fanno gli esami e ci comunicano gli esiti. Basta, fine, non ne sappiamo di più*». Mario Fanti, responsabile del servizio igiene ambientale della Usl di Abbiategrasso, garantisce che «*le analisi sul latte fino a sieri giorni fa erano perfettamente in regola. Nessun riscontro di tipo radiologico o microbiologico. Nessuna traccia sospetta*».

E allora cosa sta accadendo dalla Lomellina a qui, all'Abbiatense, dal Po al Ticino? Roberto Guarneri, il presidente della cooperativa «Abbazia», mostra tabelle e risultati di analisi.

Il foraggio alla vacche da latte? «*Può essere l'effetto Cernobil, ma noi siamo perfettamente in regola con le disposizioni Cee e con le circolari della Regione Lombardia*». Resta, comunque, la decisione della Nestlé Italia, quella che stabilisce «*la chiusura di Abbiategrasso e della Lomellina ai mercati e all'industria dei derivati del nostro latte*».

Per la Nestlé Italia — come dice il vicedirettore generale Comolli — «*il latte di Abbiategrasso è il migliore d'Italia*». Però, da quando sono partite le lettere che disdicono i contratti d'acquisto e fan data dal 1° gennaio 1987, i produttori di Abbiategrasso e della Lomellina si domandano che fine farà il loro latte.

Qualcuno sospetta e accusa. «*E' la Nestlé* — si sente dire — *che ha fatto i conti suoi e preferisce il mercato francese: meglio acquistare il latte dal Nord della Francia, che al litro costa almeno 50 lire in meno rispetto a noi tra acquisto e trasporto*».

Ma le decisioni della Nestlé si scontrano con le dichiarazioni della Confagricoltura della Lombardia: «*Sono accuse gravissime* — sostiene il segretario Agostino Mantovani —. *La Nestlé crea solo allarmismi ingiustificati*».

«*Gravissima preoccupazione*» è quella della Confcoltivatori della Lombardia. «Cernobil o no ci dicano, ma dal governo, come dobbiamo comportarci — conclude Roberto Guarneri —. *Ma stabiliscano una volta per tutte quali sono le regole dell'agricoltura*».

**Giovanni Cerruti**


**PK**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
**publikompass**

10126 Torino — Corso Al. di Aragona 80 - Tel. (011) 65.71.1
20100 Milano — Corso Matteotti 7 - Tel. (02) 76.341/20.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 29 95 80/58 33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 819/38 84 95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 31



# NUOVE 33, NUOVE EMOZIONI.

I concessionari Alfa Romeo ti invitano a provare le nuove 33. Motori boxer sempre più potenti, interni completamente rinnovati, una grande gamma di berline e giardinette a 2 o 4 ruote motrici. Oggi anche Turbo Diesel.

**VIENI A PROVARLE.**

Alfa Romeo

## Quattro stazioni piemontesi e valdostane attendono i turisti

# Dove lo sci non è un miraggio

### A Sestriere si valgono dell'innevamento artificiale - A Limone Piemonte aperte tre seggiovie - Cervinia festeggia il cinquantenario con la nuova telecabina dal Breuil a Plan Maison - Due comprensori a Courmayeur

TORINO — Quando la volontà dell'uomo e la tecnologia si alleano, anche i capricci della natura contano meno. In un dicembre che rischia di eguagliare il record del tristemente famoso inverno senza neve '80-81, lo sci pare un miraggio: Sestriere, con una grande e professionale alzata d'orgoglio, è riuscita a disputare le prime gare di Coppa del Mondo; in questi giorni si arrabatta anche Val d'Isère, ma per i turisti le discese sembrano merce proibita.

Invece, al di là di alcune località sparse su tutto l'arco delle Alpi che offrono anche in inverno le piste dello sci estivo sui ghiacciai (da Les Deux Alpes al Presena, da Zermatt alla Marmolada), quattro grandi stazioni piemontesi e valdostane (e non abbiamo avuto notizie di altre aperture) in questo weekend cercano di non deludere gli appassionati: forse le solette degli sci incontreranno qualche pietra, ma che San-t'Ambrogio è senza almeno una discesa?

Gli sforzi di Sestriere in queste settimane sono stati tutti concentrati per preparare i tracciati delle World Series e della Coppa del Mondo: nell'ultima settimana, malgrado la temperatura non proprio ottimale, si è potuto provare ai turisti che anche quest'anno, con un buon incremento nell'acquisto di abbonamenti stagionali del comprensorio, hanno dimostrato quanto sia vincente la scelta di costruire l'impianto di innevamento programmato (180 ettari) più vasto d'Europa.

Oggi sono aperti otto skilifts: il doppio Cit Roc, il doppio Baby, il Garnel, il Golf, il Jolly e il Trebiala, quindi è completamente agibile in artificiale tutto il comprensorio dell'Alpette fino a Borgata (se la Kandahar e la «3» hanno un fondo più duro offrono però in cambio la soddisfazione di ripercorrere i tracciati di Coppa). Se le temperature saranno accettabili nei prossimi giorni si inneverà progressivamente il comprensorio della Banchetta.

Fra pochi giorni dovrebbe funzionare il nuovo skilift che sale al Sises, sostituendo, e triplicandone la portata oraria, la cinquantenne funivia. Il Sises (ricordiamo già ora che sia impianto che piste sono aperti soltanto a sciatori di buon livello) è la prima tessera del grande piano di sviluppo che il comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx ultimerà in pochi anni.

La pochissima neve arrivata dal cielo ha benedetto Limone Piemonte che oggi apre tre seggiovie e nove skilifts al servizio di 40 chilometri di piste con un innevamento che varia dai 30 ai 60 centimetri; piste collaudate dai recenti allenamenti della squadra azzurra e prezzi promozionali per questo weekend con il «giornaliero» a sole ventimila lire.

Cervinia festeggia alla grande il suo cinquantenario

Per il terzo anno consecutivo i cannoni dell'innevamento programmato hanno consentito a Sestriere di disputare le gare di World Series e Coppa del Mondo e di aprire gli impianti ai turisti

A Courmayeur si è investito su due fronti e gli sciatori avranno a disposizione due comprensori (ricordiamo che non sono ancora comunicanti e che bisogna scegliere la via di arroccamento): il primo, sulla poca neve naturale arrivata ai piedi del Monte Bianco, vede la salita con la funivia gigante dal paese, la prosecuzione con la telecabina dello Chécrouit e la funivia della Youla, cui fanno da corollario una seggiovia e cinque skilifts.

Salendo invece con la funivia della Val Veny, si può sciare sulla neve artificiale del nuovissimo impianto York che copre 18 ettari usando le sciovie Chetif e Prato e la seggiovia Peindelnt, dove fra dieci giorni si disputerà lo slalom femminile di Coppa del mondo: in totale tremila persone dovrebbero riuscire a divertirsi.

E' indubbio che anche soltanto dieci anni fa in queste condizioni non si sarebbe potuto sciare: sia perché non esistevano i cannoni, sia perché l'inerbimento artificiale delle piste solo oggi consente l'agibilità con venti o trenta centimetri e perché i mezzi battipista sempre più perfezionati (e più cari, superando ormai abbondantemente i 150 milioni l'uno se ben accessoriati) offrono una manutenzione molto personalizzata. Aprire gli impianti in queste condizioni per una società è quasi certamente un passivo; ma anche la dimostrazione che lì sci è sport sano e vitale e che, anticicloni delle Azzorre o no, vale la pena di crederci.

**Gigi Mattana**

## Gestione più efficiente e meno burocrazia

# Beni culturali, parte la grande rivoluzione

ROMA — Il prof. Francesco Sisinni, direttore generale del ministero per i Beni culturali, si è presentato ieri mattina a una conferenza stampa reggendo in mano una cartellina con una manciata di fogli: l'annunciato pacchetto di notizie sugli interventi del prossimo quinquennio.

Ma subito si è capito che lì a quei fogli c'era una grande rivoluzione, e che l'alto funzionario annunciava — almeno sulla carta — un cambiamento radicale della gestione del patrimonio affidato dal '75 al suo ministero.

Con il nuovo organigramma, «*in attesa dell'approvazione del disegno di legge concernente la ristrutturazione dell'amministrazione*», si mette in piedi una struttura organizzativa che sembra capace di sconvolgere le annose dispute su quella riforma del ministero su cui si dividono partiti e operatori del settore. Secondo alcuni, inoltre, ieri si è fatto un passo avanti per superare sia la contrapposizione fra tecnici e amministrativi che i diversi progetti di riforma potenziavano o punivano, sia le critiche di quanti davano per morto il ministero stesso.

Per far fronte ai compiti inderogabili del ministero — censimento e catalogazione del patrimonio, prevenzione del degrado, conservazione, restauro, valorizzazione e godimento di questi beni, servizi di tutela vincolistica e sanzionatoria — viene istituita una rete di servizi, uffici, commissioni, ulteriori soprintendenze.

«*Non hanno nulla di centralizzante e di burocratico* — ha precisato Sisinni —. *Saranno il supporto scientifico e tecnico continuo alle soprintendenze*». Ma la rassicurazione non convince tutti.

Perplessità e riserve sono trapelate da più parti, in giornata, proprio sul rispetto delle competenze dei singoli organismi centrali che il piano Sisinni prevederebbe.

Nascono nuove specializzazioni. Il visitatore di gallerie e aree archeologiche non sarà più lasciato solo, e «*le visite delle scolaresche non saranno più fugaci passeggiate nei musei*», ha sottolineato il direttore generale.

Due i servizi istituiti ex novo. Uno per l'archeologia subacquea — affidato a Werner Johannowsky e Claudio Mocchegiani Carpano, direttore e vice direttore, già nell'organico del ministero — cui spetterà il compito di fare una ricognizione generale del patrimonio archeologico subacqueo (poi verranno un grande museo specializzato e un centro internazionale di studi con base a Baia presso Napoli).

L'altra novità è un ufficio per la tutela dell'ambiente, che sarà diretto dal soprintendente Corrado Bucci Morichi. Questo ufficio, ha detto Sisinni, «*dovrà sostenere l'assalto di quintali di carta inviati per modifiche di immobili, per nuove opere pubbliche*», come si può prevedere in base alla legge Galasso sulla tutela dell'ambiente, che al ministero attribuisce compiti e funzioni precisi a partire dal 1° gennaio '87.

Il piano prevede una spesa di due miliardi l'anno. Serviranno per il potenziamento delle strutture esistenti e per il varo di quelle nuove, come l'ufficio collaudi, il servizio per la congruità dei prezzi, il centro nazionale per la didattica nei musei, il servizio ricognitivo degli interventi di restauro e di coordinamento per la cartografia nazionale, per lo studio delle metodologie di ricerca e di intervento più avanzate.

Sono il minimo indispensabile per far funzionare una struttura che dispone di pochi uomini (27 mila, mentre ne occorrerebbero almeno 108 mila) — «*malpagati ma qualificatissimi*» ha detto Sisinni — ai quali però si richiede preparazione, aggiornamento.

Per queste ragioni il rapporto pubblico-privato-volontariato, sponsorizzazione, tutela da parte dello stato di beni privati — occupa un posto non secondario nel piano. E qui nascono altre ragioni di perplessità fra i critici di Sisinni.

Fra le novità: la politica della valorizzazione del patrimonio, le maniere per facilitare l'approccio degli utenti allo straordinario patrimonio artistico che esiste nel nostro paese.

Quindi: nuovi criteri di esposizione nei musei, televideo, punti di ristoro, bar, riproduzioni e libri, tabelloni luminosi, laboratori fotografici, persino — lì dove non si è in grado di garantire una tutela e una presenza adeguati — il coraggio di chiudere alcuni parchi archeologici, «*fra i meno rilevanti*».

**Liliana Madeo**

## Manifestazione davanti a Montecitorio

# Per l'Alto Adige torna Almirante alla Camera

### Aperto il dibattito sull'attuazione dello Statuto

ROMA — Si è aperto ieri a Montecitorio il dibattito sulle dieci mozioni presentate da tutti in merito all'attuazione del «pacchetto Alto-Adige» (misure relative allo statuto speciale). Sono intervenuti Ferrandi (pci), Pasqualin (dc), Russo (dp), Sterpa (pli), Teodori (pr), Castagnetti (pci), Almirante (msi) (il primo intervento dopo una lunga assenza dalla Camera per motivi personali). Il segretario missino ha ripetuto alcuni giudizi pronunciati nel recente comizio di Bolzano sull'Austria, in particolare sul presidente Waldheim, definito «*nazista inveterato e filosovietico*». Il dibattito si concluderà martedì.

Durante la seduta della Camera si è svolta una manifestazione di protesta davanti a Montecitorio. Gruppi di giovani altoatesini di lingua italiana di Bolzano e provincia, aderenti al movimento «Fronte degli italiani» e missini hanno inalberato cartelloni con la scritta: «*Per non continuare a rimanere senza casa e senza lavoro a causa delle proporzionale etnica*».

I manifestanti hanno distribuito ai deputati e ai passanti una lettera «al Parlamento italiano», corredata di 22.758 firme. Vi si legge fra l'altro: «*Ormai tutti i partiti sono consapevoli dei guasti di 40 anni di autonomia. De Gasperi le concepì e la volle regionale, mentre i suoi eredi, tradendolo, l'hanno stravolta, debbono essere corretti dal Parlamento. Proporzionale etnica, bilinguismo obbligatorio, diritto di voto negato a chi non ha quattro anni di residenza, debbono essere cancellati*».

Una delegazione di manifestanti, guidata dal presidente dei senatori msi-dn Marchio, è stata ricevuta da Almirante e dai presidente dei deputati missini Pazzaglia negli uffici del gruppo a Montecitorio.

### Inquinati due acquedotti romani

ROMA — L'acqua degli acquedotti romani «Vergine» e «Antico Paolo» è inquinata. Gestiti dall'Acea per uso idrico non destinato alla popolazione sono invece collegati anche con bar, ristoranti, scuole e case di riposo. Il magistrato ha ordinato la chiusura di tutte le tubature destinate a soddisfare il consumo umano, mediante sequestro giudiziario, con l'ottemperanza dei rubinetti. Durante l'incontro si è inoltre escluso che l'inquinamento dell'acqua possa essere risolto con l'immissione di cloro.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulle regioni centro-settentrionali, su quelle meridionali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di locali e brevi precipitazioni più probabili al Nord e sulle isole maggiori, seguirà miglioramento sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Nebbia sulla Pianura Padana.

**temperatura:** in lieve diminuzione.

**venti:** deboli in prevalenza settentrionali a divenire settentrionali al Nord e sulla Sardegna.

**mari:** poco mossi.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | -1 | 9 | L'Aquila | 3 | 11 |
| Verona | -1 | 7 | Roma Urbe | 6 | 13 |
| Trieste | 1 | 8 | Roma Fiumi. | 3 | 16 |
| Venezia | 1 | 7 | Campobasso | 5 | 14 |
| Milano | 1 | 9 | Bari | 3 | 10 |
| Torino | 1 | 12 | Napoli | 1 | 16 |
| Cuneo | 1 | 10 | Potenza | 6 | 13 |
| Genova | 3 | 15 | S.M. Leuca | 8 | 15 |
| Bologna | 2 | 10 | R. Calabria | 7 | 16 |
| Firenze | 2 | 9 | Messina | 12 | 17 |
| Pisa | 2 | 10 | Palermo | 10 | 16 |
| Ancona | 4 | 11 | Catania | 8 | 17 |
| Perugia | 3 | 9 | Alghero | 4 | 16 |
| Pescara | 3 | 12 | Cagliari | 6 | 16 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 9 | coperto | Lisbona | 8 | 17 | nuvoloso |
| Atene | 11 | 17 | pioggia | Londra | 12 | 14 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 30 | nuvoloso | Los Angeles | 15 | 20 | pioggia |
| Berlino | -1 | 1 | nub. | Madrid | 4 | 15 | nuvoloso |
| Bruxelles | 5 | 10 | sereno | Montreal | -1 | 3 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 30 | sereno | Mosca | -4 | 5 | nuvoloso |
| Copenaghen | 6 | 11 | nuvoloso | New York | 3 | 9 | sereno |
| Dublino | 4 | 8 | nuvoloso | Parigi | 4 | 12 | nuvoloso |
| Francoforte | -1 | 4 | sereno | Pechino | -4 | 7 | sereno |
| Gerusalemme | 3 | 13 | sereno | Rio de Janeiro | 21 | 34 | nuvoloso |
| Ginevra | -1 | 6 | nuvoloso | Sydney | 16 | 24 | nuvoloso |
| Helsinki | -3 | 4 | sereno | Tokyo | 7 | 14 | sereno |
| Honolulu | 21 | 30 | nuvoloso | Varsavia | -1 | 11 | nuvoloso |
| Il Cairo | 11 | 15 | nuvoloso | Vienna | 0 | 1 | sereno |

# ECONOMICI

In base al diritto di interpello e favore, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A. PIROTTI** presta personali questa in due giorni e tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, riservatezza garantita. Mutui speciali diretti in 4 giorni anche seicento protesti, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari, trattiamo direttamente **PIROTTI DAL 1946**
771.0826 - 749.6203, corso Francia 15

**A.A.** A chiunque presta in giornata massima discrezione ampie rateizzazioni. Tel. 011.836.589.

**A.A. ASSEGNOMANDI** qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011/650.3882.

**Il tempo è denaro, cosa aspetti?** Tasso investimenti finanza rapidamente opera impiegati commercianti. Tel. 650.9005.

**SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)**
rinnovamento macchinario già ammortizzato, mutui agevolati a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, professionisti. Scrivete Torino 471.548

**SUBITO**
a tutti senza limite ampia possibilità da 1 a 300 milioni. V. S. V., Collegno, corso Francia 181, telefono 780.4163.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. PER** troppi impegni presso altre società impossibilitato cedo intera quota a.r.l. lavanderia commerciale, capitale oggetto sociale, alto reddito, modica richiesta. Disponibilità ad insegnare conduzione operativa. Non esiste obbligo di esami alla Camera di Commercio. Scrivere Palermo Auto n° TO2341/16790 - Fermo Posta (succursale 19), via Bruno 1 - 10138 Torino.

**BOUTIQUE** tabelle IX e XI-XIV vicinissimo ennesi 300 milioni cercasi socio accompagnando L. 80 milioni. Tel. 547.188.

**CLAVI** bar super, con cibi cedo per generosissimo L. 1 milione di ill.mo semplice cedo per ritiro attività. Tel. 548.231.

**CLAVI** tabaccaio in Crocetta su via di grande passaggio levata L. 8 milioni cedo a L. 230 milioni. Tel. 512.390.

**PIZZERIA** ristorante incasso dimostrabile 1 milione al dì affare cedo prezzo grande L. 50 milioni. Tel. 530.470.

**VENDICI LA TUA AZIENDA!**
A noi per primi dovrai vendere le tue esperienze, quando ha fatto a questo paese fare la sua azienda in futuro. Se ci avrai persuaso a «comprare» cosa ad offrirti i nostri servizi. 6 persone avranno buoni argomenti per convincerci i nostri esperti clienti ad acquistare la tua azienda.
Scrivici o telefonaci
**595.059 - 599.841**
**INTERIMPRESA S.p.A.**
Servizi di Consulenza Finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

## 5 Locali e negozi offerte

**AFFITTANSI**
in ottima posizione sono ex Villard ufficio da 100 a 200 mq e magazzini commerciali e artigianali da 50 a 300 mq. Totale 350-1500 da 1400-1K.

**AFFITTASI** via Montebello 88 (Centro) uffici locali uso ufficio mq 60 stabile di recente costruzione. Tel. 810.358.

**CORSO** G. Cesare ang. redditizia rosticceria semiseria L. 18 milioni subentrante L. 5 milioni minime centomila. Tel. 519.861.

**PRIVATO** vende capannoni liberi mq 300-600-900-2000 a L. 500 mila il mq. Tel. 477.018 ore ufficio.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A. VENTITREENNE** con esperienza cerca lavoro presso serio studio dentistico o qualsiasi altro tipo di lavoro, anche solo periodo natalizio. Tel. 308.2621.

**AUTISTA** camionista pensionato cerca lavoro presso ditta e privato. Telefonare 712.781.

**AUTISTA** patente D esperienza estera cerca lavoro come telefonista o altro. Telefonare 385.351.

**AUTISTA** 45enne 15ennale esperienza guida furgoni grande conoscenza città e provincia offresi come autista fattorino passaggio diverso T. 673.058 pomeriggio.

**COMMESSI** ottima referenze offresi per custodia pulizia stabile anche solo per mio magazzinetto, garanzia di serietà. Telefonare 871.364 dalle ore 13-15.

**CUOCO** attamente qualificato 20 anni di esperienza cerca adeguata occupazione e mensa libera subito T. 0123.346.478.

**CUOCO** con esperienza quinquennale e referenziato offresi, disponibile subito. Telefonare 011.978.8949.

**CUOCO** specializzato esperto offresi. Telefonare 011.686.122 ore pasti.

**CUSTODE** cercasi 40enne coniugato, con prole, offresi presso serio stabile via condominio. Per raggiunge tel. 670.937.

**EX** capocuociaio operatore stenotipista lamiera offresi anche come telefonista o altri lavori. Tel. ore pasti 411.6315.

**IMPRESSORE** litografo esperienziale ventennale in lavori commerciali ed editoriali offresi. Telefonare 557.4832.

**INFERMIERA** generica diplomata offresi pomeriggio diverso. Scrivere: «Pubblicampo 7174 — 10100 Torino».

**INFERMIERA** libera da impegni familiari disponibile anche weekend. Telefonare 839.5840.

**MILITARE ASSOLTO** offresi come fattorino anche solo periodo natalizio. Telefonare 769.182.

**OTTICO** gerovico 34enne cerca lavoro presso ditta zona. Telefonare 512.523 ore pasti.

**PENSIONATO** referenziatissimo patente offresi maniera fiducia solo mattino. Telefonare 835.758 dalle ore 12 alle 13.

**SIGNORA** per periodo natalizio e non cerca lavoro pulizie serio, pratica cucina. Telefonare 726.358.

**UNIVERSITARIO** con auto propria eseguo consegne periodo natalizio per conto di negozi e ditte. Telefonare 642.905.

### commessi, baristi

**COMMESSA** anni 25 esperta calzature abbigliamento offresi presso serio stile. Telefonare 738.4324 ore pasti.

### impiegati

**BELLA** presenza colta referenziatissima conoscenza inglese, spera impiego italiano cerca occupazione part-time. Scrivere Pubblicampo n. 7087 - 10100 Torino.

**CONTABILITA'** generale ricordi e definizione situazioni annuali, ha bilanci esperto offresi. Tel. 756.704 ore ufficio.

**GEOMETRA** 31enne pluriennale esperienza settore edile impiegatizio/assistenziale serio stile. Tel. 887.345.

**IMPIEGATA** amministrativa esperienza decennale presso studio professionale offresi. Telefonare 364.365.

**IMPIEGATA** esperienza pluriennale ottimi. Telefonare 901.8001.

**INDIPENDENTE** laureato preparazione impianti termici condizionamento, risparmio energetico, deburazione acque, aria, fanghi, offresi. Scrivere: «Pubblicampo 7078 — 10100 Torino».

**RAGIONIERA** venturanne referenziato senza impiego in lavori anche come commesse periodo Natale. Tel. 749.1800.

**RAGIONIERA** 21enne cerca lavoro, esperienza di segretariato e uso dei word-processing. Telefonare 265.132.

**SIGNORA** pensionata esperta autonoma in assicurazioni assumerebbe incarichi di fiducia e serietà con qualsiasi orario. Tel. 366.563.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ASSUMESI** verniciatore metalmeccanico preferibile per manutenzione e costruzione piccola serie. Telefonare 235.0273.

**AZIENDA** costruzione attrezzature meccaniche zona uscita tangenziale di Orbassano assume operai/e verniciatori e trasfertisti di 4° e 5° livello, tornitori 3° e 4° livello. Scrivere «Pubblicampo 6607 — 10100 Torino».

**CERCANSI** consigli referenziati, preferibilmente pensionati, per custodia residence in Sardegna. Offresi appartamento e buon trattamento. Scrivere Casella Postale n° 62 - Acqui Terme.

**INDUSTRIA** metalmeccanica zona Borgaro cerca addetti termici aggiustatori 5° livello. Scrivere: «Pubblicampo 189 — 10100 Torino».

**PERITO** elettrotecnico o elettronico militesente esperto collaudi e impianto industriali anche 1° impiego, M.T. Enc 98 831 2457 - 931.2560 S. Ambrogio.

**PIZZAIOLO** cercasi veramente esperto per forno a legna. Telefonare 910.2144.

**TORNITORE** addetto torni automatici cerca inserimento in Torino. Tel. 836.282 martedì 9 dicembre, dopo ore 16.

**TRACCIATORE** piano presentazione e pratiche cercasi Rivoli. Telefonare 959.6183.

**TRASFERTISTA** sono ad veramente capace cerco. Referenze garantisco. Telefonare mattino 650.3761.

### impiegati

**AZIENDA** industriale zona Mercenasco cerca segretaria/o stenodattilografo conoscenza inglese-tedesco per inserimento ufficio commerciale settore estero disponibilità viaggi. Scrivere: «Pubblicampo 9538 — 10100 Torino».

**CASA** di spedizione cerca esperto/a via aerea conoscenza inglese preferibilmente con introduzione presso clientela. Scrivere «Pubblicampo 5809 — 10100 Torino».

**CASAPPARI** 50/12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendite. È gradita la provenienza dal settore metallurgico. Offresi inquadramento inps più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

**IMPRESA** edile cerca urgentemente impiegato civile, anche primo impiego. Telefonare per appuntamento martedì 9 dicembre 1986 allo 011.470.4605/06.

**PRIMARIA** concessionaria autovetture cerca magazziniere esperto per proprio magazzino ricambi. Scrivere: «Pubblicampo 5606 — 10100 Torino».

## 8 Rappresentanti

**AFFERMATA** azienda arredamenti per ufficio affida ad agenti di vendita 25-50 anni zona di Torino e provincia in esclusiva. Si richiede automezzo, auto propria diploma capacità disegno adeguata provvigioni Enasarco. Tel. 328.9132.

**INDUSTRIA** alimentare cerca agenti con reali capacità di vendita. Telefonare 785.874.

## 15 Autovetture

**ACQUISTASI** auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 79, tel. 305.647 (adiacente ospedale).

**AUDI** GT 1900 cc grigio chiaro '82 accurata con garanzia vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 - Torino.

**AUDI** 80 CD turbo diesel 1985 grigio metallizzato perfetta vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, aperto anche il sabato pomeriggio. Tel. 506.106.

**AUSTIN** Metro Burt cobalto 85 praticamente nuova in garanzia vende permuta valenza Fioravanti, tel. 650.8695.

**AUTOEREMO**
Citroën di corso Mercedes 11 rimarrà a disposizione dei signori clienti i giorni 6-7-8 dicembre per la presentazione e le prove dei nuovi modelli Citroën 1987. Tel. 889.8875.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo medio corrente massima valutazione Corso Torcina 9. Tel. 871.843.

**BMW** 735 i, 733 i, 325 i 4x4, 324 TD, 520 i, 323 i, vende o permuta Bauto, via Cigna 44 B - Torino, telefono 443.344.

**DELTA** 1300 L.X luglio 86 bordeaux metallizzato 1300 km, supergaccessoriata. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.666.

**FIAT NUOVE**
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, risparmio 30% e 48 mesi senza cambiali, a leasing.

**AUTOCCASIONI**
ipervalente scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento e vostro comodo

**CONCESSIONARIA FIAT**
**AUTOFRANCIA**
(zona Francia) corso Francia 341
(zona S. Paolo) corso Traiano 116
**SABATO APERTO**
tr appartamo tutto il giorno

**FORD** Es. on turbo RS vende permuta valutazione Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**GOLF** GL cerchi neri cerchi in lega 85 con garanzia vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**HONDA** 125 Enduro 2 tempi perfetta bianca metallizzata 93 pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**MERCEDES** 280 E blu metallizzato 1980 pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**NUOVA** Ford Escort 1400 Cl'na 1986 metallizzata due mesi come nuova vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, aperto anche il sabato pomeriggio. Tel. 506.106.

**RANGE** Rover 4 porte 83 full optionals come nuova in garanzia vende permuta valenza Fiorauto, tel. 650.8695.

**RITMO** Abarth rossa corsa 84 pochi km con garanzia vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**ROVER** 213 SE 3 mesi full optionals metallizzata come nuova garanzia Rover vendo valenza Fiorauto tel. 650.8695.

**SAAB** 900 Turbo Delta HP Citroën BX, Volvo 360 GLE ed altre occasioni di tutte le marche vende la permuta Bauto, via Cigna 44 B - Torino, telefono 443.344.

**SAAB** 900 turbo sidi i colori vende permuta valuta Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**SENZA** cercasi vendiamo 126, Panda A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta Bmw Corso Racconigi 3, tel. 856.001.

**SIOUX** 130 L ut nuova 1300 cursa vendesi eccezionale 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni. 858 mila chiavi in mano. Automar v. Torino 50, tel. 396.178.

**THEMA** TD e i6 metallizzate accendo elettriche 85 vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 240 turbo benzina grigio '84 pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 240 turbo benzina grigio '84 pochi km con garanzia vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 345 GLE rosso Amplex 1986 pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 345 turbo Amplex 1986 pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 740 turbo benzina grigio '84 pochi km con garanzia vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 740 turbo benzina grigio '84 pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 760 GLE turbo diesel 1985 grigio metallizzato pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 52 Torino.

**VOLVO** 760 GLE turbo diesel 1985 grigio metallizzato pochi km con garanzia

# UN TEATRO, UNA LEGGENDA

DOMENICA 7 DICEMBRE

UN NUOVO GRANDE SUPPLEMENTO OMAGGIO CON LA STAMPA

Teatro alla Scala. A 40 anni dalla rinascita s'inaugura una grande stagione. La Stampa è presente. Con un omaggio alla sensibilità culturale dei suoi lettori. Le vicende, le passioni, le emozioni ricordate da Leonard Bernstein, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Claudio Abbado, Riccardo Muti, Franco Zeffirelli, Luca Ronconi, Renata Tebaldi, Carla Fracci. Interventi di Lietta Tornabuoni, Guido Ceronetti, Furio Colombo, Fruttero e Lucentini, Massimo Mila, Giovanni Spadolini. I programmi dei teatri lirici italiani. Un prestigioso supplemento, senza alcun supplemento di prezzo.

CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE

1946-1986: 40 ANNI DI TRIONFI, 84 PAGINE A COLORI

Per la Cee il sistema creditizio italiano è «vecchio e inefficiente»

# Le banche sotto accusa

**Non avrebbero sufficiente autonomia e sarebbero superprotette - Pochi gli sportelli**

■ sportelli - Posti ■

| Paesi | Numero sportelli | Abitanti per sportello | Indici per capita |
|---|---|---|---|
| Francia | 25.000 | 1.536 | 102 |
| Germania | 29.536 | 1.541 | 105 |
| Italia | 12.912 | 4.396 | 80 |
| Svizzera | 4.960 | 1.300 | 122 |
| Gran Bretagna | 24.574 | 2.283 | 90 |
| Stati Uniti | | 3.310 | |
| Giappone | 42.845 | | 98 |

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sistema bancario italiano è arretrato, inefficiente, legato a leggi antiche e troppo dirigistiche, chiuso all'esterno: è mancato questo accusa i rappresentanti della Comunità a. L'iniziativa a rallentare l'ingresso delle banche estere, l'Italia potrebbe addirittura deferita alla Corte di giustizia

Questo è emerso ieri mattina, nel corso dell'indagine che la commissione Finanze e Tesoro della Camera sta conducendo sull'ordinamento del sistema bancario. I due dirigenti degli uffici che sono stati ascoltati, Fitchew e Ciaratti, sono stati severi; secondo quanto riferisce l'on. Servini, che presiedeva la commissione, avrebbero detto che «il sistema bancario italiano è inteso come lo potrebbe essere un minore nel codice civile». Altri accusativo impedirebbe alle banche di crescere.

La disciplina che in Italia governa l'attività bancaria è, secondo gli esponenti della Cee, troppo centralizzatrice ed arretrata: le banche non hanno sufficiente autonomia. La critica si rivolge direttamente verso la legge bancaria del 1936, che sarebbe non solo vecchia di 50 anni e opera di un regime autoritario, ma «pensata in funzione della crisi bancarie di un secolo fa».

È trasparente la polemica contro alcune posizioni della Banca Ma, soprattutto, alla Cee sia a l'apertura alle banche estere, anche per motivi di reciprocità con gli altri Paesi: le banche italiane già operano gigantescamente all'estero. La direttiva è del 1977, l'Italia dovrebbe realizzarla soltanto ora e ha quindi tutto il tempo necessario per mettersi in pari; le interpretazioni restrittive sarebbero sottoposte al giudizio della Corte europea.

È prevista anche per la liberalizzazione degli sportelli bancari, il cui numero in Italia è governato da precise disposizioni dell' di emissione. Secondo i due funzionari, in Italia gli sportelli sono rimasti quanti erano 60 anni fa, mentre in altri Paesi sono stati più numerosi. Contro i 12.900 nel nostro Paese, ce ne sono 40.000 in Germania federale, altrettanti in Francia, 30.000 in Spagna.

Minori sono forse le divergenze sul problema dei rapporti tra industria e banca: i due funzionari della Cee hanno sostenuto che l'ingresso delle industrie nel capitale delle banche non può essere rifiutato a priori ma va mantenuto entro precisi limiti: per esempio, il 5% per ogni impresa. Una adeguata normativa dovrebbe evitare sia l'ingerenza degli azionisti nella gestione che l'eccesso di concentrazione degli impieghi su singoli gruppi industriali.

● NORDEST — L'innovazione finanziaria è stato il della relazione che Vincenzo Pontolillo, capo dei programmi e autorizzazioni della vigilanza sulle aziende di credito, ha tenuto alla Banca Popolare di Gallarate, nell'ambito di una giornata di studio sulle banche popolari (Gallarate, Lodi, sono di sei banche popolari (Gallarate, Mantova, Bergamo, Modena, Vicenza e Varese).

# Dietro il conto il mistero

**I clienti si lamentano: assegni-lumaca, tassi di interesse applicati in modo incomprensibile, servizi troppo cari**

ROMA — A l'avv. Paolo Mariotti ha raccolto un dossier di lettere e di segnalazioni: a Torino il dottor Tullio Sartori, attraverso il filo diretto quotidiano della con i che hanno qualcosa da lamentare, ogni giorno raccoglie denunce. Tutte insieme costituiscono un pesante atto di accusa al mondo delle banche: servizi troppo cari, agli sportelli, rapporti gli uomini che del bancone, comportamenti discrezionali, tassi di interesse applicati in modo incomprensibilmente diverso da caso a ogni che vengono accreditati a giorni e giorni di distanza da quando sono stati firmati.

A Milano, l'avvocato Mariotti, per conto del Movimento Consumatori, due anni fa presentato addirittura un alla pro- della Repubblica; a Torino, Sartori, segretario Comitato per la difesa dei consumatore, ha diretto ai suoi consulenti legali la risoluzione di troverlo.

Ora che anche la Banca ha messo sotto accusa gli istituti di credito per la lentezza dei pagamenti, nelle delle organizzazioni utenti si vittoria. «Certo — dice il professor Gustavo del Movimento di — lo anche a nostro successo perché abbiamo sempre giudicato gravissimo e inaccettabile che, per quanto riguarda gli assegni, per esempio, discrezionale tra gli giorni e giorni di valuta (il «tempuscolo del cliente»). Secondo le statistiche in mano alla Banca d'Italia, il sistema bancario italiano è in testa alla classifica europea dei ritardi. Per avere la disponibilità di un assegno su piazza occorrono in media dai due cinque giorni, mentre in Inghilterra ce ne vogliono rispettivamente uno; gli piazza invece i tempi e le differenze diventano addirittura dieci o venti giorni in (ma ci casi in cui c'è voluto anche un mese), tre in Germania e Inghilterra, più quattro in simo dieci negli Stati Uniti, non più di cinque in Giappone.

È sarà forse anche per questo che l'Italia è il in cui la vecchia moneta il più diffuso nei pagamenti. Nei confronti dell'assegno restano diffidenze pesanti: è difficile farselo cambiare se non si è conosciuti (ci negozianti chiedono percentuale sul disturbo), è quasi impossibile farselo accettare se si è «fuori piazza» dove chi lo riceve è esposto lungaggini burocratiche per ottenere la disponibilità denaro.

Intanto il Bancomat continua nella sua crisi nonostante che l'associazione (Abi) dica di poter contare ormai su sportelli «on line», e cioè collegati tempo tra tutte le banche (l'83 per cento totale). Le operazioni compiute attraverso il Bancomat sono mediamente più di milione e duecentomila mese, mila in meno rispetto all'ottobre il periodo in cui è visto ha registrato il massimo successo.

Tutti questi dati sono contenuti nel libro bianco che la Banca d'Italia sta preparando sull'arretratezza dei mezzi di pagamento. «Ma — precisano all'Abi — questo libro non sarà solo un atto di accusa contro Ora la di quel libro è nelle mani dei banchieri tutt'Italia che ci stanno meditando. Ognuno farà le sue risposte».

L'associazione dei chieri afferma in che i tempi delle operazioni potranno termine del processo di ammodernamento del sistema che è in attraverso l'informatica. Per ora l'Abi ricorda fissato queste due regole: per le operazioni in contante la banca trattiene valuta per il giorno non festivo successivo versamento; per gli assegni (su piazza e fuori piazza) la valuta pro- per i giorni perché i titoli possano essere incassati dalla banca. Ma sono regole che gli stessi uomini dell'Abi riconoscono non essere osservate da tutte le banche uniforme e si mette che «quando il cliente è conosciuto, i tempi sono normalmente più brevi».

«Quello noi chiediamo — dice il professor Chiditni — è che in questo ci sia una maggiore trasparenza: la banca vuole trattenere due giorni di valuta come corrispettivo del servizio reso? Lo faccia, ma il cliente lo deve sapere. La trasparenza regole deve comunicate e fatte oggetto di tra i diversi istituti di credito. Altrimenti la della discrezionalità servirà soltanto a coprire accordi di cartello tra le banche in cui l'unico a perderci è sempre il cliente».

C. M.

Prodi presenta il gruppo ai big dell'industria tedesca

# L'Iri cerca partner all'estero (e tratta con Falck e Pesenti)

DOSTRO SERVIZIO

FRANCOFORTE — Accordi dell'Iri con la Falck nel settore siderurgico e con il gruppo Pesenti in quello termo-elettro-meccanico (attraverso uno «scambio» tra Cementir e Franco Tosi) e ricerca di partner all'estero nel settore delle telecomunicazioni (sia per la Telit, la società nella quale dovrebbero confluire Italtel e Telettra, sia per la «che non potrà resistere per molto una quota del mondiale di appena l'1,50 cento»). Forte dell'esperienza negativa della mancata vendita della Sma («Senza quale la cessione dell'Alfa Romeo alla Fiat avrebbe probabilmente molti più ostacoli»), il presidente dell'Iri Romano Prodi rilancia la sua politica tesa a mettere insieme aziende pubbliche e private operanti negli stessi settori per dar loro modo di diventare, sui mercati mondiali, gruppi di tali non rischiare di spezzati via dalla za delle grandi multinazionali. E per farlo, Prodi è incontrato per due giorni (giovedì e ieri) a Francoforte con i «big» dell'industria tedesca ai quali ha presentato i conti, in netto miglioramento, dell'Istituto, illustrandone strategie di sviluppo e, soprattutto, «voglia di internazionalizzazione».

con i giornalisti, ha anche rilanciato la sua proposta di creare, nel sistema delle Partecipazioni statali, l'istituto delle «golden shares» e, cioè, di «azioni d'oro» che consentono di privatizzare le aziende pubbliche, oltrepassando eventualmente anche il limite del 51 cento del capitale, perché Stato comunque disporre di di veto, appunto con le «golden shares», in di decisioni particolarmente delicate e strategiche, come la nomina degli amministratori o la conclusione di accordi di particolare rilievo.

**1** Mediobanca — Il proposito della privatizzazione di Mediobanca. Il presidente dell'Iri si è limitato a che la decisione riguarda soprattutto i privati, da un lato, e i politici, dall'altro: «Per me è del tutto indifferente avere il 51 o il 49 per cento del capitale di Mediobanca poter controllare l'istituto visto che, comunque, i principali privati parteciperanno quote azionarie di appena l'1-2 per cento».

**2** Finsider — dei settori nei quali l'Iri è ricerca di nazionali poi proiettarsi in posizione di forza sui mercati internazionali. Prodi ha ribadito l'interesse per un'intesa con la nonostante il fallimento trattative avviate tempo fa i due gruppi. «E' la logica spiega in questa direzione visto che entrambi produciamo al cento delle nostre capacità» nei settori in Finsider e Falck si fanno renza.

**3** Cementir — Lo discorso vale per l'Ansaldo e la Franco Tosi che — secondo Prodi — potranno far fronte ai giganti americani, europei e giapponesi soltanto se uniranno le forze: «Ho proposto a Pesenti lo scambio tra Cementir e Franco Tosi: non so se sarà possibile arrivare a un accordo del genere, ritengo che la proposta conveniente entrambi».

**4** Telit — Nel delle telecomunicazioni, in attesa che raggiunga l'intesa per la fusione tra Italtel (Stet) e Telettra (Fiat), l'Iri guarda all'estero: «Nei prossimi anni — saranno pochissimi i gruppi capaci di sul mondiale».

**5** Alfa-Fiat — «La vendita dell'Alfa — ha detto Prodi — era divenuta improponibile; se il risanamento fosse però iniziato anni fa avremmo dovuto venderla, ora, per la sua crisi, occorrevano mezzi e finanziamenti privati».

**6** Sme — «Per me — ha detto Prodi — è un po' come una scuola e non c'è scuola senza traumi; la vicenda Sme mi ha insegnato che occorre preparare il terreno a certe decisioni investendo tutti e parlando con tutti nella massima trasparenza». Ma, al delle vicende giudiziarie, la Sme, secondo Prodi, è ormai L'Iri conferma, però, la sua zione di abbandonare un settore quello agroalimentare occorrono scelte quasi quotidiane e logiche da grandi gruppi internazionali.

**7** Cimitontubi — «C'è stato un incontro i sindacati — ha ricordato Prodi —; la Finsider e l'Italimpianti hanno individuato in l'offerta migliore, l'Iri non nel merito, fedele ai principi dell'autonomia e della responsabilizzazione dei manager».

**8** GS e Autogrill — Prodi ha anche detto che l'Iri intende (ma l'operazione deve definire) far quotare in la Supermarket e l'Autogrill, gruppo Sme, e ha anticipato che altre due entreranno prossimamente nel listino: una «molto appetita dai fondi investimento» un'altra che nel delle alte tecnologie. Il presidente dell'Iri ha però luto rivelarne i nomi.

Dopo aver ribadito che non intende «star seduto mentre gli altri muovono» (come dimostra l'interesse recente manifestato dai gruppi per l'acquisto della divisione servizi civili d'America), Prodi ha detto che entro gli anni saranno quotati «tutti i del sole».

F. S. S.

■ **De Agostini ha rilevato «La Guilde»**

PARIGI — Attraverso la filiale francese Atlas il gruppo De Agostini ha acquisito dal gruppo americano Reeves il controllo della vendite per corrispondenza La Guilde.

Specializzata nell'edizione di schede «fai da te» salita a dall'82 all'84 ha registrato perdite valutabili nell'ordine dei 10 milioni di dollari. In seguito ad azioni di ristrutturazione il numero dei clienti è stato 600 a 40.

TESSILE / La società si diversifica; salgono fatturato e utili

# Benetton sbarca a Wall Street il gruppo sfonda «quota 1000»

■ L'Isco per l'87

— Produzione industriale aumento livello degli ordini e della in generale, indicatore della fiducia delle gli appena al sotto del massimo storico disavanzo della bilancia dei pagamenti dimezzato, ritorno in attivo della bilancia commerciale, ulteriore rallentamento dell'inflazione. Sono questi i dati messi in luce

«L'evoluzione congiunturale sistema italiano — afferma l'Isco — confermare le aspettative sia di recupero sul piano crescita rispetto ai modesti risultati gli nel trimestre '86 sia di ulteriori riduzioni degli squilibri».

Più cauto deve il discorso sulle prospettive per il prossimo anno. Per quanto riguarda le previsioni formulate dai maggiori organismi internazionali, l'Isco rileva che rispetto ad una sostanziale omogeneità di dati relativi al 1986, significative differenze vengono registrate per il prossimo anno non soltanto per alcune divergenti ipotesi di delle previsioni, ma anche per le differenti valutazioni degli effetti del «contro shock petrolifero e degli mutamenti dell'economia internazionale sull'economia italiana».

Il confronto di questi ed altri dati indica secondo l'Isco una conferma di «concrete opportunità di crescita no italiana» ma anche la necessità di operare cautela per evitare che i segnali d'allarme avanzati da alcuni organismi (ad esempio il riassorbimento dell'attivo della dei pagamenti) non provochino nuovi squilibri.

Luciano Benetton

MILANO — Le società che fanno capo alla Benetton Group supereranno quest'anno i miliardi di lire di fatturato, raggiungendo, per la sola attività industriale, miliardi. Il dato di preconsuntivo è stato fornito dall'amministratore delegato della Benetton Group Aldo Palmeri nel del convegno annuale dell'Assobat, l'associazione degli operatori bancari in titoli. Lo scorso anno il gruppo realizzò un fatturato di lire. Palmeri ha anche detto che l'utile netto dovrebbe attestarsi su un livello pari all'11 per cento del fatturato.

La Benetton group quest'anno conseguirà fatturato non direttamente imputabile all'attività industriale (ad esempio tramite la società di factoring che con un giro di affari di 350 lire si avvia a registrare 1,4 miliardi di utili netti) pari a miliardi di lire.

Il gruppo di prosegue intanto le strategie di rafforzamento della presenza operativa e finanziaria all'estero. Entro la fine dell'anno certificati rappresentativi del titolo Benetton Group saranno alla di New York; entro il gennaio la Benetton porterà dagli attuali a i punti di vendita negli Uniti. Sempre nell'88 è previsto il ritorno in Borsa della controllata calzaturificio Varese.

confermato l'interesse del gruppo — ha detto Palmeri — per il settore assicurativo, attraverso però un investimento legato all'operatività di e non di carattere puramente finanziario.

Quest'anno dovrebbe salire fino a mila pezzi

# In aumento la produzione Indesit

**Si un compratore per uscire dalla gestione commissariale**

ROMA — la prossima settimana saranno effettuati i necessari approfondimenti piano triennale 1987-1989 della Indesit: questo l'impegno al ministero dell'Industria dal sottosegretario Cresco, dal commissario governativo Zunino e dai sindacalisti della Fiom, Fim, Uilm.

«L'obiettivo è quello di pervenire a soluzioni adeguate che consentano di portare la Indesit fuori dall'attuale gestione », spiega il sottosegretario Cresco.

Quindi, «insieme ai necessari aggiustamenti e approfondimenti sollevati dai sindacati — continua Cresco — il nostro lavoro è volto alla ricerca di operatori del settore in grado di garantire la continuità produttiva della Indesit ha un marchio prestigioso».

Una garanzia di risanamento e di rilancio sta nell'entità degli pari a circa miliardi: nell'accresciuta produzione fino a 850 mila pezzi; nell'allargamento delle quote di mercato in Italia a raggiungere l'8% e nel consolidamento in Europa.

Quanto agli aspetti occupazionali, in tre anni saranno soppressi circa 300 posti di lavoro (che vanno ad aggiungersi agli attuali 4000 in cassa integrazione) passando dagli attuali a 1500 unità.

● CCT-BTP — Certificati di credito del Tesoro (Cct) e Buoni poliennali del Tesoro (Btp) per 3700 miliardi di lire sono stati sottoscritti pubblico e dalle banche in questi giorni a valere sulle due ultime emissioni di titoli che ammontavano complessivamente a 4500 miliardi di lire.

Questo bilancio delle operazioni di collocamento è stato reso noto dalla Banca d'Italia, al termine delle operazioni stesse. In particolare il mercato ha assorbito 1700 miliardi di lire dei nuovi Cct decennali sui tremila miliardi di lire offerti ed ha assorbito mille miliardi di lire di Btp.

■ Alla Artois il 36% di Wunster

MILANO — Il gruppo belga Artois - Piedboeuf International acquisirà una quota pari al per Wunster, industria italiana produttrice di birra. La notizia è stata confermata dalla società.

● HANSON — L'anno finanziario 1986 si è chiuso con ottimi risultati per Hanson (utili: netti del inglese saliti a 365 milioni di 304 milioni a Il fatturato è cresciuto a 4,3 miliardi di sterline da 2,7 miliardi. La società guadagni in tutti i comparti, dai prodotti di consumo a quelli alimentari, ai prodotti industriali. Il presidente lord Hanson si è dichiarato pienamente ottimista sul futuro.


Bedford Midi e CF2: una grande occasione.

10524*

*10 milioni di finanziamento al 5 in 11 mesi e ti acquisti Midi e CF2. Oppure rate mensili di 277.900 lire per mesi. Oppure finanziamento agevolato fino a 15 fino a mesi. Oppure 1 milione di sconto subito. Oppure... una delle altre, sono molte, possibilità di acquisto agevolato.

Sempre dal tuo concessionario GM:

AUTOCLAN
Stradale Torino, 111/115
Chivasso - Tel. 9111578

AUTOSOCIALE
via W. Manzone, 115
Vercelli - Tel. 53558

& C.
corso Re Arduino, 83
Rivarolo Canavese - Tel. 29317

COZZO MARIO C.
via S. Maurizio, 23
Ciriè - Tel. 9204018/9208226

F.LLI
via Cuneo, 104
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751650

CAR
via Edilio Raggio,
Novi Ligure - Tel. 2437

viale Macallè, 14
Biella - Tel. 32276

G.M.A.
via Battistini, 30
Novara - Tel. 455501/2/3

GUIDO
S.S. del Sempione Regione Nosere
Domodossola - Tel.41210

via Saluzzo, 137
Pinerolo - Tel. 793173

fraz. S. Marzanotti, 322
(strada Asti-Alba)
Asti - Tel. 352406

fraz. Poinsod
Sarre - Tel. 551827

SOTTERO
corso Asti, 45/47 - S.S. 231
Alba/Vaccheria - Tel. 613262/3

SPINELLI ENRICO
via Annibale Rosa, 23
Verbania Intra - Tel. 41412

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
via Piave.
Acqui Terme - Tel. 2635

VI-AUTO
S.S. 228
Lago di Viverone, km 4,100
Burolo - Tel. 57542

V.I.P.
Strada Carpice, 4
Moncalieri
Tel. 646528/646679/646667

*Il finanziamento è riservato a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia SpA.

Solo fino al 31 dicembre 1986. BEDFORD GM

CONTINUA LA DISCESA DELLE QUOTAZIONI, ANCHE I FONDI SI TROVANO IN DIFFICOLTA'

# Dopo l'ubriacatura

## (LO «SBOOM» DELLA FINANZA FRENA I SOGNI)

La grande ubriacatura di finanza sembra volgere al termine, e le voci in giro incominciano a farsi più chiare. Rispetto ai mesi passati l'atmosfera è completamente cambiata. In Borsa son ben pochi quelli che ancora sperano che possa riprendere la stagione dei guadagni facili e senza rischio, mentre i più sono sulla difensiva, preoccupati soprattutto di limitare i danni e parare i colpi più duri.

Molti feriti sono rimasti sul campo, ed il loro stato d'animo non è proprio quello del capitalista che avesse messo in conto l'eventualità di una sconfitta. Al contrario, è iniziata la ricerca dei capri espiatori: chi ha autorizzato troppi aumenti di capitale, chi vagheggia l'introduzione dei capital gain, chi lesina sulla distribuzione degli utili, i comuni non comprano. Atteggiamenti mai così poco coerenti con quell'impeto di capitalismo diffuso descritto con dovizia da una letteratura tanto insistente quanto acritica e monocorde.

L'appannamento del mercato azionario ha coinvolto i comuni. Che il valore delle quote rifletta il deprezzamento delle azioni è più che naturale. Lo è meno il disamoramento dei risparmiatori, tanto repentino quanto accesa era stata la precedente passione. La rapida caduta delle sottoscrizioni, unita all'altrettanto rapido aumento dei riscatti, dimostra quanto disordinato sia stato il successo di questi fondi i quali, evidentemente, sono stati intesi come un mezzo per poter finalmente aggirare il rischio implicito nel gioco in Borsa. Migliore sorte tocca ora ai fondi obbligazionari, che necessariamente continueranno ad acquistare quasi esclusivamente titoli di Stato, presto la gente si accorgerà che per investire in Cct e Buoni del Tesoro non c'è bisogno di pagare qualcuno.

Il superamento dell'ubriacatura finanziaria non riguarda solo i risparmiatori, ma anche il sistema delle imprese. Si percepisce con maggiore chiarezza che il loro risanamento è avvenuto più con la sostituzione delle fonti di finanziamento che con la pur rilevante razionalizzazione dei processi produttivi e che ora il loro consolidamento punta più sull'attività finanziaria che su quella industriale. Come osserva il Censis, ora che guadagnano le imprese sono indotte ad impegnare gli utili per «comperare» anziché per «fare».

Tutto ciò è avvenuto con non poche analogie con quanto stava avvenendo all'estero. Ma la matrice delle nostre vicende è stata peculiare. La finanziarizzazione è stata moltiplicata dall'enormità della ricchezza finanziaria costituita dai crediti nei confronti dello Stato. Una base fragile, dunque, che ora svela la sua inconsistenza. I vorticosi passaggi di mano e le tante mutazioni che la ricchezza finanziaria ha subito per mani e mani, mani sempre più, Qualcuno certamente lo è diventato, ma a spese di qualcun altro.

Si incomincia dunque a vedere che la ricchezza effettiva del Paese è aumentata assai di quella apparente. Del resto, per essere più ricchi ci vuole ben altro che convincere di comprare e vendere a prezzi maggiorati azioni o case, oppure scambiare in case, aziende e persino in consumi titoli di Stato. Titoli, cioè, i quali altro non sono che la certificazione di un risparmio che lo stesso Stato ha distrutto spendendolo in stipendi, assistenza, pensioni e sovvenzioni.

Superati i fumi dell'ubriacatura, in definitiva, si delinea la necessità che la finanza torni a svolgere la sua fondamentale funzione di convogliare il risparmio verso gli impieghi più produttivi abbandonando, per sempre, la presunzione di poter creare essa stessa ricchezza.

I molti risparmiatori che rimarranno sul campo il prezzo da pagare perché si ristabilisca una base di valori più aderente alle opportunità che il Paese può e deve cogliere per il proprio rafforzamento economico e per un migliore assetto sociale. Per quanto si possa dire, queste opportunità si incentrano essenzialmente sull'industria, ma rimarranno solo potenziali fino a quando una finanza gonfiata ad esasperazione riuscirà ad abbagliare il risparmio, quello privato come quello delle stesse imprese, con profitti che l'azienda manifatturiera, neppure la più efficiente ed avveduta, potrà mai promettere.

**Alfredo Recanatesi**

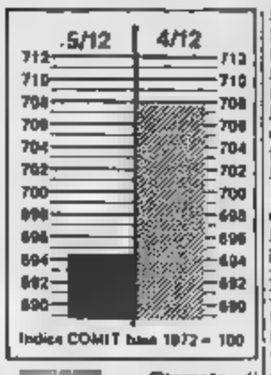
### ■ Modigliani: i disoccupati come una mina

**ROMA — Il forte livello di disoccupazione attualmente raggiunto in Europa è il segno che stiamo attraversando una crisi paragonabile a quella del 1929. Lo ha affermato Franco Modigliani, premio nobel 1985 per l'economia, nel corso del convegno su «Congiuntura internazionale: il problema dell'inefficienza della domanda», svoltosi ieri a Roma. In particolare, continua Modigliani, l'Italia, con un tasso di disoccupazione superiore all'11%, butta via annualmente un quinto del suo reddito complessivo.**

# La Borsa inciampa nelle vendite

**L'indice ha perso l'1,84 per cento - Penalizzati finanziari e assicurativi - Cedono anche i titoli guida**

## Montedison acquista il 3% di Fondiaria dalla Cariplo




— Giornata di stangata per la Borsa: l'indice Comit è finito un ribasso vicino al 2% (—1,847%) a quota 694,28, ma sui titoli maggiormente colpiti le perdite si quasi tutte collocano intorno al 3% e oltre. Una raffica di ordini di vendita, provenienti da alcuni uffici professionali, fin dalla prima ora ha sommerso il mercato di titoli che hanno stentato a trovare assorbimento.

La prudenza, da parte dei compratori, oltre che dall'attesa delle scadenze di fine anno è stata rafforzata dalle notizie che vengono dalla raccolta di novembre dei fondi che ha avuto una pioggia di meno precedenti. Inoltre, non aiuta certo a migliorare l'atmosfera l'improvvisa crisi dei vertici Sige dove, nello spazio di poche ore, si è assistito alle inaspettate dimissioni di Giannario Roveraro. Non si sa ancora chi prenderà il posto dimissionario: molti nomi vengono fatti, ma per il momento nessuna decisione è stata presa.

Se a queste incertezze si aggiunge una fase di mercato stanca e calante, si spiega come la settimana abbia chiuso con un ribasso del 3,8% che ha visto penalizzati soprattutto i titoli finanziari (—4,71%) e assicurativi.

L'attività anche ieri si è concentrata su Fiat, Montedison, Olivetti e diversi finanziari. Gli assicurativi hanno visto cedimenti di rilievo su Sai, Toro, Italia, Ras, Lloyd, Generali e Unipol. Anche tra i bancari si sono avute perdite superiori al 3% per Banco Roma e Mediobanca.

La giornata ha penalizzato duramente anche le capofila industriali: Fiat è arretrata del 2,5% (ma ha perso il 2,7% e il 2,4%), Olivetti del 3,3%, Agricola dell'1,7%, Montedison dell'1,8% (ma Meta ha perso il 2,7%). Anche tra i valori Iri ci sono stati cedimenti superiori al 3% (Sme e Stet). La lettera ha prevalso anche nel mercato dei premi.

**MONTEDISON - CARIPLO** — Il gruppo Montedison, attraverso la Sifi, ha stipulato un impegno a rilevare il prossimo gennaio dalla Cariplo una quota pari al 3% di Fondiaria per un prezzo stimato intorno ai 200 miliardi. Alla Cariplo resta ancora un 1% circa. *«Da tempo pensavamo di alleggerire questa partecipazione»*, ha detto Sandro Molinari, direttore generale della Cariplo. *«Ora che il sindacato della compagnia è arrivato di fatto, e dal momento che ci si è presentata l'occasione opportuna, abbiamo ritenuto di cedere una parte della nostra quota»*.

Con questa operazione (che è stata approvata dal comitato esecutivo di Montedison), la società di Foro Buonaparte consolidato definitivamente la sua posizione di controllo sulla compagnia fiorentina di cui detiene il 60,3%. Nei giorni scorsi, inoltre, Raoul Gardini ha acquistato direttamente alcuni degli azionisti fiorentini di Fondiaria (Marchi, Rimbotti, Cinori) una quota pari all'1%, di Fondiaria, quota che avrà come contropartita azioni Agricola. Il gruppo fiorentino, che ha anche comperato titoli Agricola sul mercato, arriverà così a possedere nella finanziaria di Ferruzzi (che è oggi l'azionista di maggioranza relativa di Montedison) una partecipazione non inferiore al 4%, insieme a Carlo De Benedetti, anche Carlo dovrebbe quindi entrare nel consiglio Agricola.

Come si vede una complessa rete di interessi si sta consolidando intorno al gruppo Ferruzzi, diventato di colpo uno dei protagonisti di maggiore spicco della finanza italiana. Dopo l'accordo coi fiorentini, passato attraverso Mediobanca, sarebbe stata raggiunta anche un'intesa di massima tra Gardini e Pesenti per rilevare la quota detenuta dall'Italcementi nella Montedison in cambio di azioni Calcestruzzi e che prelude ad una nuova alleanza tra i due industriali del cemento.

In Montedison, Gardini inoltre conta già sull'appoggio degli azionisti Generali, Ras, Lì Creati e, naturalmente, Fondiaria. Un gruppo che, insieme al 6% di Mediobanca, porta la somma dei consensi a oltre il 40% del capitale. Secondo alcuni operatori, sarebbe già stato sottoscritto tra questi azionisti e Gardini un accordo di massima su

Secondo voci di Borsa, che però non hanno avuto conferma, non è improbabile che nei prossimi giorni, un altro pacco di titoli Fondiaria, attualmente in mani estere, possa venire acquistato anch'esso dalla società chimica.

**AZIONI DI RISPARMIO** — La polemica sulle azioni di risparmio, sollevata nelle scorse settimane, sta dando i suoi frutti. Ieri, Cofide hanno confermato che sono allo studio operazioni a favore dei portatori di titoli di risparmio: l'argomento sarà all'esame del prossimo consiglio della convocato per il 9 dicembre. Anche la Magneti Marelli emetterà presto azioni di risparmio.

**Valeria Sacchi**

### La Corte Cee ha dichiarato illegali alcune barriere

# Assicurazioni più libere in Europa

**LUSSEMBURGO — La Corte di giustizia del Lussemburgo, afferma l'edizione di ieri del Financial Times, ha dichiarato illegali una serie di importanti barriere alle assicurazioni in Europa (tutta esclusione le assicurazioni sulla vita). La Corte ha dichiarato che Germania (il gran lungo il più grosso mercato assicurativo europeo), Francia, Irlanda e Danimarca hanno infranto le leggi sulla libera circolazione dei servizi vigenti in Europa. La questione era stata sollevata da Gran Bretagna e Olanda.**

**E' stata dichiarata illegale la pretesa delle quattro nazioni condannate, che volevano che i gruppi esteri per operare loro fossero presenti nelle zone dove erano situati i rischi. Una barriera notevole per chi voleva espandere le proprie attività.**

**La vittoria della Corte non è totale, commenta il Financial Times. Di quanto per alcuni tipi di polizza resta la necessità dell'autorizzazione ad operare, ma questa è caduta nel caso di sindacati di assicurazione e partecipino compagnie di diversi Stati. In ogni caso si tratta di un importante passo nella direzione della liberalizzazione. In particolare la decisione della Corte ha beneficiato le compagnie inglesi che da tempo premevano per operare sul mercato continentale. Secondo le compagnie di assicurazione inglesi nell'immediato futuro gli operatori specializzati dovrebbero attirare una maggiore quota di affari dall'Europa.**

**La rimozione delle barriere, fa notare il quotidiano inglese, dovrebbe anche rinforzare la capacità delle imprese europee nel competere con le assicurazioni americane e giapponesi.**

### Saranno cedute al pubblico azioni detenute da Vender, Rocca, Merloni

# La (Mondadori) quotazione

**MILANO — La famiglia Mondadori controllo della editrice Segrate: la Ame, cui portafoglio c'è il pacchetto di maggioranza (50,3%) del gruppo editoriale, andrà verso la quotazione di Borsa e, allo scopo di un pacco di azioni da al pubblico, degli di minoranza metteranno a disposizione milioni sui milioni che costituiscono il capitale della società. Gli unici che non cederanno azioni per questa operazione sono però le famiglie Formenton e Mondadori che, unite, controllano con il 50,3% la stessa Ame.**

**Tra gli altri azionisti, di meno dell'1% scenderà la Sabaudia (che ora della Ame è il secondo azionista con il 16,8%), cui di frazioni caleranno le partecipazioni di Berlusconi e (2,7%). Si diluiranno invece le quote Jody Vender (8%), Rocca (8,3%), Merloni (6%) e Moratti (2,3%). De Benedetti ha rinunciato a valere la sua posizione di singolo più forte azionista Mondadori, in un primo tempo, infatti, De Benedetti era stato contrario alla quotazione della finanziaria che avrebbe confermato la posizione di controllo della famiglia Mondadori nella**

**L'operazione ha avuto ieri il benestare dalla assemblea Ame che, oltre a conferire al presidente Mario l'incarico di avviare l'iter per la quotazione di Borsa, ha anche approvato un aumento di capitale di 10 miliardi a garanzia di un prestito obbligazionario convertibile (Mediobanca-Comit) dovrà servire per i programmi di sviluppo della finanziaria, programmi che prevedono l'acquisizione di partecipazioni in aziende editoriali o il finanziamento di joint-ventures di iniziative, sempre nel campo delle comunicazioni. Infatti, una delle condizioni per poter arrivare alla Borsa è che la Ame non si limiti alla partecipazione della Mondadori, ma presenti un portafoglio più articolato.**

**Gli azionisti Ame hanno anche esaminato i primi risultati del bilancio della casa editrice che sarà brillante. A livello consolidato, l'utile dovrebbe risultare vicino agli 80 miliardi, triplicato rispetto a quello del 1985, su un fatturato che sfiorerà i 3100.**

**r. s.**

### Dopo tre anni tregua, manifestazione contro il modo di lavorare

# Genova, i portuali tornano in piazza

**Ieri sciopero di 24 ore e corteo davanti a palazzo San Giorgio - La Compagnia merci varie estromessa dall'organizzazione di turni e orari - Ora deve decidere se sottoscrivere l'aumento di capitale della società container: se lo farà resterà con il 4%**

Roberto d'

### Chi lavora in banchina

| | 1983 | 1984 | 1985 | 1986 |
|---|---|---|---|---|
| C.A.P. | 3.347 | 2.826 | 2.903 | 2.650 |
| C.U.L.M.V.: Lavor. portuali | 4.888 | 4.344 | 3.713 | 3.367 |
| C.U.L.M.V.: Addetti | 836 | 188 | 148 | 177 |
| Comp. Pietro Chiesa: Lavor. portuali | 61 | 38 | 31 | 34 |
| Comp. Pietro Chiesa: Addetti | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Comp. varie industriale | 773 | 652 | 605 | 580 |
| Carenanti | 75 | 75 | 72 | 69 |
| TOTALE | 9.366 | 7.959 | 7.369 | 6.883 |

GENOVA — Dopo tre anni di sociale» i portuali della Compagnia Unica Merci Varie hanno «marciato», con il loro console Paride Batini in testa, su Palazzo San Giorgio, sede Consorzio Autonomo del Porto. Circa cinquecento scaricatori hanno parzialmente bloccato il traffico (già ieri l'altro sera era stato proclamato uno sciopero di 24 ore) e hanno tentato estremo di bloccare i «decreti» esecutivi dei programmi del Consorzio, già annunciati dal presidente Roberto D'Alessandro.

Quando Batini e gli altri dirigenti della Compagnia giunti a Palazzo San Giorgio sono stati dal vicepresidente, ammiraglio Leonardo Fontana, il quale ha comunicato loro che le decisioni sulla ristrutturazione portuale e sulla organizzazione del lavoro nel settore del traffico dei containers erano state già prese. I portuali sono rientrati nella loro sede di Ponte Ronco Beigrano, sotto la e si sono chiusi in una riunione che s'è protratta per tutta la serata.

Nei prossimi giorni si saprà se la «guerriglia» in porto si trasformerà in classe oppure se le parti troveranno un tavolo dove ridiscutere una complessa trattativa.

Che cosa è stato deciso ieri mattina, nel corso della riunione del comitato esecutivo del Consorzio e del consiglio d'amministrazione Bocchieta contenitori? D'Alessandro ha disposto che d'ora innanzi, per le operazioni di carico e scarico, i dirigenti delle società operative (che sono tutte «miste», a capitale pubblico e privato) effettuate facendo ricorso alla «flessibilità» e «mobilità» delle funzioni. Gli scaricatori l'orario di lavoro regolare come qualunque altro lavoratore dipendente e sarà il management a decidere orari, turni, numero degli addetti alle squadre, nonché l'impiego, caso per caso, di altre categorie ausiliarie. In differenze, dato il tipo tutto particolare di lavoro, in porto di Genova, secondo il «riformatore» D'Alessandro, assomiglierà molto innanzi a una qualsiasi privata di servizi.

La società che gestisce il traffico container (e che presidente, appunto l'ammiraglio Fontana) ha deciso l'adeguamento di capitale già stabilito dall'assemblea del consorzio: si passati così da un miliardo a sei miliardi. capitale sarà sicuramente sottoscritto dal Cap, che detiene il 51% delle azioni, e dal pool dei privati, il 24,5%. I rappresentanti della Compagnia (anche loro al 24,5%) astenuti la decisione: non vorranno sottoscrivere la loro quota di aumento, rischiano solo 2% del pacchetto azionario.

Qual è il «punto dolente» della contesa e che ha provocato lo sciopero e la «marcia» di ieri mattina? I portuali affermano, preciso riferimento al traffico containers che la Compagnia, l'esclusiva del lavoro di scarico, sarà grado di movimentare i «cassoni» a un lire al contro mila del piano del Consorzio.

Il Consorzio nega cifre della Compagnia e ribatte che l'azienda privata chiede anche sicurezza tempi e nei programmi.

**Paolo Lingua**

### Treni regolari per Natale

**I ferrovieri autonomi l'autoregolamentazione - Ma giovedì scioperano Cgil, Cisl e**

— Treni regolari per le feste natalizie. Dopo Cgil, Cisl e Uil di categoria, ieri anche il sindacato nomo dei ferrovieri, la Fisafs-Cisal, facendo cadere precedenti riserve, ha aderito dopo un incontro ministro Signorile, al codice di autoregolamentazione.

Gli scioperi proclamati per i prossimi giorni confermati, ma con modalità conformi appunto al (niente scioperi brevi, né per compartimenti, ecc.). E' escluso quindi anche il ricorso protesta nel periodo delle feste di fine anno: le norme in vigore, infatti, prevedono una tregua sindacale 17 dicembre al 6 gennaio.

Fisafs, sottolinea nota del ministero dei Trasporti, *«è impegnata ad attenersi rigorosamente alle norme previste dal codice autoregolamentazione, dando opportunamente le agitazioni previste»*.

Prima di questo periodo, però, si prevede un intensificarsi delle agitazioni. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti confermato lo sciopero dalle 21 del alle dell'11 dicembre. I dipendenti dei vagoni-letto aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno indetto 24 ore di sciopero per motivi organizzativi e contrattuali, dalle 0,1 del 14 alle 0,1 15 dicembre.

### Posto, il 27 autonomi in sciopero

ROMA — Disagi e disservizi nelle Poste si potranno verificare il 27 dicembre prossimo a causa di uno sciopero nazionale dei lavoratori postelegrafonici proclamato dal sindacato autonomo di categoria Sailp-Confsal per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto. Il sindacato autonomo ha annunciato ulteriori iniziative di lotta non sarà accolta la richiesta di convocazione rivolta al ministro delle Poste.

### I banchieri minacciano altre

ROMA — La possibilità di ulteriori scioperi conclusione quelli articolati in corso 12 dicembre è stata ventilata dal segretario generale del sindacato autonomo dei bancari Fabi, Luigi Marmiroli, il quale ha concluso ieri i lavori consiglio nazionale della propria organizzazione. Marmiroli ha detto che «se l'Assicredito e l'Acri non dimostreranno disponibilità a decisi passi sugli aspetti centrali trattative, assumeranno gravi responsabilità circa il deterioramento della vertenza che causerebbe inevitabilmente non auspicabili disagi per tutti».

Il sindacato intende comunque concludere il negoziato «prima delle prossime festività» ha detto Marmiroli, «è indispensabile ad un rinnovo contrattuale qualsiasi».

### Boom dei consumi petroliferi

ROMA — Forte in ottobre un consumo di prodotti petroliferi che in Italia hanno segnato un aumento 5,3% rispetto allo mese dell'anno so. Negli ultimi sei mesi (maggio-ottobre) l'aumento è gennaio ad ottobre l'ascesa è stata più contenuta (più 1,7%) a della flessione registrata primo scorcio dell'anno.

Questi dati forniti dall'Unione Petrolifera. Nei primi dieci mesi di quest'anno i consumi sono pari a 70 milioni di tonnellate.


SANITARIO NAZIONALE REGIONE

UNITA' LOCALE 1/23

L'U.S.L. intende locare nelle sottoindicate Paolo - Pozzo - Carisio - Torino 600-700 uso u-.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Patrimoniale dell'U.S.L. 1/23 di Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 3 - Telefono 650.22.61 int. 23.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Dott. Giovanni Salerno)

pubblicazione

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Fanetti Franco, Elvira, Lea e Maddalena con ricorso 25-7-86 deciso al Tribunale di Vercelli la dichiarazione di morte presunta del loro fratello Antonio (VC) il 11-10-1921 partito per il fronte russo nel Btg Genio il 15-1-1942, rimasto di il 10-1-1943 nel fatto d'arme di Nikolowka, e dichiarato irreperibile il 31-8-1945.
Con decreto del 22-9-1986 il Presidente del Tribunale di Vercelli ha ordinato la pubblicazione estratto del ricorso suddetto, una volta consecutivo entro giorni, con invito a chiunque abbia notizie della persona di farle pervenire al Tribunale di Vercelli entro mesi dall'ultima pubblicazione

(avv. Enzo Barbano)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482.822, procederà all'incanto

GIOVEDI'
11 dicembre
alle ore 10

in Grugliasco, Alsazia 4 proc. 9642/84 c/ CACCIOTTO Domenico: autocarro Fiat 682 rubabile To E16882 lire 10.000.000 - proc. 7773/86 auto Renault FG - VET To Ford D To V66710 lire 2.900.000

GRUPPO IRI

STET
Società Finanziaria Telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale soc. sott. L. 3.660.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 3680/33 Reg. Soc.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA
2

Il 2 dicembre 1986 si è tenuta a Torino, sotto la presidenza di Michele Principe, l'Assemblea Straordinaria della STET, presenti o rappresentati 57 azionisti portatori 1.009.928.316 azioni ordinarie pari all'80,075% delle azioni con diritto al voto.
- ha modificato l'art. 3 (oggetto sociale) dello Statuto;
- ha deliberato la fusione per incorporazione nella Stet-Società Finanziaria Telefonica per Azioni della Saat-Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono per Azioni.

ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO
1°

L'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio della STET, presieduta da Michele Principe, si è riunita in Torino il 1° dicembre presenti o rappresentati 14 azionisti, portatori di 470.228.995 azioni di risparmio pari all'81,25% delle azioni aventi diritto al voto.

ha Rappresentante degli azionisti di risparmio STET, il Prof. Dott. Carlo Pasteris.

Buffetti

Consulenza

L'informazione aziendale diventa settimanale.

dieci anni "Consulenza" fornisce ad imprese e professionisti un panorama completo di informazioni e commenti operativi su tutto ciò che interessa la vita aziendale: tributi e contabilità, lavoro e sicurezza sociale, società diritto commerciale, credito e commercio con l'estero, edilizia e urbanistica, organizzazione e gestione d'impresa. gennaio, Consulenza diventerà settimanale, una trasformazione che le consentirà di essere maggiormente tempestiva nel riferire tutti i cambiamenti e le novità legislative che, non recepite in tempi brevi, oggi possono creare seri problemi in azienda.

In omaggio a chi si abbona entro il 15/1/1987 il volume "Check-up fiscale", una guida all'autodiagnosi fiscale per aziende e operatori professionali

È possibile abbonarsi anche presso i negozi Buffetti, dove Consulenza 1987 è in vendita al prezzo di 4.700 lire la copia.

DESIDERO ABBONARMI A "CONSULENZA"
Abbonamento annuale (L. ordinario/L. 300.000)
COGNOME/NOME/SOCIETÀ
VIA/PIAZZA/N°
CAP/CITTÀ/PROV
TELEFONO
Accludo fotocopia del versamento sul C.C.P. n. 33761008 intestato a Consulenza S.r.l.
Assegno circ. non trasferibile a favore
INVIARE A: CONSULENZA - VIA SUD AFRICA, 29 - 00144

**[illegible] -1,84%**

Giornata dominata dalle vendite, che fin dalla prima ora della seduta hanno travolto il mercato: l'indice Comit è scivolato a quota 654,36.

**[illegible] 1383,6**

La lotta americana ha recuperato ieri 11,6 lire: il ribasso è dovuto a tranquillizzanti dichiarazioni di esponenti del governo Usa.

**[illegible] 843,175**

La lotta tedesca ricarica dalla maggior forza del dollaro e dalle notizie di un rallentamento dell'economia portando alla parità Usa 0,33 lire.

# Capitale Credit a 900 miliardi

## L'aumento, dagli attuali [illegible], deciso ieri - Risultato lordo [illegible] mesi: 434 miliardi

[illegible] — L'assemblea straordinaria del Credito Italiano, riunitasi ieri a Genova, ha deliberato un aumento del capitale sociale da 500 a [illegible] miliardi. L'operazione per l'importo di 225 miliardi a pagamento è per la residua quota di [illegible] miliardi in linea gratuita farà affluire complessivamente nelle casse sociali dell'istituto 562,5 miliardi di denaro fresco.

L'aumento di capitale è così articolato: copertura della parte gratuita con prelievo dall'importo corrente dalla riserva per rivalutazione monetaria iscritta in bilancio per 101,09 miliardi, che verrà pertanto a ridursi a 36,09 miliardi, [illegible] emissione di azioni [illegible] per [illegible] miliardi e di azioni [illegible] risparmio per [illegible] miliardi in rapporto con la quantità di azioni delle due categorie in circolazione; emissione per la parte a pagamento di azioni ordinarie per 180 miliardi e di azioni di risparmio per 30 miliardi con l'offerta di azioni della stessa categoria per tutta la quota spettante ai portatori di azioni [illegible] e con l'offerta di azioni [illegible] stessa categoria per due terzi della quota spettante e di azioni [illegible] per [illegible] restante quota [illegible] portatori [illegible] azioni [illegible] risparmio; offerta, infine, delle azioni nuove a pagamento al loro valore nominale di 500 lire oltre ad un sovrapprezzo di 750 lire per azione [illegible] godimento di tutte azioni dal primo gennaio '87.

[illegible] aumento concluso la quota di capitale rappresentata da azioni di risparmio scenderà al 18,125% rispetto all'attuale 20%.

L'operazione, come rileva [illegible] relazione [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, è finalizzata [illegible] incrementare le basi patrimoniali dell'istituto adeguandole agli standards dei mercati esteri.

[illegible] corso dell'assemblea [illegible] stati resi noti i conti degli primi [illegible] mesi: il risultato [illegible] lordo è stato di 434 miliardi, con un tasso di crescita del 54,6%.

[illegible] — «Confermiamo l'esistenza [illegible] trattativa molto seria ed in fase avanzata per l'acquisizione dal patrimonio immobiliare del [illegible] Europrogrammes. Con queste parole il gruppo Pacchetti-Finceas, controllato dall'immobiliarista [illegible] Renato Bocchi, ha rotto il riserbo ufficiale [illegible] cui aveva finora [illegible] circondato la trattativa per Europrogramme precisando che giovedì a Lugano si è effettivamente svolto un incontro [illegible] il presidente Claudius Alder e [illegible] i rappresentanti [illegible] consiglio d'amministrazione dell'Interfininvest, la società [illegible] gestione [illegible] fondo.

● **COMMISSIONARI DI BORSA** — [illegible] 26 novembre Roberto Quirico Gianotti è stato nominato [illegible] presidente [illegible] sezione di Torino dei commissionari di Borsa aderenti alla Associazione nazionale dei [illegible] di Borsa.

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] | 87 | 86 80 |
| Enel 9% 86/96 I | 86 | -86,10 |
| Enel 7% 73/93 | 86 50 | 84 80 |
| Enel 86/97 ind. | 100 80 | 100 80 |
| Enel 91/98 ind. | 100 80 | 100 |
| Enel 87/98 ind. I | 100 80 | 100 30 |
| Enel 87/98 ind. II | 100 80 | 100 30 |
| Enel 87/98 ind. III | 100 80 | 100 40 |
| Enel 92/92 ind. IV | 100 80 | 100 80 |
| Enel 93/96 ind. I | 100 90 | 100 80 |
| Enel 93/96 ind. II | 100 80 | 100 30 |
| Enel 93/96 ind. III | 100 80 | 100 30 |
| Enel 94/92 ind. | 100 75 | 100 80 |
| Enel 94/93 ind. II | 100 30 | 100 |
| Enel 94/93 ind. III | 100 30 | 100 40 |
| Enel 94/93 ind. IV | 100 80 | 100 |
| Enel 94/96 ind. I | 101 30 | 101 |
| Enel 95/96 ind. II | 100 80 | 101 |
| Enel 95/96 ind. III | 100 80 | 101 |
| I.R.I. Aurelia 9% 86/93 '87 | 100 75 | 100 |
| I.R.I. Adr. V 84/89 T.V. | 110 | 110 |
| I.R.I. S. Spir. V. 83/88 T.V. | 100 75 | 100 |
| I.R.I. Rinn 83/88 T.V. | 100 40 | 100 80 |
| I.R.I. Ost V 84/89 T.V. | 225 | 225 |
| I.R.I. Ost V 84/91 T.V. | 224 30 | 225 |
| Autostrade I.R.I. 9% 86/93 I | 97 | 96 80 |
| Autostrade I.R.I. 8% 86/96 | 84 | 83 70 |
| CCCP 9% 86/a | 90 | 89 70 |
| CCCP 8% 86/a | 86 30 | 87 60 |
| CCCP 7% 86/a | 86 10 | 87 60 |
| CCCP 9% 1976/2000 | 93 40 | 95 10 |
| CCCP 10% 1977/1987 | 94 | 100 |
| CCCP Ind. St. 8% 86/93 IV | 86 | 85 90 |
| CCCP Ind. St. 7% 76/96 I | 86 90 | 88 60 |
| CCCP Aeron 7% 1972/2002 I | 87 | 90 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CCCP FF.SS. 7% 71/91 | 97 30 | 96 |
| CCCP FF.SS. 7% 72/92 I | 96 80 | 96 |
| CCCP FF.SS. 7% 73/93 II | 96 80 | 92 40 |
| CCCP P. Verde 9% 87/97 VI | 99 70 | 99 |
| CCCP P. Verde 9% 88/98 VII | 96 80 | 96 |
| CCCP P. Verde 9% 89/99 VIII | 96 80 | 96 30 |
| CCCP P. Verde 7% 71/91 II | 94 30 | 92 40 |
| AMBR. FF.SS. 9% 86/96 | 96 | 96 80 |
| AMBR. FF.SS. 7% 76/96 | 96 80 | 96 80 |
| AZ. FF.SS. 83/98 ind. | 106 73 | 106 70 |
| AZ. FF.SS. 83/98 ind. II | 106 30 | 106 80 |
| AZ. FF.SS. 84/93 ind. | 107 80 | 107 80 |
| AZ. FF.SS. 85/92 ind. | 101 10 | 101 |
| Alit 9% 86/96 XXVII | 96 40 | 97 30 |
| IRI 7% 75/95 XXVII | 96 | 97 |
| IRI 7% 76/96 XXIX | 96 30 | 96 |
| IRI 7% 73/94 XXVIII | 96 10 | 97 |
| IRI 14% 84/91 | 114 80 | n.q. |
| IRI 12,50% 86/93 | 100 40 | n.q. |
| IRI 12,25% 86/93 | 100 80 | n.q. |
| IRI 12,5% 86/93 | 100 | — |
| S. Paolo 4,5% | 100 | 96 |
| S. Paolo c.t.s% comm. | 91 | 96 |
| S. Paolo c.t.s% | 91 | 96 |
| S. Paolo c.t.v. 81/91 XXXII | 104 | 104 |
| S. Paolo c.t.v. 81/91 XXXIII | 103 70 | 104 70 |
| S. Paolo c.t.v. 82/97 XXIV | 113 | 102 90 |
| S. Paolo c.t.v. 83/98 LVI | 99 80 | 101 80 |
| S. Paolo o.p. 8% lx 9% | 97 80 | 97 |
| S. Paolo o.p. 9% | 94 80 | 96 80 |
| S. Paolo o.p. 7% | 96 80 | 93 80 |
| S. Paolo o.p. 9% 79/99 Ecu | 122 80 | 122 80 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX | 105 | 105 |

| Titoli | | |
|---|---|---|
| [illegible] T.V. 81/91 XXIV | 105 | 101 80 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | 105 | 102 80 |
| Fiat T.V. 81/91 | 100 30 | 100 80 |
| Olivetti T.V. 82/97 | [illegible] | [illegible] |
| Montedison 83/88 T.V. | 101 90 | n.q. |

### OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

| | | |
|---|---|---|
| Buitoni 13% 81/96 | 123 | — |
| EFIM. 81/96 Mobile 10,75% | 120 | n.q. |
| EFIM. II 85/96 10,50% | 120 80 | n.q. |
| EFIM. 86/90 Calpest 10,50% | 113 70 | n.q. |
| Eridania 83/90 10,75% | 110 | 120 |
| Eurocostruttori 84/89 12% | 410 | n.q. |
| Generali 12% 81/90 | 1300 | 1290 |
| IMI - SPICCHI 14% 84/90 | 122 | 123 |
| Ing-B Roma 13% 81/97 | 120 | 119 |
| Ing-CONBT 13% 81/97 | 153 | 150 |
| Ing-CREDIT 13% 81/97 | 174 | 174 |
| Italgas 14% 83/90 | 204 | 200 |
| Mil Cin 86/91 T.V. | 203 50 | 200 |
| M. Marelli 81/91 12,5% | 840 | 850 |
| Montedison 14% 83/90 | 2001 | 2010 |
| Mont. Buitoni 9% 86/96 | 254 | — |
| Mont. Buitoni 10% 86/96 | 170 | — |
| Mont. Fotocromati 7% 85/95 | 100 | — |
| Mont. S. Spirito 7% 73/93 | 305 | 300 |
| Mont. Selm 14% 82/92 | 135 | 135 |
| Montedison 13% 84/91 | 270 | — |
| Montedison 13% 84/91 | 277 | — |
| Pirelli S.p.A. 13% 81/91 | 237 50 | 235 |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96 | 146 50 | 222 |
| Saffa 84/93 13% | 260 | 256 |
| Saint Gob. 13% 83/93 | 250 | 250 |
| S. Paolo ast. Imm. 14% 82/92 | — | — |

## TITOLI DI[illegible]

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/12/86 | — | — |
| C.C.T. 3/11/87 | 100 | 99 80 |
| C.C.T. 8/2/87 | 100 30 | 100 05 |
| C.C.T. 8/3/87 | 100 40 | 100 60 |
| C.C.T. 1/4/87 | 100 55 | 100 55 |
| C.C.T. 1/5/87 | 100 60 | 100 60 |
| C.C.T. 1/6/87 | 100 65 | 100 85 |
| C.C.T. 1/12/87 | 101 90 | 101 30 |
| C.C.T. 1/7/88 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1/8/88 | 101 30 | 101 10 |
| C.C.T. 1/10/88 | 101 45 | 101 40 |
| C.C.T. 1/12/88 | 103 70 | 103 90 |
| C.C.T. 1/1/91 | 103 | 103 30 |
| C.C.T. 1/3/91 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1/5/91 | 101 80 | 101 30 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 1/9/91 | 100 60 | 99 95 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 45 | 100 30 |
| C.C.T. 1/1/92 | 99 80 | 99 85 |
| C.C.T. 1/3/92 | 99 80 | 99 85 |
| C.C.T. 1/5/92 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. 1/7/92 | 97 35 | 97 35 |
| C.C.T. 1/9/92 | 97 60 | 97 60 |
| C.C.T. 1/11/92 | 97 60 | 98 — |
| C.T.Eou 14% 23/1/89 | 111 | 111 50 |
| C.T.Eou 13% 23/11/89 | 111 25 | 111 |
| C.T.Eou 11,5% 20/12/90 | 109 40 | 109 75 |
| C.T.Eou 11,25% 10/7/91 | 109 20 | 109 |
| C.T.Eou 10,5% 23/11/92 | 109 75 | 109 50 |
| C.T.Eou 9,50% 23/2/93 | 106 25 | 106 20 |
| C.T.S. 2,50% | 93 | 93 |
| B.T.P. 12,50% 1/11/87 | 99 90 | 99 95 |
| B.T.P. 13% 1/10/87 | 101 95 | 102 |
| B.T.P. 12,25% 1/11/88 | 103 95 | 103 05 |
| B.T.P. 11,5% 1/7/89 | 103 45 | 103 50 |
| B.T.P. 12,5% 1/10/89 | 104 | 103 50 |

## [illegible] TORINO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Alivar | 10750 |
| Eridania | 4300 |
| Fiorio | 307 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Milano Ass. ord. | 39000 |
| Milano Ass. risp. | 15300 |
| Latina ord. | 14200 |
| Generali | 137800 |
| Lloyd Adriatico | 20500 |
| Rat | 60000 |
| Sai ord. | 36500 |
| Toro Ass. ord. | 31900 |
| Toro Ass. priv. | 19850 |
| **BANCARI** | |
| Banca Commerciale it. | 83600 |
| Bca ord. | 6500 |
| Bca priv. | 3100 |
| Bca risp. | 3130 |
| Banco Roma | 10400 |
| Credito Italiano | 3154 |
| Interbanca priv. | 30500 |
| Mediobanca | 243000 |
| N. B. Ambrosiano ord. | 3000 |
| N. B. Ambrosiano risp. | 3000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | |
| Burgo ord. | 12100 |
| Burgo priv. | 6900 |
| Burgo risp. | 12100 |
| Fabbri priv. | 2000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | |
| Pozzi Ginori ord. | 330 |
| Pozzi Ginori risp. | 330 |
| Unicem ord. | 20500 |
| Unicem risp. | 13200 |
| **CHIMICI - GOMMA** | |
| Saipem | 2500 |
| Mira Lanza | 37500 |
| Montedison | 2918 |
| Montedison risp. | 1394 |
| Pirelli | n.r. |
| Pirelli ord. | 2345 |
| Pirelli risp. | 1400 |
| Pirelli SpA | 4175 |
| Pirelli SpA risp. | 4000 |
| Pirelli SpA risp. n-c. | 2600 |
| Safilo ord. | 8700 |
| Safilo risp. | 8700 |
| Saiag | 2200 |
| Saia Spd ord. | 4675 |
| Saia Spd risp. | 4500 |
| Saffa Siamedica | [illegible] |
| **COMMERCIO** | |
| Rinascente ord. | 900 |
| Rinascente priv. | 880 |
| Rinascente risp. | 880 |
| Viaggi Geneve | 1300 |
| Viaggi 1/7/86 | 2210 |
| Viaggi risp. | 1300 |
| **COMUNICAZIONI** | |
| Alitalia ord. A | 925 |
| Alitalia priv. | 925 |
| Autostrade To-Mi | 11600 |
| Ferrovie To-Mont. | 1720 |
| Italcable ord. | 21500 |
| Italcable risp. | 17000 |
| Sip ord. | 2540 |
| Sip ord. inconvert. | 3650 |
| Sip risp. | 3130 |
| **FINANZIARI** | |
| Bastogi ord. | 600 |
| Cir ord. | 7250 |
| Cir risp. | 7900 |
| Cir risp. n.c. | [illegible] |
| Cofide | 4600 |
| Cofide risp. | 3000 |
| Cremi | 4300 |
| Cremi warrant | 230 |
| Fidis | 17000 |
| Fiscambi ord. | 7000 |
| Fiscambi risp. | 3000 |
| Gim ord. | 6100 |
| Gim risp. | 4040 |
| Ifi priv. | 17000 |
| Ifil ord. | 6100 |
| Ifil risp. | 2150 |
| Ifilled | 3700 |
| Pirelli & C. ord. | 6620 |
| Pirelli & C. risp. | 4030 |
| Saiteamella ord. | 3400 |
| Saiteamella risp. | 1400 |
| Saes | 2320 |
| Saes risp. | [illegible] |
| Schiapparelli | 530 |
| Serfi | 3300 |
| Sifa | 6450 |
| Sifa risp. | [illegible] |
| Sinf | 2000 |
| Sinf ord. | 1300 |
| Sinfi risp. | 2500 |
| Soparfi | 4300 |
| Sinf ord. | 4700 |
| Sinf ord. warrant | 4310 |
| Sinf Warr. ins. | 2000 |
| Sinf risp. | 4310 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZI** | |
| Aliprò immobiliari | [illegible] |
| Ipi | 4100 |
| Imm. Napoli ord. | 14000 |
| Imm. Napoli risp. | 10500 |
| **MECCANICI - AUTO** | |
| Aeritalia | 3840 |
| Ceramiche | 5100 |
| Fiat ord. | 13607 |
| Fiat priv. | 7330 |
| Fiat risp. | 7300 |
| Gilardini priv. | 20000 |
| Gilardini risp. | 14700 |
| Magneti Marelli ord. | 4620 |
| Magneti Marelli risp. | 4630 |
| Olivetti ord. | 13000 |
| Olivetti priv. | 7000 |
| Olivetti risp. | 7000 |
| Riunione ord. | 11830 |
| Riunione risp. | 11830 |
| Saclu ord. | 7300 |
| Saclu priv. | 3400 |
| Saclu risp. n.c. 1/7/88 | 4100 |
| Telecomp | 3600 |
| Westinghouse | 33000 |
| **MINERARI - METALLURG.** | |
| Dalmine | 600 |
| Terni Orsino | 31500 |
| **VETRARI** | |
| Cantoni Coirn. | 8700 |
| Cantoni Coirn. risp. | 5700 |
| Fiscr ord. | 9000 |
| Fiscr risp. | 9000 |
| **DIVERSI** | |
| Condotte Acque Torino | 3600 |
| Cigahotels | 3630 |
| Pacchetti | 350 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| | 5-12 | 4-12 |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Ala | 12.040 | 12.060 |
| Arca BR | 10.660 | 10.810 |
| Arca RR | 11.771 | 11.790 |
| Aurea | 10.807 | 10.830 |
| Azzurro | 10.960 | n.c. |
| B N Multifondo | 12.500 | 12.520 |
| B N [illegible] | 11.365 | 11.380 |
| Capitalrisparmi | 10.170 | 10.190 |
| Capitalfit | 11.000 | 11.030 |
| Capitalinvest | 14.222 | [illegible] |
| Cash Money | 10.704 | 10.720 |
| Centrale Ferrea | 16.740 | 16.764 |
| Epta Bond | 10.530 | 10.530 |
| Epta Capital | 10.150 | 10.162 |
| Euro Andromeda | 10.130 | 10.130 |
| Euro Arianna | 13.960 | 13.960 |
| Euro Vega | 10.641 | 10.630 |
| Euro Cap. Fond. | 10.431 | 10.450 |
| Fonfas | 21.000 | 21.060 |
| Fondattivo | 13.591 | 13.600 |
| Fondersel | 25.223 | 25.273 |
| Fondiari 1 | 11.634 | 11.633 |
| Fondiari 2 | 10.153 | 10.157 |
| Fondinvest 1 | 12.861 | 12.864 |
| Fondinvest 2 | 14.002 | 14.020 |
| Fondo Centrale | 14.295 | 14.320 |
| Fondo Primario | 24.341 | 24.400 |
| Genfondo | 10.751 | 10.791 |
| Genfondo r. | 10.061 | 10.099 |
| Genfondo 2 | 9.996 | 9.987 |
| Gestifondi | 10.090 | 10.080 |
| Gestielle B | 10.312 | 10.352 |
| Gestielle M | 10.662 | 10.681 |
| Gestifrey | n. d. | 10.000 |
| Interfondi | 24.469 | 24.500 |
| Interfonditalia | 10.697 | 10.690 |
| Investimo | 14.782 | 14.782 |
| Interbanc. ed. | 13.540 | 13.812 |
| Interbanc. ob. | 13.036 | 13.036 |
| Interbanc. rn. | 12.963 | 13.078 |
| Libra | 10.900 | 10.900 |
| Multirisk | n. d. | 17.107 |
| Nagracapital | 13.000 | 13.001 |
| Nagrarend | 13.392 | 12.393 |
| Nordcapital | 8.861 | 8.806 |
| Nordfondo | 13.836 | 12.462 |
| Prestifondi | 10.116 | 10.136 |
| Primecapital | 20.555 | 20.720 |
| Primecash | 13.780 | 13.780 |
| Primerend | 10.811 | 10.843 |
| Professionale | 14.845 | 14.871 |
| Reddicredit | 10.730 | 10.730 |
| Rendifit | 11.780 | 11.787 |
| [illegible] Italia bil. | [illegible] | [illegible] |
| Risp. Italia ob. | 12.510 | 12.514 |
| Risparmio | 12.311 | 12.319 |
| Verde | 11.804 | n.q. |
| Visconteo | 10.770 | 10.310 |
| Fondo Ina | 1947,9 | 1.948,3 |
| **ESTERI AUTOGESTITI** | | |
| Fonditalia | $ | 73,10 | 73,40 |
| Interfund | $ | 35,57 | 35,60 |
| Int. Sec. Fund | $ | 27,30 | 27,31 |
| Optimum | $ | 41,04 | 41,09 |
| Reserfon | $ | 23,33 | 23,32 |
| Multifund | $ | — | — |
| Capital Italia | $ | 21,80 | 21,80 |
| Worldwide | $ | 39,33 | 40,04 |
| Fondersel | $ | 37,33 | 38,67 |
| Rolfond | F | — | — |
| Rendirent | L | 99.096 | 99.096 |
| Fondo Tre R | L | 37.767 | 37.767 |

## IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensi valuta | 1986 min. | 1986 max. | Quantità (pezzi) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A Abetla | 12000 | -1450 | 12000 | 10000 | 17000 | 1750 |
| Acq. De Ferrari ord. | 3700 | -1 | 3000 | 1340 | 3430 | 3000 |
| Acq. De Ferrari r. | 1600 | — | 1730 | 1530 | 2540 | 3000 |
| Acqua Marcia | 2500 | -40 | 2300 | 2307 | 3000 | 64000 |
| Acqua Marcia risp. | 1375 | -25 | n.r. | 1290 | 1830 | 20000 |
| Aedes | 10000 | [illegible] | 10100 | 8300 | 10700 | 3000 |
| Aeritalia | 6100 | -40 | 6400 | 4000 | 6830 | 153000 |
| Agr. Firenze | 4171 | -75 | 3000 | 3400 | 5700 | 300000 |
| [illegible] | 900 | -3 | 1000 | 600 | 1000 | 130000 |
| Alivar | 10000 | +350 | 11000 | 6430 | 11000 | 3500 |
| Alleanza Ass. | 60000 | +1400 | 70400 | 46200 | 80700 | 8000 |
| Ansaldo | 4700 | — | 6400 | 4300 | 6500 | 15000 |
| Attiv. Immobiliari | 3000 | -40 | 6500 | 3330 | 3300 | 3000 |
| Aturia ord. | [illegible] | -5 | 2700 | 2341 | 4700 | 5000 |
| Aturia risp. | 3100 | +10 | 2700 | 2000 | [illegible] | 10000 |
| Autofiori | 6000 | +40 | 6000 | 4400 | 11400 | 10000 |
| Autostrade To-Mi | 11300 | -210 | 9000 | 6700 | 12001 | 30000 |
| [illegible] | 600 | -11 | 770 | 611 | [illegible] | [illegible] |
| Banca Cred. Veneto | 6100 | -40 | 6500 | 5600 | 8000 | 10000 |
| Banca Comm. Ital. | 22000 | -350 | 23000 | 19000 | 31000 | 30000 |
| [illegible] | 14300 | -30 | 15000 | 13200 | 18700 | 60000 |
| Bca priv. | 3000 | -30 | 3000 | 2700 | 4000 | 6000 |
| [illegible] | 3000 | +200 | 3730 | 3010 | 7371 | 10000 |
| Bca risp. | 3030 | -9 | 3750 | 2930 | 3300 | 10000 |
| Banco Marcialla | [illegible] | [illegible] | 13000 | 11700 | 20000 | 2300 |
| [illegible] | 7000 | — | 13000 | 7000 | 13700 | 23000 |
| Banco di Chiavari | 6300 | — | 9400 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banco di Roma | 14000 | -500 | 17000 | 14000 | [illegible] | 17000 |
| Banco Lariano | 4157 | -53 | 4300 | 3670 | 6050 | 4000 |
| Bni ord. | 13300 | -300 | 34000 | 23000 | 35000 | 6000 |
| [illegible] | 6700 | -315 | 1000 | 6300 | 9000 | 1300 |
| Bonifiche Ferrar. | 30000 | -300 | 35000 | 25220 | 64050 | 5700 |
| Bonif. Siele ord. | 23000 | -800 | 37000 | 23000 | 54000 | 2300 |
| Bonif. Siele risp. | 17000 | -900 | 19700 | 17400 | 31700 | 1000 |
| Brioda | 6300 | -90 | 8230 | 7400 | 13810 | 9000 |
| Brioschi | 1301 | — | 1210 | 1000 | 1870 | 13000 |
| [illegible] | 6300 | -63 | 6000 | 5600 | 14100 | 60000 |
| Bulloni risp. | 4100 | -37 | 4210 | 3130 | 7200 | 14000 |
| Bulloni risp. 1/7/88 | 4100 | +200 | 3800 | 3700 | 6000 | 10000 |
| Buton | 1500 | -10 | 2000 | 1300 | 3000 | 7000 |
| C Cattaneo ord. | 1150 | -3 | 1300 | 1130 | 3001 | 10000 |
| Cattaneo risp. | 1140 | — | 1200 | 1130 | 2700 | 5000 |
| Calcestruzzi | 8000 | -100 | 7900 | 7400 | 8700 | 101300 |
| Caltite | 3020 | — | 3430 | 3100 | 3900 | [illegible] |
| Cini | 4300 | -100 | 3800 | 6100 | 7000 | [illegible] |
| Cantoni Coirn. | 8700 | -400 | 12000 | 8500 | [illegible] | [illegible] |
| Cantoni C. risp. | 5300 | -600 | 10000 | 5000 | 13500 | 1000 |
| Cart. Stein-Mollol | 3000 | -5 | 4000 | 3150 | 5300 | 43000 |
| Cart. Burgo ord. | 12010 | -210 | 14000 | 8220 | 16000 | 100000 |
| Cart. Burgo priv. | 6000 | -170 | 13000 | 6000 | 12700 | 300 |
| Cart. Burgo risp. | 10100 | -520 | 13300 | 7000 | 15400 | 10000 |
| Cementir | 3100 | -60 | 3000 | 2350 | 4121 | 122000 |
| [illegible] | 3030 | -50 | 4100 | 3010 | [illegible] | 60000 |
| Cir risp. ns | [illegible] | -24 | 4000 | 3720 | 7010 | 64000 |
| Cir risp. | 7210 | -40 | 7700 | [illegible] | [illegible] | 5000 |
| Cir ord | 7200 | -30 | 7000 | 6143 | 17000 | 140000 |
| Cofide | 4000 | +35 | 3000 | 3000 | 6100 | 122000 |
| Cofide risp. | 3000 | — | 3300 | 2830 | 3680 | 48000 |
| Cogefi | [illegible] | -215 | 7000 | 5740 | 8300 | 60000 |
| Comau | 4540 | +40 | [illegible] | 3600 | 5040 | 84250 |
| Comit [illegible] ord | 233 | +1 | 300 | 220 | 355 | 5472000 |
| Cond. Ind. Torino | 5400 | -30 | 5300 | 3400 | 6500 | 7000 |
| Cr. Varesino ord. | 3000 | -5 | 3300 | 3210 | 6700 | 3000 |
| Cr. Varesino risp. | 2600 | -15 | 2500 | 2400 | 3400 | 23000 |
| Credito Italiano | 3130 | -75 | 3300 | 3100 | 4000 | 251000 |
| Credito Ind. risp. | 3000 | +10 | 3000 | 2000 | 3225 | 10000 |
| Cr. Commerciale | [illegible] | — | 6500 | 5500 | 10700 | 7300 |
| Credito Fondiario | 4200 | -50 | 4000 | 4400 | 6000 | 300 |
| Cristal Cristoni | 1730 | -70 | 2100 | 1600 | 3300 | 3000 |

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensi valuta | 1986 min. | 1986 max. | Quantità (pezzi) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D Dalmine | 630 | -5 | 630 | 300 | 830 | 300000 |
| Danieli & C. | 6000 | — | 6000 | 5000 | 11700 | 20000 |
| Del Favero | 4000 | +120 | 4000 | 4000 | 5700 | 3000 |
| E Ed. Faipol priv. | 1000 | -50 | 2000 | 1571 | 2210 | 20000 |
| Editoriale Nord | 2540 | +240 | 2000 | 2001 | 6000 | 70000 |
| Elettrolux | 3130 | -100 | 3000 | 1530 | 3700 | 10000 |
| Eridania | 4000 | -30 | 4000 | 4000 | 4000 | 100000 |
| Eridania risp. | 3700 | -10 | n.r. | 2730 | 3001 | 100000 |
| Esercizi | 2300 | -5 | 2700 | 1710 | 2315 | 10000 |
| Esercizi risp. pr. | 1300 | -8 | 1500 | 1370 | 2200 | 10000 |
| Eurogen risp. | 2670 | -30 | 2700 | 1900 | 3100 | 6000 |
| Euromobiliare | 13430 | — | 13000 | 9010 | 13000 | 1000 |
| Euromobiliare risp. | 5400 | -10 | 5500 | 3000 | 7000 | 1000 |
| F Fiat | 3015 | -30 | 3000 | 2510 | 4705 | 10000 |
| Fidis | 4000 | +10 | 3000 | 3000 | 4211 | 7000 |
| Finch | 6000 | -40 | 6000 | 7300 | 13000 | 30000 |
| Finch risp. 1/1/86 | 5010 | — | 10000 | 7000 | 14000 | — |
| Finch risp. | 6000 | -500 | 6000 | 7000 | 15000 | 1000 |
| Fondiaria ord. | 14000 | -600 | 11700 | 14000 | 43000 | 100000 |
| Fondiaria risp. n. | 6000 | — | 6200 | 6120 | 8400 | 10000 |
| Fop | 10000 | -1 | 17100 | 10000 | 21010 | 1200 |
| Fiat priv. | 12000 | -500 | 10000 | 6430 | 10000 | 1000000 |
| Fiat priv. convert | n.r. | — | 13700 | 9000 | 15300 | — |
| Fiat priv. | 7300 | -200 | 6700 | 4630 | 12300 | 150000 |
| Fiat priv. warrant | n.r. | — | 7400 | 3100 | 10000 | — |
| Fiat risp. | 7320 | -120 | 8000 | 7320 | 9000 | 100000 |
| Fidenza Vetraria | 6000 | -30 | 8000 | 7000 | 17100 | 2500 |
| Folli | 17100 | -310 | 20000 | 10000 | 32000 | 31000 |
| Fogar | 1000 | +4 | 2000 | 1210 | 2000 | 2000 |
| Fondiar | 2000 | — | 2000 | 1000 | 2000 | 50000 |
| Fonsaria Gaia | 40000 | -300 | n.r. | 40000 | 42000 | 2000 |
| Fossati | 1430 | -20 | 1300 | 1170 | 1000 | 3000 |
| Fornaci risp. | 800 | +70 | 800 | 745 | 845 | 1000 |
| Fin ord. | 6000 | — | — | 3010 | 11000 | — |
| Fin risp. | 3000 | — | — | 1000 | 5000 | — |
| Fiscr ord. | 1000 | -100 | 12000 | 3700 | 15400 | 600 |
| Fiscr risp. | 9000 | — | 12000 | 8400 | 15000 | — |
| Fiscambi risp. | 3000 | -50 | 3000 | 2500 | 6000 | 4000 |
| Fiscambi ord. | 6000 | — | 7000 | 5000 | 11400 | — |
| Fondi Ellepici | 3700 | — | 4000 | 3300 | 4700 | 2000 |
| Franco Tosi | 22000 | — | 23000 | 21000 | 23400 | 2000 |
| G Gemina | 2010 | -40 | 3130 | 1720 | 3000 | 1000000 |
| Gemina risp. | 2000 | -30 | 2000 | 1430 | 3030 | 170000 |
| Generali | 127000 | -2000 | 130000 | 79000 | 177000 | 1237700 |
| Gentilizio ord. | 770 | -1 | n.r. | 100 | 331 | 130000 |
| Gentilizio risp. | 720 | -1 | n.r. | 100 | 130 | 80000 |
| Gilardini ord. | 30430 | -60 | 34000 | 19100 | 31400 | 9000 |
| Gilardini risp. | 14000 | -50 | 15000 | 10000 | 20470 | 200 |
| Gim ord. | 6200 | -100 | 6700 | 6011 | 11070 | 2000 |
| Gim risp. | 4010 | -10 | 4300 | 2000 | 5710 | 6000 |
| I Ifi priv. | 27000 | -700 | 28000 | 14000 | 30000 | 77000 |
| Ifil ord. priv. | 9100 | -130 | 9000 | 5100 | 10100 | 50000 |
| Ifil risp. priv. | 2340 | -40 | 2370 | 2545 | 3004 | 100000 |
| Ifil-Visa | 1700 | +70 | 1000 | 1215 | 3249 | 20000 |
| Industrie Buone | 2000 | -40 | 2710 | 2500 | 4070 | 3000 |
| Ing. Mario risp. pr. | 7400 | -300 | 11000 | 7400 | 12700 | 24000 |
| Ing. Mario priv. | 14000 | -410 | 21000 | 14300 | 10000 | 24000 |
| Ing. Mario risp. | 20000 | -600 | 20000 | 20000 | 24000 | 6000 |
| Ing. Mario ord. | 7000 | -10 | 9700 | 6000 | 11000 | 110000 |
| Ing. Mario risp. | 3075 | -20 | 3000 | 2010 | 3300 | 3000 |
| Ingbobily ord. | 21000 | -130 | 21000 | 17000 | 25300 | 5000 |
| Ingbobily risp. | 17000 | -20 | 22000 | 17000 | 24000 | 3200 |
| Italmobiliari ord. | 71000 | -100 | 80000 | 46000 | 81300 | 1000 |
| Italmobiliari risp. | 41000 | -700 | 41000 | 32000 | 47000 | 1000 |
| Italgas | 3510 | — | 3700 | 3110 | 3400 | 100000 |
| Italia Ass. 1000 | 70010 | -600 | 77000 | 7730 | 30000 | 27000 |
| Italmobiliare | 110000 | -900 | 120000 | 80000 | 140000 | 4000 |
| Italmobiliare risp. | 60000 | -500 | n.r. | 50000 | 70000 | 600 |
| J Jolly Hotels ord. | 10000 | -30 | 10000 | 8400 | 12200 | 2000 |
| Jolly Hotels risp. | 14700 | -50 | 15700 | 9400 | 13000 | 1000 |

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensi valuta | 1986 min. | 1986 max. | Quantità (pezzi) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| K Kompl Italiana | 1000 | -11 | 1130 | 1000 | 1003 | 20000 |
| L L'Espresso Spd | 20700 | -100 | 20000 | 13000 | 31010 | 1000 |
| La Fondiaria Spd | 22000 | -1000 | 24000 | 13000 | 140000 | 10100 |
| La Previdente | 23000 | -1300 | 40400 | 20000 | 113000 | 12000 |
| Latina Ass. ord. | 14010 | -301 | 15200 | 3000 | 30000 | 20000 |
| Lisitalia ord. | 1050 | -40 | 2100 | 1000 | 2350 | 27000 |
| Lisitalia risp. | 1020 | -10 | 1710 | 1020 | 2130 | 12000 |
| Lloyd Adriatico | 30000 | -200 | 30000 | 19100 | 30500 | 24000 |
| M Magneti M. risp. | 4500 | +20 | 4650 | 2070 | 5340 | 3000 |
| Magneti M. ord. | 4600 | -120 | 4800 | 2000 | 5000 | 10000 |
| Magona | 6000 | +100 | 6700 | 7200 | 11500 | 500 |
| Mont. Fotocrom. | 10000 | +20 | 10000 | 10000 | 26300 | 200 |
| Manuli Cavi | 2000 | -40 | 3000 | 3400 | 4431 | 800 |
| Marzotto | 5000 | -1 | 5000 | 4500 | 7100 | 7000 |
| Marzotto risp. | 5300 | +100 | 5000 | 4500 | 6001 | 6000 |
| Mediobanca | 240000 | -7000 | 240000 | 152000 | 310000 | 30000 |
| Milano ass. ord. | 39000 | -200 | 39000 | 22000 | 60000 | 10500 |
| Milano ass. priv. | 19100 | -157 | 19000 | 11000 | 42100 | 11300 |
| Mira Lanza | 37000 | — | 39500 | 36000 | 43000 | 2000 |
| Mirel | 3005 | -50 | 3000 | 2440 | 3540 | 13000 |
| Montefibri | 17000 | -50 |

### Più di 10 mila giovani in corteo contro i mali della scuola

# Studenti, slogan, striscioni

**All'iniziativa della Fgci hanno aderito scuole di città e provincia - Problemi comuni: sfascio edilizio, carenza di palestre, laboratori chiusi - Chieste le dimissioni del ministro Falcucci**

Il corteo degli studenti sfila in via Alfieri: fino a mezzogiorno il traffico nelle strade centrali è rimasto praticamente bloccato

Corteo di giovani nelle [illegible] del centro [illegible] adesione [illegible] protesta nazionale indetta [illegible] Lega studenti medi Fgci per denunciare le carenze [illegible] scuola e per chiedere le [illegible] del ministro all'Istruzione Falcucci. Quanti erano? Forse 10-15 mila. Gli organizzatori dicono [illegible] mila. Manifestazioni analoghe si sono svolte contemporaneamente in tutta la regione, da Pinerolo ad Alessandria, [illegible] Novi Ligure a Biella, e hanno coinvolto in tutto altre 20 mila [illegible] Nessun incidente.

Alle 9,30 il corteo muove da piazza Arbarello: in testa lo striscione dell'Alberghiero (i ragazzi minacciano di non cuocere il nuovo risonico complesso di via Cigna se i laboratori non saranno presto in grado di funzionare), poi via via quelli delle altre scuole: sono rappresentate quasi tutte quelle della città, parecchie della provincia. Soffrono [illegible] problemi comuni e cronici, [illegible] molti [illegible] specifici. Ad esempio, il Duarrella lamenta la [illegible] edificio della succursale in via Sostegno, il Prano e il Segrè la carenza di palestre, il Piana e il Galileo l'inadeguatezza dei laboratori.

Il corteo si snoda per corso Biscaretti, via Pietro Micca, via [illegible] Settembre e svolta in via Alfieri. Breve sosta di fronte al palazzo della Regione: una delegazione sale dall'assessore Alberton. I ragazzi gli [illegible] soprattutto i problemi [illegible] e chiedono di sapere i criteri di distribuzione dei 57 miliardi assegnati dal piano nazionale.

Avanti per piazza Solferino [illegible] snocciolano gli slogan, alcuni provocatori [illegible] irripetibili, per chiedere le dimissioni del ministro all'istruzione: «Ucci, ucci ci *mangiamo* [illegible] *Falcucci*», «*Avanti popolo alla riscossa, della Falcucci mangiam le ossa*», «*Vogliam vivere, vogliam studiare, questa scuola deve cambiare*». Qualche minaccia [illegible] stemperarsi nel volo di palloncini colorati che di [illegible] in tanto si [illegible] dal centro dei [illegible]: «*Salt 1, Salt 2, Salt 3: stienta Falcucci salti pure tu*».

Si torna in via Pietro Micca. Qui avviene un deplorevole incidente: [illegible] coppia di anziani che sta attraversando la strada viene travolta da un gruppo di manifestanti che procedono con il naso per aria. L'uomo riesce a restare in piedi, ma la donna cade, nessuno si ferma a soccorrerla e deve aspettare che l'intero corteo sfili lungo via San Francesco, prima di potersi rialzare, spaventata e contusa.

Il corteo si ferma qualche attimo in via Milano di fronte al Comune. Poi imbocca la strettoia di via Porta Palatina [illegible] raggiungere piazza Castello e la prefettura, dove un'altra delegazione porta un documento per chiedere le dimissioni del ministro, mentre i manifestanti «occupano» il monumento sulla piazza: sventolano striscioni, urlano canzoni goliardiche e inni da stadio.

Non mancano le polemiche annunciate dallo striscione degli «*studenti deligiziazzati*», quelli cioè che respingono l'organizzazione dei giornali comunisti della Fgci, come da quelli dell'ultrasinistra e di qualche gruppo autonomo. Ad un [illegible] l'invito: «*Facciamo catena, blocchiamo il traffico*». Sono in pochi e non ce la fanno. [illegible] stacca un gruppo che raggiunge l'altro lato della piazza di fronte a via Roma. Attimi di tensione, polizia e carabinieri fanno barriera. Una trentina di ragazzi seduti per [illegible] conclude la manifestazione a modo loro: assemblea e promessa di [illegible] prossima autonoma [illegible] prossima settimana.

**Maria Valsabrega**

## Presenti anche alcuni gruppi di extrasinistra

Gli studenti sentono il disagio di una scuola che soffre dei difetti della crescita e della mancata riforma. La protesta si innesca sul disagio concreto, si differenzia per richieste e forme.

La «festa alla Falcucci» che ha concluso il corteo della Lega aderente alla Fgci aveva lo scopo di chiedere la dimissioni del ministro, ma «anche di dare una spinta alla vertenza d'istituto». Prima fra tutte quella dell'edilizia.

«La Regione deve decidere l'utilizzo della seconda parte dello stanziamento straordinario. Vogliamo che sia data precedenza in base alla gravità delle carenze». Poi c'è il discorso della selezione «che lascia i più deboli» e che si vuole combattere con [illegible] concerto a chi deve rimediare i brutti voti.

I simpatizzanti di dp, presenti al corteo con un proprio [illegible] striscione «Atlanta Falcucci. Dio (l guerra e diventa nico», [illegible] feriscono in particolare l'ora di religione.

Presenti con uno striscione [illegible] quelli dell'extrasinistra: «Punto rosso» e «Rivoluzione». Hanno partecipato con volantini i giovani di «Scontro», vicini all'autonomia e quelli di «Casa» con alcuni rappresentanti. Forse meno di una cinquantina. Le loro aspirazioni [illegible] gridano, sedati per terra, circondati dai carabinieri: «Ora di religione antagonista e filmmaista», «Diritto alla scuola senza giustificazione», «Diritto costruire di assemblea in locali adatti», «No alla selezione selvaggia», «Rispetto dei diritti studenteschi da parte dei presidi».

### Dopo la chiusura dell'istituto parlano i famigliari degli adepti

# Purificarsi con Dianetics costava milioni e lacrime

**Chi ha lasciato la famiglia, chi gli studi - Perseguitati [illegible] telefono e puniti dagli Ufficiali dell'Etica**

«*Chiuso con provvedimento numero 420/81 del 29/11/86 per ordine dell'autorità giudiziaria di Milano*». È scritto sui sigilli che sbarrano le porte del *Dianetic Institute* un capannone nel centro di via Garibaldi 36, un alloggio [illegible] nove stanze al terzo piano di via della Misericordia 3.

L'indagine a Torino era partita in marzo, il nucleo [illegible] polizia tributaria [illegible] Finanza voleva far luce sui risvolti [illegible] dell'attività dell'«istituto». Giovedì le Fiamme gialle sono arrivate alle 10, se ne sono andate nel [illegible] dopo con pile di documenti. Una ventina di persone sono state denunciate: quelle che [illegible] presieduta [illegible] sede, l'ultimo è Luciano Laudadio, [illegible] anni, ufficialmente residente a Chiavenna, nel Cuneese.

Quanti a Torino i seguaci della dianetica, «filosofia per il miglioramento di se stessi»? S'è parlato di settemila, ma la cifra accertata è di cirmille associati: per [illegible] no di loro veniva aggiornato [illegible] [illegible] risposte ai test, le confessioni, le debo[illegible] il giro d'affari si avvicinava ai [illegible] milioni l'anno. Più di due milioni al mese le spese per gli affitti.

Raccontano gli inquilini di via [illegible] Misericordia: «Cominciavano alle 10 e se n'andavano alle tre di notte [illegible] trovano normali, [illegible] *incbetiti*». Non soltanto ragazzi: «C'erano professionisti, sui 40-50 anni, pensiamo dopo le 9 di sera, anche un vecchio pensionato». Dal [illegible] dell'85 è avviata una causa per sfratto: «Si erano presentati come *ufficio di pubbliche relazioni. Invece...* Poi il loro comportamento andava contro il regolamento del condominio. *E l'alloggio era mal ridotto*».

Il *Dianetics* si dichiara «associazione senza fini di lucro», ma un bollettino dell'aprile '86 insiste su «marchi d'impresa» e impone: «*Devi far sì che la tua organizzazione venda e consegni materiali e servizi in quantità sempre maggiore e tolga di mezzo qualunque cosa [illegible] contrasti a questo*».

«Ordini», «*persecuzioni*», «*richieste di denaro*», «*pagamenti ridicoli*» sono metodi [illegible]. Ecco alcune testimonianze di persone che chiedono l'anonimato. «*Mio marito dirigeva un'azienda. Un amico gli fece conoscere la scientologia. Fino a quel giorno era legato a me e ai figli. Lasciò il lavoro, chiese la separazione, lasciò i figli, spese decine di milioni per i corsi. Insisteva sul fatto di essere libero e passava il tempo a rispondere a telefonate ripetendo 'yes' e 'ok'. Per prendere un antibiotico telefonò a un loro medico e chiese il permesso. Nei primi tempi rimaneva [illegible] nella sua stanza a fare l'auto-auditing*».

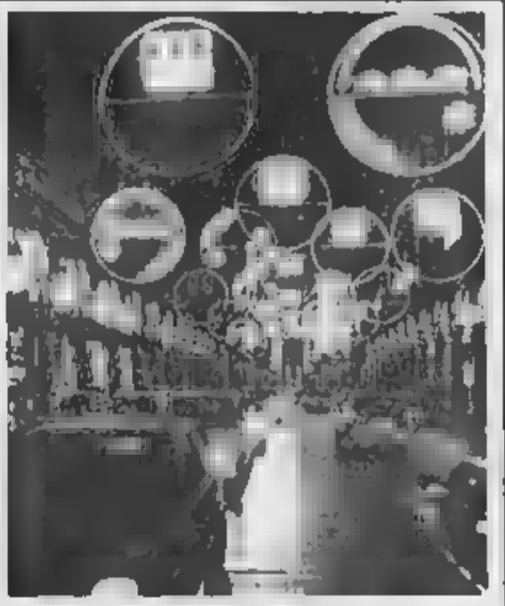
L'«auditing» è la confessione: un galvanometro collegato a due lattine vuote — sulle quali chi parla preme più o meno forte — indica [illegible] le reazioni, l'angoscia. «*Un apparecchio che costa poche migliaia di lire. Lo facevano pagare cinque milioni a chi si convinceva ad usarlo per conto suo*». Ancora. «*Una mia amica ha pagato 6 milioni per trentapsei ore di 'lezioni', un'altra 11 milioni per corsi e libri comperati con l'incarico [illegible] rivenderli*». «*Mio nipote [illegible] al liceo D'Improvviso interruppe e si unì a loro. Gli chiedevamo che cosa fa[illegible] e lui diceva che, dopo essersi purificato, avrebbe fatto carriera, guadagnato bene e aiutato altra gente. Esce [illegible] mattina e rientra [illegible] notte. Con lui non parla*».

Vende libri, blocca passanti [illegible] strada, propone test, porta adepti. Pagano questo lavoro? «*A volte 20 mila lire [illegible] una settimana, altre 7 mila [illegible] 30 mila*». Poi le persecuzioni: «*Telefonano ogni momento: sei in ritardo di pochi minuti? Ordinano di far presto*». Parlano [illegible] «ufficiali dell'Etica», che hanno diritto di punire (se presenti poche adesioni) e «far tornare al livello iniziale»: vengono da Milano, in divisa blu, «durissimi».

Chi se n'è scappato [illegible] di esercizi estenuanti: «*Ti mettono in una stanza e per ore devi fissare una parete, poi un'altra, quella di prima, poi l'altra. Ho visto gente piangere*». E ancora: «*La purificazione avviene in sauna. [illegible] riempiono [illegible] vitamina b, ti mettono nei vapori caldi e [illegible] dicono che vaciranno da te i tuoi mali. Infatti, l'eccesso [illegible] vitamina [illegible] fa spuntare macchie-acne*».

Lo chiamano «*sequestro delle emozioni e degli effetti*», «*lavaggio del cervello*». È scritto nel bollettino numero 70 del 28 aprile 1986, firmato dal Cap. Marc Yager: «*Tu devi fare quello che [illegible] dice*».

**Marco Neirotti**



**PROVA LUCI IN VIA ROMA**

Per pochi minuti ieri sera il primo tratto di via Roma, da piazza Castello a via Bertola, s'è acceso di mille luci. È stata la prova dell'illuminazione natalizia che sarà inaugurata la prossima settimana. I lavori, che dovevano già essere conclusi, sono [illegible]

### Incontro industria e ambiente

# *Emergenza rifiuti Soluzione difficile*

Il dialogo è sempre più costruttivo [illegible] monologhi: per questo, organizzazioni imprenditoriali, sindacati e associazioni ambientaliste hanno, ieri, cancellato antiche incomprensioni, riunendosi intorno allo stesso tavolo per confrontarsi sull'emergenza rifiuti.

Il problema è sempre più grave, paralizzante per l'industria, che non riesce a smaltire le proprie scorie, distruttivo per l'ambiente, insidiato dalle [illegible] selvagge per l'inesistenza di un piano del tutt percorribile.

Il vicepresidente dell'Api, Bolla, ricordati gli allarmi lanciati dall'associazione nei mesi scorsi, ha lamentato la [illegible] in totale, in Piemonte, di impianti di smaltimento. Ha detto, inoltre, che «*ambiente e occupazione non sono termini antitetici, ma [illegible] una contrapposizione positiva nell'interesse generale*».

[illegible] la Confartigianato, lamentata [illegible] «non iniziativa [illegible]», ha suggerito centri di stoccaggio per l'emergenza per poi arrivare al riciclaggio. La federazione degli artigiani punta sull'opera di convincimento verso le tecnologie pulite, insomma «*produrre senza sporcare*».

Per le tre organizzazioni sindacali i problemi sono due: controllo democratico dell'ambiente e conoscenza dei rifiuti, spesso «materie sconosciute più che scarti. Si chiedono [illegible] meccanismi di ricerca e di incentivazione per affrontare l'emergenza ambientale.

La Lega ambiente, con le altre organizzazioni ecologiche, pone l'accento sul recupero e il riutilizzo dei rifiuti [illegible] riserve secondarie. Ma per l'immediato chiede che si operi nell'emergenza con le maggiori garanzie possibili.

Dalla riunione di ieri, interlocutoria, ma [illegible] a costruire una base di confronto per il futuro, emerge che vi è la volontà degli imprenditori di partecipare direttamente, magari [illegible] forme consortili, alla risoluzione del problema rifiuti, se non altro perché i pubblici poteri, da soli, si sono dimostrati finora assolutamente incapaci di trovare [illegible] via d'uscita.

### Per la nuova legge penitenziaria che premia la «buona condotta»

# Scarcerata la br Garizio

**Condannata a 10 anni in due processi, l'ex professoressa del Politecnico ha beneficiato dello sconto di 1 anno ogni 4 - Fu tradita da una borsa con materiale brigatista abbandonata in un'aula**

La nuova legge penitenziaria ha aperto le porte del carcere ad Adriana Garizio, l'ex professoressa del Politecnico, condannata a 10 anni di reclusione perché ritenuta brigatista rossa, ha lasciato la settimana scorsa il [illegible] femminile di massima sicurezza di Voghera.

Non dovrà più rientrarvi [illegible] agli [illegible] di pena (un anno ogni quattro espiati) concessi ai detenuti di buona condotta. La Garizio ha finito di scontare le due condanne inflittele dalle Corti d'assise di Torino per terrorismo. Complessivamente, è [illegible] stata [illegible] 7 anni e 10 mesi.

Contro l'ex insegnante (non s'è [illegible] dissociata dalla lotta armata, e difesa dall'avv. Alda Peria) pende ancora un processo quello, gigantesco, istruito dalla [illegible] straltura [illegible] centinaia di brigatisti [illegible] ex brigatisti per insurrezione armata contro i poteri [illegible] Stato: un'imputazione da ergastolo. Riguardo a questo procedimento, però, sia per la Garizio che per tutti gli altri accusati i termini di [illegible] cautelare sono scaduti da tempo.

Quarantasette anni, sposata con un docente di chimica all'Università di Milano, madre di tre [illegible] la Garizio fu arrestata la prima volta il 30 luglio 1978. Era contrattista al Politecnico, dimenticò un'altra la borsa. Dentro documenti delle Br, schede su Umberto Agnelli, Rossi di Montelera, capi Fiat e personaggi dell'estrema destra. La borsa, trovata da un bidello, [illegible] consegnata a Giuseppe Ciotta, brigadiere di polizia in servizio al Politecnico. Il [illegible] di controllo [illegible] avvenì subito la Digos. Ciotta pagherà con la vita la scoperta di un terrorista «al di sopra di ogni sospetto»: nel marzo '77 sarà assassinato a colpi di pistola sotto casa (in via Cigna) da un [illegible] di Prima linea.

La Garizio uscì di prigione nel novembre '77 per [illegible] renza dei termini di cu[illegible] preventiva. Condannata a tre anni per partecipazione a banda armata, rimase in libertà in attesa dell'appello e del giudizio finale della Corte di Cassazione. La libertà durò [illegible] all'aprile 1980: i racconti del superpentito Patrizio Peci smantellarono la colonna br di Torino, Adriana Garizio tornò in cella. Al processo d'appello, per i documenti trovati nella borsa, si sentì raddoppiare la [illegible] danna: 8 anni invece di tre. Nel maxiprocedimento contro la colonna distrutta da Peci le vennero inflitti altri 4 anni di pena. A quel giudizio la Garizio presenziò stando sempre nella gabbia degli irriducibili, [illegible] palo di volte tentò di leggere i proclami della Br.

### Travolto e ucciso, l'auto fugge

Un impiegato travolto e ucciso in corso Casale, [illegible] stanza pensionato morto nello scontro con un autocarro nel centro di Chieri. In entrambi i casi l'investitore si è allontanato.

Il primo incidente mortale è accaduto poco dopo l'una dell'altra notte, vicino al ponte di corso Regina. Silvio Molinar, 36 anni, operaio, un figlio di 6, operatore in un centro di handicappati, stava [illegible] Non s'è [illegible] certo dell'auto che sopraggiungeva a forte velocità: Silvio Molinar è rimasto agonizzante sull'asfalto, la macchina ha proseguito la sua corsa. Un [illegible] di passaggio ha avvertito i vigili, ma era troppo tardi.

Il secondo incidente mortale è avvenuto ieri verso le [illegible] corso Matteotti, a Chieri, e due passi dalla discoteca Studio 5. Il pensionato Battista Camino, 76 anni, abitante a Riva di Chieri, via Cascina Cassana 22, è stato investito da un autocarro mentre era sulla sua [illegible] Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Chieri: inutili i tentativi dei medici. Due ore dopo, al casello di Villafranca è stato arrestato il camionista Gianni Ciro[illegible] sarebbe lui l'investitore.

### I magistrati al convegno [illegible] Palazzo Lascaris

# «Siamo all'emergenza» Amministratori corrotti

Le inchieste a Torino [illegible] crimini compiuti contro la pubblica amministrazione, dalla fine dell'83 a oggi, si sono moltiplicate in modo geometrico e buona parte [illegible] sono nate su segnalazione [illegible] cittadini. Il preoccupan[illegible] l'ha portato al convegno su «*Giustizia e pubblica amministrazione*», in programma ieri e oggi a Palazzo Lascaris, il sostituto procuratore Stella Caminiti.

«*Siamo all'emergenza* — ha denunciato assieme [illegible] collega Sebastiano Sorbello, giu[illegible] istruttore — *Il cittadino s'imbatte nella trama corruttiva imbastita dal pubblico amministratore sin dall'avvio degli edifici [illegible] hanno sede le pubbliche istituzioni e poi, ma [illegible], nei corridoi e nelle stanze dei bottoni, facendo la richiesta di prestazioni indebite e di denaro per qualunque servizio*».

Un quadro catastrofico al quale hanno fatto da cornice gli interventi [illegible] dott. Bertola, magistrato di Cassazione («*In 40 anni di Repubblica, gli interventi dei partiti si sono spreconi solo per arginare e punire l'operato dei giudici*»), la sconsolata analisi del pref Barbalo sull'impotenza, così com'è strutturato oggi, [illegible] Corteo (Comitato regionale [illegible] controllo), e le difficoltà nelle quali si dibatte la Corte [illegible] conti illustrate [illegible] suo vicepresidente generale, Giorgio Aterno.

Insomma, la corruzione dilaga e gli organi che dovrebbero arginarla non funzionano a dovere. «Tranne la magistratura» è stata la conclusione che è parso di cogliere dal tono («arrogante» [illegible] dell'uno o qualche politico in sala) degli interventi di buona parte dei magistrati, tetragoni nel difendere la legittimità del proprio operato che qualche volta, comunque, è «discutibile» come hanno ricordato il liberale Santoni, l'avv. Volante e il prof. Papa.

Il fianco [illegible] magistrati si sono aperamente schierati i comunisti (Grosso e Bontempi) e i repubblicani [illegible] Malfa), secondo i quali però, «è ibaglialo temere il potere dei partiti, piuttosto è il sottopotere che va debellato». Biamane interverranno rappresentanti anche di dc (Bodrato), psi (Andò) e psdi (Cristiani). [illegible] i radicali i quali, stizziti per non essere stati invitati, hanno annunciato una manifestazione di protesta.

**Beppe Minello**

**Temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +11,5 |
| minima | − 1,7 |
| media | + 3,4 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1031 mb, umidità [illegible] Temperature: massima +11,7, minima −2,8, media +3,7. Previsioni: cielo sereno, a poco nuvoloso. Venti: deboli variabili settentrionali. Visibilità: buona, con riduzione per nebbie notturne e nelle prime ore del mattino. Temperature: in leggera diminuzione. Sole: sorge alle 7,43, tramonta alle 16,47. Temperatura delle acque alle 8 a Torino: max +13,1; min. +6,2.

## BIANCA & NERA

### Piazza Luciano Jona

Alle 11 nella sede delle elementari Salvemini, via «[illegible]» 127/4, cerimonia di intitolazione a Luciano Jona della piazzetta davanti alla scuola. Esponente del partito liberale, decorato di medaglia d'argento al valor militare, Luciano Jona ricoprì importanti incarichi: consigliere provinciale (dal '51 al '65) e comunale (dal '60 al '75), dal '70 al '78, anno della sua morte, fu presidente del Consiglio di amministrazione del San Paolo. Fu anche presidente della Fondazione Einaudi e consigliere di amministrazione di [illegible] enti.

### Difesa pensionati

La sede del partito per la difesa dei pensionati si è trasferita in via Cabota 30. Tommaso Scardicchio è stato [illegible] segretario regionale.

### Tasse [illegible] pubblicità

Per tutti i contribuenti, titolari di insegne e autocarri [illegible] pubblicitarie o di altra pubblicità, con scadenza annuale. Il pagamento dell'imposta relativa all'87, è stato anticipato al mese di dicembre (con scadenza il giorno 31). Rimangono inalterate le modalità.

### Esperimenti al San Luigi

I delegati Uil dell'ospedale San Luigi sono preoccupati a causa di «*esperimenti, condotti più o meno in segreto con una strana maschera e dei quali tutti parlano*». La Uil si è rivolta al direttore sanitario, ma ha avuto una risposta: «*E' un segreto*». Neppure i medici, secondo il sindacato, sono interessati a chiarire il mistero, anzi «*tendono a colpevolizzare chi si è permesso di denunciare il fatto, accusandolo di scarso senso di solidarietà e mancanza di deontologia*».

### [illegible] quartieri

Concorso per le 300 migliori vetrine o bancarelle, nelle vie dei quartieri, e bande musicali: sono le iniziative della circoscrizione n. 8 (S. Salvario-Cavoretto-Borgo Po) per ravvivare il mese di dicembre e [illegible] le [illegible] Primo appuntamento (domani, ore 16, piazza Madama Cristina angolo via Berthollet) con la fanfara della Taurinense e con la [illegible] del Cral «Trasporti torinesi».

### Liberata dopo l'arresto

Il procuratore capo della Repubblica di Cu[illegible] Sebastiano Campisi, ha concesso ieri la libertà provvisoria a Katia Di Nunzio, 25 anni, via Corradini, arrestata giorni fa dai carabinieri per tentata estorsione ai danni di un operatore finanziario cuneese. Con la stessa imputazione rimane per ora in [illegible] Alessandro Corbino, 36 anni, anch'egli di Torino.

### Genieri e trasmettitori

La sezione provinciale dell'Associazione convoca i propri soci per festeggiare Santa Barbara, patrona dell'Arma, alle 16,30 di oggi nella sede di piazzetta Accademia Militare 3.

### Proposta di [illegible] per tecniche biologiche

Una proposta di legge regionale a favore della pratica delle tecniche agricole biologiche è stata presentata ieri dal consigliere di democrazia proletaria Igor Staglianò. «*Nelle intenzioni* — ha spiegato — *vuole essere una risposta in senso propositivo all'attuale situazione, a inquinamento da pesticidi e sofisticazioni alimentari*».

In pratica seguendo una risoluzione approvata dal Parlamento europeo si chiede di non privilegiare [illegible] so[illegible] chimiche. Per ottenere questo scopo sono previsti, tra i numerosi interventi, contributi [illegible] agricoltori che faranno questa scelta, programmi di ricerca e promozione, un marchio di qualità regionale per quei prodotti ottenuti con mezzi biologici e che avranno il riconoscimento dei laboratori Usl.

«*La spesa annua calcolabile* — ha detto Staglianò — *è di circa 6 miliardi. Il due per cento circa di quanto la Regione spende in programmi agricoli*».

## Specchio dei tempi

**Un medico [illegible] famiglia: ho più malati, è l'inquinamento - «Meglio andare alla Finanza» - «Il rapinatore Cavaliero forse ha dimenticato le sue vittime» - Giardino vietato - Al freddo - Multa record**

Un lettore ci scrive:

«*Scrivo in merito ai servizi ed alle polemiche uscite recentemente sul giornale riguardanti il tasso di inquinamento di Torino. Svolgo la professione di medico di famiglia [illegible] oltre 25 anni e la maggior parte dei miei pazienti abitano in centro.*

«*Mai come quest'anno ho constatato una grande diffusione di malattie dell'apparato respiratorio (faringolaringiti, tracheiti) in special [illegible] bronchiti asmatiche [illegible] soltanto negli anziani ma soprattutto nei bambini.*

«*Nonostante che [illegible] questi ultimi mesi il tempo si sia mantenuto particolarmente favorevole anche secondo il parere di molti colleghi coi quali mi [illegible] comunitale, questo aumento di determinate malattie è unicamente attribuibile al tasso di inquinamento sempre in aumento*».

prof. Carlo Iannucci

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto le due lettere di Giulio Parodi e Mario Perino. Chissà a quanti, dopo aver pagato conti salatissimi a medico, dentista, commercialista, architetto e altri ancora, è venuto in mente di rivolgersi, almeno per platonica protesta, al presidente o al Consiglio di un Ordine.*

«*Qualcuno l'ha fatto? Io sì. E vuole sapere il risultato? Mi dice il presidente: "Per carità, lei ha ragione, però, vede, sono cose che succedono, ma non si ricolga alla Tributaria, ai carabinieri, alla polizia, ci pensiamo noi, [illegible] tranquillo". Io, il presidente non l'ho più sentito, il professionista interessato alla mia protesta ha continuato come prima.*

«*Cari amici di ventura: andate direttamente alla Guardia di [illegible] o dal magistrato*».

Piero Tofano

Una lettrice ci scrive:

«*Ho ascoltato nella trasmissione di "Buona Domenica" l'intervista di Maurizio Costanzo al detenuto Cavaliero (ex capo della famigerata banda Cavaliero, Notarnicola, Lopaz) che ha compiuto una ventina di rapine in Piemonte e Lombardia.*

«*Questa intervista ha suscitato in me uno sdegno profondo in quanto dalle parole [illegible] Cavaliero non è emerso [illegible] segno di ravvedimento o di pentimento per quanto aveva commesso. Ha giustificato le rapine e gli omicidi «vittima» [illegible] ultima fucilata in cui è crivellato.*

«*Obietto due cose. 1) se tutti quelli che sono vissuti nel periodo fascista [illegible] agito [illegible] il Cavaliero a quest'ora sarebbero in pochi i sopravvissuti; 2) se il Cavaliero avesse avuto, come la scrivente, [illegible] possibilità di conoscere una delle sue vittime, e parlo della signora Giovanna Fiecchia che perse un occhio mentre era [illegible] sportello del Credito Italiano quel mattino in cui avvenne la strage, non avrebbe il coraggio di presentarsi in tv a fare il paonazzo in quanto ci sente un [illegible] importante*».

Enrica Zucchetta

[illegible] lettori ci scrive:

«*Siamo tutti anziani e abitiamo nelle [illegible] popolari di via Frattini 12. Il Comune ha fatto un giardino circato con panchine, dove d'estate eravamo abituati a passare ore piacevoli.*

«*Ma un bel giorno la nostra casa sono state recintate, togliendoci la possibilità di andare in questo giardinetto e [illegible] ci troviamo chiusi come in una prigione.*

«*Chiediamo a te caro Specchio dei tempi come regalo di Natale che lo lasci ci [illegible] l'permesso di fare una piccola apertura [illegible] ci consenta di tornare nel giardinetto senza dover fare il giro dell'isolato che per noi anziani diventa pesante.*

«*Noi questo passaggio l'avremmo già fatto a nostre spese però nessuno ci autorizza o ci interessa*».

Seguono 14 [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Mi sono trasferito a Torino da Roma e ho preso in affitto un alloggio nel centro storico. Il 7 luglio ho fatto domanda all'Italgas per fare una modifica all'impianto ed avere l'installazione del nuovo contatore. Il gas mi serve, non solo per la cucina, ma anche per il riscaldamento.*

«*Sono passati oltre 90 giorni da quando ho effettuato il pagamento delle spese di installazione, ma non sono riuscito ad avere una minima notizia dall'ufficio [illegible] pertinente dopo svariati solleciti via telefonici via di [illegible]*

«*Evidentemente l'Italgas non si preoccupa troppo dei suoi utenti, questo è uno degli aspetti della monopolizzazione*

«*In questa situazione ce rimetto il freddo in prospettiva non è certo divertente*».

[illegible] Di Donato

[illegible] lettore ci scrive:

«*Si fanno inchieste sugli argomenti più futili e banali, pagine su pagine, interviste a fior di esperti e pronunciati, poi, in poche righe senza commento, la notizia di una multa di 3 miliardi e 200 milioni ad una parrucchiera di Fresinone (7000 abitanti): una parrucchiera. 3 miliardi e più di multa; ma con dietro la non mai combinato?*»

Walter Colombino

## Terrore fra medici e infermieri in una sala operatoria del Sant'Anna

# Urla: «Non deve abortire», e spara

**Protagonista dell'episodio un ex-studente in Medicina di Ivrea che aveva chiesto di assistere all'intervento sulla fidanzata - All'improvviso, [illegible] l'arma [illegible] fuoco sul soffitto: «Disprezzo il lavoro che fate qui dentro» - Panico, grida, infine un funzionario di polizia lo blocca**

Terrore, ieri mattina, al Sant'Anna: un ex studente di medicina ha sparato in sala operatoria per impedire che la fidanzata abortisse. Sequestrata la ragazza, si è barricato in una stanza. Momenti di panico, mobilitazione [illegible] forze dell'ordine. Poi, il giovane si è arreso a un funzionario di polizia.

I [illegible] fidanzati erano arrivati [illegible] lo [illegible] al *day hospital*, al secondo piano [illegible] Sant'Anna. Le infermiere ricordano: «*Si tenevano per* [illegible]. [illegible] lei, capelli biondi sulle spalle, è passata in accettazione. [illegible] la [illegible] medica, il controllo [illegible] alla cartella clinica. Alle 9,30 i medici l'hanno chiamata: «*Tutto ok, l'aborto si può fare*». Alle 12 è stata portata in sala operatoria.

Il fidanzato («*Un ragazzo timido, sembrava avesse 26-27 anni appena*», ricordano le infermiere) [illegible] è avvicinato [illegible] un anestesista: «*Sono al quinto anno di medicina,* [illegible] *ghio stare accanto alla mia* [illegible]». Si è attardato nell'anticamera, il tempo [illegible] infilarsi un camice. Quando [illegible] entrato in sala operatoria impugnava [illegible] pistola [illegible] tamburo: «*Fermi tutti. Quest'aborto non* [illegible] *farà*». E ha esploso [illegible] colpo di pistola [illegible] soffitto.

Terrore [illegible] [illegible] operatoria, panico nel reparto. «*Ci sono stati momenti di panico* — hanno raccontato i medici —. *Il* [illegible] [illegible] *ha minacciato, ha fatto riportare in camera* [illegible] *paziente, già sotto* [illegible]*fia. E* [illegible] *è fermato accanto a lei, impedendoci di agonizzarla*».

Scatta l'allarme, polizia e carabinieri sono mobilitati in forze. Il reparto (quattro stanze, 24 letti, una ventina di persone [illegible] [illegible] e i medici) viene sgomberato.

Mentre i corridoi sono percorsi [illegible] agenti [illegible] carabinieri, [illegible] [illegible] di polizia, riesce ad avvicinare il giovane, [illegible] parla e lo immobilizza: Simone Levi, 25 anni, di Ivrea, via Miniere 2, studente di medicina (quest'anno, però, non si è iscritto).

Dopo l'arresto ha mormorato frasi confuse: «*Odio l'Università, ho iniziato gli studi. Detesto i medici, disprezzo il lavoro che si* [illegible] *in quel reparto*».

E' la fine [illegible] 10 minuti di terrore, al secondo piano del Sant'Anna [illegible] nati lo scorso anno, seimila gli aborti). Un lungo corridoio, linoleum verde sul pavimento, pareti [illegible] [illegible] di Siena, tappeto [illegible] per tener lontano il sole di questo inizio inverno. Un tardo mattino di dicembre. In fondo, a destra, il *day hospital* (primario, prof. [illegible] ra), e sinistra l'Ostetricia del prof. Mussetti. Complessivamente, nei due settori, una cinquantina di ricoverate [illegible] una [illegible] [illegible] infermiere [illegible] medici.

Simone Levi, arrestato: «Detesto l'Università». Medici, infermiere e malate dell'ospedale sotto choc per la brutta avventura

Franco Mascherpa, ginecologo: «[illegible] [illegible] settimana era venuta da me quella ragazza. *Voleva abortire. Soliti prezzi, poi gli accertamenti clinici. Questa mattina l'appuntamento per l'intervento*». Lei, A. C., che proprio ieri ha compiuto 27 anni, abita [illegible] a Ivrea, [illegible] [illegible]to: «*Sono una studentessa in medicina, voglio interrompere la gravidanza, anche se il mio ragazzo non* [illegible] *d'accordo*». [illegible] Levi l'ha accompagnata. Una camicia [illegible] quadri, [illegible] maglione sulle spalle.

[illegible] le 11, [illegible] paziente [illegible] portata in sala operatoria. Sono già stati fatti una decina di interventi. L'équipe medica è formata dal prof. Gianfranco Trossarelli (l'operatore), [illegible] [illegible] Mascherpa e dall'anestesista Corrado Di Natale. Il dott. [illegible] Natale: «*Il ragazzo ci aveva chiesto di seguire l'intervento. Una legge regionale consente agli studenti di assistere. Gli abbiamo detto di mettersi il camice.* [illegible] *Quando è rientrato* [illegible] *aveva i calzari, l'ostetrica lo ha pregato di uscire e* [illegible] *indossarli. Si* [illegible] *indispettito, quando* [illegible] *tornato impugnava la pistola. Ha subito* [illegible] *un colpo e ho detto di fermarci*».

Il dott. Mascherpa: «*La paziente* [illegible] [illegible] *in anestesia. Il* [illegible] [illegible] *gridato che* [illegible] *smettere tutto e ci ha intimato di portar fuori* [illegible] *fidanzata.* [illegible] *siati costretti a* [illegible]».

[illegible] giovane è accompagnata nella stanza [illegible] letto numero 2. In [illegible] ci [illegible] altre [illegible] donne, escono [illegible] corsa. Medici [illegible] [illegible] «*Ci sono stati momenti di confusione, tutti* [illegible] *sentito il colpo di pistola*». Un fuggi fuggi generale. Simone Levi ripone l'arma, un revolver calibro 22, regolarmente denunciato, nel borsello e si siede accanto al letto della fidanzata.

Pochi minuti dopo [illegible] gli agenti del commissariato Nizza, che [illegible] a pochi isolati [illegible] Sant'Anna. [illegible] dirigente, dott. Emanuele Gravanese, entra nella stanza. [illegible] si giovane: «*Scusi, dov'è lo capo mia?*». Lui, calmo, [illegible] [illegible] «*Non so,* [illegible] *fuori*». E' bloccato. Viene portato via, un ultimo sguardo verso [illegible] fidanzata, ancora sotto anestesia.

Un cronista gli chiede: «*Perchè lo hai fatto?*». [illegible] impettisce: «*Non* [illegible] [illegible] [illegible] *dare del lei* [illegible] *un medico?*». Poi [illegible] spezzate: «*Odio* [illegible] *medicina... Quest'anno non mi sono più iscritto..., detesto l'Università*».

Ancora il dott. Mascherpa: «*In sala operatoria mi aveva mormorato: "Disprezzo il lavoro* [illegible] *che voi fate qui dentro". La* [illegible] *mi aveva confidato che lui non era d'accordo, avrebbe voluto il bimbo. Ma* [illegible] *aveva preferito sottoporsi all'intervento*».

Ezio Mascarino

### «Il mio è stato [illegible] gesto dimostrativo»

L'hanno appena arrestato, Simone Levi dice: «Il mio è stato un gesto dimostrativo... [illegible] contrario agli aborti... per fede...». [illegible] rapporto inviato [illegible] magistratura, il dott. Emanuele Gravanese, dirigente del commissariato Nizza, lo accusa di porto abusivo d'arma, ma nella ricostruzione dell'episodio si ipotizzano anche [illegible] [illegible] sequestro [illegible] [illegible] e minaccia, ad esempio.

Simone Levi [illegible] nel centro di Ivrea, a poche centinaia di metri dalla casa di A. C., la ragazza che ieri aveva deciso di sottoporsi all'interruzione della maternità al Sant'Anna. Lui vive con il padre Ferdinando, già dirigente dell'Olivetti, da pochi anni in pensione; la madre, [illegible] insegna matematica [illegible] media «Ferraris»; un fratello minore, Giovanni, 20 anni.

I due giovani si conoscono e si frequentano da anni. Gli amici: «Sempre insieme, [illegible] al cineclub, ai dibattiti, [illegible] mo[illegible]». Entrambi studenti universitari di [illegible].

Ma, tra i vicini di casa, c'è [illegible] dice: «Simone può forse apparire un po' stravagante, negli ultimi tempi lo avevamo [illegible] preoccupato. Ma non parlava molto [illegible] [illegible] delle sue cose». Pochi sapevano dell'affettuosa amicizia con A. C., compagna di giochi e di studi da anni. Nessuno sapeva del loro segreto.

PERMUTA [illegible] Aut. Min. Com.

TORINO [illegible] '61

PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
5° RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
6/21 DICEMBRE 1986

Concorso a premi:
1° premio: «Y 10 FIRE» Lancia Autobianchi
2° premio: Giacca in volpe [illegible] Groenlandia (DARIO'S - Torino)

Orario:
[illegible] lunedì a venerdì: 16-23
sabato e festivi: 15-23

ORGANIZZAZIONE PROMARK

NATALE '86
ci sono tanti ferri da stiro
e poi c'è Stirella
la macchina per stirare.

Presso tutti i punti vendita MICROMAX

## Psi prepara il congresso provinciale

E' in pieno movimento la macchina organizzativa del psi in vista del 15° Congresso Provinciale in programma dal 19 al 21 all'Hotel Royal. Le 200 sezioni, i 50 nuclei aziendali e gli 800 amministratori sono impegnati in questi giorni ad eleggere i 400 delegati che parteciperanno all'importante appuntamento. L'annuncio del congresso ha [illegible] [illegible] segretario provinciale, [illegible] Cantore, l'occasione per delineare il nuovo volto del partito.

Gli iscritti [illegible] 16 mila, 30% giovani [illegible] i 18 e i 25 anni, in prevalenza lavoratori dipendenti: [illegible] sezioni cittadine sono passate [illegible] 23 a 10 «*per una migliore funzionalità*». Che cosa chiede Cantore ai 51 membri del prossimo direttivo? «*Tre caratteristiche: intelligenza, responsabilità, disponibilità*». Le tesi congressuali, condensate in un opuscolo [illegible] [illegible] quarantina [illegible] pagine, [illegible] l'immagine di [illegible] [illegible] [illegible] vuole [illegible] «*partito* [illegible] governo e di movimento», riconfermano la fedeltà alle giunte di pentapartito, «*comunque da rinnovare*», e l'attenzione al dialogo con la sinistra.

## A Vinovo scoperto un cavallo portatore sano di anemia infettiva

# Tomatoa dovrà morire?

**Il purosangue, 71 vittorie, potrebbe contagiare gli altri 480 cavalli dell'ippodromo - Solo un appassionato può strapparlo [illegible] condanna, tenendolo, però, sempre lontano [illegible] piste**

Tomatoa è un purosangue grigio di 4 anni. Il padre si chiama Stradavinsky, la madre Tennis Ball. Corre a Vinovo con i colori [illegible] del signor Pietro Cantore, orefice con laboratorio in via Botero. Dovrà morire. La condanna è prevista da un'ordinanza del sindaco di Vinovo, Giuseppe Mario. L'accusa: è portatore sano di anemia infettiva, una malattia che potrebbe contagiare gli altri 480 cavalli dell'ippodromo.

Secondo i veterinari, il suo abbattimento è necessario anche se Tomatoa sta benissimo, è allegro, pieno di grinta. D'altronde non ha contratto la malattia e forse non la contrarrà mai. Ma, all'ippodromo, il virus che porta nel sangue rappresenta un pericolo. Per lui non c'è posto.

Acquistato per 5 milioni alle aste dei puledri di Settimo Milanese ha vinto in carriera 71 milioni, 31 quest'anno con 5 successi. E' andato in pista, l'ultima volta, una decina [illegible] giorni fa: [illegible] stante 62 chilogrammi in sella (un carico onerosi) è riuscito a piazzarsi.

L'anemia infettiva, che non attacca l'uomo, è un male in parte misterioso. In Francia e in America hanno messo da tempo in teneria sotto controllo: «*E' troppo bizzarra* — dicono i ricercatori — *e non è provato sia poi tanto pericolosa*». In Italia, dove in passato non sono mancati casi mortali specie al Sud, è stata tenuta sotto controllo. [illegible] anno fa, [illegible] [illegible] stanza a Vinovo, Mispideux, era stato abbattuto [illegible] dopo essere stato trasferito a Pisa: «*Un caso dubbio* — si dice ora — *ma era preferibile non correre rischi*».

[illegible] cavallo Tomatoa, purosangue di 4 anni, con 71 vittorie

A Sergio Grassini, 30 anni, allenatore apprezzato non solo a Vinovo, vengono le lacrime agli occhi: «*Come* [illegible] *fa ad abbattere un cavallo nel pieno delle forze?*». Lui, Tomatoa, [illegible] nel box, isolato [illegible] scuderie vicino alle tribune. Guarda curioso la gente che [illegible] assiepa intorno. Ieri alle 14 è arrivato il macellaio: Battistino Montaldo l'ha prima caricato sul van, [illegible] ha avuto come un ripensamento e ha preferito rinviare di un paio di giorni l'abbattimento.

Tomatoa può aver salva la vita? In teoria sì. La legge prevede che [illegible] viva in isolamento, [illegible] da tutti [illegible] altri cavalli, e marchiato [illegible] fuoco per [illegible] poter [illegible] [illegible] negli ippodromi. E' però necessario trovare, in poche ore, [illegible] appassionato disposto a mantenerlo. Proprietario [illegible] allenatore non vogliono una lira. Nonostante sia un puro[illegible], [illegible] [illegible] essendosi abituato all'uomo sin dalla nascita: la madre è morta di parto e l'allevatore l'ha allevato col biberon.

Angelo Conti

### echi di cronaca

**Menù da scoprire**
[illegible] 32.000 [illegible]
5 antipasti, 2 primi, 2 secondi, pinzimo, caffè. Sabato sera e domenica sera vino e acqua compresi. Trattoria Aquila d'Oro Pancalieri. Tel. 973 47 98.

**Soccorso [illegible]**
[illegible] ore su 24 ore
Fissiamo [illegible] [illegible] telefonando al [illegible]

**Autoriparazioni tel. [illegible]**
[illegible] guarnizioni testata e lubrificazione completo cambio olio Fiat [illegible] 250.000 servizio autosoccorso [illegible] 200.000

**Vivere insieme**
Ti sottopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Può aderire anche per corrispondenza distribuisce e dall'estero. Torino, corso Vinzaglio 12 tel. telefono (011) 544 470. Massima riservatezza.

**Olivari lampadari**
Via Bruxelles 10, tel. 700 068. Smantellamento della fabbrica. Splendido resto 32 W vetro Murano da L. 270.000. Specchio bagno con applicherie, luce, mensole con presa e interruttore da L. 35.000

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**
Prezzi di listino manifestamente di realizzo, occasioni, occasionissime a domicilio. Garanzia 5 anni - tecnici in Torino. Possibilità di noleggio e riscatto, perfino da privati accordati su pianoforti nuovi di fabbrica. Ottimi di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provenienti verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Moretta Snc (Cn) [illegible]. Negrisia, tel. (0172) 496.891 (abitazione Moretta e Rivoira).

**Un messaggio di amicizia**
Ti senti solo? Ti senti vuoto? Cerca/a può scrivere a trovare la persona ideale per matrimonio/convivenza/compagnia/amicizia. Massima serietà e riservatezza. Chiedere a via Po 7. Tel. 540.982 - 512.081 - orario 10,30-12,30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

I Negozi Richard-Ginori

Quando i vostri regali hanno il dono dell'originalità.

I Negozi Richard-Ginori. Una vastissima scelta fra le più belle idee-regalo dei più qualificati marchi internazionali. Tutte le porcellane da tavola Richard-Ginori, naturalmente. Ma anche cristalli, argenti e altri piccoli, grandi oggetti che donano prestigio, originalità, successo. E che, spesso, costano quasi quanto un regalo qualsiasi

Torino - Via Roma, 95 - Tel. 011/51.92.67
Ogni Negozio Richard-Ginori ne vale 18. Perché il vostro acquisto può essere immediatamente ritirato in uno dei 18 Negozi Richard-Ginori d'Italia.
Bari - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Pescara - Roma - Taranto

## Il filo d'Arianna

a cura di R. Resio

**La tassa sulla salute scatta per l'86, ma l'imponibile è quello dell'85 anche per dipendenti e pensionati - Nessun obbligo per i cassintegrati**

ANCORA la «tassa sulla salute» come [illegible] mento d'apertura, per affrontare due problemi riguardanti lavoratori dipendenti e pensionati.

★★ *Il primo interrogativo è riproposto da un* [illegible] *torinese, il signor Giovanni,* [illegible] *nulla convinto* [illegible] [illegible] *risposta fornita dalla rubrica:* «L'esperto di un grande quotidiano nazionale — sottolinea il lettore — ha ribadito che la [illegible] commisurazione [illegible] ragione [illegible] reddito '86, deve essere corrisposta soltanto da lavoratori dipendenti o pensionati percettori di redditi da lavoro autonomo nel 1985, poiché le disposizioni dell'art. 31 hanno decorrenza solo dall'anno in corso. E anche a me pare ovvio che una legge non possa avere effetto retroattivo. Constato, invece, che il redattore di questa rubrica esprime parere contrario: poteto, per cortesia, chiare integralmente il testo dell'art. 31?».

*Prima di esaudire la richiesta, una precisazione: il redattore non è un esperto che offre pareri propri ma — come suggerisce il titolo della rubrica — un collegamento tra lettori e pubblica amministrazione, attraverso i «labirinti» della burocrazia. Anche nel caso sollevato dal signor Giovanni, quindi, la risposta è stata fornita, e poi ribadita, direttamente dai vertici dell'Inps, proprio sulla base di quanto dispone l'art. 31 punto [illegible] legge Finanziaria '86.*

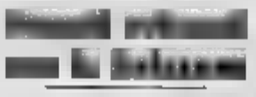
*Ed eccone il testo: «Per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, dagli artigiani, dagli [illegible] attività commerciali e [illegible] rispettivi famigliari coadiutori, dai liberi professionisti, nonché dai lavoratori dipendenti e pensionati, è dovuto un contributo... stabilito nella misura del 7,5 per cento del reddito complessivo ai fini dell'Irpef per l'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce, con esclusione dei redditi già assoggettati a contribuzione per le prestazioni del Snn e dei redditi da pensione». Le disposizioni, aggiunge poi il punto 18 dello stesso articolo, «si applicano a decorrere dal 1° gennaio '86».*

*L'obbligo del contributo, ha confermato l'Inps,* [illegible] *per l'anno solare '86 (e non è, quindi, retroattivo come sembra lamentare il lettore). Ma la base imponibile prevista dalla legge è quella dell'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce: perciò — secondo l'Istituto di previdenza — non c'è dubbio che il dipendente o il pensionato titolare di altri redditi nell'85 deve pagare il contributo, anche se nell'86 ha percepito soltanto salario o pensione. Comunque, [illegible] prima della scadenza arriveranno dal ministero o [illegible] direzione generale interpretazioni diverse, non mancheremo di informarne i lettori.*

★★ *La seconda questione, sempre in tema di «tassa sulla salute», riguarda la posizione dei lavoratori in cassa integrazione ed è stata sollevata dalla Cgil con una lettera all'Inps. Secondo il sindacato, all'interno della sede torinese dell'Istituto circolavano voci relative ad un po[illegible] [illegible] assoggettamento al contributo malattia anche [illegible] somme [illegible] integrazione salariale; [illegible] qui [illegible] richiesta di chiarimento, che il presidente del Comitato provinciale Inps, Principiello, ha immediatamente «girato» agli organi centrali.*

*Prima ancora della risposta della direzione è giunta quella, rassicurante, del Centro unitario dei patronati sindacali: nessun obbligo, poiché dal 1° gennaio '86 le [illegible] corrisposte a titolo [illegible] integrazione salariale sono già assoggettate (in base all'art. 25 della legge Finanziaria) a contribuzione per le prestazioni [illegible] Snn nella misura dello [illegible] per [illegible] problema — secondo i patronati — non si [illegible] neppure i medesimi trattamenti percepiti anteriormente al 1° gennaio '86: «Per questi era previsto l'accredito di una contribuzione figurativa, e comunque l'art. 31 della Finanziaria non riguarda i redditi da lavoro dipendente.*

### Incontro in Regione



Il presidente [illegible] Regione, Vittorio Beltrami, e l'[illegible] re alla Cultura, Ezio Aberton, hanno ricevuto la Commissione Culturale Consultiva Italo-Svizzera, che ha tenuto la [illegible] [illegible]

Nei suoi incontri la Consul[illegible] che era presieduta [illegible] direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli [illegible] Taliani, ha preso in [illegible] riconoscimento di alcuni titoli [illegible] demici [illegible] nelle Università italiane e i programmi [illegible] scambio culturale tra la Svizzera [illegible] la [illegible] [illegible] Piemonte.

La Consulta ha, inoltre, discusso di alcune mostre, qualcuna già realizzata, altre di prossima realizzazione, sotto il proprio patrocinio: «Il bisnonno a Fiatano», la mostra su Giovanni Serodine, su Giovanni Segantini e su Pier Francesco Mola.

Sono stati infine affrontati ed esaminati gli ostacoli che incontra la diffusione delle trasmissioni della Radio Televisione della Svizzera Italiana.

Grande marvin, grandi vantaggi

Da Grande Marvin siete sempre sicuri di trovare eccezionali proposte a piccoli prezzi, tutte le migliori marche e, oggi, anche 3 vantaggi esclusivi.

Vantaggio N°1
Potete pagare i Vostri acquisti in [illegible] senza anticipi, senza cambiali e senza antipatici oppure in 5 rate, senza interessi, pronte a mese, e sempre senza anticipi e senza antipatici. Operate sui prezzi chiari e pulsi un video registratore da 800.000 Lire lo pagherete sempre 800.000 Lire se vi [illegible] per rateare o con la formula rateale a 6 mesi.

Vantaggio N°2
Su videoregistratori, TV color, telefonini, impianti Hi-Fi e apparecchi fotografici reflex, Grande Marvin dà una [illegible] aggiuntiva valida fino a 3 anni, in aggiunta a quella prevista dalla Casa costruttrice.

Vantaggio N°3
Chi in questi giorni acquisterà un televisore, videoregistratore, Personal Computer, TV con flat-screen, ed apparecchi fotografici reflex, entro 60 giorni dall'acquisto, per ogni acquisto di videoregistratore, TV color, telefonini, impianti Hi-Fi e apparecchi fotografici reflex (tutti per un [illegible] di L. 900.000) [illegible]

Grande Marvin
foto, ottica, video, audio.

### Nel centro storico di Ivrea

# Mancano soldi per i restauri

#### Interpellanza dc in Consiglio comunale

IVREA — L'amministrazione comunale ha perso il treno per accedere agli ultimi finanziamenti previsti dalla [illegible] regionale sul restauro di immobili nel centro storico [illegible] quanto ha chiesto, l'altra sera, la minoranza democristiana, in una interpellanza rivolta all'assessore ai lavori pubblici Stefano Strobbia (psdi).

Secondo i dc si tratterebbe di quasi quattro miliardi. Una tale somma risulterebbe [illegible] disponibile, dopo che [illegible] altri centri [illegible] sono stati ottenuti cospicui finanziamenti per [illegible] interventi previsti dalla legge, giunta ormai all'ultimo dei cinque bienni di vita. [illegible] l'aspetto più preoccupante è [illegible] altro: il mancato contributo [illegible] la logica conseguenza [illegible] errori nell'invio della documentazione richiesta.

Strobbia ha escluso questa circostanza: «*Siamo stati in Regione, abbiamo fatto presente la possibilità* di acquistare *due immobili in via* [illegible] *so e quindi di restaurarli. Ci* [illegible] *stato risposto che la legge prevede interventi su stabili già di proprietà comunale, mentre quelli in questione appartenevano* [illegible] *a privati*». Ma, secondo l'assessore, c'è di più: nei quattro bienni precedenti Ivrea aveva fatto la parte del leone, [illegible] perché più avanti con la redazione [illegible] strumenti urbanistici, vuol perché è [illegible] effetti il [illegible] più importante del comprensorio.

Quindi, in ogni caso, la precedenza toccava ad altri. «*Ora* [illegible] *viene detto che resterebbero tutti questi* [illegible] *tantifinanziamenti: cercheremo innanzitutto questo dato, poi vedremo quali eventuali iniziative adottare*».

In otto anni l'intervento [illegible] centro storico [illegible] stato massiccio e dispendioso: dagli stabili [illegible] sono stati recuperati circa [illegible] alloggi, con una spesa di [illegible] miliardi [illegible] milioni l'uno). Le realizzazioni più importanti nelle [illegible] [illegible] dal Castellazzo a [illegible] via Principe Tom[illegible]so 159 alloggi.

A far lievitare i [illegible] hanno concorso i soliti imprevisti, le disposizioni della Soprintendenza, e [illegible] ultimo un diverso [illegible] atteggiamento dei privati, che hanno alzato i prezzi [illegible] e, secondo [illegible] amministratori, «*imposto una pausa* [illegible] *riflessione*».

Secondo Maurilio Franchetto (dc) l'argomento merita [illegible] riflessione approfondita: «*Innanzitutto ci si deve chiedere perché questi soldi* [illegible] *hanno preso la strada* [illegible] *Ivrea. Ma anche la risposta* [illegible] *Strobbia deve aprire un dibattito sugli interventi nel centro storico e sul loro costo*

Anche per Salvatore Zagami (psi) è giunto il momento [illegible] cambiare [illegible]: «Ci dicono *che i costi, anche di gestione,* [illegible] *molto alti. A questo punto è necessario intervenire radicalmente, promuovendo il recupero qualora serva, ma anche abbattendo gli edifici ormai degradati, e quindi recuperando* [illegible] *spazi*».

### Fallito assalto all'Ibi di Pinerolo

# Rapina con 6 ostaggi

#### La gang sequestra due parenti di un commesso, due impiegati e il direttore - Un allarme [illegible] in fuga i malviventi

Luigi Giraudo, il fattorino sequestrato dai rapinatori

PINEROLO — Sei persone sequestrate [illegible] rapina fallita. Questa [illegible] sintesi del tentato assalto [illegible] [illegible] dell'Istituto Bancario Italiano, in piazza San Donato 37. [illegible] gang [illegible] aspiranti rapinatori entra [illegible] azione alle 14 sotto casa di Luigi Giraudo, [illegible] [illegible] commesso presso l'Ibi, in via [illegible] 19. Lo bloccano mentre sta rientrando per il pranzo e lo costringono a precederli all'interno del [illegible] appartamento, al quarto piano.

Qui si trovano [illegible] moglie Piera, 47 anni, e la figlia Patrizia, 18 anni, studentessa al terzo anno di ragioneria. I malviventi [illegible] aggrediscono, [illegible] costringono [illegible] legano loro [illegible] [illegible] piedi con strisce di lenzuolo. [illegible] il quartetto [illegible] si [illegible]: un malvivente resta di guardia ai due ostaggi, gli altri escono con il Giraudo, salgono sulla sua utilitaria, e si dirigono verso la banca.

Nessuno fa [illegible] al [illegible] che rientra al lavoro, anche se è stranamente [illegible] accompagnato da tre persone che [illegible] le loro intenzioni non appena entrati in [illegible] ufficio dove si trovano due impiegati: «*State tutti calmi* — dicono — *questa è una* [illegible] *pina, aspettiamo insieme il direttore*».

L'attesa dura solo qualche minuto. Poi arriva Giovanni Cocciabue, [illegible] anni, via Virgilio 30. Anche lui è affrontato dai rapinatori: «*Direttore, ci dia le chiavi della cassaforte*». Ma il direttore [illegible] chiavi non le ha, le tiene in tasca [illegible] cassiere che è in ritardo.

Il contrattempo innervosisce i malviventi che, forse indispettiti dall'allarme che scatta per caso su un'auto in [illegible] decidono [illegible] fuggire. «*Non date l'allarme prima* [illegible] *venti minuti* — minacciano — *altrimenti faremo del male ai familiari di Giraudo*». Gli impiegati obbediscono [illegible] attendono, per sicurezza, [illegible] trentina di minuti. Poi il commesso esce e si reca a piedi (la [illegible] utilitaria [illegible] stata rubata) a verificare la condizioni di moglie e figlia. Solo quando telefona in banca che tutto è finito bene viene dato l'allarme. I [illegible] [illegible] [illegible] ma la gang è [illegible] lontana.

I familiari del commesso vengono liberati dopo pochi minuti: [illegible] [illegible] donne [illegible] bene, a parte [illegible] comprensibile stato di [illegible]. Tutti i testimoni sono stati interrogati, in serata, [illegible] il comando del[illegible] compagnia dei [illegible]. Non sembra siano emersi indizi per risalire all'identità dei malviventi. Impossibile anche tentare di trovare tracce della fuga: la [illegible] [illegible] intercorsa prima dell'allarme ha consentito ai banditi di allontanarsi con tutto comodo.

## Giaveno, [illegible] dall'ospedale

GIAVENO — Il Consiglio [illegible] Stato ha respinto il ricorso del dott. Franco Vergano, primario di [illegible] e di rianimazione all'ospedale di Giaveno, che chiedeva la sospensione della sentenza del Tar; sentenza che [illegible] la decisione dell'Usl 22, di [illegible] temporaneamente dal servizio per violazioni contrattuali. Pertanto, in attesa che i [illegible] romani [illegible] pronuncino, entro aprile, sul merito della vicenda, l'anestesista, per 15 giorni, a partire dall'1 dicembre, non potrà svolgere la professione presso l'ospedale dove lavora.

La vicenda risale alla primavera dello [illegible] anno, quando all'ospedale di Giaveno [illegible] ricoverata per [illegible] parto prematuro [illegible] giovane donna. Il dott. Vergano, nonostante la [illegible] firma sul cartellino presenze, [illegible] era reperibile e il caso (fin) [illegible] tavolo della commissione disciplinare dell'Usl che decise di sospenderlo.

Dice il presidente dell'Usl, [illegible]lo Battaglietti: «La sospensione era inevitabile perché il medico non aveva ottemperato [illegible] vincoli contrattuali. Non ci sono strumentalizzazioni politiche tanto che [illegible] [illegible] corso [illegible] suoi confronti [illegible] inchiesta. Una commissione [illegible] [illegible] rappresentati dell'Ordine dei medici, dei sindacati, e della Regione, [illegible] indagando perché nell'85 non avrebbe prestato servizio per circa 200 ore».

Replica il [illegible] Vergano: «Le ore che ho lavorato nell'ospedale di Giaveno sono sempre state quelle che l'amministrazione mi ha concesso di fare. Il debito orario di circa 150 ore risale ad una lunga vertenza di carattere sindacale, tuttora non risolta perché l'Usl non ha mai voluto riconoscere il ruolo importante e fondamentale del servizio di anestesia, [illegible]do le disposizioni [illegible] contratto nazionale dei medici». Aggiunge: «Sono vittima di una persecuzione che [illegible] trascina [illegible] tre anni e della quale sono a conoscenza i [illegible]ati e l'Ordine dei medici. Aspetto con fiducia la decisione definitiva del Consiglio di Stato».

Commenta il sindaco, Osvaldo Napoli: «L'amministrazione comunale si augura che queste controversie vengano superate con equilibrio e moderazione, poiché il persistere della conflittualità non porta alcun beneficio all'Usl e a tutte le prospettive future di sviluppo».

SPLENDIDE PELLICCE

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, Signora, pensiamo, [illegible] a openum
TUTTE CON [illegible] DI [illegible]
E ORIGINE DELLE PELLI

VENDITA PREINVERNALE
SPECIALPREZZO AFFARE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via S. Francesco da Paola, [illegible] - TORINO
54.71.32 - 011

BANCO VENDITA
IN FAVORE DEI CANI
ABBANDONATI

Nei giorni 6 - 7 - 8 - 9 dicembre 1986 nei locali della sede di via S. Francesco da Paola, 30 ovvero luogo [illegible] banco di vendita il cui ricavato sarà devoluto a totale beneficio del canile sociale [illegible] via Germagnano.
La cittadinanza è invitata a intervenire e a contribuire in favore di [illegible] struttura sociale privata gratuitamente a disposizione della provincia torinese.

Orario di vendita: mattino 9 - 12.30 pomeriggio 14.30 - 18

Le signore sono invitate a non intervenire indossando pellicce

ENPA TORINO: c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 531.463
[illegible] 7 ang. via JUVARRA

CONFRONTATE
Omaggio un calendario

UOMO [illegible]
prandi
TORINO - Tel. [illegible]
C.so [illegible] 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
[illegible] 14 e [illegible]
APERTO TUTTO IL [illegible]

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 531.463
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRESTIGIOSI CAPI MODA
PRIMISSIMA QUALITA'
CAPPOTTI PURA LANA L. [illegible]
GIACCONI PURA LANA L. 149.000
ABITI UOMO PURA LANA L. [illegible]
GIACCHE PURA LANA L. 135.000


### dalla [illegible] Torino

#### [illegible] Ucciso da [illegible] [illegible] [illegible] Francia

COLLEGNO — [illegible] Lupo, 44 anni, Grugliasco, impiegato, via San Gregorio Magno 23, è stato investito a [illegible] [illegible] un'auto ieri sera, mentre attraversava a piedi corso Francia, all'altezza del [illegible]. Lo ha travolto [illegible] «Regata» guidata da Olindo Passarella, 38 anni, Collegno, via Vacchieri 1, [illegible] bivano [illegible] cercato [illegible] evitarlo. L'uomo è stato soccorso dagli agenti della polizia stradale, ma [illegible] cessato [illegible] vivere [illegible] lo trasportavano all'ospedale [illegible] un'ambulanza.

#### [illegible] Preso uno spacciatore a Trofarello

TROFARELLO — I carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione di Silvestro Silvala, [illegible] anni, via Torino [illegible] e hanno trovato 20 grammi di eroina. E' stato arrestato insieme a Barbara Petromilli, [illegible] anni, Monalieri, via Savona 101, accusata di favoreggiamento.

#### [illegible] Natale [illegible] via Fréjus, negozi aperti

TORINO — Domani la via sarà chiusa [illegible] traffico dalle [illegible] alle 20 e i negozi [illegible] aperti tutto il giorno. Inol[illegible] [illegible] accese 54 campate luminose e, [illegible] pomeriggio, una «Astroniave» atterrerà in [illegible] Fréjus [illegible] trenta Babbi Natale a bordo. [illegible] bambini [illegible] offerte caramelle e dolciumi.

#### [illegible] Scuoti sulla mensa a scuola

SETTIMO — Terminato, dopo oltre un mese, [illegible] sciopero bianco degli insegnanti delle scuole a tempo pieno delle elementari e materne. Protestavano per l'aumento [illegible] costo [illegible] mensa [illegible] dal Comune all'inizio dell'anno scolastico. Con l'intervento dei sindacati è stato raggiunto ora [illegible] accordo. La giunta, su proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione Salvatore Balbo, ha deliberato che il prezzo del buono pasto sarà di 1300 lire e [illegible] più di [illegible].

#### [illegible] [illegible] dell'agricoltura a [illegible]

BRUINO — Il Comune celebra [illegible] giornata di ringraziamento per l'annata agricola. Oggi si tiene [illegible] ginkana dei trattori nell'area [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel Palazzo civico una [illegible] [illegible] pane e [illegible] incontro con [illegible] delegazione di agricoltori [illegible] [illegible] [illegible] (Pordenone). Durante la settimana poi sono previste [illegible] degli allievi delle quinte elementari e [illegible] medie al vecchio mulino [illegible] Airasca.

#### [illegible] L'organizzazione delle Casse rurali

TORINO — Nella [illegible] alle conferenze [illegible] Museo [illegible] l'Automobile, corso Unità d'Italia [illegible] [illegible] [illegible] tiene il convegno annuale delle [illegible] federate con un incontro [illegible]: «*Organizzazione e struttura delle Casse rurali* [illegible] *artigia*[illegible] *nella dinamica del sistema bancario*».

#### [illegible] [illegible] per [illegible]

VENARIA — I carabinieri hanno fermato Antonio Schillaci, 19 anni, attualmente agli arresti [illegible] per precedenti reati contro il patrimonio, e il diciassettenne M.B., entrambi abitanti in via Di Vittorio: sono indiziati del furto della Ulera 125 di Giovanni Accardi.

#### [illegible] [illegible] su [illegible] della Regina

TORINO — Nella polemica sul denaro spes[illegible] dalla Provincia per il restauro di Villa della Regina e [illegible] ristrutturazione dell'ex Ipim di Superga interviene il [illegible] pogruppo pci, Carlo Bolzoni, [illegible] «*pittoresche*» le dichiarazioni [illegible] Grotto. Bolzoni afferma che queste hanno [illegible] [illegible] spunto [illegible] [illegible] per polemizzare «*sulle coraggiose e innovatrici scelte per Villa della Regi*[illegible] *per l'ex Ipim*». [illegible] pci, auspicando [illegible] svolgimento del dibattito in tempi rapidi, denuncia [illegible] «*grave e pericoloso l'atteggiamento di* [illegible] [illegible] *prima hanno lavorato per impedire che i progetti di Superga e Villa della Regina andassero avanti e oggi sollevano il polverone perché incapaci di portarli a termine*».

## La città ai ragazzi

#### Nuove iniziative comunali per integrare l'insegnamento nelle scuole dell'obbligo

TORINO — L'assessore all'istruzione Lucci ha presentato ieri il progetto «*La città ai ragazzi*», una serie di iniziative complementari all'insegnamento vero e proprio, destinate a[illegible] allievi della scuola dell'obbligo. Ha spie[illegible] l'assessore: «*Il progetto si articola in due settori. [illegible] primo fanno parte le opportunità educative* [illegible] *e attuate da enti, associazioni e cooperative [illegible] privati; il secondo comprende attività organizzate dai laboratori territoriali del Comune*».

Il «pacchetto» [illegible] proposte [illegible] [illegible] delle [illegible] (423), suddivise in 2414 elementari e 1817 media), tutte, perché «*potranno usufruire* [illegible] *tale servizio*». Per il programma, sono stati stanziati un miliardo e 622 milioni, contro il miliardo e [illegible] milioni dello [illegible] [illegible] compresi 70 milioni destinati a seminari [illegible] insegnanti.

Curiosando nei volumi che illustrano i corsi, si scopre che, per la prima volta, i vigili urbani terranno lezioni di [illegible] stradale e che, nell'ambito di 15 corsi dedicati alla cultura musicale e vocale, Franco Mondini curerà una serie di concerti jazz, integrati da un'accurata documentazione scritta.

Non mancano [illegible] studio dell'ambiente, dell'archeologia, [illegible] danza (tra i balletti di Susanna Egri, hallo, balletti, fumo, fumetti c'è anche la storia danzata [illegible] fumo). Nel capitolo dedicato all'«educazione alla mondialità», i giovanissimi possono anche fare una brevissima conoscenza del Centro animazione Missioni Consolata, della Comunità d'impegno per il servizio volontario, del Gruppo Abele e dell'Associazione italiana volontari laici.

Sono previsti una serie di itinerari alla scoperta della macchina comunale o dei suoi servizi, di come i prodotti ortofrutticoli vengano distribuiti nei vari esercizi [illegible]rciali, partendo dai mercati [illegible]. Per chi è interessato a come fu[illegible] una città, ci sono visite all'Enel, all'Italgas, all'Azienda tranvie, ai [illegible]i del fuoco.

Altri argomenti, il teatro, l'immagine, la lettura, le lingue, la ceramica e altre attività manuali.

## Mille idee per [illegible] dono

#### La rassegna organizzata dalla Promark s'inaugura oggi al Palazzo del Lavoro

TORINO — S'inaugura [illegible] alle 15, al Palazzo del Lavoro di Italia '61 in via Ventimiglia 211, «Mille idee per un dono», rassegna organizzata dalla Promark con la formula delle [illegible] commerciali [illegible] offrire [illegible] visitatori [illegible] possibilità [illegible] vedere, valutare, confrontare, [illegible] eventualmente acquistare prodotti tipici del periodo na[illegible] dagli orologi texani ai videogiochi più recenti, dagli articoli dell'artigianato artistico di mezzo mondo al minuto o all'oggetto d'epoca.

In contemporanea [illegible] apre la «Rassegna delle comunità [illegible] piemontesi», che propone [illegible] produzione alimentare e artigianale delle nostre valli.

Sono oltre trecento gli stands, distribuiti su 12 mila metri quadrati, [illegible] più di cinquanta settori merceologici.

Fanno [illegible] cornice alla manifestazione commerciale alcune iniziative di grande in[illegible]. «L'angolo dei sogni», preparato [illegible] famiglia dell'artista Geminetti e colmo di «misteriose presenze», [illegible] mini esposizione di [illegible] della famiglia Lupi esposte al Teatro Gianduja di Torino. Infine «C'era una volta un balocco», raccoli[illegible] di giocattoli dell'inizio [illegible] questo [illegible].

Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire per gli adulti, 2 mila la tariffa ridotta. Dà diritto a partecipare alla lotteria che ha in palio, come primo pre[illegible] una Lancia Autobianchi Y10 e, come secondo premio, una giacca di volpe della Groenlandia.

La rassegna resterà aperta fino al 21 dicembre con i seguenti orari: giorni feriali dalle [illegible] alle 23; sabato e festivi dalle 15 alle 23. Per informazioni telefonare al 61.26.12.


COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232/233

APERTURE STRAORDINARIE
E ORARI PERIODO NATALIZIO
Dall'1 al 23 Dicembre 1986
Giorni feriali:
orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 21
Prefestivi e festivi:
orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 19
Mercoledì 24 e Mercoledì 31 Dicembre
orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 14

Una sorpresa di Natale anche per Lei!
Pantamarket Le regala questa
esclusiva Agendina Planner, per il 1987
disponibile fino ad esaurimento

GRUPPO [illegible]

QUADRI E BICICLETTA

# Dedicato a Coppi [illegible] solo in fuga

Un quadro di Pieri dedicato al «campionissimo» del ciclismo

Oggi alla Berman, nel palazzo Tirrena, [illegible] Arcivescovado 9 (ult. 18, Franco Pieri, pittore di Torlona, inaugura una mostra personale in cui una parete sarà dedicata a Fausto Coppi, il Campionissimo del ciclismo morto nel [illegible] di quadri sul tema delle «Istorie».

Per Coppi, la campagna di arie di Bach, suonate al violino, e litoli in parte ispirati a [illegible] radiocronache: *Amici sportivi* [illegible] ascolto, [illegible] *solo è in fuga*, [illegible] *sua maglia è biancoceleste*. [illegible] poi, sempre in tema ciclistico, *Tri-fusi*, *Aquile*, *La fortuna* [illegible] *Biagio*, *La finestra di Arpo*.

Il pittore ha conosciuto personalmente il grande Fausto, ed è stato anche ciclista «minore», per il Pedale Torinese [illegible] Coppi. Adesso in ogni sua mostra c'è qualcosa [illegible] il Campionissimo [illegible] trionfi e delle [illegible].

Gli altri titoli della mostra sono *Sonate per violino*, *Canti monferrini*, *Proverbi monferrini*, [illegible] *morte*, *Nicchie monferrine*, *Il mondo contadino* e *Tutino lasrk*.

BORSA FILM: «MISSION» [illegible]

# *Fiorisce sempre la* [illegible]

[illegible] *di film* [illegible] *proiettati nelle prime visioni torinesi* [illegible] *vianti nella graduatoria settimanale dei «più visti». Immutata, nei confronti* [illegible] *sette giorni fa,* [illegible] *posizione dei primi quattro titoli; in vantaggio d'una posizione Top Gun (da 6° a 5°) che ai 12.573 spettatori totalizzati in* [illegible] *giorni* [illegible] *Report ha addizionato i 16.698 richiamati all'Olimpia 1 in 3 settimane.*

[illegible] *fra* [illegible] *più recenti una è italiana:* [illegible] *commissario Lo Gatto (Nazionale), che certo non rinverdisce* [illegible] *nicchie fronde i passati* [illegible] *suo ex giocoso regista Dino Risi, mentre valido è risultato al Capitol l'esordio di Oltre ogni limite (circa 2000 presenze in 4 giorni). Polemico il film, che stimola dibattiti sul caso d'una donna vittima — è Farrah Fawcett ex bellissima «angelo di Charlie» — ben decisa a* [illegible] *del suo stupratore. Exito finora circoscritto per A distanza ravvicinata* [illegible] *Foley (Blitzo Rosso): bella che Madonna vi canti una* [illegible] *e vi reciti* [illegible] *marito Sean Penn, per di-* [illegible] *film* [illegible] *richiamo: il suo pubblico è a quota* [illegible] *nei primi* [illegible] *giorni.*

[illegible] *caso Moro* [illegible] *ora spostato dall'Ambrosio grande al piccolo: e lì* [illegible] *permarrà fin* [illegible] *Natale, almeno per un po' ancora in contemporanea con il Chaplin 1. Il film di Ferrara è avvantaggiato dalle vivaci discussioni che* [illegible] *risce.*

*Non tanto* [illegible] *da quelle torinesi sono la graduatoria milanese* [illegible] *romana: nella* [illegible] *pitale lombarda* [illegible] *capoclassifica il* [illegible] *della* [illegible] *tengono dietro Il caso Moro,* [illegible] *magazzini, Top Gun.*

*Spettatori dal 30/11 al 6/12*

| | |
|---|---|
| 1 Nome della rosa (3 sale) | 11.885 |
| 2 [illegible] | [illegible] |
| 3 Grandi magazzini | 6.488 |
| 4 Il caso Moro (2 sale) | [illegible] |
| 5 Top Gun | [illegible] |
| 6 Ragazzi del P. Express | 5.200 |
| 7 Il commissario Lo Gatto | [illegible] |
| 8 Hollow Fast Food | [illegible] |
| 9 Fantasia | [illegible] |
| 10 Camera con vista | 2.473 |

[illegible] *Roma i «magnifici dieci» hanno alla guida Top* [illegible] *Il nome* [illegible] *sion,* [illegible] *magazzini, Highlander nelle posizioni successive. Pure* [illegible] *Genova Il nome* [illegible] *al primo posto, seguito nell'ordine da:* [illegible] *Highlander; 3) L'iniziatico-* [illegible] *4) Top Gun; 5) Il commissario Lo Gatto; 6) Il caso Moro; 7) Mission; 8) Fantasia; 9) Ammazzatemi mia moglie; 10) Grandi magazzini, in fase calante perché ormai da un mese in cartellone nel* [illegible] *polcevo ligure.*

*A Torino sempre buona* [illegible] *posizione di due cartoons: 30 mila fin qui gli spettatori* [illegible] *Fantasia; circa 5000 in* [illegible] *mese quelli del Segreto della spada proiettato solo di pomeriggio allo Zeta.*

a. v.

# Il motocross apre la stagione

Con la gara in programma domani sulla pista di Rivarolo si chiude ufficialmente la stagione del motocross in Piemonte. A Rivarolo si disputa l'ultima prova [illegible] campionato amatori per le classi 125, 250 e 500 cc.

Dopo le eliminatorie [illegible] del mattino i piloti disputeranno due manches di sei giri [illegible] pista che misura complessivamente [illegible] metri. La [illegible] [illegible] piazzamenti ottenuti determinerà la classifica.

[illegible] classe [illegible] la vittoria dovrebbe essere ristretta a Flavio Butto, [illegible] Feletto Canavese, e a Mauro Greco di La Loggia. Nella [illegible] i favoriti sono Mario Platini di Biella, Luca Pettenuzzo [illegible] Borgaro e Giorgio Chiapello [illegible] Caraglio.

Nella categoria maggiore i primi della classifica sono Giorgio Borgo di Vercelli, Flavio Viola di La Loggia e Luigi Pelle- [illegible]

A CHIVASSO

# Ceramiche antichità stoffe

[illegible] Chivasso, per nove giorni, i locali [illegible] Biblioteca civica [illegible] piazza del Municipio ospiteranno la rassegna «Arti [illegible] bracciotto», patrocinata dall'assessorato alla cultura. L'inaugurazione si svolgerà oggi [illegible] 17.

E' una [illegible] esposizione di ceramiche e stoffe dipinte a [illegible] a cura di una trentina di allieve dell'atelier «El Canton» di Ester Alaj, tra [illegible] Titti Danzero, Simona Borghesio e Elsa Barsacco: o[illegible]ti come vasi, cachepot, servizi [illegible] piatti e [illegible] caffè, teglie [illegible] forno, barattoli vari, [illegible] foulard, lavori [illegible] maglia.

[illegible] [illegible] anche i pittori «dilettanti» di via Piatta, gui-[illegible] da Luigi Rigoletti, che partecipano [illegible] [illegible] mostra di nature morte e paesaggistiche in generale. La pittura vede [illegible] [illegible] ospiti Gio- [illegible] [illegible] e Francesco Capello [illegible] le loro opere iperrealistiche, quelle figurative [illegible] Alma Fassio Bottero ed i surrealismi di Gabriella Balzamo.

In rassegna [illegible] arreda- [illegible] d'antiquariato forniti dalla [illegible] Antichità di Verolengo. «Arti e bracciotto» ri- [illegible] allestita fino [illegible] 14 di- [illegible] col seguente [illegible] feriali, dalle [illegible] [illegible] e dalle 21 alle 23; festivi, dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo
ora anche con il nuovo sistema a credito

Auguri di Buon Natale

Gioielleria
FINOTTI
Via P. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
TORINO

gioielleri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929

UN DIBATTITO SUGLI SPAZI [illegible] I CONCERTI

# *La musica si addice al Lingotto?*

*E' giustificato* [illegible] *nuovo palazzetto della musica» a Torino? E' una scelta prioritaria e razionale rispetto* [illegible] *problemi generali o soltanto un generico auspicio destinato* [illegible] *accrescere* [illegible] *castello delle buone intenzioni? Questo* [illegible] *nodo centrale che* [illegible] *tentato di sciogliere l'altra sera alla libreria «Fogola» di piazza Carlo Felice, diventata per quasi tre ore la cassa di risonanza di un dibattito* [illegible] *particolarmente sentito in questo periodo.*

*Lo spunto per ravvivarlo è venuto dalla presentazione di* [illegible] *volume fresco di stampa, «Torino, i luoghi della musica» (edito da Daniela Piazza), preziosa guida che ricopre ed elenca sedi, associazioni e iniziative musicali torinesi. Occasione* [illegible] *per riproporre la controversa questione, enunciata subito da Emilio Pozzi, curatore del libro, Due le «scuole di pensiero» emerse.*

*La prima, esposta con convinzione* [illegible] *Enzo Restagno, è favorevole alla realizzazione* [illegible] *«contenitore» di musica, capace di ospitare parecchie migliaia di persone per ogni tipo* [illegible] *concerto.*

*La seconda, sviluppata da* [illegible] *con diverse sfumature* [illegible] *Guido Pignocchino (presidente* [illegible] *dell'Accademia «Stefano Tempia»), Piero Rattalino (direttore* [illegible] *del Regio), Luciano Cavadini (organizzatore di concerti rock) tende a privilegiare la valorizzazione delle strutture esistenti. Più* [illegible] *sul nuovo mega-impianto,* [illegible] *gli sforzi* [illegible] *rendere agibili tutte* [illegible] *potenzialmente adatte a soddisfare la voglia* [illegible] *musica dei torinesi.*

*Tesi anche dell'assessore comunale* [illegible] *cultura, Marziano Marzano. «Un mega-palazzo della musica — ha ribadito — non ha senso. Chi lo gestirebbe, con quali mezzi visto che non riusciamo a riempire tutti i musei cittadini? Certo,* [illegible] *viene Pavarotti, abbiamo difficoltà a esaudire le richieste di posti ma* [illegible] *tratta di momenti di punta, non è la regola. Un'ipotesi seria e concreta può diventare la* [illegible] *polivalente per congressi e musica al Lingotto. E' questa, secondo me la strada più praticabile da percorrere».*

g. j. p.

## Marivaux e Vitez

Un incontro con Antoine Vitez si è svolto l'altro giorno [illegible] Carignano. Vitez è il regista del Trionfo dell'amore di Marivaux, che andrà in scena al Carignano martedì 9 per il cartellone dello Stabile.

Vitez ha spiegato il percorso [illegible] [illegible] in scena, sottolineando soprattutto i legami che questa commedia conserva con il precedente tradizione raciniana e [illegible] il teatro italiano, così vivace in Francia. Nel personaggio di Arlecchino, ha detto il regista, si avverte il salto che [illegible] fa compiere alla commedia.

WEEKEND A LA MANDRIA [illegible] CULTURA POPOLARE

# Cornamuse [illegible] violini [illegible] parco

L'interesse per le [illegible] popolari, dopo [illegible] periodo di stanchezza, sta conoscendo in città un momento di diffusione, anche grazie [illegible] corsi [illegible] canzoni, la danza e gli strumenti musicali organiz- [illegible] da Franco Lucà (ex Cantavivo), [illegible] Centro di Cultura Popolare (presso le Acli, in [illegible] Perrone 3/A), che coinvol- [illegible] da tre anni centinaia di giovani.

E' giunta [illegible] terzo anno di vita un'altra importante gli analoghi tabarins del Centro: si tratta di Saccar d'Hiverno, stage internazionale di canto, ballo e strumenti popolari che si tiene in que- [illegible] weekend, fino a [illegible] alla cascina Brero, nel [illegible] [illegible] Il meeting (circa [illegible] [illegible] di lavoro giornaliere, al mattino e al pomeriggio) prevede momenti [illegible] incontro con [illegible] [illegible] ricercatori provenienti da tutta Europa (professionisti come [illegible] Blanchard, [illegible] esempio, [illegible] violino e di [illegible]

musa, girano mezza Francia per raccogliere e registrare le ultime tradizioni orali [illegible] pochi musicisti popolari rimasti, protagonisti di filmati ine- [illegible] dili e, l'ultima sera, una festa [illegible] docenti [illegible] allievi.

I corsi prevedono in particolare lezioni di organetto [illegible] [illegible] Pichon e Jean-Pierre Yvert, di Lione), [illegible] ghironda (Evelina Girardon, lionese, e Guy Blanchard, [illegible] Tolosa), di violino (di Christian [illegible] e Jean Blanchard, di Lione), [illegible] [illegible] basca, tenute dall'Aikartzuna Euskal Dantza [illegible] di San Sebastian, un gruppo che mette in [illegible] con coreografie accurate e spettacolari costumi, musiche e danze originali delle [illegible] province Basche.

Il corso di «voce», inoltre, è un'occasione rarissima [illegible] poter apprendere ed applicare alla [illegible] tecnologie avanzate e già ampiamente sperimentate [illegible] Francia [illegible] «Roy Hart Theatre» di Malerargues, una scuola che annovera [illegible] i suoi docenti Rossignol Dereck (che terrà il corso [illegible] Franco Lucà, vincitore, nel [illegible] del Festival [illegible] di Broadway.

c. e.

il BAGATTO
di [illegible] SALVO
*I ricercati menù dello chef li potrete gustare nel rinnovato locale.*
Per un miglior servizio, è gradita [illegible] prenotazione
812.2284
[illegible] TARINO 2 (vicino c.so S. Maurizio)
Chiuso la domenica

Canetta dal 1881
LAVORI FEMMINILI
INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE
A TORINO HA APERTO UN NUOVO [illegible]
IN VIA GARIBALDI 40 TELEFONO 518.881
VI PROPONE:
- BELLISSIME, CALDE LANE PER I VOSTRI LAVORI A MAGLIA, CON I COLORI MODA A PREZZI ECCEZIONALI
- VASTA SCELTA DI CONFEZIONI PER NEONATO E [illegible] BAMBINI DI CUI SIAMO SPECIALISTI
- MERCERIE, FILATI PER RICAMO [illegible] TANTE RIVISTE PER LAVORI FEMMINILI.

VI ASPETTIAMO [illegible] LE NOSTRE IDEE REGALO PER [illegible] NATALE PIU' BELLO

Com. legge 30

# GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

### *Conferenze*

**In ricordo** [illegible] **Terracini** — Un Convegno [illegible] studi nel Centenario [illegible] nascita del grande linguista Benvenuto Terracini si sta svolgendo a Villa Giulino. Le relazioni sono cominciate ieri. Oggi, dalle 9.30, interverranno Cesare Segre («Terracini e la teoria letteraria»); Ettore Bottora («Terracini e [illegible] duzione»); Giorgio [illegible] Squarotti («Terracini e l'interpretazione di Dante»); Marziano Guglielminetti («Terracini e Pirandello»). Testimonianze: D'Arco [illegible] Avalle, José Anibal Barbò Rodrigues, Lore Terracini.

**Al Pannunzio** — Oggi [illegible] 17, al Centro Pannunzio [illegible] via Mercanti 1, il professor Luciano Tamburini parlerà su «Peripezie del Cuore di De [illegible] in cent'anni».

### *Concerti*

**Pro Cultura** — Oggi alle 17, nella [illegible] conferenza della [illegible] Cultura Femminile, cor- [illegible] Vittorio [illegible] 101 A, si svolgerà un [illegible] del duo Tognetti (clarinetto) - Spiriano (pianoforte).

**Concerto di pianoforte** — Andrea Carafa, giovane allievo della prof. Gallia, esegue oggi alle 16, palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, musiche di Schriabin, Beethoven e Chopin (i 10 studi).

**[illegible]** — Concerto stasera, ore 21, all'Auditorium, dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Farhad Mechkat. Flauti, Roberto [illegible] clarinetti, Otto Scarponi. Brani di Schoenberg, Ribin, Mahler.

### *Varie*

**La** [illegible] — [illegible] disputerà domani dalle 8,30 la «Coppa Borgo Vittoria», gara interregionale di dama. Sede, circolo Borgo Vittoria, via Beggiano 24 (tel. 398.289). Iscrizioni aperte fino a mezz'ora prima della competizione.

**Body Building** — Domani alle 10 sarà ospite della Palestra Club 82, via Ghilia di Ba- [illegible] 82, Filippo Massaroni, mister Universo, campione europeo di cultura fisica e più volte campione italiano. [illegible] di «Body Building, moda [illegible] o vero sport?».

**Aria di Parigi** [illegible] cucina — Continua [illegible] successo la quindicina gastronomica francese [illegible] ristorante Gentilhom del Jolly Hotel Principi [illegible] Piemonte (direttore Giampiero Pogu). L'iniziativa con chef parigini in cucina sta raccogliendo il consenso di molti buongustai torinesi: [illegible] concluderà il 15 dicembre.

**[illegible] in tv** — Oggi nella rubrica «TG 3 Bella Italia», in [illegible] Raidue alle [illegible] [illegible] di [illegible] Settimo. Un servizio sulla cittadina è stato realizzato da Gerardo D'Andrea. Protagonisti i bambini della classe IV C della scuola elementare Andersen. I ragazzi e i loro insegnanti (Loredana Lanciano, Silvana Rolando, Lorena Calorero e Claudio Marchigiano) hanno contribuito [illegible] grandissimo [illegible].

**Veterani** — Saranno festeggiati stasera, al ristorante «La Rotonda», i 20 anni di attività del Veteran Car Club di Torino.

**[illegible]** — [illegible] e domani, [illegible] 21, al Nuovo, per il cartellone [illegible] Italiadanza, la compagnia Piemonte Danza [illegible] Marina Fiasio e Guy Foggini presenta «Piemonte in festa».

**Venaria** — Il movimento per la vita di Venaria presenta lo spettacolo [illegible] «La legge [illegible] vita». Appuntamento nell'Auditorium [illegible] media Don Milani, stasera [illegible].

**Teatro popolare** — Stasera alla Sala Valentino del Nuovo, per la IX rassegna di teatro e cultura popolare, andrà in scena «Passa il vento sulla collina» dall'Antologia [illegible] Spoon River [illegible] Edgar Lee Master, a cura di Mauro [illegible]. Compagnia Teatrale «T 76».

**Commemorazioni** — Oggi alle 15, in corso Bramante 14, all'ANIAT, si svolgerà l'Assemblea regionale dell'Agricoltura Piemonte.

# MUSEI E MOSTRE

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDIA** [illegible] Arcadenza delle [illegible] 6): orario 9-14 (chiuso il [illegible]

**MUSEO** [illegible] **ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello) per i prossimi 5 [illegible] orario normale 9-19, 30,30-22,30; giovedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19. Lunedì chiuso. [illegible] festività chiuse

**MUSEO** [illegible] **E D'ANIMALI-BILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e sale [illegible] temporanee. Nei martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio [illegible] rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario dei musei)

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì).

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino al 14 dicembre (stesso orario del Museo).

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Ospedale 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

**PALAZZO REALE**: Mostra per-[illegible] e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 13-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

# Televisioni private in regione

## Grp

10 — La legge sei tu-oise, film
[illegible] — The Bold Ones, telefilm
13,15 La preda e l'avvoltoio, film
15 — Jonio & Ivo [illegible]
15,30 Don Chuck il castoro, disegni
16 — La Valle dei dinosauri, disegni
18,30 Catalogo Tv, programma
19,30 Weekend al cinema, rubrica
19,40 Videocar, programma
20 — G.B.F. [illegible]
20,30 L'arte del martirio, film di A. Nicol, [illegible] Alan [illegible] Frank Gregory
22,10 Motor News, rubrica [illegible] tiva
22,50 G.B.F. Mentior
23,30 The bold ones, telefilm
1 — Eros perversion, film
2 — E se tu non vieni, film di J. Trayens, con Jean Rochs, Joelle Coeur

## Quartarete

16,15 Olympiaden
17,15 Conan, cartoni
18 — Sidpiano
19 — Le ruote della settimana
19,30 Tg 4 Speciale
20,30 La bella di Offenbach, telefilm
21,30 Chen il pugno che uccide, film di I. Hall, con James Ryan, Charlcos Mirando
23 — Uppercut
24 — Subway
1 — I grandi torinesi, film di J.-M. Pallardy, con Jean [illegible] Pallardy, Eli Cassani

## Videogruppo

17 — I corsairi d'oro, telefilm
18 — Videocritica, 1° edizione
18,05 Il re che venne dal Sud, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm
20,25 I giustizieri della costa, film
22,15 Highway, telefilm
23,15 Le ruote della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
0,05 L'editoriale di Sergio Rogna
0,10 Terrordel, telefilm
1,30 Le ruote della settimana

## Videouno

14,10 Programmi per ragazzi
18 — I dieci giorni di Andrea, novela
19,20 Notizie
20 — Le ruote della settimana
20,35 Serie, Il leggendario cacciatore, film di E. Marvin, con A. Gavric, S. Karlovac
22,20 Tg Tuttogol
22,30 Blitz
23 — Charley, telefilm
23,30 Montagna e avventura
0,05 Notizie

## [illegible] Canavese

17 — Mondo music
18 — Piccola Nell, cartoni
18,50 Reporter
19,30 Canavese oggi
20 — Sky says, telefilm
20,30 La legge dei duranti, film di W. A. Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen McNally
22,30 Canavese oggi
22,45 Reporter
24 — Alcatraz, rubrica

## Telestudio

13,55 Weekend, rubrica
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Rombo tv, settimanale
16 — Campionati mondiali di calcio
16,55 Speciale spettacolo, rubrica
17 — Thundar Cocciniella, Ranxis, Transformer, Voltron, Mask
18,30 Insiders, telefilm
20,30 Blow out, film
22,20 Lo stregone, film di J. Giovanni con Alain Delon, Anne Girardot
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Stangata in famiglia, film di F. Nuzzi, con Lino Banfi, Isabella Biagini

## Telecity

16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragaz- [illegible] Candy Candy - Kimba - I predatori del [illegible] cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Lopez, telenovela
20,30 Cose di pazzi, film di G. W. [illegible], con Aldo Fabrizi, Carla Del Poggio
23 — Jazz Band, film tv
24 — Verso il Far West, film di F. F. Sears, con Jack Mahoney, Peggy Castle

## Erre Uno [illegible]

16,05 Tom, Dick e Harriet, telefilm
16,30 Documentario
17 — Speciali
17,30 Musicomag
18,05 Superdrapeloni
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Fumetto
22,10 Telegiornale
22,20 Sport sabato
23,55 Speciali, Videostar
24 — Telegiornale
0,30 Musicomag
1 — Speciali

## Retepiemonte

18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, rubrica
20,25 [illegible] modella per l'occasione, telefilm
21 — Dalle 8 alle 5, telefilm
[illegible] Car, settimanale di informazione
22 — Il giocatore, film
24 — Pic thery, film di Jacques Daray, [illegible] Alain [illegible], Jean-[illegible] Trintignant

## Telesubalpina Teleau

18,30 Il club degli Intrighi, film [illegible] Winston con Robert Wagner, Anjanette Comer
19 — Un dente alla settimana, rubrica
19,10 Il giorno del Signore - Commento al Vangelo di oggi, Sebastiano Dho (vescovo di Saluzzo)
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Terrahawk, scure di guerra, film di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo
22,30 Il regionale, [illegible]
23 — Dan, il terribile, film di Budd Boetticher con Rock Hudson, Julie Adams

## Telecupole

18,30 Good Price contro tutti, cartoni
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg6
[illegible] Sabato Sport - Continuazione diretta, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, [illegible]
21 — Il padrone, film [illegible] Schell, con Gustav Rudolf Sellner, Peter Hall
23 — Tg4, rubrica
23,15 Videocar, rubrica
23,30 Cronaca di una famiglia, film

## Quinta Rete

17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 Superlui, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Hero High, cartoni animati
19 — Delphi Bureau, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Vogliamo i colonnelli, film di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale
22,30 Golf La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Sulla pizza del fiume ho le trote fritte io, film di A. Perella, con Claudio Cassinelli, Jean Valdez

## Pan tv

18,30 Una famiglia extraterrestre, film di C. Binyon, con A. Sheridan, V. Mature
19 — Natura selvaggia, docum.
19,35 Lucy, situation comedy
19 — Victoria Hospital, telefilm
19,30 [illegible] Express [illegible], cartoni animati
20 — [illegible] qui all'eternità, [illegible] reggiato
21 — Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epifanio, film di F. F. Iquino con C. Lenga, C. Huerta, F. M. Sanchez
22,30 Villa, il generale del disperadas, film di James B. Clark, con C. Romero, B. Kwan, [illegible]
0,30 L'attraversamento, film di R. Quine, con K. Novak, J. Lemmon, F. Astaire

## Rete A

14 — Catalogo Tv, rubrica
18 — Superproposta, rubrica
19,30 Incontro con Paris, rubrica
19,30 Natalie, telenovela
20,30 Cuore di pietra, [illegible] mano
21,30 Ai grandi magazzini, telenovela
22,30 Speciale Fidelio, [illegible] mano
23,30 Un giallo per voi, rubrica

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Ceronetti da Cossiga [illegible] «La jena di San Giorgio»

# Marionette al Quirinale

**L'autore era preoccupato: «Speriamo che lo spettacolo [illegible] appaia troppo violento» «Incantevole, molto divertente», ha commentato il Presidente - Spadolini: «Geniale» - Nel piccolo pubblico, anche Monica Vitti, Mario Scaccia e Ugo Gregoretti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Per la prima volta, marionette al Quirinale. Per la prima volta Guido Ceronetti è entrato nel primo Palazzo d'Italia e il re Vittorio Emanuele è tornato come burattino alla sua vecchia casa. Il Presidente Cossiga ha assistito ieri nel pomeriggio nella Sala della Musica a una rappresentazione de *La jena di [illegible] Giorgio*, la tragedia per marionette di Ceronetti, messa in scena da lui e dalle sue attrici, e s'è divertito moltissimo: «*Incantevole, molto divertente*», [illegible] «*geniale*» ora il commento del ministro della [illegible] Spadolini.

Nel piccolo pubblico c'erano gli attori Monica Vitti e Mario Scaccia, il regista Ro[illegible] Russo, il segretario generale del Quirinale Antonio Maccanico, il consigliere del Presidente per gli [illegible] culturali Basili, altre personalità della Presidenza e un [illegible] di capi-tti arrivati da Torino: Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile, con il suo assistente Franco Cervasio, il presidente Mondino e l'amministratore Beccaria, l'assessore alla Cultura Marzano e il presidente della commissione Cultura del Comune Alfieri.

Guido Ceronetti aveva qualche timore: «*Il ministro della Difesa si sentirà a suo agio, con tutti i segnali militari che ci sono nello spettacolo. Ma speriamo che il Presidente non trovi lo spettacolo troppo violento. Quirinale certe parole non sanno dette troppo forte. Poi il ritorno dei re...*».

Il successo è stato invece caldo, con diversi applausi a scena aperta. Sin dall'inizio il presidente Cossiga ha seguito con divertimento l'apparizione di Vittorio Emanuele che manda il generale Garibaldi a comprare il giornale e di [illegible] dare ogni giorno al bordello e lo invidia, che sale a cavallo al suono della marcia reale. Un applauso speciale ha avuto il tango «Amapola», danzato da tre mani guantate di bianco, rosso e verde.

La bellissima Biblioteca [illegible] Piffetti era [illegible] adattata [illegible] a camerino per le attrici Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman e Manuela Tamietti, entusiaste del Quirinale: «*Simpatico, bello, ci fa un po' freddo ma è molto bene arredato, tutti sono gentilissimi però di Palazzo Reale di Torino mi piace di più*». Ceronetti s'è trovato subito a suo agio: «*Lo trovo normale. Quirinale: mi sembra di essere di casa. È poi [illegible] c'è lo smog, almeno qui*».

Le marionettiste Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman e Manuela Tamietti

Si chiude a Firenze il 27° Festival dei popoli: bilanci e proposte

# Il documentario cerca vita

**C'è [illegible] richiesta che il mercato fronteggia male - Istruttivo il convegno di giovedì: non c'è solo una fragilità produttiva europea, il nuovo pubblico ha creato una crisi d'identità**

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE — *In genere i documentari italiani li cortometraggi classici di una ventina di minuti, destinati alle sale [illegible] direttamente [illegible] stabilimento di sviluppo e stampa all'archivio dall'Istituto Luce senza che il pubblico li veda. Per fortuna, perché sono in maggioranza brutti, affrettati e presuntuosi; la pigrizia degli autori è stata favorita dalla vecchia legislazione [illegible] garantito quasi a tutti le sovvenzioni del [illegible] sidetto premio di qualità e della fittizia programmazione obbligatoria. Se abbiamo un'isola sommersa dove buoni e lordi documentaristi complecchiano alla meglio, di chi è la colpa? Eppure la tv ha portato a [illegible] accesa fame di documentari anche il grande pubblico (vedi certi successi di Angela in Quark). Eppure [illegible] l'interesse per [illegible] parte [illegible] festival specialistici [illegible] e nuovi, dei quali il fiorentino Festival dei popoli, giunto alla ventisettesima edizione, è un poco il padre nobile.*

*C'è una richiesta [illegible] documentari, attraverso nuovi canali e in nuove forme, che il mercato fronteggia male, senza efficaci punti di riferimento. Il Festival [illegible] popoli, che si conclude [illegible] dopo nove giorni di proiezioni, ha dedicato giovedì il suo tradizionale [illegible] convegno di riflessione [illegible] «Documentario in Italia, proposte per una [illegible] zione». Ne è venuto fuori che [illegible] esiste solo una fragilità produttiva in [illegible] Europa (quasi sempre [illegible] dipende dal [illegible] pubblico), [illegible] che il nuovo pubblico [illegible] creato [illegible] crisi [illegible] identità, anche in Paesi, come l'Inghilterra, [illegible] tradizione documentaristica. Inevitabile (ma, si spera, utile) la proposta conclusiva [illegible] convegno, la Sid, che non sarà [illegible] riedizione [illegible] servizi segreti, [illegible] Società italiana del documentario, coordinata da Ernesto [illegible] Laura [illegible] stupo [illegible] promuovere i buoni documentari [illegible] Italia e all'estero.*

*E' stato lo stesso Laura nell'[illegible] relazione introduttiva [illegible] fare l'esame [illegible] coscienza sull'isola sommersa del documentario italiano. A [illegible] giudizio [illegible] può recuperare [illegible] parte anche [illegible] sala pubblica, purché [illegible] chiari gli orari dei fuori programma e l'accoppiamento dei temi [illegible] i film sia giudizioso (magari con Round Midnight un documentario sui gruppi [illegible] europei). Ma contano soprattutto i [illegible] canali, le videocassette per la produzione scientifica e didattica, le università, la tv via cavo, [illegible] salette specializzate. Purché non si ripeta nelle sale quell'apparizione casuale di pezzi documentari, [illegible] ha fatto fremere di impazienza generazioni [illegible] spettatori, peraltro puniti [illegible] da falsi cinegiornali pubblicitari e da una pubblicità diretta più [illegible] di quella televisiva.*

*Il rapporto con le tv, committenti di documentari ma anche produttrici [illegible] proprio di documentazione giornalistica, [illegible] stato al [illegible] delle preoccupazioni europee. Claude Guisard dell'Ina ha detto che in Francia la maldistribuzione, che le reti televisive comprano sempre meno; Colin Young, direttore della British National Film and Television [illegible] School, ha proposto il modello inglese [illegible] Channel Four che commissiona all'esterno i suoi programmi ed è ormai quasi una via istituzionale per i giovani documentaristi. Si capisce che parte [illegible] confronto [illegible] l'attualità televisiva, il rinnovato problema dell'identità.*

*Dagli interventi [illegible] e parlati [illegible] testimoni stranieri e italiani (tra gli altri Lissani, Mingozzi, Nanni, Amico, Pellegrini) è uscito [illegible] panorama di autori [illegible] comproprietà col cinema narrativo o di autori aspiranti al cinema narrativo [illegible] dunque poco inclini [illegible] subire la supremazia ideologica della televisione. S'aggiunga che il documentarista lavora [illegible] ora, [illegible] gran parte dei casi, con la pellicola [illegible] 16 e 35 millimetri [illegible] che non usa [illegible] nastro video. Come potrà questo mondo intermedio far valere [illegible] riconoscere i suoi confini?*

*Dice [illegible] [illegible] il modello rigido della fiction [illegible] sotto, che a Venezia può accadere [illegible] trovare insieme lo sterminato Fassbinder di Berlin Alexanderplatz [illegible] il sintetico Piavoli di Pianeta [illegible] dove c'è più documentario? Non [illegible] giornalisti, ha risposto all'[illegible] convegno. Il giornalismo televisivo, secondo Pellegrini, produce vedute e [illegible] inquadrature stilisticamente consapevoli. E' naturale che i documentaristi cerchino lontano dalla tv, dispotica intellocutrice, i nuovi canali [illegible] propria professione, ma [illegible] scontato che per fuggire dall'immediatezza del reportage televisivo si troveranno sempre più coinvolti nelle insidie della narrazione. Così sarà bene non sacrificare all'identità la ragionevolezza; la nuova Società del documentario punterà magari a pubblicizzare, dapprima i settori specialistici (cinema didattico, artistico, scientifico, industriale) per i quali sono più chiari [illegible] pubblico [illegible] i canali distributivi anche fuori della tv.*

**Stefano Reggiani**

# Columbia, [illegible] con l'Italia

ROMA — Da sei a otto film [illegible] prodotti ogni [illegible] Europa [illegible] Columbia Pi[illegible] In [illegible] di sviluppo della [illegible] finanziaria tra la major americana [illegible] cinematografica del nostro continente.

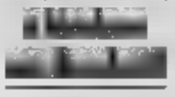
L'annuncio viene da Lynda Myles [illegible] il presidente [illegible] Columbia David Puttnam ha nominato [illegible] «braccio destro» con il preciso compito [illegible] sviluppare le coproduzioni con l'Europa. La Myles [illegible] incontrando [illegible] Roma numerosi cineasti italiani.

Sede di lavoro sarà Londra per comodità logistica, [illegible] vi sarà un occhio particolarmente [illegible] o per i progetti italiani, non solo di produttori [illegible] registi affermati e di peso internazionale, ma anche di giovani emergenti.

(Ag.)

Stasera il debutto

## «Amami Alfredo»



MODENA — Va in [illegible] questa sera [illegible] [illegible] Modena *Amami, Alfredo*, spettacolo [illegible] Guido [illegible] Bontino, Filippo [illegible] e [illegible] Brachetti prodotto [illegible] Re[illegible] Teatro. La regia [illegible] di Filippo [illegible] Interpreti: Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta [illegible] Carlo Valli.

## [illegible] Lionello è tornato a recitare

MILANO — Dopo due settimane d'assenza, Alberto Lionello [illegible] tornato ieri sera in scena al Manzoni con *Il giuoco delle parti* di Pirandello. L'attore aveva dovuto interrompere le recite per un improvviso malessere di carattere circolatorio. Ora sembra perfettamente ristabilito.

Con Lionello recita Erika Blanc.

## [illegible] Franco Bruno confermato presidente Agis

ROMA — Franco Bruno è stato riconfermato, per altri due [illegible], presidente dell'Agis.

La rielezione si è avuta in occasione del quarantunesimo anniversario della costituzione dell'associazione, che riunisce venticinque organizzazioni nazionali del [illegible] re dello spettacolo.

[illegible] stati confermati negli incarichi di vicepresidenti: Franz De Biase, Carlo Maria Bandini, Luigi Grassi e David Quilleri.

Mechkat all'Auditorium ha diretto anche Segni [illegible] Rihm [illegible] la prima Sinfonia [illegible] Mahler

# Schönberg, come in un film dell'orrore

TORINO — Una ponderosa esplorazione intorno all'espressionismo austro-tedesco, ai suoi prodromi e alle sue conseguenze, [illegible] [illegible] proposta dal concerto di Farhad Mechkat, direttore [illegible] origine [illegible] (e per alcuni anni ha diretto l'Orchestra sinfonica di Teheran), [illegible] formatosi in Svizzera, [illegible] America, dove è stato assistente di Bernstein, e in Italia.

Nulla di bernsteiniano nella [illegible] tecnica direttoriale, che è improntata [illegible] equilibrio e misura e gli permette l'interpretazione analitica di difficili partiture come la *Musica d'accompagnamento per uno [illegible] di cinematografo*, dove Schoenberg, dopo il calcolo sublime delle *Variazioni op. 31*, dove la curiosa prova di esteriorizzare l'intento espressivo nei titoli dei tre pezzi: Pericolo minaccioso - Angoscia - Catastrofe. Ne è venuta una partitura tutta morespata [illegible] brividi, che sembra [illegible] psicodramma di un film dell'orrore.

Una novità gli *Zeichen* (Segni) di Wolfgang Rihm, personaggio emergente che viene considerato — non sappiamo con quanta ragione e con quanta sua soddisfazione — il capo della tendenza post-modernistica, contraria alla dodecafonia e all'avanguardia. Ma si cade dalla padella nella brace, perché le più severe opere [illegible] serialità integrale escogitate da Boulez e da Pousseur nei [illegible] periodi di [illegible] lattina webberniana sembrano [illegible] barzellette spiritose in confronto [illegible] peso mortale di questi *Segni* [illegible] non significano niente. [illegible] una partitura per due orchestre da camera che sembrano un'orchestra [illegible] perché una è il complemento e l'integrazione dell'altra, e allo[illegible] che [illegible] s'è [illegible] dire che son due?

Sopra l'informe tessuto orchestrale (che [illegible] è tessuto ma lento [illegible] di grossi segni isolati) galleggiano le elaborate divagazioni d'un enorme clarinetto basso e d'un flauto altrettanto grave, suonati con superiore maestria [illegible] Ciro Scarponi e [illegible] Roberto [illegible] bricianti.

Dopo questi [illegible] di severa concentrazione musicale, l'enorme *Sinfonia* n. 1 di Mahler parve ancor più del solito rapsodica e dispersiva [illegible] tutta percorsa [illegible] sereni canti popolari, [illegible] marce, fughe e [illegible] fanfare e di squilli militari.

Un po' squinternata, soprattutto nel Finale, e molto ripetitiva, come il discorso di chi assapori talmente il proprio bel parlare da dire cinque o [illegible] volte le stesse cose.

Il maestro Mechkat ha fatto del suo meglio per condurre le stremate pattuglie orchestrali al termine dell'inumana fatica (specialmente per gli ottoni).

**m. m.**

PRIME FILM: «Luna di miele stregata», il protagonista è anche regista

# Wilder [illegible] di matto per paura di sposarsi

**LUNA DI [illegible] [illegible] di Gene Wilder con Gene Wilder, Gilda Radner, Dom DeLuise, Jonathan Price. Fotografia di Fred Schuler. Produzione americana. Commedia horror. Cinema Ambrosio [illegible] Torino, Cinema Holiday e Maestoso di Roma, Cinema Metropol di Milano.**

Gene Wilder [illegible] un attore-regista [illegible] bile, intelligente, con [illegible] fondo [illegible] [illegible] cerca [illegible] [illegible] con la brillantezza, riuscendo in qualche caso stucchevole. Ma, preso [illegible] piccole dosi, sempre divertente. La sua chiave [illegible] la frustrazione. Il suo eroe è [illegible] nevrotico col complesso di Tantalo, gli portano via l'acqua che [illegible] beviamo. [illegible] gli capita, dopo tanti desideri, [illegible] [illegible] «Signora in rosso», sottrattagli [illegible] sta per abbracciarla. [illegible] questa Luna è semplicemente riuscito [illegible] [illegible] per paura [illegible] sposarsi e [illegible] guarirlo ci vorrà un intero film dell'orrore vecchio stile.

New York, 1939. Il [illegible] lare interprete [illegible] una trasmissione radiofonica dell'orrore, Larry Abbot-Gene Wilder, dà segni di stranezza (come ridere in diretta nei momenti culminanti), dopo essersi fidanzato con [illegible] sua compagna di lavoro [illegible] Radner. Interviene [illegible] Bob Paul, psichiatra: niente paura, sottoporrà il nipote a una terapia di terrori nel tetro castello [illegible] zia Kate, scelto per celebrare le nozze. E' un buon piano, gli invitati hanno le giuste facce patibolari, la [illegible] nel castello [illegible] il momento opportuno, nel letto di Gene compare un cadavere, un mostro marcia sulle pareti; ma c'è un particolare: qualcuno ha davvero interesse a uccidere la zia Kate e Gene per ragioni di eredità. Allora, quale sarà [illegible] terapia e quale la trama delittuosa?

[illegible] ha voluto inventarsi una cura d'epoca, una parodia del genere orrorifico degli anni Trenta-Quaranta, quando [illegible] protagonisti, le [illegible] notturne, i maggiordomi biechi avevano il loro importanza. E poi, il '39 fu un anno buono anche per lo spavento alla radio (per non dire di quel che accadeva intanto nel mondo). Ha detto Wilder: «*E' un film in bianco e nero girato a colori*». E magari pensava [illegible] [illegible] di [illegible] nell'interpretazione che ne diede [illegible] Hope nel [illegible] diretto [illegible] Nugent. In questo modo [illegible] divertimento non [illegible] disgiunto dalla soggezione filologica, anzi ne è un poco ovattato. Come trovarsi a ridere su una vecchia raccolta della «Settimana enigmistica».

**s. r.**


il concerto

Assolo

il disco

CLAUDIO BAGLIONI

CBS

SUI DISCHI E NASTRI CBS

ARIA DI PARIGI AL

"GENTILOM"

IL RISTORANTE DEL

JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE:

DAL 4 AL 18 DICEMBRE, LO STAFF DI CUCINA

DEL JOLLY HOTEL LOTTI

VI SERVIRÀ LE SPECIALITÀ

DELLA MIGLIORE CUCINA FRANCESE.

PRENOTATE IL TAVOLO CHIAMANDO

LA NOSTRA HOSTESS

JOSEPHINE AL 532153.

residenza I pioppi

Nuove proposte abitative ad Almese

È in corso la realizzazione del [illegible] lotto. Villette a schiera e appartamenti in villetta con giardini privati. Immerse nel verde asposte a mezzogiorno [illegible] inserite in un moderno complesso residenziale

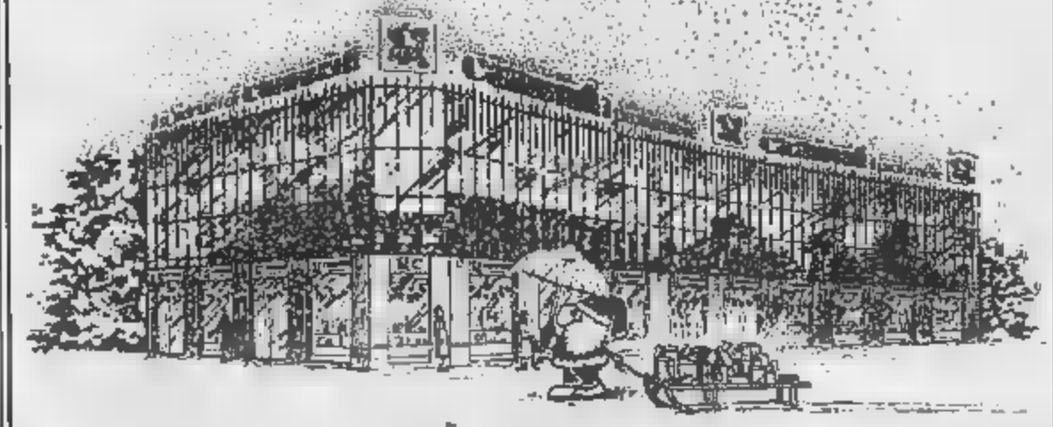
Visite anche sabato e domenica

ALMESE, FRAZ. MILANERE, VIA CASTELLETTO

TEL. 935.0766 - 935.9770

camurati

il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrà spendere ?

Non ti preoccupare vieni [illegible] comprare da noi,

abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui

e tanti altri articoli in confezioni bellissime e [illegible] con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati "Lo [illegible] in profumeria"

camurati 1 camurati 2 Il solarium di camurati

L'opera martedì al Regio

# Ulisse, destino di Dallapiccola

## Ne hanno discusso [illegible] e [illegible]

TORINO — Ad introdurre criticamente l'*Ulisse* di Luigi Dallapiccola, che [illegible] in [illegible] Giorgio Gualerzi e il [illegible] Regio hanno invitato [illegible] logo, [illegible] duetto. [illegible] e Sylvano Bussotti, entrambi legati a Dallapiccola artista, uomo e insegnante e quindi particolarmente adatti a dare con vivezza il quadro dell'opera e la [illegible] dei maggiori compositori del nostro tempo.

Al [illegible] pubblico convenuto nel salone [illegible] Passo [illegible] certo parsa singolare la carica [illegible] immediatezza, di sapore [illegible] vissuta che [illegible] preludio alla genesi dell'*Ulisse* e che ne circonda oggi l'approdo [illegible]: «opera moderna»? «morte dell'opera»?, parevano vecchi fantasmi dissolti ai raggi dell'unico impegno [illegible] che conta: quello che muove [illegible] centro di convinzioni profonde, [illegible] intellettuali [illegible] il cui problema è sempre lo stesso, ieri [illegible] oggi, quello di essere esplicitati senza fare torto al nucleo ispirativo di partenza.

Mila ha definito «destino di [illegible] vita» [illegible] composizione dell'*Ulisse* di Dallapiccola, [illegible] alla maturità, [illegible] una conquista graduale, dodici anni di gestazione effettiva, intrecciati [illegible] e [illegible] ha sondaggi e [illegible] esperienze compositive: ne ha poi illustrato la cristallina costruzione [illegible] l'architettura di tredici [illegible] che si corrispondono a specchio (la prima con l'ultima, la seconda con la penultima e così via fino alla centrale, la settima. [illegible] scena dell'Ade [illegible] è speculare a se stessa): un'esigenza di ordine, di rigore formale che trasfigura sul piano creativo quella piccola mania di precisione cronometrica, di puntualità, di calligrafia, ben note a chi ha conosciuto quell'uomo straordinario.

Mila ha ricordato il relativo stupore con cui una trentina d'anni fa, chi era [illegible] alle segrete cose apprese che non l'*Ulisse* di Joyce, [illegible] quello di Omero era la matrice [illegible] dell'opera in gestazione; ma ha subito dimostrato come [illegible] modernità rientri a vele spiegate nel lavoro: l'Ulisse di Dallapiccola non viaggia [illegible] [illegible] a casa e nemmeno per seguire «virtude e conoscenza», come l'Ulisse di Dante o come Wotan Wanderer: [illegible] per trovare se «*La [illegible] selezionista* di [illegible] non sono le procelle, ma la pena segreta che *Ulisse* si porta dentro: il dubbio di sé; sarà Circe a rivelargliela. *Ulisse* è un simbolo, non meno di quanto lo fosse il Prigioniero. Simbolo dell'insaziata e faustiana volontà di conoscenza e, sopra tutto, attraverso la persecuzione di quel pronome "nessuno", che gli era servito per ingannare il Ciclope, *Ulisse* è simbolo del dubbio esistenziale che attanaglia l'uomo moderno».

Bussotti, che è anche il regista dello spettacolo del Regio, è stato bravissimo ad accendere l'interesse del pubblico [illegible] alludendo alla sua [illegible] esclusiva regiatica senza rivelare segreti o soluzioni particolari. Molto vero, [illegible] che umano il suo stato d'animo di fronte [illegible] lavoro che [illegible] pronto [illegible] stagione [illegible] così caduto, come si ricorderà, per uno sciopero [illegible] da una parte, [illegible] gior sicurezza per l'accrescimento numero di prove (e quale uomo di teatro [illegible] ringrazia il cielo per [illegible] prove in più?); dall'altra, [illegible] dover ricreare una tensione emotiva già pronta, di ripetere qualcosa [illegible] torna mai uguale: è un punto cruciale dell'esperienza teatrale, [illegible] intellettualità e immediatezza, e averne coscienza è già segno di una profonda sensibilità.

Da compositore, [illegible] ha confermato quegli [illegible] fra opere contigue all'*Ulisse* già [illegible] Mila, accentuandoli fino alla condizione di vere e proprie [illegible] zioni: dalla *Liriche greche* ad esempio, e centrando poi un punto [illegible] sempre gli matte [illegible] brivido [illegible] schiena», [illegible] stupore dell'infinito, l'abisso incombente delle [illegible]: qui si risale a una «serie» e, forse ancor più, al colore timbrico di una triade perfetta che Dallapiccola aveva già impiegato nel *Volo di notte* (terrore-attrazione del pilota sull'abisso), e prima ancora nelle *Laudi*. Anche l'osservazione del direttore Harvat, presente alla discussione, sull'enorme orchestra dell'*Ulisse*, messa in opera però spesso a sezioni ridotte, sfoltita per pagine a una scrittura da camera, ha confermato il ruolo dell'*Ulisse* come sbocco e incipit collettore di tutta [illegible] vità creativa. D'altronde, qualcuno ha detto che i grandi poeti scrivono sempre la stessa poesia, come gli uccelli cantano sempre [illegible] canzone.

Giorgio [illegible]

Lo showman [illegible] i «mitici» Duran Duran [illegible] ospiti questa [illegible] al «Fantastico»

# Ora Arbore sfida Simon Le Bon

## Dice: «Partecipo allo show perché sono disoccupato» - Non tornerà in tv con una nuova trasmissione: «Potrei fallire, sarebbero guai»

ROMA — Anche un «disoccupato» questa sera tra gli ospiti di *Fantastico*: è Renzo Arbore. «*Voi scherzate* — ripete con tono ironico — ma io oggi *sono disoccupato. Se non ci fosse Pippo Baudo che* mi dà una mano sarei costretto *ad emigrare. Non ho una canzone per il prossimo Festival di Sanremo, non faccio più la pubblicità alla birra, perché adesso se ne beve troppa, non ho in programma un'altra tournée canora, e se non bastasse la Rai, senza neppure avvertirmi, ha lasciato un cofanetto con pezzi tratti dalla trasmissione Quelli della notte, spacciandoli come novità di Renzo Arbore, per cui ho dovuto rincorrere a morso l'uscita del disco, registrato dal vivo, durante la tournée estiva. E' stato un brutto scherzo. Ignoravo totalmente l'esistenza di un simile progetto discografico. E neppure la fotografia della copertina è stata concordata con me».*

Non le rimane che tornare in televisione. «*Questo no* — ribatte —. *Non è il momento di ricomparire sui teleschermi perché può andare bene, ma ci sono anche probabilità di fallire. E sarebbero guai. L'assenza dai teleschermi per quanto mi riguarda è la migliore presenza. La gente, sebbene io mi tenga lontano dalla Tv, continua a vedermi dappertutto».*

«Il mio no alla Tv — aggiunge Arbore — è dovuto al fatto che, almeno per ora, non ho niente di nuovo da proporre. Il progetto che accarezzavo per Raitre non l'ho abbandonato definitivamente, ma non ne sono più convinto come una volta. Qualcuno ha ipotizzato una mia partecipazione alla "Tv delle notte" ma è da escludere. Ho completato questa esperienza con Quelli della notte. Per qualcuno è stato un successo doloroso. Mi sono anche tolto lo sfizio di occupare lo spazio della domenica pomeriggio. Non è nelle mie intenzioni fare trasmissioni che il pubblico possa paragonare ad altre già viste».

Non rimane che il teatro? «Significherebbe sepolcro — osserva sorridendo — un genere che per la sua ripetitività quotidiana è troppo lontano dal mio temperamento». Tra i programmi natalizi di Raitre c'è comunque anche un Renzo Arbore show: «E' uno speciale registrato durante la tournée estiva conclusasi a luglio e che concludo questa sera presentando a Fantastico l'orchestra che mi ha accompagnato nei cinquanta spettacoli».

Questa sera con un collage delle sue canzoni più recenti e popolari (*Mia la notte, Il clarinetto, Il materasso*), Renzo [illegible] congeda dunque dall'orchestra che [illegible] tutta l'estate l'ha accompagnato nell'esperienza, che lui definisce irripetibile, di esibirsi dal vivo. Inoltre da buon press-agent di se stesso, lo showman pugliese promuoverà davanti alla platea di *Fantastico* anche un libro strenna che ha scritto a quattro mani con Roberto D'Agostino.

a. b.

I Duran Duran sono gli ateletadini ospiti di Pippo Baudo. Domani andranno a «Domenica In»

# Sembra la Falcucci e Anna Marchesini

ROMA — Attesissimi ospiti di *Fantastico*, i Duran Duran parteciperanno [illegible] sera alle 20,30 al programma di Baudo in onda su Raiuno. Gli idoli delle adolescenti (che si dividono l'aggueritta platea con gli Spandau Ballet) Simon Le Bon, Nick Rodhes e John Taylor, accompagnati dai fratelli Warren e Jerry Cuccurullo alla chitarra e alla batteria (sostituiscono Andy e Robert Taylor, che hanno lasciato il gruppo qualche tempo fa) arriveranno a Roma oggi nel tardo pomeriggio e si esibiranno a *Fantastico* con due brani del loro ultimo lp *Notorius*: «Vertigo» e «Notorius».

La partecipazione dei Duran Duran, che ha avuto una vigilia frenetica da parte delle giovanissime fans, non è che uno degli assi a disposizione di Pippo Baudo, che stasera disporrà anche della banda Arbore, come raccontiamo qui di fianco. Il programma sarà aperto da Chiara Sansori, giovane campionessa mondiale di pattinaggio a rotelle (ha conquistato il titolo pochi giorni fa a Bogotà); arriverà poi al Delle Vittorie il gruppo musicale Rondò veneziano.

Per il varietà, due «attrazioni» a sorpresa, una dal circo [illegible] Orfei [illegible] dal Lido di Parigi.

Il trio Solenghi-Marchesini-Lopez sarà impegnato nei suoi siparietti satirici (sembra che la scenetta di stasera sarà dedicata al ministro Falcucci. [illegible] inviterebbe gli studenti [illegible] ad [illegible] un [illegible] tecno [illegible] Duran Duran). Nello [illegible] sketch, Tullio Solenghi [illegible] Pavarotti e il ballerino Massimo Lopez interpreterà Ornella Vanoni. Il trio si esibirà quindi in una parodia [illegible] *Almanacco del giorno dopo* e, infine, imperseguiti [illegible] alcuni parenti dei Duran Duran.

Due, come sempre i balletti di *Fantastico*. Del primo, sulle note della «Carmen», saranno protagonisti Alessandra Martines e Fabio Gallo; del secondo, sulla musica del [illegible] di Patty Pravo «Pazza idea», Lorella Cuccarini e Kirk Offerle.

La gara fra i giovani concorrenti, con l'aiuto di Pepsi e Pollice, porterà anche questa settimana alla ribalta quattro unità del «Chorus» impegnate in [illegible] numero differente [illegible] quello presentato [illegible] «manche».

s. b.

Domani alle 19,45

# Il Nabucco della Scala Le dirette tv

MILANO — La «prima» di *Nabucco*, fissata [illegible] sarà trasmessa in diretta su [illegible] e su Radiotre in stereofonia; in alcune delle successive repliche, dall'opera [illegible] fatta [illegible] registrazione per «[illegible] da immettere [illegible] sui [illegible] internazionale. Intanto, con la regia di Luciano Arancio, si sta preparando uno special, [illegible] prove il *Nabucco*, che andrà in [illegible] nel gennaio prossimo.

Regista per la televisione, Brian Large, inglese, specializzato nella regia televisiva di opere liriche.

Altre [illegible] riguardano l'utilizzazione televisiva [illegible] tre intervalli. Nel primo, che dura [illegible] minuti, l'annunciatrice [illegible] Enrico leggerà notizie [illegible] del libretto di *Nabucco* e sulle vicende dell'opera, e l'attrice Piera [illegible] Esposti reciterà altri brani, tra cui [illegible] di Verdi [illegible] Interverranno anche i musicologi [illegible] Vlad e Philippe Gosset, [illegible] la trattazione [illegible] più strettamente musicali.

Il tutto [illegible] ambientato nella Sala Gialla [illegible] teatro e, talvolta, sopra la «voce recitante», appariranno le fi[illegible] degli invitati più celebri della [illegible].

Il [illegible] intervallo, di mezz'ora, sarà occupato dalla [illegible] replica del telegiornale e dal riassunto [illegible] terzo atto.

Nella pausa fra questo e l'ultimo, si parlerà invece di «Va', pensiero». Incendolo anche riascoltare nella versione [illegible] [illegible] [illegible] sperata diretto. Valutazioni, pareri, ricordi [illegible] saranno proposti da Massimo Mila e da altri critici [illegible] a livello internazionale.

I [illegible] interventi [illegible] intercalati anche [illegible] immagini di un documentario girato da Arancio.

Non ci [illegible] [illegible] [illegible] le «interviste monologo», [illegible] cui fino all'anno [illegible] si riempivano gli intervalli.

Ripresa di personaggi famosi [illegible] [illegible] [illegible] convenevoli con loro sarebbero [illegible] [illegible] telegiornale: il Tg1 si collegherà [illegible] la [illegible] la alle 19,45, [illegible] un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo, quando c'è il massimo afflusso degli spettatori; il Tg1 trasmetterà [illegible] diretta, [illegible] musica a Milano; la 1 concerti di Milano, [illegible] «Strada senza uscita» racconto, [illegible] Conbrabant; [illegible] Folkconcerto [illegible] L'arte in questione; [illegible] Spettacolo; Radiosecondo [illegible].

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI IN TV

# Steiger nel banco dei pegni è un aguzzino senza pietà

**L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI** (1965, Raidue, ore 20,30) di Sidney Lumet. Un sessiano ebreo polacco, scampato all'orrore dei campi di concentramento, gestisce ad Harlem un banco di prestiti il cui vero proprietario è un gangster che ha imposto al gestore di non avere riguardi per la clientela insolvente. L'uomo (Rod Steiger), i cui sentimenti di pietà si sono dissolti nei lager, è quindi una specie di aguzzino la cui vita è tormentata dal ricordo costante del passato angoscioso, mostrato attraverso ripetuti incastri retrospettivi. Unico affetto, per lui, un giovane portoricano (Jaime Sanchez) che rimane vittima d'una banda criminale. Per questo [illegible] Steiger [illegible] candidato all'Oscar.

ANGELO [illegible]
(1948, Montecarlo, [illegible] 21,30)

[illegible] Akira Kurosawa, [illegible] gonista [illegible] Mifune [illegible] d'un gangster morale[illegible] e malefattore disastrato, che un vecchio dottore (Takashi Shimura) si sforza di recuperare.

**SESSIONORE** (1968, Canale 5, ore 14) [illegible] con Ugo Tognazzi. Vicenda paradossale e satirica con un autista che accetta l'ingrato compito d'essere l'uomo di paglia d'un industriale [illegible] rogna, e arriva addirittura a sostituirlo in galera. Non sempre la regia di Tognazzi è all'altezza.

**LA DONNA E LO SPETTRO** (1960, Retequattro, ore 15,30) di Osvaldo Marshall. Gialloroso con Paulette Goddard cui tocca in sorte di un maniaco frequentato da fantasmi che spaventano lei e il suo pusillanime fidanzato Bob Hope.

**UN GIOCO ESTREMAMENTE PERICOLOSO** (1975, Retequattro, ore 20,30) di Robert Aldrich. Giallo psicologico avviato dal suicidio d'una ragazza prima drogata e poi obbligata a prostituirsi. Sulla sua tragica fine indaga il padre che scopre i drammatici retroscena del mondo [illegible] vizio. [illegible] Reynolds e Catherine Deneuve i principali interpreti.

## I 7 figli di Wayne querelano Andy Warhol

LOS ANGELES — I sette figli di John Wayne, il famoso attore scomparso da qualche anno, hanno chiamato in causa il profeta della Pop Art, Andy Warhol, per l'uso illegale dell'immagine del loro padre che l'artista ha utilizzato nella [illegible] stampa di dieci ritratti dell'epopea [illegible]

Protesta dopo l'ipotesi discussa [illegible] Consiglio d'amministrazione

# Radiotre in stato di agitazione «Non toglieteci le onde medie»

ROMA — Redattori e programmisti della [illegible] rete della radio sono in stato di agitazione. La protesta è originata dall'ipotesi, discussa giovedì in Consiglio d'amministrazione, di cedere le onde medie della rete al collegamento diretto con il Parlamento. Di questo «progetto» anche se formulato in maniera diversa, si era già parlato nei mesi scorsi: la cosa però era parsa sfumare per due diverse ragioni.

La prima è che [illegible] condizioni degli impianti di trasmissione di Radiotre sono tali che la rete si sente male e fatica in tutta [illegible] darla [illegible] Parlamento [illegible] pubblico interessa [illegible] una presa in giro.

[illegible] seconda ragione è che Radiotre, anche [illegible] piccola, è molto amata [illegible] suoi ascoltatori [illegible] quali [illegible] [illegible] musicali e servizi culturali. [illegible] Il [illegible] trovare sulle [illegible]

Adesso il progetto è [illegible] to, sia pure in questa formula che prevede solo la cessione delle onde medie per quattro giornate e il mantenimento per Radiotre della modulazione di frequenza. Ma, dicono i redattori del Gr3 e i programmisti della rete, la modulazione di frequenza è sensibile [illegible] disturbata, per esempio, in città come Roma, Napoli, Torino e Milano, praticamente le quattro grandi [illegible] urbane dove vive [illegible] [illegible] pubblico di Radiotre.

Concedere al Parlamento per quattro giorni a settimana le onde medie significa ri[illegible] [illegible] pubblico.

E poi come si fa a garantire che siano solo quattro giorni a [illegible] [illegible] ci fosse un [illegible] in aula [illegible] grande [illegible] perché negarlo alla gente per accordi [illegible]. Molto meglio sarebbe costituire, come è stato promesso, [illegible] quarta rete [illegible] per i lavori parlamentari e affrontare invece il potenziamento tecnico di Radiotre che già oggi, in queste condizioni e [illegible] il Parlamento, fatica a farsi trovare dai suoi ascoltatori.

r. d.

## [illegible] Rai [illegible] Reitz

[illegible] — A [illegible] anni esatti dalla tragica [illegible] John Lennon (l'ex Beatles fu ucciso l'8 dicembre 1980), Raitre trasmetterà domani alle 12,45, in stereofonia, per la serie «A luce rock» curata da Mario Colangeli, il concerto «John Lennon lives in New York».

Il concerto, filmato il 30 agosto 1972 al Madison Square Garden di New York, fu l'ultimo in cui Lennon si esibì a fianco di Yoko Ono, e fu offerto per beneficenza!

# In televisione

[illegible]

Telegiornali 12; 13,30; 17; 20, 22,15; 0,05.
8 — Televideo
9,40 **Dentro una stanza chiusa**, «Tre colpi di fucile» (2ª parte) da un romanzo [illegible] J. [illegible] Carr. Regia di Paolo [illegible]
10,40-12,05 In diretta dallo [illegible] Napoli il mercato [illegible] sabato, [illegible] in studio Luisa Rivelli. [illegible] dena trasmissione le strutture sanitarie, col professor Giuliano Dolce, primario [illegible] il Mercato della [illegible]
10,55 Eurovisione. Francia: Val [illegible] Ski: **Coppa** [illegible]
11,55 **Che** [illegible] fa
[illegible] **Check-up**, un programma di medicina di Biagio Agnes. Conduce [illegible] dio L. Lombardi, [illegible] puntata [illegible] alla «bulimia»
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14,10 **La Vallette**. Calcio: Malta-Italia, Campionato Europeo
16 — **New York: Tennis Masters** (sintesi)
18,30 [illegible] **Parlamento**, a cura [illegible] Colletta
17,05 Dall'Antoniano di Bologna il [illegible] dello Zecchino, [illegible] Scarpocchiello
18,05 [illegible] del Lotto
18,10 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo [illegible] Reniero Cantalamessa
18,20 **Prossimamente**
18,40 **I Gummi**, dis. animato
19 — [illegible] andare al massimo. Un programma di Brando Quilici e Mario Rossini: «Cynthia Rogaich alla ricerca dei bambini scomparsi»
19,40 **Che** [illegible] fa
20,30 In diretta [illegible] Teatro delle Vittorie [illegible] Roma Pippo Baudo presenta [illegible] stico, spettacolo [illegible] alla Lotteria Italia [illegible] Cuccarini, [illegible] sandra Martines; ospiti i Duran Duran, Chiara Sansori campionessa di pattinaggio a rotelle e Renzo Arbore
23,10 Dall'Hostaria dell'Orso in Roma: **Premio giornalistico Oreo**

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 23,55
[illegible] — **Televideo**, pagine dimostrative
10 — **Giorni d'Europa**, Gianni Colletta
10,30 [illegible]
10,45 **Il gioco** [illegible], film per la tv, sceneggiatura e regia di [illegible] Canal
12,30 **Tg 2 - Start**, di Paolo Mauoci
13,25 **Tg 2 - Chip**, di Stefano Gentiloni
13,30 **Tg 2 - Bella Italia**, di Claudio Lavazza, Mario Melani
14 — [illegible] Melicani: Scuole di città, scuole [illegible] campagna
14,36 **Estrazioni del Lotto**
14,40 [illegible] cartoni [illegible]
16,30 **Sabato sport**: Motor show, Pattinaggio, [illegible]
17,35 **Cuore e batticuore**, telefilm, «Un [illegible] molto caldo», con [illegible] Powers e Robert Wagner
18,20 **Tg 2** [illegible]
18,30 **Il commissario Köster**, telefilm, «Tre testimoni», con Siegfried Lowitz, Michael Ande
19,40 **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'uomo del banco dei pegni** (1965), film drammatico, regia di Sidney Lumet con Rod Steiger
22,35 **Lasciamoci così**, storia vera di coppie in crisi di Lidia [illegible] Radice
23,45 **Appuntamento al** [illegible]
0,05 **Tg 2 - Notte sport**, in collegamenti via satellite con New York: Tennis [illegible]

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,03
12 — [illegible] stagione alla Scala, I preparativi per l'inaugurazione della Scala
14,35 [illegible] sinfonico, diretto da De Burgos
15,25 **DSE: Schede-storia. La biblioteca. Tra ieri e oggi**
15,55 **Cowboy** (1975), film con [illegible] Ford, Jack Lemmon
17,30 **Sport**, pallacanestro
18,25 **L'altro suono**
19,35 **Archivio dell'arte**, Pompei-Options
20,05 **DSE: Scuola aperta** [illegible], di A. Mastriani. Il professore lontano
20,30 **Partiti regionali**, tre racconti brevi di Mario Martone, regia di Mario Martone [illegible]
22,05 **Finalissima del Premio Napoli**
23,15 **Blush**, 4ª puntata, un film di Claudio Lanzmann, montaggio di Zita Postec

## Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,35) — Per le «Storie vere di coppie in crisi» condotte da Paolo Garzanti il testo di Lidia Sacerdoti Radice «Vergogni contro Fasano» recitato da Nino Castelnuovo, Teresa Ricci, Mariano Rigillo; regia di Massimo Scaglione.

RAITRE (ore 23,15) — Quarta e ultima puntata di «Shoah», il reportage di Claudio Lanzmann.

RADIODUE (ore 21) — Concerto per la «Stagione Sinfonica 1986-87» con musiche di Ciaikowski eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. Direttore P. Steinberg, pianista P. Fowke.

## La Bonino balla per Dorelli

Emma Bonino, deputato radicale, si presenta questa sera a «Premiatissima» nei panni di showgirl e ballerina impegnata in una marcia e in un valzer. Alla trasmissione partecipano anche Caterina Valente. Nino Manfredi torna per tre settimane. Calciatori ospiti sono Landrup, Giordano e Maldera.

## Italia 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
9,20 Wonder Woman, telefilm
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm con James Garner
13 — La strana coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Americana Bali: «Let's go west», programma condotto da Dan Peterson
5 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Musica &, rubrica
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 A-Team, telefilm
22,20 Italia 1 - Sport
23,30 Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
0,45 Deejay televisione

## Canale [illegible]

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,25 La sete [illegible] d'oro, film con [illegible] Egan, A. Quinn
11,15 Tuttintrniglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il prezzo è servito, gioco a quiz
13,30 Anteprima, Benigni presenta il suo nuovo film. Conduce S. Mazzaggio
14 — Bisognore, film di e con U. Tognazzi, M. G. Buccella
16,15 Big Band, rubrica
17 — Cadillac
18 — Record, settimanale sportivo. Conduce Giacomo Crosa
19,30 Studio 8, gioco, spettacolo e attualità. Conduce Marco Columbro
20,30 Prestatissima, varietà condotto da Johnny Dorelli, ospite Emma Bonino nei panni di showgirl
23 — Premiere, rubrica
23,15 Fifty Fifty, telefilm
0,15 Sanrifo a New York, telefilm

## Retequattro

[illegible] Vegas, telefilm
9,20 Switch, [illegible]
10,10 Donne proibite, film [illegible] G. Amato, [illegible] L. Padovani, [illegible] Cortese, L. Dernegli
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 La donna e lo spettro, film di G. Marshall, con P. Goddard, B. Hope
17,20 Detective per amore, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Un gioco estremamente pericoloso, film di R. Aldrich, con B. Reynolds, C. Deneuve
22,50 Parlamento in, rotocalco di politica: in primo piano il porto di Talamone
23,50 Il giorno del grande massacro, film di F. Laughlin, con R. O'Neal

## Eurotv

13,30 [illegible] cartoni
13,45 [illegible]
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Rombo Tv
18 — Catch
17 — Cocciniella, cartoni
17,30 Ranxis, cartoni
18 — Transformers
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Inspidars, telefilm
20,30 E tanta paura, film
22,20 Stangata in famiglia, film
0,30 Tuttocinema

## Rete A

14 — Catalogo Tv, rubrica
15 — Superproposta, rubrica
17,30 Incontro con l'arte, rubrica
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Al [illegible] Magazzini, teleromanzo
22,30 Speciale L'Idolo
23,30 Un gioiello per voi, rubrica

## Montecarlo

Telegiornale 12,30; 19,30
11 — Snack
12,15 Silenzio, si ride
13 — Natura amica
14 — Sport Show
16,55 Ancora tu, telefilm d'avventura
17,30 Pop Shop
18,30 Società e irresponsabilità illimitata
19,15 Bentiva
19,45 La straniera, film
21,35 Angelo ubriaco, film
23,30 Tmc Sport
0,30 Poi oggi, telefilm

## Capodistria

12 — Sci: Val d'Isère: slalom gigante
14,10 Programma per i ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, televisivo
19 — Tg punto d'incontro
20 — Victoria Hospital
20,30 Fratelli
22,35 Start
23,05 Montagna e avventura

## Svizzera

14,30 Cagney & Lacey
15,15 Gente famosa
15,40 Il trottirendolo
16,05 Tom, Dick e Harriet
16,30 Centro
17,30 Illuminmag
18,30 Il Vangelo di domani
18,50 Estrazione del lotto svizzero e numeri
19 — Il quotidiano
20,30 Commissario dimissionario

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — Il Week end, varietà radiofonico; 10,10 Black out; 11 Spazio aperto estate; 11,10 Ornella Vanoni, presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,48 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia; 13,10 Estrazione del Lotto; 13,25 Anteprima di Sereobig Parade; 14,05 Asterisco musicale; 14,10 Da Valletta incontro di calcio: Malta-Italia; 16,15 Intervallo musicale; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente Valley; 19,05 Black out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,05 Dottore buonasera; 21,30 Giallo sera; 22,22 Musica nota; 22,27 Taormina, gli anni di Liszt a Roma; Rassegnauno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 8 Giocate con noi 1 x 2 alla radio; 9,10 Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 9,40 Stile e una canzone; 9,55 Spazio aperto: i programmi dell'accesso «Carcere e comunità»; 9,32 Settanta minuti, itinerario settimanale di G. Nascimbeni; 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 11 I racconti europei dell'800; 11,30 Gr2 Europa, Bollettino del mare; 12,10 Hit Parade; 13,32 Il Lotto; 13,37 Speciale Gr2 agricoltura; 17,05 Improvvisamente 50 anni fa; 17,15 Invito a teatro Elettra e la caduta delle maschere, di M. Yourcenar; 18,30-20,15 Occhiali rosa; 21 Dall'auditorium del [illegible] Italico in Roma, direttore P. Steinberg, nell'intervallo (21,45): poesia e musica; 22,10 Bollettino del mare; Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 18,15; 18,45; 11,45 Prima House, rassegna della stampa estera; 12 Musica a Milano; 13,10 I concerti di Milano, 14,30 «Strada senza uscita» racconto, 15,10 Concerto: 18,30 Folkconcerto; 18,30 L'arte in questione; 17-18,15 Spettacolo; Radiosecondo 15-8.

# OGGI NEI CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia), G. Abatantuono, D. Cavina, A. Haber. Techn. Non ver. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Vedi sopra.

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Luisa di mille pregiudizi, di Gene Wilder con Gene Wilder, Gilda Radner. Dom De Luisa, colori. Non ver. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52) **Il caso Mora** (i giorni dell'ira), con Gian Maria Volonté, Matia Sbragia, Margherita Lozano, colori. Non ver. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6500.

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 27, tel. 587.190) **Per favore, ammazzate mia moglie** Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Ver. 14. Or.: 14,30; 16,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500.

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **Oltre ogni limite**, Farrah Fawcett (drammatico). Ver. 18. Or.: 16,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 6500.

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Camera con vista**, di J. Ivory (Dal romanzo di E.M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia). Colori. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6500 Ridotto 4500.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Il caso Mora**, di Giuseppe Ferrara con G. M. Volontè, Margarita Lozano, col min. 114. Non ver. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,45. Ultimi giorni.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Betty Blue** (37,2 le matin) regia di J. J. Beineix con J. H. Anglade, Beatrice Dalle, ver. 19 col min. 112. Or.: 15,40; 18, 20,20; 22,40.

**CRISTALLO** (via Cibrario 8, tel. 660.71.00): **Oltre che il sole**, Nino D'Angelo, Riccarda Olivieri, Gabriele Tinti. Bambola. Col. Non ver. Ap. 15 Rim. 15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

**DORIA** (via Cibrario 9, tel. 547.422): **Velluto blu**, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thriller). Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 6500.

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non ver. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6500

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **A sfidarsi rivederai**, Sean Penn, Christopher Walken, technicolor. Non ver. Cesarina sonora di Madonna, Mick Jagger e i Rolling Stones. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 6500.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Sesso di Gabriele Lavia** con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Techn. Ver. 14. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 Ingr. 6500

**FIAMMA** (corso Trapani 97, tel. 372.057): **Perfezionamento tedesco**, Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia) Ap. 13,30. Film 15,50; 18,05; 20,20; 22,30 ingresso 6500.

**GIOIELLO** (via Sebastiano Cognetti 31, tel. 660.300): **Sotto il vestito niente**, Giancarlo Giannini con Susanna Grenta. Colori. Ver. 18. Or. 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

**IDEAL** (corso Becceria 4, tel. 521.4319): **Fast Food**, con Enzo Braschi, I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, regia L. Cesparini. Colori. Non ver. Orario: 15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7503): **Round midnight**, di Bertrand Tavernier con Dexter Gordon. Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000, rid. 4500. Serata mezzanotte - Midnight Movie ore 24: **Furia umana**, di Raul Walsh.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): **A proposito delle mie tre mogli...**, R. Lowe, D. Moore, F. Beaulieu, E. Perkins, di Edward Zwick. Ver. 14. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.253): **Miseria**, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Or. 15,40; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 6500.

**MADRIDISTI** (via Pompeo 7, tel. 518.850): **Il comunicatore La Gelia**, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini. Techn. Non ver. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis, dolby stereo. Orario: 15,40; 18, 20,15; 22,30. Ingr. 6500.

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Fantasia**, cartoni animati, in dolby stereo. Colori. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20 Ingr. 6500

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Grandi magazzini**, di Castellano e Pipolo, con S. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi. O. Muti Or. 15,45, 18,05; 20,10; 22,30 Ingresso 6500

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 810.145): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non ver. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30 ingresso 6500.

**STUDIO RITZ** (via Aosta, tel. 430.521): **Highlander** (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Colori. Non ver. Orario: 16; 18,10; 20,05; 22,30. Ingresso 6500, Alaer 4500.

**VITTORIA** (via Roma 330, tel. 511.799): **Il ragazzo del Pony Express**, Jerry Calà, Isabella Ferrari (divertente). Or.: 15,40; 17,25; 18,10; 20,05, 22,40, Ingresso 6500.

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel. 748.2907): **Il giorno della bestia**, di J. Carpenter con L. Hamilton, R. Vaughn. Colori. Or. 20,40; 22,30 Ingresso 6000 rid. [illegible]

**ZETA RAGAZZI** (via Colleasca 12, tel. 748.2907): **Il segreto della spada** (Hai-Man She-ra finalmente insieme), lungometraggio, cartoni animati 1ª visione Or., 15,40; 17,40. Ingr. 6000 rid. 4000.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Chivasso delle Sabbie 77, tel. 297.197): Cobra, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni. Ver. 14. Rappresentato in dolby stereo. Or. 14,30; 16, 17,30; 19; 20,30; 22,30.

**FARO** (via Po 50, tel. 832.214): **Scuola di ladri**, con Paolo Villaggio, Lina Banfi e Massimo Boldi. Colori. Non ver. Ap. 20,30 rim. 20,45, 22,30.

**FONTEN** (via Cigna 47, tel. 656.560): **Diamanti 3** - Delta Argento, un film di Lamberto Bava con David Knight, Nancy Brilli. Ver. 14. Ore 20,30; 22,30, rid. Agis.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 788.803): Vedi sopra.

**NUOVO GIDEON** (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Maria Lisa**, un film di G. Harrison e Dana O'Brien. Palma d'oro Festival di Cannes con Bob Hoskins, Michael Caine ore 20,30; Ap. 20, ult. 22,30

**ZETA RAGAZZI** (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Mary Poppins**, di Walt Disney. Due spettacoli ore 16 e 17

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Alfonso sovente finale**, di James Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn. Ore 20, 22,30

## SECONDE VISIONI

**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel. 331.794): **Brisby e il segreto di Nimh**, cartoni animati, film per ragazzi Ore 15; 17; L. 4000; L. 2500

**ARISTELLI** (via Pesto Borgi 117, tel. 612.136): **Mascherone**, regia di Boota con M. Masserjanni, J. Lanzmon (commedia) ore 20,30 e 22,30

**CUORE** (v. Nizza 56, tel. 687.668): **Grosso guaio a Chinatown**, regia J. Carpenter con K. Russell, K. Cattrall. Ore 18-18-20-22,15.

**LANTERN** (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Bambi e Bambi**, cartoni di Walt Disney. Ap. 14,30 ult. 21,30

**VALDOCCO** (via Salerno 12, tel. 671.1282/3): **Ritorno al futuro**, di R. Zemeckis ore 18; prosegue domenica e lunedì ore 15 e 17.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Secchi 16, tel. 511.293): **Carnal Bebe**, Samantha Fox. (An american production 1986) Vist. 15. Or 14,05; 16,25, 18,45; 18,10; 19,35, 21; 22,25.

**[illegible] PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **I piloti del sesso**, Anna Libert, Pierre Dainy - Blue Erdesy. Vist. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15, tel. 831.842): **Nasty in Bangkok**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 821.5440): **Desiderando Gertrude - Bestial Meeting**. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. ore 24). Vist. 14 Ingresso 5000.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La perfetta d'allenge**, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Joe Rizzo. Colori. Vist. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **People Sex Games**, col. Vist. 14. Ap. 15, ult. 22,30, Ingr. 3000.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): **La signora e la stallone (China and Silk)**, Ginger Lynn, Eric Edwards, Paul Thomas, Harry Reems. Col. Vist. 14. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MILANO - HOT DU SEXE** (via Milano 9, tel. 530.266): **Tribadism - La seduzione di Lysis** (Uso hard core). [illegible] 18. [illegible] non stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.81): **La pompeata in amore - Ores sensuality**. Novità Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.985): **Club 86, Sonya Cousins** - Hot step Lips sex! ass, Lisa Anvena Haven Vist. 18. Ap. 19, ult. 22,30 continuato

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 467.765): **I vizi di Marilyn** con Olivia Henderman, Susan Browne, Bertolucino (non super hard core). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 656.361?): **Woman in love - Porno lesbian**. Novità Vist. 18 Ap ore 16, ult. 22,30 Ingresso 3500.

**TORINO** (via Bodoni 6, tel. 530.353): **Clockline number one**, con Ilona Staller, Susan Turner, Lena Howard, Bob Horn. Colori Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30, no Mod.

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 8, tel. [illegible]): **Orgie Orgasm - Le [illegible] Bayarse**. V. [illegible] Dalle 14 alle 24

# Scelti per voi

Per chi apprezza comunque l'film-denuncia

**IL CASO MORO** di G. Ferrara. Su un grande giallo politico la tesi delle omissioni colpevoli: il presidente da fu lasciato morire da servizi segreti, P2, americani e compagni di partito. Alcuni personaggi schematici, ma un Volonté eccezionale.

Per chi ama [illegible]

**PER FAVORE [illegible]TEMI MIA MOGLIE** di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker. Tre coppie in una farsa di odio coniugale, velocissime avventure comico-catastrofiche intorno a un uxoricida dilettante, a due sequestratori dilettanti, a una moglie insopportabile che non vuol morire.

Per chi cerca talenti

**BETTY BLUE** di J.-J. Beineix. Visitato [illegible] passione [illegible] (un'eccezionale [illegible] Dalle) [illegible] spiantato scrittore [illegible] Francia e i sentimenti e le ossessioni [illegible] di un autore postmoderno.

# TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO:** Prevendita biglietti per concerto 17 dicembre ore 21, [illegible] Carmela tenore, Vincitore Scala parodistia. Posti da L. 27.000 a 50.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 548.000.

**ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** Questa sera, ore 20,45 il [illegible] di Genova in Glengarry Glen Ross, di D. Mamet, regia di Luca Barbareschi. Abituna casa ore 19.45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 16,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti Tel 274.3276 - 267.871

**ALFIERI - T. STABILE:** ore 20,30 l'Ente Comunale di Teatro e la Compagnia Glauco Mauri presentano Glauco Mauri in Faust, di Goethe, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbonam. Tel 357.6246 (7 Alteri tel. 535.449) Ultimi due giorni.

**ARALDO - TEATRO [illegible]** (via Chiomonte 3): ore 21 Mara Barone in Ripensando Shakespeare, ripresa da Le notte e una notte. Per info. e prenot. tel. 331.764.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): dal 26 al 31 dicembre Sandy Carey in Storia della musica - vol. I. Per informazioni e prenotazioni tel 331 764. Si prenota per lo spettacolo del 31-12 ore 22 Notte di Capodanno.

**BERGAMASCO e ALASJARVI - MASSAUA PROSA:** Sino all'8 dicembre al Teatro Massaua la Bergamasco & Alasjärvi presenta il Teatro di marionette ritratto di Beppe Bergamasco con Ulla Alasjärvi. Inizio spettacoli ore 24. Inter L. 6000, ridotti L. 4000. Informazioni e prenotazioni 83.85.00 - 839.58.53. Ultime tre repliche

**CARIGNANO:** ore 21 la Compagnia della Commedia presenta Salvo Randone in Enrico IV di Luigi Pi[illegible] Regia di [illegible] Rosati. Tel. 544.962. Ultimi due giorni.

**COMPAGNIA DI [illegible] DEL TEATRO DI TORINO - FURNO/MARTAL - MASSAUA DANZA:** riposo ore 21 domani ore 16,30 Martha - Pulcinella, con A.M. Grossi, B. Vescovo, G. Bednarczuk. Inf. pren 4/3.01 89

**NUOVO - SALA VALENTINO:** Rassegna regionale di teatro e cultura popolare. Stasera ore 18 Compagnia Teatrale «T 78» in Passa il vento sulla collina dello «Spoon River Anthology» di Edgar Lee Masters a cura di Mauro Monterose - C. d'Azeglio 17

**NUOVO - ITALIADANZA:** stasera ore 21 la Compagnia Piemonte Danza in Piemonte in Festa, danze russiane e corugiane, cor. di S. Alexeiewa G. Barabaschi B. Egri, M. Fossa, A. Rainò con Marina Fisso e Guy Poggioli. C. d'Azeglio 17

**NUOVO - DOMENICHE DI DANZA:** domani ore 16 spettacolo di danza con Marina Fisso, Guy Poggioli, Lorenzo Casorati, Patrizia Cerrina e Marisa Monrese e il Centro di Perfezionamento della Danza a cura di Daniela Chiarini. C. d'Azeglio 17

**TEATRO COLOSSEO:** si prenota per il concerto di Fabio Concato del 6 dicembre ore 21. Cassa teatro ore 16-19. Tel 806.8034.

**TEATRO DELL'ANGOLO** - Centro Teatro Giovani al Teatro Monterosa, corso Langhe 104, Alba: prosegue la rassegna «Narratori soloni» con lo spettacolo di canto e di racconto, di e con Mara Barzini: mono spettacolo ore 18. Ingresso L. 4000; ridotti L. 2500. Per informazioni rivolgersi al Teatro dell'Angolo, tel. 011 480.578 oppure alla biglietteria del [illegible] tel. 0173 35.113

**TEATRO NUOVO SALA OFF:** ore 16 Le Marionette Giocattolo presentano il Flauto magico, adattamento per bambini dell'opera di W. A. Mozart.

**TEATRO PICCOLO VALDOCCO** (via Salerno 12, t. 521.12.83): oggi ore 10 e 21 (ultima Alice pazi Disneland, spettacolo comico per tutte le età. Ingresso L. 5000. Riduzioni per le scuole (L. 3000) e per gruppi organizzati

**TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI** (corso Montevecchio 18): ore 10 Le scelte, farsa tragicomica di Ionesco. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni Tel. 650.8421 - 683.168. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. ministeriale n° 10 15508/13500 del 18-5-1984

**TEATRO STUDIO MIRAFIORI** (corso [illegible] 68, tel. 360.636): questa sera ore 21,15 il Teatro delle dieci presenta Le farse, di Giovan Giorgio Alione. Domani ore 16 ultimo spettacolo.

**CENTRALINO CLUB** (via della Rocca 14/a, tel. 537.500): Ore 22 ultimi no va gliaux, la nave-dance night. D.J. Risi.

**TEATRO PICCOLO VALDOCCO** (via Salerno 12, t. 521.12.83): Il Gruppo Teleb organizza un corso di formazione per Tecnici Teatrali diretto da Franco Grassi. Per informazioni e prenotazioni telefonare [illegible] d'ufficio al 521.12.83.

**PALAGHIACCIO E ROTELLIERE** - Torino [illegible] 14,30-19; 20-23,30. Sigi unica.

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** ore 21 Supermusicheca. Dj: Manuela di Radio Reporter.

**ARLECCHINO:** 15,15-21 Roky.

**BELLE ARTE:** 15,15 e 21 ballo liscio.

**CLUB 84:** ore 15,30-21 rem e danze per tutti

**DU PARC:** ore 21 orch. Romy.

**FARO:** ore 15,30 ingresso libero ore 21 spettacolo con Edo Puma.

**FORTINO:** ore 15,30-21 liscio.

**GARDEN** ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 con l'orchestra Gruppo 5 la serata che piace a tutti

**LA LUCCIOLA** 15,30-21 liscio.

**LE PARADIS** (S. Massimo 14): un liscio sabato vera in un locale di classe in compagnia dell'orchestra Gli Sparvieri.

**LE ROI:** ore 21 Sal Musetta

**MASSAUA:** ore 21 i ragazzi del Sole.

**PRINCIPE:** ore 21 ballo tradizionale.

**TANGO** (via Asti, 3) ore 21

**TRENZY** - Ivrea (tel. 0125 230.064): ore 21 ballo liscio-Domenica.

**SMERALDO** - Crivelle: ballo liscio. Ore 21 orchestra I Barbari del Liscio, domani sera orch. I Peones.

**IL 13 DANCING** - Valperga (To) (0124 617 167): ore 21 Marco Finotto. Domani pomeriggio I Sauvenir. Domani sera prorogata Giampiero Foresi... Lunedì pomeriggio e sera I Cinque...

**CIT TURIN** - Piano Bar - Ristorante (via G. Jolanda 12, Torino, tel. 011 547.800): al piano Aldo Izzo, al sax Fabio Fayo Napoli.

**IL CANTUCCIO** (v. Pomba 8, tel. 540.524) Un angolo di Romagna.

**IL PIRATA RISTORANTE** (via Cigna 23, tel. 521.1563, chiuso il lunedì).

**IL QUADRATO - Piano Bar** (via Ormea 8 bis/1, tel. 872.572) al piano Guido Chiri.

**JERRY'Z CLUB** - Discoteca (c. Moncalieri 85, tel. 685.955?).

**V DISCOTECA** (c. Vinzaglio 3, tel. 511.738): Si organizzano feste.

**LEN** - Café Chantant (c. V. Emanuele 64), al pianoforte Luciano.

**MT CLUB** - Piano Bar (v. V. Cristina 66, tel. 650.2696): Piero e Mony.

**ODEON NIGHT:** danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15 - 1,30, 3.

**O.K. CLUB-MUSIC HALL** (p. Gualo 147 - tel. 616.169): ore 15,30 superpopolare, ore 21,30 lotto Ok con Giordy.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 345) tutte le sere dalle 22 ore 4.30

**SHAKER CLUB** - Piano bar (C. Belgio 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Canino, Nadia

**SHAKER DISCOTECA:** ore 21. Domani ore 15,30 e 21.

**S. GIORGIO:** riat. danze - Valperga, La Piana's Trio e Albertina.

**GIARDINO** (via Carlo Alberto 30, tel. 519.008) propone tutta la collezione del M. Wolesee Trap Lifegrafia e manifesti grafici [illegible] 4-12 al 15-12.

**L'ARIETE** (via Bava 4 tel. 832.075): Mario Schifano, tele e sculp.

**LIBRERIA LEVROTTO E BELLA-ARMERIA** (c. Vittorio 26) [illegible] con i pittori Torinesi A. Giacchino - R. Viglione. Inaug. ore 17 cocktail.

**LO SCORPIONE** (c. Peschiera 177) Raul Viglione. Colore e poesia.

**LOSANO** - Priarolo; D. Delli.

**NUOVA BOTTEGA** (Mallacen 2) 800 e 900: L. Almona, Alberti, Bosia, Bo, Maggi, Milesi, Paolucci, Roccati, Rho, Rolla Colombotto Rosso, Valan, Stroppa Zotta, ecc.

**PALAZZO REALE:** Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato e domenica 9-13; chiuso il lunedì

**PERONINO** (Corso 16/D - 359.197): «Ombre e luci» negli oli e acquarelli di Elso Bellaz. Dino 27/12.

**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma, 264): Scenografia di un lustro - Il Po in Piemonte - Collettiva. Ore 16,30-18,30

**PORTICI** (p.zza Vitt. Veneto 29, tel. 695.478): Angela Ferenti Ore 15,30-18,30.

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** - Parco del Valentino: «Arte moderna a Torino». 200 opere d'arte della Fondazione De Ferraris per la Galleria Civica d'Arte Moderna Orario 10-18

**RAJASTAN** (c.so Novara 22): Biancardi 100 tavolette per Natale

**REGIONE** (v. Donizetti 20 g - t. 668.01.87): opere di Boyer, Colombotto Rosso, Sandri, Fico, Gianna, Mascolo, Mariani, Mangio, Velan, ecc.

**S. GIORGI:** Aldo Cimbarto

**STAMPERIA BORGO PO:** (S. Madre 16) Incisioni, serigrafie Aulon vari.

**STUDIO D'ARTE FRANCHETTI** (via Buenos Aires 73, tel. 388.782): Sconti e vendite tornese.

**ZABERT** (p.zza Cavour 10) Dipinti dal XVI al XVIII secolo.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Almanco Tovassoli. Antologia 40 anni di pittura.

**A.I.C.** (877.857) Antonio Ligabue, incisioni originali Scultura, pezzi esclusivi.

**APPRODO:** «Avuca Cina» opere dal 1850 al 1930 (via Bogino 17).

**BERSANI:** Franco Piari «Bonsai dei visitori», «Natura morta nella nicchia», «Idolo meridionale», «Monte contadino», «Tonno (pesce)». Inaugurazione ore 18, cocktail. Il Maestro Sergio Liberovici suonerà la partita n. 2 in Re minore di J.S. Bach.

**DAVICO:** personale Dino Sicoli.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 18). Bortoi, Rosa, De Pisis (18-20).

**LA BUSSOLA** (v. Po 9) Bay, Campagnoli, Capogrossi, Cerone, Felice Casorati, Francesco Casorati Castelnuovo, Cordero, De Chirico, De Pisis, Fico, Guttuso, Magnelli, Manzù, Messina, Scanavino, Schifano, Strina, Vespignani.

**LA GNOTRA** - Aldo Salvanaschi

**LE IMMAGINI:** Paola Pralacchi.

**MICRO'** (p. Vittorio 10) Minimalismo.

**NARCISO:** Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

**PIRRA** (c. Vitt. 82, tel. 543.360): Edgardo Corbelli: 30 opere scelte.

**PIRRA CERAMICHE:** Maestri della Ceramica.

**PROBRA** - Cuneo: Mostra collettiva pittori BCD e BCD. Orario: tutti i giorni 10.30-12; 18.30-19.30

**[illegible]AGRAFICA** (p. Carlina) «Un hobbie come augurio e come saluto».

**VIOTTI:** Mostra promozionale.

## GALLERIE

**LINGOTTO - MOSTRE ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO:** orario lun. mart. merc. ven 9-14; 15-19; giov. 9-14, 15-22.; sab. dom. e festivi 9-20

**ANTICHITA' CASANTELLI** (via Lagrange 6/D, Torino): Argenti preziosi e oggetti pregiati sec. XVII-XX. Dal 29 novembre al 24 dicembre

**ARTE ANTICA** (L') v. Vanchi, 9 t. 515.834 Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII sec. Col. Autunno 86 n. 180, e in contemporanea Libia n. 8 - Stampe antiche e del XX Secolo.

**ARTE 121** (Nizza 121): personale di Silvio Brunello 10-13; 15-20.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39 - tel. 838.331): Sergio Albano

**AVERNA** (c. Alberto 24 - 632.662) Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.

**BATTILOSSI - «MOSTRA D'ARTE»** (via Giolitti 45): all'assalto nell'anonimato. I lavori capi. Fino al 23/12 Or. 9.30-12.30; 15,30-19,30.

**CASSIOPEA** (Cavour 8) Michele De Stefano. Or. 15,30-19,30.

**CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemiladue; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni [illegible] 1547.

**CELEGHINI** - Carmagnola: Brunetto.

**CENTRO PIERO DELLA [illegible]ESCA** (c. Svizzera 185): Da Lucy a Cleopatra: pratiche e culti del [illegible] antico. Or 10-19

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, Torino). Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriale e festivi 15,30-19,30 chiuso il lunedì.

**CITTADELLA 3** (via Bertola 31). Collettiva di Natale a piccolo formato.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di migliori Grafiche originali. Multipli. Cultura e tenacità sono alla base della nostra professionalità. 13 opere grafiche di Vasarely.

**IDEODRAMMA** (Da Gasperi 35, tel. 597.110) Mino Maccari.

**LA CONCHIGLIA:** Enrico Baggiolini.

**LA TELACCIA** (v. P. Sarpi/Bo 1 - tel. 516.220). Luigi Alessandro.

**L'IMPRONTE - GALLERIA D'AVANGUARDIA:** Mostra permanente.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Almanco Tovassoli. Antologia 40 anni di pittura.

**A.I.C.** (877.857) Antonio Ligabue, incisioni originali Scultura, pezzi esclusivi.

**APPRODO:** «Avuca Cina» opere dal 1850 al 1930 (via Bogino 17).

**BERSANI:** Franco Piari «Bonsai dei visitori», «Natura morta nella nicchia», «Idolo meridionale», «Monte contadino», «Tonno (pesce)». Inaugurazione ore 18, cocktail. Il Maestro Sergio Liberovici suonerà la partita n. 2 in Re minore di J.S. Bach.

**DAVICO:** personale Dino Sicoli.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 18). Bortoi, Rosa, De Pisis (18-20).

**LA BUSSOLA** (v. Po 9) Bay, Campagnoli, Capogrossi, Cerone, Felice Casorati, Francesco Casorati Castelnuovo, Cordero, De Chirico, De Pisis, Fico, Guttuso, Magnelli, Manzù, Messina, Scanavino, Schifano, Strina, Vespignani.

**LA GNOTRA** - Aldo Salvanaschi

**LE IMMAGINI:** Paola Pralacchi.

**MICRO'** (p. Vittorio 10) Minimalismo.

**NARCISO:** Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

**PIRRA** (c. Vitt. 82, tel. 543.360): Edgardo Corbelli: 30 opere scelte.

**PIRRA CERAMICHE:** Maestri della Ceramica.

**PROBRA** - Cuneo: Mostra collettiva pittori BCD e BCD. Orario: tutti i giorni 10.30-12; 18.30-19.30

**[illegible]AGRAFICA** (p. Carlina) «Un hobbie come augurio e come saluto».

**VIOTTI:** Mostra promozionale.


TEATRO STABILE TORINO
Settore Ragazzi & Giovani
CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione
Corso Moncalieri 16
fino al 20 dicembre
LE MOSCHE
terza tragicomica di Ionesco
regia di FRANCO PASSATORE
CON SILVANA LOMBARDO, ALDO TURCO, CARLO PUZO
scene di CARMELO GIAMMELLO
musiche di MARCO REVERA
Orari e pren. tel. 650.84.21/683.168
Attività riservata alle scuole
Ore ns. recapito telefonico e di sede dove prendere prenotazioni n. 10 15508/13500 del 18-5-84

TEATRO STUDIO MIRAFIORI
Corso Cosenza 52 - Tel. 360.636
Questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELLE [illegible]
presenta
LE FARSE
di Giovan Giorgio Alione
Ultima settimana di repliche

ilgruppo
Feriali ore 20,45, festivi ore 16
TEATRO DI GENOVA
GLENGARRY GLEN ROSS
di DAVID MAMET
regia di LUCA BARBARESCHI
Prosegue la Campagna Abbonamenti
Tel. 274.32.78 - 267.871

LE CUPOLE
Carnefermaggiore (Ca)
A LE CUPOLE
Il sabato sera è più festa
Questa sera
D.J. ALEXANDER
I CENTRAL PARK
I MACARIOS

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
20 Settembre - 31 Ottobre 1986
Orario
Martedì/Venerdì
9/14 - 15/19
Sabato e Domenica
9/19
Lunedì chiuso

PASSPORT
15 DICEMBRE
IRONMAIDEN
Prevendita attiva
HOT POINT - Via Castiglioncello 8
Tel. 31.96.99
[illegible] BOLMO - VI[illegible] 38
Tel. 23.24.95 - 83 [illegible]

...club84
ore 15,30 Rifil e danze per tutti
ore 21 Pizza serata con
SORTEGGIO CHAMPAGNE
ED ALTRI RICCHI PREMI
Giovedì
[illegible]

O.K. CLUB
MUSIC HALL - P.zza Gualo 147
Le Superrockstar
GIORDY
Orch. LIDO MARIO al Radio Monte Carlo

2 RITMI
S. Gillio - Tel. 964.82.93. - 630.017
Questa sera ore 21
SIRIOTTO
Domani sera prosegue
GLI ELEGANT

• Columbia Pictures Italia •
GRANDE SUCCESSO AL [illegible]

grand'eliseo ROMANO

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

lilliput
IN ESCLUSIVA

BOB HOSKINS MICHAEL CAINE JAMES BELUSHI ELIZABETH PERKINS
della scorsa...
LA FILM DI GRANDE FORZA COMICA

Piccolo AMBROSIO
e
CHARLIE CHAPLIN 1

Gian Maria Volonté
Il Caso Moro
regia di Giuseppe Ferrara

Al Grande IDEAL

eliseo blu
Tre desolazioni e malafede dell'America di oggi, un thriller duro e cruento, rischiarato dal giovane SEAN PENN...
SEAN PENN CHRISTOPHER WALKEN
DISTANZA RAVVICINATA
Il motivo conduttore del film è «LIVE TO TELL» cantato da MADONNA

Ai cinema con i bambini
Una serata in allegria

STREPITOSO! VITTORIA
FINALMENTE E' ARRIVATO ANCHE A TORINO
GIULIO BORRELLI presenta
MARIO LINO CINEMATOGRAFICA
INTERNATIONAL
JERRY CALÀ

ISABELLA FERRARI
ALESSANDRO BENVENUTI
CLAUDIO SORVENTO
FRANCO ARAUDO

Studio RITZ
VIENE DAL PASSATO ALLA RICERCA DEL SUO NEMICO E DEL SUO FUTURO

AL CENTRALE
IL [illegible] CAPOLAVORO
CAMERA CON VISTA
Dal romanzo di E.M. FORSTER
Regia di JAMES IVORY

al CINEMA ZETA da OGGI
dalla regia di JOHN CARPENTER
IL GIORNO DELLA LUNA NERA

Il [illegible] di [illegible] a 600 km orari. Un mostro sovrannaturale protegge da ere progenitrici la guerra.
JOHN CARPENTER in questa fantastica avventura ti fa correre a 600 km orari con l'auto del futuro

ZETA RAGAZZI
2° MESE!
per il divertimento del più piccini
SERVIZIO DI BABY-SITTER IN SALA

FARO
13 SETTIMANE DI RISATE

A Cinecittà sul set del film sull'ultimo [illegible] Pu Yi: parla il regista

# La doppia Cina di Bertolucci

**Si girano gli interni del film - A marzo la troupe di nuovo a Pechino - «Quel Paese [illegible] ha stregato — [illegible] — è cambiato, continua a cambiare restando fedele [illegible] proprie [illegible]**

ROMA — La prigione di Pu Yi, ultimo imperatore della Cina, è una larga stanza grigia, affacciata su un cortile grigio, all'interno di un muro grigio: fa impressione non per la sua piccolezza né per la sua nudità ma per l'assenza di colore. Tutti gli altri ambienti, ricostruiti a Cinecittà in questi giorni sotto la guida di Ferdinando Scarfiotti e filmati dalle luci di Vittorio Storaro, hanno i colori vivi e accesi della Cina: il rosso della camera nuziale, il celeste del salotto dell'imperatrice, il verde della camera da letto dell'imperatore.

A Roma Bernardo Bertolucci gira solo gli interni: ricostruire l'aria, l'atmosfera la luce della Cina era impossibile. Spiega: «Era impossibile perfino ricostruire la vastità deserta [illegible] Città imperiale, quel senso di [illegible] del fascismo che impronta tutti i loro edifici pubblici». Ma le riprese [illegible] non [illegible] ancora finite: a marzo la troupe ritorna a Pechino per girare alcune scene nella terra gialla, sollevata dal vento di primavera. Poi si comincia il montaggio: il film, previsto della [illegible] dura ore e mezzo, sarà sugli schermi il prossimo ottobre.

Conferenza stampa di mezza lavorazione, quindi, quella di ieri a Cinecittà, presente l'intero cast de L'ultimo imperatore, primo film occidentale sulla Cina moderna, raro esempio di film prodotto senza l'apporto delle major americane per la esorbitante cifra di venti milioni di dollari, unico caso di film europeo girato con l'aiuto e l'assistenza dei cinesi che hanno messo a [illegible] i loro studi [illegible] Pechino, i loro [illegible] palazzi, i loro esperti culturali.

A parlarne, però, è sempre e soltanto Bernardo Bertolucci completamente conquistato da questa avventura cinese alla quale ha dato due anni della sua vita: «Il [illegible] di questo mio film è il [illegible] diamento — dice — un cambiamento che riguarda sia la vita di Pu Yi, l'uomo che ha [illegible] tutta la storia cinese di questo secolo passando dalla condizione di sovrano del Celeste Impero a quella di giardiniere della Repubblica di [illegible] anche, specularmente, la storia di questo Paese che è cambiato e sta cambiando ancora, senza rinnegare le radici del suo millenario passato».

Bertolucci fa degli esempi: il sorriso tornato sulla bocca dei cinesi soltanto quando la liberalizzazione di Deng è parsa un dato certo; la rimozione totale dall'esperienza legata alla rivoluzione culturale per cui girare una scena di piazza con comparse travestite da guardie rosse ha richiesto una giornata di spiegazioni; la pubblicità televisiva del computer fatta da una ragazza che indossa il tradizionale costume del Tibet.

Intorno a lui, molti [illegible] simi gli attori che Bertolucci ha voluto per questo colossale impresa: il protagonista John Lone che fa l'imperatore, sua moglie Joan Chen la May May di Taipan, Maggie Han, la spia giapponese detta Gioiello orientale, il capo del controspionaggio Ryuchi Sakamoto, rock star del Giappone nonché attore in Furyo.

Grande [illegible]te: [illegible] O'Toole, al quale è stato [illegible]dato il ruolo del precettore inglese di Pu Yi.

**Simonetta Robiony**

## John Lone: «Duro far l'imperatore»

**Una carriera tra cinema e teatro - «Pochi ruoli per i cinesi in America»**

ROMA — *John Lone, fortunatissimo interprete di L'anno del dragone di Cimino e ancora più fortunato protagonista di L'ultimo Imperatore di Bernardo Bertolucci, porta un paio di occhiali neri che non si leva mai, con gran disperazione dei fotografi che non riescono a coglierne lo sguardo.*

*Lucido e glabro come molti cinesi, i neri capelli orientali tirati all'indietro secondo una voga Anni Trenta adesso ripresa dai giovanissimi, la bocca carnosa e femminea aperta in frequenti sorrisi, ha un'età indefinibile che lui tiene a lasciare indefinita. «Non la dico perché da tempo ho smesso di occuparmi dei dati statistici, soprattutto di quelli che riguardano la mia biografia». Merito della filosofia orientale? «No, solo personale: intendo dire che non rispondo a domande sulla mia vita privata perché la considero ininfluente rispetto al mio lavoro di attore. Quello che penso, quello che faccio, quello che sono, credo o spero non interessi nessuno: formulo pensieri banali, non vedo perché comunicarli agli altri».*

*Se non parla della sua vita privata, John Lone parla però volentieri della sua professione. Cittadino di Hong Kong, allievo della locale Opera di Pechino fin da quando aveva dieci anni, attore, ma anche acrobata, danzatore, esperto di arti marziali, John Lone deve il successo al trasferimento in America. Il suo primo film americano è Iceman di Fred Schepisi, dove faceva l'uomo preistorico, l'ultimo è Promises to keep, un film d'avventura girato in Australia. «Ma non ci sono molti film per un attore cinese negli Usa: motivi politici e questioni razziali riducono le opportunità». Lui però non si arrende. Se il cinema offre poco, fa teatro: a New York dove vive ha interpretato, diretto e curato The dance and the railroad, uno spettacolo scritto apposta per lui, che ha ottenuto premi e pubblico nonché il lusso d'esser trasmesso in televisione.*

John Lone, cinese di [illegible] Kong, imperatore per Bertolucci

*Di Bertolucci, prima di cominciare L'ultimo Imperatore, conosceva e aveva visto Il conformista, Novecento, Ultimo tango, La luna. «Ovvio quindi che quando mi ha chiamato mi [illegible] orgoglioso». E adesso che l'ha conosciuto ne è entusiasta: «È un grande narratore di storie e poi è colto, chiaro, preciso: mi ha aiutato moltissimo a fare questo difficile personaggio, il più complesso della mia carriera».*

*Progetti futuri, confessa, non ne ha: la testa è troppo impegnata dietro e dentro L'ultimo Imperatore. Probabilmente però tornerà alla regia: per la Fox ha diretto Paper Angels, una commedia che aveva già curato per il teatro: l'esperienza gli è piaciuta, vorrebbe ripeterla.*

**al. ro.**

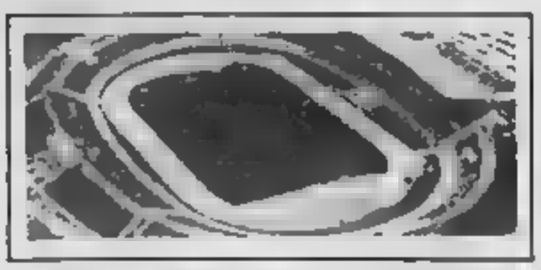
Gran [illegible]esso del cantautore a Torino e Milano

# Caputo, [illegible] swing rampante

**[illegible]era rilass[illegible] da serata fra amici - In coro vecchi motivi [illegible] canzoni**

MILANO — L'altra sera al [illegible] Caputo naviga felice l'Italia con i [illegible] Joana delavali, la scarpa da tennis di marca, la maglina elegante ma che poco le protegge dai freddi (la voce per ora è disastrata), e l'allegria [illegible] della [illegible] musica: non sarà un gran look in tempi di videoclip e di spettacoli fluviosi, [illegible] la gente che va ai suoi concerti mostra di spassarsela un mondo, e lui ci dà dentro come a una festa tra amici, quando il birignao resta in guardaroba e si canta e si gioca tutti assieme per il solo gusto di esserci, di sentirsi coinvolti e lasciarsi andare.

Non c'è serata che Caputo [illegible] dietta [illegible] prima o poi, dalla sala [illegible] [illegible] cominciano [illegible] [illegible] anche loro, allungando le parole sullo swing rilassato della musica, e si finisce immancabilmente in un recitato unico di coro e voce solista, con gli strumenti che se ne vanno per i fatti loro e [illegible] [illegible] [illegible]



### Oggi un importante test attende la «nuova» Nazionale sulla via degli Europei

# Azzurri, forza con i gol

## Non basta vincere occorre convincere

DAL NOSTRO INVIATO

VALLETTA — Sull'unico campo erboso dell'isola di Malta si svolge oggi il secondo atto ufficiale della gestione Vicini. Qualificazioni europee in corso, [illegible] 2, Svezia in vantaggio [illegible] punti in tre partite, per gli azzurri quindi un confronto anzitutto da vincere, e possibilmente da vincere bene anche per non sfigurare troppo di fronte agli svedesi i quali l'altro mese hanno vinto al «Tà Qali» per [illegible], risultato per altro strano, maturato nel finale e contro una squadra avversaria priva di molti titolari.

Per i nostri è un match dal massimo tasso psicologico: il successo è un semplice dovere e il giocar male sarebbe un pericolo per una squadra [illegible] la quadratura migliore, ed ha quindi bisogno di serenità attorno. Gian Luca Vialli, ragazzo che è già nel futuro [illegible] calcio per ragioni e come parla, ha riassunto così la situazione: «*Ci giochiamo la cosa più importante* [illegible] *un* [illegible] *che sta rifondando la nazionale: la simpatia della gente e della stampa. Vogliamo dimostrare che non ci siamo montati la testa, e vorremmo anche cancellare i brutti ricordi* [illegible] *conclusi contro la Svizzera a Milano. Sappiamo bene che il finale di una gara resta negli occhi di chi la vede, dal campo o alla tv. Il test diventa quindi delicato, al di là del valore dell'avversario, a forza proprio perché l'avversario non è considerato grandissimo».*

Vialli è il miglior rappresentante [illegible] nostro calcio nuovo, pur se non il solo. Quando guardando al suo domani precisa «*Il parlo del* [illegible] *passeggio alla Juve ma solo nell'83, anzi a Milan con* [illegible] *Personalmente la cosa non mi turba, mi dispiace per i tifosi della Samp*» dimostra intelligenza tattica.

E quando gli diciamo che lui è il vero «*Rambo*» [illegible] squadra per qualità tecniche e spirito agonistico spiega: «*Sono* [illegible] *generazione che è stata calcisticamente educata nel modo migliore. Nei* [illegible] *avevo tredici anni, nei football* [illegible] *c'era l'esempio olandese,* [illegible] *ho ricevuto indirizzi precisi, lottare sempre ed* [illegible]».

Certamente [illegible] anche i mezzi fisici, e le «stilettate» della classe in passato, senza [illegible] olandesi, da Domenghini a Benetti il calcio [illegible] ha già avuto i suoi leoni. Ma sentir parlare così Vialli rassicura: in Nazionale ora ci [illegible] giovani che sanno guardare [illegible] indietro, [illegible] giustamente in [illegible] il [illegible] maltese, loro avversario odierno, sembra in un altro mondo, e non solo per questioni di isolamento geografico.

Oggi, comunque, al football di Malta la partita offre particolari stimoli. [illegible] [illegible] trasmissioni tv regolarmente captate [illegible] [illegible] antenne rivolte al [illegible] Altobelli e Vialli, Zenga e [illegible] sono riferimenti ad esempi. Mai la Nazionale A italiana è stata qui, questo è un avvenimento storico. Il ct bulgaro Dobrev recupera per l'occasione [illegible] uomini [illegible] erano assenti contro [illegible] (Bonetti, Gregory, Bonello, Degiorgio, Sacry, Buttusig), sarà un'altra Malta, quindi.

**Bruno Perucca**

Malta. Giannini e Ferri, le due più interessanti novità del centrocampo azzurro

**MALTA** [illegible]
Bonello 1 Zenga
Scicluna 2 Bergomi
Azzopardi 3 Nela
Holland 4 F. Barresi
Buttigieg 5 R. Ferri
Laferla 6 Bagni
Benutti 7 [illegible]
R. Vella 8 [illegible]
Gregory 9 Altobelli
Degiorgio 10 Giannini
Farrugia 11 Vialli
**Arbitro:** [illegible] (Turchia)
Calleja [illegible] Tacconi
Camilleri [illegible] Bonetti
S. [illegible] De Napoli
S[illegible] [illegible]
[illegible] Serena

**TV: diretta ore 14.10 su Raiuno.**
**RADIO:** [illegible] **alle 14.10 su Radiouno.**

## *Malta, calcio in crescita tra totonero e passione*

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — «*Stavolta giocheremo per la patria*» dice Azzopardi, difensore, uno degli elementi migliori della Nazionale maltese, nella foresteria dello Studio «Tà Qali», il cuore del calcio del Paese, sotto la vecchia città di Medina. E' il campo migliore dove (due per domenica, le altre quattro squadre riposano) si giocano le partite di campionato, è la sede della [illegible] Il riservato luogo dei ritiri prima delle partite che contano, e molto, come questa contro gli azzurri. Quel «*giocheremo per la patria*» sicuramente è una convinzione, una fotografia del momento senza sottintesi, ma con un minimo di malizia si riporta ad un'altra fotografia, quella di un football isolato dall'Europa e quindi doppiamente orgoglioso, che nasconde però un passato ed un presente pieni di dubbi e di contraddizioni.

Non è ancora cancellata l'ombra della partita giocata in Spagna nel dicembre '81, quando agli iberici servivano 11 gol per arrivare al Campionato d'Europa, ed i maltesi (con in porta Bonello, che rivedremo oggi portiere) per 12-1. Un caso, la rabbia delle «furie rosse». I sospetti ed un'inchiesta Uefa finita nel nulla. Ed anche gli echi di oggi, sul campionato nazionale, fanno pensare. Floriana il totonero, molto più articolato e pericoloso delle puntate [illegible] [illegible] con [illegible] squadre e con molti risultati scontati al gioco sui punteggi parziali, sui minuti dei gol, sui [illegible] di chi li [illegible]. Una tentazione per chi va in campo.

Si raccontano storie per le meno curiose, recenti. L'ultima di un difensore che sullo [illegible] a zero a dieci minuti dalla fine, facendo [illegible] il suo allenatore [illegible] panchina. [illegible] sparizia e [illegible] scriteriatamente in avanti lasciando dei vuoti. Poi si scoprono le molte puntate su quella squadra scomparsa e proprio negli ultimi sette minuti.

Il calcio maltese soffre di tutti questi tranelli. Comprensibili le difficoltà di crescita. I migliori giocatori, pochissimi, sono semiprofessionisti [illegible] i milione e mezzo al mese. Gli altri arrivano a malapena agli 800 mila, anche se rispetto [illegible] della [illegible] il potere d'acquisto della cifra corrisponde a 2 milioni in Italia. E poi i problemi tecnici. Dobrev, il ct bulgaro, [illegible] i pochi migliori in stages durante [illegible] i quali insegna il suo «credo» che spesso [illegible] in contrasto con quello degli allenatori di club. Tra questi [illegible] un giramondo italiano cinquantunenne, il ternano Terenzio Polverini, [illegible] una vita [illegible] un romanzo, quando alla Figc arrivano [illegible] più avventurose richieste dall'estero le girano a lui.

Un calcio che ovviamente fatica a trovare la strada giusta tra [illegible] e altro. La [illegible] ne sta facendo un grosso affare economico, [illegible] Stadio «Tà Qali» è il tempio e l'esempio. La denominazione ufficiale dell'impianto è Malta National [illegible] completerà sei [illegible] fra poco, è stato inaugurato il 14 [illegible] 1980. I tesserati sono ai momento 6000, ma i campi sono pochi. [illegible] incassi modesti. Oggi i biglietti [illegible] da 1 lira maltese (poco meno di [illegible] per i ragazzi sotto i [illegible] anni alle [illegible] lire nella tribuna (quasi [illegible] mila lire, un record).

[illegible] [illegible] questo movimento confuso, precario, c'è un prete. Padre Hilary, spagnolano, da 20 anni nel calcio prima interpretando lo sport come legame con i giovani ed ora dirigente federale. [illegible] [illegible] filosofia Coverciano maltese. Piccolo, gentile, appassionato, mostra con orgoglio i sette campi da football e le attrezzature moderne del [illegible] Centro sportivo [illegible] un ufficio nella [illegible] [illegible] «Tà [illegible]». [illegible] [illegible] [illegible] le parrocchie di Santa [illegible] e San Giuliano per educare dalla base i giovani calciatori. «Anche [illegible] uomini» dice.

**b. b.**

## Vicini non si fida, Altobelli cerca la rete record

### Il ct rilancia Nela e fa esordire Ferri e Giannini - «Comincia un ciclo e non mancano le insidie: mi bastano i due punti e una prestazione accettabile» - «Vialli dovrà operare come Platini»

DAL NOSTRO INVIATO

MALTA — *Azeglio Vicini, alto* [illegible]. *Continuano gli esperimenti anche se oggi, nel cuore del Mediterraneo, altre* [illegible] *due punti, contano i gol. La formazione vittoriosa con la Svizzera nel debutto europeo, dopo l'amichevole con la Grecia, subisce tre modifiche nella verifica con Malta: rientrano Nela al posto di Cabrini, che* [illegible] *in perfette condizioni fisiche, con gli esordienti* [illegible] *Ferri e Giuseppe Giannini che subentrano a Dario Bonetti e a Carlo Ancelotti, «ultimo» temporaneo della direttiva prettamente di Sun Siro.*

*— Malta, dopo la storica vittoria della Svezia, è considerata con la Svezia, è considerata avversario facile, da goleada. Quali i rischi?*

«Se vinci è normale — *risponde il ct* — Meglio giocare qui che in Germania, ma [illegible] insidie [illegible] mancano e di questo sono stato convinto anche gli azzurri. Hanno, ad esempio, che [illegible] Spagna è riuscita a piegare in [illegible] la resistenza dell'Albania solo nel finale. E dopo ma 5-0 difficilmente [illegible] ripetono risultati altrettanto vistosi, tanto più che rispetto all'incontro con la Svezia, i maltesi cambieranno ben sei uomini, recuperando due infortunati, due squalificati dall'Uefa e due che erano sospesi per provvedimenti disciplinari. Non credo, tuttavia, che [illegible] faranno le barricate, anzi hanno la sensazione di darci fastidio. Se così sarà non potremo aggrapparci all'alibi del terreno. E' in [illegible] più che discreto».

*— I giornali dell'isola hanno manifestato vivo disappunto perché, come all'arrivo a Città del Messico, alla vigilia dell'ultimo Mundial, gli azzurri lasciarono l'aeroporto evitando conferenza-stampa e «abbraccio» dei tifosi. Durante l'allenamento Zenga e Tacconi venivano fischiati, quando i tiri di Brighenti mandavano a segno, da un migliaio di spettatori. Perché non avete sfruttato, con un'operazione-simpatia, il calore dei maltesi?*

«Non è dipeso [illegible] nostra volontà, se per motivi di ordine pubblico, ci hanno fatto uscire dall'aeroporto dove non c'era nessuno. Né [illegible] né i giocatori siamo contrari a passare tra la gente».

*— Con la Svizzera ci sono stati fatti negativi. Cosa si aspetta da questo esame?*

«Siamo agli inizi di un nuovo ciclo. Malta [illegible] ha grande tradizione [illegible] [illegible] difficile giocare [illegible] [illegible] piano dell'organizzazione. Mi accontenterei dei due punti e di una prestazione accettabile».

*— Una sola punta [illegible] Altobelli, o* [illegible] *Dai gol, anche* [illegible] [illegible] *o Mancini. Quale* [illegible] *il compito di Vialli in questa trasferta atipica?*

«A volte somiglia a Graziani, a volte a Domenghini. Può rendere sia nell'una che nell'altra versione consentendoci di [illegible] mano preventiva. Nel calcio moderno bisogna avere questa versatilità. "Pin" centrale? "Pin" difensore, arretra e [illegible] regista, quando lo controlla un regista si trasforma in centravanti. Questo per far capire, fatte [illegible] proporzioni, come si possa preferire un elemento [illegible] ad uno specialista».

*— Lei affiderà a Giannini la maglia n. 10, difficile da portare anche per fuoriclasse come Rivera o campioni come Antognoni. Significa che [illegible] scelto il «leader» del centrocampo?*

«Il numero non ha importanza. Cruyff aveva il 14 eppure era un fenomeno. Se il 10 toccherà completarsi a Giannini non esiterei a cambiargli maglia. Quello [illegible] conta, piuttosto, è la personalità, un problema che in Nazionale può emergere e prescindere dal valore tecnico del giocatore».

*— Esordirà anche Mattioli? Lo conosco bene. Quando arriverà il suo momento, sarà all'altezza. Non abbiamo inventato gli elementi di buona levatura che, in prospettiva, [illegible] garantiscono. E questa [illegible] maltese aggiungerà sicuramente qualcosa».*

**Bruno Bernardi**

### Se segnerà, l'attaccante diventerà capocannoniere d'Europa '86 - [illegible] sono soprattutto al servizio [illegible] squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

MALTA — Sandro Altobelli [illegible] in assenza di Cabrini, sarà capitano dell'Italia contro Malta, [illegible] l'occasione di festeggiare l'avvenimento (aveva già avuto i gradi con la Svizzera, dopo l'uscita del juventino per infortunio) diventando addirittura il supercannoniere d'Europa [illegible] in incontri ufficiali: con 3 [illegible] attualmente alla pari [illegible] l'inglese Lineker e il belga Ceusen.

In Nazionale ha già centrato 19 bersagli ufficiali, che salirebbero 22 se gli riconoscessero i tre realizzati al Guatemala in amichevole. In tal caso [illegible] scalzerebbe [illegible] e Paolo Rossi (20) e raggiunto Sandro Mazzola. Gli piacerebbe dare la scalata al record di Gigi Riva (35) ma teme, a 31 anni, di [illegible] averne più il tempo.

A Malta, con l'Inter, «Spillo» segnò una tripletta (3-1) contro il Floriana nel settembre '78 [illegible] Coppa Coppe. [illegible] trascorsi otto anni, dalla terra battuta si è passati al campo erboso del nuovo stadio nazionale, inaugurato il 14 [illegible] '80, ma Altobelli ritiene che, come accadde alla sua Inter, non sarà una passeggiata.

«Qui la considerano la partita del secolo — conferma il bomber azzurro —. *Mai visto tanto delirio. L'importante è vincere, indipendentemente dal punteggio più o meno stretto. Chiaro che se mi capiteranno le occasioni cercherò di trasformarle tutte, ma [illegible] al servizio della squadra.* [illegible] questa è una squadra che può *far diventare grande* [illegible] *singolo giocatore».*

— E' più forte di quella che ha deluso in Messico?

«E' iniziato [illegible] nuovo ciclo. *Io sono tra i sopravvissuti. E' dall'80 che parlo l'azzurro. Prima come alternativa di Bettega e di Graziani, e sono riuscito a diventare campione* [illegible] *segnando un gol nella finalissima di Madrid.* [illegible] *come titolare e con l'appoggio di compagni che sanno trasformarsi in rifinitori per la punta. Ora tocca a me, ma [illegible] al servizio della squadra.* [illegible] questa è una squadra che può *far diventare grande* [illegible] *singolo giocatore».*

— Quali le differenze tra Bearzot e Vicini?

«*Bearzot lo conosco meglio. Un tecnico eccezionale che sapeva essere simpatico e divertente. Come Vicini che ne sta seguendo le orme ed al quale* [illegible] *di ottenere gli stessi risultati».*

— Il primo obiettivo è vincere il girone per accedere alla [illegible] finale degli europei di Monaco '88. Quali le insidie maggiori?

«*Temo l'entusiasmo. Quando a Portogallo* [illegible] *Cecoslovacchia, però, con il fare l'en plein nelle due partite contro i maltesi e portarci a quota 6 in classifica. Il resto si vedrà. E non sottovalutiamo Malta. Ricordate* [illegible] [illegible] *che la* [illegible] *del Nord fece all'Italia vent'anni fa a Middlesbrough? O come ci ha impegnati a Praga le Coree del Sud? Il Terzo mondo, calcisticamente parlando, non esiste più».*

Altobelli è anche il più anziano di questa Nazionale Under 30. E' «chioccia» e [illegible] ma-guida al tempo stesso. Può diventarne il «leader» per la saggezza fuori e dentro il campo, come nell'Inter, nell'arco del prossimo biennio. Per lui Roma '90 è lontana, ma Monaco '88 è appena dietro l'angolo. L'importante è arrivarci.

**b. b.**

### GRUPPO 2

**Partite disputate**

| | |
|---|---|
| Portogallo-Svezia | 2-1 |
| Svezia-Svizzera | 3-0 |
| Svizzera-Portogallo | 1-1 |
| Italia-Svizzera | 3-0 |
| Malta-Svezia | 0-0 |

**Classifica**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Svezia | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Italia | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Portogallo | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 |
| Svizzera | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| Malta | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |

**Partite da disputare**

| Oggi | Malta-Italia |
|---|---|
| 26-3-87 | Italia-Malta |
| 14-4-87 | Portogallo-Italia |
| 23-5-87 | Portogallo-Malta |
| 13-6-87 | Svizzera-Malta |
| 6-9-87 | Svezia-Malta |
| 3-6-87 | Svezia-Italia |
| 11-6-87 | Svizzera-Svezia |
| 23-9-87 | Svezia-Portogallo |
| 11-10-87 | Svizzera-Italia |
| 11-11-87 | Portogallo-Svizzera |
| 14-11-87 | Italia-Svezia |
| 15-11-87 | Malta-Svizzera |
| 5-12-87 | Italia-Portogallo |
| 20-12-87 | Malta-Portogallo |

### ■ Attenti alle brutte figure

L'Italia alla scoperta di Malta, entità calcistica di scarso rilievo. Ma la squadra azzurra, di fronte ad avversario privo di tradizioni, spesso si è resa protagonista di brutte figure. Emblematico il caso dei mondiali 1986. Il Middlesbrough la Nazionale di Fabbri si fece battere — e di conseguenza eliminare — dagli sconosciuti dilettanti della Corea del Nord (6-1, con un gol del meccanico dentista Pak Doo Ik).

Successivamente, pur senza l'amarezza della sconfitta, gli azzurri in diverse occasioni hanno dovuto segnare il passo con formazioni che [illegible] sulla carta [illegible] addirittura [illegible] [illegible] o [illegible] Israele [illegible] messicano 1970 e, nel 1973, l'altro 0-0 di Napoli contro la Turchia nell'Europeo. Da segnalare inoltre, l'1-1 con il Camerun nell'«Espana '82» e nel [illegible] d'Europa l'incredibile pareggio (1-1) del 12 [illegible] 1982 contro Cipro, propiziato fra l'altro da una provvidenziale [illegible] arbitrale.

(b. c.)

### ■ Giannini è [illegible] Ferri sereno

MALTA — Giuseppe Giannini, che dedicherà al padre Ermenegildo il suo esordio in Nazionale, pronostica un successo per 2-0 degli azzurri. «Non vedo l'ora di scendere in campo, per scacciare quel qualcosa che sento dentro: sono emozionato».

Riccardo Ferri, l'altro esordiente, ha [illegible] 22 e invece, appare sereno.

## Passarella, il test è negativo l'Inter conferma [illegible]

MILANO — Daniel Passarella non è ancora pronto. E' l'unica [illegible] negativa dell'Inter che si sta preparando al [illegible] di coppa Uefa con il [illegible] Praga. Il proviso [illegible] stamane ieri mattina dall'argentino ha dato esito negativo. Il [illegible] nerazzurro si era infortunato il 12 novembre nell'amichevole di Busto Arsizio con la Pro Patria riportando [illegible] stiramento [illegible] gamba destra. Sembrava [illegible] [illegible] ancora ieri, dopo molte cure. Passarella ha [illegible] dolori. E' possibile comunque che rientri a Firenze alla ripresa del campionato.

Mercoledì a San Siro, dove l'Inter deve difendere il gol di vantaggio messo a segno da [illegible] a Praga, sarà ancora [illegible] volta [illegible] ad assumere il ruolo di libero. Trapattoni si preoccupa piuttosto della forma di Rummenigge, ancora [illegible] ricerca [illegible] gol dopo [illegible] del 21 settembre, quando contro il Brescia mise a segno [illegible] unche due reti del campionato. Il tedesco promette di andare a segno proprio mercoledì con il Dukla. «*Sento di essere ritornato quello dell'inizio di stagione* — ha affermato — *e sono convinto di poterlo dimostrare* [illegible] *coppa Uefa. La brutta gara di domenica* [illegible] *l'Avellino non deve fare testo perché in quella occasione eravamo tutti stanchi*».

### ■ Due milioni di multa a Tacconi

MILANO — Stefano Tacconi dovrà versare due milioni di multa per dichiarazioni antiregolamentari rilasciate alla stampa dopo Juventus-Napoli del 9 novembre. Questa la decisione presa ieri dalla Commissione Disciplinare che ha esaminato il deferimento presentato dal procuratore federale: il portiere juventino aveva duramente accusato l'arbitro Agnolin di non aver rilevato i fuorigioco che avevano determinato due delle tre reti messe a segno dal Napoli. Assolta, invece, la società bianconera dalla responsabilità oggettiva in merito alle dichiarazioni del suo tesserato.

### ■ Teramo Reggio e Antognoni

FIRENZE — Un'amichevole con un posto tutto particolare: oggi contro il Siena il pubblico fiorentino rivedrà Antognoni a Reggio. Il capitano viola giocherà con la maglia numero sedici ed entrerà nel secondo tempo. Reggio sarà in campo fin dall'inizio. Logica quindi la fiducia dei due giocatori, soprattutto di Antognoni.

Reggio potrebbe rientrare in campionato molto presto: si [illegible] dell'incontro con l'Inter. Per Antognoni è ancora tutto da decidere. Il rientro potrebbe slittare alla gara con il Torino e a quella con il Napoli. E proprio per poter dare a Bertellini la possibilità di effettuare un test continuato, la società viola ha organizzato questa amichevole contro una formazione, il Siena, di tutto rispetto: ha cinque nazionali avversari.

### «Situazione grave, è urgente lo sgravio fiscale sui biglietti»

## Carraro chiede allo Stato [illegible] soccorso per il football

ROMA — Il problema degli interventi dello Stato a favore del calcio è stato al centro delle domande fatte al presidente [illegible] Coni, Franco Carraro, dopo il Consiglio Nazionale. Le società di serie A e B mercoledì avevano chiesto, in [illegible] riunione con Carraro, un intervento [illegible] Stato in favore di un settore che sta affogando sotto 250 miliardi di debiti. Il primo passo dovrebbe [illegible] la modifica [illegible] aliquote fiscali [illegible] prezzi dei biglietti. Una modifica che [illegible] stata giudicata fattibile [illegible] Carraro, che ne aveva parlato con il Presidente del Consiglio.

Tale via non pare però facilmente percorribile. Il ministro delle finanze Visentini [illegible] precisato ieri, dopo le dichiarazioni rilasciate il giorno precedente: «*Non ho mai parlato* [illegible] *problemi della* [illegible] *età del calcio né del problema* [illegible] *eventuali sgravi a loro favore. Solo,* [illegible] *di giornalisti sulle conseguenze di uno sciopero* [illegible] *coinciderebbe* [illegible] *Totocalcio,* [illegible] *sono intimato ad osservare che in questo caso anche lo Stato ci rimetterebbe i soldi* [illegible] *tasse di questo meccanismo di gioco».*

«*Ho letto la* [illegible] *del ministro* — ha detto Carraro — *in caso c'è uno spirito che, al limite, capisco e condivido. Lo* [illegible] *farei* [illegible] *ritengo che* [illegible] *giusto,* [illegible] *perché ha cozzato alle pressioni di una categoria».* Poi ha continuato: «*La aliquote siano ridotte* [illegible] *perché il calcio si potrebbe fermare, ma perché tali aliquote sono irrazionali per due motivi: equiparano ad una importa di produzione e* [illegible] *troppo alte. Il problema di fondo è questo: perché il cinema pornografico* [illegible] *costare allo Stato meno lo spettacolo* [illegible] *sportivo deve* [illegible] *to?».*

Carraro poi [illegible] che uno dei primi obiettivi del calcio è quello [illegible] evitare che nasca un [illegible] scandalo [illegible]. «*Per* [illegible] *è importante il* [illegible] *annuo* [illegible] — ha spiegato — [illegible] *quello di prevenzione, impossibile senza una legge che tra l'altro non costa nulla».*

La legge Martinazzoli contro il totonero intatti è ferma in commissione. «*E* [illegible] — ha detto Carraro — *che se lo Stato fosse un imprenditore, riuscirebbe a trovare la copertura finanziaria per la legge a favore del calcio dilettantistico proprio dalla legge contro il totonero. I maggiori incassi del totocalcio sarebbero più che sufficienti per risolvere un problema ancora più drammatico e moralmente più grave: i dilettanti infatti non hanno neppure la colpa attribuita ai professionisti».*

In giornata Carraro si è incontrato anche con il ministro del Turismo e Spettacolo [illegible] Nicola Capria per fare il punto sui problemi del calcio. Il ministro ha assicurato una adeguata rappresentazione in sede di governo dei problemi più acuti e degli strumenti più efficaci per la loro risoluzione.

### Mancano soltanto quattro giorni al ritorno di Coppa Uefa

## Il Torino lotta contro il tempo per rimettere in piedi Francini

TORINO — *Un Torino sciocco chiede al Beveren il visto per l'Europa. Arrivare in primavera ai quarti della Coppa Uefa sarebbe un'impresa* [illegible] *per i granata, con la possibilità di ritrovare con il recupero di Kieft la migliore formazione. Ma sono discorsi ancora lontani. Mercoledì* [illegible] *il ritorno di Coppa con il Beveren ed i granata partiranno per il Belgio dopo il 2-1 dell'andata che lascia inalterate le possibilità di vittoria per entrambe le squadre.*

*Questa mattina alle 10,30 al Filadelfia è prevista una partitella amichevole contro la «Primavera» alla quale non parteciperanno il nazionale Dossena, Lerda febbricitante e Francini a riposo assoluto a causa di una distrazione agli adduttori della coscia destra. Per il terzino, che ha* [illegible] *saltare* [illegible] [illegible] *in nazionale, i medici sperano di un recupero in extremis. Questa mattina Francini verrà sottoposto ad un'attenta visita di controllo che dovrà stabilire se il posto ematoma comparso dopo l'incontro* [illegible] *il* [illegible] *è via di riassorbimento.*

*Buona notizia invece per Pietro Mariani, lo sfortunato attaccante operato di menisco dopo l'incidente occorso nella partita di Coppa a Nantes. Radice ha deciso di metterlo alla prova in vista di un imminente rientro in squadra. Domani mattina Mariani sosterrà un provino giocando nelle file del Torino-Barretti, la formazione allenata da Claudio Sala, contro l'Entella. Se la prova generale risulterà positiva (da verificare, più che la tenuta, la potenza muscolare), Mariani potrebbe tornare fra i titolari già per il derby, almeno in panchina.*

**r. a.**

### L'allenatore del Como, squadra-rivelazione del campionato

## *Mondonico: «Il nostro segreto? Far ruotare i giovani del vivaio»*

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Parliamo ancora del «fenomeno Como». Emiliano Mondonico, naturalmente, scherza quando spiega la «performance» della sua squadra con una battuta: «*Semplice, gli azzurri non sono matti come la mia ico*».

Probabilmente il vero Mondonico. Il tecnico, e quello che negli spogliatoi di Como, a fine gara, è andato a complimentarsi con Giunta, illicito prima degli altri dopo la sua trionfale tripletta, dicendogli: «*Per fortuna affermati di avere il mal di schiena: la prossima volta prima di mandarti in campo ti daremo due legnate*».

Un [illegible] intelligente [illegible] battuta una situazione e per far sorridere un ragazzo che [illegible] [illegible] si è trovato al centro dell'attenzione. Giunta aveva esordito in serie A nel Milan due stagioni fa contro l'Avellino, arbitro Liedholm, dopo diversi anni di anticamera nelle giovanili. Una sola partita, pochi [illegible] [illegible] era stato mandato a [illegible] detto per «maturare». Il presente, nessun gol. Quindi il colpo d'ingegno di Vitali [illegible] ora Giunta è tutto del Como.

Il ragazzo, milanese, non ha [illegible] [illegible] quando il professionista. Liedholm [illegible] fece e[illegible] quando [illegible] 17 anni (*«Lo notai subito — ricorda Nils — anche se non è un attaccante vero e proprio: per questo è difficile da marcare»*).

Nel rispetto della sua politica, la società di Benito Gattai, nel momento del varo della legge 91, ha fatto esattamente l'opposto delle altre squadre di serie A che si sono messe a smantellare i loro vivai: a Como le hanno potenziato. «*E così* — osserva Mondonico — *attorno ad elementi esperti come Tempestilli, Centi, Albiero possiamo far ruotare i giovani cresciuti nella* [illegible] *Quando giunge il momento vengono scelti e* [illegible] *entrati* [illegible] *uscita si equivalgono. Altrimenti un club di provincia il destino è naufragare prima* [illegible] *debiti che negli successi».*

[illegible] proviene [illegible] Cremonese, anch'essa [illegible] [illegible] saggia amministrazione grazie [illegible] presidente Luzzara. Il dirigente che in gioventù faceva avanspettacolo con Tognazzi e che due anni [illegible] al mercato nel giro di 24 ore riuscì a vendere Vialli alla Juventus e poi alla Sampdoria. Una buona scuola per Mondonico.

**Giorgio [illegible]**

### ■ Totocalcio n. 16

| | |
|---|---|
| Cagliari-Bologna | 1 |
| Catania-Bari | x |
| Cremonese-Campob. | 1 |
| Como-Lecce | x 1 2 |
| Lazio-Triestina | 1 x |
| Messina-Modena | 1 |
| Parma-Vicenza | x 2 |
| Pescara-Sambened. | x 2 |
| Pisa-Arezzo | x 2 |
| Taranto-Catania | 1 |
| Livorno-Monopoli | x |
| Palermo-Derthona | 1 x 2 |
| Angioin-Teramo | x |

### ■ Totip n. 49

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 x |
| Roma (tris) | 1 1 |
| SECONDA CORSA | 2 1 2 |
| Firenze (tris) | 2 x x |
| TERZA CORSA | 1 1 |
| Bologna (tris) | 1 2 |
| QUARTA CORSA | 1 1 x |
| Trieste (tris) | 1 x 2 |
| QUINTA CORSA | 1 2 |
| Padova (tris) | 1 1 |
| SESTA CORSA | 1 2 |
| Livorno (quoppo) | 1 x |

## Interrogatori per gli [illegible] sospettati d'evasione fiscale

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Elio Foppa riprenderà la prossima settimana gli interrogatori degli azzurri che vinsero i mondiali in Spagna, sospettati di evasione fiscale per non avere denunciato la somma di circa 10 milioni a testa ricevuti da quell'occasione da uno sponsor francese. Nell'ambito dell'istruttoria sono stati finora interrogati Massaro, Galli, Franco Baresi e l'ex portiere Zoff.

Intanto l'ottava sezione del tribunale penale ha definitivamente chiuso il caso relativo all'accusa di infrazioni valutarie, per la quale i 22 azzurri erano stati citati in giudizio. Per effetto della nuova recente normativa in materia, il fatto non è più previsto come reato, per cui i calciatori non dovranno nemmeno presentarsi in aula [illegible] fissata per il 15 dicembre. Lo stesso p. m. Maria aveva chiesto la declaratoria anticipata della vicenda.

## Inchiesta su un vecchio male che patisce nuove complicazioni

# Sport nella scuola: presente?

**Siamo ancora fermi alla legge De Sanctis con le due settimanali di ginnastica: i Giochi della Gioventù avanti, guidati dal Coni e dal ministero Pubblica Istruzione, che lavorano insieme si parlano»**

Il 7 luglio 1878 venne introdotta, con apposita legge n. 4442, l'educazione fisica nelle scuole elementari e secondarie del Regno d'Italia, sotto forma di due ore di «ginnastica educativa». Il ministro della Pubblica Istruzione era Francesco De Sanctis, il celebre letterato. Fu applaudito, per il lungo iter della legge, dal ministro della Guerra, il quale riconobbe all'innovazione la capacità di concorrere alla preparazione militare dei giovani (ed esercizi e gradi della ginnastica dovevano avere l'approvazione anche del suo ministero). Da allora questa legge è rimasta sola.

Lo sport nella scuola, anzi il non sport nella scuola, è in Italia argomento periodico di bianda e soltanto teorica esercitazione da parte di politici, educatori, filosofi e persino sportivi. Ultimamente il ministro della Pubblica Istruzione era Franco Falcucci, è stato contestato per l'ora di religione, sino al dibattito e alla fiducia in parlamento. Pochi giorni prima il presidente del Coni, Franco Carraro, aveva in pratica accusato quel ministero di avere sottratto lo sport 120 miliardi nel solo 1986, non rispettando un piano di edilizia sportiva — palestre polivalenti, per le scuole e per la collettività — e non era accaduto nulla.

Il tema è, o dovrebbe essere, affascinante e intanto doveroso. Sport nella scuola è salute fisica e mentale dei giovani, è alternativa alla droga, alla violenza. E' prevenzione medica, è risparmio per la pubblica assistenza. E' cultura, ormai lo mettono tutti. Però come leggi siamo in pratica fermi a De E quando siamo cercato al Coni il nome del capo dell'ispettorato per l'educazione fisica e sportiva, cioè del funzionario massimo dello sport nella scuola, abbiamo incontrato in prima battuta il nome di un personaggio morto da otto mesi.

Il grande problema dello sport nella scuola, in Italia, è costituito dallo sport agonistico. Nel senso che lo sport agonistico va sin troppo bene, da alibi: se siamo così bravi al vertice, vuol dire che abbiamo un'ottima base, e dunque perché preoccuparci? Inutile spiegare che ormai nel mondo i grandi risultati sportivi sono frutto di lavoro di laboratorio, pubblicabile anche su pochissimi elementi, anzi meglio praticabile se gli elementi sono pochissimi. Forse soltanto un vistoso dei nostro sport di vetrina porterebbe ad un'autentica spinta, magari in parte demagogica, però in quel momento utili per la diffusione e la pratica dello sport di massa, e cioè anche e soprattutto dello sport nella scuola.

La scuola frequenta lo sport ufficialmente attraverso le due ore di educazione fisica, sempre quelle dal 1878, e attraverso i Giochi della Gioventù per le scuole elementari e le scuole medie inferiori (dai 6 ai 13 anni) e i campionati studenteschi per le scuole medie superiori (sino ai 19 anni). Nati nel 1960 presso il Coni, che poi in qualche modo coinvolse i Comuni, i Giochi della Gioventù si sono legati dal 1974 al Ministero della Pubblica Istruzione, in base ad un accordo fra Onesti e il ministro Malfatti.

L'incremento di partecipazione, come dimostrano le tabelle pubblicate qui a fianco, è stato costante nella scuola sino allo scorso anno, patendo poi una mancanza di insegnanti validi, dovuta a uno stop nei corsi di perfezionamento degli i si. Per le medie inferiori incremento costante dal 1979. Quanto ai campionati studenteschi, risentono alti e bassi dovuti a situazioni particolari legate a questo o a quello presso una popolazione scolastica che già, per età, è interessata a varie discipline. In ogni la percentuale praticanti è buona. Ma i Giochi della Gioventù sono discussi.

Li discute il Coni. Dice Paolo Borghi, direttore dell'area tecnico-sportiva dell'ente, l'uomo che segue da vicino i della Gioventù per conto dello sport ufficiale italiano: *«La manifestazione ci costa 14 miliardi di spese vive in periferia, più 2 miliardi per aggiornamento degli insegnanti elementari, più 342 milioni di assicurazioni, più 7 miliardi e mezzo spesi dalle federazioni. Li organizziamo, non il ministero, per fare qualcosa, per smuovere qualcosa. Abbiamo anche, da quattro anni, i nostri centri di addestramento allo sport per 400.000 giovani. La sensazione è che siamo sospettati di attivismo, perché facciamo cose che non spetterebbero a noi, ma che senza di noi nessuno organizzerebbe»*.

Li discute il ministero. Dice Giancarlo Correio, capo (vivo e vegeto) dell'ispettorato per l'educazione fisica e sportiva: *«Inutile fare giri di parole: molti di noi hanno la sensazione che il Coni sfila vicino ai Giochi della Gioventù per la ricerca dei campioncini: una cosa legittima, che però non deve interessarci. La scuola sta reagendo a Giochi specialistici, laboratori di sport elitari o comunque di prestazioni di vertice»*.

E' un discorso complesso. Lo manderemo avanti, capace su altri argomenti, con interventi vari personaggi: l'uomo-Coni per lo sport nella scuola, cioè Nebbia, che è pure il gran capo dell'atletica mondiale; il sottosegretario della P.I. delegato allo sport senatore Luigi Covatta; l'ex Carraro, si capisce; e il ministro Falcucci, ci mancherebbe altro, è uno dei pochi titolari del dicastero del quale il Coni non si parla male.

La materia è complessa, il poliedro dei rapporti, anzi dei non rapporti, è sfaccettatissimo. La confusione è enorme, speriamo e insieme temiamo di averne dato l'idea con primo inquadramento della materia, diremmo del contenzioso. Ci si mettono anche le famiglie: quando parlano di sport nella scuola, subito chiedono palestre comunali, piscine tropicali appena sotto casa, e dimenticano il giro dell'isolato, utile, la corsa nel prato più vicino; e le mamme chiedono ai loro figli di non scordare mai la maglietta di salute, e il professore di ginnastica (pardon, di educazione fisica) che fa le in più per avviare allo sport i suoi — conta il ministero: miliardi all'anno — il visto come emissario dello sport specialistico che bipedi per i suoi esperimenti.

**Gian Paolo Ormezzano**

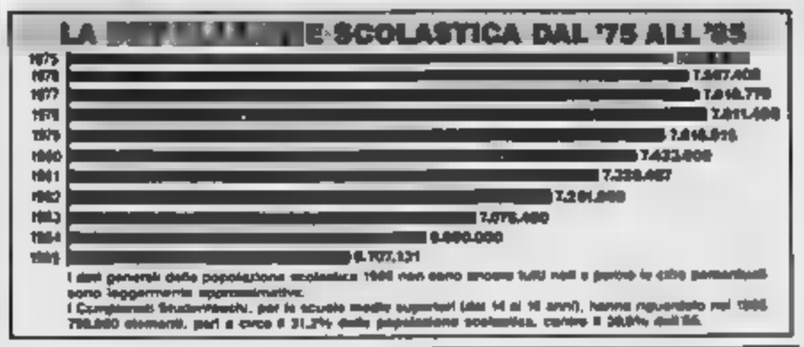
### Il Coni contrario all'idea di una campagna antidoping con i soldi dello sport

— Nel corso del Consiglio nazionale del Coni, oltre ad esaminare l'edilizia sportiva-scolastica, il presidente Carraro ha parlato anche di «un esaltante esempio di originalità nell'affrontare i problemi dello sport, quello dato dalla presentazione alla Camera dell'ordine del giorno a firma degli on. Casi Bonifazi, Fochetti, Caprili, Garavaglia, Rubino e Lasagnoli». Si tratta dell'invito al governo a fare una campagna antidoping con un fondo prelevato dal bilancio del in misura del 5-10 per cento.

«In primo luogo — ha il presidente Coni — mi sembra particolare che sia il nostro a sostenere l'onere finanziario di una iniziativa che non rientra nei compiti istituzionali e che verrebbe gestita da quei ministeri (Sanità e Pubblica Istruzione) nelle cui competenze questa materia rientra».

**Giochi della Gioventù dal 6 al 14**

| ANNO | ELEMENTARI | | MEDIE | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | partecipanti | % part. esist. | partecipanti | % part. esist. | partecipanti | % part. esist. |
| 1975 | 213.000 | (4,3) | | (33,2) | | (14,3) |
| 1976 | 528.000 | (18,9) | 1.106.000 | (40,0) | 1.634.000 | (21,5) |
| 1977 | | (11,4) | 1.466.000 | (51,1) | 2.065.000 | (26,2) |
| | 648.000 | (13,9) | 1.329.000 | (45,1) | 1.977.000 | (26,0) |
| | 645.000 | (14,1) | 1.239.000 | (42,2) | | (25,1) |
| 1980 | 699.000 | (15,5) | 1.239.000 | (42,5) | 1.938.000 | (26,1) |
| 1981 | 904.000 | (20,4) | 1.373.000 | (47,5) | 2.277.000 | (31,1) |
| 1982 | 909.000 | (22,7) | 1.467.000 | (51,2) | 2.376.000 | (33,0) |
| 1983 | 1.094.000 | (25,3) | 1.462.000 | (51,0) | 2.556.000 | (36,1) |
| | 1.185.000 | (28,1) | 1.469.000 | (52,1) | | (38,5) |
| 1985 | | (29,0) | 1.565.000 | (55,9) | | (40,2) |
| 1986 | 1.073.000 | (27,4) | 1.823.000 | (58,0) | 2.896.000 | (41,0) |




**SCI** Ieri a Val d'Isère, nella terza prova di discesa per la Coppa del mondo

# Zurbriggen 1°, Mair splendido terzo

L'azzurro a 36 centesimi dall'elvetico, che guida la classifica assoluta - Oggi il supergigante

Val d'Isère. Mair, terzo, col vincitore Zurbriggen (a destra)

VAL D'ISERE — Nessuna sorpresa nella discesa maschile di Coppa del mondo disputata stamattina a Val d'Isère. Secondo copione il favorito Pirmin Zurbriggen, che già guidava la mondiale dopo due gare estive a Las Lenas in Argentina, si è imposto nuovamente. Il discesista svizzero, lungo i 3334 metri pista «Oreiller-Killy» ha fatto meglio il della sua classe, impiegando meno di due minuti un secondo. Alle sue spalle si è piazzato il occidentale Markus Wasmeier che, concludendo la gara a soli 17 centesimi di secondo dal vincitore, ha confermato i suoi progressi nella specialità.

Più che lusinghiero il comportamento dell'azzurro Michael Mair, classificatosi al terzo posto, a 36 centesimi da Zurbriggen. L'italiano, partito col pettorale numero 10, ha confermato il suo ottimo momento di forma disputando una gara brillantissima ed ha fatto segnare il miglior intertempo alla pari con Wasmeier.

Gli altri italiani invece sono finiti assai più indietro: il migliore è stato Sbardellotto, diciannovesimo, con Plantanida venticinquesimo, Cigolla ventottesimo, tutti gli altri oltre il quarantesimo posto.

Con vittoria ieri Zurbriggen ha consolidato il suo primato sia nella classifica mondiale libera con 80 punti, davanti al connazionale Mueller (51) e Heinzer (39) che in quella assoluta, che lo vede precedere, con 75 punti, lo stesso Mueller (58) e Pramotton (40).

Oggi si disputa il supergigante, nel quale Pirmin Zurbriggen e Pramotton è tra i favoriti. Lo slalom gigante in calendario per domani com'è noto è stato annullato.

Ordine d'arrivo: 1. Zurbriggen (Svi) 2'00"06; 2. Wasmeier (Rfg) 2'01"15; 3. Mair (Ita) 2'01"24; 4. Niederseer (Aus) 2'01"65; 5. Mueller (Svi) 2'01"74; 6. Bell (G. B.); 7. Heinzer (Svi); 8. Resch (Aus); 9. Wildgruber (Rfg); 10. Rey (Fra).

Coppa mondo - generale: 1. Zurbriggen (Svi) p. 75; 2. Mueller (Svi) 51; 3 Pramottori (Ita) 40; 4. Heinzer (Svi) 39; 5. Waamtler (Rfg) e Stock (Aus) 37; 7. Alpiger (Svi) 34; 8. Stenmark (Sve) e Gaspoz (Svi) 25; 10. Strolz (Aus) 22.

### Polì, due gol e 46 anni

SAN PAOLO — gol di (46 anni) hanno caratterizzato la prima partita di allenamento della nazionale brasiliana che disputerà a gennaio in Brasile il Mundialito senior insieme a Italia, Germania Occ., Argentina e Uruguay. I titolari, che hanno perso 3-2 contro le riserve, schieravano: Ado (Renato), Toninho Baiano, Djalma Dias, Jaime, Marco Antonio, Teodoro, Elvalino, Lola, Jairzinho, Pelé e Zamora. Pelé ha confermato che del Mundialito senior giocherà solo la prima partita, il 4 gennaio a San Paolo contro l'Italia.

### Basket, Rieulte gela gli stipendi

REGGIO EMILIA — Il C.D. della Rieulte ha deciso di congelare gli stipendi ai giocatori (che hanno perso cinque delle ultime sei partite) dando ampi poteri al diesse e all'allenatore Pancotto (cui è stata confermata piena fiducia) per ottenere da ogni atleta l'attendimento dei compiti e il rispetto degli impegni assunti, adottando eventualmente anche provvedimenti disciplinari.

### Il pivot Mangar per l'Alibert

LIVORNO — L'Alibert ha sostituito l'infortunato Teachey con il canadese Barry Mangar, 25 anni, pivot di 2,03, elemento veloce, che ha partecipato agli ultimi mondiali. E' invece libero Vic Anger, ala-pivot di 2 metri, 34 anni, colored di buona struttura fisica, accreditato di 21 punti e 9 rimbalzi a partita nell'ultima stagione in Spagna, nel Cannelati

### Ciclocross lunedì a Roma

ROMA — Doppio appuntamento nel alto Lazio per il ciclocross mondiale. Domani a Bracciano si disputerà la Coppa Europa dilettanti, a cui prendono parte gli azzurri guidati dal campione del mondo Vito Di Tano ed altre dieci squadre nazionali. Lunedì invece a Roma, nel recinto dell'ospedale Forlanini, si disputerà il Gran premio Ballarani a formula «open» cui parteciperanno i campioni del mondo professionisti Zweifel (Svizzera), il fiammingo belga Roland Liboton ed altri specialisti stranieri. L'Italia sarà rappresentata, oltre che dall'iridato Di Tano, anche dai professionisti Faccagnella, Antonio Saronni, Tassello, Brunelli e Bontempi.

**TENNIS** Al Masters, meno brillante del previsto l'esordio del ceko

# Lendl ha fatto illudere Gomez

NEW YORK — E' stato meno a senso unico del previsto il match d'esordio del numeroso mondiale in carica, Ivan Lendl, al Masters del Grand Prix 1986. L'ecuadoriano Andres Gomez, due volte vincitore al Foro Italico, si è trovato col servizio a disposizione sul 5-4 in suo favore, nel secondo set, dopo aver giocato due games da manuale e aver strappato la battuta al gelido cecoslovacco al settimo gioco. Ivan, però, ha innescato quella marcia in più che hanno solo i numeri uno, ha infilato tre giochi consecutivi e ha vinto il set (7-5) e il match.

Gomez, che nel primo set, su servizio di Lendl, era riuscito ad ottenere in tutto due punti, ha rotto la racchetta, sbattacchiandola sul «supremo» azzurro del Madison Square Garden, e il pubblico si è avviato verso casa: l'ultima match in programma era il derby svedese Wilander-Nystrom, un eloquente 10-0 per Mats nei confronti precedenti e la prospettiva di eterni palleggi.

Lo spettacolo che un Masters dovrebbe sempre offrire, gli 11 mila del Madison l'avevano già avuto con il primo incontro in programma, la quinta sfida tra Edberg e Noah, due fautori del «serve and volley». Lo svedese aveva sempre vinto, ma stavolta Noah è passo dal colpaccio, quando, sul 6-5 nel terzo set, ha avuto sulla racchetta un match-point, coraggiosamente annullato da Edberg con una volée profonda. Come tutti gli altri giocati in precedenza, anche questo tie-break è andato allo svedese: 7-4 e la seconda vittoria di questo Masters per Edberg.

«Con Noah abbiamo sempre giocato dei bellissimi incontri — dicova Stefan dopo il match —, se ho sempre vinto, lo devo soprattutto alla mia risposta».

«Ho avuto un match-point — il rammaricava Yannick — ma non sono stato io a sbagliare: fu perché ha giocato meglio di me».

Stasera (diretta tv con il commento di Adriano a dalle 24) sono in programma tre incontri che promettono spettacolo: il funambolico Leconte se la vedrà con il fondocampista Nystrom, che conduce per una vittoria a zero, ottenuta l'anno scorso a Bruxelles, al primo turno. La sfida tra Lendl e Noah sarà un po' la rivincita della giocata quest'anno agli Internazionali di Roma, finita e Wilander.

**John**

Risultati: Gruppo Don Budge: Wilander-Nystrom 4-7 (5-7), 6-3, 6-3. Classifica: Wilander punti 2, Becker 1, Leconte e Nystrom 0. Gruppo Fred Perry: Lendl-Gomez 6-3, 7-5; Edberg-Noah 4-6, 6-3, 7-5 (7-4). Classifica: Edberg punti 2, Lendl 1, Noah e Gomez 0. Gomez eliminato matematicamente.

### Il pivot Balestre operato al

PARIGI — Il presidente Fisa, Jean-Marie Balestre, è stato operato al cuore ieri mattina nell'ospedale americano di Neuilly. I medici non hanno fornito informazioni sulle condizioni di Balestre né sul tipo di intervento cui è stato sottoposto. Funzionari della federazione francese han detto che «l'intervento si è svolto regolarmente».

Rally Olimpus per il mondiale

# Alen in testa

SEATTLE — Tra pioggia, fango e un intenso freddo si sta svolgendo nello di Washington, negli Usa, il Rally Olimpus, ultimo atto del mondiale piloti. La sfida è tra Markku Alen (Lancia «Delta 84») e Juha Kankkunen (Peugeot «205 T16»), entrambi finlandesi, separati in classifica da un sol punto.

Dopo le prime fasi di gara e la disputa di sette prove speciali, leader del rally è Alen. Il pilota della Casa italiana ha superato Kankkunen, attardato da problemi alla vettura, e ha 51" di vantaggio sul rivale. Seguono l'americano Buffum con una Audi «Quattro» (a due minuti) e i piloti della Toyota, Tharp (a 7'37") e Waldegaard (a 9'34"). Nel gruppo dei primi anche i fratelli modenesi Alessandrini, con una «Delta 84».

**VELA** Giornata nera per le nostre barche in Coppa America

# Uomo in mare, Italia si ritira

Per un'errata manovra, Stefano Maida è finito in acqua - Azzurra battuta da White Crusader

FREMANTLE — *Quella di ieri è stata una delle ultime occasioni di Italia per entrare nelle semifinali: chance che purtroppo Andalo ha perso per un errore di manovra, lo stesso che nei giorni precedenti aveva compiuto l'equipaggio di Stars & Stripes e quello di Usa.*

*Nell'ultima l'africana» non è riuscita perché il tangone è finito in trascinandosi dietro lo spinnaker. Mentre Stefano (detto «bronzo di Riace», a bordo è il n. 2) alle drizze cercava di recuperare lo spi, un'ondata ha investito in pieno la vela, tirandosi appresso l'uomo. Stefano è poi riuscito a tornare a bordo tirandosi sulla spi e sulla scotta, ma ha dovuto poi trasportato a terra per una serie di contusioni. A questo punto Italia, con un uomo in meno, è stata costretta al ritiro (a norma di regolamento).*

*In casa contrasse esattamente questa difficile manovra, che gli americani chiamano «blow drop» e gli italiani hanno soprannominato «africana». Tutte le boe di Coppa America vanno girate a sinistra, ovvero in senso contrario alle lancette dell'orologio; quando si arriva alla boa di poppa con lo spi issato e il tangone sulla destra, bisognerebbe fare una strambata (ovvero passare il tangone dalla destra alla sinistra) prima di ammainare lo spi. Con l'«africana» si evita questa che porterebbe qualche secondo in più, che toglie il tangone e lo appoggia in coperta e quindi si lascia per pochi attimi lo spi libero prima di abbassarlo. Il momento difficile consiste nello staccare il tangone soprattutto quando, come ieri, si ha vento i 20 nodi e lo spi è alto e gonfio. Perché tutto funzioni bene ci vuole un equipaggio affiatato ed abituato ad eseguire la manovra. Negli ultimi giorni Italia ha stato sostituito il n. 3, ovvero l'uomo che si occupa delle drizze e che deve manovrare il pone. In questo caso abbassando Titolare ruolo a bordo è Luca Bontempelli, che ha corso quasi tutte le regate dei due primi Round Robin, sostituito in alcune a Elio Petracchi. Pochi giorni fa, però, Luca è stato squalificato per tre mesi dalla Fiv (Federazione Italiana Vela) per lasciato squadra nazionale al Mondiali Star per partecipare a questa Coppa America, e quindi non può più correre in regata. Anche Elio Petracchi è fuori gioco per febbre alta e quindi questa posizione è stata ricoperta da Giuly Romanengo, probabilmente meno allenato degli altri due a questo ruolo.*

*Forse, bisognerà fare a cambiare che, per due anni, si sono allenati in una maniera o a dir poco insolita: ad ogni giro di boa uomo a bordo timoniere escluso di un posto, in modo tale che alla fine tutti intercambiabili nei loro ruoli.*

*E' un vero peccato che la regata per Italia si sia conclusa così, dopo una prima parte condotta in testa, una seconda bolina meno brillante per aver usato il genoa giusto e uno spi rotto costato solo pochi secondi.*

*A questo punto delle regate diventa davvero difficile prevedere i semifinalisti.*

**Ida Castiglioni**

Risultati: Canada II ritiro; White Crusader b. Azzurra 3'37"; French Kiss b. America II 7"; Heart of America b. Usa 36"; Stars & Stripes b. Challenge France 10'48"; New Zealand b. Eagle per il.

Classifica: 1. New Zealand punti 314; 2. French Kiss 82; 3 Stars & Stripes 82, 4. White Crusader 79; 5. America II 66; 6. Usa 47; 7. Canada II 38; 8. Italia 51; 9. Heart of America 40; 10. Eagle 36; 11. Azzurra 11; 12. Challenge France 2.

Oggi riposo.

**PALLAVOLO** Le Coppe Europee far dimenticare le sconfitte in campionato

# Panini, Ecomila e Santal vicino ritorno

*Il sabato della pallavolo è, questa volta, dedicato alle Coppe europee cinque delle otto squadre interessate in campo oggi giocheranno domani; l'ultima ha rinviato l'impegno a prossimo) dopo aver ottemperato ai relativi impegni di campionato martedì scorso.*

*Anzi, visto come sono andati gli anticipi della settima giornata, c'è da tre delle quattro formazioni maschili il capitolo internazionale giunge a proposito (la consistenza delle rivali in questo primo turno è relativa) per cercare di ridare morale. La sconfitta per 0-3 di Panini (a Torino), Santal (a Falconara) ed Enermix (in casa col Callinia) sono di quelle che possono lasciare il segno.*

*Chi maggiormente ha bisogno di ritrovi il morale è l'Enermix, senza scusa da accampare per il brutto scivolone interno. La Santal invece si rifugia nell'impossibilità di utilizzare l'argentino Quiroga (e tutto presupporre che il Consiglio Federale so-*

### OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14,10: da La Valletta, Malta-Italia.
Tennis — 16, da New York: Masters.

RAI 1

Motociclismo — 14,30: da Bologna, Motor show.
Tennis — 0,05: da New York, Masters.
Pugilato — 0,20: da Lamezia, Belcastro-Lupino.

RAI 3

Basket — 17,30: 2° tempo Fleming-Fabriano.

MONTECARLO

Sci — 10,55: da Val d'Isère, supergigante.

*nato prossimo un «no-definitivo»), e sui limiti di un organico penalizzato dalle disponibilità di un solo straniero e giovani (soprattutto Bernardi dal rendimento altalenante.*

*In quanto alla Santal tro la Kutiba ha dovuto rinunciare a Gustafson, giocatore decisivo, vittima negli ultimi mesi di un po' troppi infortuni che potrebbero denunciare una pericolosa fragilità della quale è giusto che i dirigenti parmigiani incomincino a preoccuparsi.*

*Ben venga dunque la Coppa, sperando che guarisca i «mali». Ed intanto oggi si giocano anche le due partite che completano il turno di campionato. Poi, martedì, nuovi anticipi (quattro) per permettere i «ritorni» nel prossimo week-end: non sarebbe stato meglio programmare direttamente il campionato al martedì, evitando confusione? Ma in effetti se Quiroga deve stare in Italia e per aspetti potrà giocare, è logico che a nessuno venga voglia di anticipare giornate intere di campionato.*

**Giorgio**

Coppa Campioni — *Maschile: ore 17, Panini Modena-Polonia (Gbr); femminile: 17,30, Torino Barbera (Epal-Teodora Ravenna.*

Coppa Coppe — *Maschile 16,30, Olympiakos Atene (Gre) - Tartarini Bologna; femminile, domani, Alepal (Cile) - Nelson Reggio Emilia.*

Coppa Confederale — *Maschile: 17,30, Volvotina (Jug)-Santal Parma, domani, Knack Roeselare (Bel)-Enermix Milano; femminile: 20,30, Zonhoven (Bel)-Cip e Cit Modena; sabato 15, Yoshi Ancona-Iomini (Gre).*

Serie A1 maschile (completamento 7ª giornata, ore 17): Belenga Bellano-Zip Jesse S. Giuseppe Verucchese; Cisesa Pedrola-Treviso.

## NOTIZIE FLASH

● Hockey indoor: scatta oggi (ore 16) il campionato indoor maschile. Le 20 squadre sono state così divise: Girone A a Torino (Cus TO, V. Perosa, Pagine Gialle, Pivot Pen, Bignonni), Girone B a Bologna (Cus PA, Cus BO, Villafranca, Revigo, Trieste); Girone C a Roma (oggi: Spet Lazio, Roma, Cus CT, Gladiators); Girone D a Roma (domani Casas Rurale, Agriteuing, Amalcora, Cus CA, Johannes).

● Libri: presentazione oggi a Canti di «Canto e la pallacanestro», edito in occasione dei 50 anni del sodalizio brianzolo, e a Bologna di «Il basket, uno sport che può insegnare» di Renato Villalta.

● Pugilato: sul ring di Lamezia Terme stasera il campione italiano dei pesi gallo Vincenzo Belcastro concede la rivincita a Maurizio Lupino, cui aveva tolto il titolo recentemente a Cefalù, con un verdetto assai discusso.

● Ciclismo: l'assemblea elettiva della lega professionistica, fissata per il 13 dicembre a Milano, è stata spostata al 17 gennaio a causa delle dimissioni di Magni.

● La corsa Tris della settimana, premio Sharli di Jesolo, svoltosi a Trieste, è stata vinta da Exodus davanti a Donovay Ci e Speedy Bart; Comb vinc 17-11-12. Quota L. 1.364.566 per 631 vincitori.

● Basket: oggi anticipo (A-2) Fleming P. S Giorgio-Fabriano, arbitri Nelli e Chilà. In classifica la Fleming ha 12 punti, il Fabriano 6.

● Hockey ghiaccio: programma odierno: Fassa-Cortina, Bolzano-Merano, Varese-Alleghe Gir.B: Asiago-Brunico, Auronzo-Renon.

● Al Filadelfia si disputa oggi alle 14,30 la partita Torino-Atalanta per il campionato di calcio Primavera. Domattina alle 10,45 Torino-Entella per il torneo Berretti.

● Pallavolo: la Multitecnica Torino (A2 femm.) capita oggi (palestra via Braccini, ore 17) il Telcom Sesto. Il Valeo Mondovì (A2 maschile) è impegnato invece a Ferrara.

● Auto: presentato a Parigi il rally Parigi-Dakar che partirà da Versailles il primo gennaio e arriverà nella capitale senegalese il 21 gennaio, sviluppandosi su 12.267 chilometri, con 20 tappe.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 5 dicembre 1986 è stata di 584.320 copie

LA STAMPA
responsabile Gaetano Scarocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Chiusano Delegato a Direz. Paloschi
Amministratori Enrico Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradisi

Redazione, tipografie La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco: S.T.E.M. S.p.A. Cinisello sul Sio, Milano

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928

certificato n. 000 del 13-10-1986

Pubblicità
publikompass spa

# FIERAVERONA

# AGRICENTER

## CENTRO PERMANENTE INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

L'Agricenter segna la naturale evoluzione della consolidata tradizione fieristica veronese ed è lo strumento tecnico-mercantile per lo sviluppo ed il coordinamento ■ un moderno sistema agroalimentare.
Realizzato con il concorso della Comunità economica europea ■ del Ministero dell'agricoltura e foreste, l'Agricenter costituisce:

- un polo di concentrazione di attività terziarie ■ supporto al sistema agroalimentare;
- un polo di contrattazione degli scambi di prodotti e/o servizi del sistema agroalimentare;
- un polo di informazione mercantile e di innovazione tecnologica per il sistema agroalimentare.

É un complesso di attività, integrate e bilanciate, per favorire aggregazioni interprofessionali e ottimizzare sinergie operative:

### quattro di tipo tradizionale

**■ TRADECENTER**
servizi professionali di assistenza e consulenza per le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione.

**■ BORSA**
col trasferimento della Borsa merci di Verona si rinnova ed amplia la gamma di attività.

**■ CENTROCONGRESSI**
organico ■ continuato dibattito sui problemi professionali, tecnici e scientifici dei settori agricolo, industriale e commerciale.

**■ AGRIEXPO**
rassegne mensili per la definizione degli standards qualitativi, delle quotazioni dei prodotti e per la promozione commerciale.

### quattro di carattere innovativo

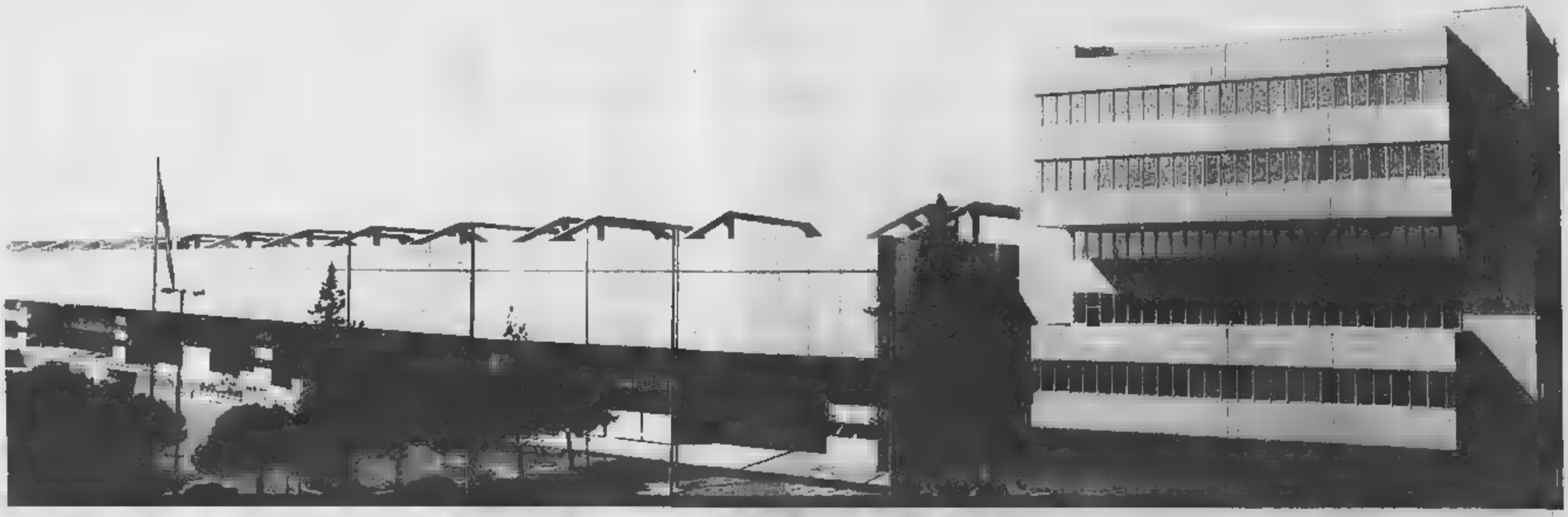
**■ TELEMERCATO**
mediante ausili telematici si concentrano ■ diffondono domanda e offerta di prodotti agricoli ■ alimentari.

**■ TELEBORSA**
il nuovo sistema borsistico viene internazionalizzato ed esteso alle transazioni ■ termine.

**■ CENTROINFORMAZIONI**
panorama completo ed aggiornato di dati statistici ■ di informazioni di interesse regionale, comunitario ed internazionale.

**■ TECNOSSERVATORIO**
ponte di collegamento tra ricerca scientifica e operatori sulle innovazioni tecnologiche sperimentate in Italia e all'estero.

E.A. FIERE DI VERONA



## 1987 – CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI – 1987

**8-15 ■■ – 89ª ■■■■■■■■■■**
Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia / 40ª Salone della macchina agricola / 19ª Salone delle tecniche nuove.

**25-29 ■■■■ – ■ ■■■■■■■■■■**
Rassegna dei libri ■ degli strumenti per l'educazione, l'istruzione ■ l'addestramento.

**8-13 aprile – 21ª VINITALY**
■■■■ internazionale delle ■■■■ vitivinicole.

**8-13 aprile – 6ª FAIAL**
Fiera internazionale dell'agrindustria alimentare.

Per informazioni: FieraVerona
Tel. 045-588111 - Telex ■■■■■ - ■■■■■ (gr. 3ª) 045-588288

**8-13 aprile – 2ª ALITEC**
■■■■ delle macchine, degli impianti, delle tecnologie per l'industria alimentare e bevande.

**8-13 aprile – 2ª SHOP ■ HOTEL**
Salone arredamenti per negozi, alberghi, ristoranti e bar.

**7-11 maggio – 2ª ABITARE IL ■■■■■**
■■■■■ dell'arredo classico.

**7-11 maggio – 7ª ■■■■■■■■■■■■■■■■**
Salone delle attività ■■■■■ e dei sistemi ■ utilizzazione del legno.

**22-25 maggio – 12ª ■■■■■■■■■■**
Salone internazionale dell'erboristeria e derivati ■ origine naturale.

**22-25 maggio – TECNO-MICO '87**
Salone biennale delle tecnologie per la fungicoltura.

**13-20 settembre – 25ª MARMOMACC**
S. Ambrogio di Valpolicella - Mostra internazionale marmi, pietre, graniti, macchine ■■ attrezzature per l'industria marmifera.

**29 settembre / 4 ottobre – ■■■ SAMOTER**
Salone internazionale macchine movimenti terra, da cantiere ■ per l'edilizia.

**29 ■■■■■■■■■■ / ■ ottobre – 5ª ARREDURBANO**
Mostra convegno delle aree urbane arredate.

**22-26 ottobre – 16ª EUROCARNE**
Salone internazionale delle tecnologie per la lavorazione distribuzione delle carni.

**12-15 novembre – 89ª FIERACAVALLI**
12ª Salone delle attrezzature e delle attività ippiche.

centro storico di Ivrea

# Mancano soldi per i restauri

## Interpellanza dc in Consiglio comunale

IVREA — L'amministrazione comunale ha perso il treno per accedere agli ultimi finanziamenti previsti dalla legge regionale sul di immobili nel centro storico? E' quanto ha chiesto, l'altra sera, la minoranza democristiana, in interpellanza rivolta all'assessore ai lavori pubblici Stefano Strobbia (psdi).

I di qasi quattro miliardi. Una somma risulterebbe ancora disponibile, dopo che gli altri centri comprensoriali hanno ottenuto cospicui finanziamenti per gli interventi previsti dalla legge, giunta all'ultimo dei cinque bienni di vita. Ma l'aspetto più preoccupante è un altro: il contributo la logica conseguenza di errori nell'invio documentazione

Strobbia ha escluso questa circostanza: «*Siamo in Regione, abbiamo fatto presente la possibilità di acquistare due immobili in via Arduino e quindi restaurarli. Ci è stato risposto che la legge prevede interventi su stabili già di proprietà comunale, quelli in questione appartenevano ancora a privati*», anzi, secondo l'assessore, c'è più: nei quattro precedenti Ivrea ha fatto la parte del leone, vuoi perché più con la redazione di urbanistici, vuoi perché è effettivamente il centro più importante comprensorio.

Quindi, in ogni precedenza toccava ad altri. «*Ora viene detto che tutti questi soldi inutilizzati: verificheremo innanzitutto questo dato, poi vedremo quali eventuali iniziative adottare*».

In otto anni l'intervento sul storico è stato massiccio e dispendioso: stabili sono stati recuperati circa 160 alloggi, con una spesa di 8 miliardi milioni l'uno). Le realizzazioni più importanti nelle ex caserme del Castellazzo e di via Principe masso (69 alloggi).

A far lievitare i costi hanno concorso i soliti imprevisti, le dispersioni della Soprintendenza, e da ultimo un diffuso atteggiamento dei privati, che hanno alzato i prezzi e, secondo gli amministratori, «*importo una pausa di riflessione*».

Secondo Maurilio Franchetto (dc) l'argomento merita una riflessione approfondita: «*Innanzitutto ci si deve chiedere perché questi soldi non hanno preso la strada di Ivrea. Ma anche la risposta di Strobbia deve aprire un dibattito sugli interventi nel centro storico e sul loro costo*».

Anche per Salvatore Zagami (pri) è giunto il momento di cambiare indirizzo: «*Ci dicono che i costi, anche di pensione, sono molto alti. A questo punto è necessario intervenire radicalmente, promuovendo il recupero qualora serva, ma anche abbattendo gli edifici ormai degradati, e quindi recuperando nuovi*».

Fallito assalto all'Ibi di Pinerolo

# Rapina con 6 ostaggi

## La gang sequestra due parenti di un commesso, due impiegati e il direttore - Un allarme mette in fuga i malviventi

Luigi Giraudo, il fattorino sequestrato dai rapinatori

PINEROLO — Sei persone sequestrate ma rapina fallita. Questa la sintesi del tentato assalto alla sede dell'Istituto Bancario Italiano, in piazza San Donato 37. La gang degli aspiranti rapinatori entra in azione alle 14 casa Luigi Giraudo, anni.

l'Ibi, in via Rubela 19. Lo bloccano mentre sta rientrando per il pranzo e lo costringono a precederli all'interno del suo appartamento, al quarto piano.

Qui si trovano la moglie Piera, 47 anni, e la figlia Patrizia, 16 anni, studentessa al terzo anno di ragioneria. I malviventi le aggrediscono, le costringono a sdraiarsi, legano loro mani e piedi con strisce di lenzuolo. Poi il quartetto si divide: un malvivente resta di guardia ai due ostaggi, gli altri escono con il Giraudo, salgono sulla sua utilitaria, e si dirigono verso la banca.

Nessuno fa caso al commesso che rientra al lavoro, anche se è stranamente accompagnato da tre persone che rivelano le loro intenzioni non appena entrati in un ufficio dove si trovano due impiegati: «*State tutti calmi — dicono — questa è una rapina, sapettiamo insieme il direttore*».

L'attesa dura solo qualche minuto. Poi arriva Giovanni Cocciabue, 58 anni, via Virginio 30. Anche lui è affrontato dai rapinatori: «*Direttore, ci dia le chiavi della cassaforte*». Ma il direttore le chiavi non le ha, le tiene in il cassiere che è in ritardo.

Il contrattempo innervosisce i malviventi che, forse indispettiti dall'allarme scatta per caso un'auto sosta. di fuggire. «*Non date l'allarme prima di venti* — minacciano — *altrimenti faremo ai famigliari Giraudo*». impiegati obbediscono ed attendono, per sicurezza, una trentina di minuti. Poi il commesso i piedi (la sua utilitaria è stata rubata) a verificare le condi moglie e figlia. Solo quando telefona in banca che tutto è finito bene viene dato l'allarme. I carabinieri intervengono subito la ormai lontana.

I famigliari commesso liberati dopo pochi le due donne bene, a parte il comprensibile di choc. Tutti i testimoni sono stati interrogati, in serata, presso la dei Non sembra emersi indizi risalire all'identità dei malviventi. Impossibile anche tentare di trovare tracce della fuga: la mezz'ora intercorsa prima dell'allarme ha consentito ai banditi di allontanarsi con l'auto

## Giaveno,

GIAVENO — Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del dott. Franco Vergano, primario di anestesia e di rianimazione all'ospedale di Giaveno, che la sospensione sentenza Tar che dell'Usl di allontanarlo temporaneamente dal servizio per violazioni contrattuali. Pertanto, stabilisce che i giudici romani si pronuncino, entro aprile, sul merito della vicenda. L'anestesista, per 10 giorni, a partire dall'8 dicembre, non potrà svolgere la professione presso l'ospedale dove lavora.

La vicenda risale alla primavera dello scorso anno, quando all'ospedale di Giaveno venne ricoverata per un parto prematuro una giovane donna. Il dott. Vergano, nonostante la sua firma sul cartellino presenze, non era reperibile e il caso finì all'esame della commissione disciplinare dell'Usl che decise di sospenderlo.

Dice il presidente dell'Usl, Angelo Baltaglietti: «*La sospensione era inevitabile perché il medico non aveva ottemperato ai vincoli contrattuali. Non ci sono strumentalizzazioni politiche tanto che è in corso nei suoi confronti un'altra inchie*

Una commissione composta da rappresentati dell'Ordine dei medici, sindacati, Regione, sta indagando perché non avrebbe prestato servizio per circa 200 ore».

Replica il dott. Vergano: «*Ero ore che ho lavorato nell'ospedale di Giaveno sono sempre state quelle che l'amministrazione mi ha concesso di fare. Il debito orario di circa 150 ore risale ad una lunga vertenza di carattere sindacale, tuttora non risolta perché l'Usl non ha mai voluto riconoscere il ruolo importante e fondamentale del servizio di anestesia, secondo le disposizioni del nazionale medici*». Aggiunge: «Sono vittima di una persecuzione che si trascina da tre anni e della quale sono a conoscenza i sindacati e l'Ordine medici. Aspetto con decisione definitiva del Consiglio di Stato».

Commenta il sindaco, Osvaldo «L'amministrazione comunale si augura che questa controversia vengano superate con equilibrio e moderazione, poiché il persistere della conflittualità non porta alcun beneficio all'Usl e a tutte le prospettive future di sviluppo».

SPLENDIDE PELLICCE
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE visone, volpe, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI
VENDITA PREINVERNALE
SPECIALE PREZZO AFFARE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITA' E CORTESIA

ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
54.71.32 - 011 Via S. Francesco da Paola, 30 - TORINO

BANCO VENDITA IN FAVORE DEI CANI ABBANDONATI
Nei giorni 6 - 7 - 8 - 9 dicembre 1986 nei locali della sede di via Francesco da Paolo, avrà luogo un banco vendita il cui ricavato sarà devoluto a totale beneficio del canile sociale c.so Germagnano.
La cittadinanza è invitata a intervenire e a contribuire in favore di una struttura sociale privata gratuitamente a disposizione della provincia torinese.
Orario di vendita: mattino 9 - 12.30 pomeriggio 14.30 - 18
Le signore sono invitate a non intervenire indossando pellicce
ENPA TORINO: c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
CONFRONTATE
Omaggio un calendario
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
e 21
TUTTO IL GIORNO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRESTIGIOSI CAPI MODA
PRIMISSIMA QUALITA'
CAPPOTTI PURA LANA L. 169.000
GIACCONI PURA LANA L. 149.000
ABITI UOMO PURA LANA L. 199.000
GIACCHE PURA LANA L. 135.000


## dalla provincia

### Cantonieri del a

CHIUSO — I cantonieri dell'amministrazione provinciale festeggiano oggi la loro patrona Santa Barbara. La manifestazione, ripresa dall'86 dopo anni di oblio, vedrà riuniti circa 300 cantonieri, in servizio e in pensione, con gli amministratori pubblici.

### Incendio in una fabbrica di Nole

NOLE — Nella notte di venerdì un incendio, preceduto da una deflagrazione, è scoppiato nel cortile della Bertoldo, azienda di stampaggio, in via Genova. Sono andati distrutti bancali in legno che erano ammucchiati in cortile ma non ci sono stati altri danni. I vigili del fuoco di Nole e di Torino hanno comunque dovuto lavorare per diverse ore.

### Raduno nazionale per caravan a Pragelato

PRAGELATO — Tre giorni di nazionale per campers e autocaravans. Il programma prevede per le 21 una proiezione di diapositive presso la palestra comunale e per domani alle 12,30 polenta e salsiccia, quindi castagnata e serata di animazione con gruppi folcloristici. Il raduno è stato organizzato dalla Pro Loco con la collaborazione del Comune e dell'Associazione commercianti. Prevista la presenza di 150-200 equipaggi.

### Montefibre: tregua per i cassintegrati

IVREA — E' slittata al 31 marzo '87 la scadenza della cassa integrazione per i 408 dipendenti della ex Sia Montefibre. L'altra sera al ministero del Lavoro il liquidatore dell'azienda ha accettato di richiedere la proroga per un periodo di quattro mesi: questo dovrebbe essere infatti il tempo necessario per vedere approvata dal Parlamento la nuova legge di riforma della cassa integrazione.

### Problemi del soccorso alpino

CIORGNE' — Difficoltà per la delegazione del Soccorso alpino canavesano. Dopo un periodo di «commissariamento» durato un anno, i responsabili del Cai avevano deciso di rifondare il gruppo. Nuovo responsabile del servizio era stato designato la guida alpina Nazzareno Valerio. All'interno del corpo dei volontari sono emersi però nuovi contrasti e divisioni che hanno determinato le dimissioni di Valerio. Sul futuro del servizio decideranno ora gli organismo nazionali del Cai. Il rischio è che la delegazione possa essere definitivamente soppressa.

### Presi dopo la rapina

IVREA — In meno di 48 ore i carabinieri guidati dal capitano Buono hanno arrestato i responsabili della rapina ai danni di un artigiano Fulvio Scagnolari che aveva fruttato 3 milioni e mezzo. Sono finiti in carcere Domenico Mancuso, 39 anni, via Orotta 62, Cascinette d'Ivrea, Alessandro Dipinto, via Garibaldi 31, Ivrea, e Ennio Pardu, 49 anni, domiciliato ad Azeglio. Nei confronti del Mancuso la pretura di Ivrea aveva emesso un mandato di carcerazione: deve scontare tre mesi per inosservanza ad un foglio di via.

### Ruboni legna, tre in carcere a Lauriano

LAURIANO — Sorpresi mentre rubavano legna da ardere in una villa in località Pietra, presso Lauriano, i carabinieri di Casalborgone hanno arrestato tre persone. Le manette sono scattate ai polsi di Amilcare Baratto, 55 anni; Maria Pia Riviera, 51 anni, e Giuseppe Riviera, 23 anni, tutti di Crescentino, strada Gordi 16. Stamane saranno processati per direttissima in pretura a Chivasso.

### Nuova caserma dei carabinieri a Chivasso

CHIVASSO — Deliberata all'unanimità dal Consiglio comunale l'assegnazione di un'area di circa 5000 metri quadrati, tra il canale Cavour e il corso Galileo Ferraris, per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri.

# La città ai ragazzi

## Nuove iniziative comunali per integrare l'insegnamento nelle scuole dell'obbligo

— L'assessore al Lucci presentato ieri il progetto «*La città ragazzi*», una di iniziative complementari all'insegnamento e proprio, destinate allievi scuola dell'obbligo. Ha spiegato l'assessore: «*Il progetto si articola in due settori. Del primo fanno parte le opportunità educative proposte e attuate da enti, associazioni e cooperative privati; il secondo comprende attività organizzate dai laboratori territoriali del Comune*».

«pacchetto» di proposte supera il (423), suddiviso in 3414 elementari e 1817 medie), tutte, però «*potranno usufruire di tale servizio*». Per il programma, sono stati miliardo e 822 milioni, Il miliardo e dello scorso anno, compresi 70 milioni destinati a seminari per insegnanti.

Curiosando nei volumi illustrano i corsi, si scopre che, per la prima volta, i vigili urbani lezioni educazione stradale e che, nell'ambito di 15 corsi dedicati cultura musicale e vocale, Franco curerà una serie di concerti jazz, integrati da un'accurata documentazione scritta.

Non mancano lo studio dell'ambiente, dell'archeologia, della danza (tra i di Susanna Egri, balletti, fumo, fumetti c'è anche la storia del fumo), capitolo dedicato all'«educazione mondialità», i giovanissimi possono anche fare una brevissima conoscenza del Centro animazione Missioni Consolata, della Comunità d'impegno per il servizio volontario, del Gruppo Abele e dell'Associazione italiana volontari laici.

previsti serie di itinerari alla scoperta della macchina comunale e dei suoi servizi, di come i prodotti ortofrutticoli vengano distribuiti nei esercizi commerciali, partendo dai mercati all'ingrosso. Per chi è interessato a come funziona una città: visite all'Enel, all'Italgas, all'Azienda tranvie, ai vigili del fuoco.

Altri argomenti, il teatro, l'immagine, la lettura, le lingue, la e altre attività manuali.

## per un

### La rassegna organizzata dalla Promark s'inaugura oggi al Palazzo del Lavoro

TORINO — S'inaugura oggi alle 15, al Palazzo del Lavoro '61 in via Ventimiglia 211, «Mille lire per un dono», rassegna organizzata dalla Promark con la formula delle mostre commerciali per offrire ai visitatori la possibilità di vedere, valutare, confrontare, ed eventualmente acquistare prodotti tipici del periodo natalizio: dagli orologi texani ai videogiochi più recenti, dagli articoli dell'artigianato artistico di mezzo mondo al minuscolo e all'oggetto d'epoca.

In contemporanea si apre la «Rassegna delle comunità montane piemontesi», che propone la produzione alimentare e artigianale delle nostre valli.

Sono oltre trecento gli stands, distribuiti su 12 mila metri quadrati, con più di cinquanta settori merceologici.

Fanno da cornice alla manifestazione commerciale alcune iniziative di grande interesse. «L'angelo dei sogni», preparato dalla famiglia dell'artista Ganinetti e colmo di «misteriose presenze», è una mini esposizione di preziose marionette della famiglia Lupi esposte al Teatro Gianduja di Torino. Infine «C'era una volta un balocco», raccolta di giocattoli dell'inizio di questo secolo.

Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire per gli adulti, 2 mila la tariffa ridotta. Dà diritto a partecipare alla lotteria che ha in palio, come primo premio, una Lancia Autobianchi Y10 e, come secondo premio, una giacca di volpe della Groenlandia.

La rassegna resterà aperta fino al 21 dicembre con i seguenti orari: giorni feriali dalle 16 alle 23; sabato e festivi dalle 15 alle 23. Per informazioni telefonare al 61.56.12.


COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI
Rintamarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232/233
APERTURE STRAORDINARIE E ORARI PERIODO NATALIZIO
Dall'1 al 23 Dicembre 1986
Giorni feriali:
orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 21
Prefestivi e festivi:
orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 19
Mercoledì 24 e Mercoledì 31 Dicembre
orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 14

Una sorpresa di Natale anche per Lei! Rintamarket Le regala questa esclusiva Agendina Planner, per il 1987
GRUPPO

## Terrore fra medici e infermieri in una sala operatoria del Sant'Anna

# Urla: «Non deve abortire», e spara

**Protagonista dell'episodio un ex-studente in Medicina di Ivrea che aveva chiesto di assistere all'intervento sulla fidanzata - All'improvviso, estrae l'arma e la fa partire «Disprezzo il lavoro che fate qui dentro» - Panico, grida, infine un funzionario di polizia lo blocca**

Terrore, ieri mattina, al Sant'Anna: un ex studente di medicina ha sparato in sala operatoria per impedire che la fidanzata abortisse. Sequestrata la ragazza, si è barricato in una stanza. Momenti di panico, mobilitazione di forze dell'ordine. Poi, il giovane si è arreso a un funzionario di polizia.

I due fidanzati erano arrivati verso le 8 al *day hospital*, al secondo piano del Sant'Anna. Le infermiere ricordano: «*Si tenevano per mano*». Alle dieci lei, capelli biondi sulle spalle, è passata in accettazione. Poi la visita medica, il controllo delle cartelle cliniche. Alle 9.30 i medici l'hanno chiamata: «*Tutto ok, l'aborto si può fare*». Alle 11 è stata portata in sala operatoria.

Il fidanzato («*Un ragazzo tranquillo, sembrava avesse 20-22 anni appena*», ricordano le infermiere) si è avvicinato a un anestesista: «*Sono al quinto anno di medicina, voglio stare accanto alla mia ragazza*». Si è attardato nell'anticamera, il tempo di infilarsi un camice. Quando è entrato in sala operatoria impugnava una pistola a tamburo: «*Fermi tutti. Quest'aborto non si farà*». E ha esploso un colpo di soffitto.

Terrore nella sala operatoria, panico nel reparto. «*Ci sono stati momenti di panico — hanno raccontato i medici —. Il ragazzo ci ha minacciati, ha fatto riportare in sala la paziente, già sotto anestesia. Poi è fermato accanto a lei, impedendoci di avvicinarla*».

Scatta l'allarme, polizia e carabinieri sono mobilitati in forze. Il reparto (quattro stanze, 24 letti, una ventina di persone tra infermiere e medici) viene sgomberato.

Mentre i corridoi sono percorsi da agenti e carabinieri, un funzionario di polizia riesce ad avvicinare il giovane, gli parla e lo immobilizza: Simone Levi, 25 anni, di Ivrea, via Miniere 2, studente di medicina (quest'anno, però, non è iscritto).

Dopo l'arresto ha mormorato frasi confuse: «*Odio l'Università, ho lasciato gli studi. Detesto i medici, disprezzo il lavoro che si fa in quel posto*».

E' la fine di 10 minuti di terrore. Il secondo piano del Sant'Anna (sono nati lo scorso anno, scrivella 1 aborti). Un lungo corridoio, linoleum verde sul pavimento, pareti color terra di Siena, tapparelle abbassate per tener lontano il sole di questo incredibile mattino di dicembre. In fondo, a destra, il *day hospital* (primario, prof. Morra), a sinistra l'Ostetricia (prof. Mossetti). Complessivamente, nei due settori, una cinquantina di ricoverate e una trentina tra infermiere e medici) viene sgomberato.

Simone Levi, arrestato: «Detesto l'Università». Medici, infermiere e malati dell'ospedale sotto choc per la brutta avventura

Franco Macherpa, ginecologo: «*La scorsa settimana era venuta da me quella ragazza. Voleva abortire, abbiamo fatto gli accertamenti clinici. Questa mattina l'appuntamento per l'intervento*». Lei, A. C., che proprio ieri ha compiuto 27 anni, è a Ivrea, aveva detto: «*Sono una studentessa in medicina, voglio interrompere la gravidanza, anche se il mio ragazzo non è d'accordo*». Simone Levi l'ha accompagnata. Una camicia a quadri, un maglione sulle spalle.

Sono le 11. La paziente è portata in sala operatoria, sono già stati fatti i primi interventi. L'équipe medica è formata dal prof. Gian Franco Trossarelli (l'operatore), dal dott. Macherpa e dall'anestesista Di Natale. Il dott. Di Natale: «*Il ragazzo ci aveva chiesto di seguire l'intervento. Una legge regionale consente agli studenti di assistere. Gli abbiamo detto di sì. Quando è rientrato non c'erano i colonnelli, l'ostetrica ha preparato il feto e di indossarli. Si è infilato, quando è tornato impugnava la pistola. Ha sparato un colpo e ha detto di fermarci*».

Il dott. Macherpa: «*La paziente era già in anestesia. Il ragazzo ha gridato che dovevamo smettere tutto e ci ha intimato di portar fuori la fidanzata. Siamo stati costretti a obbedire*».

La giovane è accompagnata nella stanza del letto n. 2. In sala ci sono altre tre donne, escono di corsa. Medici e infermiere: «*Ci sono stati momenti di confusione, tutti avevamo paura di un colpo di pistola*». Un fuggi fuggi generale. Simone riprende l'arma, un revolver calibro 22, regolarmente denunciato, nel borsello e si siede ai piedi del letto della fidanzata.

Cinque minuti dopo arrivano gli agenti del commissariato di Nizza, che fa a pochi isolati dal Sant'Anna, il dirigente, dott. Gravanese, entra nella stanza, chiede al giovane: «*Scusi, dov'è in capo mondo?*». Lui, calmo, si alza: «*Non so, vada fuori*». E' bloccato. Viene portato via, un ultimo sguardo verso la fidanzata sotto anestesia.

Un cronista gli chiede: «*Perché l'hai fatto?*». Si impettisce: «*Non mi che si deve dire dal lì a un medico?*». Poi frasi spezzate: «*Odio la medicina... Quest'anno non mi sono più iscritto..., detesto l'Università*».

Ancora il dott. Macherpa: «*In sala operatoria mi ha mormorato: "Disprezzo il lavoro che voi fate qui dentro". La ragazza mi aveva confidato che lui non era d'accordo, avrebbe voluto il bimbo. Lei ha preferito sottoporsi all'intervento*».

Massimo Mascarino

### «Il mio è stato un gesto dimostrativo»

L'hanno sparato Simone Levi dice: «Il mio è stato un gesto dimostrativo... Sono contrario agli aborti... per fede...». Nel rapporto inviato alla magistratura, il dott. Emanuele Gravanese, dirigente del commissariato Nizza, parla di porto abusivo d'arma, ma nella ricostruzione dell'episodio ipotizzano anche altri reati: di e minaccia, esempio.

Simone Levi abita nel centro di Ivrea, a pochi centinaia di metri dalla casa di A. C., la ragazza che ieri aveva deciso di sottoporsi all'interruzione maternità Sant'Anna. Lui vive con il padre Ferdinando, dirigente dell'Olivetti, da pochi anni in pensione; la madre. Wilma, insegna matematica alla media «Ferraris»; un fratello minore, Giovanni, anni.

I due giovani si conoscono e si frequentano anni. Gli amici: «Sempre insieme, spesso al cineclub, al dibattiti, alle mostre». studenti universitari di Medicina.

Ma, tra i vicini di casa, c'è chi dice: «Non può forse apparire un po' stravagante, negli ultimi tempi aveva visto preoccupato. Ma non parlava molto di sé e delle sue cose». Pochi sapevano dell'affettuosa amicizia con A. C., compagna di giochi e di studi da anni. Nessuno sapeva del loro

PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
5° RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
6/21 DICEMBRE 1986
Concorso a premi:
1° premio: «Y 10 FIRE» Lancia Autobianchi
2° premio: Giacca in volpe di Groenlandia (DARIO'S - Torino)
Orario:
lunedì a venerdì: 16-23
e festivi: 15-23
ORGANIZZAZIONE
FERMITALIA ASPP-10 Aut. Min. Com.

NATALE '86
ci sono tanti ferri da stiro
e poi c'è Stirella
la macchina per stirare.
Presso tutti i punti vendita MICROMAX


## Psi prepara il congresso provinciale

E' in pieno movimento la macchina organizzativa in vista del 19° Congresso Provinciale in programma dal 19 al 21 all'Hotel Royal. Le 200 sezioni, i 30 nuclei aziendali e gli 800 amministratori sono impegnati in questi giorni ad eleggere i 600 delegati che parteciperanno all'importante appuntamento. L'annuncio del congresso ha fornito al segretario provinciale, Daniele Cantore, l'occasione per delineare il nuovo volto del partito.

Gli iscritti mila, 20% giovani tra i 18 e i 25 anni, in prevalenza lavoratori dipendenti: le sezioni cittadine sono e 10 «*per una migliore funzionalità*». Che cosa chiede Cantore al 51 del prossimo direttivo? «*Tre caratteristiche: intelligenza, responsabilità, disponibilità*». Le tesi congressuali, condensate in un opuscolo di una quarantina di pagine, l'immagine di poi che vuole «*partito di governo e di movimento*», riconfermano la fedeltà alle giunte di pentapartito, «comunque rilanciare», e l'attenzione al dialogo con la sinistra.

### A Vinovo scoperto un cavallo portatore di anemia infettiva

# Tomatos dovrà morire?

**Il purosangue, 71 vittorie, potrebbe contagiare gli 480 cavalli dell'ippodromo - Solo un appassionato può strapparlo alla condanna, tenendolo, però, sempre lontano dalle piste**

Tomatos è un purosangue grigio di 4 anni. Il padre si Stradavinsky, la madre Tennis Ball. Corre a Vinovo i colori del signor Pietro Cantore, medico con laboratorio in via Botero, morire. La condanna è prevista da un'ordinanza del di Vinovo. Giuseppe Madili L'accusa: è portatore sano di anemia infettiva, una malattia che potrebbe contagiare altri 480 cavalli dell'ippodromo.

Secondo i veterinari, il suo è necessario anche se Tomatos sta benissimo, è allegro, pieno di grinta. D'altronde non ha contratto la malattia e forse non la contrarrà mai. Ma, all'ippodromo, il virus che porta nel sangue rappresenta un pericolo. Per lui c'è posto.

Acquistato per 8 alle dei puledri di Settimo Milanese ha vinto in siera 71 31 quest'anno con il successo. E' andato in pista, l'ultima volta, una decina di giorni fa: nonostante 62 chilogrammi in sella (un carico oneroso) è riuscito a piazzarsi.

L'anemia infettiva, che non attacca l'uomo, è un male in parte misterioso. In Francia e in America hanno tempo controllo: «*E' troppo bizzarra — dicono i ricercatori — e non è provato sia poi tanto pericolosa*». In Italia, dove in passato non mancarono casi mortali specie Sud, è ancora tenuta sotto controllo. Un anno un speranza a Vinovo. Mispidoux, era stato abbattuto subito dopo essere stato trasferito a : «*Un caso dubbio — si dice ora — ma era preferibile non correre rischi*».

Il cavallo Tomatos, purosangue di 4 anni, con 71 vittorie

A Sergio Grassini, 30 anni, allenatore apprezzato non solo a Vinovo, vengono le lacrime agli occhi: «*Come si fa abbattere un cavallo nel pieno delle forze?*». Lui, Tomatos, salta nel box isolato nelle scuderie vicino tribune, e gli parla che lo sussurra intorno. Ieri, alle a macellaio: Montaldo l'ha prima caricato sui cani, ha avuto un ripensamento e ha preferito rinviare di giorni l'abbattimento.

Tomatos può aver salva la vita? In sì. La legge prevede che possa vivere in isolamento, lontano da tutti altri cavalli, e a fuoco non più tornare negli ippodromi. E' però necessario trovare, in poche ore, un appassionato disposto a mantenerlo. Proprietario e allenatore non vogliono una lira. Nonostante sia un purosangue, ha un carattere mite essendosi abituato all'uomo sin dalla nascita: la madre è morta parto e l'allevatore l'ha allevato col biberon.

Angelo Conti

### di

**Mangi da scoppiare** con 13.000 lire

**dentistico** 24 24

**Autoriparazioni tel.**

**Vivere insieme**

**Olivari lampadari**

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**

**Un messaggio amicizia**


1 Negozi Richard-Ginori

Quando i vostri regali hanno il dono dell'originalità.

I Negozi Richard-Ginori. Una vastissima scelta fra le più belle idee-regalo dei più qualificati marchi internazionali. Tutte le porcellane da tavola Richard-Ginori, naturalmente. Ma anche cristalli, argenti e altri piccoli, grandi oggetti che donano prestigio, originalità, successo. E che, spesso, costano quasi quanto un regalo qualsiasi.

Torino - Via Roma, 95 - Tel. 011/51.92.67
Ogni Negozio Richard-Ginori ne vale 18. Perché il vostro acquisto può essere immediatamente rilirato in uno dei 18 Negozi Richard-Ginori d'Italia.
Bari - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Pescara - Roma - Taranto.


## Il filo d'Arianna

a cura di R.

**La tassa sulla salute scatta per l'86, ma l'imponibile è quello dell'85 anche per dipendenti e pensionati - Nessun obbligo per i cassintegrati**

*Ancora sulla riforma sanitaria, come momento d'apertura, per affrontare due problemi riguardanti lavoratori dipendenti e pensionati.*

*** *Il primo interrogativo è riproposto da un lettore torinese, il signor Giovanni, per nulla convinto della risposta fornita dalla rubrica: «L'esperto di un grande quotidiano nazionale — sottolinea il lettore — ha ribadito che la tassa, commisurata in ragione dei redditi '85, deve essere corrisposta soltanto da lavoratori dipendenti o pensionati titolari di da autonomo poiché le disposizioni dell'art. 31 hanno decorrenza solo dall'anno in corso. E anche a me pare ovvio che una non avere effetto retroattivo. Constato, invece, che il redattore di questa rubrica esprime parere contrario: potete, per cortesia, citare integralmente il testo dell'art. 31?».*

*Prima di esaudire la richiesta, una precisazione: il redattore non è un esperto che offre pareri propri ma — come suggerisce il titolo della rubrica — un collegamento tra lettori e pubblica amministrazione, attraverso i «labirinti» della burocrazia. nel caso sollevato dal signor Giovanni, quindi, la risposta è stata fornita, e poi ribadita, direttamente pi, proprio sulla base di quanto dispone l'art. 31 punto della legge Finanziaria '86.*

*ecco il testo: «Per prestazioni del Servizio sanitario nazionale, dagli artigiani, dagli esercenti attività commerciali e loro rispettivi familiari coadiutori, dai liprofessionisti, nonché lavoratori dipendenti e pensionati, è dovuto un contributo... stabilito nella misura del 7,5 per cento del reddito complessivo ai fini dell'Irpef per l'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce, con esclusione dei redditi già assoggettati a contribuzione per le prestazioni del Snn e dei redditi da pensione». Le disposizioni, aggiunge poi il punto 16 dello stesso articolo, «si applicano a decorrere dal 1° gennaio '86».*

*L'obbligo del contributo, ha confermato l'Inps, scatta per l'anno solare '86 non è, quindi, retroattivo a lamentare il lettore). Ma la base imponibile prevista legge è quella dell'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce»: perciò — l'Istituto di previdenza — non c'è dubbio che il dipendente il pensionato titolare di altri nell'85 deve pagare il contributo, anche se nell'85 ha percepito soltanto salario o pensione. Comunque, se prima della scadenza arriveranno dal ministero della direzione generale interpretazioni diverse, non mancheremo di informarne i lettori.*

*** *La seconda questione, sempre in tema di «tasse sulla salute», riguarda la posizione dei lavoratori in cassa integrazione ed è stata sollevata dalla Cgil con una lettera all'Inps. Secondo il sindacato, all'interno della sede torinese dell'Istituto circolavano voci relative ad un possibile assoggettamento al contributo malattia anche delle somme di integrazione salariale; di qui richiesta chiarimento, che il presidente del Comitato provinciale Inps, Principale, ha immediatamente girato agli organi centrali.*

*Prima ancora della risposta della direzione è giunta quella, rassicurante, Centro unitario dei patronati sindacali: nessun obbligo, poiché dal 1° gennaio '86 le somme corrisposte a titolo di integrazione salariale sono già assoggettate (in base all'art. 28 della legge Finanziaria) contribuzione per le prestazioni Snn misura 0,85 per cento. Il problema — secondo i patronati — non si pone neppure per i moderni trattamenti percepiti anteriormente al 1° gennaio '86: «Per questi era previsto di una contribuzione figurativa, e comunque l'art. 31 della Finanziaria non riguarda i redditi di lavoro dipendente.*

### Incontro in Regione

Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e l'assessore alla Cultura, Enzo Alberton, hanno ricevuto la missione Consultiva Italo-Svizzera, che ha tenuto la sua riunione a Roma, sotto

Nei suoi incontri la Consulta, che era presieduta dal direttore generale delle ni culturali del ministero degli Esteri, Corrado Tuliani, ha preso in esame il riconoscimento di alcuni titoli accademici svizzeri Università italiane e i programmi di scambio culturale tra la Svizzera e la Lombardia o il Piemonte.

La Consulta ha, inoltre, discusso di alcune mostre, qualcuna già realizzata, altre di prossima realizzazione, sotto il proprio patrocinio: «L'omaggio a Milano», la mostra su Giovanni Serodine, su Giovanni Segantini o su Pier Francesco Mola.

Sono stati infine affrontati ed esaminati gli ostacoli che impediscono la diffusione delle trasmissioni della Radio Televisione della Svizzera Italiana.


Grande marvin, grandi vantaggi

Da Grande Marvin siete sempre sicuri di trovare eccezionali proposte a piccoli prezzi, tutte le migliori marche e, oggi, anche 3 vantaggi esclusivi.

Vantaggio N°1

Vantaggio N°2

Vantaggio N°3

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

La commissione Urbanistica e Lavori ha deciso di abbatterla

# «Uccidete la ciminiera»

**Costerebbe troppo la ristrutturazione del fumaiolo della Borsalino - Soltanto il repubblicano Carlo Taverna ha sostenuto la tesi della conservazione - Il problema verrà ancora discusso al Consiglio comunale del 16 dicembre**

ALESSANDRIA — Il destino della ciminiera dell'ex stabilimento della «Borsalino» sembra segnato. Nella riunione della commissione consiliare Urbanistica e Lavori pubblici una sola voce, quella del repubblicano [illegible] Taverna, si è pronunciata a favore della conservazione del «monumento». Il problema, comunque, verrà portato in Consiglio comunale martedì 16 dicembre, per una decisione finale. Difficile pensare che i vari gruppi politici arrivino a diverse conclusioni da quelle esposte in commissione dai propri rappresentanti.

Ricordiamo brevemente che per la conservazione della ciminiera Borsalino, come monumento all'operosità e genialità degli imprenditori e dei lavoratori alessandrini, i giovani repubblicani, assieme alla sezione di «Italia Nostra», avevano dato vita ad una campagna, raccogliendo migliaia di firme.

Malgrado la mobilitazione popolare il problema restava irrisolto, nelle scorse settimane ci eravamo fatti promotori di un'inchiesta tra la gente, raccogliendo moltissimi pareri favorevoli alla conservazione della ciminiera, ma anche diverse voci contrarie. Finalmente, a seguito di un'interrogazione del consigliere repubblicano Carlo Taverna, il caso finiva in Consiglio comunale e su proposta del sindaco Giuseppe Mirabelli veniva incaricata di un primo esame la commissione Urbanistica e Lavori pubblici.

La commissione ha preso visione di una relazione tecnica, sulla stabilità della ciminiera, che era stata fatta per la «Borsalino» dall'ing. Luciano Fontana, e di un rapporto, dell'84, dei vigili del fuoco che dichiaravano pericolanti la ciminiera stessa e la passerella che collegava i due vecchi stabilimenti, di corso Carlo Cannoni e di zona oltre canale (dov'è il «monumento» in questione).

Il dc Roberto Livraghi e il liberale Franco Borsalino, pur dimostrando apprezzamento per quanti si sono battuti per la conservazione della ciminiera, si sono detti contrari causa l'impegno economico che il mantenimento comporterebbe. Hanno auspicato, invece, maggior attenzione, da parte del Comune, per il «Museo del cappello» (che, come riferiamo in altro servizio, ha subito in questi giorni un furto) e per la «Taglieria del pelo», donata dall'industria all'Amministrazione comunale.

Il socialista Amsele Abbiati, pur dicendosi col cuore favorevole al mantenimento della ciminiera, ha detto no pensando al costo dell'opera, così come contrari si sono espressi la comunista Margherita Sassini, il socialdemocratico Domenico Pensante e il missino Aldo Rovito.

Il repubblicano Carlo Taverna, favorevole, si chiede, invece, come mai, di fronte al pericolo indicato dal rapporto dei vigili del fuoco, il [illegible] tanto tempo ad intervenire. Ha inoltre notato che per abbattere la «pericolante» passerella è occorso un lungo lavoro, il che [illegible] direbbe le previsioni fatte [illegible] vigili [illegible] fuoco.

Sul «caso ciminiera» c'è, infine, una nuova presa di posizione della sezione alessandrina di «Italia Nostra». Nel documento dell'associazione si fa notare come [illegible] sbagliato decidere sulla base di un giudizio negativo sul valore artistico dell'opera, mentre [illegible] preso in considerazione il suo valore storico-culturale e «il significato [illegible] di quanto la città di Alessandria ha saputo [illegible] strutire come contributo allo sviluppo della [illegible] industriale».

«Una città che non sappia riflettere sulla propria storia, che non sappia apprezzare il valore del proprio passato, recente o meno, che non sappia conservare quanto di valido ha prodotto durante la sua esistenza, rischia di cadere in una fase di "imbarbarimento" in quanto, non sapendo giudicare criticamente quanto ha realizzato, le diventa estremamente più arduo programmare un futuro migliore avvalendosi dell'esperienza del passato», affermano i responsabili di «Italia Nostra».

L'associazione, ribadendo il suo «sì» a favore della ciminiera, sottolinea che tale posizione trova consensi non solo tra gli ex dipendenti della «Borsalino», ma anche tra larghi strati della popolazione alessandrina e auspica che anche l'imprenditore che ha acquistato l'area per un piano di edilizia residenziale sappia tener conto di questa aspirazione della gente.

f. m.

La ciminiera della Borsalino

## Furto nel [illegible] del cappello [illegible] due [illegible] Anni Trenta

**La scoperta fatta dall'incaricato del Comune che riordina l'archivio Borsalino**

Alessandria. Uno dei sombreros Anni Trenta che è stato rubato dal Museo del cappello

[illegible] — Un furto [illegible] danni del «Museo [illegible] cappello» è stato [illegible] ieri. Il «Museo» [illegible] all'interno [illegible] so Cento Cannoni angolo via Cavour che, circa 8 pochi mesi fa, ha ospitato, per decisione di enti, [illegible] «Borsalino».

I responsabili del noto [illegible] ficio che ha portato il nome di Alessandria nel mondo, quando hanno deciso di [illegible] il vecchio complesso, [illegible] città il «Museo [illegible] cappello», [illegible] struttura unica e che raccoglie, [illegible] la storia del cappello, una preziosa testimonianza sulla vita dell'industria alessandrina e della stessa città che proprio grazie alla «Borsalino», a fine '800, ha imboccato la strada della industrializzazione.

Accanto al «Museo» vi è anche l'archivio, pure donato al Comune, ed è stato il dottor Guido Ratti, [illegible] storico [illegible] drino, che [illegible] riordinando i documenti raccolti nell'archivio, a scoprire che alcune paia dal «Museo» erano state scardinate. Il ricercatore ha quindi informato i responsabili dell'azienda.

«Un sopralluogo subito effettuato ha permesso di scoprire la scomparsa di due "pezzi" [illegible] [illegible] due [illegible] sombreros degli [illegible] Trenta. Scomparsi anche alcuni altri cappelli e qualche oggetto di minor valore. A parte il danno per il trafugamento dei cappelli, rimane la preoccupazione per quello che sarà il futuro [illegible] "Museo"», afferma Aldo Lucini, amministratore delegato [illegible] «Borsalino».

Il «Museo del cappello» [illegible] donato [illegible] Comune, la consegna ufficiale si avrà soltanto a fine anno ed in questo periodo [illegible] l'impressione che da qualche parte venga sottovalutata [illegible] grande importanza della struttura. [illegible] che [illegible] qualche amministratore [illegible] l'idea di trasferire [illegible] sede naturale, il vecchio complesso [illegible] cappellificio, [illegible] altri locali.

«Significherebbe snaturare il museo, anche perché gli armadi, le bacheche che raccolgono le migliaia di cappelli e altri accessori hanno proprio in quei vecchi locali la loro naturale collocazione. A parte poi il pericolo che potrebbe derivare dallo spostamento [illegible] "pezzi" esposti», fanno [illegible] alla «Borsalino». L'idea del trasferimento sembra [illegible] abbandonata. Rimane però la necessità di un maggior interessamento [illegible] [illegible]

f. m.

Nel castello [illegible] Castelnuovo Bormida chiuso dal magistrato

# Vivevano in locali squallidi gli ospiti della «Narconon»

**La retta mensile era di due milioni - Ma nelle stanze regnava disordine e sporcizia**

CASTELNUOVO BORMIDA — Prosegue l'inchiesta dei carabinieri e della Magistratura milanese sui vari centri della «Comunità Narconon» sparsi in Italia, tra i quali quello aperto all'inizio degli Anni Ottanta a Castelnuovo Bormida, nei locali dell'antico castello e poco distante da un noto locale da ballo, richiamo da quarant'anni di tanti giovani e meno giovani.

Giovedì mattina, quando c'è stato il blitz dei carabinieri, nel vecchio maniero della «Comunità Narconon» erano presenti un centinaio [illegible] tossicodipendenti, ragazze e [illegible] provenienti da [illegible] parti d'Italia, come dimostrano le targhe delle loro [illegible] Giovani per i quali [illegible] famiglie [illegible] sui due milioni al mese [illegible] l'[illegible] e il trattamento, sperando in un [illegible] recupero.

Sul [illegible] terapeutico [illegible] è dato sapere, ma secondo [illegible] gente del [illegible] si faceva ben poco e, [illegible] dice, [illegible] con scarsi [illegible]

«Tanto è vero che [illegible] sono, da quando [illegible] "centro" ha iniziato [illegible] sua attività, [illegible] è notato un continuo via vai di auto, con sospetti spacciatori di droga, segno evidente che quei giovani continuavano ad usarla». [illegible] molti in paese, [illegible] dal [illegible] la presenza [illegible] «Comunità Narconon» [illegible] tutt'altro che [illegible]

[illegible] tipo di ospitalità ci [illegible] le testimonianze di quanti sono entrati all'interno del vecchio castello [illegible] potuto vedere: «I locali dove i giovani [illegible] e dormono, spesso sistemati su [illegible] a castello, [illegible] possono certo essere definiti comuni. Si aggiunga [illegible] disordine personale [illegible] vari ospiti quello generale dell'ambiente, delle strutture stesse, [illegible] pavimenti [illegible] finestre, alle porte. Poi, tanta sporcizia». dice [illegible] Tra l'altro, non esisteva nemmeno un'infermeria.

[illegible] sembra [illegible] idoneo alla [illegible] rieducazione o al recupero di giovani tossicodipendenti. «Adesso ricevuto [illegible] segnalazione [illegible] tal [illegible] dell'Usl 75 di Acqui Terme — spiega il sindaco Lino Vignoli — e per questo nel giugno [illegible] con una mia [illegible] ordine di esposto [illegible] cessazione dell'attività. In seguito ad un ricorso al Tar, il [illegible] è però [illegible] lettera morta».

Affermano alcuni castelnovesi: «Quando il sindaco ha firmato l'ordinanza, speravamo tutti che fosse finalmente finito l'incubo [illegible] quei tossicodipendenti [illegible] giro per il nostro paese, [illegible] i nostri figli, un qualcosa che non potevamo [illegible] gradire».

Ad assistere i circa cento tossicodipendenti erano alcuni giovani ex drogati («drogati pentiti», li definiscono i carabinieri) con alcune persone che sembra fossero i responsabili amministrativi della comunità.

Sino a questo momento, rispediti [illegible] loro [illegible] i giovani ospiti. [illegible] accusa [illegible] [illegible] mossa al personale in servizio a Castelnuovo Bormida. Il magistrato, però, [illegible] responsabili delle comunità terapeutiche «Narconon» — l'operazione [illegible] chiusura [illegible] vari centri è [illegible] contemporaneamente in diverse [illegible] italiane — [illegible] molti reati, [illegible] associazione per delinquere alla truffa.

f. m.

Castelnuovo Bormida. Il gruppo dei giovani ospiti del [illegible] non lasciano il castello

### E' accusato di abuso di potere

## [illegible] l'esposto [illegible]

ALESSANDRIA — Il segretario provinciale [illegible] il sindacato [illegible] della scuola, professor Santo Bello, con [illegible] al provveditore [illegible] Studi, al [illegible] Pubblica [illegible] Franco Falcucci e [illegible] segretario nazionale dello [illegible] denuncia [illegible] il direttore del primo Circolo [illegible] di Valenza [illegible] abuso di potere e comportamento antisindacale. Il direttore non ha concesso al personale della scuola di partecipare all'assemblea indetta martedì scorso per discutere il disegno di legge riguardante il problema delle pensioni.

Dice il segretario provinciale: «Ho assunto questo provvedimento [illegible] grande rammarico ma [illegible] stato costretto a farlo perché [illegible] sindacato ritiene che il personale scolastico abbia diritto [illegible] poter partecipare alle assemblee nei limiti e con [illegible] modalità previste da un apposito articolo dello [illegible] giuridico. [illegible] sindacato [illegible] [illegible] futuro non dobbiamo [illegible] avvenire episodi del genere anche nell'interesse [illegible] buon funzionamento della scuola».

Intanto [illegible] le [illegible] per dibattere il problema [illegible] [illegible] delle pensioni. Oggi è previsto [illegible] incontro ad Acqui mentre martedì prossimo si [illegible] a Torino. Sempre martedì è in programma lo sciopero di un'ora per il rinnovo del contratto, nella scuola media secondaria.

E. C.

ACQUI TERME - Le giovani per rendere più [illegible] loro [illegible] a quanti non [illegible] [illegible] [illegible]

## Terrore fra medici e infermieri in una sala operatoria del Sant'Anna

# Urla: «Non deve abortire», e spara

**Protagonista dell'episodio un ex-studente in Medicina di Ivrea che aveva chiesto di assistere all'intervento sulla fidanzata - All'improvviso, estrae l'arma e fa fuoco sul soffitto: «Disprezzo il lavoro che fate qui dentro» - Panico, grida, infine un funzionario di polizia lo**

Simone Levi, arrestato: «Detesto l'Università». Medici, infermiere e malate dell'ospedale sotto choc per la brutta avventura

Terrore, ieri mattina, al Sant'Anna: un ex studente di medicina ha sparato in sala operatoria per impedire che la fidanzata abortisse. Sequestrata la ragazza, si è barricato in una stanza. Momenti di panico, mobilitazione di forze dell'ordine. Poi, il giovane si è arreso a un funzionario di polizia.

I due fidanzati erano arrivati verso le 8 al day capital, al secondo piano del Sant'Anna. La infermiere ricordano: «Si trovavano per caso». Alle 8,30, lei, capelli biondi sulle spalle, è passata in accettazione. Poi la visita medica, il controllo delle cartelle cliniche. Alle 9,30 i medici l'hanno chiamata: «Tutto ok, l'aborto si può fare». Alle 11 è stata portata in sala operatoria.

Il fidanzato («Un ragazzo tranquillo, sembrava avesse 20-22 anni appena», ricordano le infermiere) si è avvicinato a un anestesista: «Sono al quinto anno di medicina, voglio stare accanto alla mia ragazza». Si è attardato nell'anticamera, il tempo di infilarsi un camice. Quando è entrato in sala operatoria impugnava una pistola a tamburo: «Fermi tutti. Quest'aborto non si farà». E ha sparato un colpo di pistola sul soffitto.

Terrore nella sala operatoria, panico nel reparto. «Ci sono stati momenti di panico — hanno raccontato i medici —. Il ragazzo ci ha minacciati, ha fatto riportare in camera la paziente, già sotto anestesia. E si è fermato accanto a lei, impedendoci di avvicinarla».

Scatta l'allarme, polizia e carabinieri sono mobilitati in forze. Il reparto (quattro stanze, 34 letti, una ventina di persone tra infermiere e medici) viene sgomberato.

Mentre i corridoi sono percorsi da agenti e carabinieri, un funzionario di polizia riesce ad avvicinare il giovane, gli parla e lo immobilizza: Simone Levi, 23 anni, di Ivrea, via Miniere 2, studente di medicina (quest'anno, però, non si è iscritto).

Dopo l'arresto ha mormorato frasi confuse: «Odio l'Università, ho lasciato gli studi. Detesto i medici, disprezzo il lavoro che si fa in quel reparto».

E' la [illegible] di 10 minuti di terrore, al secondo piano del Sant'Anna (8514 fanno lo scorso anno, seimila gli aborti). Un lungo corridoio, linoleum verde sul pavimento, pareti color terra di Siena, tapparelle abbassate per tener lontano il sole di questo incredibile, terso mattino di dicembre. In fondo, a destra, il day hospital (primario, prof. Morra), a sinistra l'Ostetricia del prof. Mossetti. Complessivamente, nei due [illegible] una cinquantina di ricoverate e una trentina tra infermiere e medici.

Franco Mascherpa, ginecologo: «La scorsa settimana era venuta da me quella ragazza. [illegible] abortire. Solite prassi, poi gli accertamenti clinici. Questa mattina l'appuntamento per l'intervento». Lei, S. C., che proprio ieri ha compiuto [illegible] anni, [illegible] a Ivrea, [illegible] dest[illegible] «Sono una studentessa in medicina, voglio interrompere la gravidanza, anche se il mio ragazzo non è d'accordo». Simone Levi l'ha accompagnata. Una carrozza a quadri, un maglione sulle spalle.

Sono le 11, la paziente è portata in sala operatoria, [illegible] già stati fatti una decina di interventi. L'équipe medica è formata [illegible] prof. Gian Franco Trossarelli (l'operatore), dal dott. Mascherpa e dall'anestesista [illegible] Di Natale. Il dott. Di Nat[illegible] «Il ragazzo ci aveva chiesto di seguire l'intervento. Una legge regionale [illegible] agli studenti di assistere. Gli abbiamo detto [illegible] mettersi il camice. Quando è rientrato non aveva i calzari, l'ostetrica lo ha pregato di uscire e di indossarli. Si è indispettito, quando è tornato impugnava la pistola. Ha subito sparato un colpo e ha detto di fermarci».

Il dott. Mascherpa: «La paziente era già in anestesia. Il ragazzo ha gridato che dovevamo smettere tutto e ci ha intimato di portar fuori la fidanzata. Siamo stati costretti a obbedire».

La giovane è accompagnata nella stanza 28, letto numero 2. In camera ci sono altre tre donne, escono di corsa. Medici e infermiere: «Ci sono stati momenti di confusione, tutti abbiamo sentito il colpo di pistola». Un fuggi fuggi generale. Simone Levi ripone l'arma, un revolver calibro 22, regolarmente denunciato, nel borsello e si siede accanto al letto della fidanzata.

Pochi minuti dopo arrivano gli agenti del commissariato Nizza, che è a pochi isolati dal Sant'Anna. Il dirigente, dott. Emanuele Gravanese, entra nella stanza, chiede al giovane: «Scusi, dov'è la capo sala?». Lui, calmo, si alza: «Non so, nella stanza fuori». E' bloccato. Viene portato via, un ultimo sguardo verso la fidanzata, ancora sotto anestesia.

Un cronista gli chiede: «Perché lo hai fatto?». Si impettisce: «Non so che ci deve dare del lei a un medico?». Poi frasi spezzate: «Odio la medicina... Quest'anno non mi sono più iscritto..., detesto l'Università».

Ancora il dott. Mascherpa: «In sala operatoria mi aveva mormorato: "Disprezzo il lavoro che voi fate qui dentro". La ragazza mi aveva confidato che lui non era d'accordo, avrebbe voluto il bimbo. Ma lei aveva preferito sottoporsi all'intervento».

**Enio Mascarino**

### «Il mio è stato un gesto dimostrativo»

L'hanno appena arrestato, Simone Levi dice: «Il mio è stato un gesto dimostrativo... Sono contrario agli aborti... per fede...». Nel rapporto inviato alla magistratura, il dott. Emanuele Gravanese, dirigente del commissariato Nizza, lo accusa di porto abusivo d'arma, ma nella ricostruzione dell'episodio si ipotizzano anche altri reati: sequestro di persona e minacce, ad esempio.

Simone Levi abita nel centro di Ivrea, a poche centinaia di metri dalla casa di A. C., la ragazza che ieri aveva deciso di sottoporsi all'interruzione della maternità al [illegible] vive con il padre [illegible] manda, già dirigente dell'Olivetti, da pochi anni in pensione; la madre, Wilma, insegna matematica alla media «Ferraris»; un fratello minore, Giovanni, 16 anni.

I due giovani si conoscono e si frequentano da anni. Gli amici: «Sempre insieme, spesso al cineclub, al dibattiti, alle mostre». Entrambi studenti universitari di Medicina.

Ma, [illegible] i vicini di casa, c'è chi dice: «Simone può forse apparire un po' stravagante, negli ultimi tempi lo avevamo visto preoccupato. Ma non parlava molto di sé e delle sue cose». Pochi sapevano dell'affettuosa amicizia con A. C., compagna di giochi e di studi da anni. Nessuno sapeva del loro segreto.

TORINO Italia '61
PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
5° RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
6/21 DICEMBRE 1986
Concorso a premi:
1° premio: «Y 10 FIRE» Lancia Autobianchi
2° premio: Giacca [illegible] volpe di Groenlandia (DARIO'S - Torino)
Orario: [illegible] lunedì [illegible] venerdì: [illegible] 15-23
ORGANIZZAZIONE [illegible]



NATALE '86
ci sono tanti ferri da stiro
e poi c'è Stirella
la macchina per stirare.
Presso tutti i punti vendita MICROMAX


## Psi prepara il congresso provinciale

E' in pieno movimento la macchina organizzativa del psi in vista del 19° Congresso Provinciale in programma dal 19 al 21 all'Hotel Royal. Le 200 sezioni, i 50 nuclei aziendali e gli 800 amministratori sono impegnati in questi giorni ad eleggere i 400 delegati che parteciperanno all'importante appuntamento. L'annuncio del congresso ha fornito al segretario provinciale, Daniele Cantore, l'occasione per delineare il nuovo volto del partito.

Gli iscritti sono 15 mila, 20% giovani tra i 18 e i 25 anni, in prevalenza lavoratori dipendenti: le sezioni cittadine sono passate da 23 a 10 «per una migliore funzionalità». Che cosa chiede Cantore ai 51 membri del prossimo direttivo? «Tre caratteristiche: intelligenza, responsabilità, disponibilità». Le tesi congressuali, condensate in un opuscolo di una quarantina di pagine, rilanciano l'immagine di un psi che vuole essere «partito di governo e di movimento», riconfermano la fedeltà alle giunte di pentapartito, «comunque da rilanciare», e l'attenzione al dialogo con la sinistra.

## A Vinovo scoperto [illegible] portatore [illegible] anemia infettiva

# Tomatoa dovrà morire?

**Il purosangue, 71 vittorie, potrebbe contagiare gli altri 480 cavalli dell'ippodromo - Solo un appassionato può strapparlo alla condanna, tenendolo, però, sempre lontano dalle piste**

Il cavallo Tomatoa, purosangue di 4 anni, con 71 vittorie

Tomatoa è un purosangue grigio di 4 anni. Il padre si chiama Stradavinsky, la madre Tennis Ball. Corre a Vinovo con i colori arancioni del signor Pietro Cantore, orafo con laboratorio in via Botero. Dovrà morire. La condanna è prevista da un'ordinanza del sindaco di Vinovo, Giuseppe Mario. L'accusa: è portatore sano di anemia infettiva, una malattia che potrebbe contagiare gli altri 480 cavalli dell'ippodromo.

Secondo i veterinari, il suo abbattimento è necessario anche se Tomatoa sta benissimo, è allegro, pieno di grinta. D'altronde non ha contratto la malattia e forse non la contrarrà mai. Ma, all'ippodromo, il virus che porta nel sangue rappresenta un pericolo. Per lui non c'è posto.

Acquistato per 3 milioni alle aste dei puledri di Settimo Milanese ha vinto in carriera 71 milioni, 31 quest'anno con 5 successi. E' andato in piazza, l'ultima volta, una decina di giorni fa: nonostante 62 chilogrammi in sella (un carico oneroso) è riuscito a piazzarsi.

L'anemia infettiva, che non attacca l'uomo, è un male in parte misterioso. In Francia e in America hanno smesso da tempo di tenerla [illegible] controllo: «E' troppo [illegible] — dicono i ricercatori — e non è provato sia poi tanto pericolosa». In Italia, dove in passato non sono mancati casi mortali specie al Sud, è ancora tenuta sotto controllo. Un anno fa, un cavallo di stanza a Vinovo, Mlapideur, era stato abbattuto subito dopo essere stato trasferito a Pisa: «Un caso dubbio — si [illegible] ora — ma era preferibile non correre rischi».

A Sergio Grassini, 30 anni, allenatore apprezzato non solo a Vinovo, vengono le lacrime agli occhi: «Come si fa ad abbattere un [illegible] nel pieno delle forze». Lui, Tomatoa, salta nel box, isolato nelle scuderie vicino alle tribune. Guarda curioso la gente che si assiepa intorno. Ieri alle 14 è arrivato il macellaio: Battistino Mont[illegible] l'ha prima caricato sul van, poi ha avuto come un ripensamento e ha preferito rinviare di un paio di giorni l'abbattimento.

Tomatoa può aver salva la vita? In teoria sì. La legge prevede che possa vivere in isolamento, lontano da tutti gli altri cavalli, e marchiato a fuoco per non poter più tornare negli ippodromi. E' però necessario trovare, in poche ore, un appassionato disposto a mantenerlo. Proprietario e allenatore non vogliono una lira. Nonostante sia un purosangue, ha un carattere mite nascondeti abituato all'uomo sin dalla nascita: la madre è morta di parto e l'allevatore l'ha allevato col biberon.

**Angelo Conti**

## [illegible] cronaca

**Mangi da affittare**
[illegible] Piazza [illegible] Tel. 510.42.65.

**Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore**
Fatevi e farlo servizio a 744.8.40.

**Autoriparazioni tel. 200.000**
[illegible] giorno e notte tel. 200.000 [illegible] servizio [illegible] 200.000.

**Vivere insieme**
[illegible] matrimoniali [illegible] sociale. Puoi aderire anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino, corso Vittorio 12 bis, telefono (011) 544.470 [illegible]

**Olivari lampadari**
via Bligny 15, tel. 700.960. Direttamente dalla fabbrica. Gallerone [illegible] 32 W vero Murano da L. 30.000. Bianchi bagno con [illegible] Kyra, [illegible] con prese e interruttore da L. 35.000.

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**
Prezzi di ingrosso [illegible] [illegible] Garanzia 5 anni - Vendono in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, permuta da privati [illegible] [illegible] Chiedere di [illegible] [illegible] [illegible] 3 anni. Oltre 100 modelli esposti a prezzi [illegible] e in sede, su un'area di 1000 mq. Magazzino [illegible] Moncalieri (To) [illegible] Torinese, tel. (0121) 426.991 [illegible]

**Un messaggio di amicizia**
Ti senti [illegible] Ti senti solo? Cristoni può aiutarTi a trovare la persona ideale per matrimonio compagnia [illegible] [illegible] Orizzonti Il via Pio 7, Tel. 640.882 - 512.061 - orario 10,30-19,30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.


I Negozi Richard-Ginori

Quando i vostri regali hanno il dono dell'originalità.

I Negozi Richard-Ginori. Una vastissima scelta fra le più belle idee-regalo dei più quali ficati marchi internazionali. Tutte le porcellane da tavola Richard-Ginori, naturalmente. Ma anche cristalli, argenti e altri piccoli, grandi oggetti che donano prestigio, originalità, successo. E che, spesso, costano quasi quanto un regalo qualsiasi.

Torino - Via Roma, 95 - Tel. 011/51.92.67
Ogni Negozio Richard-Ginori ne vale 18. Perchè il vostro acquisto può essere immediatamente ritirato in [illegible] dei 18 Negozi Richard-Ginori d'Italia.
Bari - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Pescara - Roma - Torino.


## Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosa

**La tassa sulla salute scatta per l'86, ma l'imponibile è quello dell'85 [illegible] per dipendenti e pensionati - N[illegible] obbligo per i cassintegrati**

ANCORA la «tassa sulla salute» come argomento d'apertura, per affrontare due problemi riguardanti lavoratori dipendenti e pensionati.

★★ Il primo interrogativo è rappresentato da un lettore torinese, il signor Giovanni, per sulla convinto di una risposta fornita dalla rubrica: «L'esperto di un grande quotidiano nazionale — sottolinea il lettore — ha ribadito che la tassa, commisurata in ragione del reddito '85, deve essere corrisposta soltanto da lavoratori dipendenti o pensionati percettori di redditi da lavoro [illegible]no nel 1986, poiché le disposizioni dell'art. 31 hanno decorrenza solo dall'anno in corso. E anche a me pare ovvio che una legge non possa avere effetto retroattivo. Constato, invece, che il redattore di questa rubrica esprime parere contrario: potete, per cortesia, citare integralmente il testo dell'art. 31?».

*Prima di esaudire la richiesta, una precisazione: il redattore non è un esperto che offre pareri propri ma — come suggerisce il titolo della rubrica — un collegamento tra lettori e pubblica amministrazione, attraverso i [illegible] della burocrazia. Anche nel caso sollevato dal signor Giovanni, quindi, la risposta è stata fornita, e poi ribadita, direttamente dai vertici dell'Inps, proprio sulla base di quanto dispone l'art. 31 unito a quello della legge Finanziaria '86.*

*Ed [illegible] il testo: «Per le prestazioni del Servizio sanit[illegible] nazionale, dagli artigiani, dagli esercenti attività commerciali e loro rispettivi famigliari coadiutori, dai liberi professionisti, nonché dai lavoratori dipendenti e pensionati, è dovuto un contributo... stabilito nella misura del 7,5 per cento del reddito complessivo ai fini dell'Irpef per l'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce, con esclusione dei redditi già assoggettati a contribuzione per le prestazioni del Snn e dei redditi da pensione». Le disposizioni, aggiunge poi il punto 14 dello stesso articolo, «si applicano a decorrere dal 1° gennaio '86».*

*L'obbligo del [illegible] contributo, ha confermato l'Inps, scatta per l'anno solare '86 (e non è, quindi, retroattivo come sembra lamentare il lettore). Ma la base imponibile prevista dalla legge è quella dell'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce»: perciò — secondo l'Istituto di previdenza — non c'è dubbio che il dipendente o il pensionato [illegible] di [illegible] redditi nell'85 deve pagare il contributo, anche se [illegible] percepito soltanto salario o pensione. Comunque, se prima della scadenza arriveranno dal ministero o dalla direzione generale interpretazioni diverse, non mancheremo di informarne i lettori.*

*★★ La seconda questione, sempre in tema di «tassa sulla salute», riguarda la posizione dei lavoratori in cassa integrazione ed è stata sollevata dalla Cgil con una lettera all'Inps. Secondo il sindacato, all'interno della sede torinese dell'istituto circolano voci relative ad un parziale [illegible] assoggettamento [illegible] contributo ma[illegible] anche delle somme di integrazione salariale: di qui una richiesta di chiarimento, che il presidente del Comitato provinciale Inps, Princivalle, ha immediatamente «girato» agli organi centrali.*

*Prima ancora della risposta della direzione è giunta quella, rassicurante, del Centro unitario dei patronati sindacali: nessun obbligo, poiché dal 1° gennaio '86 le somme corrisposte a titolo di integrazione salariale sono già assoggettate (in base all'art. 16 della legge Finanziaria) a contribuzione per le prestazioni del Snn nella misura dello 0,45 per cento. Il problema — secondo i patronati — non si pone neppure per i medesimi trattamenti percepiti anteriormente al 1° gennaio '86: «Per questi era previsto l'accredito di una contribuzione figurativa, e comunque l'art. 31 della Finanziaria non riguarda i redditi da lavoro dipendente.*

### Incontro in Regione

[illegible] Repubblica [illegible]
**con la [illegible]**

Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e l'assessore alla Cultura, Ezio Aberton, hanno ricevuto la Commissione Culturale Consultiva Italo-Svizzera, che ha tenuto in sua sede sessione.

Nei suoi incontri la Consulta, che era presieduta dal direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Esteri, Corrado Taliani, ha preso in esame il riconoscimento di alcuni titoli accademici svizzeri nelle Università italiane e i programmi di scambio culturale tra la Svizzera e la Lombardia e il Piemonte.

La Consulta ha, inoltre, discusso di alcune mostre, qualcuna già realizzata, altre di prossima realizzazione, sotto il proprio patrocinio: «L'omaggio a Fiasini», la mostra su Giovanni Serodine, su Giovanni Segantini e su Pier Francesco Mola.

Sono stati infine affrontati ed esaminati gli ostacoli che incontra la diffusione delle trasmissioni della Radio Televisione della Svizzera Italiana.


Grande marvin, grandi vantaggi

Da Grande Marvin siete sempre sicuri di trovare eccezionali proposte a piccoli prezzi, tutte le migliori marche e, oggi, anche 3 vantaggi esclusivi.

Vantaggio N°1
Potete pagare i vostri acquisti in [illegible] rate mensili senza [illegible] e senza anticipo oppure in 3 rate, senza [illegible] pure 4 rate, e sempre senza cambiali e senza anticipo. Operazioni presso chiari e puliti: un'ottima [illegible] da 500.000 Lire (e più) [illegible] almeno [illegible] 600.000 Lire, su che lo acquistate per contanti e con la formula rateale a 6 mesi.

Vantaggio N°2
Su videoregistratori, TV color, televisori, impianti Hi-Fi e apparecchi fotografici reflex, Grande Marvin [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] in più una [illegible] [illegible] aggiunta a quella prevista dalla Casa costruttrice.

Vantaggio N°3
Ca[illegible] [illegible] [illegible] [

Al Master, prima serata del comico dopo il [illegible] Fantastico: è [illegible]

# Ma fa paura il Grillo cattivo? «Solo a chi non è di spirito»

**Battute feroci su uomini politici e del mondo dello spettacolo - Non ha perso la [illegible]**

Bosco Marengo. Due momenti dello show di Beppe Grillo

Bosco Marengo. Beppe Grillo impegnato nello show alla discoteca «Master» (Foto Busi)

INVIATO SPECIALE

BOSCO MARENGO — «Sembrate stupiti di vedermi a piede libero». Così, alle 23,30 di giovedì, Beppe Grillo ha affrontato le tremila persone che, con uno scrosciante applauso, hanno salutato il suo ingresso al «Master», per la prima comparsa in pubblico del popolare comico dopo il «caso» scoppiato a seguito delle sue battute sui socialisti a «Fantastico».

Un Grillo in piena forma, per nulla disponibile a ripensamenti. Infatti ha proseguito: «C'è mica qualche socialista in sala. In quel caso scusa. Ho paura, è successo quel che è successo ed ho pagato le conseguenze. Un gruppo di socialisti liguri ha già rilasciato una dichiarazione minacciosa: appena usciranno di galera mi denunceranno».

Per un'ora, tra applausi e risate, il comico ha proseguito con la raffica delle sue battute, senza risparmiare nessuno. Da Giulio Andreotti a Claudio Villa («In caso di guerra nucleare sono gli unici tranquilli, ci saranno sempre»), a Craxi («E' l'unico che può andare senza casco, ha il cranio omologato», per citarne una delle tante), a Pertini a Cossiga («Pertini era un grandissimo "birichino", sfuggiva alla [illegible] che continuamente seguiva, mentre Cossiga segue la scorta perché non [illegible] dove andare. Sarebbe un grande presidente se lui [illegible] sapesse»).

Poi [illegible] industriali del vino («Una famiglia di alcolizzati, devono tutti», [illegible] riferimento ad [illegible] lotta pubblicità). [illegible] Wojtyla («E' un pontefice viaggiatore, se Dio è onnipresente, lui c'è stato due-tre volte»), [illegible] («Avete mai visto la flotta [illegible] Ghoddafi? [illegible] i pescherecci [illegible] Masera dei Vallo rivieraschi»), Reagan, i tranquilli, [illegible] che [illegible] il Reno, Gorbaciov [illegible] i russi. E tanti altri argomenti ancora.

Un Grillo in piena forma, conscio [illegible] avere l'indice di popolarità alle stelle. «Mio malgrado [illegible] l'uomo del giorno. Sono [illegible] una situazione più grossa [illegible] me, [illegible] tutti, [illegible] pensionati ai [illegible] nido, [illegible] opererati. Quasi fossi un palestino [illegible] una responsabilità che [illegible] ho», afferma Grillo, tra il serio e l'ironico.

«Qualcuno di partito - in questa vicenda [illegible] mente, quanto è accaduto a "Fantastico" è servito a dare [illegible] sorpresione alla platitesa della televisione, anche [illegible] ripeto che non ho detto nulla di clamoroso. Tra l'altro, nella [illegible] politica tutto si collega [illegible] limite dell'intelligenza di chi è oggetto delle battute, o delle vignette. Se non ha [illegible] so di umorismo, [illegible] addio», dice il popolare comico.

Quali personaggi politici «incensano» [illegible] [illegible] sdraiotti lapidoo tutto, non ci sono problemi», dice Grillo. E Spadolini? «Ha i suoi problemi, pensate che come ministro alla Difesa l'unica guerra che fa è contro Craxi, se la sta costruendo», commenta il comico.

Penso, dopo quel che è successo, di [illegible] «tagliato fuori» dalla televisione? Risponde Grillo: «Non credo proprio, anche [illegible] qualcuno [illegible] chiede: "Cosa farà, adesso, povero meschinetto?" [illegible] penso proprio, invece, di trovare prefetturini, quando alle spalle hai la gente che tira non ti scaricano. D'altra parte sono fatto così, o mi prendono come sono oppure vaffa».

Dopo il caso Grillo, l'incidente diplomatico con l'Iran, sempre per una trasmissione di «Fantastico», cosa ne pensa? Il comico è pronto: «Pensate a quei tre diplomatici italiani espulsi da Teheran quando hanno saputo che era colpa di "Fantastico". [illegible] corriere diplomatica stronca- [illegible] a [illegible] Pippo Baudo, una vera ignominia!».

Il [illegible] Grillo» poteva [illegible] evitato? «E' stata una [illegible] improvvisata, [illegible] ta. Se Baudo avesse potuto potevo sdrammatizzare la situazione, lo ringrazio per non averlo fatto, visti i risultati. Comunque non [illegible] mio mestiere fare la satira politica, [illegible] se ho provato ed [illegible] stato bene. Una cosa poi [illegible] glio dire, non sono l'alfiere del qualunquismo».

Franco Marchiaro

## GLI APPUNTAMENTI

**DIBATTITI.** Alle 16,30 di oggi, all'albergo «Arquata» di Arquata Scrivia, pci e psi presentano un pubblico dibattito sul [illegible] «Perché il poliambulatorio ad Arquata? Quali priorità per la sanità [illegible] territorio?». Interverranno [illegible] Bajardi, ex assessore regionale alla Sanità, [illegible] Daglio, segretario del psi novese, Vittorio Demichelli, della commissione Sanità del pci, Giuseppe Fornaro, funzionario [illegible] regionale, [illegible] Giancarlo Scotti, presidente [illegible] dell'Usl di Novi. Alla Sms di S[illegible] Caronni concluderà convegno del [illegible] «Appennino alessandrino: [illegible] futuro, quale montagna?». Parteciperanno [illegible] provinciale all'Agricoltura [illegible] Andreoletti. Il presidente della Comunità montana Valle Borbera Gianni Daglio e l'assessore provinciale al Turismo Pier Angelo Taverna mentre sono previsti numerosi interventi. Concluderà i lavori l'assessore regionale Michele Marotti.

**CINEMA.** Oggi e domani pomeriggio, alle 14, alle 16 e alle 18 all'«Ambra» di Alessandria, sarà proiettato il film *Tarzan e la pantofola magica*. La pellicola fa parte del ciclo di cartoni animati «I bambini ci guardano» e non solo loro.

**SPETTACOLO TEATRALE.** Al circolo «La Cassetta» di Alessandria questa sera la locale Compagnia [illegible] del teatro» presenta [illegible] celebre commedia di George Feydeaux *Sarto per signora*. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza a favore di persone bisognose assistite dalla parrocchia di S. Maria di [illegible]

**CERAMICHE** [illegible] **CHE.** E' stata inaugurata ieri pomeriggio nella sala [illegible] contemporanea [illegible] di [illegible] organizzata [illegible] a favore della [illegible] provinciale dell'Associazione [illegible] sclerosi multipla, con la collaborazione del Comune. La rassegna resterà aperta fino al 15 dicembre, può essere visitata dalle 15 alle 19 di ogni giorno e sono esposte, per [illegible] vendute, porcellane [illegible] stiche di pregevole fattura. Il [illegible] della vendita sarà devoluto all'Associazione e servirà a finanziare la ricerca scientifica.

**SERATA ALPINA.** Al Palazzetto dello Sport di Novi Ligure, per «Natale Novi», questa sera alle 21 canti alpini e «trallalera genovese» con i cori Montenero del Gruppo alpini di Alessandria e la sezione Centro studi alpini di Genova.

**POMERIGGIO MUSICALE.** [illegible] del Cinema «Sul Ponte» di Pontine, insegnanti di musica e concertisti alessandrini [illegible] daranno vita lunedì dalle 18,15 al «Pomeriggio musicale fubinese», una carrellata di brani classici operistici e cameristici presentata da Paolo Cavallone. Si esibiranno le cantanti Anna Conti, Enrica Rattazzi, Patrizia Schiesari, accompagnate al pianoforte da Maria Cecilia Brovero; il duo di chitarra Alberto Giorcelli-Mauro Scaglioni; ancora la chitarra di Alberto Giorcelli accompagnerà Cristina Rosai in cinque canzoni di Trovatori; Stefano Listri al clarinetto concluderà la rassegna. L'incasso sarà devoluto alla scuola materna.

a. c.

L'iniziativa del Comune per rilanciare il turismo

# Il Dicembre natalizio parte oggi a Casale

**Negozi aperti anche la domenica - Piazza Mazzini diventa «salotto»**

CASALE MONFERRATO — *La città si è vestita per il Natale: abeti agli angoli delle strade, addobbi luminosi lungo le vie, soprattutto in centro, e da questa sera anche tanti Babbo Natale che offriranno dolciumi e piccoli regali ai bambini. Si apre, infatti, oggi alle 17, il secondo «Dicembre natalizio Città di Casale», manifestazione organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e alle Manifestazioni in collaborazione coi i negozianti casalesi.*

*Lo scopo del «Dicembre natalizio», così come delle altre riuscite iniziative promosse dall'assessorato, è di creare un ulteriore incentivo per un arrivo di turisti nel capoluogo monferrino. Osserva l'assessore Carlo Mina: «Se anche questa operazione darà frutti positivi, si chiude il programma del lancio turistico di Casale e nei prossimi mesi si passerà alla fase pratica della sua realizzazione».*

*Per [illegible] visitatori in città il Comune dà la possibilità ai commercianti di tenere aperti i loro negozi anche nei giorni festivi e [illegible] riposo, e propone una [illegible] iniziative, che [illegible] [illegible] Piazza Mazzini, il «salotto di Casale», è [illegible] proibita alle auto. Ora è occupata da stand per la vendita di prodotti enogastronomici e artigianali ed è dominata [illegible] un gigantesco [illegible] natalizio addobbato a festa.*

*[illegible] piazza è stata installata inoltre una giostra, che funzionerà ogni giorno al pomeriggio. Sempre [illegible] piazza [illegible] ciel il Soroptimist Club pendera il volume Le parole raccontano, il cui ricavato sarà devoluto alla lotta al cancro. Nella vicina piazza Santo Stefano saranno invece in vendita giocattoli e prodotti tipici, mentre in piazza Castello, ogni domenica, [illegible] suggestivamente tavole delle bancarelle del mercato ambulante.*

*L'attrazione di spicco resta comunque il grandioso presepe allestito nel cortile di Palazzo Langosco (l'ingresso è da via Cavour). E' una composizione, opera di Carmelo Donato, Roberto Balbis e dei tecnici del Comune. L'ingresso al presepe è gratuito ed eventuali offerte saranno devolute all'Istituto «Martinet». Vendite di beneficenza sono previste anche a favore dell'Anffas e delle sezioni operaie della Croce. In piazza Mazzini, infine, i bambini potranno portare i propri giocattoli usati da regalare a loro coetanei. Riceveranno in cambio un piccolo premio.*

m. fa.

## MOSTRE E ARTISTI

**Dina Bellotti.** Alla *Bottega d'arte Bianchi* di via Milano 33, ad Alessandria, apre oggi una rassegna di opere della pittrice alessandrina. Nota come ritrattista del Vaticano, tratta il paesaggio con freschezza e immediatezza e non trascura le nature morte dai colori vivaci.

**Regolare è un'arte.** Questo il titolo della collettiva di Natale che apre oggi alla galleria *Clio* di corso Roma 104, ad Alessandria, [illegible] presenti opere di Cuttuso, Cantatore, Migneco, Terruso, Morando, Tina A. Altinier, Parmigiani, Piuma e altri.

**Franco Pieri.** Il pittore tortonese — ora abita a Solero ed ha studio a Torino — espone da oggi alla galleria *Berman - arte figurativa* di via Arcivescovado 9, a Torino, dov'è allestita una sua personale. Tema prediletto di Pieri è il mondo contadino della nostra terra, ma alla mostra torinese presenta, e desteranno certo interesse, alcuni quadri della «Historia» di Paulo Coppi, di cui il pittore è stato amico. In galleria saranno anche esposte la bicicletta e la maglia bianco- [illegible] che il campionissimo [illegible] in molte [illegible]

**Dante Angelucci.** Apre alle 18 di oggi, alla galleria *Modularte* di via Emilia, a Tortona, una personale del pittore tortonese.

**Beppe Ricci.** Alla *Galleria Giordano* di via Orefici 7, a Genova, [illegible] 17,30 [illegible] apertura della personale [illegible] pittore di Ovada [illegible] Le [illegible] tele [illegible] in prevalenza ispirate dagli angoli più suggestivi [illegible] terra.

**Carlo Bottiroli.** «Tortona mia» è il titolo [illegible] personale del pittore tortonese aperta alla galleria *Le Foyer* di Tortona.

**Giordana Barbieri.** Apre oggi, nel *Salone dei commercianti*, a Tortona, una personale della pittrice.

f. m.

## IL CARTELLONE CINEMATOGRAFICO E IL TACCUINO

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: Luna di miele stregata, G. Wilder, G. Reiner.
AMBRA: Il regno verde.
COMUNALE: Highlander l'ultimo immortale, C. Lambert, S. Connery.
CORSO: Fantasia, W. Disney.
CRISTALLO: Ten sexy.
GALLEMA: Il commissario Cattu, C. Bard.
MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, J. Cala.

**ACQUI TERME**

ARISTON: Il nome della rosa, Sean Connery.
CRISTALLO: Fast Food, E. Brecht, B. Messaggio.

**CASALE MONFERRATO**

MODERNO: Per favore ammazzami mia moglie, D. De Vito.
POLITEAMA: Il commissario Lo Gatto, Lino Banfi.
VITTORIA: Il caso Moro, G. M. Volontè.

**CASTELCERIOLO**

MAGALLE': Sale cosse not.

**NOVI LIGURE**

ITALIA: Il caso Moro, G. M. Volontè.
[illegible] Il ragazzo del Pony Express, J. Cala.
MODERNISSIMO: Caso Moro, T. Hanks.

**OVADA**

LUX: Nosa, L. Anna, A. M. Monticelli.
MODERNO: Il nome della rosa, S. Connery.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

LARA: [illegible]

**TORTONA**

MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, J. Cala.
SOCIALE: Mission, R. De Niro, J. Irons.
VERDI: Comandi X, D. Knight.

**VALENZA PO**

SOCIALE: Grandi magazzini, R. Pozzetto, E. Montesano

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Scuola di ladri, F. Villaggio, M. Boni.
GALVANI: Grandi magazzini, E. Montesano, R. Pozzetto
ROMA: Comandi 2, D. Knight.

**FARMACIE**

Alessandria: Comunale Piola, c. IV Novembre, comunale Rizzotti, via Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia; Caligaris, c. Bagni.
Casale: Cuccaniara, v. Manacorda.
Novi: Moderna, p. Giovanni 23.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerbi e Destefanis, via Emilia.
Valenza: Bottignoni, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

**GUARDIA MEDICA**

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure 77.771; Ovada: 81.777; Tortona [illegible]; Valenza [illegible]; Voghera [illegible]. Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (305 + numero interno).

**MUSEI**

Museo di Storage: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Ale[illegible] [illegible] feriali mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

[illegible]

Chiusa [illegible] mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e 14,45 alle 18.

[illegible] (dalle 22.30 [illegible] 7,30): Agip, v. [illegible] 111, 33, via G. Bruno; Esso, v. G. Bruno (autonoleggio); Chevron, c. Acqui.

**LA STAMPA**

**Alessandria**

Uffici di corrispondenza, Alessandria, [illegible] Casale 0142 54 782, Tortona 812.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75 788, Ovada 0143 80.582; Servizio Servizio 0143 80.084

**PUBLIKOMPASS**

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.


Con la collaborazione della:

Camera [illegible] Commercio Ind[illegible] Artigianato e Agricoltura - [illegible]

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fra[illegible] Monterolondo [illegible]
Tel. (0143) [illegible]

Az. Ag[illegible] NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. [illegible] LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti, 29
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) [illegible]

Az. PAVESE LIVIO s.s.a.
Podere Sant'Antonio Regione Battola
Tre Ville Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

Az. [illegible] FRANCO
Regione La [illegible] -
Tel. (0144) 73019

Az. [illegible] s.r.l.
[illegible] Vittorio Emanuele, [illegible]
Stresa
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, 49 - [illegible]
Tel. (0143) [illegible]

Associazione Orafi - Valenza
Gatto Arredamenti [illegible] Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale [illegible] Alessandria
l'Unione Industriale - Alessandria


# «Leggi gioca vinci» [illegible] La Stampa

«Leggi gioca vinci» entra nel vivo. Il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori della provincia di Alessandria da oggi fornisce i primi elementi di gioco. Qui sotto pubblichiamo una prima serie di dieci immagini [illegible] monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta, oltre al regolamento con le istruzioni per giocare e all'elenco dei premi. Domani pubblicheremo una seconda serie di immagini.

Per partecipare al concorso, chiedete l'apposita cartolina, in distribuzione nelle edicole e dai concessionari Lancia.

«Leggi gioca vinci» durerà per otto settimane, con una pausa nel periodo natalizio. Proporrà otto serie di giochi, otto occasioni per aggiudicarsi un monte premi che ha un valore di parecchie decine di milioni.

Per ulteriori informazioni i lettori possono telefonare al numero 011/99.66.272 (esclusa la domenica).

A fondo pagina, a cominciare da oggi, pubblicheremo ogni giorno una o due schede illustrative dei monumenti protagonisti del nostro concorso. Le schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia [illegible] questi [illegible] edifici. Possono suggerire itinerari [illegible] gito culturali e stimolanti ricerche per le scolaresche della provincia.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è solo un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti [illegible] quali dedicheremo questi spazi informativi.

## Primo gioco: ecco i premi

- 1° UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° L. 600.000 in buoni acquisto dell'Associazione Orafi di Valenza
- 3° L. 450.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti
- 4° e 5° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti
- 6° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 7° L. 300.000 in buoni acquisto specialità da produttori di vini della provincia di Alessandria
- Dall'8° al 11° L. 100.000 in buoni acquisto specialità da produttori di vini della provincia di Alessandria
- 12° Una collezione completa di PRIMA PAGINA (3 volumi) Ed. La Stampa
- 14° e 15° Una collezione completa di TUTTOSCIENZE (5 volumi) Ed. La Stampa

## Il regolamento del concorso

1 Compralo La Stampa: troverai ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con la figura di una serie di monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

2 Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea [illegible] della settimana, telefonate subito al numero 011/99.66.272, tenendo a portata di mano la cartolina. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle ore 20 del venerdì.

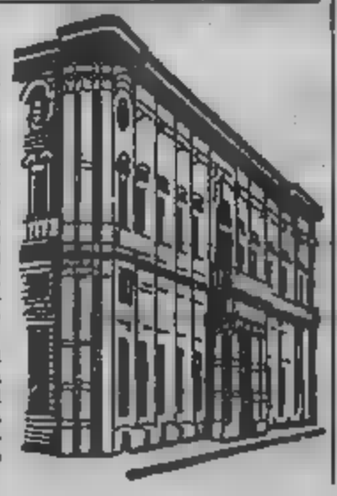
4 Poiché ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quarta e settima settimana; dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate comunque la vostra cartolina con il numero della fortuna: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/99.66.272.

AUT. MIN. TRCH.

## Alessandria: Palazzo Ghilini



Palazzo Ghilini sorge in piazza della Libertà, che ha forma rettangolare, nella sua sistemazione posteriore al 1803, dopo l'abbattimento dell'antico Duomo di San Pietro. Il palazzo è l'edificio più insigne dell'Alessandria barocca, che ha il suo nucleo in parecchie costruzioni civili e religiose del centro storico, per lo più risalenti al XVIII secolo, in concomitanza con la notevole espansione edilizia che la città ebbe in quel periodo. Palazzo Ghilini fu edificato in tre anni, dal 1730 al 1733, per il marchese Ghilini, da Benedetto Alfieri, un architetto romano che visse fra il 1700 e il 1767 e che operò molto in Piemonte.

La facciata del palazzo, a due ordini di finestre divise da lesene, è austera ed imponente. Notevoli, all'interno, i due scaloni e le sale di rappresentanza con importanti affreschi. Oggi Palazzo Ghilini è sede della Prefettura e della Provincia.

## Alessandria: la Cattedrale

La Cattedrale è in piazza Giovanni XXIII ed ha alle spalle una storia di demolizioni e ricostruzioni. Inizialmente, infatti, il Duomo si trovava al centro dell'attuale piazza della Libertà. Questa [illegible] romanica (1170), fu distrutta e sostituita da una prima cattedrale gotica edificata intorno al 1360. Questa fu poi demolita nel 1803. La cattedrale odierna venne costruita, a partire dal 1810, sulla piazza ora intitolata a Giovanni XXIII, ad opera di Edoardo Arborio [illegible]

All'interno la Cattedrale è divisa in tre navate. La decorazione è quasi tutta opera del pittore tortonese Luigi Morgari (1857-1913). La cupola ottagonale è ornata dalle statue dei 24 Santi Patroni delle città della Lega Lombarda, che furono donate alla Cattedrale in occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano e per la riapertura e consacrazione della chiesa, avvenuta nel 1879.


SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Y10. La piccola con lo stile, la personalità, il confort e la qualità delle grandi auto di prestigio. E' nata l'auto del futuro nella linea e nella tecnologia. Tutti ne parlano, perché il futuro, inevitabilmente, affascina e incuriosisce. Ma per passare dalla semplice curiosità all'entusiasmo, basta guardare da vicino e provare i modelli Y10. Per scoprire che c'è la "tua" Y10.
Y10 fire, per una nuova facilità di guida e parcheggio, con il motore FIRE, il 1000 per il 2000.
Y10 touring, la massima eleganza e le massime prestazioni nella categoria (155 km/h).
Y10 turbo, il più piccolo turbo europeo, esuberante ed eccezionalmente elastico.

AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA

Y10 fire, 999 cm³, 143 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 160 km/h

AUTOBIANCHI Y10

Y10 FIRE, TOURING, TURBO. TUTTE DA PROVARE.

[illegible] A PROVINCIA [illegible] CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Dopo la nostra [illegible] sulle [illegible] dei giovani [illegible] leva [illegible] città

# Una proposta del pci di Casale «Migliori rapporti coi soldati»

## Una commissione Comune-Esercito potrebbe studiare le iniziative per il tempo libero dei militari

CASALE MONFERRATO — L'inchiesta de *La Stampa* sui rapporti [illegible] Casale ed i giovani in servizio [illegible] leva in città, ha evidenziato una se[illegible] di [illegible] da parte [illegible] ed una carenza di offerta di servizi [illegible] parte citta[illegible].

Le reclute dell'undicesimo battaglione fanteria «Casale», 13 mila ogni anno, lamentano che «Casale non [illegible] offre niente, nonostante noi rappresentiamo [illegible] dei punti di forza dell'economia locale». I giovani sottolineano che nelle [illegible] libera uscita non [illegible] usufruire di altre strutture al di là di pizzerie o bar.

[illegible] di loro si limitano a passeggiare lungo le [illegible] del centro, curiosando [illegible] negozi, e [illegible] fanno ritorno in caserma [illegible] verso le 21-21,30 (mentre la libera uscita termina verso le 23).

«Ad una certa ora sembra che coli il coprifuoco: i negozi [illegible] tutti chiusi [illegible] in giro [illegible] c'è più nessuno, solo [illegible] militari», osservano [illegible] chie reclute incontrate in centro.

Da parte comunale, mentre [illegible] sottolineano gli [illegible] rapporti tra [illegible] esercito, si promette un ulteriore intervento per venire incontro alle esigenze dei giovani in servizio di leva. Proprio in questi giorni, tra l'altro, l'assessorato al Turismo e alle [illegible] stazioni [illegible] ultimando la ristampa [illegible] opuscoli turistici [illegible] distribuire [illegible] giovani in [illegible] per aiutarli a [illegible] meglio la [illegible] che li ospita.

Il partito comunista interviene nel dibattito sui rapporti [illegible] Casale ed i militari, proponendo la creazione [illegible] uno speciale comitato di cui facciano parte rappresentanti [illegible] dell'Amministrazione comunale e i responsabili delle due caserme cittadine.

Spiega Roberto Quirino, consigliere comunale [illegible] pci: «Bisogna andare alla ricerca dei più [illegible] provvedimenti [illegible] a meglio tutelare la comunità militare [illegible] quella civile, con particolare riferimento alla possibilità [illegible] al personale militare facilitazioni nell'utilizzo [illegible] strutture e [illegible] pubblici». Secondo Quirino «intese ed accordi dovranno [illegible] raggiunti per quanto riguarda il settore trasporti, [illegible] attività educative e ricreative, [illegible] tutela della salute, le attività sportive e di formazione professionale».

Il pci propone anche la [illegible] [illegible] uno strumento pratico: un opuscoletto con [illegible] parte contenente l'indicazione di tutti i servizi presenti in città ed un'altra parte che dia indicazioni [illegible] manifestazioni, sagre, [illegible] che vengono organizzate nel periodo in cui i militari sono in città.

Commenta Roberto Quirino: «Occorre sottolineare che sarebbe utile per la città e per quanti vi operano, per esempio le [illegible] sportive, coinvolgere i giovani in servizio di leva nelle proprie attività. Non dimentichiamo poi che quella militare può [illegible] un'azienda turistica che potrebbe avere sviluppi in tempi successivi al ristretto periodo [illegible] addestramento».

Nei prossimi giorni il pci aprirà [illegible] confronto su questi temi, sia in Comune, sia [illegible] le autorità militari.

In Comune, probabilmente, si parlerà del rapporto Casale-militari [illegible] [illegible] di commissione consiliare, [illegible] l'argomento [illegible] [illegible] affrontato dall'intero Consiglio comunale. Qui il problema era già stato sollevato [illegible] paio di [illegible] [illegible] una interrogazione [illegible] democristiani Paolo [illegible] e Carlo Baviera.

m. fa.

## in breve

### Mercato piazza Libertà

ALESSANDRIA — La Fiva confcommercio comunica che in occasione della festività di lunedì 8 dicembre, il mercato ambulante di piazza Libertà funzionerà regolarmente. Inoltre [illegible] domenica 14 sino al 24 dicembre il [illegible] si svolgerà tutti i giorni, festività comprese.

### [illegible] sangue

[illegible]SSA [illegible] — La [illegible] Rosa [illegible] ganizza per domattina, dalle 8,30 alle 12,30, un pubblico prelievo di sangue nella sede di corso Lamarmora col patrocinio del Comune e la collaborazione del Centro trasfusionale. Occorre presentarsi a digiuno: a chi dona il sangue sarà rilasciato un tesserino con il gruppo sanguigno, il [illegible] e gli esami completi.

### Pensionato investito a Novi

NOVI LIGURE — Incidente mortale lungo la statale 35 bis dei Giovi. La vittima è una donna di 79 anni, Maria Guerra, che abitava a Pozzolo in via Piamborti 23. L'incidente è [illegible] poco dopo le [illegible] all'altezza [illegible] numero civico [illegible] Maria Guefra stava attraversando la carreggiata quando [illegible] stata investita da [illegible] «Mercedes» diretta [illegible] Alessandria. Sull'auto viaggiavano [illegible] il [illegible] Giovanni Pinocchiaro, [illegible] anni, pensionato, abitante ad Alessandria in via Palermo 45, e la moglie Fernanda Castagnoli, [illegible] anni, impiegata.

### [illegible] [illegible] furto

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno [illegible] alla pretura per furto due giovani. Sono Claudio Girgò e Alberto Romani, entrambi [illegible] 25 anni, abitanti rispettivamente a S. Giuliano Nuovo in via Chiltina [illegible] ed a Mandrogne in via Nuova. Secondo l'accusa avrebbero rubato, [illegible] [illegible] borsette lasciate momentaneamente incustodite [illegible] «Master» di [illegible] Marengo, 212 mila lire.

### Furto in negozio

[illegible] SCRIVIA — La [illegible] ciante Maria Marra, [illegible] anni, abitante in città, [illegible] denunciato [illegible] carabinieri [illegible] ignoti [illegible] entrati la scorsa notte nella sua boutique a Novi Ligure impossessandosi di 20 capi di montone e jeans «Trussardi» per [illegible] ventina di milioni.

### [illegible] consigliere comunale

[illegible] — Margherita Moraschi, 20 anni, studentessa universitaria, è il [illegible] consigliere [illegible] per la democristiana. Subentra al prof. Luciano Vandone, che per molti anni ha ricoperto tale incarico e che si è dimesso recentemente dopo essere stato nominato vicepresidente della Cassa di Risparmio di Alessandria. Al [illegible] posto avrebbe dovuto [illegible] entrare il primo [illegible] non [illegible] Vittorioso Trisolo, che [illegible] però optato per l'incarico [illegible] consigliere che ricopre [illegible] presidente della municipalizzata di igiene urbana.

### [illegible]

VOGHERA — La squadra mobile di Pavia ha arrestato a Torrazza Coste, un centro a pochi chilometri da Voghera, il [illegible] tenente Filippo Occhipinti, per il quale la procura della Repubblica di [illegible] ha [illegible] un ordine di carcerazione dopo che la Corte d'appello ha confermato la condanna a tre anni e sei mesi di carcere per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga. Filippo Occhipinti, che abita a [illegible] si trovava da quasi due anni a Torrazza Coste [illegible] arresti domiciliari.

Lo ha annunciato il Comune

# *Un «nuovo look» per Novi Ligure*

## Lo scopo: coinvolgere di più i cittadini nell'attività degli amministratori

[illegible] — Nell'era dell'immagine e dell'informazione anche l'Amministrazione comunale novese [illegible] deciso [illegible] presentarsi [illegible] modo nuovo e [illegible] cittadinanza per ciò che riguarda la propaganda e la divulgazione delle proprie attività.

Il progetto, proposto dal vicesindaco e assessore al Commercio, avvocato Gianfranco Chessa, ha preso il nome di «Nuovo look per la città» e nasce, a giudizio degli ideatori, dall'esigenza che per [illegible] e moderna gestione della «cosa pubblica» è [illegible] coinvolgere [illegible] cittadinanza con precisi segnali di rinnovamento, [illegible] modo [illegible] rendere [illegible] un mito più vicino e rappresentativo dei bisogni di ogni [illegible].

Ecco come sorge quindi la necessità di [illegible] una nuova immagine dell'Amministrazione [illegible] realizzabile, secondo Chessa, attraverso «una divulgazione del suo lavoro e delle sue proposte che sia mirata, ordinata e programmata, onde permettere al cittadino una chiara identificazione del messaggio [illegible] [illegible] oggettiva valutazione dell'operato dell'ente».

A questo scopo la giunta comunale ha [illegible] incarico ad una agenzia specializzata [illegible] la «Jonathan & C.», di pianificare un programma che consenta di divulgare le sue iniziative senza sprechi di risorse e nel modo più trasparente possibile. Il lavoro del «Jonathan & C.» si articolerà in un'opera di raccolta dati e informazioni [illegible] attività [illegible] effettuate dall'amministrazione o sulla loro analisi.

Quindi saranno presentate nuove soluzioni per la diffusione del messaggi. In questo senso, verrà rinnovata e modernizzata la grafica di cartelloni e manifesti pubblicitari ed anche quella di «Noviinforma», l'opuscolo che la giunta invia alle [illegible] [illegible] [illegible]

[redacted] - Pinna-McKenzie [redacted] 17 dicembre [redacted] Mombarone

# Pugni «europei» ad Acqui

**Il boxeur inglese, detentore della corona continentale [redacted] pesi «mosca», [redacted] in palio il titolo contro [redacted] ventiselenne campione italiano - L'incontro verrà [redacted] Uno**

ACQUI — Grande attesa, negli ambienti sportivi acquesi, per l'incontro professionistico di pugilato tra lo sfidante italiano Giampiero Pinna ed il detentore della corona europea dei pesi «mosca», l'inglese Duke McKenzie, con il titolo continentale in palio.

Il match si svolgerà il 17 dicembre al Palazzetto dello Sport di Mombarone e sarà (differito) trasmesso dalla Rai Uno alle 22,40, nella rubrica «Mercoledì Sport».

La manifestazione sportiva è stata presentata ufficialmente giovedì pomeriggio dal vicesindaco Giuseppe Visca, presente l'organizzatore della riunione pugilistica Lorenzo Spagnoli, l'assessore Enzo Balza e l'ex campione olimpionico Franco Musso, in qualità di dirigente dell'«Iper Alpa Boxe Acqui Terme».

*«Il fatto sportivo è legato a quello pubblicitario, poiché si calcola che sei milioni di telespettatori circa vedranno per l'occasione le immagini della nostra città e delle nostre Terme»*, ha ricordato Giuseppe Visca. Enzo Balza invece ha spiegato che l'organizzazione della manifestazione è stata resa possibile dai contributi stanziati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria.

Giampiero Pinna durante un recente match: ad Acqui affronterà l'inglese McKenzie

Giampiero Pinna, 28 anni, peso 50 chili, è nato a Castelsardo, in provincia di Sassari. Campione italiano, è stato dichiarato sfidante ufficiale del detentore del titolo europeo, l'inglese McKenzie, dalla Federazione pugilistica europea.

Per il sotto-clou [redacted] riunione sono in programma incontri internazionali tra Felicello (Inghilterra) e Call (Italia), per i pesi super welter, Koma contro Lythgo nei massimi leggeri, e Morello contro Baseggi, per la categoria pesi leggeri.

L'arrivo ad Acqui della troupe inglese con il campione europeo McKenzie è previsto per lunedì 15 dicembre e sarà ospite del Grand Hotel Nuove Terme.

Il giorno dopo giungerà nella città termale l'équipe del campione italiano Pinna. La terna arbitrale sarà composta [redacted] arbitri [redacted] nali, il cui nome non è ancora stato comunicato.

[redacted] secondo i commenti degli organizzatori dell'incontro, sembra [redacted] sia dichiarato sicuro della vittoria, ma anche Pinna ha confidato di essere in ottima forma e fiducioso di portare in Italia la [redacted] mosca.

La serata consentirà di far conoscere al pubblico i giovani atleti di casa e anche di rivalutare quella scuola di boxe acquese che in passato aveva portato alla conquista del titolo olimpionico Franco Musso, allora allenato dal compianto Giuseppe Balza, e che annoverava fra le sue file ottimi professionisti, quali Orma e Rotoglia, che combatterono anche per il titolo italiano.

*«Stiamo cercando di sfruttare nel migliore dei modi l'importante forma pubblicitaria che per Acqui rappresenterà questo avvenimento sportivo* — ha dichiarato il vicesindaco Visca — *e mi auguro che l'incontro possa essere un valido veicolo d'immagine per la città, ma anche uno stimolo ulteriore per i giovani acquesi che si affacciano alla disciplina pugilistica».*

Non è esclusa la diretta televisiva in Eurovisione per l'Inghilterra. **Carlo Ricci**

## sportflash

### [redacted] Basket, polemica di fine

ALESSANDRIA — In occasione della trasferta a Busto Arsizio per la partita con la Pavitas valida per il campionato [redacted] pallacanestro [redacted] di serie B, la società alessandrina del Vigitale System ha organizzato un pullman al seguito della squadra. La partenza è prevista per domani alle 15 dal piazzale del Palasport. La quota di partecipazione (biglietto d'ingresso escluso) è di 8000 lire.

### [redacted] Comollo Calcio, rinnovati gli incarichi

NOVI LIGURE — Con la cerimonia di inaugurazione della nuova sede sociale, in via Mazzini 34, la Polisportiva Comollo Novi (che disputa il campionato di Prima categoria) ha recentemente concluso i festeggiamenti per il trentesimo anniversario della sua fondazione. Nell'occasione l'assemblea dei soci ha eletto presidente onorario Angela Massone, titolare della ditta «A.M.», sponsor della squadra. E' stato nominato anche il nuovo consiglio direttivo che risulta composto da: Carlo Badiale, Ettore Ballo, Ettore Bellardino, Salvatore Campanile, Giovanni Chiesa, Franco Fara, Andrea Fava, Edoardo Gemme, Marco Maggiolino, Gianni Mallettiani, Piero Marchelli, Alfio Percivalle, Fulvio Rabora, Ilvezio Savorelli, Massimo Schenardi, Luigi [redacted] Schirra, [redacted] Volpara e Giancarlo [redacted] ian.

### [redacted] Torneo giovanile

ALESSANDRIA — Si disputano domani pomeriggio, sul campo del centro sportivo Cristo, le gare conclusive del torneo calcistico giovanile «Coppa d'autunno 1986», organizzato dalla polisportiva «Fulgor Erre Emme». Sono in programma gli incontri Frugarolese-Novicalcio e Aurora Alessandria-Fulgor Erre Emme. Dopo due turni di gioco, la Novicalcio guida la classifica a punteggio pieno, un primato che oggi può essere insidiato dalla Frugarolese, a quota 2, mentre Aurora e Fulgor condividono l'ultima posizione, con un solo punto all'attivo. Alle due gare seguirà la premiazione.

### [redacted] Nuovo consiglio Rari Nantes

NOVI LIGURE — La «Rari Nantes Novi» ha rinnovato il consiglio direttivo che resterà in carica per il prossimo biennio. E' composto dal presidente Pier Luigi Giusti, vicepresidente Paolo Coscia, segretario Giovanni Bisio e tesoriere Giuseppina Tufigno. Sono stati eletti anche i «commissari» Maria Teresa Tufigno (sezione propedeutica), Giannantonio Scaramel (agonistica), Alessandro Bernardelli (salvamento e sub), Sebastiana Tufigno (amministrazione) ed Ivan Ferroni (attività amatoriali).

[redacted] - Un turno molto atteso [redacted] alessandrine [redacted] serie D

# I derby riscaldano il weekend

**Big match Dima-Edil [redacted] nel torneo femminile, grande interesse per Hobby-Dima in campo maschile**

Due derby «alessandrini» caratterizzano questo weekend, per la quinta giornata dei campionati di pallavolo [redacted] serie D.

Il match-clou si disputa domani, alle 10,30 ad Acqui, tra le due capolista del girone femminile: le locali della Dima e la compagine ovadese dell'Edil-M. Sono le uniche due formazioni ancora a punteggio pieno.

Le ovadesi hanno conseguito i risultati più netti, mentre l'Acqui Dima si è aggiudicata i quattro incontri sinora disputati [redacted] sul filo dei 3-2.

E' una gara aperta ad ogni risultato, con tutto il «contorno» proprio di ogni sfida campanilistica: nella palestra di Mombarone si prevede una forte affluenza di tifosi acquesi ed ovadesi, che contribuiranno sonoramente ad animare dagli spalti la super sfida.

Per l'Acqui Dima è previsto il rientro della Bracco, che giocherà con la Scovazzi, Lacqua, Roglia, Musetti e Martinelli: a disposizione del mister sono anche Marchi, Rogna, Vomeri, Zetti, Gentini e Giugno.

L'allenatore ovadese Mauro Ferro avrà a disposizione una «larga» rosa, con le tre anziane Villa, Barabino e De Hernan Christo ed il gruppo dell'«under 16» Bartone, Bisio, Chiappino, Crisciotti, Favaron, Grillo, Mandelli, Murchio, Pastorino, Piccardo e Perelli.

Sempre in campo femminile, oggi alle 17,30, la Ricard Novi ospita il Racconigi.

Le novesi di mister Alfredo Contarino, al secondo posto in classifica, puntano decisamente al successo per mantenere intatte le loro «chances» nella lotta per il primato.

In settimana si sono sottoposte ad un intenso allenamento, per presentarsi nelle migliori condizioni di forma.

Il secondo derby «alessandrino» è in programma domani alle 10,30 a Novi, per la serie D maschile.

Coi favore del campo, i novesi dell'Hobby Sport si confrontano con l'Acqui Dima, ultima in classifica ancora a quota zero. Il pronostico è favorevole ai «padroni di casa» che, seppur sconfitti nel turno scorso, hanno offerto un'ottima prestazione sull'ostico terreno della capolista San Paolo Torino.

Dal canto loro, gli acquesi sono ancora alla ricerca del primo successo stagionale, ma garantiscono il massimo impegno: cercheranno di impostare l'incontro sul piano dell'agonismo.

L'allenatore dell'Acqui, Fabrizio Fortuna, inserirà l'esperto Erriquez, contando sull'apporto dei giovani Zanni, Rusalgni e Limberti. Il novese Marco Barbagelata utilizzerà il sestetto base: Mori, Gelli, Gallo, Bravuzzo, Perardi e Girardi.

Trasferta, oggi alle 18, per la capolista Edil-M Ovada maschile, sul terreno della Davico Chieri che sinora è stata superata solo dal San Paolo.

Si prevede un confronto «aperto», tra due formazioni protagoniste in questa stagione. Gli ovadesi sono «carichi» a dovere e garantiscono battaglia. r. bo.

[redacted] - Questa [redacted] e domani in [redacted]po le ragazze [redacted] serie C

# Per la Bankorafa è il momento del riscatto L'Alessandria in cerca della prima vittoria

Claudio Remotti

Giorgio Scienza

*Dopo due sconfitte consecutive, contro le formazioni capolista del campionato di pallacanestro femminile, serie C, la valenzana della Bankorafa Otolelli affrontano, domani in casa alle 17,30, la compagine del Moncalieri. «In classifica abbiamo due punti in meno e dobbiamo vincere, per non entrare in crisi», dice mister Nicola Manfredi.*

*Il Basket femminile Alessandria è alla ricerca del primo successo, questa sera alle 21, in trasferta a Collegno. La compagine alessandrina, nello scorso turno, si era lasciato sfuggire l'opportunità di aggiudicarsi il match a Chieri.*

*Derby provinciale, in Promozione femminile: l'Alessandria basket Club ospita, oggi alle 21, col favore del pronostico, la compagine del Castelnuovo. «L'impegno non ci deve impensierire», dice l'allenatore Fabio Sogati. «Lotteremo sino in fondo», promette Franco Baldassi del Castelnuovo.*

*Solo eventuali risultati a sorpresa possono, invece, modificare la classifica del campionato Promozione maschile.*

*Tutto cambiato è l'interesse per il derby in programma, questa sera alle 21, alla palestra «Lanzi» tra l'A.B.C. Borgietto, allenata da Giorgio Solarino, e l'Abete Oltrepotta. Ben otto lunghezze distanziano i due collettivi in graduatoria. I favori del pronostico spettano alla formazione del Borghetto, seconda in classifica (con i cugini della Junior) e da tempo alla ricerca della prima posizione. L'Oltrepotta, invece, in graduatoria è penultimo, ma il derby, si sa, può sempre riservare un risultato inatteso.*

*La capolista a punteggio pieno, AZ Asti, ospita, alle 20,30, la formazione del Castelspina, attestata a metà graduatoria. Gli astigiani anche in trasferta hanno sempre vinto, ma soprattutto in casa sembrano davvero imbattibili: l'impegno per il Castelspina è proibitivo.*

*Più facile, almeno sulla carta, è il confronto esterno per la Junior Casale, seconda in classifica, oggi alle 17,30, sul campo della Sisip Valenza. Proprio i valenzani, però, dopo un esordio stagionale in sordina, negli ultimi dieci giorni hanno collezionato 4 punti, aggiudicandosi un match di recupero e la trasferta, sette giorni fa, a Casale contro l'Abete Oltrepotta.*

*La Lai Ovada, guidata da mister Claudio Remotti, alla palestra di via Voltri ospita, alle 21, la compagine della Fortitudo Valenza. Gli ovadesi vogliono riscattare al più presto la sconfitta subita, dopo i supplementari, sabato scorso contro la Junior.*

*La compagine dell'Acos Novi, infine, ha la possibilità di incamerare l'intera posta, alle 20,45, in trasferta contro il Castellazzo.* r. b.

[redacted] - Comincia oggi a Novi il Torneo di Capodanno

# Giovani speranze della [redacted] sotto lo sguardo di Vittorio Crotta

NOVI LIGURE — Prenderà il via oggi pomeriggio, sui campi del Circolo Nuova Italgider di corso Piave, la decima edizione del «Torneo di Capodanno», competizione tennistica giovanile a carattere nazionale.

Il torneo, organizzato dal Circolo aziendale in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Perugiotti e la A.M. Ristorazione Collettiva, è diventato ormai uno degli appuntamenti principali per il tennis giovanile italiano.

Lo dimostra il fatto che la Fit (Federazione Italiana tennis) lo ha inserito nel proprio circuito e che anche quest'anno, come avviene da qualche edizione, la manifestazione potrà contare sulla presenza, in qualità di osservatore, di Vittorio Crotta, ex capitano della squadra azzurra di Coppa Davis ed attuale direttore del Centro tecnico di Torino, la scuola giovanile di tennis gestita dal Comitato piemontese.

Alla decima edizione del «Torneo di Capodanno» si sono iscritti quasi 260 tra ragazzi e ragazze provenienti da varie regioni del Nord Italia ed in particolare da Piemonte, [redacted] bardia e Liguria.

I partecipanti sono stati suddivisi in sette categorie: quattro maschili (Under 12, 14, 16 e 18) e tre femminili (Under 12, 14, 16).

A detta dei tecnici del Circolo Nuova Italgider, in campo maschile i favori del pronostico vanno ai rappresentanti dei Circoli torinesi, dominatori anche in passato, mentre tra le ragazze le più accreditate sono le tennista liguri, genovesi in particolare.

Con buone credenziali si presentano anche alcuni atleti alessandrini, mentre tra i novesi è in grado di ben figurare Daniele Amapane, nonostante sia penalizzato dalla scarsa superficie finora acquisita nella categoria Under 16.

Le gare del «Torneo di Capodanno» prenderanno domenica e lunedì, quindi è prevista una sosta fino al prossimo fine settimana. A partire da sabato 27 dicembre, gli incontri si susseguiranno ininterrottamente sino alle finali di domenica 28, con la sola sospensione del giorno di Natale. l. m.


Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Alessandria organizza un corso per:

[redacted] IMPIANTI OLEODINAMICI

Il corso, finanziato dalla Regione Piemonte, è completamente gratuito e rivolto a personale già occupato, si svolgerà nel periodo Gennaio-Maggio 1987 in orario pomeridiano.
Per informazioni rivolgersi al:

c.f.p. ENAIP.
Piazza S. Maria di Castello 14 - Alessandria
Telefono (0131) 323.583/4

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

TROVER[redacted]

LOBB'S - SAXONE - WORKER - BLAKSTONE - BALLABIO
PRIMIGI - BRECOS - DEL SEY
NIKE - ADIDAS - ALL STAR - VANS - SUPERGA
Per il calcio: esclusivisti BELLOTTI SPORT

MILLEPIEDI CALZATURE - FUBINE (AL)
Aperto tutto il giorno i festivi 7 - 8 - 14 - 21 dicembre

CLUB HOUSE
DISCOTECA SHOWHOUSE SALICE TERME

Questa [redacted]
ore 21,30
Serata in discoteca
PER I GIOVANI CHE CONTANO

Domani
Domenica 7 dicembre - ore 15
[redacted] VICTOR ANDRIANI

ore 21,30
Il CLUB HOUSE regala...
ABBIGLIAMENTO DE «AMERICANINO»

Il CLUB HOUSE
vale sempre qualche km in più

COMETA
[redacted] HALL
Strada 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.106

[redacted] 6 DICEMBRE (sera)
[redacted] (pom. e sera)
LUNEDI' [redacted]
DISCOTECA d.j. MARCO e PAOLO
E ogni domenica lo spettacolo si rinnova con...
VIENI A SCOPRIRLO

[redacted] 11 DICEMBRE
DISCOTECA E...
[redacted]
dei dischi più [redacted]
Allegria, novità e [redacted] da scoprire
con i D.J. MARCO e PAOLO

VENERDI' 12 [redacted] BALLO LISCIO CON
[redacted]TONIA - [redacted]
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!

DANILO ARONA
UN [redacted] SULLA SCHIENA DEL DRAGO
romanzo
una lettura intrigante, un thrilling terribile ed avvincente del più irrequieto scrittore alessandrino

BAGLIONI
della MODA
Casale Monferrato Vigevano Novara Portici Tricca

Ceronetti da Cossiga con «La jena di San Giorgio»

# Marionette al Quirinale

**L'autore era preoccupato: «Speriamo lo spettacolo non appaia troppo violento» «Incantevole, molto divertente», ha commentato il Presidente - Spadolini: «Geniale» - Nel piccolo pubblico, Monica Vitti, Mario Scaccia e Ugo Gregoretti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta, marionette al Quirinale. Per la prima volta Guido Ceronetti è entrato nel primo Palazzo d'Italia e il re Vittorio Emanuele è tornato come burattino alla sua vecchia casa. Il Presidente Cossiga ha assistito ieri nel pomeriggio nella Sala della Musica a una rappresentazione de *La jena di San Giorgio*, la tragedia per marionette di Ceronetti, messa in scena da lui e dalle sue attrici, e s'è divertito moltissimo: «Incantevole, molto divertente», mentre «geniale» era il commento del ministro della Difesa Spadolini.

Nel piccolo pubblico c'erano gli attori Monica Vitti e Mario Scaccia, il regista Roberto Rusco, il segretario generale del Quirinale Antonio Maccanico, il consigliere del Presidente per gli affari culturali Dino Basili, altre personalità della Presidenza e un gruppo di ospiti arrivati da Torino: Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile, con il suo assistente Franco Cervasio, il presidente Mondino e l'amministratore Beccaria, l'assessore alla Cultura Marzano e il presidente della commissione Cultura del Comune Alfieri.

Guido Ceronetti aveva qualche timore: «Il ministro della Difesa si sentirà a suo agio, con tutti i segnali militari che ci sono nello spettacolo. Ma speriamo che il Presidente non trovi lo spettacolo troppo violento; al Quirinale certe parole non sono dette troppo forte. Poi il ritorno del re...».

Le marionettiste Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman e Manuela Tamietti

Il successo è stato invece caldo, con diversi applausi a scena aperta. Sin dall'inizio il presidente Cossiga ha seguito con divertimento l'apparizione di re Vittorio Emanuele che manda il generale Garibaldi a comprare il giornale e lo accusa di andare ogni giorno al bordello e in invidia, che sale a cavallo al suono della marcia reale. Un applauso speciale ha avuto il tango «Amapola», danzato da tre mani guantate di bianco, rosso e verde.

La bellissima Biblioteca dei Piffetti era stata adattata a camerino per le attrici Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola [illegible] e Manuela Tamietti, entusiaste del Quirinale: «Simpatico, bello, ci fa un po' freddo [illegible] è [illegible] bene arredato, tutti sono gentilissimi però il [illegible] di Torino [illegible] piace [illegible] più». Ceronetti [illegible] subito a suo agio. «Lo trovo normale, il Quirinale: mi sembra di averci di casa. E poi non c'è lo smog, almeno qui».

Si chiude a Firenze il 27° Festival dei popoli bilanci e proposte

# Il documentario corre vita

**C'è una [illegible] il mercato fronteggia [illegible] - Istruttivo il convegno di giovedì: non c'è solo una fragilità produttiva europea, il nuovo pubblico ha creato una crisi d'identità**

DAL NOSTRO INVIATO

FIR[illegible]E — *In genere i documentari italiani (i cortometraggi classici di una ventina di minuti, destinati alle sale) passano direttamente dallo stabilimento di sviluppo e stampa all'archivio dell'Istituto Luce senza che il pubblico li veda. Per fortuna, perché sono in maggioranza brutti, affrettati e presuntuosi; la pioggia degli autori è stata favorita dalla vecchia legislazione che ha garantito quasi a tutti la sovvenzione del cosiddetto premio di qualità e della fittizia programmazione obbligatoria. Se abbiamo un'isola sommersa dove buoni o tristi documentaristi campicchiano alla meglio, di chi è la colpa? Eppure la tv ha portato a una assurda fame di documentari anche il grande pubblico (vedi certi successi di Angela in Quark). Eppure non cala l'interesse per il genere da parte di festival specialistici vecchi e nuovi, dei quali il fiorentino Festival dei popoli, giunto alla ventisettesima edizione, è [illegible] poco il padre nobile.*

*C'è una richiesta di documentari, attraverso nuovi canali e in nuove forme, che il mercato fronteggia male, senza efficaci punti di riferimento. Il Festival dei popoli, che si conclude [illegible] dopo nove giorni di proiezioni, ha dedicato giovedì il suo tradizionale convegno di riflessione al «Documentario in Italia, proposte per una nuova stagione». Ne è venuto fuori che non esiste solo una fragilità produttiva [illegible] tutta Europa (quasi sempre si dipende dai soldi pubblici), ma che il nuovo pubblico ha creato una crisi di [illegible]tità, anche in Paesi, come l'Inghilterra, di solida tradizione documentaristica. Inevitabile fine, si spera, utile) la proposta conclusiva del convegno, lo Sid, che [illegible] sarà una riedizione dei servizi segreti, ma la Società italiana del documentario, coordinata da Ernesto G. Laura con lo scopo di promuovere i buoni documentaristi in Italia e all'estero.*

*E' stato lo stesso Laura nella relazione introduttiva a fare l'esame di coscienza sull'isola sommersa del documentario italiano. A suo giudizio si può recuperare in parte anche la sala pubblica, purché siano chiari gli orari del fuori programma e l'accoppiamento dei temi con i film [illegible] giudiziosi (magari [illegible] Round Midnight un documentario sui gruppi jazz europei). Ma contano soprattutto i nuovi canali, le videocassette per la produzione scientifica e didattica, le università, la tv [illegible] caso, le editrici specializzate. Purché non si ripeta nelle sale quell'apparizione casuale di pessimi documentari, che ha fatto fremere di impazienza generazioni di spettatori, peraltro puniti oggi da falsi cinegiornali pubblicitari e da una pubblicità diretta più brutta di quella televisiva.*

*Il rapporto con la tv, consumatrice di documentari ma anche produttrice in proprio di documentazione giornalistica, è stato al centro delle preoccupazioni europee. Claude Guisard dell'Ina ha detto che in Francia tv maltasino, che le reti televisive comprano sempre meno; Colin Young, direttore della British National Film and Television School, ha proposto il modello inglese di Channel Four che commissiona all'esterno i suoi programmi ed è ormai quasi una via istituzionale per i giovani documentaristi. Si capisce che parte del confronto con l'attualità televisiva il rinnovato problema dell'identità.*

*Dagli interventi [illegible] e pareri dei testimoni stranieri [illegible] e italiani (tra gli altri Li[illegible], Mingozzi, Moscati, Amico, Pellegrini) è uscito un panorama di autori in comproprietà col cinema narrativo o di autori aspiranti al cinema narrativo e dunque poco inclini a subire la supremazia ideologica della televisione. S'aggiunga che il documentarista lavora ancora, nella [illegible] gran parte dei casi, con la pellicola a 16 e 35 millimetri e che non ama il nastro video. Come potrà questo mondo intermedio far valere e riconoscere i suoi confini?*

*Dice Lizzani che il modello rigido della fiction c'è rotto, che a Venezia può accadere di trovare insieme lo sterminato Fassbinder di Berlin Alexanderplatz e il sintetico Piavoli di Pianeta azzurro: dove c'è più documentario? Non nel giornalisti, ha ripetuto allarmato il convegno. Il giornalismo televisivo, secondo Pellegrini, produce vedute e [illegible] inquadrature stilisticamente consapevoli. E' naturale che i documentaristi cerchino lontano dalla tv, dispotica interlocutrice, i nuovi canoni della propria professione, ma è scontato che per fuggire dall'immediatezza del reportage televisivo si troveranno sempre [illegible] più coinvolti nelle [illegible] narrazione. Così [illegible] base non sacrificare all'identità la ragionevolezza; la nuova Società del [illegible] mentario punterà magari a privilegiare dapprima i settori specialistici (cinema didattico, artistico, scientifico, industriale) per i quali sono più chiari il pubblico e i canali distributivi anche fuori della tv.*

**Stefano Reggiani**

## Columbia, film con l'Italia

ROMA — Da sei a otto film verranno prodotti ogni anno in Europa dalla Columbia Pictures [illegible] un programma di sviluppo della [illegible] finanziaria tra la major americana e l'industria cinematografica del nostro continente.

L'annuncio viene da Lynda Myles che il presidente della Colum[illegible]avid Puttnam ha nominato suo «braccio destro» con il preciso compito [illegible] sviluppare le coproduzioni con l'Europa. [illegible] incontrando a Roma numerosi cineasti italiani.

Sede di lavoro sarà [illegible] per comodità logistica, ma vi [illegible] particolarmente attento per i progetti italiani, [illegible] solo di produttori e registi affermati e di peso internazionale, ma anche di giovani emergenti. *(Ag)*

Stasera il debutto

## «[illegible] a Modena con Brachetti

MODENA — Va in scena questa [illegible] Teatro Storchi di Modena *Amami, Arturo*, spettacolo di Guido Davico Bonino, Filippo Crivelli e Arturo Brachetti prodotto dall'Ater-Emilia Romagna Teatro. La regia è di Filippo Crivelli. Interpreti: Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta e Carlo Valli.

## [illegible] è tornato [illegible]

MILANO — Dopo due settimane d'assenza, Alberto Lionello è tornato ieri sera in scena al Manzoni con *Il giuoco delle parti* di Pirandello. L'attore [illegible] dovuto interrompere le recite per un improvviso malessere di carattere circolatorio. Ora sembra perfettamente ristabilito.

Con Lionello recita Erika Blanc.

## Franco Bruno confermato presidente Agis

ROMA — Franco Bruno è stato riconfermato, per altri due anni, presidente dell'Agis.

La rielezione si è avuta in occasione del [illegible] tunesimo anniversario della costituzione dell'associazione, che riunisce venticinque organizzazioni [illegible] del settore dello spettacolo.

Sono stati confermati negli incarichi di vicepresidenti: Frans De Biase, Carlo Maria Fan[illegible] Luigi [illegible] e David Quilleri.

Mechkat all'Auditorium ha diretto anche Segni di Rihm e la prima Sinfonia di Mahler

# Schönberg, [illegible] in un film dell'orrore

TORINO — Una ponderosa esplorazione intorno all'espressionismo austro-tedesco, ai suoi prodromi e alle sue conseguenze, ci è stata proposta dal concerto di Farhad Mechkat, direttore di origine iraniana (ma per alcuni anni ha diretto l'Orchestra sinfonica di Teheran), ma formatosi in Svizzera, in America, dove è stato assistente [illegible] Bernstein, e in Italia.

Nulla di bernsteiniano nella sua tecnica direttoriale, che è improntata ad equilibrio e misura e gli permette l'interpretazione analitica [illegible] difficili partiture come la *Musica d'accompagnamento per una scena* di *cinematografo*, dove Schoenberg, dopo il calcolo [illegible] della Var[illegible] n. 1, fece la curiosa prova di esteriorizzare l'intento [illegible] sperimentali nei titoli dei due pezzi: *Pericolo minaccioso - Angoscia - Catastrofe*. Ne è venuta una partitura tutta increspata di brividi, che sembra [illegible] psicodramma di un film dell'orrore.

Una novità [illegible] *Zeichen* (Segni) di Wolfgang Rihm, personaggio emergente che viene considerato — non [illegible] quanta ragione e con quanta sua soddisfazione — il [illegible] della [illegible] denza post-modernistica, contraria alla dodecafonia e all'avanguardia. Ma lì cade dalla padella nella brace, perché la più [illegible] opere di sertalia [illegible] elaborate [illegible] Boulez o da Pous[illegible] [illegible] loro periodi di scarlattina weberniana sembrano [illegible] in confronto al peso mortale di questi *Segni* che non significano niente, in una partitura per due [illegible] da camera che sembrano un'orchestra sola, perché una è il complemento e l'integrazione dell'altra, e allora che sugo c'è a dire che [illegible]

Sopra l'informe [illegible] orchestrale (che non [illegible] tessuto ma lenta successione di grossi segni isolati) galleggiano le citazioni divaganti [illegible] molto basso e d'un fiato altrettanto grave, suonati [illegible] superiore maestria da Giro Scarponi e da Roberto Fabriciani.

Dopo questi saggi di severa concentrazione mus[illegible], l'enorme *Sinfonia* n. 1 di Mahler parve ancor più del solito rapsodica e dispersiva, tutta percorsa di [illegible] canti popolari, di marce, funebri [illegible] non, di fanfare e di squilli militari.

Un po' squinternata, [illegible] pratutto nel Finale, e noiosa [illegible] ripetitiva, come il discorso di chi assaporò talmente il proprio bel parlare da dire cinque o [illegible] volte le stesse cose.

Il maestro Mechkat ha fatto del [illegible] meglio [illegible] con [illegible] le strenuate pattuglie orchestrali al termine dell'inumana fatica (specialmente per gli ottoni).

Ma, in fondo, tutta [illegible] tedeschería, non sarà mica che [illegible] un po' pesante?

**m. m.**

PRIME FILM: «Luna di miele stregata», il protagonista è anche regista

# Wilder esce di matto per paura di sposarsi

[illegible] DI [illegible] STREGATA di Gene Wilder con Gene Wilder, [illegible] Radner, Dom DeLuise, Jonathan Price. Fotografia [illegible] Fred Schuler. [illegible] americana. Commedia horror. Cinema Ambrosio di Torino, Cinema Holiday e [illegible] Milano.

Gene Wilder è un attore-regista [illegible]bile, intelligente, con un fondo sapro che cerca di combattere con la brillantezza, riuscendo in qualche caso [illegible] chevole. Ma, preso a piccole dosi, sempre divertente. La sua chiave è la frustrazione, il suo eroe è un nevrotico col complesso di Tantalo, gli portano via l'acqua che sta bevendo. Come gli capita, dopo tanti desideri, con la «Signora in rosso», soltrattagli mentre sta per abbracciarla. [illegible] questa [illegible] è sempli[illegible]mente uscito di [illegible] per paura di sposarsi e per guarirlo ci vorrà un intero film dell'orrore vecchio stile.

New York, 1939. Il popolare interprete di una trasmissione radiofonica dell'orrore, Larry Abbot-Gene Wilder, dà [illegible] [illegible] [illegible]

Il Comune ha allo studio un piano per regolare il traffico

# La zona pedonale in centro nei giorni festivi ad Aosta

**Si vuole evitare l'ingorgo (tradizionale) di auto - I nuovi orari per i negozi**

nostro servizio

AOSTA — Le prossime settimane e in particolare le festività natalizie saranno caratterizzate in città (come accade ogni anno) dal traffico caotico e dall'impossibilità di trovare un posteggio? Il rischio di essere bloccati da intasamenti, malgrado l'opera dei vigili urbani, è alto alle delle ultime (o degli ultimi giorni) alla ricerca dei regali da inviare o da portare e all'arrivo — anche in città — di turisti per le vacanze invernali. E la situazione potrebbe aggravarsi se nevicasse.

Il Comune di non è comunque previsto l'istituzione di particolari percorsi o congestionamenti nel centro, come è predisposto zone di parcheggio in e assorbire l'eventuale soprannumero di auto.

DICE il sindaco: «*Partiroppo, anche volendo intervenire per alleggerire il traffico, non disponiamo degli spazi necessari. Si può però invitare la gente a via, fra qualche giorno abbellita dai e colori, almeno quando l'uso dell'auto è indispensabile*».

Nel caso l'invito non fosse gli e i loro dovranno rinunciare a circolare in automobile in alcune del centro almeno in certi giorni e in particolari fasce orarie. Il Comune, infatti, sta predisponendo un piano di chiusura al traffico piazza Chanoux e le strade che la circondano (oltre quelle già «pedonali») compreso il primo tratto di viale della Stazione, di via Martinet, di piazza Roncas e di piazza della Repubblica, per creare così, con le vie Croce di Città, Aubert, de Tillier, Porta Pretoria e Sant'Anselmo un'unica grande area pedonale.

Il provvedimento verrà, infatti, sia predisponendo un piano non ancora stabilito nei dettagli. La proposta è chiudere il centro al traffico per 24 ore su 24 nei giorni e prefestivi e limitare invece la c dalle 17.30 alle 21 nei feriali.

Dice ancora il sindaco: «*Si tratterà di un esperimento che, se gradito popolazione, potrebbe diventare permanente. Dalla prossima primavera infatti potremo disporre in in alcuni giorni e in alcune ore secondo un piano non ancora stabilito nei dettagli. La proposta è chiudere il centro al traffico per 24 ore su 24 nei giorni e prefestivi e limitare invece la c dalle 17.30 alle 21 nei feriali.*

*Dice ancora il sindaco: «Si tratterà di un esperimento che, se gradito popolazione, potrebbe diventare permanente. Dalla prossima primavera infatti potremo disporre in della zona posteggio creato davanti alla stazione ferroviaria, nell'ex area Ricordi, che è stata attrezzata per 500 posti auto, e non sarà quindi difficile arrivare a una chiusura del centro».*

La pedonalizzazione temporanea non dovrebbe prendere il via prima di una settimana o due: tuttavia l'esigenza di percorrere le strade del centro, senza incappare in ingorghi d'auto, si farà sentire già da lunedì.

A conferma dell'ormai in avvicinarsi delle feste natalizie vi sono i nuovi orari negozi che sono in vigore dal primo e fino al 6 gennaio.

Per tutto il mese e nella prima dei prossimo anno per i c anti è facoltativa la chiusura domenicale. Le eventuali chiu infrasettimanali (per esempio l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata) e quelle corrispondenti giorni di riposo. E' facoltativa anche l'apertura nei negozi fino le 22.

Orari particolari fissati per i giorni di Natale, Santo Stefano e Capodanno. Il Natale, mattino saranno aperti gli alimentari e i fiorai; le pasticcerie con impianti produzione propria aperte tutto il giorno, chiusi altri negozi. Il 26 dicembre e il primo gennaio rimarranno aperte soltanto pasticce tutto il giorno.

**Beatrice Mosca**

Per lo sciopero di martedì prossimo

# Gravi disagi previsti all'ospedale di Aosta

**AOSTA — Martedì e sportelli dell'Usl (Unità sanitaria locale) rimarranno chiusi e gravi disagi sono previsti nei due ospedali (Aosta e Beauregard) per lo sciopero dei dipendenti (medici e paramedici) aderenti ai sindacati confederali. L'agitazione prevista su scala nazionale interessa in Valle circa 1200 persone.**

**In un comunicato, Cgil, Cisl, Uil e Savt scrivono: «Le trattative sul contratto di lavoro cominciate con il governo ormai da due mesi hanno registrato alcune risposte alle richieste dei medici, mentre non si sa nulla sugli inquadramenti del personale della Sanità, su organizzazione del lavoro, orari e incentivazioni».**

**Le trattative sono bloccate e se non si avranno risposte dal governo entro il 15 dicembre vi sarà un nuovo sciopero il 16 con possibili altre agitazioni a livello locale. Difficile individuare una soluzione perché adesso alle pretese del settore sanitario si aggiungono i contrasti tra Stato e Regioni per quanto riguarda il problema finanziario.**

**Il contratto in discussione è triennale e prevede per il personale paramedico aumenti che il sindacato giudica «ridicoli», circa 70.000 lire ripartite nel triennio.**

**e. m.**

Questa Gressoney anticipa Natale

# *Per i bambini walser arriva già St. Kloas*

**Il tradizionale vecchio con l'asina che porta i regali**

Un Babbo Natale con la gerla ascolta i desideri dei bambini

GRESSONEY — Questa notte Kloas, annunciato tintinnio argentino dei campanelli bastone e accompagnato fedele asina. in ogni a in cui . Il Santo Natale Walser) porterà frutta, dolciumi e qualche giocattolo; fa quindi il piccino (immancabilmente sbalordito dalla magia del personaggio) un bonario consuntivo sul comportamento nello scorso e riparte poi instancabile e impaziente per le strade del mondo.

Tra i doni portati va n'è uno particolarmente importante: noci, le «noci Kloas», che non vranno mangiate, tenute in come protettore durante l'inverno. Un tempo questa esigua provvista unita a tozzo di pane di segale costituiva i bambini riserva alimentare di emergenza in cui a scuola da un'abbondante nevicata o dal pericolo delle valanghe.

Oggi a perpetuare la tradizione del santo leggendario è il Comune di Gressoney che provvede con alcuni incaricati in costume. Un tempo invece Saint Kloas era un benefattore invisibile perché ogni bambino preparava sulla porta di casa una tazza colma di acqua che avrebbe dissetato l'asina carica di doni e un piatto che il Santo avrebbe generosamente consumato. Anche l'asina avrebbe lasciato un suo regalo: la tazza veniva infatti trovata al mattino colma di latte, il latte più buono del mondo per la prima colazione del bambino.

Una leggenda medievale riportata da Dante Alighieri nel Purgatorio narra che il giovane Santo regalò (a loro insaputa) a tre ragazze povere il necessario per farsi la dote. Da questo fatto la tradizione popolare trasse spunto per fare di San Nicola il protettore dei fanciulli, ai quali reca di nascosto i doni la vigilia della sua festa.

Ogni leggenda riguardante il Santo è curiosamente legata al numero tre: infatti vi sono tre fanciulli risuscitati, tre condannati a tratti salvo, tre di conosciute in dote a tre sorelle, e così via fino tre noci dei bambini gressoneyi.

La tradizione vuole che il 6 dicembre prima nevicata dell'in chiama appunto («*la neve di San Nicola*»). Anche adulti pertanto aspettano a modo loro una del Santo

## dalla regione

### Trovato morto nella stanza

NUS — Si svolgono stamane alle 10,30 a i funerali di Armando Champier, 39 anni, trovato morto nella stanza dove viveva in frazione Marsan. L'uomo, operaio della Deliatsider di Aosta, è stato colto da infarto nelle prime ore di giovedì. Poco dopo le 8 del mattino la cognata, che abita in una casa vicina, ha visto attraverso una finestra il corpo dello Champier sul pavimento della stanza, accanto al letto.

### Traffico regolare in autostrada

CHATILLON — E' ripreso regolarmente il traffico sulla corsia Aosta-Torino dell'autostrada, rimasta bloccata per parecchie ore giovedì per un incidente nella galleria alla periferia di Châtillon. I vigili del fuoco e le squadre della Sav hanno rimosso il camion francese rimasto incastrato nel tunnel. Hanno poi ripulito l'asfalto dalla soluzione di cellulosa che il camion trasportava, riversatasi sulla corsia. Le cause dell'incidente, secondo la polizia stradale di Pont-Saint-Martin, sono da attribuire a un'improvvisa sbandata del Tir a causa del fondo reso insidioso dalla brina. L'autista ha perso il controllo e il camion si è ribaltato incastrandosi nel tunnel.

### Châtillon suona la banda

CHATILLON — La banda musicale di Châtillon terrà questa sera alle ore 21 nel salone della Biblioteca municipale in via Chanoux un concerto in onore di Santa Cecilia. Domattina la Banda, come vuole la tradizione, darà la sveglia ai cittadini alle prime luci del giorno. Subito dopo sfilata lungo le vie della città. La banda musicale parteciperà quindi alla messa, eseguendo brani di vari autori. Il Corpo musicale di Châtillon tiene corsi che attualmente interessano una sessantina di allievi.

*(c. bea.)*

### Uno sciopero alla Trinver

VERRES — Ieri per la prima volta si è svolto uno sciopero di quattro ore alla Trinver di Verres. Da lunedì le maestranze non faranno le ore straordinarie. La decisione è stata presa dall'assemblea dei lavoratori d'accordo con i sindacati. Le trattative con la direzione sulla proroga a dieci ore giornaliere del lavoro (40 settimanali), cioè due ore in straordinario, si è bloccata in quanto «*due dipendenti sono stati messi in ferie forzate*», secondo le dichiarazioni del sindacato, per esubero di manodopera. Mercoledì le parti si incontreranno all'Associazione industriali per risolvere la vicenda.

### Una mostra per il Ruanda

AOSTA — Da oggi a lunedì è aperta al pubblico una mostra di arte e artigianato africani nella Casa delle Opere, in via San Bernard de Menthon, a fianco della Cattedrale. La mostra ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione sui problemi del sottosviluppo e di raccogliere fondi utili per interventi nei Paesi del Terzo Mondo. L'Associazione «Solidarietà, pace e sviluppo» con sede in Aosta si con il della mostra si aiutare la costruzione e la futura gestione del per orfani e riabilitazione per handicappati» a Rilima nel Ruanda. La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

Condannato a 20 mesi con un amico

# Un autista simula il furto del camion

**(L'autocarro è poi ritrovato a Nus)**

POLLEIN — «*Mi hanno rubato il camion durante la notte con più di 40 milioni di peltro*»: Andreino Zorzi, 50 anni, titolare di una piccola azienda di oggetti in peltro a Carlenedolo (Brescia) ha denunciato ai carabinieri di Aosta la scomparsa della merce che era destinata in Francia. Il giorno dopo è stato arrestato per simulazione di reato.

I militari hanno scoperto, infatti, che il camion non era mai stato rubato, ma nascosto vicino a Nus. L'imprenditore non ha però agito da solo. Con lui vi era anche Rocco Coda, 36 anni, residente a Lavena, nel Bresciano. Entrambi sono stati condannati dal pretore di Aosta a un anno e 8 mesi di reclusione per simulazione di reato.

Sono però in libertà in quanto erano incensurati e il magistrato ha potuto concedere loro la condizionale. Rocco Coda è stato fermato a Lavena, poi il pretore ha convalidato il fermo e ha spiccato un mandato di cattura.

Gli oggetti in peltro trasportati con il camion del valore di 40 milioni e 440.000 lire erano stati richiesti dalla Erve, una ditta di Armentiera, in Francia. Ma i tempi di consegna erano ormai scaduti. Andreino Zorzi, forse anche per non andare incontro a una «penale» per il ritardo di consegna, ha simulato il furto. Coppe e piatti di peltro erano assicurati.

I carabinieri hanno però notato «qualcosa di strano» nel comportamento dell'imprenditore. Andreino Zorzi appariva tranquillo, non particolarmente preoccupato. Rispondeva alle domande con sicurezza senza cadere in contraddizioni, ma un elemento ha insospettito i militari che hanno indagato a Pollein, nella zona vicina all'autoporto regionale dove era scomparso il camion. Zorzi la sera del furto si era incontrato con due persone (una è poi risultata essere Rocco Roda). «Erano amici», ha detto ai carabinieri l'imprenditore, ma non ha dato altri particolari.

Il camion, che era posteggiato di fronte a un albergo non distante dall'autoporto, è stato poi ritrovato a Nus. Sembrava abbandonato, ma non vi erano segni di scasso alle portiere. Il racconto di Andreino Zorzi con il passare delle ore diventava sempre meno credibile. Alla fine l'uomo ha ceduto e i militari lo hanno arrestato identificando quindi anche il complice. La terza persona vista al tavolo del ristorante dell'albergo con lo Zorzi e il Coda è invece risultata estranea alla vicenda.

**Enrico**

Cral Cogne si disputerà il campionato italiano di cinque categorie

# *Da domani grandi sfide agli scacchi*

**Previsti duecento concorrenti - Inizio delle gare alle ore 19 - I tempi per le**

Aosta. Un maestro di scacchi segue le mosse dei giocatori impegnati in un torneo (Telefoto)

AOSTA — Pedani, Torri, Alfieri, Cavalli, Re e Regine saranno, per una settimana, i grandi protagonisti del campionato italiano di categoria di scacchi. Da domani è infatti in programma, nei locali del Cral Cogne in corso Battaglione ad Aosta, il campionato tricolore che assegnerà i titoli per le categorie magistrale, prima, seconda e terza nazionale e esordienti.

La Valle d'Aosta ospita per la prima volta la manifestazione e il presidente della sezione scacchi del Cral Cogne, Agostino Scalfi, sottolinea come «*le gare rivestano un significato particolare in quanto ci premiano degli sforzi compiuti, negli ultimi anni, a organizzativo per dare agli scacchi. Il campionato di categoria è, per importanza, secondo solo a quello assoluto e assicura un livello di gioco di tutto rispetto per gli appassionati questa disciplina. Il un appuntamento da non perdere*».

Il primo turno di gare è previsto per domani alle 19 e, sempre con lo stesso orario d'inizio, la manifestazione continuerà fino a venerdì prossimo. Sabato 13 dicembre le partite avranno inizio alle 15 e il campionato si concluderà domenica 14 dicembre con l'ottavo e decisivo turno programmato alle 9, con la premiazione prevista alle 16.

Il «*tempo di riflessione*» per ciascun giocatore è stato così stabilito: quaranta mosse in due ore e mezzo e sedici mosse per ogni ora successiva per la categoria magistrale; quarantacinque mosse in due ore e mezzo e diciotto mosse per ogni ora successiva per la prima e seconda categoria nazionale; quarantacinque mosse in due ore e venticinque mosse per ogni ora successiva per la terza categoria nazionale; cinquanta mosse in due ore e venticinque mosse per ogni ora successiva per gli esordienti.

I primi tre classificati del torneo magistrale si assicureranno il diritto a partecipare al campionato italiano assoluto. Dice ancora Scalfi: «*Prevediamo una partecipazione di oltre duecento concorrenti, ma le iscrizioni si chiuderanno soltanto un'ora prima del sorteggio previsto per domenica alle 18. Ogni vittoria assegnerà un punto ed il pareggio mezzo punto. Si giocherà con il sistema svizzero, che consentirà di opporre sempre giocatori con lo stesso punteggio. I validissimi in gara saranno una ventina e le maggiori speranze di ben figurare sono riposte nel campione regionale Paolo Ciuffoletti, in Corrado Venilia e Paolo Ragni*».

Il campionato è organizzato dalla Federazione scacchistica italiana con la collaborazione degli assessorati al Turismo, alla Pubblica Istruzione e allo Sport della Regione e del Comune e della sezione scacchi del Cral Cogne.

**Sigfrido Benayton**

La famiglia Bruno, Franzi, Quaglia di Lesina si dolgono dell'amico Odilone e si stringe con la premurosa partecipazione della cara moglie

**Savina Olivotto Martinet**

Aosta, 6 dicembre 1986


AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SAISON CULTURELLE 1986-1987
VARIETES

THEATRE GIACOSA - 21 h.
1986/1987

Théâtre musical - chanson - danse

13 DECEMBRE
OMBRETTA COLLI: «Aiuto sono donna di Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Giampiero Alloisio. Regia di Giorgio Gaber.

VENDREDI 19
PAOLO POLI: «Mistica», Due tempi da Antonio Fogazzaro di Ida Omboni e Paolo Poli. Scene e di Anna Anni. a cura di Jacqueline Perrotin.

LUNDI 13
SANDRO MASSIMINI: «Donne, donne, eterni dei...». Pot-pourri ope- Spectacle hors abonnement.

22 AVRIL 21 h
TEATRO ARGENTINA - Argentina story «Entre tango». Chorégraphie Alejandro Sedano.

LUNDI 4 MAI
LEO FERRE - Récital.

20
FRANCIS LALANNE - Récital.

VENDREDI 12
KARIM KACEL - Récital.

ABONNEMENT 6 SPECTACLES:
Plein tarif: 27.000
Tarif réduit: 18.000 lires.
Vente des abonnements au théâtre Giacosa à partir du décembre.
Prix des places ini:
Plein tarif.
Tarif réduit: 7.000
Réservations à partir du 3ème jour précédant le spectacle.
Tarif : Etudiants jusqu'à 25 ans, militaires contingent, retraités à partir de ans.
Service gratuit pour les communes moyenne et haute .
Renseignements Bureau des activités culturelles de 10 à 12 h., et de 15 à 17 h. 303.339 - Théâtre Giacosa de 20 à 22 h. (0165) 362.200.


## GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO: Fantasia**, re Walt Disney (Usa 1940) — *Immagini animate danno a famosi brani di musica classica.* Orario: 16; 18; 20; 22.

**GIACOSA: Mission**, regia di Roland Joffé, con Niro, J. Irons (GB, 1986) — *Combattivo missionario gesuita organizza gli indios in una comunità al passo coi tempi ma siamo nel 1750 e la sua opera dà troppo fastidio agli interessi coloniali di Spagna e Portogallo.* Orario: 18; 10; 20; 22.

**ITALIA: Il commissario Lo Gatto**, regia di Dino Risi, con L. Banfi, M. Ferrini, M. Micheli (Italia 1986) — *Commissario «in castigo» a Ferrigiana si imbatte in un misterioso delitto.* Orario: 16; 18; 20; 22.

**SPLENDOR: Velluto blu**, regia di David Lynch, con I. Rossellini, K. MacLachan, D. Hopper (Usa 1986) — *Il ritrovamento di un orecchio umano spinge una giovane coppia sulle tracce di un killer psicopatico e della sua amante masochista.* Viet. min. 18 Orario: 18; 18; 20; 22.

**VERRES**

**IDEAL: Sulla la mer**, regia di Howard Deutch, con M. Pfeiffer, H. Dean Stanton (Usa 1986) — *Rapporto conflittuale tra ragazzo e ragazza di diverse condizioni sociali vincerà l'amore.* Orario: 21.

### Il taccuino

**«La Stampa» - Aosta**

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.848.

Farmacie: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 44.961.

**MERCATI**

Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Lunedì: Châtillon, Verrès.

### Farmacie

AOSTA: Comunale 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

**IL TEMPO**

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto min. — 6; ore 12: — 5. Umidità: 81 per cento. Vento: calmo.

### Televisioni

**RAITRE**

19,10 Tg3 Regionale

**TVA**

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
14,30 Hola Espagne
15 — Captain Nemo
15,30 Pentamun
16 — Super auto slash
16,30 Il clan di Mr. Wester
17 — Wanted dead or alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Giochi d'estate
20 — Tva Sommaire

**ANTENNE 2**

13,55 L'homme qui valait trois milliards
14,25 Finale championnat de France d'orthographe
14,55 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Tropique du Crabe
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Allons suivants
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22 — Le voyageur
22,30 Les enfants du rock
0,30 Yasmin, Maestro à New York

**TV SUISSE ROMANDE**

12,05 Le tour de l'Aigle
12,15 Juste pour rire
12,30 Téléjournal
12,35 L'homme de fer
13,25 Rapt
14,45 Temps présent
15,45 Dans le village du capitaine Cook
16,35 Sauve cartoon
17 — Jules les héros
18,40 Pyjamarama
18,50 Chantal Days
19,20 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 L'été prochain
22,30 Téléjournal
22,50 Sport
23,50 L'heureux film
1,20 Dernières nouvelles

### Radio

**RADIO DUE**

12,10 Voix de la Vallée
14 — Estate viola, un programma di libri, cinema e musica
14,30 Voix de la Vallée

**RADIO VALLE D'AOSTA**

PRIMA RETE

7,30 Notiziario del mattino
7,40 La voce della stella
8,02 Cifra Cabalino sprint
8,45 Top disco per e con
9 — Lieto in libertà
10 — Oroscopo mattino radiosurdo
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
14,30 Metal miniera
16,30 HR
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

**RADIO MONTE ROSA**

7 — Almanacco
9 — Lieto in allegria
10,10 Revival anni d'oro
12 — A tutto mattino con Raffaella
14,30 Baby musica
16,30 Ritmo in sala
18,30 Parla studio voce Italy

**TOP ITALIA RADIO**

7 — Nicoletta Zama
8,30 Tirlindì
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzotti
14 — Disco Tir
14,30 Francesco Aspromonte


RM
MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.662 - 767.663
oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

ARNA Alfa Romeo
La cc più equipaggiata della serie:
- paraurti e grande indeformabile ad di energia a bassa á, avvolgenti fino a passaruote
- 2 fari allo iodio
- retrovisore esterno regolabile dall'interno
- vetri atermici
- lavatergilunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta
- orologio
- cinture di sicurezza anteriori che
- schienale sedile posteriore ribaltabile (in 5 posti)
- contachilometri parziale zeramento rapido
- regolatore di frenata
- cambio 5 marce

ARNA L
alle seguenti condizioni ECCEZIONALI
L. in contanti
24 RATE DA L.
TM - AOSTA
Tel 0165 -

ARA

Quasi nuova ore 21 quasi nuova di lusso con
GLI IDEAL
Prossimo venerdì 12 dicembre
CASTELLINA PAUL
VIA CHAMBERY 69
11100 AOSTA - TEL.

cedesi negozio abbigliamento (ex. IX - X - XI Modica)
magazzino mq. 80 c. 45 milioni e box L. 15 milioni.
CHATILLON
vendesi alloggio signorile su 2 piani tipo mansarda composto di cucina, soggiorno, doppi servizi, 4 camere, balconi, cantina, garage L. 200.000.000. Si esaminano eventuali permute parziali.
CHATILLON
vendesi villa unifamiliare con ampio terreno. Trattative riservate
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775 (anche serali)

Monthly Club
Questa sera ore 21 gran serata di ballo con
GLI IDEAL
Prossimo venerdì 12 dicembre
CASTELLINA PAUL
VIA CHAMBERY 69
11100 AOSTA - TEL.

La decisione ha colto di sorpresa gli operatori

# Biblioteche: da Ivrea arriva un consulente

A Châtillon forse il convegno nazionale del settore

Aosta. La biblioteca «Obelix», aperta il 14 febbraio 1982, una delle più [illegible] per i ragazzi

CHATILLON — La casa editrice Bibliografica di Milano ha intenzione di svolgere nella primavera prossima, a Châtillon, il primo convegno nazionale di biblioteconomia. Dice Irene Brin, presidente dell'Associazione bibliotecari valdostani: «*Noi auspichiamo che l'attuale progetto possa diventare realtà perché la Valle d'Aosta avrebbe l'occasione di caratterizzarsi culturalmente nel settore delle biblioteche. Non bisogna dimenticare che in questi ultimi dieci anni in Valle sono state aperte diverse strutture, tantissimi* [illegible] *tutti, che potrebbero diventare il fiore all'occhiello in questo campo nel prossimo futuro*».

Del problema delle biblioteche in Valle si è parlato nel recente convegno organizzato a Châtillon dall'Associazione bibliotecari regionale sul tema «*La biblioteca pubblica: nuovi servizi per nuove esigenze*». Le finalità del servizio sono [illegible] dal presidente [illegible] italiana biblioteche, Mesel- [illegible] che ha sottolineato [illegible] tutte le categorie [illegible] in [illegible] particolare quelle «*meno protette*», devono poter fruire [illegible] pubblico di lettura.

Irene Brin ha precisato [illegible] «*è essenziale nel settore individuare il metodo corretto per cercare la gente e conoscere le cose di cui ha bisogno per organizzare il servizio. E' fondamentale, inoltre, la ricerca di un'immagine costante della biblioteca attraverso i rapporti con gli organi di informazione*».

La biblioteca deve garantire il servizio adeguato tramite la presenza di personale spe- [illegible] oltre, come è stato ricordato in alcuni interventi, a un orario di apertura al pubblico compatibile con le esigenze degli utenti. La biblioteca, quindi, intesa non più come semplice [illegible] di [illegible] o materiale documentario, ma anche di informazio- [illegible] frequentatori.

Quindi [illegible] all'automazione [illegible] servizi è necessario disporre [illegible] personale [illegible] qualificato: la [illegible] d'Aosta per riorganizzare il settore ha quindi [illegible] - [illegible] consulenza del direttore della Bibli- [illegible] civica di Ivrea, una scelta che ha colto di sorpresa l'Associazione bibliotecari valdostana: «*Il disagio esiste e la maggior parte dei soci è preoccupata per quanto sta accadendo nel settore delle biblioteche. I consulenti non sono per loro infallibili e soluzioni operative che potrebbero andare bene in certe realtà non è detto che si realizzino altrettanto bene* [illegible] *realtà diverse. Anche per quanto riguarda la biblioteche la Valle si presenta con le sue particolarità geografiche, etniche e linguistiche, che* [illegible] *salvaguardate adeguatamente devono* [illegible] *prima di tutto comprese e condivise*».

e. bl.

La [illegible] di [illegible] noti artigiani

# *Sculture (e stufe) di pietra ollare oggi a St-Vincent*

SAINT-VINCENT — Oggi pomeriggio alle 16 viene inaugurata nella galleria «G. Colonnello» in via Chanoux a Saint-Vincent la mostra di pietra ollare allestita dagli artigiani-scultori Rino Colli (di Issogne) e Renzo Ferrari (di Pont-St-Martin). L'esposizione resterà aperta fino al 13 dicembre con il seguente orario: dalle 16 alle 19,30 nei giorni feriali, nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

La pietra ollare, omogenea e compatta, si trova in numerosi giacimenti sui due versanti delle Alpi: è un silicato presente nelle formazioni geologiche di pietra verde, un impasto naturale di clorite, mica, asbesto e talco (quando è pura): in alcuni casi contiene piccole parti più dure di quarzo.

I popoli del periodo neolitico la usavano per la costruzione di vasi e recipienti vari, come risulta da ritrovamenti in tombe preistoriche. A parte le possibili impurità è comunque, in generale, una pietra tenera che, appena estratta dalla cava, si può tagliare o segare con strumenti per la lavorazione del legno. Successivamente tende a indurire, ma è pur sempre malleabile senza grosso difficoltà e può anche essere trattata al tornio.

Di un bel colore verde che, con il tempo, diventa più scuro e grigio, il suo nome attuale deriva dal fatto che anticamente veniva usata per la costruzione di «olle», recipienti per [illegible] le vivande. Con [illegible] pietra verde delle Alpi [illegible] arrivano prodotte anche stufe e contenitori destinati ai più div[illegible] usi. Le stufe, fabbricate — un tempo — soprattutto nella valle del Lys, sono [illegible] molto [illegible] oggi in Valle d'Aosta, in particolare quelle dette «a doppio corpo», in pratica piazzate tra [illegible] stanze, incassate nella tramezza di divisione in modo da permettere in una stanza [illegible] cucinare e nell'altra di [illegible] riscaldamento. Tra [illegible] un lato della stufa [illegible] decorato.

Una caratteristica fisico-chimica della pietra ollare è di avere una notevole inerzia termica. [illegible] parte rivolta verso [illegible] zona soggiorno, le stufe anticamente venivano decorate con date, iniziali, figure varie, fiori. Oggi con la pietra ollare vengono [illegible] realizzate sculture e oggetti vari, come griglie, portafiori, calamai, acquasantiere, [illegible] può dire che una antica tradizione è stata recuperata e adattata ai tempi.

**Bruno Baschiera**

## Una riunione pubblica dell'Accademia

AOSTA — Oggi pomeriggio alle 15,15 nel salone ducale del municipio di Aosta è in programma un incontro pubblico dell'Accademia de Saint-Anselme. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: «Commemorazione di Alessandro Passerin d'Entrèves» di Lucio Levi, insegnante della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino; «Alberi Bailly, évêque d'Aoste, à travers sa correspondance inédite», relatore Gianni Mombello, titolare della cattedra di storia della lingua francese all'Università di Torino; «Alla stazione di Aosta e dintorni, cent'anni fa», relatrice Gianna Cuaz Bocca.


SPESAGROSS

aut. min. com.

il Natale delle stelle

Arriva Natale e
Spesagross vuole farVi i
suoi auguri con un bel fiore: la stella di Natale! Basta un acquisto di 70.000 lire nei Supermercati Spesagross e Vi verrà offerta in omaggio una magnifica pianta [illegible] poinsettia che splenderà tutta fiorita sulla Vostra tavola il giorno di Natale.
Venite a prendere la Vostra Stella di Natale

*martedì 9* *giovedì 11* *martedì 16* *giovedì 18*

Ivrea via Gobetti
Borgofranco via Aosta

Ivrea via Liberazione
Quart-Aosta reg. Amerique


Quando [illegible] poeta, per alcuni anni, trascorse le vacanze estive [illegible] Valle d'Aosta

# E Carducci sbagliò i nomi del Monte Rosa e del Lys

[illegible] L'ex albergo «Colli Vecchio» a Mologna: vi si fermò [illegible] in gita nella [illegible] del Lys

AOSTA — Giosuè Carducci intitola la poesia «*In riva al Lys*» con la quartina «*A piè del monte la cui vetta è rosa / in* [illegible] *il mattino candido e vermiglio / Lucida, fresca, leggera [illegible] armonizza / Traversa un'acqua ed ha nome del giglio*». La data della lirica è Gressoney-la-Trinité 9 agosto 1898. Compiono nei versi due errori di etimologia del poeta, forse conscio dello sbaglio, ma sottomesso all'ispirazione (da lui sempre negata come motivo del suo poetare) del momento e del luogo.

Se ne parla perché l'interpretazione dei nomi sulla base di studi filologici (quindi non soltanto legati alla pura «anatomia» del lemma) è argomento d'un interessante libro di Jules Guex («La montagne et ses noms», Edition Pillet - Martigny, 28.000 lire), mentre risulta parimenti interessante, perché basato oltre che su studi e ricerche anche sul [illegible] delle tradizioni più antiche, il dizionarietto dei toponimi che conclude la «*Guide du Valpelline*» dell'abbé Henry, aggiornata e edita da Musumeci (14.000 lire) grazie all'iniziativa della biblioteca di Bionaz.

Si può cominciare dal Lys. In francese «*giglio*» (anche se [illegible] grafia più [illegible] è «*lis*»), forma che nasconde, come spiega Guex, l'originale «*lys*», a sua volta derivatoci da «*loud*», che ha il significato di terreno in forte pendenza in genere coperto d'erba tra due [illegible]. È probabile dunque che «*valle del lys*» significhi «*valle tra pendii scoscesi*» e il «*giglio*» altro non sia che una francesizzazione della parola originale, che risalirebbe — [illegible] per secondo Guex — al gallico «*lobo*». Il significato primitivo [illegible] all'incirca il medesimo di «*lé*», «*li*», che da «*lastrone roccioso*» si sarebbe [illegible] nel patois svizzero [illegible] «*penato*» [illegible] *le* [illegible] (*Lyskamm*, montagna [illegible] massiccio del Rosa) [illegible] in svizzero-tedesco «*Plub*», che dice Guex ha la stessa origine, avrebbe mantenuto il significato di «*parete rocciosa*».

La valle tra pareti [illegible] avrebbe quindi dato il nome al torrente, oppure il nome sarebbe derivato dallo scorrere della corrente tra pendii rocciosi. Tuttavia lo [illegible] Guex prende le dovute cautele: «*Quoi qu'il en soit de ce problème étymologique, que je n'ai pas la prétention de résoudre, je signale la Grande Luys* [illegible] *la Luys* [illegible] *(Entremont) ou cette forme est devenue le nom de deux communes*», ma aggiunge [illegible] che che in origine Grande Luys indicava un grande canalone ricoperto d'erba e rocce.

Anche l'abbé Henry si sofferma sulla forma «*lys*», anzi «*lé*», spiegando che non vuole dire acqua, ma roccia o rupe dirotta, sdrucciolevole, levigata, lucida. Si tratta d'una parola, [illegible] l'abate, che [illegible] scrive in una [illegible] quantità di forme: «*lez*» a [illegible] -Saint-Georges, «*lys*» nella Valle del Lys (o de l'Hellex), [illegible] *blanca*» a Tavagnasco. E l'abbé si spinge ancora più in là, spiegando che da «*lé*» derivano ancora «*ledas*», ucciolare, e «*ledoz*», «*ledeux*», slitta.

Quanto al Monte Rosa, cui [illegible] Carducci [illegible] accogliendo l'interpretazione della neve [illegible] all'alba [illegible] tramonto, Guex scrive che nel XVI secolo [illegible] Colle di Saint-Théodule [illegible] chiamato dai Vallesani «*der Gletscher*» e dai valdostani «*la Rosa*», nome che «*n'a été adopté spontanément que sur la rive droite*» [illegible] *Est par rapport à la Dent Blanche*». Nulla cima era ben nota». La parola «*rosa*», spiega Guex, «*era dunque l'équivalent, si non additivement la traduction,* [illegible] *glacier, glaciaio*».

L'abbé Henry specifica che «*rose*», [illegible] forma del paleo- femminile, che significa ghiacciaio e può scriversi *roèse, reuse, ruta, roise, ruse, ruge, rose, rosa*, citando poi il Monte Rosa [illegible] la Rosa dei Banchi (nel Gran Paradiso). Il Guex riporta anche un documento dell'ingegner Soldati (10 ottobre 1598), inviato dal duca di Savoia per costruire un canale dal lago Rutor, dove è scritto: «*Et hora gli è sopravenuto tanta gran massa* [illegible] *neve congelata, nominata da li paesani rosa*». Anche De Saussure [illegible] la parola valdostana «*ruise*» per designare il ghiacciaio del Miage.

Quanto all'etimologia [illegible] [illegible] significato di ghiacciaio, il Guex ammette che [illegible] tratta d'un problema difficile e ricorda J. U. Hubschmied, che «*in vecchi commentari dell'alto tedesco ha trovato* [illegible] *latino crustae (Virgilio, Georgiche)* [illegible] *designa le* [illegible] *di ghiaccio, tradotta con* [illegible] *da «un ipotetico* [illegible] *più anticamente hrosa, imparentato* [illegible] *il latino crusta e il* [illegible] *krustallos, ghiaccio*; [illegible] *sarebbe dunque di origine tedesca-longobarda, inoltre ancora nel XVI* [illegible] [illegible] *credeva che il cristallo fosse ghiaccio mutato in pietra*».

Guex però cita anche un'al- [illegible] possibile etimologia, anche se [illegible] convincente: «*ruise*» potrebbe risalire a «*rosia*», [illegible] da «*rodere*» (erodere, erosione): il ghiaccio è appunto scavato da erosioni, e crede esso stesso la montagna. Etimologie quindi discusse, difficili, ma rese nei due libri di facile comprensione, senza perdersi in termini tecnici, con pagine di piacevole lettura.

**p. cor.**


AVVISO AGLI STUDENTI

*Il Natale* [illegible] *1986 diventa INFORMATICO per Voi*

*Il Personal* [illegible] *M 19*

*può essere la realtà del Vostro Natale*

*[illegible] il Natale che guarda al Vostro futuro, veniteci [illegible] trovare*

[illegible]
Concessionario
Esclusivista Olivetti
Tel 0165
35.691 - 42.371
11100 AOSTA
[illegible] B. Festaz 78

CENTROSISTEMI
s.r.l.
Concessionario
Esclusivista Olivetti
Tel. [illegible] 361.939
0125 920.448
11029 VERRES
Via Duca d'Aosta 47

*Le Concessionarie* [illegible] *offrono a Voi un prezzo amico e una comoda forma di pagamento con FIN.MA.CO - [illegible]*

★★★★★

*[illegible] nuovo PC 128* [illegible] *PRODEST invita gli studenti ai primi passi a venirlo [illegible] conoscere*

olivetti

NOVITA' TORO
LO SPAZZANEVE
[illegible] doppia turbina
e avviamento elettrico
da 5-8-11 H.P.
A CONDIZIONI
VANTAGGIOSE
[illegible]
F.lli [illegible]
AOSTA - Corso P. Lorenzo 47
tel. [illegible] 40.250
PROVE E DIMOSTRAZIONI
[illegible] DOMICILIO

NOVITA'
SUZUKI 1000 [illegible] MARCE
INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI 1300
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI
(Assistenza - Ricambi)
[illegible] F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) [illegible] - 382.353

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. (0165) 43.621
34.553
AOSTA - APPARTAME[illegible] E UFFICI
Via E. Aubert - 2° piano: appartamento idoneo anche uso ufficio di 110 mq, riscaldamento indipendente. Mutuo bancario eventuale. Possibilità box auto.
Via Monte Grivola - 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina, parcheggio. Pagamento [illegible]
Centro Storico in ristrutturazione in uffici varie metrature. [illegible] terreno, 1° e 2° piano, parcheggio. Pagamento dilazionato.

Questa alla Dora l'incontro il Monza

# L'Aosta Leasing cerca di sfuggire alla crisi

Necessaria una vittoria dopo quattro consecutive

Aosta. La squadra di pallacanestro dell'Aosta Leasing durante una partita (Telefoto)

AOSTA — Per l'undicesimo turno di andata nel campionato di basket di serie B l'Aosta Leasing ospita stasera il Monza alla palestra dei quartiere. Il quintetto lombardo rappresenta un avversario difficile per i ragazzi di Frasini, che sono giunti ormai alla quarta sconfitta consecutiva in un campionato che li vedi iniziare alla grande con sei in altrettanti incontri.

Il tecnico del biancorossi è giustamente allarmato anche perché, solo fino a poche ore prima dell'incontro, non saprà se potrà schierare in campo gli infortunati Francesco Carucci e Luca Venzon. *«Senza questi due giocatori non nascondo che le difficoltà da superare, per interrompere la serie negativa, sono molte».*

Il Monza è secondo in classifica con 14 punti, a due lunghezze dalla capolista Bergamo e precede gli aostani di due punti. Una squadra che finora ha subito soltanto tre sconfitte, tutte in trasferta, contro formazioni quotate come Carrara, Alessandria e Asti e che quindi si presenterà questa sera ad Aosta con credenziali tecniche di assoluto valore.

*«Non dico che partiamo sconfitti: ci mancherebbe altro. La pallacanestro è disciplina dove sono concessi ampi spazi alla determinazione agonistica e all'orgoglio dei giocatori: l'Aosta Leasing saprà sicuramente giocare in campo ogni sua più piccola energia per ribaltare la prognostica non favorevole. E' evidente però che non possiamo concederci il lusso di giocare senza l'apporto di due pedine fondamentali Carucci e Venson, anche se sono sicuro che coloro che dovranno per caso prenderne il posto sapranno lottare fino al suono finale della sirena».*

Francesco Carucci lamenta ancora dolori al piede per l'incidente nella partita casalinga di due settimane fa coi Modena mentre Luca Venzon si è infortunato a Bergamo e ha accusato uno stiramento plantare al dx. Sarà perciò con ogni probabilità Sergio Di ad assumere il ruolo di regista e sarà come sempre il capitano Padovani a trascinare i compagni verso una difficile, ma non impossibile vittoria.

Il presidente Vigani è fiducioso: *«Mi attendo molto soprattutto dai giovani che, di fronte al loro pubblico, sono certo riusciranno a trovare nuovi stimoli per fornire buoni avversari. E' una partita importante ed è giusto ricordare che questa squadra, nei momenti decisivi, non ha mai fallito».*

a. b.

L'odierno incontro di Merano

# *Pallamano, atlete senza esperienza (dice Cardellina)*

AOSTA — Nel campionato italiano di pallamano di serie B la squadra femminile della Sant'Orso Vallée d'Aoste gioca stasera in trasferta a Merano l'incontro del quarto turno di andata. Le ragazze allenate da Osvaldo Cardellina sono state sconfitte in casa, la scorsa settimana, dalle bresciane del Chiari con il punteggio di 30 a 15 e sono attualmente in una posizione di centro punti.

Tiziana Morrone, Vedrana Orbesa e compagne avevano giocato con buona determinazione contro la più quotata formazione ospite e contenere, nelle della partita, il ritorno delle bresciane, che hanno saputo approfittare di un di rendimento atletico da parte delle padrone di

L'allenatore Car è un po' preoccupato per l'andamento del campionato: *«Possiamo contare una rosa molto ristretta di atlete e dovremo giocare con tanta attenzione i prossimi confronti se non vogliamo precipitare Il ha dimostrato che c'è stato nella squadra un certo problema di esperienza e di amalgama: conto di sopperirvi con l'entusiasmo delle giovanissime che si comportano bene, ma che contro avversarie più smaliziate e dotate fisicamente non possono che opporre una generosa resistenza. Anche col Merano, che ci precede in classifica di un punto, non avremo un compito facile soprattutto perché non potrò contare sull'apporto delle esperte Flavia Balbis e Sofia Cossard. E' un campionato molto severo per noi».*

Al palazzetto dello sport di Verrès gareggiano stasera (con inizio alle 20,30) i maschi del Sant'Orso d'Aoste Domenico Petre che, nel quarto turno di andata del campionato no di serie C, ricevono il Vigevano.

c. g.

### Grigis vince lo «speciale»

COURMAYEUR — Roberto Grigis, l'atleta del centro sportivo esercito di Courmayeur inserito in questa stagione nella squadra azzurra di gruppo B, ha vinto lo slalom speciale Fis disputato sulle nevi di Sestriere.

Lo slalomista azzurro ha preceduto Hanggli-der, il tedesco Schick, lo svizzero Delèze, e il compagno di squadra Barcella.

Anche quest'anno il favore dei giovanissimi per gli sport invernali

# Record di tesserati '86 all'Asiva

AOSTA — La segreteria della federazione degli sport invernali ha comunicato le cifre riguardanti il tesseramento iscritti negli dieci anni. Per quanto riguarda il Comitato regionale dell'Asiva si è passati dai 4915 della stagione 1976-77 ai 8337 registrati a tutto settembre '86 con un incon progressivo volo, tenendo soprattutto conto che in Valle la pratica dello sci è sempre stata di grande attualità e che la popolazione non ha subito decrementi sensibili nell'ultimo decennio.

In una graduatoria nazionale di tesserati per provincia, Milano occupa il primo posto con 14.439 seguita da Trento con 11.895 e Bolzano con 11.868 mentre la d'Aosta è al decimo con Un piazzamento di prestigio del calo o della stasi di popolazione. Il maggiore incremento nelle iscrizioni in Valle d'Aosta si era avuto tra le stagioni 1980-'81 e 1981-'82 quando i tesserati passarono da 4709 a 5423, con un aumento unità. Sensibile è stata poi la crescita dal 1983-'84 al con un incremento di 638 iscritti.

Più equilibrio invece nell'aumento del numero delle società che hanno toccato punte minime nel 1978-'79 e 1979-'80 con 58 Sci club mentre il massimo si è registrato con 81 affiliazioni nel 1977-'78. A 1986 gli 80 club dell'Asiva erano 62, dieci in meno rispetto ai 72 che avevano 20 anni fa. Nel 1986 gli Sci club dell'Asiva erano 62, dieci in meno rispetto ai 72 che avevano 20 anni fa. Nel 1986 gli iscritti. Ora la federazione presieduta da Arrigo Chatel e rappresentata in Valle d'Aosta da Ilvo Berthod ha 212.000 tesserati con un aumento nell'ultima stagione di oltre 22.000 nuovi affiliati. L'anno più difficile per l'Asiva si ebbe nel 1978-'79 quando vi furono 4408 iscritti con 58 sci club.

c. g.

Sfortunata Monica Scapillato

# Al torneo di tennis

AOSTA — La tennista aostana Monica Scapillato è stata sconfitta di misura dalla torinese Roberta Formento nella prima tappa del Satellite-Interzonale «Post Piemonte», il torneo di tennis disputato sui campi del Tennis club di Belmasco.

L'incontro, programmato secondo la formula del «set lungo» al nuovo games, ha visto prima avvantaggiarsi la portacolori del tennis club Aosta, che si è portata sul 5-3. Poi la Scapillato è stata raggiunta sul 7-7 dalla Formento che ha concluso vittoriosa 9-7.

Il prossimo appuntamento è fissato a Novara. Poi sarà Aosta ad ospitare la rassegna sui campi coperti del Tennis club.

c. g.


PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata. Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Ad Aosta Fideuram in

Via Chamberry 51 - Tel. 0165/362212

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Latte Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
Loc. Charrousse - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 49.186/49.130

Dall'Erzegovina direttamente al Natale
Piccole opere d'arte
Alberi di Natale
e composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
FLORICOLTURA ST-PIERRE (AO)
TUTTI I

CHI ENTRA AL GROS CIDAC PUO' USCIRE IN FIAT PANDA 4X4

Grandi al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e una grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fi nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC - VIA 4 - AOSTA

AL • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del successivo in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti un primo numero ed un numero di riserva al quale verrà assegnato il premio qualora il possessore del primo numero estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data di estrazione • I premi non ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

AUT. G. M. del 19-2-1986

Ai piedi [illegible] il [illegible] la [illegible] di fondo

# Già cento [illegible] di tutto il [illegible] iscritti a Cogne

**Attesa la sfida tra italiani e «nordici»**

COGNE — Mancano ormai pochi giorni al grande avvenimento che i «cogneins» stanno preparando da oltre un mese. Incuranti delle fatiche, dei problemi e soprattutto del fatto che la Rai non trasmetterà le gare in diretta, gli abitanti di Cogne sono riusciti a ultimare la preparazione delle piste che il 13 e 14 dicembre vedranno sfilare sui prati di Sant'Orso i più forti sciatori di fondo del momento, impegnati nelle due prove di Coppa del mondo organizzate quest'anno a Cogne.

[illegible] presenza [illegible] grandi campioni (a[illegible] soprattutto la sfida con i «nordici». [illegible]cialisti per lunga tradizione) tende quanto [illegible] ricchi di attesa i giorni che precedono le competizioni.

Le iscrizioni continuano a arrivare tramite telescrivente in numero forse inaspettato dagli organizzatori della gara. Finora hanno aderito alla manifestazione quattordici nazioni con un totale di oltre cento fondisti. La partecipazione più [illegible] è rappresentata dalla squadra italiana con venti atleti.

Accanto ai nomi più prestigiosi del fondismo azzurro prenderanno il via [illegible]lla prova di Coppa del mondo di Cogne anche i componenti [illegible] squadra [illegible]. Seguono l'Italia, [illegible] [illegible] partecipanti, la squadra sovietica con quattordici [illegible] e [illegible] compagini svedese e austriaca con dieci.

[illegible] Cogne saranno inoltre presenti la Germania Est con cinque concorrenti, la Norvegia con otto, la Finlandia [illegible]tre, l'Olanda con cinque portacolori, la Danimarca con otto, la Bulgaria con quattro, la Polonia con cinque e il Canada con quattro atleti. Anche la squadra francese e quella [illegible] hanno dato la loro adesione non precisando però il numero di concorrenti partecipanti [illegible] gare.

Gli arrivi degli atleti sono previsti per il pomeriggio [illegible] giovedì 11 dicembre. Sebbene non sia giunta ancora nessuna comunicazione in merito, si pensa che nella gara di sabato 13 e domenica 14 dicembre [illegible] presenti le compagini di Svizzera, Liechtenstein, [illegible] e Germania Ovest.

[illegible] a questa numerosa partecipazione di fondisti comincia a essere consistente anche l'adesione [illegible] atampi [illegible] internazionale soprattutto al seguito delle [illegible] svedese e [illegible]. Fra i trenta giornalisti vi [illegible] anche svizzeri, austriaci e monegaschi.

**Diego Abram**

# *Il prato di Sant'Orso è pronto l'ambiente è stato rispettato*

**L'erba [illegible] primavera farà sparire le tracce lasciate dagli [illegible]pianti per le gare**

Cogne. Ecco il prato di Sant'Orso nella zona della partenza per la Coppa del mondo di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

COGNE — Una spruzzata [illegible] neve, non più di tre centimetri, ha cancellato il [illegible] [illegible] dalle [illegible] e anche [illegible] polemiche. L'occhio [illegible] coglie la differenza: la macchina fotografica non aiuta. Il dopo appare tanto simile [illegible] prima. La prateria di Sant'Orso, fuori del Parco, [illegible] bellezza naturale difesa [illegible] vincolo paesaggistico, simbolo [illegible]a cartolina per Cogne, sta che il paese porti l'abito dell'inverno sia che abbia i colori dell'estate, è [illegible]ita e riposante [illegible], un lungo bianco susseguirsi di [illegible] e vallette, di curve.

Anche chi non [illegible] sport fa presto ad indovinare [illegible] zona da dove partirà la tappa mondiale: venti pali [illegible] ferro schierati come [illegible] [illegible] sare in riviera e, davanti a questi, tre chalet per cronometristi, giuria, organizzatori. Per [illegible] le ruspe hanno [illegible]tto «un lo[illegible]rello [illegible] ridere, senza problemi». Il verdetto della primavera, quando il velo della neve [illegible] scioglierà, non lo intimorisce.

Per rullare la prateria di Sant'Orso sono stati necessari prima [illegible] delibera [illegible] [illegible] poi l'okay [illegible] Belle Arti. L'iter è stato rispettato. Dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier: «*L'intervento [illegible] può descriversi con [illegible] aggettivi: minimo ed indispensabile. Siamo noi i primi a voler difendere [illegible] prato*». E' vero. Ma [illegible] c'è un progetto comunale che prevede un nastro [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] di [illegible]. «*Non è proprio così. Il piano regolatore contempla la [illegible]struzione di [illegible] strada [illegible] terranea [illegible] collegamento con la Valnontey*». Il documento è in Regione, attende il [illegible] [illegible] della [illegible] e [illegible] Consiglio. Si vedrà.

Domenico Proia, sovrintendente ai beni culturali, s'affida al suo collaudato humour e sdrammatizza: «*Noi non siamo i difensori di un sterno naturale; la natura deve trovare una corretta simbiosi con l'attività e le esigenze dell'uomo. Sono andato anch'io a Cogne per controllare i lavori e [illegible] che [illegible] stato lasciato un piccolo triangolo di terreno. C'è da stare tranquilli. Il prato [illegible] riaccorderà e nella prossima primavera sfido chiunque ad accorgersi del cambiamento*».

**Dario [illegible]**

Cogne: stasera il via alle [illegible] [illegible] Coppa del mondo

# *Con gli «artisti» del ghiaccio l'inaugurazione alla patinoire*

COGNE — Comincia stasera con l'inaugurazione della patinoire Sant'Orso il programma delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno di Cogne in collaborazione col comitato della Coppa del mondo di fondo denominato «*La settimana dello sci nordico*». L'iniziativa ha lo scopo di favorire l'afflusso turistico in occasione delle due gare valide per la Coppa del [illegible] di [illegible] nordico (il 13 e il 14 dicembre).

Oggi alle 17,30 s'inaugura la patinoire aperta già nel passato inverno. Il programma prevede un'esibizione di pattinaggio artistico e danza. Saranno presenti Tania Cappiello e Gianpiero Piramoni, vice-campioni [illegible]; Beatrice Gelmini, campionessa [illegible] [illegible] pattinaggio artistico, Lia [illegible] e Roberto Pellizola, campioni di danza. Seguirà una [illegible] [illegible] hockey su ghiaccio con il Sant'Orso [illegible] Kir e l'Aosta Mega. Dopo la cerimonia del taglio del nastro e i fin[illegible] delle autorità si svolgerà un'esibizione di pattinag[illegible] artistico. Interverrà anche il gruppo folcloristico [illegible] Cogne «Lo Tintamaro».

[illegible] [illegible] stadio del ghiaccio martedì alle 21 ospiterà l'incontro di hockey tra [illegible] compagini miste di Les Huches-Chamonix contro Sant'Orso Kir-Aosta Mega. Il 7 dicembre si svolgerà a Cogne lo spettacolo «Musica» con la partecipazione di gruppi folcloristici e corali: «Lo Tintamaro» di Cogne, «Les Sargaillons» di Torgnon, il coro delle «Penne nere» e la corale «Louis Cunéaz» di Oyace[illegible].

Giornata particolarmente ricca di manifestazioni quella [illegible] vigilia [illegible] [illegible] [illegible] Cop[illegible] con [illegible] cerimonia di apertura, che prevede una sfilata dal piazzale del mercato al piazzale del municipio con i gruppi folcloristici di Cogne, di Courmayeur [illegible] di [illegible]. Lo spettacolo al [illegible] [illegible] piazza [illegible] fuochi d'artificio.

Verranno anche presentate le squadre che parteciperanno alla [illegible]. Seguirà per [illegible] autorità, [illegible] organizzatori e la stampa il grande gala all'albergo Bellevue [illegible] Cogne. [illegible] spettacolo offerto ancora [illegible] [illegible] folcloristico locale. [illegible] [illegible] 13 e [illegible] 14 dicembre, oltre alle gare e alle premiazioni, vi sarà anche la «Veillà», serata gastronomica nelle vie del centro del paese con degustazione di piatti tipici, esposizioni [illegible] [illegible] artigianali e spettac[illegible] folcloristici.

**d. a.**

Velocità oggi [illegible] domani al Palaghiaccio

# Le «Frecce» [illegible] caccia di [illegible] altro successo

AOSTA — Triplice impegno agonistico per le «Frecce rossonere» che, in questo fine settimana, [illegible] [illegible] da importanti appuntame[illegible] [illegible] calendario [illegible]nale della velocità su ghiaccio in pista corta.

Al palaghiaccio dello [illegible] berlet è in programma per [illegible] [illegible] domani [illegible] prima edizione del memorial Nonna Cadau, una manifestazione valida per il campionato italiano di società riservata alla categoria «allievi». E' confermata la presenza dei più quotati specialisti [illegible] [illegible].

La manifestazione dovrebbe consentire alla «Frecce rossonere», alle [illegible] [illegible] mando in questa prima parte della stagione con le numerose vittorie conseguite dai vari Vuillermin, Cannata, Polin, Rodari, Mosconi, di conquistare l'[illegible]nnalino su [illegible] nazionale. Le gare avranno inizio questo oggi e si concluderanno [illegible] mattinata di domani. L'organizzazione è affidata [illegible] «Frecce rossonere».

**c. f.**

Simona Rodari


CITTA' [illegible] AOSTA — CITE' D'AOSTE
Regione Autonoma Valdostana — Repubblica Italiana — Région Autonome Valdôtaine — République Italienne

IV [illegible] DIPARTIMENTO

**AVVISO**

La [illegible] Amministrazione anche [illegible] fine di attuare le previsioni [illegible] vigente Piano Regolatore Generale comunale [illegible] perseguire un programma di acquisizione [illegible] immobili sul territorio comunale, utilizzando finanziamenti regionali di cui alla [illegible] 27 giugno [illegible] nr. 27.

Saranno preferibilmente prese [illegible] considerazione le offerte aventi per oggetto immobili liberi [illegible] [illegible] e cose con le seguenti caratteristiche:

— fabbricati da recuperare o recuperati ubicati nella [illegible] del centro storico cittadino, [illegible] classificate dal vigente Piano Regolatore Generale comunale, con particolare attenzione agli [illegible] prospicienti gli [illegible] viabili centrali [illegible] intere porzioni degli stessi [illegible] cielo e terra;
— interi fabbricati ubicati nelle zone [illegible] [illegible] [illegible] frazionali;
— fabbricati o [illegible] vincolati [illegible] vigente Piano Regolatore Generale [illegible] finalità di pubblico interesse, servizi, attrezzature sportive, culturali, ricreative;
— immobili destinati [illegible] vigente P[illegible] Regolatore [illegible] [illegible] razionalizza[illegible] [illegible] pubblica viabilità [illegible] allo sfoltimento edilizio e risanamento igienico [illegible] con particolare riguardo per quest'ultimo caso, [illegible] zone del Centro Storico cittadino.

Chi [illegible] [illegible] alla [illegible] di immobili nelle condizioni sopra menzionate, dovrà presentare apposita offerta indirizzata al Sindaco della Città [illegible] Aosta. Tale offerta dovrà pervenire entro tre mesi dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso.

All'offerta dovranno [illegible] allegati i seguenti documenti:
a) planimetria catastale indicante l'ubicazione degli immobili;
b) stralcio [illegible] Piano Regolatore Generale comunale relativo al bene interessato;
c) per i fabbricati piante quotate con [illegible] le superfici [illegible] ogni singolo locale e sezioni quotate;
d) [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] regola [illegible] la legge 28 febbraio 1985, nr. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) titolo di proprietà;
f) prezzo di offerta;
g) per i fabbricati esistenti: documentazione fotografica.

La validità dell'offerta [illegible] intende impegnativa per sei mesi a partire dalla data [illegible] accettazione della stima effettuata dall'Amministrazione comunale.
Ulteriori informazioni e chiarimenti possono [illegible] richiesti presso l'ufficio PATRIMONIALE del Comune [illegible] Aosta.
Aosta, li 5 novembre 1986.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE E AL PATRIMONIO
[illegible] Carlo [illegible]

SINDACO
Edoardo [illegible]

Al dibattito «Decentramento e partecipazione»

# Quartieri e Comune polemica attenuata

**L'assessore Bertolino ha assicurato la consultazione dei presidenti - L'intervento del sindaco Galvagno**

ASTI — Difficoltà di rapporti con l'amministrazione comunale, delusioni, promesse mai mantenute: tutto questo è stato detto da alcuni dei quattordici presidenti delle Circoscrizioni, riuniti giovedì [illegible] per il [illegible] su tutti i problemi di interesse generale le Circoscrizioni verranno poste in condizione di dare il loro apporto attraverso la [illegible] loro presidenti «per superare le difficoltà attuali e dare un apporto più [illegible] scelte ed alle decisioni sui problemi della città».

Nonostante le [illegible] dell'assessore, durante il dibattito [illegible] registrati ancora interventi polemici. Angela [illegible] Esti) ha [illegible] la [illegible] della Circoscrizioni sorte nel 1974 e lo scarso ruolo fino ad [illegible] svolto. «C'è da [illegible] se questi organismi sono utili o meno. In caso affermativo [illegible] sosteniamo occorre attivare tutti i meccanismi per un'efficace collaborazione con l'amministrazione comunale».

Mariangela Cotto (San Marzanotto-Valle Tanaro) chiede che le Circoscrizioni abbiano la possibilità di svolgere una maggior [illegible] zione nelle scelte [illegible] nistrazione comunale riguardanti il territorio, il piano regolatore, eccetera: «Se siamo [illegible] ingombro per gli assessori ce lo devono dire. Noi riteniamo invece di essere i portatori del pensiero degli [illegible] delle frazioni rurali e [illegible] quartieri». Ezio Baino (Asti Ovest) ha sostenuto che i pareri degli organismi eletti democraticamente «sparisco[illegible]no» nei meandri del palazzo civico. «Il più delle volte — ha continuano Baino — si viene a sapere [illegible] giornali quando cempono iniziati grossi lavori di interesse collettivo in quel tale quartiere».

Sono seguiti altri interventi: Mario Borba (Varigile), Marco Graziano (Portacomaro), [illegible] Gianfranco Barbero (Asti Sud). Quest'ultimo ha sollecitato il decentramento, nei centri civici, di alcune strutture dei servizi [illegible] dell'Anagrafe (per il rilascio dei certificati allo scopo di evitare le code presso l'ufficio comunale di [illegible] De Amicis) e il potenziamento [illegible] mini-impianti sportivi.

E' intervenuto il sindaco Giorgio Galvagno: «Il vostro sconforto è oggi motivato dalle difficoltà di rapporto e informazione con l'amministrazione comunale. Speriamo di superare questo problema. La commissione consiliare decentramento è attualmente impegnata per formulare uno serio di proposte per un nuovo regolamento allo scopo di definire il ruolo e il compito delle Circoscrizioni».

**Vittorio Marchisio**

Preparativi per il Natale [illegible] Canelli

# *Le letterine di pace voleranno nel cielo appese ai palloncini*

**Simpatica [illegible] lunedì per la «Festa della pace» - Dal 20 al 22 negozi aperti anche di sera - Città vestita di luci**

CANELLI — *La città si sta vestendo con le luci e i colori del Natale. Asso-Canelli, l'Associazione che raccoglie oltre un centinaio tra negozianti artigiani [illegible] della città, ha messo in cantiere una serie di iniziative in [illegible] della prossima festività.*

[illegible] *alle «luminarie» e ai festoni che addobberanno vie e portici del centro, l'Associazione promuoverà [illegible] serie di manifestazioni, già [illegible] lunedì prossimo.*

*«Saranno iniziative dedicate soprattutto ai bambini, perché Natale è la loro festa. In questo modo speriamo di richiamare in città una clientela potenziale, che [illegible] mente era abituata, in queste occasioni, a frequentare le grosse città, [illegible] Asti, Alba, Acqui» afferma Massimo Panattoni, responsabile dell'Associazione.*

*Il primo appuntamento è per lunedì pomeriggio alle 14,30: [illegible] «Festa della pace». Tutti i bambini delle scuole cittadine sono stati invitati a scrivere delle letterine sul tema della pace: i messaggi saranno poi affidati a mille palloncini colorati che [illegible] porteranno in cielo.*

*Il [illegible] prevede poi giochi vari (14 dicembre) la proiezione [illegible] un film («La storia infinita» il 21). Nelle serate dal 20 al 22 dicembre, i negozi rimarranno aperti sino alle 22.*

**f. la.**

**[illegible] F[illegible] da [illegible]**

**ARAMENGO — La pensionata Maria Fasoglio, 71 anni, è morta in un incidente stradale. La donna, che viveva col marito invalido in una cascina di Borgata Prata, era [illegible] guida di un motocicio «50». Stava [illegible] a [illegible] masa dopo [illegible] fatto [illegible] [illegible] in paese. L'incidente si è verificato sulla comunale di Aramengo con la statale. Da Asti, diretto verso Chivasso, è arrivato un camion guidato da Carmelo Figus, 49 anni, residente a Torino, via Pergolesi 174. La donna [illegible] è immessa sulla statale senza accorgersi [illegible] arrivando il camion.**

**(f. b.)**

Le manifestazioni [illegible] scuole superiori contro il ministro

# Gli studenti astigiani dell[illegible] solo una parte sfila in corteo

**Alla protesta hanno partecipato soltanto gli aderenti [illegible] Fgci, mentre quelli dell'Asda sono rimasti nelle aule - La mappa dei disagi e l'ora di religione**

Il corteo degli studenti medi in piazza San Secondo durante la manifestazione di protesta

ASTI — Per lo sciopero di [illegible] nelle scuole superiori il fronte [illegible] studentesco si è spaccato. [illegible] Federazione Giovanile Comunista Italiana [illegible] ha organizzato un corteo di protesta mentre l'Asda (Associazione Studenti Democratici Astigiani) si è dissociata dall'agitazione indetta [illegible] dai giovani comunisti rimanendo nelle scuole, dove si sono svolte assemblee.

Il [illegible] ha preso il via in piazza Martiri della Liberazione, dove gli studenti si sono radunati poco dopo le 8. Ha quindi attraversato corso Dante, piazza Alfieri, via Brofferio, via Cavour, piazza San Secondo, via Della Valle, piazza Medici, dove, dopo un'ora la manifestazione si è conclusa. Non si sono registrati incidenti, ma soltanto qualche [illegible] go di auto. [illegible] quanto ha comunicato ieri mattina la Fgci, al corteo hanno preso parte un migliaio di studenti delle scuole superiori della città.

I motivi dello sciopero sono in parte di carattere generale (richiesta di dimissioni [illegible] ministro [illegible] dell'intesa sull'ora [illegible] religione, problema della selettività, [illegible] particolare nelle prime classi) e in parte riguardano problematiche locali, legate soprattutto all'edilizia scolastica. A questo proposito due giorni fa la Lega Studenti Medi aveva redatto una mappa dei disagi relativi a sette [illegible] superiori di Asti.

Durante lo sciopero la Fgci [illegible] [illegible] volantino, distribuito [illegible] studenti, [illegible] ribadito il problema della precaria situazione di molti edifici [illegible] lastici: «In particolare ci sono scuole come il Sella e le magistrali statali in cui la situazione edilizia è estremamente grave. Occorre che il Comune si attrezzi [illegible] ricevere i finanziamenti che [illegible] Regione dovrà deliberare entro il 31 marzo 1987».

L'Asda è una volta ha diffuso un polemico comunicato in [illegible] sottolinea «la scarsissima partecipazione al corteo». [illegible] [illegible] inoltre: «Ci sembra ingiustificato chiedere la reintegrazione dell'intesa sull'ora di religione, solo perché [illegible] ministro [illegible] ha [illegible] posto proporre nulla [illegible] alternativo, cercando adesso [illegible] ottenere con manifestazioni [illegible] piazza quanto non è loro riuscito con la discussione parlamentare».

**f. c.**

I campionati di pallavolo [illegible] pallacanestro: stasera Arengo-San Paolo

# *Al Palazzetto il «fanalino» Enermix duro impegno del Gallizzi il Vigevano*

ASTI — Ancora la pallavolo e la pallacanestro al centro dell'attenzione nel fine settimana sportivo. Voluntas e Arengo giocheranno in casa oggi, mentre la Gallizzi andrà in trasferta domani a Vigevano.

**Pallavolo serie B:** la Voluntas riceve al palasmetto (ore 17,30) l'Enermix Milano, la squadra più debole del girone. I milanesi che hanno rivoluzionato la formazione dando via libera ai giovani, sono avviati ad una retrocessione [illegible]ta. Sinora hanno sempre perso per 3-0 ed anche oggi ad Asti il pronostico non lascia scampo; la Voluntas è come se avesse già i due punti in tasca. Molto interessante, sempre oggi lo scontro al vertice fra Brugherio e Gaia, mentre l'altra capolista, il Reggio Emilia, è chiamata ad una trasferta delicata a Cuneo.

Gli astigiani [illegible] che i [illegible] mettano in [illegible] gno il classico colpaccio. Formazione della Voluntas: Martino, Puntoni, Sacco, Ruffinatti, Arnaud, Squizzato, Cassione, Brignolo, Marchisio, Carozzo.

**Pallacanestro serie B2:** la Gallizzi è ospite domani del Vigevano, squadra che sino a pochi anni fa militava nel [illegible] campionato con discreti risultati, alternando in squadra buoni giocatori stranieri come lo jugoslavo Solman e il negretto americano Thomas. Oggi i lombardi stazionano a metà graduatoria, in una posizione forse non consona al suo reale valore.

L'impegno per gli astigiani è estremamente importante. Persa domenica scorsa la partita interna con l'Osio, la squadra deve dimostrare di saper reagire, anche perché una seconda battuta a vuoto, pur non compromettendo irrimediabilmente [illegible] classifica, ancora molto corta, potrebbe avere ripercussioni psicologiche sull'intero ambiente. Per l'incontro di Vigevano, il primo in assoluto fra le due squadre, la Gallizzi disporrà di Cagliaris, Delli Carri, Pinto, Brazil, D'Alba, Frediani, Candela, Calcagno, Marisio, Paolo Arucci.

**Pallacanestro serie C:** quarto appuntamento [illegible] lungo consecutivo per l'Arengo che riceve stasera alle 21 al palasmetto il San Paolo [illegible] Torino con la [illegible] intenzione di non lasciarsi scappare i due punti. Il bilancio dei tre precedenti confronti interni ha lasciato un po' d'amaro in bocca: dopo aver superato bene l'ostacolo rappresentato dal Cus Torino, la squadra è incappata in due sconfitte di misura col Cerea Torino e il Loano, che hanno parzialmente vanificato le belle imprese esterne di Milano e Genova. Per questo motivo contro il San Paolo c'è l'assoluta palgenza dei due punti.

Marino Minon

[illegible] Arengo avrà a disposizione Di Clasio, Ferraris, Cassano, Di Gangi, Bologna, Giorgio e Roberto Pascolati, Montrucchio, [illegible] ton e Bianco, quest'ultimi [illegible] in ottimo momento di forma.

Lo scorso anno i confronti diretti tra [illegible] due compagini si erano chiusi all'insegna della parità: [illegible] astigiano a [illegible] e dei San Paolo ad Asti.

**Franco Cavagnino**

Convegno tra gli appuntamenti [illegible] oggi

# «Famiglia [illegible] scuola contro l'handicap»

CANELLI — «Famiglia e scuola: un impegno comune per il futuro dell'handicappato» è il titolo del convegno che si tiene oggi pomeriggio nel salone della Cassa di Risparmio di Asti organizzato dall'assessorato ai servizi sociali della Provincia, in collabo[illegible] l'Anffas (Associazione nazionale famiglie subnormali).

ASTI — «La riforma del sistema penitenziario» è il tema del convegno che si aprirà stamani alle 9,30 nel salone della Camera di Commercio, promosso dalla segreteria provinciale della dc. Relatori saranno l'on. Nino Cristofori e il sottosegretario al lavoro Andrea Borruso. Chiuderanno il convegno gli interventi del Ministro del Tesoro Gianni Goria e del deputato Franco Rabino.

BUBBIO — Stamani alle 9,30 il ministro [illegible] Pierluigi Romita parteciperà ad un convegno sui problemi e prospettive dell'agricoltura in Valle Bormida. La riunione [illegible] ne nella discoteca Fyp Corn.

ALBUGNANO — Oggi e domani in occasione della «settimana dei beni culturali» visite guidate all'Abbazia di Vezzolano. S[illegible] di architettura illustreranno le caratteristiche artistiche del monumento. Orari: dalle 14,30 alle 17 oggi, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 domani.

MONTEGROSSO — Stasera alle 21 nel bocciodromo del circolo Anspi la Compagnia «La Baudetta» di Villafranca presenta la commedia brillante «Quand el destin a fica el bech». Ingresso libero.

CANELLI — Si apre oggi, nella sala «Canelli-Arte» in via Alba una mostra dedica[illegible] alle «tavole imbandite». L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30. Ingresso libero.

**f. la.**

Berruti forse gioca con il Torino

# Pallone elastico [illegible] nuova formula

ASTI — Colpi [illegible] scena e ripetitivo [illegible] formula, nella classifiche e nel mercato giocatori del pallone elastico.

La prossima stagione agonistica [illegible] si presenta sin d'ora ricca di novità. Le più clamorose riguardano: il ritorno al [illegible] stema del play off a cinque con la finalissima per il primo e secondo posto tra i primi due piazzati del girone; la nuova classificazione dei giocatori e l'ormai probabile nuova destinazione di Massimo Berruti che, a sorpresa, dovrebbe giocare il prossimo torneo all'Eda di Torino anziché alla Santostefa[illegible] di Santo [illegible] Belbo.

Cambia la formula. Il girone finale a quattro, oggetto nell'ultimo campionato di polemiche e contestazioni è stato modificato. Dal prossimo anno (e partendo dal presupposto che le squadre iscritte alla massima divisione siano nuovamente dieci) saranno cinque le formazioni ammesse al play off: le prime tre del turno eliminatorio e altre due da individuare in un [illegible] intermedio che comprenderà le classificate dalla quarta alla settima.

Gli accoppiamenti, in questo caso, con gare di andata e ritorno, saranno così stabiliti: quarta contro settima, quinta contro sesta. Quindi il girone finale all'italiana, con incontri di andata e ritorno. Le due «reginette» della poule si contenderanno successivamente il titolo tricolore con una sfida al meglio delle due partite andata e ritorno ed eventuale spareggio su campo neutro. Il campionato così strutturato sarà più lungo (trenta partite in tutto) e consentirà tra l'altro alle formazioni di coda di non restare inattive a metà stagione, impegnandole invece nelle qualificazioni per evitare la serie B (retrocederà una sola squadra).

Classifiche giocatori. Il consiglio federale ha capovolto completamente le indicazioni della commissione tec[illegible] (organo finora sovrano nella valutazione del valore dei giocatori e cui «smentito» in precedenza). I quattro finalisti 1986 al titolo italiano (Bertola, Alcardi, Rosso e Balocco) sono stati tutti classificati tra le prime scelte nella sottocategoria A (la «Tecnica» aveva invece considerato Balocco e Bertola un gradino più sotto).

Berruti, Paoletto, Tonello, Pirero e Pavese sono stati inseriti nella B, mentre nella sottocategoria C dei migliori atleti del «balun» figurano Vacchetto e Doglietti (quest'ultimo dominatore del torneo cadetto è stato «promosso» direttamente nelle prime scelte dal consiglio federale e potrà dunque disputare la serie A).

Mercato. La notizia più clamorosa arriva da Torino. La Federazione avrebbe, secondo fonti attendibili, deciso il trasferimento per la prossima stagione di Massimo Berruti (di cui è proprietaria esclusiva del cartellino) da Santo Stefano Belbo verso la società del capoluogo torinese, l'«Eda», che sarebbe così «ripescata» in A.

Intervistato in proposito Berruti ha dichiarato: «*L'annuncio del mio trasferimento a Torino non mi è ancora stato comunicato ufficialmente. Attendo di saperne di più nelle prossime ore. Certo se fosse vero per la mia società attuale ci sarebbero grossi problemi visto che sono stati fatti degli investimenti e della spesa in vista proprio di una mia riconferma*».

Da segnalare ancora sul fronte delle trattative il probabile accoppiamento tra il santostefanese Bruno Pavese e l'ex spalla castagnolese di Berruti, Paolo Voglino.

**f. b.**


*Massaggiatori per:*
**Vibromassaggi [illegible] piastrine magnetiche**
**Idromass[illegible]o in acqua**

ORTOPEDIA **Visetti** Corso Alfieri 187 - ASTI

CRAZY
MAXIDANCING
VIGLIANO D'ASTI
*Ballo moderno*
SABATO 6 e [illegible] 7
LA [illegible]
*Ballo liscio*
SABATO 6 e DOMENICA 7
Orchestra
**LUCA ZANETTA**
LUNEDI' 8
[illegible]
**GIANFERRARI**

**COMUNE**
[illegible]
E' in deposito dal 9-12-'86 all'8-1-'87 presso gli Uffici Municipali il progetto definitivo del P.R.G.C.
IL SINDACO
G. Amerio

Società vende
**IN BORDIGHERA (IM)**
via Romana 62
Alloggi signorili
in villa - posto auto
Termo autonomo - Iva 2%
Tel. 0184 261.003
261.977

[illegible] DOMENICA 7 DICEMBRE
**NATALE IN VIA FREJUS,** PER L'OCCASIONE
ANNUNCIAMO L'ARRIVO DELL'**ASTRONEVE**
I NEGOZI RESTERANNO APERTI TUTTO IL GIORNO
ORARIO CONTINUATO 9-20
LA VIA SARA' CHIUSA AL TRAFFICO

**OFFERTE NATALIZIE**
ECCO ALCUNI ESEMPI [illegible] [illegible] CHE TROVERETE:

| | |
|---|---|
| TV B/NERO 12 POLLICI | 170.000 |
| TV COLOR 15 POLLICI TEDESCO 5 ? | 480.000 |
| TV [illegible] 15 POLLICI TELEC. 99 CANALI | 590.000 |
| [illegible] COLOR 20 POLLICI SONY TELECOMANDO | 958.000 |
| TV COLOR 22 POLLICI PHONOLA TELEC. 2 ANNI GARANZIA | 790.000 |
| VIDEOREGISTRATORE [illegible] TOSHIBA TELECOMANDO | 930.000 |
| VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG VHS TELECOMANDO | 840.000 |
| VIDEOREGISTRATORE VHS FUNAI HO TELECOMANDO | 795.000 |
| CASSETTE VIDEO 180' | 12.500 |
| RACK 20+20 WATT DOPPIE PIASTRA | 385.000 |
| AUTORADIO STEREO CON MA[illegible] | 88.000 |
| CUCINA 4 FUOCHI FORNO GAS | 150.000 |
| LAVATRICE 5 KG 2 ANNI GARANZIA | 298.000 |
| FRIGORIFERO 280 LT 2 PORTE PANNELLABILE | 355.000 |
| COMBINATO 280 LITRI | 390.000 |
| LAVASTOVIGLIE 6/12 COPERTI | 470.000 |
| FERRO VAPOR SIMAC | 50.000 |
| BRAVO SIMAC 19 | 110.000 |
| GELATAIO SIMAC 800 | 218.000 |
| PASTAMATIC 700 | 138.000 |
| 100 GRADI FISLDEM 3 ACCESSORI | 135.000 |
| CAFFETTIERA BABY GAGGIA | 225.000 |
| LUCIDATRICE 6 SPAZZOLE | 69.000 |
| LAMPADARI SALISCENDI CON NEON | 24.000 |
| TERMOCONVETTORE CON TERMOSTATO | 45.000 |
| RADIO SVEGLIA CON REGISTRATORE | [illegible] |
| STIRELLA | 155.000 |

Inoltre tutti gli acquirenti di un TV Color o di un G.R. elettromeccanico, avranno in regalo uno splendido ZAFFIRO che [illegible] ritirare direttamente in Gioielleria presentando il buono debitamente convalidato.
Il nostro personale Vi [illegible] con le sue [illegible] competenza e cortesia.

**[illegible] - TORINO - Via Fréjus 94-98**
**SPECIAL MARKET TV - Via Cavallermaggiore 22 ang. via Vinadio**
LA DITTA MARE IN OCCASIONE DELLA FESTA DI VIA FREJUS
RIMARRA' APERTA ANCHE DOMENICA 7 DICEMBRE

A GRAZZANO SI ACCAREZZA DA TANTI ANNI IL PROGETTO DI COMPLETAMENTO

# Il museo dedicato a Badoglio avrà migliore sistemazione?

**I ricordi e i cimeli [illegible] arricchiti da altro materiale che sarà fornito dalla famiglia - Tra i documenti curiosi lo «statino» della Regia Accademia**

Il sindaco Piero Monti accanto al busto di Badoglio

GRAZZANO — La polvere e [illegible] degli anni non hanno cancellato, nel grazzanese, l'antico e finora mai realizzato progetto di completamento del museo, nella sua casa natale, intitolato allo scomparso [illegible]sciallo d'Italia e Viceré d'Etiopia Pietro Badoglio (1871-1956).

I pochi cimeli e [illegible] reliquie custodite nella casa (parzialmente adibita ad asilo per volontà di Badoglio) al centro del [illegible], sono gelosamente sorvegliate [illegible] un gruppo di persone riunite [illegible] fondazione omonima. Presidente è Carlito Badoglio, giovane dirigente d'azienda, consiglieri Giuseppe Vasquez (in rappresentanza [illegible] famiglia Badoglio), [illegible] Fracchia (nipote del primo presidente della fondazione, Provino Fracchia), [illegible] Linda [illegible] e Giuseppina Penna.

Oltre all'asilo-museo Badoglio [illegible] fondato anche la attuale [illegible] di riposo di via Roma, [illegible] distante. «*Il maresciallo amava la sua terra, [illegible] gli piaceva soprattutto i bambini. Nei primi Anni 50 [illegible] piccolissimo e frequentare l'asilo. [illegible] spesso, Badoglio, mentre usciva [illegible] suo alloggio. E tutte le volte che posso [illegible] infilano nel museo che [illegible] stesso [illegible] allestendo*» ricorda non senza nostalgia Giuseppina Penna.

L'appartamento [illegible] ospitò (sporadicamente e per periodi piuttosto brevi, tranne che negli ultimi anni) [illegible] dei maggiori protagonisti della storia patria dalla grande guerra alla caduta del fascismo ed alla Liberazione è rimasto lo stesso di allora.

Al piano superiore la [illegible] da letto molto modesta, quasi spartana: il letto in ottone, due poltrone in pelle, [illegible] comò di pesante legno scuro. Unica piccola civetteria, le lenzuola di lino ricamate con le sue iniziali: P.B.

Le due sale al piano terra [illegible] custodiscono gran parte [illegible] cimeli non si discostano [illegible] questa essenzialità rigorosa e precisa. Nella prima camera, appesi alle pareti i ritratti e le fotografie [illegible] familiari e dei genitori [illegible] papà Mario (piccolo possidente terriero già sindaco di Grazzano) e mamma Antonietta (cui era sorta intitolata la attuale Maternità di Asti).

Nell'altra stanza, che [illegible] sull'ampio giardino di pini e palmizi (un [illegible] della campagna d'Africa) altre [illegible]ole. La bandiera tricolore con lo stemma sabaudo, la [illegible] grigioverde, con [illegible] ca e le «ali d'aquila» di maresciallo indossata da Badoglio per l'ingresso in Addis Abeba, il 5 maggio 1936, alla testa delle [illegible] italiane.

Un busto bronzeo del maresciallo (ce ne sono altri due simili, alla casa di riposo grazzanese e nella stessa Maternità). E inoltre rare e preziose raccolte fotografiche dell'istituto «Luce» che testimoniano di alcuni incarichi e missioni svolti [illegible] Badoglio all'estero: [illegible] in Brasile nel 1924 e l'[illegible] a Berlino (settembre 1937 al seguito di Mussolini) con Hitler.

Non mancano neppure documenti curiosi, [illegible] «statino» (senza votazioni) di Badoglio all'[illegible] regia accademia militare [illegible] Torino (1888) [illegible] suo libretto di volo per il conseguimento del brevetto di pilota nel 1934-35.

«*Vogliamo che questo patrimonio non solo non vada disperso [illegible] venga [illegible] arricchito ed integrato da altro materiale, oltre a quello espressamente promessoci dalla famiglia Badoglio dopo che i locali saranno da noi ottimamente adeguatamente*» sostiene il sindaco Piero Monti.

Il [illegible] Badoglio, [illegible], attende una sistemazione definitiva, per offrire [illegible] migliore e più adeguata documentazione storica. **Franco Binello**

Oggi a Vignale un dibattito sui vini freschi di vendemmia

# Arrivano i novelli d'autore

**L'esperienza dei francesi con i «Beaujolais nouveau» - Relazioni tecniche [illegible] di marketing**

I novelli sono il primo frutto [illegible] della vendemmia, una sorta [illegible] di anteprima di fine autunno. Bere [illegible] [illegible] già a novembre. [illegible] tradizione contadina rilanciata [illegible] francesi con i loro freschi «Beaujolais nouveau», il cui «déblocage» è scoccato [illegible] st'anno alla mezzanotte del 20 novembre in tutto il mondo.

Nelle cascine del Nord Italia il vino nuovo un tempo veniva giudicato accanto al camino con le caldarroste.

Nelle vallate del Trentino e dell'Alto Adige si fa ancora il giro delle osterie per gustare il «vin nuovo». In Toscana e al Sud dopo la spremitura delle olive al frantoio si immergevano fette di pane abbrustolito nell'olio appena colato per valutarne pregi e difetti; per ripulirsi la bocca tra [illegible] assaggio e l'altro non c'è niente di meglio [illegible] gusto asprigno del vino appena avinato.

[illegible] moderna tecnica enologica ha consentito interessanti uscite di vini «brisé» e beverini». La moda degli anni scorsi si è stabilizzata e oggi sono una cinquantina le cascine italiane che si cimentano nelle «anteprima di cantina».

Le caratteristiche organolettiche di questi vini coprono le esigenze del «tutto pasto», cioè facili da abbinare agli antipasti e [illegible] minestre, a uova [illegible]

Il Piemonte, [illegible] ha fama di avere una enologia sostanzialmente tradizionalista, è invece tra le regioni più ricche di novelli.

Cinque di questi vini, frutto di una attenta selezione di una commissione di assaggio, saranno i protagonisti oggi, sabato, di una festa-convegno organizzata dall'Enoteca regionale di Vignale. E' la quarta festa dedicata [illegible] novelli.

[illegible] Dalle [illegible] meriggio si [illegible] infatti un [illegible] fra [illegible] e i produttori che partendo [illegible] vini novelli [illegible] discuteranno anche delle prospettive dell'annata.

I cinque selezionati sono: il «Fior d'autunno» della cantina Duca d'Asti di Calamandrana, il «Cornicio» di Livio Pavese di Treville Monferrato, il Novello della casa vinicola Coppo Luigi di Canelli, il Dolcetto nuovo del vignaiolo Paolo Grassi di Ovada e il «Primovino» della Bava di Cocconato d'Asti. Cinque rossi monferrini e astigiani che daranno lo spunto, durante la cena preparata dal nuovo [illegible] dell'enoteca Beppe Sassone, per [illegible] tema.

L'incontro di Vignale [illegible] infatti mettere a confronto tecniche di vinificazione e di marketing anche alla luce della vasta esperienza dei [illegible] Ci [illegible] infatti i responsabili della agenzia italo-francese Hom (Giuseppe Conti e Ennio Di Pari) che illustreranno i sistemi di commercializzazione adottati [illegible] Oltralpe.

«*Vogliamo [illegible] ai produttori italiani la necessità di formare un fronte unito che consenta di fissare metodologie di produzione e date uniche di uscita sul mercato, proprio come fanno i francesi*» commenta Anna Eccettuato della Enostudio di Casale che ha organizzato l'incontro.

**Sergio Miravalle**

[illegible] professionisti dur[illegible] d[illegible] di vini

## CINEMA E TACCUINO

### ASTI

**LUX:** Fantasia, di W. Disney (cartoni animati).
**POLITEAMA:** Mission, con R. De Niro, J. Irons (drammatico-avventuroso).
**RITZ:** Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, M. Boldi, R. Pozzetto, N. Manfredi, O Muti (commedia)
**SPLENDOR:** L'iniziazione, con S. Grandi (commedia erotica).
**DON BOSCO:** Spettacolo [illegible] teatrale, [illegible] Monicelli, con E. Sandrelli, P. Noiret, L. Ulmann (commedia), ore 21.30. Sigfrido 3060 lire

### CANELLI

**BALBO:** Karate Kid 2, la vendetta, con R. Macchio (avventura).

### CASTAG[illegible]

**TEATRO SAN [illegible]** per la rassegna Teatrinverno: Tre farse piemontesi [illegible] E. Sanetti, N. Costa, A. Rossini. Compagnia [illegible] la Pro [illegible] di Sinio. [illegible] ore 21. Giuliano [illegible] tra, risori) [illegible]

**ALBERA:** [illegible] di 'S. Lavia, con M. Guerritore, G. Lavia (drammatico)
**LUX:** [illegible] Cobra, con S. Stallone, B. Nelson (poliziesco).
**SUCUAIE:** [illegible] Insieme, con R. Redford, D. Winger, G. Hannah (commedia)
**VERDI:** Velluto blu, con K. McLachlan, I. Rossellini (thriller).

### [illegible] DAMIANO

[illegible] Salendo con una [illegible], di N. Newell, con M. Richardson, R. Everett, I. Holm, M. Carroll (drammatico). Inizio ore [illegible] e 22,30.
**LUX:** A proposito della notte scorsa, con R. Lowe, D. Moore, F. Bellushi, E. Perkins (commedia).
**SPLENDOR:** Fast food con E. Braschi, I. Trefiletti, S. Vastano, S. Messaggio, C. Pistarino (commedia).

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: Lorandi, piazza Statuto 7.
**Canelli:** Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
**Moncalvo:** Cittorio, via Cassino 12. [illegible] Marti, via [illegible] Alberto [illegible].

### GUARDIA [illegible]A

Centralino telefonico: **Asti** 353.358; [illegible] 721.971; **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 58.048; **Rocca d'Arazzo** 600.160; **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 406.185; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 53.263; **Castelnuovo Don [illegible]** 987.6466; **Villanova** 94.555.

### TELEFONI UTILI

**Croce Verde Asti** 53.345; **Nizza [illegible] Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** [illegible]; **Canelli** 834.223; [illegible]; **Costigliole** 966.779; **Mombercelli** 966.333; **Moncalvo** 81.[illegible]; **Montegrosso** 953.175; **San [illegible]** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.55; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani, centralino** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 62.605; **Servizio informazioni Ferrovie dello Stato** 50.311; **Informazioni autobus Asp** 34.627.

### «La Stampa» - [illegible]

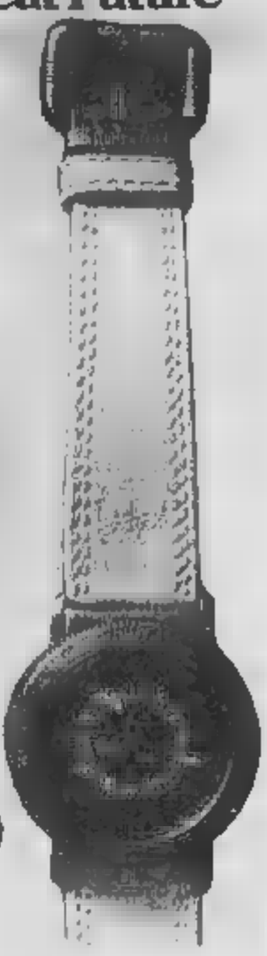
**Ufficio di corrispondenza:** Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

[illegible]

### anti-cancro

VILLAFRANCA — Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, [illegible] certo del Gruppo corale di Villafranca e del coro «la Biscoca» di Villanova. Il repertorio comprende musica classica e canti popolari. L'intrcito [illegible] serata sarà devoluto [illegible] sezione di Asti della Lega italiana contro i tumori. (l. b.)

A Great Idea... A Great Future



Timberland®

Watch

ad ASTI da

OLIVERO

ASTI - PIAZZA S. SECONDO

Stelle

*Tornano in alto ad ardere le favole*
*Cadranno colle foglie al primo vento*
*Ma venga un altro soffio*
*Ritornerà scintillamento nuovo.*

(G. Ungaretti)

[illegible] profumeria

genovese

in piazza s. secondo ad asti

STUDIO 3 ASTI

cerca i ragazzi MALÚSPORT
per le strade della tua Città...
[illegible] la tessera VINCENTE

[illegible] GIORNI

LUNA DI CARTA

In via Cavour [illegible] - ASTI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI

*dal 5 dicembre vi anticipa*

IL REGALO DI NATALE

con una fantastica

VENDITA PROMOZIONALE

[illegible] SCONTI 30-50%
per rinnovo locali

(Con il Sindaco R.R. 21-11-86 legge 60)

La vicenda del vino venduto a Bruxelles

# Si faranno le analisi del Barolo a mille lire

## Cominciato il processo - Giacomo Oddero e Renato Ratti tra gli imputati per diffamazione - La ditta interessata è di Canale

CUNEO — 84 bottiglie di «Barolo» e «Barbaresco» del 1974 venduto nell'estate 84 a Bruxelles a mille lire contenevano vino genuino e garantito 84 prevede obbligatoriamente il disciplinare della denominazione di origine?

Per avere espresso a 84 tempo pubblicamente seri 84 al riguardo, il presidente 84 Camera di 84 mercio 84 Oddero, l'enologo Renato Ratti di 84 e Benito Francesconi, uno dei più grossi importatori di vini italiani pregiati in Belgio, furono querelati dal produttore Luciano Cavalleri della «Cantina La Staffa», di Canale, insieme a don Paolo Olivi, allora direttore de «La Gazzetta d'Alba».

Ieri mattina, a quattro anni di distanza, è iniziato in tribunale il processo. Dopo che il pm Sebastiano Campisi aveva proposto l'84 formula piena, per avere esercitato un legittimo diritto di critica, di Oddero, Ratti e Olivi e la condanna invece 84 Francesconi, al quale il querelante aveva negato il diritto di prova, il collegio presieduto dal dottor Marcello Micaletti unitamente 84 la sentenza ha disposto la perizia enologica su una dozzina di bottiglie del vino contestato, che lo stesso importatore italobelga aveva inviato alla Camera di Commercio nell'ottobre.

La richiesta di fare esaminare il laboratorio la composizione delle bottiglie il «Barolo» e «Barbaresco» della ditta «La Staffa» era stata presentata all'inizio del 84 battimento dall'avvocato Vercellotti, difensore di Oddero e Francesconi, con il consenso del dottor Campisi, 84 avvocati Toselli e Frat, difensori di Ratti e 84 don Olivi, 84 rimasti.

Il 84 que ordinato 84 proseguire il dibattimento riservandosi di 84 al momento del verdetto. E 84 è poi stato.

Il presidente Oddero, rispondendo 84 giudici, aveva affermato 84 soltanto voluto difendere il buon 84 produttori langaroli confermando che gli era 84 impossibile che vini 84 grande pregio, che all'estero 84 elevati, potessero essere venduti al prezzo stracciato 84 lire. Renato Ratti, ieri assente, in istruttoria aveva dichiarato di essersi fatto solo portavoce delle proteste degli importatori belgi dei grandi vini albesi e a tutela 84 viticoltori onesti 84 specificamente nessuno.

Gianni 84

Sono due giovani

# Casalinga e un cuoco 84 per droga

SALUZZO — Due giovani sono stati arrestati a Savigliano e a Carmagnola, in un'operazione antidroga coordinata dai carabinieri di Saluzzo in collaborazione con Savigliano. Qui è stata arrestata la casalinga Maria Maddalena Giordano (39 anni, residente in via Novalia 38), già pregiudicata per reati connessi agli stupefacenti. Nel corso di una perquisizione, la donna è stata trovata in possesso di 1,450 grammi di cocaina pura. In seguito a questa operazione gli investigatori 84 perquisito l'abitazione 84 Roberto Gallo (25 anni, cuoco, disoccupato) in via Barbaroux 90 a Carmagnola. Qui i carabinieri hanno rinvenuto 8,600 grammi di varia sostanza stupefacente, munizioni di armi da guerra, circa 3 milioni e mezzo di lire, 84 svizzeri e dollari.

Il giovane è stato arrestato per detenzione e spaccio 84 stupefacenti.

a. ge.

Continua la polemica a Mondovì, i civich rischiano provvedimenti disciplinari

# Dieci vigili non vanno all'incontro Il sindaco: «Grave disobbedienza»

## Diciassette convocati in Municipio per rispondere 84 domande degli amministratori, soltanto 7 presenti

MONDOVI' — Dieci vigili sono accusati di «84 denigrato l'amministrazione» e di «aver disatteso l'invito 84 sindaco a presentarsi nel suo ufficio» e rischiano 84 sottoposti a «gravi provvedi- 84 disciplinari». Sono le ultime novità della vicenda in cui sono coinvolti i vigili ed i loro sindacati, gli amministratori comunali e la magistratura.

Per capire i fatti di questi ultimi giorni è necessario percorrere le tappe principali di questa complicata vicenda. Ad ottobre del 1985 i carabinieri denunciarono per «falso in certificazione» Piero Rossetti, 84 all'agricoltura e 84 Biengino, vigile urbano. Pochi giorni dopo Armando Raimondi, un altro civich 84 nunciò 84 serie 84 «irregolarità» coinvolgendo il 84 comandante, il tenente Renato Ferrua. Successivamente 84 accusato pesantemente il loro comandante di scorrettezze; altri hanno espresso la loro solidarietà a Ferrua.

Luciano Mondino

Un mese fa un delegato della segreteria nazionale del Silpol (sindacato cui sono iscritti sia il tenente Ferrua sia gli altri vigili inquisiti) si incontrò con il sindaco Mondino per «denunciare il clima invivibile, di sospetto reciproco, di tensione che si è creato nel Corpo dei vigili urbani di Mondovì e chiese di sospendere dal servizio i quattro vigili sottoposti a provvedimenti giudiziari.

Pochi giorni dopo la 84 chiese al sindaco di sospendere «il 84 Ferrua».

La giunta Comunale, dieci giorni fa, annunciò l'apertura di un'inchiesta. I 17 vigili ai 84 dovuti presentare giovedì 84 in municipio per 84 interrogati 84 amministratori ma solo sette, tra cui il tenente Ferrua, hanno accettato di rispondere alle domande. In dieci hanno «disertato» l'incontro come avevano annunciato con manifesti murari e in una lettera inviata al sindaco in cui si diceva tra l'altro: «*A salvaguardia della nostra dignità di lavoratori non siamo disposti ad accettare un incontro atto a dilazionare nel tempo i provvedimenti del* 84 (la sospensione dei 8 inquisiti)».

I dieci vigili «dissidenti» ieri mattina hanno ricevuto una comunicazione del sindaco: questo il testo: «*Si contesta di aver denigrato l'amministrazione affermando che l'incontro era 84 a dilazionare i provvedimenti del caso; 84 aver disatteso l'invito del sindaco. Comportando 84 fatti l'applicazione di procedimenti disciplinari si assegnano dieci giorni per 84 presentazione di eventuali giustificazioni*».

Il sindaco Luciano Mondino ha poi commentato: «*E' un grave atto di disobbedienza, uno scorrettezza. I vigili hanno molti diritti ma anche dei doveri nei confronti dell'amministrazione che rappresenta la cittadinanza. Invitero nuovamente i dieci vigili che rischiano gravi provvedimenti disciplinari a presentarsi nel mio ufficio*».

84

### 84 Sci: Luisia apre gli impianti

ROCCAFORTE MONDOVI' — Da questa mattina è possibile sciare su alcune piste della stazione di Luisia. La società che gestisce gli impianti di risalita ha deciso di mettere in funzione la cabinovia che da Luisia porta al monte Pigna dove funzionerà lo skilift Gentianella.

L'intervento riguarda 84 Italia

# Centro Narconon 84 al nuovo chiuso

PRAZZO — 84 un colpo 84 84 nella vicenda «Nar- 84». Il centro per il recupero 84 tossicodipendenti che era stato aperto 84 scorsa in borgata Allemandi di San Michele Prazzo. In esecuzione di un 84 84 magistratura milanese i carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazione) di Torino e i colleghi della stazione di Accoglio — ha preso 84 all'operazione anche il tenente Claudio Pelella, comandante del reparto operativo dei carabinieri 84 Cuneo — hanno chiuso giovedì notte la sede dell'organizzazione.

L'intervento dei militari 84 è svolto nell'ambito di analoghe operazioni compiute in tutta Italia dalle forze dell'ordine nei confronti delle comunità «Narconon».

I reali ipotizzati nei confronti dei responsabili di questi centri antidroga e di altre organizzazioni che si ispirano alla «filosofia» dell'americano Ron Hubbard, 84 recentemente scomparso, 84 84 84 delinquere alla cir- 84 d'incapace.

Il centro «Narconon» di Prazzo aveva suscitato subito molte perplessità e a 84 84 il consigliere del Psi 84 59, Mariano Allocco, 84 84, 84 presentato un'interpellanza all'ente.

Sollecitava, tra l'altro, chiarimenti sulle finalità dell'organizzazione. Poche settimane dopo il sindaco di Prazzo, Giovanni Estivalde, bloccava con un'ordinanza l'attività del centro.

Secondo il primo cittadino, 84 comunità si era insediata senza aver richiesto le necessarie autorizzazioni sanitarie e amministrative. Inoltre, si sottolineava che l'abitabilità poteva essere concessa per l'insediamento di una famiglia, non per una comunità di circa dodici persone.

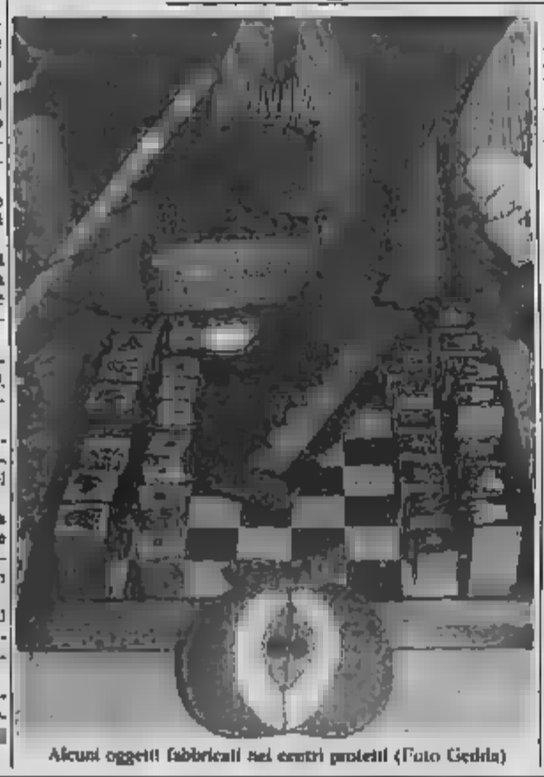
I responsabili del «Narconon» decisero allora di ricorrere al tribunale amministrativo regionale. Pochi giorni fa la sentenza del Tar che dava ragione ai responsabili dell'organizzazione e 84 conseguente ripresa dell'attività del centro.

84 vicenda della comunità per il recupero 84 tossicodipendenti 84 quindi passata, per competenza, nelle mani dell'Av- 84 84 84 mentre sdmentavano le proteste 84 amministratori e della popolazione valligiana.

g. fe.

Una mostra delle attività di 84, Cuneo, Alba, Mondovì e Fossano

# Scelgono fra pittura, cucito e falegnameria nei 5 centri provinciali di lavoro protetto



Alcuni oggetti fabbricati nei centri protetti (Foto Gedda)

SALUZZO — 84 e 84 giovedì nei locali 84 «Circolo Sociale» la mostra 84 lavori realizzati 84 cinque centri provinciali 84 lavoro protetto che operano a Cuneo, Mondovì, Alba, Fossano e Saluzzo 84 manufatti eseguiti dai frequentatori di questi centri (gestiti dall'amministrazione provinciale) che sono tutti portatori 84 84 cap. in maggior 84 psichici.

Bambole, scarpe, oggetti di legno, giocattoli, scialli, 84 vengono presentati 84 pubblico con 84 spiegazioni sull'attività svolta dai 84 ri di lavoro protetto.

84 città il «centro» opera da dieci anni e, in questo periodo, la sede è stata spostata per ben quattro volte trasferendo, 84 e, una collocazione razionale 84 84 dell'ex 84 «Guglielmo, Baralis, Oberti» 84 corso Piemonte. Qui, lavorano (dalle 84 84 16,30) venti persone handicappate con l'assistenza 84 quattro operatori 84 altri quattro istruttori seguono i corsi di 84 professionale 84 84 all'in- 84 84 centro a che sono seguiti da quattordici 84 ne.

Spiega Pierluigi Bollati, operatore: «*Il centro è diviso in quattro sezioni-laboratorio: cucito fricamo, confezione di pupazzi 84 panno), rame flaioratura a cesello con piatti che riproducono paesaggi o scorci della città, pomeriere, bomboniere personalizzate), falegnameria e sezione montaggio: in quest'ultima si realizzano soprattutto dame e scacchiere in legno*».

Il lavoro viene svolto con la formula della cooperativa: il ricavato delle vendite 84 oggetti viene infatti suddiviso 84 84 i giovani. Continua Bollati: «*Nel nostro centro, da tempo, si è creato un ottimo clima di collaborazione: c'è molta 84 i giovani sono, quasi sempre, motivati nell'apprendimento del proprio lavoro*».

L'ingresso 84 locali 84 circo- 84 sociale (in via Martiri della Liberazione) è libero.

a. ge.

Agricoltore condannato in Appello a 2 anni e un mese

# Cervere: tentò di avvelenare la mercanzia al supermercato

CUNEO — *Ettore Borda, 29 anni, agricoltore* 84 a tetti Pagliari di Cervere, 84 tornerà più in carcere per 84 84 84 pasticcini nel supermercato di Bra per la quale 84 84 arrestato, processato e condannato in Assise.

Ieri la corte d'assise d'Appello di Torino lo ha infatti condannato a 2 anni e 1 mese di reclusione, aumentando di un mese la pena inflitta a Cuneo, e che corrisponde comunque al carcere già espiato dal giovane.

Ettore Borda era stato sorpreso il mattino del 31 maggio '84 mentre a Bra iniettava con una siringa un anticrittogamico velenoso nelle merendine per i bambini esposte in vendita nel supermercato del Consorzio Agrario in piazza Carlo Alberto 20. Arrestato 84 carabinieri, il giovane era stato rinviato a giudizio della corte d'Assise per avvelenamento doloso di sostanze alimentari, un reato fra i più gravi previsti dal nostro codice.

In 84 l'imputato aveva sostenuto che il suo 84 84 essere un gesto di protesta 84 la famiglia che non lo comprendeva e 84 la società che non gli offriva un posto di lavoro adeguato al titolo di studio. Il 84 aveva proposto la condanna a 4 anni e 6 84 ma la 84 accogliendo la 84 del difensore 84 Gianni Vercellotti gli 84 inflitto solo il 84 per 84 84 84.

Il verdetto veniva impugnato dal pubblico ministero, ma i 84 della 84 84 d'Appello hanno 84 84 84 sentenza.

g. d. m.

### 84 In libertà provvisoria

CUNEO — Il procuratore capo della Repubblica, Sebastiano Campisi, ha 84 84 in libertà provvisoria a Katia 84 Nunzio, 25 anni, residente a Torino in via Corradini 16 e Angelina Omassi, 32 anni, abitante a Crescentino (Vercelli) in via Vespucci, che erano state arrestate dai carabinieri per tentata estorsione ai danni di un operatore finanziario del capoluogo.

# GLI APPUNTAMENTI DELLA PROVINCIA «GRANDA»

# Oggi nel 84 di Fossano 84 spettacolo 84 le Nete

FOSSANO — La casa di reclusione ricorda l'avvicinarsi del Natale con una serie di esecuzioni musicali che s'inizieno oggi pomeriggio con lo spettacolo delle gemelle Nete (ore 14). Si proseguirà il 10 dicembre (ore 13,30) con il concerto del cantautore Paolo Marras.

Successivamente, vi sarà la lettura con relativo dibattito di temi sul carcere svolti nelle 84 scuole 84 Fossano. Il 22 dicembre, invece, 84 16,30 si svolgerà 84 concerto da camera con la partecipazione delle pianiste Raffaella Bertaina, Rosanna e Elisabetta Antoniotti e del baritono Enzo Sordello. Seguirà la premiazione dei vincitori di tornei sportivi.

ALBA — «Si conta e si racconta» è il titolo 84 spettacolo che, il terrà oggi pomeriggio al 84 84 (ore 16) per la 84 «Narratori soliati» per ragazzi e famiglie. Mara Sarzanti racconterà le fiabe più note della tradizione.

ALBA — Oggi pomeriggio (ore 17) nei locali dell'opera sociale Ferrero avrà luogo la premiazione dei vincitori del concorso fotografico nazionale indetto dal gruppo sportivo e ricreativo Ferrero con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

VEZZA — Serata dedicata alla lirica. E' in programma per questa sera (ore 21) salone San Bernardo un concerto con il mezzo soprano Jose Jori, il tenore Doro Antoniotti accompagnati al pianoforte dalla maestra Gigliola Senesi. Il concerto è stato organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il club amici della musica Beppe Valpreda di Asti. Era prevista anche la partecipazione del baritono Andrea Monaco che non potrà però intervenire. Lo sostituirà un altro baritono, saranno eseguiti brani di Verdi, Puccini, Donizetti, Bellini e Saint-Saens.

FOSSANO — Si apre oggi alle 18, nella chiesa del Confalone la personale di Paolo Serrau. Il noto artista fossanese espone alcune opere grafiche inedite e, pezzo forte della mostra, un'originale scultura raffigurante una scacchiera con i 32 pezzi impiegati nel gioco degli scacchi. I pezzi sono di gesso, scolpiti nell'arco di sei anni di lavoro, con un'altezza variabile dai 65 ai 75 centimetri.

La 84 rimarrà aperta fino al 21 dicembre, dalle 16,30 alle 19 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19 nei festivi. Ingresso li- 84

## CINEMA E TACCUINO

### CUNEO

FIAMMA: Italian fast food (Qualità di Cetra lm), di L. Gasparini (brillante).
CORSO: Bassi, di G. Lavia con Monica Guerritore (erotico).
ITALIA: Invito al piacere.
MONVISO: Revolution, di H. Hudson (ore 20 e 22,30).
NAZIONALE: Mission, di R. Joffé con R. De Niro e J. Irons (avventuroso).

### ALBA

CORSO: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo con L. Banfi, O. Muti, R. Marinelli (brillante).
EDEN: Velluto blu, con Isabella Rossellini (drammatico).
MOSETTA: Ritorno al futuro, con M. J. Fox (fantastico).

### BARGE

COMUNALE: Tre uomini e una culla, (brillante).

### BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: La bella addormentata, di W. Disney (cartone animato).

### BRA

IMPERO: Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery.
VITTORIA: Per favore ammazzate mia moglie, di J. Abraham.

### BUSCA

LUX: Cobra con S. Stallone.

### CEVA

DORIA: Alibi di ferro, con J. Nicholson e M. Streep (brillante).

### DRONERO

ITAL: Cobra, di S. Stallone

### FOSSANO

POLITEAMA: Cobra (Il braccio forte della legge), con S. Stallone (poliziesco).

### MONDOVI'

BERTOLA: Il nome della rosa, di J. J. Annaud con S. Connery.

### ORMEA

ARISTON: Cobra, con S. Stallone.

### RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Scuola di polizia 5.

### SALUZZO

CIVICO: Highlander, l'ultimo immortale, di R. Mulcahy, con C. Lambert e S. Connery (avventuroso).
ITALIA: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo con O. Muti, R. Pozzetto (brillante).

### SAVIGLIANO

AURORA: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger (poliziesco).
RITZ: Il nome della rosa, (tratto dal libro di U. Eco).

### FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Goppino 35.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 8.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Fossano: Municipale 7, via Roma 93.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 49.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.


QUESTA SERA AL MODERNO 84 AL LISCIO 84 INGRESSO L. 7.000 Sabato 13 dicembre 84

Ci sono 84 momenti in 84 Le Cupole nonsonoutili. 84 sono però dei momenti 84 cui Le Cupole sonoutili. Questa 84 adesempio con il D. J. 84 I CENTRAL PARK Alliscio I 84 Bruntesini Arrivederci!

Società vende 84 BORDIGHERA (IM) via Romana 84 Alloggi signorili in villa - posto auto Terme autonomo - Iva 2% 84 281.977

84 AVVISA la 84 spettabile clientela che i ristoranti in quota BAITA 84 - 84 apriranno oggi 6-12-86 LIMONE PIEMONTE

Living DISCOTECA A BORGO S. DALMAZZO QUESTA SERA APRE D.J. RAFFAELE GIUSTI 84 Il 84 LISCIO Orchestra 84

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA Appuntamento a l'Altro Mondo 84 Domenica 84 Lunedì 84 con la 84 del PANDA Domani pomeriggio 84 A.M. Domenica 84 «BUON COMPLEANNO ALTRO MONDO» ospiti 84

84 ROCK CLUB BRA Rock e new wave 86! I venerdì sabato e domenica DOMENICA 7 NICO EX UNDERGROUND in concerto 84 L'ESCONDIDA 84

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA LA PERLA Questa sera orchestra spettacolo LE PERLE ROSSE Ingresso L. 6000 CAIRO MONTENOTTE Tel. 019/504.768

Cercasi urgentemente 84 ottima pratica Tel. (0174) 46.755 oppure (019) 84

Incrocio Chiusa Pesio - CN 0171-734500 ...te lo 84 io IL BALLO LISCIO QUESTA 84 THE GRUB DOMANI SERA BLU 84 SABATO 13 I NOVELLI DOMENICA 14 BLU 84

OFFERTA NATALIZIZIA 84 EUROPEA GARZANTI SORPRESA per tutti gli interessati all'offerta che si rivolgeranno al nostro ufficio. Cuneo - Via XX Settembre 47 - Tel. 63.091/2 - Orario: 8,30-12,30 - 15-17

Settimo cielo Discoteca Club in Carmagnola Giovedì Venerdì Sabato e Domenica sera

CRAZY BOY QUESTA 84 UBI MAIOR... 84 Tromba d'oro D.J. STEFANO e DANIELE

Tel. (0174) 68[illegible] Tu che sei un giovane PIU' tu che cerchi di PIU' IL CENTRO DISCOTECA Magliano Alpi un mondo di divertimento tutto PIU' SABATO 6 DOMENICA 7 DICEMBRE LUNEDI' 8 3 SERATE ECCEZIONALI PACCHI DI SORPRESE In discoteca Orch. INTERNAZIONALE al Piano Orch. BORGHESI 84 - I LEI

La Goba 84 NELLA TANARO Tel. (0174) 326.358 (ore serali) DOMENICA 7 84 con il nuovo MUSIC PUB e la nuova DISCOTECA 84 (ingresso libero)

Via Nero Cuneo Via M. Coppino, 4 Tel. 65.551 84 MICHELIN

Monchiero, il pittore pellegrino nella memoria

# Quel padre liutaio ispirò Eso Peluzzi

«Variazioni e forme di violino» in [illegible] da oggi a Savona

Eso Peluzzi — il grande pittore [illegible] un anno e mezzo fa nella Langa — era figlio di un abile liutaio, Giuseppe, e da giovane vide approdare il laboratorio artigiano di Cairo Montenotte, sulla fine dell'Ottocento, anche fabbricatori di violini.

Così negli ultimi anni di vita l'artista, che [illegible] abbandonato la Liguria per abitare stabilmente a Monchiero Alta, iniziò un lungo «pellegrinaggio [illegible] memoria», ritrovando e componendo in forme altre architetture i frammenti di violini, le forme, i legni che il padre gli aveva lasciato.

Peluzzi si era innamorato di Monchiero e del suo borgo che [illegible] sul Tanaro passandoci col treno, negli anni prima della Grande Guerra, quando [illegible] da Cairo a Torino per frequentare l'Accademia Albertina. [illegible] nella sua «ricerca» finale volle tornare alle origini, lasciando [illegible] di grande rilievo artistico e spessore umano.

Dal [illegible] Peluzzi realizzò a Monchiero quelle «Variazioni [illegible] forme di violino» (33 olii e 20 disegni) [illegible] sono presentate da oggi al 6 gennaio in una mostra [illegible] sala consiliare [illegible] Comune di Savona, omaggio della Liguria [illegible] grande pittore del Novecento.

Sono opere tutte nate nella casa-laboratorio, fra i grigi tufi di Langa, che Davide Lajolo ricordava «*antica, solitaria* [illegible] *quell'alto spiazzo, pianta salda nella terra per resistere impavida ai venti e alla tempesta*». Studio-abitazione tuttora custodito e [illegible] dalla vedova Maria Antonietta Peluzzi, che ha anche [illegible] in ricordo del celebre marito il premio «Primoconcerto», assegnato ogni anno a un giovane musicista segnalato dai Conservatori italiani.

La mostra di Savona sarà inaugurata oggi [illegible] 17: accanto alle tele di Peluzzi, [illegible] proposte una rassegna di liuteria (16 strumenti di produzione ligure) e un'esposizione didattica [illegible] scuola professionale internazionale di Cremona, [illegible] 15 pannelli [illegible] tema «Il legno che diventa musica».

E' [illegible] anche pubblicato un catalogo, con testi di Gianfranco Bruno per la parte [illegible] e di Gina Lagorio che ricorda l'amicizia con l'«uomo Peluzzi».

Giuseppe Grosso

## Musica natalizia e pastorale a Dronero

**DRONERO** — Due grandi musicisti, «Mirquez» Montanaro, iranalpino e Kiff Tamas, ungherese, [illegible] alle 21, nella chiesa parrocchiale in un concerto originale, sia per i brani proposti, sia per gli strumenti utilizzati. Eseguiranno musiche natalizio-pastorali dei ripetitivi Paesi nelle quali si cimenteranno, tra l'altro, reminiscenze storiche di civiltà lontane e suggestiva.

Montanaro, la cui presenza in Italia si era [illegible] limitata a alcuni interventi al «Festival de la Chanconn provinciale» in Coumboscuro è definito il «principe del galoubet» (flauto tipico provenzale in grado di produrre, [illegible] tre soltanto dodici note).

Kiff Tamas, membro [illegible] Clemencic Consort di Vienna, è un raffinato esecutore di liuto, rondà, Kobza, e «fidelle» (strumenti tipici ungheresi).

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

# *Tancredi e Romiti grandi opere a Bra*

Rassegna di Fausto Cozzani e Sommariva

**BRA** — Due importanti rassegne si aprono quasi contemporaneamente a Bra. Da Palazzo [illegible] d'Arte, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible], si inaugurano [illegible] ore 16 una superba [illegible]ra di grandi opere di Tancredi e alla galleria Gilbigianna, via Vittorio Emanuele 37, si apre l'8 dicembre una mostra di opere su carta di Sergio Romiti, artista bolognese nato [illegible] neocubismo presente in [illegible] edizioni della Biennale [illegible].

Di Tancredi si espongono lavori degli Anni Cinquanta e [illegible] molto rari [illegible] importanti [illegible] presentati in grandi antologiche pubbliche. Tancredi, pittore segnico [illegible] oscilla continuamente tra [illegible] gioioso e l'intricato, stati d'animo [illegible] del suo inconscio. Le [illegible] che valgono una visita attenta, continuano sino a [illegible] gennaio prossimo.

**SOMMARIVA BOSCO** — Nella [illegible] conferenze di [illegible] Cavour si è aperta ieri [illegible] una raffinata mostra di Fausto Cozzani, che [illegible] molta padronanza descrittiva ci ha portato a visitare i luoghi cari della sua cittadina d'adozione, quasi [illegible] con la Torino più nascosta e romantica degli abbaini, delle fontane, panchine e balconi fioriti. Una mostra di un artista preparato, sensibile, che ha colto le emozioni del vivere tra campagna e città, visitabile il 6, 7, 8, 13, [illegible] dicembre con orario 10-12, 15-19; 20,30-22.

**SAVIGLIANO** — Nella sala d'arte di via Cambiani si apre oggi, dalle ore 18 alle 21, la personale della pittrice saviglianese Margherita Nicolino, interprete figurativa delle atmosfere limpide e serene della natura.

[illegible] — La galleria Studio Arte [illegible] via Vittorio Emanuele 24, propone fino al 21 dicembre gli acquerelli di Lino Cazadei, artista romano dalle grandi esperienze [illegible] viaggi-studio [illegible] dalle [illegible] vignette umoristiche e satirico-politiche a tesiate giornalistiche. Atmosfere assolate [illegible] Meridione.

**CUNEO** — Ritorna al Circolo «*L'Caprissi*», piazza Boves 2, la mostra di arte grafica del Club Amici della grafica con inaugurazione oggi alle ore [illegible]. La mostra comprende autori e opere sempre di buon livello, [illegible] ad una mostra antologica della brava artista langarola Teresita Terreno. A disposizione del pubblico fino al 14 dicembre.

Claudia [illegible]


sidis

VIENI AL L'IPERMERCATO DI ALBA

FINO AL 7-12

LE DIECIMILA...

VALGONO...

UNDICIMILA

OGNI 10.000 LIRE DI SPESA RICEVERETE UN BUONO ACQUISTO DI LIRE 1000 CHE POTRETE SPENDERE PRESSO DI NOI NEL MESE DI DICEMBRE PER L'ACQUISTO DEI VOSTRI GIOCATTOLI

**ALIMENTARI:**

| | |
|---|---|
| Pizzetta pronta BMC gr. 130 | 490 |
| Tortellini secchi BMC gr. 250 | 750 |
| [illegible] gr. 250 | 690 |
| Risotto Pronto PAVESI gr. 185 | 1.450 |
| C'è del tesoro PAVESI gr. 250 | 1.690 |
| Zuppa bella COLLINI gr. 500 | 1.190 |
| Bambù Water SALOCCO gr. 720 | 450 |
| 42 Fette biscottate S. LUC | 990 |
| Tea LIPTON 50 filtri | 2.790 |
| Caffè SEGAFREDO formula uno gr. 500 | 5.950 |
| Confettura BONNE MAMAN gr. 370 gusti assortiti | 1.190 |
| Olio semi vari bric lt. 1 - grande | 950 |
| Olio semi girasole bric lt. 1 - grande | 1.190 |
| Funghi secchi FOLCI gr. 75 | 2.990 |
| Carne in scatola MONTANA gr. 90 | 690 |
| Tonno OSSA contadino all'olio gr. 65 | 850 |
| Antipasto con tonno PONTI gr. 180 | 1.160 |
| Giardiniera PONTI gr. 280 | 590 |
| Cetrioli PONTI gr. 250 | 990 |
| Peperoni tubo POLLI gr. 380 | 990 |
| Cipolline aceto bianco POLLI gr. 380 | 690 |
| Peperitata PONTI gr. 380 | 1.790 |
| Asparagi bianchi GERINI vaso vetro gr. 680 | 4.050 |

| | |
|---|---|
| Macedonia LEGUMI vaso vetro gr. 340 | 1.390 |
| Antipasto verdure vaso vetro gr. 280 | 1.350 |
| Sughi pronti CARA PELLI basilico, funghi, pizzaiola gr. 200 | 590 |
| Tonnato Pomodorissimo ROSA gr. 340 | 1.140 |
| [illegible] PANNA lt. 1 | 390 |
| Birra VENA D'ORO lt. 1,5 p.e.l. - pompelmo, arancia gassosa, ginger, chinotto, crodo | 690 |
| Vino POGGESE bianco - rosso bric lt. 1 | 1.090 |

**FRESCHI**

| | |
|---|---|
| Prosciutto cotto PORTALUPI senza polif. - l'etto | 890 |
| Prosciutto crudo BRENDOLAN l'etto | 2.290 |
| PARMIGIANO REGGIANO scelto l'etto | 1.490 |
| Gorgonzola al [illegible] l'etto | 749 |
| La mozzarella POLENGHI gr. 100 | 690 |
| Burro CASCINA BORGNO gr. 250 | 1.290 |
| Formaggio filato per pizza BELLUP il chilo | 3.990 |
| Latte ALA pastorizzato scremato lt. 1 | 590 |

**MACELLERIA**

| | |
|---|---|
| SPEZZATINO di vitello al chilo | 6.900 |
| TRIPPA al chilo | 3.500 |
| POLPA famiglia al chilo | 7.000 |
| FETTINE di vitellone al chilo | 8.900 |
| BOLLITO con giunta al chilo | 4.900 |
| [illegible] di maiale al chilo | 5.900 |

| | |
|---|---|
| COSCE di tacchino al chilo | 2.400 |
| [illegible] di tacchino al chilo | 4.900 |
| [illegible] |
| RISO PRESTO Justino kg. 4,5 | 10.900 |
| Ammorbidente COCCOLINO lt. 2 | 2.460 |
| CIF super economico ml. 750 | 1.990 |
| Sapone liquido SCALA cubo | 650 |
| 20 assorbenti LINI LINES | 1.690 |
| BAYGAN detergente lt. 1 | 1.690 |
| CALFORT Justino kg. 2 | 14.690 |
| Talco SPUMA DI SCIAMPAGNA gr. 10 | 590 |
| Bagno doccia MADEDAS ml. 250 | 1.990 |
| Purificatore VITREMA ml. 750 | 1.540 |
| Cera OVERLAY ml. 750 | 1.190 |
| Lucido da scarpe CASTFALIN pratico | 1.090 |
| NELSEN Tucano ml. 500 | 1.130 |
| NELSEN Balano lubrificante ml. 500 | 1.290 |
| NELSEN Kerosilk ml. 500 | 1.130 |
| MASTRO LINDO super economico ml. 1500 | 2.870 |
| Anticalcatello FEH 2 rotoli | 890 |
| Carta igienica FEH 4 rotoli | 1.690 |
| [illegible] 3 pezzi | 3.990 |
| Deodorante persone [illegible] | 1.990 |

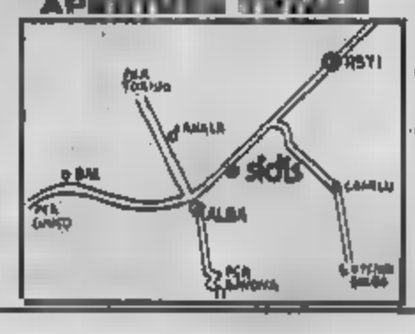
Il mercatino dell'abbigliamento effettua una [illegible] vento - Piumini d'oca - Giacconi [illegible]

e tutte le novità invernali ... a prezzi SIDISCONTATI.

DOMENICA 7 - 14 - [illegible] APERTURA [illegible]

ORARIO APERTURA
MATTINO 8,00 - 12,30
POMERIGGIO 15,00 - 19,30
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

AMPIO PARCHEGGIO




sidis L'IPERMERCATO ALBA [illegible] Asti 24/G (località Vaccheria)

Com. aut. n. 12/11/1986


Lettera del regista dopo il premio

# *Pupi Avati girerà un film a Cuneo?*

Pupi Avati

**CUNEO — Il regista Pupi Avati sceglierà Cuneo per ambientarvi e girare uno dei suoi prossimi film? Questa probabilità è avanzata dallo stesso regista, nella lettera che ha inviato all'assessore per la cultura. Nello Streri, per ringraziare il Comune «e tutti coloro che hanno voluto farmi trascorrere una serata importante e bella come quella del 22 novembre», quando, in occasione dell'anteprima del suo ultimo lavoro cinematografico, «Regalo di Natale», gli fu consegnato il premio «La Grande Provincia», assegnatogli per l'alto gradimento nei confronti dei suoi film dimostrato dagli spettatori cuneesi durante la stagione cinematografica nel cinema comunale «Monviso».**

«Grazie alla città di Cuneo — scrive il regista — per l'affetto e l'entusiasmo [illegible] strati nei riguardi [illegible] modesto, ma forse non inutile, lavoro. Spero, in un futuro non lontano, di poter tornare a Cuneo, magari con la mia troupe. Ho avvertito emozioni, camminando lungo i portici, attraversando la piazza, respirato a profondo. [illegible] provato insomma quell'intrigamento (quella malia) [illegible] occasioni ha [illegible] risultato».

[illegible] alle iniziative dell'assessorato per la cultura, Avati [illegible] «Il Comune [illegible] Cuneo [illegible] aiutando il cinema, quello che forse ha [illegible] qualche significato, a sopravvivere. E lo fa attraverso quella grande cultura che la provincia ci ha insegnato e alla quale nessuno di noi deve rinunciare».

g. r.

Curato anche un nuovo [illegible] fauna fossile

# Alla festa della Famija Albese si parla del «bel San Domenico»

**ALBA** — «Trentunesima festa [illegible] della Famija Albèisa lunedì [illegible] Alba. Come vuole la tradizione, ogni anno [illegible] ed amici dell'associazione che [illegible] per [illegible] salvaguardia [illegible] patrimonio artistico e culturale si ritrovano l'8 dicembre nella sede sociale di via Vittorio Emanuele per esaminare le attività svolte, programmare quelle future, per finire con momenti [illegible] festa [illegible] una «*bagna caoda in famija*».

Quasi ogni anno la Famija si presenta all'appuntamento con una nuova pubblicazione. Quest'anno [illegible] presentato il libro «*Fossili dell'Albese*», una ricerca scientifica sulla flora e fauna fossile del territorio [illegible] sono autori gli [illegible] Oreste Cavallo, [illegible] Pavia, Mario Macagno [illegible] con illustrazioni, [illegible] e tavole di Antonio Buccolo. Con quest'ultimo volume che — dicono i promotori — sarà particolarmente utile per studiosi, ricercatori, naturalisti, la [illegible] editoriale della Famija [illegible] a ventidue pubblicazioni.

Lunedì mattina, dopo la presentazione del libro che inizierà alle 10, si parlerà del «bel *S. Domenico*», la chiesa gotica di Alba che, grazie al [illegible] promuove [illegible] Famija attraverso una sottoscrizione pubblica una quindicina [illegible] fa, sta ritornando al suo [illegible] splendore. Terminate [illegible] opere [illegible] consolidamento della struttura e la posa del nuovo pavimento si sta ora lavorando al restauro degli affreschi.

Il tempio, che è chiuso al culto da molto tempo, ha già ospitato alcune manifestazioni culturali e concerti. Come [illegible] anno, verranno quindi consegnate borse di studio ad alunni delle elementari alla memoria della maestra Vittoria Rossello [illegible].

Infine, [illegible] quest'anno la consegna [illegible] premi «Amici [illegible] Alba» che [illegible] stata sospesa negli ultimi anni. Si tratta di un riconoscimento [illegible] la Famija assegna, quando ritiene ci siano i presupposti, a [illegible] particolarmente meritevoli. I nomi dei premiati, come [illegible] consuetudine, [illegible] tenuti segreti fino al momento della consegna e si conosceranno, pertanto, solo lunedì.

Uno dei problemi che verranno trattati [illegible] anche quello della necessità di trovare una nuova sede per l'Associazione, [illegible] dovrà spostarsi, al più presto, dagli attuali locali della centrale via Maestra. Si parla [illegible] un altro edificio nel centro storico, in [illegible] Pierino Belli. L'Associazione, che raggruppa circa 1200 soci, è stata riconosciuta ente morale [illegible] decreto del Presidente della Repubblica del 1972. Svolge la sua opera attraverso il contributo [illegible] numerosi volontari.

Alla festa sociale sono invitati anche i rappresentanti di altre associazioni [illegible] Famije.

Gianfranco Fiori

**FOSSANO** — Si apre oggi, alle 15, nel salone dell'ex convitto civico di via Garibaldi, la mostra internazionale del presepe familiare organizzata dall'associazione «Amici del presepe» in collaborazione [illegible] Cultura. [illegible] rassegna, composta [illegible] numerosi pezzi di prestigio, rimarrà aperta fino al 22 dicembre, nei giorni feriali dalle 15 alle 19, il mercoledì e i [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 [illegible] 19. Ingresso gratuito.

Oggi l'inaugurazione della fiera del regalo [illegible] mostra [illegible] modellismo

# *Savigliano, si apre «Idea Natale»*

LA STAMPA
*Cronache di Cuneo*

MOSTRA NAZIONALE DEL [illegible] 6-21 [illegible]

SAVIGLIANO - PIAZZA SCHIAPARELLI

Dalmarcia: Come si diventa l'uomo più veloce del mondo?

Ragazzo: [illegible]

Nome [illegible] Cognome [illegible]

Città [illegible] via [illegible]

Tel. [illegible] Anni [illegible]

[illegible]

1) L'ingresso LA STAMPA SpA inizia ha tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - edizione di Cuneo - un concorso.
2) Da sabato 6 dicembre a domenica 21 dicembre [illegible] chiesta un tagliando con domanda di carattere tecnico, storico e scientifico, legato al modellismo.
3) I tagliandi possono essere inviati a LA STAMPA - Promozioni, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino - o imbucati in apposite urne collocate nello stand de LA STAMPA all'interno della Fiera Idea Natale di Savigliano, piazza Schiaparelli.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 21 dicembre 1986 con le esatte risposte, saranno estratti a sorte i seguenti premi.
1° - Casa Ecologica - Prisco
2° - Football elettronico - Centro Gioco Educativo
3° - Orologio cronometro - L'Elettronica Cravero
4° - Ukulele, chitarra musicale - Il campione più di Sevia e Vanni
5° - Duellone - Docenti e modellismo Strumia
6° - Fantaghirò - Docenti e modellismo Strumia
7° - Orologio Walt Disney - L'Elettronica Cravero
8° - Rainbow Brite - Docenti e modellismo Zanuttini
9° - Palloone Trudy - Il cerchio blu di Sevia e Vanni
10° - Tombola delle angurie - Docenti e modellismo Strumia
11° - Orologio Transformer - L'Elettronica Cravero
12° - Tombola dei fiori e colori - Docenti e modellismo Strumia

[illegible] SAVIGLIANO


SAVIGLIANO — [illegible] apre oggi alle 14 la [illegible] edizione [illegible] «Idea Natale», fiera interregionale [illegible] regalo e prima [illegible] nazionale del modellismo. Alle 17 inaugurazione ufficiale [illegible] il simbolico taglio [illegible] nastro da parte di Giacomo Oddero, presidente della Camera di [illegible] Cuneo. «Idea Natale» chiuderà i battenti domenica [illegible].

La [illegible] che [illegible] tiene quest'anno in piazza Schiaparelli, [illegible] [illegible] 160 stand commerciali, bar, ristorante, enoteca, birreria, gelateria e pizzeria. [illegible] riservate ai giocattoli, altre all'oreficeria, alle pellicce, all'arredocasa. Gli operatori commerciali presentano tutto quanto è regalo. Diecimila soluzioni per poter scegliere bene.

All'interno [illegible] Natale» [illegible] anche [illegible] [illegible] prima mostra [illegible] del modellismo suddivisa in settori precisi: ferroviario, aereo, [illegible] navale, automobilistico, motociclistico, da collezione. Per la prima volta sono esposti i treni in grande scala della Ferroviaria Fiat, che a Savigliano ha lo stabilimento di produzione. Locomotori e vagoni, [illegible] in spaccato, che sono conosciuti in tutto il mondo.

Tocca poi agli elicotteristi del Club di Torino che presentano velivoli di grande formato, pronti al decollo. Un settore è riservato ai collezionisti privati: Andrea Montagnana, Bruno Leone e Mario Francia con diorami, plastici di navi e velivoli in tutte le scale.

La parte del leone spetta comunque al Cmac. Il Club modellistico statico cuneese presenterà in mostra con i soldati di tutte le epoche, diorami di battaglie antiche e moderne, mezzi decorati e cingolati. Molto interessante il settore [illegible] ai [illegible] mati tedeschi. [illegible] modellismo militare a quello da collezione con decine e decine di auto camion e moto, storiche e moderne, in tutte le scale.

Un discorso a parte spetta a Pietro Barra di Varzuolo, modellista che lavora esclusivamente il legno. In mostra a Savigliano presenta decine di creazioni (tutte in scala) dei mezzi agricoli più noti, oltre ad una batteria da campagna con tanto di alzo cannone funzionante e una falegnameria tradizionale, alimentata da un mulino ad acqua.

La parte centrale della rassegna è dedicata alle [illegible] (costruito con veri mini mattoni e vere mini tegole) di Sebastiano Lingua, ai plastici ferroviari della Mini minera di Cuneo e della Fiat Ferroviaria, ai di[illegible] di Arnaldo Garella di Brandizzo e [illegible] convogli di Giovanni Bodo e di Beppe Artuffo di Torino.

Un'ampia area è riservata al modellismo navale. La costruzione più prestigiosa è la «Regina dei mari», l'ammiraglia della flotta britannica [illegible] 1800, con cento cannoni, realizzata da Pietro Sansone di Savigliano. In mostra anche vecchi galeoni, U-boot tedeschi, motosiluranti, rimorchiatori, pilotine, yacht d'al[illegible] e una preziosa galera romana a remi.

Florenzo Fenero

Uno dei plastici ferroviari esposti alla mostra di Savigliano

Ministri denuncie nei confronti di enti locali

# Genova inquinata? Allarme dei Verdi

**L'intervento degli ecologisti a margine di un convegno con il ministro De Lorenzo - Carenti gli impianti di depurazione**

— In Italia attualmente sono in funzione 87 impianti di trattamento dei rifiuti e 30 discariche controllate, ma molti sono superati e occorrerebbe intervenire realizzandone altri duecento tra discariche e impianti nuovi.

Il 70% dei depuratori di acque urbane (sono 300 in Italia) non funzionano o funzionano male e, addirittura, di questi circa il 40% non sono mai neppure entrati in funzione per motivi diversi. In sostanza solo poco meno di 300 depuratori sono attivi e solo una ottantina funzionano con piena efficienza.

Questi dati sconcertanti sulla situazione dello smaltimento dei rifiuti e delle acque sono stati forniti ieri a Genova dall'assessore comunale addetto al settore, Carlo Dapelo, che, alla presenza del ministro per l'Ecologia, Francesco De Lorenzo, e del pretore Adriano Sansa, è intervenuto al convegno «Ecopunto '84. L'ecologia nei fatti» organizzato dal Comune con la collaborazione dell'Associazione Comuni Italiani, l'Associazione delle aziende municipalizzate, l'Unione delle comunità montane e la Federambiente.

Come si vede dalle dichiarazioni dell'assessore genovese, una situazione non certo rosea e sulla quale, sono d'accordo tutti, è necessario intervenire al più presto per evitare che si giunga ad un punto di «non ritorno» con conseguenze incalcolabili.

«Per l'ambiente — ha detto il ministro De Lorenzo — non servono politiche settoriali ma unitarie e finanziamenti specifici».

Sul problema acqua, il ministro dell'Ecologia ha detto che «non siamo solo l'emergenza Po, ma occorre rimuovere le cause di inquinamento, soprattutto chimico, per il quale esistono responsabilità generali».

Sui problemi dell'inquinamento atmosferico e dei rifiuti, il ministro De Lorenzo ha detto che la scadenza del 31 dicembre «vede impreparati i Comuni che devono adeguare gli impianti alla nuova normativa, per cui si crea una [illegible] di emergenza».

Anche in questo campo il governo, ha spiegato il ministro, sta elaborando un decreto legge che stanzierà risorse straordinarie e conferirà poteri eccezionali per superare gli ostacoli.

Ci sarà, probabilmente, una proroga ma secondo tempi e scadenze precise entro le quali i Comuni e le Regioni dovranno definire i piani.

Se gli enti locali non dovessero intervenire, De Lorenzo ha detto che il suo dicastero provvederà ad una «ristrutturazione» sotto il controllo del ministero stesso. Un ente di gestione a partecipazione statale che non dovrà produrre reddito ma erogare servizi che gestirà in consorzio con i Comuni e i privati.

Il ministro ha, infine, parlato anche dei rifiuti industriali, tossici e nocivi, sostenendo che la industria debbono provvedere. «Se non lo faranno — ha concluso — provvederà lo Stato e poi si rivarrà su di loro».

Intanto si registra una presa di posizione dei Verdi. «Se non verranno presi provvedimenti immediati per quanto riguarda il problema dell'inquinamento atmosferico cittadino i Verdi denunceranno alla magistratura i responsabili di Comune, Provincia e Regione».

Lo hanno annunciato ieri nel corso di un incontro i rappresentanti di diverse associazioni ambientalistiche.

Secondo gli organizzatori della protesta le autorità competenti «debbono attivare tutte le iniziative necessarie per il controllo della qualità dell'aria al fine di perfezionare nel capoluogo ligure il rispetto dei valori massimi di accettabilità relativi all'inquinamento dell'aria come disposto un decreto presidenziale del 28 marzo 1983».

Sempre secondo i Verdi, infatti, sarebbe stata scientificamente accertata una certa correlazione tra l'insorgere di alcune patologie e l'esplosione nell'aria con alti tassi di sostanze nocive provenienti dalla combustione degli autoveicoli.

Alberto Robello

A PAGINA 12

**I portuali in piazza**

Marzotti Mario Micconi comparirà in corte d'assise sotto pesanti

# Ecco il processo a Genova per l'assassinio di Trebino

**Il ragazzo di Uscio fu sequestrato e ucciso il 1° giugno scorso - Le trattative e l'angoscia della famiglia**

GENOVA — Cominceranno martedì prossimo in corte d'assise (presidente Luisa Monteverde) il processo contro Mario Micconi, 36 anni, originario di Cremona, un individuo che nella sentenza di rinvio a giudizio il consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano non esita a definire «mostro». Micconi uccise la mattina del 1° giugno scorso, un sabato, lo studente ventenne Roberto Trebino, della famiglia di Uscio — nell'entroterra di Recco — che da un secolo costruisce orologi da torre. L'accusa è di omicidio premeditato aggravato da motivi abbietti, occultamento di cadavere, estorsione, furto.

Balordo e feroce. Mario Micconi, sposato con Ivana Cabona, che gli ha dato due figli, Michail e Christian rispettivamente di 4 e 11 anni, abitava ad una ventina di metri dall'edificio, a Uscio, nel quale la famiglia Trebino ha alloggio e fabbrica. La sera prima del delitto incontrò lo studente, prossimo alla maturità all'istituto «Giorgi» di corso Europa a Genova.

Indebitato per 300 milioni, l'uomo pensò ad un sequestro di persona, organizzandolo però in maniera tanto rozza quanto feroce. Comprò una bomboletta spray di anestetico col quale stordire la vittima e si procurò maschera e picconi per colpirlo quando fosse riuscito a trasportarlo in un box che aveva in affitto, vicino all'abbazia di San Giuliano, in corso Italia. Poiché agì a viso scoperto, è evidente il suo proposito [illegible] subito l'ostaggio, [illegible] lo avrebbe riconosciuto.

Mario Micconi



Roberto Trebino

L'inganno. [illegible] come indurre Roberto Trebino, ragazzo introverso, scrupoloso, a lasciare la scuola? [illegible] che lo [illegible] sorella, Massimilla [illegible] 15 anni. Fa in modo di incontrarlo, la [illegible] prima. I due parlano [illegible] pallavolo, sport molto [illegible] e che lo stesso Trebino pratica, poi Micconi gioca la [illegible] carta: «Sai che io ho rapporti con tua sorella? Se domattina esci un momento dalla scuola ti dò tutte le prove; credo anche Elia M[illegible] sia andata con [illegible]».

Roberto Trebino rimane allettato. «La sera dell'omicidio i genitori — l'abitudine [illegible] — l'hanno visto rientrare fino a tardi. Pensavano che fosse preoccupato per la strada».

Il rapimento. Alle 8,30 di quel sabato Mario Micconi si presenta all'istituto «Giorgi», chiede di Trebino (che come al solito è arrivato col pullman di prima mattina) che esce subito. I due salgono in auto. Ma, fatti pochi metri, con la scusa di controllare una gomma, Micconi scende dalla macchina, si avvicina al viso del suo passeggero, allo sportello che è aperto, gli spruzza l'anestetico in viso, lo colpisce al capo, poi lo porta nel box. Qui infierisce ancora su di lui.

«Quando viene rinchiuso nel portabagagli il ragazzo è più morto, le altre arterie a percosse si abbatteranno su un cadavere», osserva il consigliere Castellano. E quasi meravigliarsi. Micconi chiama il padre di Trebino a Uscio, dice di avere in ostaggio il giovane e chiede 200 milioni di riscatto. L'uomo tratta, offre un primo acconto di 10 milioni che consegna lui stesso al rapitore poche ore dopo, in una stradina dell'entroterra fra Recco e Rapallo. Ma intanto ha avvertito i carabinieri: è facile riconoscere Micconi nell'uomo che ritira il denaro. Il tempo per catturarlo non manca, e così sarà.

Il viaggio a Tarquinia. Mario Micconi, intanto, torna all'auto. Sfigura a colpi di mazza il volto dell'ostaggio perché non sia riconoscibile, gli toglie 8000 lire dal portafogli, va verso Levante, in autostrada, e fa rotolare il corpo martoriato in una discarica del Brugnato, vicino a La Spezia. In un cestello dalla spazzatura, getta la cartella e gli effetti personali della vittima, ricoperta di foglie e rami secchi. Poi torna indietro, fa salire moglie e figli e si dirige a Tarquinia, dove abita la sua famiglia.

Dice alla moglie: «Mi è andato bene un affare, guadagnerò [illegible] A Tarquinia, Micconi spende i 10 milioni in regali soprattutto per sé, ma i carabinieri lo sollecitano. Lo bloccheranno durante il [illegible] di ritorno a Uscio.

Accuse infami. [illegible] Micconi prima cerca di negare, poi chiama in causa altre persone, [illegible] infami. Dice che la moglie sapeva. Aggiunge che lui fu solo un esecutore del crimine, studiato invece da un dipendente del Comune, Mario [illegible] danza, che [illegible] oltre un mese in carcere prima di poter provare — come del resto Ivana Cabona — la sua completa innocenza.

Per la famiglia Trebino, un'angoscia non ancora sopita ma che la fede conforta. Recentemente, i genitori si sono recati in preghiera alla Madonna di Medjugorje, in Jugoslavia; al ritorno hanno posato fiori sulla [illegible] del Brugnato.

E Micconi? Dal carcere, fa sapere che si presenterà al processo, «anche se ho poca fiducia nella giustizia degli uomini e molta in quella divina». Semineremo di mariti? La perizia hanno detto di no.

Guido Coppini

Grido d'allarme

## Cinque Terre ora il terreno sta franando verso il mare

LEVANTO — Le Cinque Terre — quella nota fascia costiera della Riviera occidentale spezzina, comprendente i borghi di Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore — hanno lanciato l'allarme per la sempre più scarsa presenza dell'uomo, con i boschi che avanzano in maniera preoccupante ed i terreni che stanno franando in mare.

La conservazione passiva — quella formata da leggi e da drastiche disposizioni — non risolve, anzi aggrava i problemi esistenti. La zona ha bisogno soprattutto di provvedimenti idonei a migliorare le condizioni socio-economiche.

Questo grido d'allarme è partito, alla fine dello scorso mese, dal Comitato di coordinamento dell'area protetta delle Cinque Terre, presieduto [illegible] Giovanni Figoli, [illegible] all'agricoltura della Provincia di La Spezia, con [illegible] seno degli amministratori di tutti i Comuni delle Cinque [illegible].

Un quadro disastroso [illegible] e inarrestabile de[illegible] dell'intera zona lo ha tracciato anche Giovanni Pecunia, segretario del pri della Provincia spezzina nonché consigliere comunale di Riomaggiore.

Dice Pecunia: «La situazione è angosciosa, non si può davvero stare tranquilli e perdere tempo. Questa terra è abbandonata a se stessa, può finire tutto in mare da [illegible] all'altro. A [illegible] potere per quanti accorgimenti si possano adottare siamo al punto di [illegible] ritorno e, quando sarà accaduto il peggio, allora [illegible] a ricercare le responsabilità».

Aggiunge Pecunia: «I problemi [illegible] risolvere [illegible] molteplici per migliorare le condizioni [illegible] questo territorio. Qui non si ha bisogno di conservazioni pensate che blocchino tutto e seppure dello pioggia di vincoli che penalizzino la zona».

Il degrado che si sta [illegible]do dalle Cinque Terre è purtroppo impressionante. I boschi paurosamente avanzano, mentre muretti a secco ed appezzamenti di terra franano in mare e, tutto ciò, tenendo conto che si hanno davanti quattro mesi invernali.

Guido Gherzi

[illegible] MULTINAZIONALE [illegible] primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 43 47 204 - 42 41 222

L'uxoricidio ieri mattina in via Struppa a Genova

# Stordisce il marito, lo strangola e si costituisce: Non ne potevo più

GENOVA — Tragedia ieri mattina all'alba in un appartamento di via Struppa.

Una donna ha ucciso il marito strangolandolo [illegible] un palo [illegible] collant, dopo averlo prima addormentato con un sonnifero e poi tramortito con una bottigliata in testa.

L'uxoricidio, Rita Ansolina, di 41 anni, si è costituita poco dopo in questura: «Ho ucciso mio marito, non ne potevo più».

Quando gli agenti sono entrati a casa della Ansolina, hanno trovato sul letto il cadavere del marito, Renato Fontana, di 40 anni.

Il fatto è accaduto all'alba mentre nel quartiere la vita lentamente riprendeva.

Da tempo i rapporti tra i due coniugi erano scossi da litigi, a conclusione dei quali l'uomo, indicato come persona violenta, picchiava la moglie.

Tre anni fa la coppia aveva visto nascere il primo figlio, Filippo, di 17 anni, per sommissione di stupefacenti.

L'altra sera l'ennesimo litigio, placato da alcuni vicini e dall'intervento di una «radiomobile» dei carabinieri.

Poi nella tarda serata, al rientro a casa del secondo figlio, Massimo, di 17 anni, un'altra discussione, che il giovane, [illegible] andato presso un parente.

E' stato a questo punto — secondo quanto la stessa donna ha raccontato ai poliziotti — che Rita Ansolina ha somministrato un sonnifero al marito, in un bicchiere d'acqua.

Poi, quando l'uomo si è addormentato, lo ha tramortito con la bottiglietta e infine l'ha strangolato. Due ore dopo si è costituita.

### Genealogia tra Genova e Baltimora

GENOVA — Genealogia tra la città di Genova e di Baltimora. Gli accordi conclusivi sono stati siglati ieri, a palazzo della Meridiana, tra il sindaco Cesare Campart e la delegazione americana [illegible] Nella giornata di oggi [illegible] Baltimora la giornata [illegible] Nella mattinata [illegible] Nel pomeriggio [illegible] Nella serata [illegible] Nella

### Terrore fra medici e infermieri in una sala operatoria del Sant'Anna

# Urla: «Non deve abortire», e spara

**Protagonista dell'episodio un ex-studente in Medicina di Ivrea che aveva chiesto di assistere all'intervento sulla fidanzata - All'improvviso, estrae l'arma e fa fuoco sul soffitto: «Disprezzo il lavoro che fate qui dentro» - Panico, grida, infine un funzionario di polizia lo blocca**

Terrore, ieri mattina, al Sant'Anna: un ex studente di medicina ha sparato in sala operatoria per impedire che la fidanzata abortisse. Sequestrata la ragazza, si è barricato in una stanza. Momenti di panico, mobilitazione di forze dell'ordine. Poi, il giovane si è arreso a un funzionario di polizia.

I due fidanzati erano arrivati verso le 8 al day hospital, al secondo piano del Sant'Anna. La infermiere ricordano: «Si tenevano [illegible] mano». Alle 8,30, lei, capelli biondi sulle spalle, è passata in accettazione. Poi la visita medica. Il controllo delle cartelle cliniche. Alle 9,30 i medici l'hanno chiamata: «*Tutto ok, l'aborto si può fare*». Alle 11 è stata portata in sala operatoria.

Il fidanzato («*Un ragazzo timido, sembrava avesse 20-22 anni appena*», ricordano le infermiere) si è avvicinato a un anestesista: «*Sono al quinto anno di medicina, voglio stare accanto alla mia ragazza*». Si è attardato nell'anticamera, il tempo di infilarsi un camice. Quando è entrato in sala operatoria impugnava una pistola a tamburo: «*Fermi tutti. Quest'aborto non si farà*». E ha esploso un colpo di pistola sul soffitto.

Terrore nella sala operatoria, panico nel reparto. «*Ci sono stati momenti di panico* — hanno raccontato i medici —. *Il ragazzo ci ha minacciati, ha fatto riportare in camera la paziente, già sotto anestesia. Poi si è fermato accanto a lei, trepidantissimi di avvicinarla*».

Scattato l'allarme, polizia e carabinieri sono mobilitati in forze. Il reparto (quattro stanze, 24 letti, una ventina di persone tra infermiere e medici) viene sgomberato.

Mentre i corridoi sono percorsi da agenti e carabinieri, un funzionario di polizia riesce ad avvicinare il giovane, gli parla e lo immobilizza: Simone Levi, 25 anni, di Ivrea, via Miniere 2, studente di medicina (quest'anno, però, non si è iscritto).

Dopo l'arresto ha mormorato [illegible] confuse: «*Odio l'Università, ho lasciato gli studi. Detesto i medici, disprezzo il lavoro che fa in quel posto*».

E' la fine di 10 [illegible] terrore, al secondo piano del Sant'Anna (8316 nati lo scorso anno, seimila gli aborti). Un lungo corridoio, linoleum verde sul pavimento, pareti color terra di Siena, tapparelle abbassate per tener lontano il sole di questo incredibile, terso mattino di dicembre. In fondo, a destra, il day hospital (primario, prof. Mosetti), a sinistra l'Ostetricia del prof. Mossetti. Complessivamente [illegible] nei due settori, una cinquantina di ricoverate e una [illegible] tra infermieri e medici.

Simone Levi, arrestato: «Detesto l'Università». Medici, infermiere e malate dell'ospedale sotto choc per la brutta avventura

Franco Mascherpa, ginecologo: «*La scorsa settimana era venuta da me quella ragazza. Voleva abortire. Sulla prossimi, poi gli accertamenti clinici. Questa mattina l'appuntamento per l'intervento*». Lei, A. C., che proprio ieri ha compiuto 27 anni, abitante a Ivrea, [illegible] detto: «*Sono [illegible] studentessa in medicina, voglio interrompere la gravidanza, anche se il mio ragazzo non è d'accordo*». Simone Levi l'ha accompagnata. Una camicia a quadri, un maglione sulle spalle.

[illegible] le 11, la paziente è portata in sala operatoria. Sono già stati fatti una decina di interventi. L'équipe medica è formata dal prof. [illegible] Franco Trossarelli (l'operatore), dal dott. Mascherpa e dall'anestesista Corrado Di Natale. Il dott. Di Natale: «*Il ragazzo ci aveva chiesto di seguire l'intervento. Una legge regionale consente agli studenti di assistere. Gli abbiamo detto di metterci* [illegible] *camice. Quando è rientrato non aveva i calzari, l'ostetrica lo ha pregato di usarne e di indossarli. Si è inginocchiato, quando è tornato impugnava la pistola. Ha subito esploso un colpo e ha detto di fermarci*».

Il dott. Mascherpa: «*La paziente era già in anestesia. Il ragazzo ha gridato che dovevamo smettere tutto e ci ha intimato di portar fuori la fidanzata. Siamo stati costretti a ub* [illegible]».

La giovane è accompagnata nella stanza 26, letto numero 2. In camera ci sono altre tre donne, escono di corsa. Medici e infermiere: «*Ci sono stati momenti di confusione, tutti abbiamo sentito il colpo di pistola*». Un fuggi fuggi generale. Simone Levi ripone l'arma, un revolver calibro 22, regolarmente denunciato, nel borsello e si siede accanto al letto della fidanzata.

Pochi minuti dopo arrivano gli agenti del commissariato Nizza, che è a pochi isolati dal Sant'Anna. Il dirigente, dott. Emanuele Gravunese, entra nella stanza, chiede al giovane: «*Scusi, dov'è il capo sala?*». Lui, calmo, si alza: «*Non so, vada fuori*». E' bloccato. Viene portato via, un ultimo sguardo verso la fidanzata, ancora sotto anestesia.

Un cronista [illegible] chiede: «*Perché lo hai fatto?*». Si impettisce: «*Non so che si deve dare del lei a un "medico"*». Poi frasi sparse: «*Odio la medicina... Quest'anno non mi sono più iscritto..., detesto l'Un* [illegible]».

Ancora il dott. Mascherpa: «*In sala operatoria mi aveva mormorato: "Disprezzo il lavoro che voi fate qui dentro". La ragazza mi aveva confidato che lui non era d'accordo, avrebbe voluto il bimbo. Ma lei aveva preferito sottoporsi all'intervento*».

**Ezio Massarino**

## [illegible] dimostrativo»

**L'hanno appena arrestato, Simone Levi dice: «Il mio è stato un gesto dimostrativo... Sono contrario agli aborti... per fede...». Nel rapporto inviato alla magistratura, il dott. Emanuele Gravanese, dirigente del commissariato Nizza, lo accusa di porto abusivo d'arma, ma nella ricostruzione dell'episodio si ipotizzano anche altri reati: sequestro di persona e minaccia, ad esempio.**

**Simone Levi abita nel centro di Ivrea, a poche centinaia di metri dalla casa di A. C., la ragazza che ieri aveva deciso di sottoporsi all'intervento alla maternità al Sant'Anna. Lui vive con il padre Ferdinando, [illegible] dirigente dell'Olivetti, da pochi anni in pensione; la madre, Wilma, insegna matematica alla media «Ferraris»; un fratello minore, Giovanni, 23 anni.**

**I due giovani si conoscono e si frequentano da anni. Gli amici: «Sempre [illegible], sposo al cineclub, ai dibattiti, alle mostre». Entrambi studenti universitari di Medicina.**

**Ma, tra i vicini di casa, c'è chi dice: «Simone può forse apparire un po' stravagante, negli ultimi tempi lo avevamo vista preoccupata. Ma non parlava molto di sé e delle sue cose». Pochi sapevano dell'affettuosa amicizia con A. C., compagna di giochi e di studi da anni. Nessuno sapeva del loro segreto.**

PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
5° MASSIMA DELLE COMUNITÀ MONTANE E FORESTALI
6/21 DICEMBRE 1986

Concorso a premi:
1° premio: «Y [illegible] FIRE» Lancia Autobianchi
II° premio: Gi[illegible] in volpe di Groenlandia (DARIO'S - Torino)

Orario:
da [illegible] a venerdì: 16-23
sabato e festivi: 15-23

PROMARK

NATALE '86
ci sono tanti ferri da stiro
e poi c'è Stirella
la macchina per stirare.

Presso tutti i punti vendita MICROMAX


### Psi prepara il congresso provinciale

E' in pieno movimento la macchina organizzativa del psi in vista del 15° Congresso Provinciale in programma dal 19 al 21 all'Hotel Royal. Le 200 sezioni, i 50 nuclei aziendali e gli 800 amministratori sono impegnati in questi giorni ad eleggere i 400 delegati che parteciperanno all'importante appuntamento. L'annuncio del congresso ha fornito al segretario provinciale, Daniele Cantore, l'occasione per delineare il nuovo volto del partito.

Gli iscritti sono 15 mila, 20% giovani tra i 18 e i 25 anni, in prevalenza lavoratori dipendenti: le sezioni cittadine sono passate da 23 a 10 «*per una migliore funzionalità*». Che cosa chiede Cantore ai 51 membri del prossimo direttivo? «*Tre caratteristiche: intelligenza, responsabilità, disponibilità*». Le tesi [illegible] condensate in un opuscolo di una quarantina di pagine, rilanciano l'immagine di un psi che vuole essere «*partito di governo e di movimento*», riconfermano la fedeltà alle giunte di pentapartito, «*comunque da rilanciare*», e l'attenzione al dialogo con la sinistra.

### A Vinovo scoperto [illegible] cavallo portatore [illegible] di anemia infettiva

# Tomatoa dovrà morire?

**Il purosangue, 71 vittorie, potrebbe contagiare [illegible] altri [illegible] cavalli dell'ippodromo - Solo un appassionato può strapparlo alla condanna, tenendolo, però, sempre lontano dalle piste**

Tomatoa è un purosangue grigio di 4 anni. Il padre si chiama Stradavinsky, la madre Tennis Ball. Corre a Vinovo con i colori arancioni del signor Pietro Cantero, orefice con laboratorio in via Bolero. Dovrà morire. La condanna è prevista da un'ordinanza del sindaco di Vinovo, Giuseppe Mario. L'accusa: è portatore sano di anemia infettiva, una malattia che potrebbe contagiare gli altri 480 cavalli dell'ippodromo.

Secondo i veterinari, il suo abbattimento è necessario anche se Tomatoa sta benissimo, è allegro, pieno di grinta. D'altronde non ha contratto la malattia e forse non la contrarrà mai. Ma, all'ippodromo, il virus che porta nel sangue rappresenta un pericolo. Per lui non c'è posto.

Acquistato per [illegible] alle aste dei puledri di Settimo Milanese ha vinto in carriera 71 milioni, 31 quest'anno con 3 successi. E' andato in pista, l'ultima volta, una decina di giorni fa: nonostante 62 chilogrammi in sella (un carico onerosi) è riuscito a piazzarsi.

L'anemia infettiva, che non attacca l'uomo, è un male in parte misterioso. In Francia e [illegible] America hanno ammesso da tempo di tenerla sotto controllo: «*E' troppo disastrosa* — dicono i ricercatori — *e non è provato sia poi tanto pericolosa*». In Italia, dove in passato non sono mancati casi mortali specie al Sud, è ancora tenuta sotto controllo. Un anno fa, [illegible] cavallo di stanza a Vinovo, Mispideux, era stato abbattuto subito dopo essere stato trasferito a Pisa: «*Un caso dubbio — si dice ora — ma era preferibile non correre rischi*».

Il cavallo Tomatoa, purosangue di 4 anni, con 71 vittorie

A Sergio Grassini, 30 anni, allenatore apprezzato non solo a Vinovo, vengono le lacrime agli occhi: «*Come si fa ad abbattere un cavallo nel pieno [illegible] le forze?*». Lui, Tomatoa, salta nel box, isolato nelle scuderie vicino alle tribune. Guarda curioso la gente che si assiepa intorno. Ieri alle 14 è arrivato il macellaio: Battistino Montaldo l'ha prima caricato sul van, poi [illegible] avuto come un ripensamento o ha preferito rinviare di un paio di giorni l'abbattimento.

Tomatoa può aver salva la vita? In teoria sì. La legge prevede che possa vivere in isolamento, lontano da tutti gli altri cavalli, e marchiato a fuoco per non poter più tornare negli ippodromi. E' però necessario trovare, in poche ore, un appassionato disposto a mantenerlo. Proprietario e allenatore non vogliono una lira. Nonostante sia un purosangue, ha un carattere mite essendosi abituato all'uomo sin dalla nascita: la madre è morta di parto e l'allevatore l'ha allevato col biberon.

**Angelo Conti**

### echi di cronaca

**Mangi da [illegible]**
[illegible]
[illegible] caffè. Dalasio [illegible] e soque compresi. Tre [illegible] Aquila d'Oro Pancalieri. Tel. 973.47.56.

**Soccorso dentistico 24 ore su 24 [illegible]**
Fissare [illegible] telefonando al 744.640.

**Autoriparazioni tel. 200.000**
[illegible] giorno e notte tel. 200.000 [illegible] viaggiatori a [illegible] servizio carro-letto Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000.

**Vivere Insieme**
Ti sottopone grup[illegible] migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Può aiutare anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino, corso Vittorio 13 bis, telefono (011) 644.479 Massima riservatezza.

**Olivari lampadari**
via Bressanone 18, tel. 700.984. Direttamente dalla [illegible]rica. Risparmi non 20 W vetro Murano da L. 20.000. Specchio bagno con [illegible] [illegible] [illegible] con presa e interruttore da L. 36.000.

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**
Prezzi di ingresso comprensivi di trasporto, accordatura e consegna. Garanzia 5 anni - Rateizzo in Torino. Permutiamo al miglior prezzo e noleggio a ricatto, parlando da privati risparmi su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Mondo Srl (Cn) Bra. Rivoli, tel. (0172) 486.381 (chiuso la domenica e lunedì).

**Un messaggio di amicizia**
Ti sono soli? Ti senti soli? Chiunque può aiutarTi a trovare la persona ideale per matrimonio compagna convivenza massima serietà e riservatezza. Chiamaci via Po 7. Tel 540.682 - 512.091 - orario 10,30-18,30. Tutte le prenotazioni del mondo non valgono un buon amico.


I Negozi Richard-Ginori

Quando i vostri regali hanno il dono dell'originalità.

I Negozi Richard-Ginori. Una vastissima scelta fra le più belle idee-regalo dei più qualificati marchi internazionali. Tutte le porcellane da tavola Richard-Ginori, naturalmente. Ma anche cristalli, argenti e altri piccoli, grandi oggetti che donano prestigio, originalità, successo. E che, spesso, costano quasi quanto un regalo qualsiasi.

Torino - Via Roma, 95 - Tel. 011/51.92.67
Ogni Negozio Richard-Ginori ne vale 18. Perchè il vostro acquisto può essere immediatamente ritirato in uno dei 18 Negozi Richard-Ginori d'Italia.
Bari - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Messina - [illegible] - Napoli - Padova - Palermo - Pescara - Roma - Torino


## Il fisco d'Arianna

a cura di R. Resta

**La tassa sulla salute scatta per l'86, ma l'imponibile è quello dell'85 [illegible] per dipendenti e pensionati - Nessun obbligo per i cassintegrati**

A NOORA [illegible] sulla salute» come argomento d'apertura, per affrontare due problemi riguardanti lavoratori dipendenti e pensionati.

** *Il primo interrogativo è riproposto da un lettore torinese. Il signor Giovanni, per nulla convinto di una risposta fornita dalla rubrica: «L'esperto di un grande quotidiano nazionale — sottolinea il lettore — ha ribadito che la tassa, commisu[illegible] in ragione del reddito [illegible] essere corrisposta soltanto da [illegible] dipendenti o pensionati percettori di redditi di lavoro autonomo nel 1985, poiché le disposizioni dell'art. 31 hanno decorrenza solo dall'anno in corso. E anche a me pare ovvio che una legge non possa avere effetto retroattivo. Constato, invece, che il redattore di questa rubrica esprime parere contrario: potete, per cortesia, citare integralmente il testo dell'art. 31?».*

*Prima di esaudire la richiesta, una precisazione: il redattore non è un esperto che offre pareri propri ma — come suggerisce il titolo della rubrica — un collegamento tra lettori e pubblica amministrazione, attraverso i «labirinti» [illegible] burocrazia. Anche [illegible] sollevato [illegible] signor Giovanni, quindi, la risposta è stata fornita, e poi ribadita, direttamente dai vertici dell'Inps, proprio sulla base di quanto dispone l'art. 31 punto 8 della legge Finanziaria '86.*

*[illegible] eccone il testo: «Per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, dagli artigiani, dagli esercenti attività commerciali e loro rispettivi famigliari coadiutori, [illegible] liberi professionisti, nonché dai lavoratori dipendenti e pensionati, è dovuto un contributo... stabilito nella misura [illegible] del 7,5 per cento [illegible] reddito complessivo ai fini dell'Irpef per l'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce, con esclusione dei redditi già assoggettati a contribuzione per le prestazioni del Sm e dei redditi da pensione». Le disposizioni, aggiunge poi il punto 10 dello stesso articolo, «si applicano a decorrere dal 1° gennaio '86».*

*L'obbligo [illegible] contributo, ha confermato l'Inps, scatta per l'anno solare [illegible] non è, quindi, retroattivo come sembra lamentare il lettore]. [illegible] la base imponibile prevista dalla legge è quella dell'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce»; però — secondo l'Istituto di previdenza — non c'è dubbio che il dipendente [illegible] il pensionato titolare di altri redditi nell'85 deve pagare il contributo, anche se nell'86 ha percepito soltanto salario o pensione. Comunque, se prima della scadenza arriveranno dal ministero o dalla direzione generale interpretazioni diverse, non mancheremo di informarne i lettori.*

** *La seconda questione, sempre in tema di «tassa sulla salute», riguarda la posizione dei lavoratori in cassa integrazione ed è stata sollevata dalla Cgil con una lettera all'Inps. Secondo il sindacato, all'interno della sede torinese dell'Istituto circolerebbero voci relative ad un possibile assoggettamento [illegible] contributo sanitario anche [illegible] somme [illegible] integrazione salariale; di qui una richiesta di chiarimento, che il presidente del Comitato provinciale Inps, Principiano, ha immediatamente «girato» agli organi centrali.*

*Prima ancora della risposta [illegible] è giunta quella, rassicurante, del Centro unitario dei patronati sindacali: nessun obbligo, poiché dal 1° gennaio '86 [illegible] somme corrisposte a titolo di integrazione salariale sono già assoggettate (in base all'art. 26 della legge Finanziaria) a contribuzione per le prestazioni del Sm nella misura dello 0,45 per cento. Il problema — secondo i patronati — non si pone neppure per i modestissimi trattamenti percepiti anteriormente al 1° gennaio '86: «Per questi era previsto l'accredito di [illegible] contribuzione figurativa, e comunque l'art. [illegible] della Finanziaria non riguarda i redditi da lavoro dipendente.*

### Incontro in Regione

## Scambi culturali con la Svizzera

**Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e l'assessore alla Cultura, Edo Alberton, hanno ricevuto la Commissione Culturale Consultiva Italo-Svizzera, che ha tenuto la sua nona sessione.**

**Nei suoi incontri la Consulta, che era presieduta dal direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Esteri, Corrado Tallani, ha preso in esame il riconoscimento di alcuni titoli accademici svizzeri nelle Università italiane e i programmi di scambio culturale tra la Svizzera e la Lombardia e il Piemonte.**

**La Consulta ha, inoltre, discusso di alcune mostre, qualcuna già realizzata, altre di prossima realizzazione, sotto il proprio patrocinio: «L'omaggio a Fiolano», la mostra su Giovanni Serodine, su Giovanni Segantini e su Pier Francesco Mola.**

**Sono stati infine affrontati ed esaminati gli ostacoli che incontra la diffusione delle trasmissioni della Radio Televisione della Svizzera Italiana.**


# Grande marvin, grandi vantaggi

Da Grande Marvin siete sempre sicuri di trovare eccezionali proposte a piccoli prezzi; tutte le migliori marche e, oggi, anche 3 vantaggi esclusivi.

**Vantaggio N°1**
Potrete pagare i Vostri acquisti in [illegible] senza alcuna [illegible] senza cambiali e senza anticipi, oppure in 3 [illegible] senza interessi: pronti e [illegible] mesi, e sempre senza cambiali e senza anticipi. Operazioni prezzo chiaro e pulito: un video registratore da 800.000 Lire lo pagherete sempre 800.000 Lire, ma che lo acquistiate per contanti o con la formula rateale a 6 mesi.

**Vantaggio N°2**
Su videoregistratori, TV color, telecamere, impianti Hi-Fi e apparecchi fotografici reflex, Grande Marvin dà una [illegible] [illegible], valida [illegible] anni, in aggiunta a quella prevista dalla Casa costruttrice.

**Vantaggio N°3**
Da [illegible] consegna vi [illegible] [illegible] [illegible]

Imperia: eletti i rappresentanti di tredici [illegible]

# E il Consiglio supera lo «scoglio nomine»

**Il sindaco: «Un'ulteriore conferma per la nostra amministrazione» - Le cariche di sottogoverno avevano aperto la crisi nella dc**

IMPERIA — Lo scoglio delle nomine di sottogoverno — le [illegible] che avevano aperto la frattura nella dc, preludio alla cadu[illegible]a del pentapartito e alla formazione [illegible] una nuova maggioranza — [illegible] stato ri[illegible] E' [illegible] un'operazio[illegible] [illegible] «Una seduta [illegible] *semplicemente tecnica*», come [illegible] definita il sindaco Giovanni Gramondo.

Sui lavori del Consiglio comunale (conclusi alle soglie della mezzanotte) non [illegible] abbattuto [illegible] si è avuto il sentore di nuove tempeste politiche.

Dice il [illegible] Gramondo: «*E' un'ulteriore conferma. Il proposito della nuova amministrazione, come già illustrato e ribadito in più occasioni, è quello di fare la sua strada sino alla chiusura del ciclo, nel '90. Un obiettivo perseguito da tutti i gruppi che la compongono, in perfetta armonia*».

Sono [illegible] nominati i rappresentanti del Comune in seno a tredici enti cittadini.

**Imperia Mare Spa** — Domenico Caprile, Sergio Piatasina, Carlo Balestreri, Flavio Beraldini, Giuseppe Riva, Piero De Negri, Giovanni Roncallo, Enzo Faloni, Carlo Braganti, Enrico Gevi.

**Consorzio deleghe agricoltura** — Enzo Ranise, Antonio Pico, G.B. Riccardi, Igino Gelone, Felice Guarneschelli, Luigi Martini, Giuseppe Corradi, Nino Bettoni.

**Commissione toponomastica** — Flavia Carli, Natalino Astorino, Ferdinando Paglieri, Walter Torre, Elena Morchini, Gianni Bertagni, Elio Cuggè, Giorgio Donati, Giovanni Bajardo, Ercole Gallo, Jacopo Varaldo, Benedetto Granato, Elice Bordero, Franco Ruiconi, Franco Piola.

**Istituto Sordomuti** — Paolo Drago, Libero De Guglielmi, Bernardino Riva, Suor Oliviana.

**Commissione Piscina Comunale** — Enzo Ramba, Sergio Lanteri, Rodolfo Leona, Franco Goriano.

**Consiglio tributario** — Valerio Semeria, Filippo De Simone, Silvano Bracco, Francesco Di Nieri, [illegible] Siri, Michele Morchio, Peppino Bancheri, Gianluigi Benedetto, Giuseppe Di Nunzio, Antonello Rovere, Giuseppe Borsotto, Mirco Lagoria; Ni[illegible] Corrado, Michele Abrate, Vincenzo Raineri, Renzo Suetta, Corrado Moraglia, Loredana Modaffari, Gianfranco Massabò, Carlo Ballotti, Wladimoro Moravik.

**Casa di riposo** — Osvaldo Contestabile, Arturo Dossi, Massimo Paraldi, Luigi Teodori, Parrocco parrocchia S. Giovanni.

**Istituto floricoltura** — Igino Gelone, Carlo Bonato, Dino Bessone.

**Centro formazione operatori servizi sociali** — Margherita Marenco, Bianca Ferro Kum, Antonio Romanino.

**Consorzio [illegible]ja** — Paolo Lavagni, Mauro Dolia, Angelo Bioise, Franco Bonello, Salvatore Siracusa, Bruno Berrati, Luigi Acquarone, Nello Giannini.

**Commissione case** — Giuseppe Zarbo, Saverio Cecchini, Paolo Corio, Elio Lavezzi, Maurizio Ascheri, Franco Lanteri, Claudio Risso, Mario Olbelli, Franco Anzalde.

**Tiro a segno** — Giuseppe Ghiglione, Antonio Di Marco.

**Commissione taxi** — Giuseppe Lupi, Giovanni Zingaro, Paolo Amadeo, Rodolfo Leona.

**Fulvio Damasio**

## Convegno sui tumori a Sanremo

SANREMO — Specialisti locali e nazionali interverranno oggi ad un [illegible] su «*La neoplasia dell'apparato digerente*», in programma a partire dalle 8,45 a Villa Nobel. L'appuntamento è organizzato dall'«*Istituto nazionale per la ricerca sul cancro*» e dalla «*Lega italiana per la lotta contro i tumori*». (e. d.)

## Sciopero degli studenti anti-falconi

SANREMO — Circa mille studenti delle scuole medie superiori di [illegible] (ragioneria, geometri, licei classico e scientifico, magistrali, Ipsia) sono scesi ieri mattina in sciopero per protestare contro «*l'operato del ministero della Pubblica Istruzione*». La manifestazione (cui secondo i promotori ha aderito l'80% degli allievi) si è conclusa con un dibattito nel parco di Villa Ormond. Gli studenti hanno criticato la soppressione delle gite scolastiche, i ritardi nelle nomine dei professori e le recenti mini-riforme che hanno causato polemiche e disagi.

(e. d.)

## Risolto il problema del sottopassaggio

BORD[illegible] — Dopo ripetuti incontri col nuovo direttore compartimentale delle Ferrovie di Genova e i rappresentanti [illegible] di Bordighera per ridare un aspetto pulito e [illegible] al sottopassaggio all'interno della stazione ferroviaria, il problema è stato risolto. «*In questi giorni* — ha spiegato Ilaria Oliva, sindaco di Bordighera — *sono stati ultimati [illegible] interventi, che offrono ai viaggiatori un'immagine soddisfacente della città*».

(t. m.)

## Meeting di esperti in trapianti a Imperia

IMPERIA — I massimi esponenti liguri nella tecnica dei trapianti umani saranno presenti questo pomeriggio, alle 15, a Imperia, nella sala riunioni dell'ospedale. L'occasione è fornita da un convegno-dibattito organizzato dall'Usl del capoluogo sul tema «*Partecipazione degli ospedali del Ponente ai programmi di trapianto della Regione*». Imperia ha titoli particolari per l'organizzazione di un tale convegno: il reparto [illegible] è [illegible] dale, di cui è primario il dott. Gerolamo Fiorentino, è [illegible] l'unico in Liguria, oltre a Genova, in cui vengono effettuati trapianti. Il convegno sarà aperto e concluso dall'ing. Giuseppe Josi, [illegible] regionale [illegible]

(b. v.)

## [illegible] per guida [illegible]

IMPERIA — Una pattuglia della squadra mobile di Imperia, ieri, ha arrestato Silvano Fittipaldi, 24 anni (di Taggia, con precedenti), in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Taggia, per guida senza patente (tre mesi d'arresto). Gli agenti lo hanno trovato nella propria abitazione e trasferito in carcere a Sanremo.

(f. d.)

Uno [illegible] si pente e racconta il sequestro nei minimi dettagli

# «Così abbiamo rapito Lorenzo»

**Francesco Michelizzi, 23 anni, di Taggia, ha deciso di collaborare con la giustizia - La fuga dal casolare alla vista delle forze dell'ordine - «Lo abbiamo trattato bene» - All'appello ora mancano soltanto due malviventi**

SANREMO — Due delle tre persone fermate giovedì dai carabinieri, nelle indagini sul sequestro del piccolo Lorenzo Balboni, sono state arrestate (e ora sono quindi otto le persone finite in carcere). La terza è stata invece rilasciata: non faceva parte della banda che ha rapito il bambino.

Le manette sono scattate per Francesco Michelizzi, 23 anni, nativo di Rosarno (Reggio Calabria), abitante a Taggia, sposato, muratore, incensurato; e Antonino Mollica, 24 anni, originario di Melito Porto Salvo (sempre in provincia di Reggio Calabria), anch'egli di Taggia, piazza Doria 10, pregiudicato.

Il primo è accusato di essere uno dei carcerieri del bimbo. Il secondo avrebbe partecipato direttamente alla rapina nella farmacia e al sequestro di Lorenzo. Il loro nome si aggiunge a quelli dei fratelli Mario, Rinaldo e Aurelliano Mafodda, del loro zio Palmiro Mafodda, di [illegible] Del Duca e Mario Mandarano.

«*Siamo arrivati a loro* — spiegano alla caserma dei carabinieri di corso Inglesi — *indagando sui personaggi che hanno collaborato direttamente o indirettamente con i Mafodda. Fin dall'inizio abbiamo avuto la convinzione che tutti i protagonisti erano da ricercare nell'ambito di questo pericoloso clan familiare che ha messo le radici a Taggia*».

Si è così dapprima giunti a Michelizzi, che si è rivelato un personaggio-chiave dell'inchiesta. Unico fra gli arrestati, l'uomo è reo confesso: un «*pentito*» che ha raccontato tutto quello che ha fatto e visto. Le sue affermazioni, quindi, hanno costituito una preziosa conferma di tutte le prove e gli indizi già raccolti dagli inquirenti nei giorni scorsi.

Grazie alla confessione, è stato possibile ricostruire in quasi tutti i particolari [illegible] sono ancora alcuni punti oscuri sui ruoli dei singoli nell'organizzazione) le fasi successive al rapimento.

Dopo l'assalto alla farmacia di Bussana (alle 19,45 di lunedì scorso) Lorenzo Balboni è stato caricato sulla «Golf» bianca e, come lui stesso ha raccontato, è stato sistemato sul sedile posteriore dell'auto, in mezzo a due dei banditi, che gli tenevano la testa schiacciata verso il basso, in modo che non potesse riconoscere la strada percorsa.

Ma la precauzione non è servita. I carabinieri hanno fatto ripetere al piccolo, con una loro «Golf». Il presunto itinerario seguito dai malviventi, e il bambino ha ricordato con sicurezza la doppia curva all'ingresso di Taggia, tra via Manoli e l'ex mercato.

Questo significa che i rapitori non hanno saltato a seguire l'Aurelia e a passare attraverso Arma, e che non sono fuggiti (come si era pensato in un primo tempo) attraverso la strada collinare di Bevai.

Circa mezz'ora dopo il colpo (e qui comincia il racconto di Michelizzi), l'auto è arrivata nei pressi di Vignai, all'altezza dei vivaisti che vale alla baita-prigione. Sulla strada, Lorenzo Balboni è stato preso in consegna dallo stesso Michelizzi e da altri due degli arrestati (di cui il «pentito» avrebbe fatto il nome) e non compagnato nel casolare.

Il «pentito» ha confermato la [illegible] del bambino, spiegando che il piccolo è stato trattato bene. Su questa parte del sequestro, Lorenzo aveva anche detto che i banditi gli avevano offerto una gomma americana e da mangiare, e gli avevano chiesto il numero di telefono della farmacia e dell'abitazione.

Michelizzi ha ribadito che la sera stessa, quando la zona è stata invasa dalle forze dell'ordine, lui e un secondo carceriere (pare Mario Mandarano) hanno abbandonato precipitosamente la baita e hanno raggiunto a piedi la strada che da Balardo scende a Ceriana. Qui, in un bo[illegible] del Santuario della [illegible] Villa, hanno sotterrato le armi impiegate nel sequestro.

E infatti l'altra notte i carabinieri, con la collaborazione dei vigili del [illegible] Imperia che hanno messo a disposizione una cellula fotoelettrica, hanno ritrovato nella sera un piccolo arsenale: due pistole Astra calibro 7,65, di cui una modificata in calibro 8, una Taurus 37,5 canna lunga e una Colt 38 speciale canna corta. Due di queste armi risultano rubate ad Arma, le altre due avevano il numero di matricola cancellato.

Antonino Mollica, personaggio già noto alle forze dell'ordine per i suoi trascorsi penali, avrebbe invece fatto parte del commando che ha assaltato la farmacia e rapito [illegible] Balboni.

Le indagini (che hanno impegnato i carabinieri a tutti i livelli: dal nucleo operativo di Sanremo al gruppo di Imperia alla Legione di Genova, con l'intervento anche di cani e elicotteri) continuano: gli inquirenti sono convinti che all'appello manchi ancora il telefonista della banda e, forse, chi doveva gestire il sequestro.

**Claudio Domasia**

Il «pentito» [illegible] Michelizzi, le armi trovate dai carabinieri alla Madonna della Villa e Antonio Mollica (Fotoservizio [illegible] Gatti)

Un senegalese: per i fratelli è omicidio

## Identificato l'uomo morto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il cadavere dell'uomo di colore trovato morto verso la fine di ottobre nello specchio d'acqua antistante il confine italo-francese ha ora un nome: si chiama Malick Niang, di 36 anni, commerciante residente a Strasburgo, nato a Thiarene Matam, nel Senegal.

Il giovane, ripescato sedato [illegible] nella stessa precipitosità. Il valico di Ponte San Ludovino, non aveva nessun documento addosso né portafogli e presentava una ferita alla testa, probabile causa del decesso.

Il perito settore dopo l'esame necroscopico aveva stabilito che il corpo dell'uomo già senza vita era rimasto in acqua cinque o sei ore. Ieri sono giunti dal Senegal i due fratelli maggiori per l'identificazione del congiunto che era [illegible] sepolto come sconosciuto nel cimitero di Ventimiglia. I familiari intendono ora trasportare le spoglie di Niang in Senegal.

«*Noi riteniamo* — hanno spiegato i due fratelli — che *Malick sia stato aggredito in treno o in qualche altro posto a scopo di rapina. Sappiamo che in gioventù lui partì da Roma per stabilirsi a Strasburgo. Come e dove sia successo il fatto non lo immaginiamo*».

I fratelli, provati dal dolore e dal viaggio, hanno concluso: «*Forse dove e chi ha scritto nostro fratello resterà un mistero. Malick era un tipo abbastanza robusto, chi o coloro che l'hanno aggredito devono aver lottato*».

Effettivamente chi ha compiuto l'omicidio e dove sarà difficile stabilirlo.

**L. m.**

La pratica sequestrata in Comune

## C'è [illegible] anche a Plan di Poma

SANREMO — Ancora denunce e sequestri sul fronte dell'edilizia. Ieri mattina gli inquirenti hanno sequestrato a Villa Zirio documenti e progetti riguardanti una costruzione sorta, pare senza le necessarie autorizzazioni, sul terrapieno di Plan di Poma, poco lontano dai campetti di calcio [illegible]

Questa volta sotto la lente della giustizia non ci sono palazzi o vaste lottizzazioni. Si tratta di una struttura modesta, che è anche servita da «baracca-bar», soprattutto nel periodo estivo.

Tempo fa a Palazzo Bellevue alcuni membri dell'opposizione avevano sollevato il problema della «baracca-bar» chiedendone la demolizione.

Ieri mattina il consigliere comunale del pci, Carlo Barilla, ha anche presentato una denuncia-querela contro l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri. I fatti risalgono ad una tormentata riunione della «seconda commissione» del 16 settembre scorso. In quella sede si doveva discutere l'approvazione o meno di un testo di convenzione per regolamentare le lottizzazioni future.

Nel corso del dibattito, tra l'assessore Giri ed il consigliere Barilla si erano registrate numerose battute pungenti. Ad un certo momento, ad una precisa domanda dell'esponente comunista, l'assessore ha risposto: «*L'assessore ha mai sistemato le contravvenzioni di tutte le lottizzazioni stipulate dal Comune*». Bruno Giri, da quanto si legge nella querela, avrebbe risposto: «*Io le ho viste, ma Barilla le ha fatte*».

r. b.

Le indagini (che hanno impegnato i carabinieri a tutti i livelli: dal nucleo operativo di Sanremo al gruppo di Imperia alla Legione di Genova, con l'intervento anche di cani e elicotteri) continuano: gli inquirenti sono convinti che all'appello manchi ancora il telefonista della banda e, forse, chi doveva gestire il sequestro.

**Claudio Domasia**

[illegible] - Ancora problemi e disagi per gli [illegible] continua il dibattito sugli accorpamenti

# Ecco perché lo sciopero in provincia

**L'agitazione, che interessa Sanremo, Ventimiglia e Imperia, dalle 6 di martedì alle 6 di mercoledì**

SANREMO — Dopo il lungo «*ponte* [illegible] *Sant'Ambrogio*» doccia fredda per chi avrà in[illegible] [illegible] [illegible]. Dalle 6 di martedì alle 6 di mercoledì 10 dicembre, infatti, anche i dipendenti non medici delle tre [illegible] sanitarie locali della provincia di Imperia [illegible] saranno compatti allo sciopero nazionale

«*L'astensione* — ha detto Giuseppe Longo per il Comitato di agitazione — *sarà totale. Ci spiace, ma non abbiamo altra scelta*».

Incrociamo le braccia gli ospedalieri di Sanremo, Ventimiglia ed Imperia. Lo sciopero, complessivamente, interessa in Provincia 2500 addetti.

«*La nostra agitazione* — ha continuato Longo — *vuole anche sottolineare, a livello locale, il dissenso della categoria verso le scelte di ristrutturazione previste nel nuovo Piano [illegible] che la Regione vorrebbe attuare. Non siamo disposti ad accettare supinamente una [illegible] pseudo-razionalizzazione delle [illegible] di Ventimiglia, Sanremo ed Imperia. A farne le spese sarebbe, come sempre, il malato. La sua assistenza, a tutto, è già precaria. Non permetteremo [illegible] abbassa[illegible] [illegible] standard*».

La sede di Sanremo della [illegible] della sanità Cgil, Cisl ed Uil ha inviato ieri al Comitato di gestione, al Coordinatore sanitario e al Coordinatore amministrativo dell'Usl 2 il documento ufficiale di «autoregolamentazione dello sciopero».

Per il 1° è prevista, per esempio, la chiusura totale dei servizi di medicina di base, salute mentale, igiene pubblica e veterinaria, analisi ed handicappati, ambulanze, dispensario, consultori (Taggia, Bajardo, Ospedaletti, Riva Ligure, Bordighera), ambulatori, farmacia, fisiatria, guardaroba e lavanderia.

Alle varie divisioni mediche si lavorerà invece a ranghi ridottissimi. Nelle sale operatorie, per esempio, [illegible] possibili reperibilità [illegible] per le urgenze. Le cucine lavoreranno parzialmente al mattino e serviranno ai ricoverati solo un pasto. Il disagio, purtroppo, [illegible] notevole. Nei due ospedali di Sanremo, infatti, ci sono oltre 500 ricoverati.

Tra i tanti problemi di lotta che il Comitato di agitazione porta avanti uno riguarda, in particolare, l'Usl 1 di Ventimiglia, e l'altro l'Usl 2 di Sanremo.

La federazione [illegible] della sanità sul fronte di Sanremo, sotto il profilo dei servizi, denuncia gravi problemi [illegible] viabilità per raggiungere l'ospedale civile, la carenza di parcheggi e la necessità di ridistribuire meglio gli spazi all'interno [illegible] stessa struttura.

«*Le autoambulanze* — ha concluso Longo — *con il ferito o l'ammalato dentro sono [illegible] a fare gimkane per arrivare in tempo al pronto soccorso. Dopo decenni di attesa stanno [illegible] parcheggio, ma è insufficiente*».

r. b.

[illegible] 17 Comuni dicono no al passaggio [illegible] all'Usl di [illegible]

VENTIMIGLIA — Nel programma di riduzione delle Usl in Liguria, per contenere la spesa sanitaria, la Regione avrebbe deciso di accorpare la numero uno ventimigliese alla numero due sanremese, per quel che riguarda le strutture amministrative.

La sede dovrebbe essere a Sanremo o nell'ospedale di Bussana. A questo proposito vi è stata subito una levata di scudi da parte dei diciassette Comuni compresi nell'organismo ventimigliese.

Il presidente [illegible] dell'Usl 1, Sten, ha detto: «*E' azzardato pensare che un'iniziativa del genere possa essere attuata. Come si può chiedere ad una persona che abita a Pigna, nell'entroterra di Ventimiglia, di recarsi a Sanremo per ritirare le ricette o richiedere qualsiasi documento sanitario?*».

L'Usl 1 comprende un territorio di 300 chilometri quadrati con una popolazione di 60 mila abitanti circa: quindi i disagi sarebbero notevoli, [illegible] punto di vista finanziario.

«*A parte il problema sociale e finanziario* — ha continuato Sten — *che non è trascurabile, ci opporremo con tutte le nostre forze perché questo provvedimento non diventi operativo: visto che per queste operazioni devono essere consultati i Comuni interessati*».

L'assemblea, nella riunione del [illegible] novembre, ha votato un ordine del giorno, che ha avuto consenso unanime da parte dei 40 componenti, affinché la Regione desista da questa decisione.

Il Consiglio comunale di Ventimiglia, nella riunione del 29 novembre, ha votato all'unanimità un ugualle ordine del giorno. I sindaci di Vallecrosia, Camporosso e Bordighera, cioè i Comuni più grandi dell'Usl 1, hanno sostenuto: «*E' inammissibile che l'estremo Ponente venga sempre penalizzato dalla Regione. Tutti saremo uniti per sostenere queste cause*». Il 10 dicembre l'amministrazione provinciale discuterà la questione.

Intanto a questo problema se ne aggiunge un altro. Quello di Villa San Patrizio, che da tempo è oggetto di contesa tra la Usl 1 e il Comune di Bordighera. Il complesso delle palazzine di Villa San Patrizio, nel Comune di Bordighera e che era di proprietà del Consorzio antitubercolare di Ospedaletti, era stato acquisito dall'amministrazione bordigiota con destinazione specifica ai fini sanitari.

L'amministrazione di Bordighera non ha però voluto assegnare alla Usl 1 questo complesso, per cui si è dovuto ricorrere alle vie legali. Il 10 dicembre il tribunale di Sanremo deciderà in proposito.

**Dario Merlo**

[illegible] esperto del settore, il professor Ottolenghi

# «L'Imperiese [illegible] impreparato ad affrontare [illegible] nucleare»

SANREMO — Siamo indifesi. La provincia di Imperia, di fronte alla possibilità che possa verificarsi un evento di proporzioni maggiori dell'incidente nucleare di Cernobil, posta com'è a poche decine di chilometri da diverse centrali nucleari francesi e italiane, è, di fatto, ancor oggi completamente alla mercè degli effetti che la [illegible] provocano sugli organismi viventi e sull'uomo.

«*La nostra provincia, per non parlare dei singoli Comuni, non dispone attualmente di un piano concreto a fronte di una tale eventualità* — afferma il prof. Gustavo Ottolenghi, medico sanitarista e preposto alla sorveglianza delle persone esposte a rischio da radiazioni ionizzanti —. *Manca un servizio di fisica nucleare provinciale, mancano gli strumenti atti al monitoraggio costante della radioattività in aria, in acqua e al suolo; manca persino un contatore Geiger di adeguato tipo di esperti fisici, chimici, medici, tecnici e altri da mobilitare in brevissimo tempo e dotato di ampi poteri decisionali in tali occasioni; mancano servizi, fissi o mobili, per la decontaminazione radioattiva di persone e di strutture di prima necessità: ambulanze, indumenti, attrezzi*».

Dice ancora il professore: «*Non esistono sistemi preventivi nei confronti di danni derivanti da contaminazioni di una certa gravità (semplici bendaggi attraenti) e non esiste neppure un corpo di personale qualificato che, in condizioni normali, illustri alla popolazione le norme comportamentali opportune nei casi di incidenti*».

Insomma Cernobil sembra non abbia insegnato proprio nulla. Tutto sommato si tratta di una denuncia ecologica che purtroppo rientra in una tragica e complessa problematica, determinata dalla necessità di dover convivere ancora con il nucleare.

r. c.

### In cenacolo il traffico sull'Autofiori

IMPERIA — Continua ad aumentare il traffico sull'Autostrada dei Fiori. Durante lo scorso mese di ottobre sono transitati al valico di Ventimiglia con la Francia 210.473 veicoli rispetto a 198.718 del corrispondente mese del 1985.

Sono stati 100.870 in entrata, + 4,3 per cento, e 121.603 in uscita, + 7,4 per cento.

(b. b.)

Pieve: il bottino è di quasi 90 milioni

## Furto di mobili antichi in casa del pittore Barli

PIEVE DI TECO — Furto di mobili d'antiquariato, la scorsa notte a Pieve, per un bottino di quasi 90 milioni. Ad essere svaligiata è stata l'abitazione del pittore pievese Marcello Barli, da tempo scomparso.

Di quanto era accaduto, si è accorta ieri mattina la figlia dell'artista, Graziella Barli, 44 anni, giunta da Brescia dove risiede in viale Venezia.

Il colpo è stato messo a segno in frazione Viale, in piazza Fabiano 2, platealmente ispirata dal capolavoro della Valle Arroscia.

I ladri hanno potuto agire praticamente indisturbati. Lo testimonia anche il ricco campionario di mobili rubati.

Dall'alloggio della [illegible] Barli (situato in una stabile dove non abita [illegible] altro), sono spariti un cassettone stile Luigi XVI, due sedie dell'800, un tavolino da gioco stile Luigi XV, un tavolino a cestello e un tavolo ottagonale dello stesso periodo, una poltrona con schienale a ragno dell'800, una tavola del tipo antidamasco usato nei conventi.

Oltre ai mobili, molto preziosi, i malviventi si sono impossessati di un raro servizio da tè stile Impero.

La figlia del pittore Barli ha sporto denuncia contro ignoti. I carabinieri di Pieve [illegible] in collaborazione col nucleo operativo di Imperia hanno aperto un'inchiesta.

Per entrare i malviventi hanno divelto un'inferriata. Non è tanto un eventuali nuovi particolari della denuncia che i carabinieri stanno lavorando, quanto sulla valutazione delle possibili destinazioni della refurtiva.

Nella zona in questo periodo si [illegible] registrati altri casi di appartamenti presi di mira dai ladri. Non sembrano però splendi in qualche modo legati [illegible] colpo di Pieve.

**f. d.**

Savona: le chiome delle piante troppo a ridosso della facciata

# Il nuovo Palazzo di giustizia condanna a morte gli alberi?

**Potrebbero essere abbattuti - Allarme [illegible] gli ecologisti - Sono [illegible] buon punto i lavori per completare lo splendido edificio [illegible] via [illegible] Settembre**

### [illegible] Convegno medico oggi a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Convegno medico questa mattina a Pietra Ligure nella sala congressi dell'ospedale S. Corona. Si parlerà di pazienti che hanno subito interventi chirurgici all'intestino principalmente a causa di processi cancerogeni. (a. d.)

### [illegible] Protesta degli studenti al liceo di Finale

FINALE LIGURE — Liceali contro il ministro Falcucci a Finale Ligure. La protesta è nata ieri mattina al Liceo Scientifico per solidarizzare con gli studenti di [illegible] Italia che chiedono le dimissioni del [illegible] Pubblica Istruzione. (a. d.)

### [illegible] A Tovo s'inaugura il salone dei congressi

TOVO S. GIACOMO — Tradizionale taglio del nastro tricolore questa sera a Tovo S. Giacomo per l'inaugurazione del salone dei congressi inserito nel nuovo edificio scolastico delle elementari di via G. B. Accame. I lavori della sala congressi hanno avuto inizio lo scorso anno e hanno richiesto una spesa di 130 milioni interamente finanziata da un mutuo. Al termine della cerimonia ufficiale si svolgerà una serata danzante. (a. d.)

### [illegible] Il Sudamerica in dispositive a Finale

FINALE LIGURE — Un angolo di Sudamerica questa sera a Finale Ligure con «*Araucnos 86 - dal Rio delle Amazzoni al Cristobal Colon*», uno spettacolo di diapositive in multivision organizzato dalla sezione finalese del Cai e dall'assessorato alla Cultura del Comune. La proiezione alle 21 presso il Teatro Domus Joannes XXIII di salita del Grillo. L'ingresso [illegible] gratuito. (a. d.)

### [illegible] [illegible] [illegible] i 75 anni

SAVONA — [illegible] pomeriggio, [illegible] della Provincia, la «Socrem» di Savona, società per la cremazione, celebrerà i [illegible] di [illegible] interverranno l'avvocato Bruno Segre, presidente della federazione italiana di [illegible] e l'on. [illegible] Pastore. (l. p.)

### [illegible] segretario del [illegible] a [illegible]

CELLE LIGURE — E' Gerolamo Pastorino il nuovo segretario dei socialisti di Celle Ligure. Vice segretario è stato eletto [illegible] Polizzi, segretario [illegible] Alberto Rebagliati. Del direttivo fanno parte Claudio Tola, Carmine Amato, Francesco Piombo e Piero Vetrino. (l. p.)

### [illegible] Droga, interrogatori a [illegible]

SAVONA — Sono cominciati gli interrogatori, da parte del giudice istruttore Maurizio Picozzi, dei giovani arrestati nei giorni scorsi con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. [illegible] prossimi giorni verrà sentito Bruno Volpea, uno dei principali accusati che, [illegible] rapporti dei carabinieri, avrebbe compiuto una serie di viaggi proprio con lo scopo di acquistare cocaina. A questo proposito i congiunti del giovane fanno notare che «*Volpea non ha mai perduto grossa e non ha mai effettuato viaggi in oriente*». (g. p. c.)

### [illegible] Cane [illegible] ed Alassio con un arpione

ALASSIO — Un triste episodio di sadismo sugli animali si è verificato nella notte di mercoledì scorso. Un ignoto ha ucciso una gatta sparandole un arpione da caccia subacquea nel [illegible] destro. Il povero animale è morto dopo aver penato [illegible] alcune ore, «dopo un'atroce agonia» come ha certificato il veterinario alassino, Valentino Begliolo. Del fatto — [illegible] [illegible] vicolo in corrispondenza di via Dante 149 — [illegible] è interessata l'associazione protezione animali che, tramite la propria fiduciaria Rosamaria Leman, ha proceduto a sporgere presso i carabinieri denuncia contro ignoti per maltrattamento ad animali. (r. ar.)

[illegible] — Il [illegible] Palazzo [illegible] giustizia al secolo [illegible] emetterà una condanna a morte? Lo «*diktat*» sarebbero gli alberi di via [illegible] Settembre che, a pochi [illegible] almeno sembra, dall'inaugurazione del monumentale edificio, [illegible] parecchi miliardi, si è improvvisamente scoperto sono eccessivamente a ridosso della facciata. Insomma, le chiome delle piante nascondono l'opera, impediscono alla luce di rischiarare decine di uffici: allora risolviamo il problema alla radice, è il caso di dire, attraverso l'uso di seghe elettriche [illegible] celle.

L'intenzione, per [illegible] to [illegible] ufficiale, ha rapidamente [illegible] il giro [illegible] ambienti degli ecologisti e dei protezionisti savonesi suscitando malumore e immediate promesse di dare battaglia su tutti i fronti.

«*Prima che [illegible] troppo tardi, quando ci si trova di fronte al fatto compiuto ed è ormai impossibile rimediare*», dice un esponente di «*Italia [illegible]*», riferendosi [illegible] modo inequivocabile allo scempio di piante d'alto fusto portato a termine, nel giro di pochi giorni, nel parco di una vecchia villa, un tempo sede del [illegible] militare, [illegible] fronte alla chiesina [illegible] [illegible]. Michele.

L'indiscrezione relativa al progetto di radere al suolo gli alberi [illegible] via XX Settembre non trova smentite convinte. «*Daremo solo una [illegible] potatura agli [illegible] che*, a dire [illegible] vero, *ne hanno bisogno*», dice qualcuno. Ma altri lasciano intendere che c'è l'intenzione [illegible] ricorrere a metodi [illegible]

«*Non sono quindici, [illegible] alberi, [illegible] pure d'alto fusto, [illegible] incidere sulla realtà del verde cittadino. L'abbattimento [illegible] piante consentirà [illegible] migliore sistemazione del marciapiede e la costruzione di moderne aiuole*», si [illegible] dire da altri.

E' un tema che non mancherà di far discutere. Anche perché questi alberi, come [illegible] strada, si accingono ad [illegible] trare nel secolo [illegible] vita. E' [illegible] che il Circolo «*Progresso Operaio*», [illegible] ricorda Nello Carlsola nel suo libro «*Album [illegible] Savona*», propose [illegible] intitolare la prima via [illegible] circonvallazione [illegible] città «*Corso XX Settembre*». A proposito: i savonesi [illegible] ostinano a chiamarlo via. In realtà si tratta di un corso e così, difatti, [illegible] nella toponomastica cittadina.

A dire il vero il nuovo palazzo di giustizia è stato costruito proprio a contatto col filare di alberi che caratterizza il lato a monte del corso, quasi un prolungamento del verde di piazza del Popolo. I rami delle piante sembrano quasi infilarsi nelle grandi vetrate dell'edificio. Sorge spontanea una domanda, forse ingenua: perché, considerato tutto lo spazio esistente nell'area dell'ex stazione Letimbro, le fondamenta non sono state realizzate qualche [illegible] più distante [illegible] e dagli alberi?

I lavori, a ogni buon conto, procedono a ritmo abbastanza sostenuto. Ormai le originali linee architettoniche dell'opera firmata dall'architetto [illegible] Ricci, di Firenze, si stagliano imponenti.

Ivo Pastorino

E' [illegible] restaurato

## Legino: oggi s'inaugura il campanile

*SAVONA — Oggi, alle 17, in occasione della festa patronale [illegible] Sant'Ambrogio, nel quartiere di Legino sarà inaugurato il campanile della chiesa, completamente restaurato dopo due anni di lavori.*

*L'intervento si è [illegible] necessario sia per il degrado degli intonaci esterni sia per il deterioramento delle scale interne, che impedivo di raggiungere la cella campanaria e l'orologio.*

*E' stata organizzata una mostra fotografica per documentare la difficoltà dei lavori, che sono costati più di 130 milioni.*

*Il campanile restaurato, dalla sua sommità si gode un incantevole colpo d'occhio, potrà essere visitato da oggi sino a lunedì, dalle 15 alle 17.*

*Oggi alla cerimonia* interverrà il vescovo *Sanguineti, che benedirà anche la nuova bandiera del complesso musicale «S. Ambrogio».* (l. p.)

Nessuna traccia dei rapinatori del rappresentante di gioielli

# Albissola: gli orafi nel mirino di una banda specializzata?

**E' il secondo colpo, [illegible] giro [illegible] pochi mesi, ai [illegible] di un commerciante [illegible] preziosi - [illegible] sparito nel nulla il «bandito solitario» [illegible] Millesimo**

ALBISSOLA M. — Nessuna traccia dei rapinatori che giovedì sera hanno messo a segno due colpi ad [illegible] Marina, in via Cimarosa e a Millesimo in via Trento e Trieste.

Le battute dei carabinieri non hanno dato per il momento alcun esito.

Il primo colpo, poco dopo le 21, è avvenuto ad [illegible] in via Cimarosa.

[illegible] Sambarino, 39 anni, rappresentante di preziosi, stava rientrando, come ogni [illegible] [illegible] valigetta-campionario contenente [illegible] ed orologi per [illegible] di [illegible] 100 milioni.

Improvvisamente da un portone [illegible] [illegible] due banditi, con il volto coperto da caschi da motociclista, [illegible] impugnavano pistole di [illegible] calibro.

[illegible] di loro ha detto: «*Non [illegible] di fare [illegible] il [illegible] meglio per [illegible] Molla la valigetta e non urlare noi*».

[illegible] [illegible] [illegible] eseguito a consegnare ai banditi la borsa.

Alla scena ha assistito un passante che ha immediatamente avvertito il 113 ed i carabinieri [illegible] Albissola. Intanto i due [illegible] fuggiti [illegible] a piedi hanno raggiunto [illegible] complice [illegible] [illegible] attendeva su un'auto.

Si sono diretti verso la via Aurelia, ma nessuno [illegible] in quale [illegible] l'abbiano imboccata.

I [illegible] sono scattati immediatamente. Ripresosi dallo choc Marco Sambarino ha raccontato ai carabinieri la sua disavventura.

Quasi certamente i banditi avevano studiato [illegible] tempo le mosse del rappresentante di gioielli.

E' la seconda volta [illegible] giro di pochi giorni che ad Albissola viene compiuta [illegible] rapina. Lunedì mattina due banditi hanno rapinato il titolare [illegible] ristorante «Olivetta» a Superiore.

Il bottino [illegible] stato di otto [illegible] [illegible] centomila lire.

Qualche [illegible] fa, con la [illegible] tecnica, [illegible] [illegible] il [illegible] coperto [illegible] [illegible] da motociclista, [illegible] rapinato ad Albissola un altro rappresentante di preziosi.

Gli erano stati [illegible] per oltre 200 milioni.

Gli inquirenti sono convinti che nel Savonese stia operando una banda specializzata [illegible] colpi [illegible] genere: [illegible] cioè, [illegible] [illegible] abitudini e i movimenti di persone che commerciano [illegible] gioielli e trasportano valori.

La seconda rapina, giovedì [illegible] [illegible] avvenuta a Millesimo. Un bandito, il viso coperto da un passamontagna, ha [illegible] dato la porta a vetri dell'ufficio [illegible] [illegible] deposito [illegible] prodotti petroliferi dei «*Fratelli [illegible] bia*» in via Trento e Trieste. Si è [illegible] verso l'impiegato [illegible] [illegible] terminando la contabilità della giornata e [illegible] è fatto consegnare, pistola in pugno, i [illegible] custoditi in una cassaforte, poco [illegible] di cinquecentomila lire.

[illegible] rapinatore solitario sarebbe lo stesso che [illegible] anno fa, [illegible] di pugnale, aveva affrontato la segretaria della ditta e si era fatto consegnare circa trecentomila lire.

Subito dopo il colpo [illegible] bandito è fuggito a piedi verso Cengio, [illegible] [illegible] che [illegible] attenderlo vi fosse un complice a bordo di un'auto.

I due episodi hanno fatto scattare l'allarme.

Ovunque sono stati disposti posti di blocco, decine di persone sospette sono state [illegible]. Dei banditi nessuna traccia.

Gian Paolo Carlini

Dopo l'indagine [illegible] Nas arrivati da [illegible]

# Allontanati da Pallare i giovani della Narconon

**Posti i sigilli alle porte della casa colonica - Medicinali non regolari?**

PALLARE — Della tarda notte di giovedì nessuna luce traspare più [illegible] finestre [illegible] casa colonica [illegible] alla periferia di Pallare, sede della comunità terapeutica Narconon. I 30 occupanti sono stati allontanati dai carabinieri di Cairo che agiscono in stretta collaborazione con i Nas di Genova e Milano, dopo [illegible] [illegible] identificati e interrogati. I sigilli giudiziari sono stati affissi alle porte.

La gente del posto [illegible] aver accolto con [illegible] la notizia della chiusura del centro Narconon che ha seguito il destino delle altre sedi dell'Associazione, per le quali [illegible] scattato l'ordine di chiusura da parte della procura della Repubblica di Milano, sull'intero territorio nazionale.

A Pallare sono in molti a tirare un sospiro di sollievo, in quanto la presenza di questo centro era stata diverse volte contestata dagli abitanti e era finita anche sul [illegible] del Consiglio comunale.

Adesso intorno alla vecchia cascina, che [illegible] è stata restaurata, si aggira solo qualche curioso, attirato dall'improvvisa [illegible] negativa pubblicità [illegible] l'operazione a [illegible] dei carabinieri ha procurato.

Il centro di Pallare era l'unico in funzione nel Savonese, dopo la chiusura lo scorso anno della sede ad Albissola Superiore. In questo [illegible] dopo una indagine dei carabinieri, [illegible] era provveduto a chiudere il centro e parte dei giovani ex tossicodipendenti si era trasferita a [illegible]

Anche in Val Bormida comunque non è la prima volta che gli inquirenti hanno occasione di interessarsi all'attività del Narconon. Lo scorso primavera, ad esempio, i carabinieri di Carcare in collaborazione [illegible] [illegible] il comando della Compagnia di Cairo ha provveduto a effettuare alcune indagini nella comunità e a sequestrare materiale e flaconi e bottiglie contenenti prodotti vari per la tenuta di [illegible]

Un rapporto era stato inviato all'autorità giudiziaria, ma sul momento non ebbe seguito [illegible] almeno [illegible] [illegible] to [illegible] a intendere, [illegible] [illegible] [illegible] il blitz ordinato dal giudice istruttore milanese, dottoressa Murilli, riproposto con forza all'attenzione della opinione pubblica la vicenda della comunità terapeutica Narconon, sulla quali è in corso un'inchiesta da oltre 5 anni. s. m.

### [illegible] In fiamme i boschi alla Selva

FINALE L. — Incendio [illegible] boschivo ieri pomeriggio a Varigotti in frazione Selva. Un piccolo bosco (due ettari) è stato distrutto dalle fiamme. Un altro è divampato in località Le Manie di Finale. I vigili del fuoco di Savona e di Albenga hanno lavorato per oltre tre ore con l'appoggio di decine di volontari. Nella tarda serata le fiamme non erano ancora domate. (g. p. c.)

I CORI DI NATALE AL [illegible]

Savona. Stasera, al Chiabrera, alle 20,45, nona edizione della rassegna «Cori per Natale». E' un appuntamento ormai tradizionale organizzato dalla Corale Alpina Savonese. Per la nona edizione sono stati invitati a Savona il coro biellese «La Campagnola» di Mottalciata e il coro «Stella Alpina» di Berzonno di Pogno (Novara). Stavera al Chiabrera, dove l'ingresso è libero, saranno premiati gli studenti savonesi che si sono distinti nel tema sul canto popolare. Nella foto la benemerita «Corale Alpina Savonese» insignita quest'anno del premio «A Campanassa ringraia»

IL BIGLIETTO D'INGRESSO

# Il legame tra Alassio e Milano per il patrono Sant'Ambrogio

### [illegible] Finale: negozio [illegible]

FINALE L. — Un nuovo [illegible] centro per le [illegible] è stato inaugurato a [illegible] Ligure in via delle Pie[illegible].

Oltre [illegible] video-clip, sono in vendita registratori, car stereo e componenti hi-fi.

I [illegible] in vendita [illegible] centinaia e spaziano [illegible] genere avventuroso [illegible] [illegible].

Negli ultimi [illegible] sono [illegible] un po' ovunque negozi del genere, [illegible] il settore è in continua crescita.

Proprio a Finale, nel giro di pochi giorni, ne sono sorti due: questo di via delle Pietadi e il «Final video club» di vico Gandolino. (m. ns.)

### [illegible] Cash and carry apre a Feglino

FINALE LIGURE — *Lunedì, festa della Concezione, sarà inaugurato alle 15 a Orco Feglino, nell'entroterra di Finale, un nuovo «cash and carry» situato in via Aquila.*

*E' una iniziativa della «Feglinese s.a.s.» che per l'occasione organizzerà una breve cerimonia con rinfresco nei locali appena aperti.*

*La società, di Virginio Pellizzari, è in grado di effettuare un accurato servizio alimentare rivolgendosi soprattutto alla grande ristorazione.*

*Per i prodotti acquistati direttamente la migliore sarà assicurato uno sconto del 5% per cento.* (m. ns.)

ALASSIO — [illegible] comunicato per quanto riguarda il [illegible] patrono, Sant'Ambrogio, fra Alassio e Milano, risale ad alcuni secoli addietro, quando la nostra diocesi [illegible] [illegible] di Milano.

Ed è per ricordare questo legame fra [illegible] città (o meglio [illegible] la metropoli e [illegible] cittadina rivierasca) che quest'anno la ricorrenza della festa viene celebrata con particolare solennità, che culminerà con la Santa [illegible] [illegible] domenica alle 11 [illegible] parrocchia [illegible] Sant'Ambrogio, celebrata [illegible] [illegible] Giovanni Baldarini, vescovo ausiliare [illegible] [illegible].

Prima ancora [illegible] stasera alle [illegible] nell'insigne collegiata [illegible] Sant'Ambrogio avrà luogo il tradizionale concerto di [illegible] organistica, organizzato col concorso del Comune, che consiste in un recital del [illegible] Mario Verdicchio, organista [illegible] raro.

I festeggiamenti proseguiranno domani pomeriggio, quando si svolgerà la processione, con inizio [illegible] 16,30, alla quale prenderanno parte il [illegible] bandistico Città di Alassio e [illegible] [illegible] Sant'Ambrogio e dei salesiani.

[illegible] 1986 ricorre il millesimo centesimo anniversario della conversione di Sant'Agostino [illegible] [illegible] Sant'Ambrogio.

Non molti [illegible] che, in [illegible] [illegible] tradizione [illegible] pluriennale, gli olivi per [illegible] delle Palme alla [illegible] di Milano sono offerti da Alassio. Un'amicizia che ha anche risvolti nell'attività turistica.

r. sr.

### [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA — Da lunedì la Galleria Nuova Sapiens, in via Nizza a Savona, propone una nuova idea per un regalo d'arte. [illegible] Natale: il modernariato. Entrato a far parte del collezionismo, in questi ultimi anni, raggruppa una vasta scelta di oggetti e curiosità dal 1930 fino agli Anni 50.

Tra i pezzi proposti, allineati su un accattivante banco tipo «*mercatino delle pulci*», spiccano alcuni piatti «Mondovì» e un interessante plateau di bigiotteria oltre all'oggettistica più disparata e curiosa. Contemporaneamente la galleria presenta un'interessante rassegna di presepi popolari.

Infine sono in vendita quadri di maestri contemporanei (è un'ottima occasione per una strenna natalizia). (s. p. c.)

### [illegible] Una libreria per i giovani

SAVONA — *Fiocco rosa nell'ambiente culturale savonese. E' nata una... libreria.*

*Si chiama «Libreria Mezzanotte - [illegible] Leggio» ed è situata nell'omonima via, una [illegible] più centrali della città.*

*L'iniziativa è [illegible] due giovani, Emanuela Del Bruno e Riccardo [illegible].*

*Tra le loro intenzioni quella di offrire, tra l'altro, un ampio spaccato della produzione libraria ligure e savonese in particolare.*

*L'ambiente è moderno e l'accoglienza cordiale. Nella nuova libreria, tra l'altro, vi è un angolo-salotto protetto, si possono così guardare le ultime novità al riparo da freddo e vento e anche senza dover necessariamente entrare.* (l. p.)


6 MILIONI
[illegible] 1 [illegible] [illegible] interessi [illegible]
990
INNOCENTI
una proposta della concessionaria Savona e provincia
EMMEGI
Via Bellini 4 [illegible] - Tel. 019 802. 733
BDA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
PRESTITEMPO

[illegible] [illegible] [illegible]
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
DOTT. [illegible]
VIA BONFANTE 10 - [illegible]
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 272.773

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
con orchestra
Giovedì, sabato e domenica
discoteca

[illegible] - MILLESIMO
– GRUPPO 5 è un centro di elaborazione dati e voluto da un team di esperti per fornire a tutte [illegible] imprese INDUSTRIALI, [illegible] ed [illegible] di qualsiasi dimensione, [illegible] vasta gamma [illegible] [illegible]: dalla [illegible] DATI CONTABILI, ASSICURATIVI, [illegible] [illegible] FISCALI alla gestione di PAGHE e STIPENDI.
ELABORAZIONE PAGHE E GESTIONE DEL PERSONALE
CONTABILITÀ GENERALE
CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
CONTABILITÀ IVA
GRUPPOCINQUE Centro Elaborazione Dati
MOD. 740 750 760 770
ASSICURAZIONI SERVIZI ASSICURATIVI
NIXDORF COMPUTER
SERVIZI FINANZIARI LEASING LEASING ARTIGIANO FINANZIAMENTI
CONSULENTE DEL LAVORO
COMMERCIALISTA
CONSULENTE AMMINISTRATIVO
– GRUPPO 5 sarà lieto [illegible] fornire ogni chiarimento e consulenza sulla propria attività a qualsiasi operatore economico che voglia una gestione attuale e dinamica [illegible] sua azienda.
FRESIA ASSICURAZIONI
SERVIZI FINANZIARI
[illegible]
Winterthur assicurazioni
[illegible]
Winterthur vita
GRUPPO 5 Centro Elaborazione Dati di Gismello & C. s.n.c.
17017 Millesimo (SV) - Via Piave 12 - Tel. 019 564.079 - 564.147 - Telefax 019 564.147

**[illegible] - Il Loano [illegible] ancora in trasferta**

# Autorighi e Savona all'ultima spiaggia

**A Lavagna lotta per il primato della [illegible] maschile [illegible] l'Ezlosystem - La Rebar è impegnata a Lerici**

Nella C maschile di basket in capolista Loano, per la terza settimana consecutiva, sarà impegnata in trasferta. Erg Genova e Autorighi Chiavari sono a caccia di punti-salvezza davanti al pubblico di casa. In B femminile il Rapallo punta al successo nella trasferta di Biassono, per rientrare in corsa per i playoff. In C femminile, Loano e Camisasca Genova inseguono la quinta vittoria consecutiva. [illegible] maschile, [illegible] al vertice fra Lavagna ed Ezlosystem Speria. [illegible] questi gli appuntamenti principali [illegible] fine settimana.

C maschile — Si chiude stasera a Biella il ciclo di tre trasferte consecutive del Loano, capolista in coppia col Mortara, a quota 18. Per l'Autorighi Chiavari, la sfida contro il Giornalino Alba è quasi da «ultima spiaggia». La classifica, ormai da diverse settimane, segna rosso e solo un successo potrebbe rilanciare le speranze di Bertelà e compagni. Se il campionato finisse oggi, l'Autorighi verrebbe retrocesso. E' giunto quindi il momento di interrompere la lunga serie negativa, per non cadere nella rassegnazione.

Il Cus Erg Genova, rinforzato dal [illegible] di Valenza, [illegible] l'obbligo del successo casalingo contro [illegible] Vallarese, per [illegible] sciupare l'exploit della scorsa settimana e compiere un [illegible] passo nel difficile cammino verso la salvezza.

B [illegible] — Il Latte [illegible] Rapallo, unica [illegible] ligure del girone, [illegible] impegnata a Biassono. Salvini e compagne sono a [illegible] del secondo successo stagionale. Gardinazzi, Orio e Botta, reduci da infortuni, scenderanno in campo non al meglio della condizione.

D maschile — Riflettori puntati sul palazzetto del «Parco Tigullio», dove stasera è in calendario lo scontro al vertice fra le capoliste Lavagna ed Ezlosystem Speria. Un derby speciale, dove i punti in palio contano doppio. Sulla carta sono leggermente favoriti gli spezzini, ma i padroni di casa vogliono difendere l'etichetta di «squadra-rivelazione» che si sono guadagnati in questo primo scorcio di campionato.

L'altra capolista, la Rebar Imperia, sarà impegnata domani a Lerici. A Savona, scontro salvezza tra la squadra di Valentino Valente (a caccia del primo successo stagionale) e la matricola Athletic Genova. La Vadese vuole proseguire ad Alessandria la serie positiva, in attesa (ormai è questione di una settimana) di fare ritorno al Palloncino, completamente ristrutturato.

Completano il quadro del 5° turno il derby Rapallo-Canaletto Spezia e Serravalle-Sestri Levante.

C femminile — Loano e Camisasca Genova, che dividono il primo posto con la Pallacanestro Torino, saranno impegnate in casa. Più facile l'impegno delle giallorosse, opposte domani alla «cenerentola» Michelin Torino. Per le genovesi, invece, è in calendario lo scontro ravvicinato con la Pallacanestro Torino. Domani si disputerà il derby fra [illegible] Sporting Genova [illegible] di due [illegible] lunghezze dalla vetta) e il Chiavari. Quest'ultima, dopo aver rotto il ghiaccio la settimana scorsa, a spese dell'Alessandria, spera di fare il bis.

m. l.

**[illegible] - Faccia [illegible] faccia [illegible] quattro liguri che vogliono risalire**

# I derby come trampolino

**SAVONA-ALBENGA - E' scontro fra due squadre in debito di punti Carlinho in buona forma - Tra gli esplli debutta il portiere Vassallo**

**LEVANTE C-CAIRESE - C'è la volontà di sfidarsi [illegible] viso aperto Chico Locatelli teme molte insidie - Mura e Romei ancora in forse**

Il terzino Fausi, ultimo acquisto del Savona (Telefoto)

ALBENGA — *Savona e Albenga, affiancate a quota 11, entrambe reduci da una vittoria conquistata nel derby (rispettivamente contro Vado e Imperia), domani si troveranno faccia a faccia al «Bacigalupo», in una sfida che si annuncia ricca di motivi di interesse. I biancoblù non si sentono per nulla tagliati fuori dalla corsa al primato e anche ieri giravano insistenti le voci del possibile acquisto di uno punta, divenuta ancora più indispensabile dopo il brutto infortunio che rischia di bloccare per almeno un mese Abbondanza.*

*A Savona si notano alcuni segni di risveglio da parte della tifoseria: un'inversione di tendenza che la società si sforza di assecondare e di favorire. Il miglior stimolo, in questo caso, sono sempre i risultati, e l'occasione che si presenta domani è di quelle da non perdere. La prospettiva, poi, il Savona ha un calendario abbastanza favorevole: nel girone di ritorno, infatti, tutte le «grandi» dovranno fare tappa al «Bacigalupo».*

*La formazione è ancora in alto mare. Tornano in rosa Ludovici e il giovane Panucci. Quest'ultimo, scontata la squalifica, è in ballottaggio con Quartaroli per la maglia di libero. Truda non ha ancora superato completamente l'infortunio alla caviglia, ma la sua presenza è quasi certa. Gli occhi saranno puntati soprattutto su Carlinho: il brasiliano sta attraversando un ottimo periodo di forma.*

*Nella porta dell'Albenga non ci sarà Ancona (con la mano destra ingessata per una doppia frattura al metacarpo, rimediata nella gara con la Sanremese). Al suo posto sarà schierato Vassallo, ex della Sanremese, un elemento di esperienza, ingaggiato il mese scorso (anche in vista di eventuali assenze forzate di Ancona, alle prese col servizio militare), che domani farà il suo esordio ufficiale.*

*Un detto di de Manincor, Ermanno Pigliaio: «Per cinti versi, Savona e Albenga possono considerarsi due squadre allo specchio. Entrambe praticano un ottimo calcio e sono in credito con la classifica di almeno un paio di punti, per una serie di episodi particolari capitati nelle singole partite.*

*La goleada contro l'Imperia «a ridato serenità a [illegible] l'ambiente e, dopo un lungo digiuno (l'ultimo risultato positivo esterno [illegible] di 19 ottobre [illegible] 1-3 a Saint-Vincent), i bianconeri sperano di allungare la serie positiva anche in trasferta.*

*A parte Ancona e un [illegible] dubbio per [illegible] (infortunato), [illegible] dovrebbe [illegible] confermare la formazione che domenica ha dilagato contro l'Imperia.*

m. f.

GENOVA — L'attesa derby [illegible] C-Cairese reclama domani i riflettori dell'interregionale. La sfida del «Pio [illegible] (ore 14,30) tra le squadre di Locatelli e Barigazzo è certamente tra le più interessanti della diciassettesima giornata: inutile di fronte le due cugine liguri con la miglior situazione di classifica.

I biancoblù genovesi (sesti con 13 punti) e i gialloblù della Valbormida (terzi a quota 14) erano partiti in perfetta umiltà, lasciando ad altre squadre blasonate, come il Savona, l'onere dei favori del pronostico per l'affermazione finale, ma attualmente costituiscono l'«avamposto» regionale nella graduatoria del girone.

Si prevede q[illegible] di una sorta di utile armistizio nello scontro diretto? Neanche per scherzo. Levante C e Cairese s'apprestano a sfidarsi a viso aperto per conquistare il massimo risultato e, stando alle intenzioni della vigilia, dovrebbero dar vita a novanta minuti ricchi d'emozioni.

*«E' un derby che sentiamo in maniera particolare — ammette mister Locatelli — e siamo pronti a sacrificarci per reperire il confronto con una delle compagini più forti del campionato. Secondo me, infatti, la Cairese ha tutte le carte in regola per contendere la promozione alle regine piemontesi Biellese e Pinerolo, e credo sopra tutto fare del 'Pio XII' il trampolino di lancio verso la vetta della classifica».*

Il Chico è caricato al punto giusto e spera di trasmettere la sua grinta alla squadra, ma non [illegible] il [illegible] della gara. Un uomo esperto come il libero Mura potrebbe fargli comodo in un incontro del genere. L'allenatore spera che l'ex rapallese gli assicuri la sua piena disponibilità al termine della rifinitura odierna, ma nel frattempo manifesta la sua [illegible] per il recupero di Bertela (guarito dall'infortunio) e Monteforte (scontata squalifica).

Dice Locatelli: *«Mura è fuori da tanto tempo per infortunio, ma questa potrebbe essere l'opportunità più indicata per il [illegible] in squadra. Domani dovremo stare molto attenti perchè la Cairese è una squadra dotata sul piano atletico e brava nel giocare la palla. Chi temo di più? E' come si fa a dirlo, con gente [illegible] calibro di Marsani, Bertolotto, Benzi, Bolgiani e Romei?».*

Ma proprio all'ex sanpierino sono legati gli unici dubbi di Barigazzo circa la formazione che scenderà in campo tra ventiquattr'ore. Romei infatti risente ancora del colpo alla caviglia rimediato domenica nel vittorioso confronto con il Nizza Millefonti. Se dovesse dare forfait, verrebbe impiegato Talami nel ruolo di libero.

*«Conoscendo la grinta di Romei — afferma il direttore sportivo Luciano Spinello — potremmo anticipare la sua presenza in campo, ma la decisione definitiva verrà presa solamente in giornata. Il derby? Sarà certamente una bella gara, aperta ad ogni risultato».*

La Cairese è ancora imbattuta nei match con le [illegible] ha [illegible] in [illegible] Imperia, [illegible] e Savona, [illegible] vinto in trasferta con l'Albenga e sotto sotto spera di realizzare il secondo bilis con le cugine lontano dalle mura amiche.

*«In effetti — aggiunge Spinello — teniamo particolarmente a conservare l'imbattibilità nel derby e quello di domani [illegible] l'ultimo [illegible] girone d'andata, per cui saremmo già a buon punto. Il 'Pio XII' è un campo del tutto particolare, se pioverà, la gara perderebbe molti dei suoi contenuti tecnici. Gli avversari più pericolosi? Boero e Battiston. Le nostre armi segrete? Vedremo».*

**PALLAVOLO - Trasferta per la Portobello**

# Vian 2A, ultima chance La capolista [illegible] Chiavari

**Impegnativo [illegible] [illegible] Sanremo [illegible] Il Ceparana**

Scendono oggi sui parquet dei tornei nazionali di A2, B e C1 le tredici formazioni liguri che rappresentano il «top» della nostra pallavolo e vanno a caccia di affermazioni che potrebbero rivelarsi importanti ai fini della promozione e della salvezza.

Trasferta proibitiva — In A2 femminile (7ª giornata) le pericolanti della Portobello Sport (p. 5) sono impegnate a Parma contro l'imbattuta capolista Chase Rurale e lottano contro un pronostico che le vuole nettamente soccombenti.

Ultima chance — In B femminile (7° turno) [illegible] abbiocissi del 2A Vian (p. 6) hanno a disposizione forse l'ultima chance per rimettersi in corsa per la salvezza affrontando sul terreno amico il modesto Valdengo Casale (2).

Il team di Farina e Leonardi arriva da sei sconfitte consecutive, occupa naturalmente l'ultimo posto in classifica in perfetta solitudine, ma l'eventuale successo sulle piemontesi potrebbe finalmente scacciare quella sorta di blocco psicologico che sta attanagliando le giocatrici.

Stasera (ore 21) sul parquet di Albisola Superiore scendono Stalla, Olivi, Visconti, Audino, Mondelli, Zanini, Fiengo, Pipio, Reserba, Damiani, Casati e l'imperativo è quello dei due punti.

Alè Chiavari — In C1 femminile (7ª giornata) la sfida più attesa è quella della Casa Marchesani (ore 18) dove il Volley Chiavari (p. 6) riceve la forte capolista Stilnovo Sab [illegible] (12) [illegible] interromperne la lunga serie favorevole.

La Riviera Sanremo (8) inoltre cerca di confermare le sue ambizioni in casa del Ceparana (4), mentre il Varazze (4) insegue il colpaccio sul campo del Pampa Parma (2) e mister Canestri [illegible] di Prato, De Filippi, Gilioli, [illegible] sone, Parida, Ciarretta, Cervetto, Mirra, Siri, Rossi.

Sfida tra pignoli — In C1 maschile (7° turno) gli imbattuti genovesi della Cristoforo Colombo (p. 12) capitano in via Cagliari (ore 18) l'altra leader Pacemaria Nori Ligure (12) in una partitissima dal pronostico molto incerto.

E' impegnata sul parquet amico anche la matricola savonese Primeconsult (2) che si palasport (ore [illegible]) insegue il secondo successo stagionale contro il non irresistibile Pra Villafranca (2); il trainer Seiplone punta tutto su Valdera, Banfi, Bettinelli, Pini, Rovella, Simoncelli, Crippo, Casalini e Pagnottone.

Decisamente più [illegible] il compito dell'Olympia Voltri (2) sul terreno del San [illegible] TORINO (10) anche se mister Merello spera in una prova d'orgoglio di Barigione, Lorenzani, Dignino, Parrà, Varone, Ferrari, Orecchia, Marcenaro e Lugi.

Maggiori invece le possibilità del Vian 2A Albisola (4) in casa del Diacono.

**[illegible] - Le inseguitrici [illegible] Bogliasco anticipano oggi in [illegible]**

# Sestri-Rapallo, scontro fra deluse

**La capolista Sammargheritese affronta domani la cenerentola Albiano - Il programma della giornata**

L'undicesimo turno della Promozione apre con due anticipi di lusso. Oggi pomeriggio, Fossese e Bogliasco, entrambe impegnate sul campo di casa (inizio ore 15), tentano di realizzare qualche punto alla capolista Sammargheritese. La Fossese (p. 14) capita il Canaletto (p. 12); i rossoneri di Levagna, reduci dalla prima sconfitta stagionale con il Molassana, sono smaniosi di [illegible] L'avversario, certo non è dei più malleabili: la formazione spezzina, attualmente staccata dalla capolista di quattro lunghezze, rimane, nel ristretto novero delle candidate alla promozione. Dice Pallaro: *«I nostri [illegible] formano un [illegible] gruppo omogeneo [illegible] agonisticamente molto valido. All'esperto dei ragazzi una prova d'orgoglio: [illegible] l'obbligo infatti di far dimenticare la brutta partita di [illegible] scorso».*

Il Canaletto giunge [illegible] riviera abbondantemente [illegible] pesto: sono stati infatti pe[illegible] squalificati Pe[illegible] e Leone, due colonne [illegible] retroguardia. La Fossese, [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] gran completo: unica incertezza quella legata a Bottari, l'uomo di maggior spicco dei rossoneri, che si è leggermente stirato nell'allenamento di giovedì.

Il Bogliasco (p. 13) scende in campo soprattutto per interrompere la lunga serie di pareggi che ha caratterizzato l'ultima parte del suo cammino: la squadra di Rota ha impattato finora per sette volte, un record nel girone B. L'ospite di turno, il Lerici (p. 9), dopo una partenza confortante, si è di colpo bloccato, perdendo partite a ripetizione. Potrebbe essere l'occasione buona per i biancorossoneri, se non fossero alle prese con una preoccupante sterilità dell'attacco.

*«E' il problema di quasi tutte le squadre — dice Rota —; in questo girone si segna poco, perchè scarseggiano i veri attaccanti. La mia squadra ha armi una fisionomia ben precisa per quel che riguarda difesa e centrocampo, mentre il reparto avanzato non è ancora riuscito a concretizzare dignitosamente la grossa mole di gioco prodotta. Non sono soddisfatto e cambierò qualcosa in davanti».*

Rota fa il misterioso: è probabile che adotti una soluzione a sorpresa, «inventando» un attaccante da affiancare a Pastorino che partirà non è al meglio della condizione. Il vecchio Pigliacelli giocherà il ridosso delle punte.

Il panorama domenicale [illegible] un interessante Sarzanese (p. 12) - Belardo (p. 7), con gli uomini di Claudio Onofri lanciati verso le zone alte della classifica e la squadra di Oliveri in ripresa.

A Levante tiene banco il derby fra il Sestri (p. 8) e il Rapallo (p. 9), due formazioni parecchio deluse [illegible] primo scorcio di campionato.

[illegible] sono da una sconfitta: c'è il pericolo che il [illegible] risenta s[illegible] psicologico della disfatta [illegible] Il Ban[illegible]

*«Mi appello alla dott [illegible] ratiere e [illegible] del [illegible] ripeto — dice il direttore tecnico dei 'corsari', Angelo Bacherotti —; dobbiamo assolutamente cancellare il ricordo dell'ultima prestazione. Mi aspetto una [illegible] molto difficile, perchè il Rapallo verrà qui per limitare i danni».*

Giorgio Fossa, sentenze puramente che allenò da quest'anno il Rapallo, ci tiene a fare bella figura, vorrebbe giocare addirittura qualche schemetto alla sua ex squadra. Ma i bianconeri continuano ad avere un cammino molto travagliato: fuori Milillo squalificato, infortunati Ertola e Della Longa, il mister rapallese si trova completamente senza attacco, reparto peraltro già sotto accusa per la sua sterilità. Mancherà a centrocampo anche Ninivaggi.

*«Devo arrangiarmi con quello che passa il convento — afferma un po' abbattuto Fossa —; schiererò il giovane Rapalo, forse ricorrerò anche al quindicenne Stefano Tacchini, non sarà comunque un Rapallo abbottonato».*

La capolista Sammargheritese (p. 17) è impegnata in trasferta sul campo dell'Albiano (p. 5): contro il fanalino di coda, gli uomini di Massa non dovrebbero avere grossi problemi. Mancherà ancora Marcheselli; in compenso, sicuro il rientro di Copello.

Lavagnese (p. 7) affamata di punti sul campo della Fivizzanese (6), ben decisa a lasciare l'ultima scomodissima poltrona. La vittoria ottenuta dai [illegible] sull'Albiano ha portato un po' di serenità nell'ambiente. [illegible] Cipolli recupera tre titolari della difesa: Rossi, Lupi e Visciglia.

Completano il quadro, Monterosso (p. 15) - Molassana (p. 9) e Pontedecimo (p. 6) - Ceparana (p. 5).

**Stefano Benati**

**[illegible] - Gli ottavi di Coppa**

# Arenzano e [illegible] Ma senza problemi?

**Entrambe in casa con il Nervi e il Torino**

[illegible] disputano [illegible] (ore 18) i retour-match degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto. Si tenta di ottenere il lasciapassare per i «quarti» [illegible] infrasettimanali (mercoledì 10 e 17 dicembre). Secondo il regolamento, a parità di vittorie, vale la differenza reti dei due incontri. In caso di ulteriore equilibrio, vengono disputati due tempi supplementari.

Il compito odierno si presenta agevole soprattutto per il Kontron Savona [illegible] capita il modesto Como nella [illegible] di corso Colombo (arbitri Garibaldi e Zorzi), forte del successo ottenuto in trasferta. Gli uomini [illegible] Claudio [illegible] Arangelo [illegible] [illegible] impostì nella piscina [illegible] con un netto 18-7, oggi il trainer dovrebbe quindi concedere spazio anche a quegli elementi che solitamente fanno anticamera.

Non dovrebbe avere troppi problemi nemmeno il White Sun Arenzano che riceve ad Albaro (arbitri Caggero e Garetto) i cugini del Job Nervi nell'unico derby previsto dal calendario: gli uomini di Luciano Cucchia hanno già espugnato la «Massa» con un convincente 10-8, ipotecando il passaggio alla fase successiva. Oltre che in acqua, le due «cugine» continuano a darsi battaglia per l'ingaggio del capitano della nazionale Aldo Minaggi.

[illegible] qualificazione sembra [illegible] portata anche dall'Albaro. Camogli [illegible] sapetta gli «Boschetto» la visita del Torino 'B' (arbitri Baroni e Preti) dopo aver visto di misura all'«Usmiani» (8-7). [illegible] già spacciata la [illegible] Recco Erg che va alla «Costoli» per vedersela con la Rari [illegible] Firenze (arbitri Picchetti e Tornabene) il difficilmente riuscirà a ribaltare la sconfitta casalinga (7-10) patita all'andata.

s. c.

**[illegible] - Grossi pericoli per [illegible] Leivi**

# Bogliasco sogna l'aggancio

**E' più [illegible] il compito dell'altra capolista Casarza [illegible] la Calvarese - Il rilanciato Sori ayrà [illegible] fronte la granitica difesa [illegible] Riva Trigoso**

La Seconda categoria (giro[illegible] [illegible] giunge domani (ore 10,30) ad un terzo del suo cammino, rendendo possibile un primo bilancio attendibile sui reali valori delle forze in campo. Il leit-motiv della decima giornata è costituito dall'assalto alle capolista Leivi e Casarza Ligure.

[illegible] [illegible] (13)-Leivi (14) — E' la partita più attesa della domenica e il pronostico lascia spazio alla «tripla». I bogliaschini di Origlia puntano con decisione al successo pieno per consolidare l'operazione aggancio, mentre la squadra di Risaliti potrebbe accontentarsi anche del pareggio, ma va al Comunale senza rinunciare a priori al colpaccio. Prevarrà lo slancio agonistico dei padroni di casa o il tasso tecnico degli ospiti?

Casarza Ligure (14)-Calva[illegible] (4) — Le strade della promozione e della salvezza s'incrociano al Comunale, ma per il team di Visani dovrebbe [illegible] [illegible] impegno [illegible] [illegible] [illegible]

## [illegible] DIVENTANDO UNA DELLE FORMULE ECONOMICHE PIU' DIFFUSE

Per i medici appena laureati la formula leasing è molto conveniente per sistemare lo studio

# Una soluzione sicura per il neo medico

### Attrezzare uno studio vuol dire un impegno di spesa di 30-40 milioni - Un'associazione che fa risparmiare

Attrezzare uno studio medico per molti neolaureati rappresenta un vero e proprio incubo. Le spese sono eccessive: per avere un minimo di strumentazione scientifica che consenta di visitare i pazienti occorrono dai 30 ai 60 milioni.

Per [illegible] negli ultimi tempi anche per i medici è arrivato in aiuto il leasing. Il «Leasing medico» è stato costituito dagli stessi sanitari alcuni anni fa e ora conta un [illegible] di aderenti. Sono ammessi come soci soltanto i medici e soltanto ad essi sono riservati i finanziamenti.

Un modo per aiutare chi vuole ingrandire lo studio e l'attività ma anche un segno di fiducia [illegible] chi [illegible] la professione.

L'impegno finanziario per un neolaureato in uno studio generico è alto ma ancora maggiore è la spesa di chi vuole aprire un gabinetto dentistico.

La spesa iniziale sfiora i cento milioni, ma si sfiora il miliardo se si arreda con moquette di pura lana, la sola che non si carichi di elettricità statica e se si acquistano gli strumenti più perfezionati. Ma anche gli strumenti più perfetti vengono superati in breve tempo. Per essere sempre adeguati ai tempi devono essere cambiati ogni due, tre anni.

A questo punto ecco il vantaggio del leasing: in tre anni si fa l'ammortamento, si detraggono le imposte dalle dichiarazioni dei redditi, si restituisce l'apparecchio e se ne prende un altro sempre con lo stesso sistema.

Ma ben pochi professionisti possono permettersi un giro di questo genere anche se certi medici di altissima specializzazione e riconosciuta professionalità e alcuni dentisti di eguale fama forse potrebbero fronteggiare una simile spesa.

Anche l'automobile, quando serve per l'attività professionale, può essere acquistata con il leasing. Il 40 per cento dei medici fa il primo approccio puntando inizialmente all'affitto di un mezzo di trasporto. Poi è la volta delle apparecchiature e dell'ambiente.

Vengono trattati tutti i tipi di leasing compreso l'acquisto dello studio e l'arredamento. Ci sono altre società di leasing biomedico, ci sono banche che trattano questo genere di prestiti, in particolare vengono stipulate convenzioni con l'Anci per estendere questo tipo di servizio alle Regioni, agli enti locali e alla Usl. A questo proposito la Banca Nazionale del Lavoro è direttamente coinvolta in questo tipo di operazione.

Leasing medico anche per le strutture pubbliche. Si potrebbe arrivare addirittura alla fornitura di un ospedale «chiavi in mano» dalla sala operatoria alle camere chirurgiche ai reparti ultraspecializzati ai poliambulatori.

Per effettuare questo tipo di procedura c'è ancora però da superare gli impatti della burocrazia che deve dare le autorizzazioni alle Usl. Lo Stato è ancora diffidente ma ci sono già Regioni che stanno autorizzando i primi leasing per ospedali. In questo modo sono stati acquistati Tac (i tomografi assiali computerizzati), ed altre attrezzature troppo costose per le casse delle Unità Sanitarie Locali.

Stesso discorso per le cliniche private che, sempre più numerose, si rivolgono alle società di leasing.

Le tecnologie e le innovazioni si impongono ovunque e vengono continuamente eliminate da altre più perfette; in campo bancario nascono così nuove iniziative a favore degli apparati sanitari grandi e piccoli, un settore questo fondamentale per la società civile che non può restare indietro.

I percorsi tecnologici per molte apparecchiature sono velocissimi e richiedono continui aggiornamenti, un'attrezzatura diagnostica dello scorso anno, costata centinaia di milioni, è già superata.

Ecco che il leasing consente con investimenti calcolati e canoni fermi nel tempo di provvedere con più facilità nel rinnovo dei reparti ospedalieri.

Le Usl non hanno i problemi dei privati, sono strutture pubbliche che hanno come scopo principale la salvaguardia della salute.

Ecco perché nella maggior parte delle Regioni del Nord Italia leasing significa anche migliorare il concetto stesso di assistenza, dotando i complessi ospedalieri delle attrezzature migliori che offre il mercato.

E. P. C.

### Il settore leasing-auto [illegible] continua crescita: gli imprenditori i migliori clienti

# Ferrari, sogno che può diventare realtà

### Ma ci vuole un po' di attesa - Più facile ottenere una Mercedes - Rateazioni in 30 mesi

*Il leasing automobilistico è quello più noto e adottato dalla maggior parte degli imprenditori. Viene esercitato sia dalla grande casa produttrice che dalla piccola società che si appoggia sul rivenditore.*

*Il servizio è completo: per 4-5 anni l'acquirente ha a disposizione il veicolo e cura l'assistenza, il pagamento del bollo, dell'assicurazione e in qualche caso anche delle multe.*

*E c'è un grande vantaggio dal punto di vista fiscale: una ditta, singoli imprenditori, professionisti, possono detrarre i canoni e l'Iva dall'imponibile.*

*Il vantaggio maggiore è che si evita di impegnare grandi capitali per dotarsi di un parco macchine che raggiunge [illegible] costi proibitivi.*

*Negli ultimi tempi il ricorso al leasing si è sviluppato considerevolmente in tutte le nazioni [illegible] ulteriore disponibilità interna di credito anche se i benefici fiscali [illegible] migliori [illegible] alcuni Paesi rispetto ad altri.*

*I vantaggi del leasing [illegible] non soltanto presto fisso e disponibilità a medio termine, ma anche [illegible] mento non riportato in bilancio; utilizzo del bene, cioè possesso che disgiunto dalla proprietà può arrecare benefici fiscali sopratutto in termini temporali. Senza contare poi la relativa facilità di ottenere il leasing più rapidamente rispetto a un prestito.*

*Svantaggi inevitabili per la maggior parte degli automobilisti le auto da sogno continuano a non conoscere crisi. Per la Ferrari e le Maserati occorre mettersi in lista d'attesa che durano mesi, le grandi Mercedes sono un po' più disponibili. Ma in genere tutti vengono accontentati.*

Ottenere anche auto di lusso, come Ferrari o Maserati, è estremamente semplice e comodo

*A contribuire alla splendida salute [illegible] queste [illegible] decine di milioni ha contribuito non poco la pratica del leasing, che consente di diluire i costi, detratti dalla denuncia dei redditi e, nella maggior parte dei casi, di mantenere anonima l'identità dei proprietari.*

*Alcune concessionarie di marche di prestigio hanno sviluppato un nuovo sistema di leasing che consente di rendere un poco più avvicinabili i purosangue a quattro ruote.*

*E' stata adottata una formula con la quale rateizzare il costo dell'auto in 30 mesi con un costo finale che corrisponde appunto al cinque per cento in più del prezzo di [illegible] stino. [illegible] esempio: per una vettura da 100 milioni si stabilisce un canone di 30 mesi. La rata sono in questo caso di 3 milioni e mezzo.*

*Naturalmente non sono cifre alla portata di un lavoratore dipendente.*

*I rischi per il concessionario sono inesistenti in quanto è la società di leasing a saldare il conto e a diventare proprietario del veicolo fino al riscatto finale.*

*E in effetti i vantaggi sono molti tanto che aumentano coloro che acquistano in leasing Mercedes o Golf.*

*Per le Ferrari o le Maserati le cose si complicano un poco perché le vendite sono legate ai tempi di consegna, irrimediabilmente lunghi.* g. p. c.

Vengono trattati tutti i tipi di leasing compreso l'acquisto dello studio e l'arredamento. Ci sono altre società di leasing biomedico, ci sono banche che trattano questo genere di prestiti, in particolare vengono stipulate convenzioni con l'Anci per estendere questo tipo di servizio alle Regioni, agli enti locali e alla Usl. A questo proposito la Banca Nazionale del Lavoro è direttamente coinvolta in questo tipo di operazione.

Leasing medico anche per le strutture pubbliche. Si potrebbe arrivare addirittura alla fornitura di un ospedale «chiavi in mano» dalla sala operatoria alle camere chirurgiche ai reparti ultraspecializzati ai poliambulatori.

Per effettuare questo tipo di procedura c'è ancora però da superare gli impatti della burocrazia che deve dare le autorizzazioni alle Usl. Lo Stato è ancora diffidente ma ci sono già Regioni che stanno autorizzando i primi leasing per ospedali. In questo modo sono stati acquistati Tac (i tomografi assiali computerizzati), ed altre attrezzature troppo costose per le casse delle Unità Sanitarie Locali.

Stesso discorso per le cliniche private che, sempre più numerose, si rivolgono alle società di leasing.

Le tecnologie e le innovazioni si impongono ovunque e vengono continuamente eliminate da altre più perfette; in campo bancario nascono così nuove iniziative a favore degli apparati sanitari grandi e piccoli, un settore questo fondamentale per la società civile che non può restare indietro.

I percorsi tecnologici per molte apparecchiature sono velocissimi e richiedono continui aggiornamenti, un'attrezzatura diagnostica dello scorso anno, costata centinaia di milioni, è già superata.

Ecco che il leasing consente con investimenti calcolati e canoni fermi nel tempo di provvedere con più facilità nel rinnovo dei reparti ospedalieri.

Le Usl non hanno i problemi dei privati, sono strutture pubbliche che hanno come scopo principale la salvaguardia della salute.

Ecco perché nella maggior parte delle Regioni del Nord Italia leasing significa anche migliorare il concetto stesso di assistenza, dotando i complessi ospedalieri delle attrezzature migliori che offre il mercato.

E. P. C.

### Un crescente numero di [illegible] si affida con estrema sicurezza a questo moderno metodo finanziario

# L'exploit arriva dal settore immobiliare

L'exploit arriva dal settore immobiliare: i primi risultati dell'86 sono stati eccezionali. Gli operatori segnalano un notevole aumento del volume complessivo dei contratti passati dal pugno di miliardi dell'84 alla decina e oltre dell'86.

C'è sempre più voglia di leasing, di rivolgersi a questo tipo di intervento finanziario per l'acquisto e la cessione di [illegible] ad aziende, [illegible] mercati e magazzini di distribuzione merci. Sono i clienti migliori, anche se rimangono da risolvere alcuni problemi fiscali che hanno bloccato lo sviluppo del settore, sempre in espansione.

Al secondo posto in una ipotetica graduatoria di un sistema in crescita si collocano le macchine per elaborazione dati.

La collaborazione fra [illegible] società di leasing ed operatori e la necessità di elettronizzare i processi di gestione delle aziende ha creato nuove prospettive che hanno determinato investimenti di grande rilevanza.

[illegible] alcune [illegible] grandi dimensioni sono ormai sature, e hanno già [illegible] il processo di adeguamento tecnologico, rimane da scoprire l'universo [illegible] piccola e media industria e l'artigianato.

Al terzo [illegible] in [illegible] ipotetica graduatoria, vanno le auto, [illegible] aeromobili e [illegible] navi. I secondi vedono [illegible] elicotteri in primo piano.

In [illegible] Italia stanno [illegible] gendo aliporti e società di trasporto aereo e altri servizi. Il leasing, in questo caso, ha un duplice scopo: verificare le possibilità di sviluppo in un contesto economico tutto sommato ancora da esplorare e valorizzare le iniziative imprenditoriali di chi va a cimentarsi con un mercato ancora ai primi passi.

Ebbene, i primi risultati sembrano incoraggianti, tali comunque da «muovere» forti somme di denaro che ruotano poi in diverse branche economiche.

Dai costruttori di velivoli, all'impiantistica sofisticata, alle imprese edili di alto livello tecnologico, per finire all'organizzazione ed alla gestione del trasporto.

Risorse finanziarie che, invece di restare «congelate» agiscono da volano, moltiplicatore di ricchezze. Idem per il naviglio mercantile e da diporto.

Attenzione però: qui il ruolo degli operatori finanziari deve essere svolto con la massima cautela, visto l'altissimo valore dei beni trattati.

Sono stati contrattati Jumbo Jet, per finire poi agli Executive, [illegible] elicotteri per i soccorsi alpini, per finire ai bulk carriers, alle navi cisterna, ai traghetti e ferry boat.

Il tutto con un grande vantaggio fiscale, visto che le stesse procedure (si possono detrarre i canoni e l'Iva dall'imponibile) sono collettive sia per le vetture che per le navi.

Se il [illegible] nazionale esclude per il momento di trattare grandi jet, molte piccole compagnie aeree, che negli anni scorsi sono passate attraverso varie crisi, sono spesso riuscite a sopravvivere procurandosi velivoli più moderni e redditizi grazie al leasing.

Ma le possibilità di azione e [illegible] utilizzo [illegible] questo modo programmato di decidere costi ed investimenti si vanno allargando con il trascorrere degli anni, specie nell'industria.

Nella galassia dei mercati da esplorare, c'è pure l'agricoltura. Oggi gli imprenditori trovano più conveniente rivolgersi allo Stato o alle Regioni.

Tutto ciò però non esclude pesanti interventi di carattere fiscale, che il leasing, al contrario, con condizioni leggermente più onerose, è in grado di abbattere.

In Europa il leasing agricolo è ormai di uso comune. Presto lo sarà anche in Italia, se gli agricoltori riusciranno a liberarsi del concetto di «proprietà» su macchine e fabbricati. m. m.

SAV LEASING
FIN.SAV LEASING
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Corso [illegible] 13/4 - Tel. 019 20.383/4
[illegible]

Ponente Leasing S.R.L.
[illegible] DELLE [illegible] PARTI
[illegible]ARING DALLA TUA PARTE
Direzione Generale IMPERIA - Piazza Unità Nazionale 24 - [illegible]. 0183 273.669
[illegible] [illegible] PRINCIPALI CENTRI DELLA [illegible]

FINEUR LIGURIA s.p.a.
SAVONA - Via Garassino 2/4 - Tel. 019 821.206 - 821.207
GENOVA - Via Alla Porta Degli Archi 12/23 - Tel. 010 532.655
LEASING ED USUFRUTTO
SU AUTOVETTURE E AUTOMEZZI IN GENERE
LEASING SU ARREDAMENTI
E BENI STRUMENTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
FINEUR LIGURIA
Procedure semplici e rapide, professionalità, dinamismo e cortesia

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Gruppo: BANCA NAZIONALE [illegible]
Chi si rivolge [illegible] è sicuro di trovare la soluzione su misura, più rapida e conveniente, [illegible] ogni problema [illegible] Leasing piccolo o grande che [illegible].
Leasing: per arredare [illegible] rinnovare [illegible] Tuo negozio per avere finalmente anche Tu la soddisfazione di avere macchinari sofisticati ad alta tecnologia.
Leasing automobilistico: ci bastano 24 ore per darvi il miglior Leasing Auto/Camion.
TI ASPETTIAMO: In piazza [illegible] ad Imperia
Tel. 23.567
[illegible] - corso [illegible]a [illegible] - Tel. [illegible] 26.988

La MI.FI propone:
• LEASING superiori [illegible] milioni
• MUTUI per acquisti e liquidità
• FINANZIAMENTI FIDUCIARI
Torino (011) 59.53.44
Savona (019) 38.73.30
Cuneo - Saluzzo

Savona Leasing
via Ratti 1 - Tel. 019 806.510

Anno 120 - Numero 286 - [illegible] 6 Dicembre 1980

[illegible] confronti di enti locali

# Genova inquinata? Allarme dei Verdi

**L'intervento degli ecologisti a margine di un convegno [illegible] ministro De Lorenzo - Carenti gli impianti [illegible] depurazione**

GENOVA — In Italia attualmente sono in funzione 97 impianti di trattamento dei rifiuti e 50 discariche controllate, ma molti sono superati e occorrerebbe intervenire realizzandone altri duecento tra discariche e impianti nuovi.

Il 70% dei depuratori di acque urbane (sono 580 in Italia) non funzionano o funzionano male e, addirittura, di questi circa il 40% non sono mai neppure entrati in funzione per motivi diversi. In sostanza solo poco meno di 200 depuratori sono attivi e solo una ottantina funzionano con piena efficienza.

Questi dati sconcertanti sulla situazione dello smaltimento dei rifiuti e delle acque sono stati forniti ieri a Genova dall'assessore comunale addetto al settore, Ario Dispenza che, alla presenza del ministro per l'Ecologia, Francesco De Lorenzo, e al pretore Adriano Sansa, è intervenuto al convegno «Ecopunto 81, l'ecologia nei fatti» organizzato dal Comune con la collaborazione dell'Associazione Comuni Italiani, l'Associazione delle aziende municipalizzate, l'Unione delle comunità montane e la Federambiente.

Come si vede dalla dichiarazioni dell'assessore genovese, una situazione non certo rosea e sulla quale, sono d'accordo tutti, è necessario intervenire al più presto per evitare che si giunga ad un punto di «non ritorno» con conseguenze incalcolabili.

«Per l'ambiente — ha detto il ministro De Lorenzo — non servono politiche settoriali ma unitarie e finanziamenti specifici».

Sul problema acqua, il ministro dell'Ecologia ha detto che «non esiste solo l'inquinamento Po, ma occorre rimuovere le cause di inquinamento, soprattutto chimico, per il quale esistono [illegible] generali».

Sul problema smaltimento rifiuti, il ministro De Lorenzo ha detto che la scadenza del 31 dicembre «vede largamente impreparati i Comuni che devono adeguare gli impianti alla nuova normativa, per cui si crea una situazione di emergenza».

Anche in questo campo il governo, ha spiegato il ministro, sta elaborando un decreto legge che stanzierà risorse straordinarie e conferirà poteri eccezionali per superare gli ostacoli.

Ci sarà, probabilmente, una proroga ma secondo tempi e scadenze precise entro le quali i Comuni e le Regioni dovranno definire i piani.

Se gli enti locali non dovessero intervenire, De Lorenzo ha detto che il suo dicastero provvederà ad una «surroga» tramite una società «concessionaria» sotto il controllo del ministero stesso. Un atto di gestione a partecipazione statale che non dovrà produrre reddito ma erogare servizi che gestirà in consorzio con i Comuni e i privati.

Il ministro ha, infine, parlato anche dei rifiuti industriali, tossici e nocivi, sostenendo che le industrie debbono provvedere. «Se non lo faranno — ha concluso — provvederà lo Stato e poi si rivarrà su di loro».

Intanto si registra una presa di posizione dei Verdi. «Se non verranno presi provvedimenti immediati per quanto riguarda il problema dell'inquinamento atmosferico cittadino i Verdi denunceranno alla magistratura i responsabili di Comune, Provincia e Regione».

Lo hanno annunciato ieri nel corso di un incontro i rappresentanti di diverse associazioni ambientalistiche.

Secondo gli organizzatori della protesta le autorità competenti «debbono attivare tutte le iniziative necessarie per il controllo della qualità dell'aria al fine di verificare nel capoluogo ligure il rispetto dei valori massimi di accettabilità relativi all'inquinamento dell'aria come disposto un decreto presidenziale del 28 marzo 1983».

Sempre secondo i Verdi, infatti, sarebbe stata scientificamente accertata una certa correlazione tra l'insorgere di alcune patologie e l'esposizione ad aria con alti tassi di sostanze nocive provenienti dalla combustione degli autoveicoli.

**Alberto Rebello**

A PAGINA 12

## A Genova i portuali ritornano in piazza

[illegible] comparirà in corte d'assise sotto pesanti [illegible]

# Ecco il processo a Genova per l'assassinio di Trebino

**Il ragazzo di Uscio fu sequestrato e ucciso il 1° giugno scorso - Le trattative e l'angoscia della famiglia**

GENOVA — Comincerà martedì prossimo la corte d'assise (presidente Lino Monteverde) il processo contro Mario Miconni, 36 anni, originario di Cremona, un individuo che nella sentenza di rinvio a giudizio il consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano non esita a definire «mostro». Miconni uccise la mattina del 1° giugno scorso, un sabato, lo studente ventenne Roberto Trebino, della famiglia di Uscio — nell'entroterra di Recco — che da un secolo costruisce orologi da torre. L'accusa è di omicidio premeditato aggravato da motivi abietti, occultamento di cadavere, estorsione, furto.

Baldo e feroce. Mario Miconni, sposato con Ivana Cabona, che gli ha dato due figli, Michail e Christian rispettivamente di 6 e 11 anni, abitava ad una ventina di metri dall'edificio, a Uscio, col quale la famiglia Trebino ha alloggio e fabbrica. La sera prima del delitto incontrò lo studente, prossimo alla maturità all'istituto «Giorgi» di corso Europa a Genova.

Indebitato per 300 milioni, l'uomo pensò ad un sequestro di persona, organizzandolo però in maniera tanto rozza quanto feroce. Comprò una bombola spray di anestetico col quale stordire la vittima e si procurò manna e piccone per coltivo quando fosse riuscito a trasportarlo in un box che aveva in affitto, vicino all'abbazia di San Giuliano, in corso Italia. Poichè agì a viso scoperto, è evidente il suo proposito di uccidere subito l'ostaggio, che lo avrebbe riconosciuto.

L'ingranaggio. Ma, come indurre Roberto Trebino, ragazzo introverso, scrupoloso, a lasciare la scuola? Miconni sa che lo studente è affezionatissimo alla sorella, Massimiliana, 15 anni. Fa in modo di incontrarla, la sera prima. I due parlano di pallavolo, sport molto diffuso a Uscio e che lo stesso Trebino pratica, poi Miconni gioca la sua carta: «Sai che io ho rapporti con tua sorella? Se domattina esci un momento dalla scuola ti dò tutte le prove; credo anche che Massimiliana sia andata con altri».

Roberto Trebino rimane sconvolto. «La sera — dicono i genitori — rifiutò la cena, la sua luce in camera rimase accesa fino a tardi. Pensammo che fosse preoccupato per la scuola».

Il regolamento. Alle 8,30 di quel sabato Mario Miconni si presenta all'istituto «Giorgi», chiede di Trebino (che come al solito è arrivato col pullman di prima mattina) che esce subito. I due salgono in auto. Ma, fatti pochi metri, con la scusa di controllare una gomma, Miconni scende dalla macchina, si avvicina al viso del suo passeggero, allo sportello che è aperto, gli spruzza l'anestetico in viso, lo colpisce al capo, poi lo porta nel box. Qui infierisce ancora su di lui.

«Quando viene rinchiuso nel portabagagli il ragazzo è già morto, le altre versioni e percosse si abbattevano su un cadavere», osserva il consigliere Castellano. E quasi meravigliandosi: «Miconni chiama il padre di Trebino a Uscio, dice di avere subito un oltraggio il giovane e chiede 200 milioni di riscatto. L'uomo tratta, offre un primo acconto di 10 milioni che consegna lui stesso al rapitore poche ore dopo, in una stradina dell'entroterra fra Recco e Rapallo. Ma intanto ha avvertito i carabinieri: è facile riconoscere Miconni nell'uomo che ritira il denaro. Il tempo per catturarlo non manca, e così sarà.

Il viaggio a Tarquinia. Mario Miconni, intanto, torna all'auto. Sfigura a colpi di mazza il volto dell'ostaggio perchè non sia riconoscibile, gli toglie 5000 lire dal portafogli, va verso Levanto, in autostrada, e fa rotolare il corpo martoriato in una discarica del Brugnato, vicino a La Spezia. In un castello della spazzatura, getta la cartella e gli effetti personali della vittima, ricoperta di foglie e rami secchi. Poi torna indietro, fa salire moglie e figli e si dirige a Tarquinia, dove abita la sua famiglia.

Dice alla moglie: «Ho fatto un affare bene un affare, godiamoci una bella vacanza». A Tarquinia, Miconni spende i 10 milioni in regali soprattutto per sè, ma i carabinieri lo tallonano. Lo bloccheranno durante il viaggio di ritorno a Uscio.

Accuse infami. Arrestato, Miconni prima cerca di negare, poi chiama in causa altre persone, con accuse infami. Dice che la moglie sapeva. Aggiunge che lui fu solo un esecutore del crimine, studiato invece da un dipendente del Comune, Mario Abbondanza, che passò oltre un mese in carcere prima di poter provare — come del resto Ivana Cabona — la sua completa innocenza.

Per la famiglia Trebino, un'angoscia non ancora sopita ma che la fede conforta. Recentemente, i genitori si sono recati in preghiera alla Madonna di Medjugorje, in Jugoslavia; al ritorno hanno posato fiori sulla discarica del Brugnato.

E Miconni? Dal carcere, fa sapere che si presenterà al processo. «Anche se ho poca fiducia nella giustizia degli uomini e molta in quella divina». Semineranno di mente? La perizia hanno detto di no.

**Guido Coppini**

Grido d'allarme

## Cinque [illegible] ora il terreno sta franando verso il mare

LEVANTO — Le Cinque Terre — quella nota fascia costiera della Riviera occidentale spezzina, comprendente i borghi di Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore — hanno lanciato l'allarme per la sempre più scarsa presenza dell'uomo, con i boschi che avanzano in maniera preoccupante ed i terreni che stanno franando in mare.

La conservazione passiva — quella formata da leggi e da drastiche disposizioni — non risolve, anzi aggrava i problemi esistenti. La zona ha bisogno soprattutto di provvedimenti idonei a migliorare le condizioni socio-economiche.

Questo grido d'allarme è partito, alla fine dello scorso mese, dal Comitato di coordinamento dell'area protetta delle Cinque Terre, presieduto da Giovanni Figoli, assessore all'agricoltura della Provincia di La Spezia, con l'assenso degli amministratori di tutti i Comuni delle Cinque Terre.

Un quadro disastroso sul crescente e inarrestabile degrado dell'intera zona lo ha tracciato anche Giovanni Pecunia, segretario del pri della Provincia spezzina, nonchè consigliere comunale di Riomaggiore.

Dice Pecunia: «La situazione è eccezionale, non si può davvero stare tranquilli e perdere tempo. Questa terra è abbandonata a se stessa, può finire tutto in mare da un momento all'altro. A mio parere per quanti accorgimenti si possano adottare siamo al punto di non ritorno e, quando sarà accaduto il peggio, allora saremo a ricercare le responsabilità».

Aggiunge [illegible]: «I problemi da risolvere sono molteplici per migliorare le condizioni di questo territorio. Qui non si ha bisogno di conservazioni passive che blocchino tutto a seguire della pioggia di vincoli che penalizzano la zona».

Il degrado che si sta creando nelle Cinque Terre è sotto gli occhi [illegible] preoccupante. I boschi paurosamente avanzano, mentre muretti a secco ed appezzamenti di terra franano in mare e, tutto ciò, tenendo conto che si hanno davanti quattro mesi invernali.

**Guido Gherzi**

Tra i marinai francesi e italiani: domani la cerimonia

# Un gemellaggio Sanremo-Nizza in nome di Giuseppe Garibaldi

SANREMO — *E' nata a Nizza ed è cittadina onoraria di Sanremo. Per questa ragione, nel nome di Giuseppe Garibaldi, i marinai in congedo delle due [illegible] hanno fatto un gemellaggio e la cerimonia ufficiale avverrà domani a Sanremo, nel piazzale [illegible] la Capitaneria di Porto, dove c'è il monumento al marinaio d'Italia. Dal Garibaldi, appena quattordicenne, fi imbarcò per la prima volta su una nave quale mozzo: un brigantino comandato dal mitico capitano sanremasco Pesante.*

*Ma Sanremo doveva onorare la mela preferita da Garibaldi ogni volta che sostava in città, prima che diventasse l'ippodromo mondiale, in via spirtoiare, anche dopo che i suoi impegni di generale lo avevano lontano dalla città.*

*Nel 1850, il 1° aprile, il Consiglio comunale di Sanremo deliberò di conferire la cittadinanza sanremese «allo Illustre Generale Giuseppe Garibaldi».*

*Il 14 aprile di quello stesso anno Garibaldi inviò una lettera al sindaco di allora, Giuseppe Corradi: «Io accetto con gratitudine il titolo di onorevole che mi annovera tra i cittadini sanremesi dai quali lo imperiali, ben giovarie ancora, a disprezzare i pericoli del mare», scrisse tra l'altro.*

*C'è da aggiungere che Garibaldi fu socio della Federazione Operaia sanremese che ha la sede, tuttora, in via Corradi, con i dirigenti della quale tenne una fitta corrispondenza.*

*Nell'accettare il riconoscimento di cittadino onorario di Sanremo, il Generale aveva ricordato la sua naturale cittadinanza nizzarda.*

«Domani — dice *Mario Viale presidente dell'Associazione marinai in congedo di Sanremo* — nel pomeriggio [illegible] la città, la nostra Associazione [illegible] fratellanza con l'Associazione di Nizza. Verrà installata una tribuna nel piazzale della capitaneria del porto di Sanremo dove verrà celebrata una messa al campo. Al termine della cerimonia, da una motovedetta militare verrà lanciata al largo una corona di fiori in memoria dei Caduti in mare. Di tutti i Caduti senza distinzione di nazionalità».

*Una delegazione delle due Associazioni si recherà a deporre un'altra corona di fiori ai piedi del monumento a Giuseppe Garibaldi posto all'estremità della passeggiata Imperatrice.*

**Renato Olivieri**

Trovate tracce d'acqua nei polmoni: probabile una disgrazia

# Vivo quando [illegible] in [illegible] l'uomo ripescato nell'auto

SANREMO — Cesare Ferraris, il [illegible] di Diano Marina scomparso [illegible] casa un anno fa e ritrovato cadavere nelle acque del porto vecchio di Sanremo, era probabilmente ancora vivo quando è finito in mare con [illegible] auto, una [illegible] 500 accessoriata.

L'autopsia eseguita ieri pomeriggio dal professor Polilli, dell'Istituto di medicina legale di Genova, ha infatti rilevato la presenza di [illegible] nei polmoni, sintomo di annegamento di una [illegible] cosciente.

Questo e altri elementi (l'assenza di fratture o di possibili lesioni da arma da fuoco) inducono gli inquirenti a ritenere sempre più probabile l'ipotesi della disgrazia. Forse Ferraris è caduto in mare con la sua vettura a causa di un malore, di un colpo di sonno, o di un errore di manovra.

Non è escluso che l'uomo prima di morire abbia disperatamente cercato di uscire dall'abitacolo. Una dei [illegible] mozzatori che hanno scoperto il corpo aveva spiegato di averlo [illegible] posizione [illegible] pensare ad un tentativo dell'uomo di sfondare con i piedi la «capote» dell'utilitaria.

Un particolare che comunque è stato impossibile accertare con sicurezza, vista la lunghissima permanenza in acqua della «500».

Il sostituto procuratore Rocco Rialotta, che conduce l'inchiesta, ha chiesto al prof. Polilli un'ulteriore perizia istologica e tossicologica. I cui risultati saranno noti tra un paio di mesi, per verificare ad esempio l'eventuale presenza di veleni o droghe.

Ha detto lo stesso magistrato: «Tutto finora ci fa pensare ad una disgrazia».

**c. sl.**

## La «Stoppani» è allacciata al depuratore

SAVONA — La «Stoppani» di Vado, con sede sociale a Savona, di cui è amministratore unico Mario Ragogna, condannato al minimo della pena, un mese di carcere e 30 giorni di arresto, per inquinamento continuato del torrente Segno, ha già proceduto all'allaccio dei propri scarichi industriali con il depuratore consortile di Zinola.

L'azienda ha così già adempiuto agli obblighi imposti dal pretore.

Nonostante ciò, l'industriale e il suo legale di fiducia, Carlo Centrito, hanno già interposto appello contro la sentenza di condanna. (b. b.)

## ECONOMICI

[illegible] NAZIONALE [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] - Il Loano è ancora in trasferta

# Autorighi e Savona all'ultima spiaggia

**A Lavagna lotta per il primato della [illegible] maschile [illegible] l'Eziosystem - La [illegible] è impegnata a Lerici**

Nella C maschile di basket la capolista Loano, per la terza settimana consecutiva, sarà impegnata in trasferta. Erg Genova e Autorighi Chiavari sono a caccia di punti-salvezza davanti al pubblico di casa. In B femminile il Rapallo punta al successo nella trasferta di Biassono, per rientrare in corsa per i playoff. In C femminile, Loano e Camiseca Genova inseguono la quinta vittoria consecutiva. In D maschile, scontro al vertice fra Lavagna ed Eziosystem Spezia. Sono questi gli appuntamenti principali del fine settimana.

**C maschile** — Si chiude stasera a Biella il ciclo di tre trasferte consecutive del Loano, capolista in coppia col Mortara, a quota 18.

Per l'Autorighi Chiavari la sfida contro il Giornalino Alba è quasi da «ultima spiaggia». La classifica, ormai da diverse settimane, segna rosso e solo un successo potrebbe rilanciare le speranze di Bertola e compagni. Se il campionato finisse oggi, l'Autorighi verrebbe retrocesso. E' giunto quindi il momento di interrompere la lunga serie negativa, per non cadere nella rassegnazione.

Il Cus Erg Genova, rinfrancato dal successo di Valenza, ha l'obbligo del successo casalingo contro il Vallarese, per non sciupare l'exploit [illegible] settimana e compiere un nuovo passo nel difficile cammino verso la salvezza.

**B femminile** — Il Lalla Tigullio Rapallo, unica ligure [illegible] girone, sarà impegnata a Biassono. Fiairini e compagne sono a caccia del secondo successo stagionale. Cardinazzi, Orio e Botta, reduci da infortuni, scenderanno in campo non al meglio della condizione.

**D maschile** — Riflettori puntati [illegible] palasanto [illegible] «Paolo Tigullio», dove stasera è in calendario lo scontro al vertice fra le capoliste Lavagna ed Eziosystem Spezia. Un derby speciale, dove i punti in palio contano doppio. Sulla carta sono leggermente favoriti gli spezzini, ma i padroni di casa vogliono difendere l'etichetta di «squadra-rivelazione» che si sono guadagnata [illegible] questo primo scorcio di campionato.

L'altra capolista, la Rebar Imperia, [illegible] impegnata [illegible] a Lerici. A Savona, [illegible] la squadra di Valentino Valente (a caccia del primo [illegible] stagionale) e la matricola Athletic Genova. I [illegible] vuole proseguire [illegible] Alessandria la serie positiva, in attesa (ormai il questione di una settimana) [illegible] ritorno al Palacanidio, completamente ristrutturato.

Completano il quadro [illegible] F turbe il derby Rapallo-Canaletto Spezia e Serra-[illegible] Levante.

**C femminile** — Loano e Camiseca Genova, che dividono il primo posto con la Pallacanestro Torino, saranno impegnate in casa. Più facile l'impegno delle giallorosse, opposte domani alla «cenerentola» Michelin Torino. Per le genovesi, invece, è in calendario lo scontro ravvicinato con la Pallacanestro Torino. Domani si disputerà il derby fra lo Sporting Genova (staccata [illegible] sole lunghezze dalla vetta) e il Chiavari. Quest'ultima, dopo aver rotto il ghiaccio la settimana scorsa, a spese dell'Alessandria, spera di fare il bis.

m. f.

[illegible] - Faccia a faccia [illegible] quattro liguri che vogliono risalire

# I derby come trampolino

**SAVONA-ALBENGA - E' scontro fra due squadre in debito di punti Carlinho in buona forma - Tra gli ospiti debutta il portiere Vassallo**

ALBENGA — *Savona e Albenga, affiancate a quota 12, entrambe reduci da una vittoria conquistata nel derby (rispettivamente contro Vado e Imperia), domani si troveranno faccia a faccia al «Bacigalupo», in una sfida che si annuncia ricca di motivi di interesse. I biancoblù non si sentono per nulla tagliati fuori dalla corsa al primato e anche ieri giravano insistenti le voci del possibile acquisto di una punta, divenuta ancora più indispensabile dopo il brutto infortunio che rischia di bloccare per almeno un mese Abbondanza.*

*A Savona si notano alcuni segni di ripresa [illegible] parte della tifoseria: un'inversione [illegible] tendenza che la dirigenza [illegible] sforza di assecondare e di favorire. Il miglior stimolo, in questo caso, sono sempre i risultati, e l'occasione [illegible] si presenta domani a di quella [illegible] non perdere. In prospettiva, poi, il Savona ha un [illegible] favorevole: nel girone [illegible] ritorno, infatti, tutte le «grandi» dovranno fare tappa al «Bacigalupo».*

*La formazione* è ancora [illegible] alto mare. Tornano in rosa Ludovici e il giovane Fassuoi. Quest'ultimo, sostituta la squalifica, è in ballottaggio con Quartaroli per la maglia di libero. Tredici non ha ancora superato completamente l'infortunio alla caviglia, ma la sua presenza è quasi certa. Gli occhi saranno puntati soprattutto su Carlinho: il brasiliano sta attraversando un ottimo periodo di forma.

*Nella porta dell'Albenga non ci sarà Ancona (con la mano [illegible] ingessata [illegible] una doppia infrazione [illegible] metacarpo, rimediata nella gara [illegible] la Saviglianese). Al [illegible] posto sarà schierato Vassallo, ex della Sanremese, un elemento di esperienza, ingaggiato il [illegible] scorso (anche in [illegible] [illegible] assieme [illegible] [illegible] Ancona, [illegible] col servizio militare), che domani farà il suo esordio ufficiale.*

*Ha detto il ds* Biancheri, Ermanno Viglietto: «Per certi versi, Savona e Albenga possono considerarsi due squadre allo specchio. Entrambe praticano un ottimo calcio e sono in credito con la classifica di almeno un paio di punti, [illegible] una serie di episodi particolari capitati nelle singole partite.

*La polemica contro l'Imperia ha ridato* [illegible] e tutto [illegible]o e, dopo un lungo digiuno (l'ultimo risultato positivo esterno risale al 18 ot[illegible] [illegible] 1-1 a Saint-Vincent), i biancoverdi sperano di allungare la serie positiva anche in trasferta.

*A parte Ancona* e un leggero dubbio [illegible] (raffreddato), Timelli [illegible] [illegible] fermare la formazione che domenica ha dilagato [illegible] l'Imperia.

m. f.

Il terzino Fassoi, ultimo acquisto del Savona (Telefoto)

**LEVANTE C-CAIRESE - C'è la volontà di sfidarsi a viso aperto Chico Locatelli teme molte insidie - Mura e Romei ancora in forse**

GENOVA — L'attesa derby Levante C-Cairese reclama domani i riflettori dell'Interregionale. La sfida del «Pio XII» (ore 14,30) tra le squadre di Locatelli e Barisadina è certamente tra le più interessanti della decimina giornata: mette di fronte le due cugine liguri con la miglior situazione di classifica.

I biancoblù genovesi (sesti con 12 punti) e i gialloblù della Valbormida (terzi a quota 14) erano partiti in perfetta umiltà, [illegible] ad altre squadre blasonate, come il Savona, l'unico [illegible] favori del pronostico per l'affermazione finale, ma attualmente costituiscono l'«avamposto» regionale nella graduatoria del girone.

Si prevede quindi una sorta di utile armistizio nello scontro diretto? Neanche per sogno. Levante C e Cairese s'apprestano a sfidarsi a viso aperto per conquistare il massimo [illegible] alle intenzioni della [illegible] dovrebbero dar vita a novanta minuti ricchi d'emozioni.

«E' un derby che sentiamo in maniera particolare — ammette mister Locatelli — e siamo pronti a sacrificarci per reggere il confronto con una delle compagini più forti del campionato. Secondo me, infatti, la Cairese ha tutte le carte in regola per contendere la promozione alle regine piemontesi Biellese e Pinerolo, e credo voglia fare del 'Pio XII' il trampolino di lancio verso la vetta della classifica».

Il Chico è carico al punto giusto e spera di trasmettere la sua grinta alla squadra, ma non nasconde le insidie della gara. Un uomo esperto come il libero Mura potrebbe fargli comodo in un incontro del genere. L'allenatore spera che l'ex rapallese gli assicuri la sua piena disponibilità al termine della rifinitura odierna, ma nel frattempo manifesta la sua soddisfazione per il recupero di Bertola (guarito dall'infortunio) e Montefiorte (scontata squalifica).

Dice Locatelli: «Mura è fuori da tanto tempo per infortunio, ma questa potrebbe essere l'opportunità più indicata per il ritorno in squadra. Dobbiamo stare molto attenti perché la [illegible] squadra [illegible] sul piano [illegible] è brava nel giocare la palla. Chi teme di più? E come fa a dirlo, con gente del calibro di Marsani, Barisarina, Benzi, Bolgiani e Romei?».

Ma proprio all'ex campioriano sono legati gli unici dubbi di Barisarina circa la formazione che scenderà in campo domani. Romei infatti [illegible] ventiquattr'ore [illegible] Romei infatti [illegible] ancora del colpo alla caviglia rimediato domenica nel [illegible] con il [illegible] Millefonti. Se [illegible] dare forfait, verrebbe impiegato Talami nel [illegible] di libero.

«Conoscendo la grinta di Romei — afferma il direttore sportivo Luciano Spinello — potremmo anticipare [illegible] presenza in [illegible], ma la decisione definitiva verrà presa solamente in giornata. Il derby? Sarà certamente una bella gara, aperta [illegible] ogni risultato».

La Cairese è ancora imbattuta nei match con le liguri: ha pareggiato in casa con Imperia, Vado e Savona, ha vinto in trasferta con l'Albenga e sotto sotto spera di realizzare il secondo blitz con le cugine lontane dalla mura amiche.

«In effetti — aggiunge Spinello — [illegible] particolarmente [illegible] l'imbattibilità nei derby e quello di domani è l'ultimo del girone d'andata, per cui [illegible] già un buon punto. Il 'Pio XII' è un campo del [illegible] particolare, se piovesse, le [illegible] parzialmente [illegible] molti [illegible] non contenuti [illegible] Gli arbitri più pericolosi? Bovio e Battiston. La nostra [illegible] segreta? Vedremo».

a. o.

[illegible] - Trasferta per la Portobello

# Vian 2A, ultima chance La capolista [illegible] Chiavari

**Impegnativo [illegible] Sanremo con il Ceparana**

Scendono oggi sul parquet dei tornei nazionali di A2, [illegible] e C1 le tredici formazioni liguri che rappresentano il «top» della nostra pallavolo e vanno a caccia di affermazioni che potrebbero rivelarsi importanti ai fini della promozione e della salvezza.

**Trasferta proibitiva** — In A2 femminile (5ª giornata) le genovesi della Portobello Rend (p. 8) sono impegnate a Pavia contro l'imbattuta capolista Casa Rurale e lottano contro un pronostico che le vuole nettamente soccombenti.

**Ultima chance** — In B femminile (7° turno) le albisolesi del 2A Vian (p. 0) hanno a disposizione [illegible] l'ultima chance per rimettersi in corsa per la salvezza affrontando sul terreno amico il [illegible] Valdinoo Casale (2).

Il trem [illegible] Farina e Leonardi [illegible] sei sconfitte consecutive, occupa naturalmente l'ultimo posto in classifica in perfetta solitudine, ma l'eventuale successo sulle piemontesi potrebbe finalmente [illegible] quella [illegible] di blocco psicologico [illegible] sta attanagliando le giocatrici.

Stasera (ore 21) sul parquet di Albisola Superiore [illegible] Stella, [illegible] Visconti, Audino, Mondelli, Zanini, Piengo, Firpo, Roserba, Damiani, Casati e l'imperativo è quello dei due punti.

**Alti Chiavari** — In C1 femminile (7ª giornata) la sfida più attesa è quella della Casa Marchesani (ore 18) dove il Valley Chiavari (p. 8) riceve la forte capolista Stilnovo San Miniato (12) cercando di interrompere la lunga serie favorevole.

Le Riviera Sanremo (8) inoltre cerca di confermare le sue ambizioni in casa del Ceparana (4), mentre il Varazze (4) insegue il colpaccio su[illegible] campo del Fabriano Pompa (2) e mister Capasso punta sulla vena di Prato. De Filippi, Obino, Andreuccetti, Brizzolese, Parida, Ciarretta, Cervetto, Mitra, Siri, Rossi.

**Sfida tra giganti** — In C1 maschile (7° turno) gli imbattuti genovesi della Cristoforo Colombo (p. 12) capitano in via Cagliari (ore 18) l'altra leader Paccemma Novi Ligure (12) in una partitissima [illegible] pronostico molto incerto.

E' impegnata sul parquet amico anche la matricola savonese Primocenquit (2) che al palasport (ore 18,15) insegue il secondo successo stagionale contro il non irresistibile Pas Villafranca (2): il trainer Scipione punta tutto su Valdora, Banfi, Bettucchi, Fini, Rovella, Simoncelli, Crippo, [illegible] e Pagnottone.

Decisamente più difficile il compito [illegible] l'Olympia Volturi (3) sul terreno del San Mauro Torinese (10) anche se mister Merello spera in una [illegible] d'orgoglio di Barigione, Lorenzoni, Dagnino, Parrè, Varone, Ferrari, Orecchia, [illegible] e Lugli.

[illegible]ori invece le possibilità del Vian 2A Albisola (4) in casa del Ciacolon.

s. c.

[illegible] - [illegible] Mallare, il S. Bartolomeo con [illegible] Dianese

# Doppia [illegible] per le due leader

**Lunedì si gioca Cengio-Calizzano Bardineto, l'incontro clou per la salvezza - Il Borghetto ospita il Borgio**

## Un «derby» che è cresciuto

DIANO MARINA — [illegible] manì il campionato di Prima categoria propone il derby [illegible] San Bartolomeo e Diane[illegible].

E' il primo scontro ufficiale fra due compagini che rappresentano i tre principali centri del comprensorio diane[illegible] (il sodalizio gialloblù diffonde infatti, da qualche anno a questa parte, anche i colori [illegible] Cervo).

C'è grande attesa. Su tutte prevale la rivalità di [illegible] nile. [illegible] questo [illegible] ben viva anche in alcuni protagonisti della «sfida». Storia di [illegible] vecchie incomprensioni. Nessun veleno, solo desiderio di [illegible] sportiva rivalsa.

L'appuntamento (San Bartolomeo [illegible] ore [illegible] raccoglie poi interessanti motivi agonistici e di classifica.

Si prevede un forte afflusso di pubblico. Centinaia di [illegible] Ferrovia i preparativi [illegible] tifoseria di casa. [illegible] all'incontro una colorata scenografia.

Già dalla vigilia, la partita [illegible] verdetto l'ha decretato. Esce già sconfitto chi sostiene che il calcio dilettantistico ha perso i suoi antichi contenuti. Esce battuto anche chi ha sempre guardato con scetticismo, rivalsa, il calcio [illegible] professionistico: quello che stanchi nella vicina Imperia, sembra distante. Perde anche chi, per gustare football, ritiene indispensabili i soli brividi della Serie A.

Il San Bartolomeo-Cervese, la «regina» meno blasonata, marcia spedita nelle zone alte della classifica. Compagine solida e ambiziosa, da quota 18 lattona ad una sola lunghezza di distanza la capolista Millesimo. Reduce da un buon pareggio esterno con la Loanesi e reti inviolate, deve vincere per tenersi nella scia. Più gli ex rossoblù, da Cesare Viale Tabacchi e Pino Sabatucci a Franco Miraglia.

La Dianese è una nobile decaduta che vuole risalire la china. Dopo la retrocessione, si era affacciata alla Prima categoria con grandi propositi e una squadra giovane e combattiva che talvolta denuncia però inesperienza. Viene da una sconfitta interna con l'Auxilium per 1 a 0.

Nelle passate stagioni, a tener viva la rivalità, c'erano [illegible] scontri fra [illegible] squadre giovanili, [illegible] in palio [illegible] qualche in più [illegible] i [illegible] punti.

Ora [illegible] posta in palio è ulteriormente [illegible] un derby che in qualche [illegible] è cresciuto. Una ragione di più perché la «sfida» [illegible] affrontata [illegible] [illegible] una festa dello sport.

f. d.

### [illegible] A Savona pool «cronisti» per scardinoni

SAVONA — Si disputa domani, alla palestra Coni di via Montenero, una delle tre fasi del campionato Italiano scardinoni [illegible] [illegible] monte post. Saranno presenti una cinquantina di atleti.

(r. bg.)

## Loanesi [illegible] Finale

*Le tre sfide del derby per Millesimo e S. Bartolomeo Cervo, ma anche le trasgressori non paiono contare tra impegni comodi.*

**Mallare (7)-Millesimo (17)** — *Al Comunale rossoblù arriva la spumeggiante capolista di Giancarlo Tonoli. Il mister giallorosso di questi tempi è tutto un sorriso,* [illegible] *ostenderà che il vero siamo proprio andando per il verso giusto.*

[illegible] *sponda,* [illegible] *Mallare ancora in angustie di classifica,* [illegible] *appena ultimata* [illegible] *ventiquattr'ore.* Romei infatti [illegible] ancora del colpo alla caviglia rimediato domenica nel [illegible] con il [illegible] Millefonti. Se [illegible] dare forfait, verrebbe impiegato Talami nel [illegible] di libero.

«Conoscendo la grinta di Romei — afferma il direttore sportivo Luciano Spinello — potremmo anticipare [illegible] presenza in [illegible], ma la decisione definitiva verrà presa solamente in giornata. Il derby? Sarà certamente una bella gara, aperta [illegible] ogni risultato».

La Cairese è ancora imbattuta nei match con le liguri: ha pareggiato in casa con Imperia, Vado e Savona, ha vinto in trasferta con l'Albenga e sotto sotto spera di realizzare il secondo blitz con le cugine lontane dalla mura amiche.

«In effetti — aggiunge Spinello — [illegible] particolarmente [illegible] l'imbattibilità nei derby e quello di domani è l'ultimo del girone d'andata, per cui [illegible] già un buon punto. Il 'Pio XII' è un campo del [illegible] particolare, se piovesse, le [illegible] parzialmente [illegible] molti [illegible] non contenuti [illegible] Gli arbitri più pericolosi? Bovio e Battiston. La nostra [illegible] segreta? Vedremo».

a. o.

**Cengio (9)-Calizzano [illegible] dimale (4)** — *Posticipata a lunedì, è la partita clou nella zona salvezza. I dirigenti granata spiegano: «Spostando di 24 ore la partita speriamo di avere più pubblico, evitando la concomitanza con le altre gare». C'è anche l'unico vantaggio di conoscere già i risultati [illegible] altri campi di «Prima».*

*Vantaggio fino a un certo punto, visto che Cengio e Calizzano sono costrette a far risultato* [illegible] *per una graduatoria positiva.*

**Quiliano (13)-Alturese (9)** — *Gli ospiti, che saranno senza lo squalificato Ricchebono,* [illegible] *in [illegible] posizione, mentre il Quiliano tenta [illegible] fornire al successo dopo alcune giornate in chiaroscuro, e [illegible] giorni dopo il 5-0 di [illegible].*

[illegible] **(12)-Borgio (11)** — *In palio due punti per* [illegible] *rare ancora in un appoggio al* [illegible].

**Finalborghese (7)-Loanesi (10)** — *Sul campo di una pericolante,* [illegible] *tenta per l'ennesima volta il* [illegible] *al* [illegible] *e un avvicinamento a quello* [illegible] *che si allontana sempre di più.*

**Pietra Ligure (10)-Boys Varazze (7)** — *«Dobbiamo sfruttare il doppio turno interno», aveva detto dieci giorni fa il presidente* [illegible] *Pietra, Mompelao.*

*E dopo* [illegible] [illegible] *Mallare, i* [illegible] *puntano* [illegible] *col Boys Varazze, che domenica scorsa ha finalmente centrato il suo primo* [illegible] *su, a spese del Cengio.*

r. bg.

[illegible] - Le due capolista in trasferta [illegible] Cogoleto [illegible] Celle

# [illegible] e Fornaci, un frame [illegible] pericolo

**GIRONE A: di fronte a Borghetto le squadre-rivelazione - La lotta per [illegible] salvezza - Tre [illegible] rinviate a lunedì [illegible] [illegible] si due scontri al vertice, l'attenzione è puntata su Rocchettese-Bragno [illegible] Zinola-Priamar**

*Nel girone A, fermo il Campionato per turno [illegible] riposo, tutte le inseguitrici (un gruppo che comprende almeno sei squadre) cercheranno di sfruttare [illegible] favorevole [illegible] per ridurre le distanze dalla vetta. Si accende anche la lotta per la salvezza, con una serie [illegible] scontri incrociati fra le ultime quattro [illegible] classifica. Tre gare sono state posticipate a lunedì, tutte con inizio alle 15: Carlin's-S. Giorgio, Riviera Fiori-Pietra Sport e Borghetto-S.Stefano. Ecco il programma completo dell'1ª [illegible]*

**Riviera dei Fiori (14)-Pietra Sport (7)** — *Sull'onda del successo esterno conquistato a S. Giorgio, gli imperiesi hanno la possibilità di [illegible] mettere l'operazione-rilancio, a [illegible] [illegible] ancora [illegible] più alla pelle.*

**Carlin's (10)-S. Giorgio (11)** — *E' una gara da «triplo». Rischiano soprattutto gli albenganesi che, con una [illegible] sconfitta, [illegible] costretti a ridimensionare [illegible] proprie ambizioni. I sanremesi hanno l'obbligo del successo, ma possono giocare con maggiore tranquillità: per rientrare nel giro-primato, infatti, potranno anche sfruttare il recupero della gara col Sabazia.*

[illegible] **(12)-Almese (8)** — *I padroni di casa vogliono proseguire nella [illegible] positiva, e sperano in un nuovo scivolone di Carema, particolare-gol[illegible]. Pinuccio Sacco, nuovo mister dell'Almese, però, intende proseguire il [illegible] corso «giallonero» [illegible] un risultato di prestigio.*

**Borghetto 86 (10)-S. Stefano (10)** — *Sono di fronte due squadre-rivelazione [illegible] questo primo scorcio [illegible] campionato. I padroni [illegible] casa vogliono proseguire nella serie positiva, per mettere un piede nella [illegible] alta della classifica. Il Santo Stefano, partito [illegible] traguardo [illegible] una tranquilla salvezza, non [illegible] tornare a nuovi tracolli.*

**Lalignese (14)-Luca (8)** — *Il pronostico è dalla parte del padro[illegible] di casa, ma il Luca [illegible] è più la squadra-materasso delle prime giornate.*

**S. Filippo (6)-Vallecrosia (14)** — *Un successo potrebbe [illegible] agli albenganesi [illegible] gli albenganesi tornerebbero [illegible] viaggiare in acque più tranquille, mentre il Vallecrosia, con i due punti, [illegible] a [illegible] capolista.*

**Partenope (4)-Vecchia Loanesi (6)** — *Basta dare un'occhiata alla classifica per comprendere l'importanza di questo incontro diretto, dove la posta in palio vale doppio. Chi perde, rischia di trovarsi da solo sul fondo.*

**Sabazia (4)-Ideale (6)** — *Anche a Vado si gioca per la salvezza. Entrambe le squadre sono a caccia del secondo successo stagionale.*

m. f.

### Questo sabato

**Pallanuoto**

Coppa Italia, ottavi di finale: Savona ore 18, piscina Coni Colombo Kerwan Savona-Como.

**Basket**

Promozione maschile Carcare ore 20,30, palestra via Romana Carcare-Albisola. Bordighera ore 21, palestra Comeri Bordighera-Finale.

**Pallavolo**

B femminile Albisola 8, ore 21, palasport Due A Vian-Valdaro Casale.

C1 maschile: Savona ore 18,15, palazzetto Prima Cornelli-Pas Villafranca.

C1 maschile: Sanremo ore 17, Viale Ormond 8, Martino-Foce 78. Imperia ore 18, [illegible] Maggi Imperia-Tigullio.

C2 femminile Loano ore 21, palasport; S. Pio X-Amalfi Rivarolo, Albisola 8 ore 17,30, palasport Albisola-Libertas Di Lorenzo, Imperia ore 21, palestra Ruffini Mauro-Cap S. Salvatore; Carcare ore 19, palestra scuole Area Carcare-Nervi Levagna.

**Pattinaggio**

Savona ore 14, pista Zinola; giornata di prova 3° Trofeo Rollerskate Libertas.

[illegible]

Savona ore 8,30, palestra Coni via Montenero: inizio gare 5° Trofeo Carlos giovanile

Da oggi la [illegible] edizione del Trofeo Roller Skate Libertas

# In [illegible] [illegible] per tre giorni i migliori pattinatori [illegible]

**Sono iscritte [illegible] società - Inizio alle 14 sulla pista di Zinola**

SAVONA — Tre giorni di pattinaggio artistico di alta qualità, dotrani e domenica a Savona. La Roller Skate Savona organizza infatti la terza edizione del Trofeo nazionale Roller Skate Libertas di artistico, alla pista di Zinola.

Partecipano alle gare 14 società di Liguria, Toscana, Piemonte, Veneto e Marche. La società proveniente da più lontano è la Hotellistica Adriatica di Pesaro. Completano il quadro [illegible] Turris Fisa, lo Skating Asti, il Victoria Alba, il Roll Club Padova, mentre per la Liguria sono presenti squadre savonesi, sanremesi e spezzine. Oltre agli organizzatori del Roller Skate, di scena San Bernardino Albenga, Miniasport Albenga, Pallsportiva Spotor[illegible] [illegible] di Vado, [illegible] lanza Genovese, Alpa Genova, Aics Serbia La Spezia, Prati di Vezzano La Spezia.

L'Albo [illegible] della manifestazione vede due affermazioni dei Roller [illegible] Libertas [illegible], rispettivamente davanti a 6C Lodi e Alpa Genova.

E vediamo il programma. Oggi alle 14 s'inizia con le prove della pista libere a tutti gli iscritti, fino alle 20,30. La gara parte 55 pratica domani mattina alle 8,30, si protrae per tutta la giornata, per ricominciare lunedì mattina (festa dell'Immacolata) [illegible] gli stessi orari. Al via, tutte le categorie [illegible] e senior.

La società del presidente Luigi Caviglia è così nuovamente impegnata sul piano organizzativo di una grande manifestazione, dopo una serie di importanti risultati tecnici raccolti in giro per l'Italia. Il più recente è il titolo italiano Libertas, conquistato il mese scorso a Treviso.

In Veneto, i giovani pattinatori savonesi hanno messo in fila avversari di 22 società.

Dieci i giovani protagonisti del successo ligure, tutti atleti che saranno di scena anche a Zinola. Si tratta di Fabiana Siotto, Marzia Oppido e Monica Berione (tutte e tre vincitrici di categoria a Treviso), Barbara Ballugi e Stefano Guglieri, Nadia Comassi, [illegible] Lunzano, [illegible] D'Alessandro, Ivo Lucon e Monica Vetta.

r. bg.

### [illegible] Pallanuoto, oggi gli ottavi

SAVONA — Si disputano oggi (ore 18) i retour match degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto. Il Kontron Savona ospita il Como alla piscina di corso Colombo (arbitri Garibaldi e Zorzi). forte [illegible] [illegible] uso all'andata. La squadra di Mistrangelo ha già un piede e mezzo nei «quarti» e aspetta di conoscere l'avversaria che incontrerà il 10 e 17 dicembre. Le altre gare odierne sono White Sun Arenzano-Job Nervi (andata 10-6), [illegible] 1804 Firenze-Pro Recco Erg (10-7), Albert Camogli-Torino '81 (8-7), Posillipo-Volturno (7-8), Ortigia-Civitavecchia (8-7), Pescara-Lazio (8-3), Canottieri-Fiamme Oro (9-7). (m. o.)

### [illegible] Scherma nazionale a Savona

SAVONA — La grande scherma approda alla palestra Coni di via Montenero a Savona. Il CS Savona organizza infatti la 5ª edizione del Trofeo Carlos giovanile (oggi e domani), e il 14° Trofeo Vegia Sanna (lunedì) a squadre, a carattere nazionale seniores. Il programma prevede per oggi, dalle 8,30, le gare giovanissimi e allievi maschili e femminili, mentre domani (inizio alle 8,30) saranno in pedana allievi, allieve, e «prime lame». Lunedì, sempre alle 8,30, via al «Vegia Sanna», nel corso del quale saranno anche assegnati i premi «Trofeo Giorgio Femina» e di Belle Arti «Antonio Ascione».

(r. bg.)

### [illegible] Hockey, vince il Mobilcasa

SAVONA — Successo di prestigio per il Liguria Mobilcasa nel trofeo Città di Pistoia di hockey indoor. La squadra di Colla e Biai ha vinto la manifestazione davanti a Cus Genova (3-3 nello scontro diretto), Lyons Roma (11-6), Pistoia A (7-2) e Pistoia B (10-0). I biancoblù si sono dimostrati già in ottima forma, in vista del «regionale», al coperto, nonostante le assenze di Valenti, Frecchia e Borda. Sandro Simonelli, con 10 reti, è stato il capocannoniere del torneo, dove anche Andrea Addis, con 6 reti, si è messo in grande evidenza.

(r. bg.)

### [illegible] A Sanremo tiro al piccione

SANREMO — Si disputa domani, allo stand di tiro a volo a Pian di Poma, la prima prova del trofeo «Riviera dei Fiori-Costa Azzurra», gara di tiro al piccione meccanico. I tiratori si batteranno su 6 barrage a 22 e 24 metri. Il via alle 14. La seconda prova si disputerà il 28 dicembre.

(b. m.)

A Novara il pci contesta la gestione del Consorzio fra 27 Comuni

# Lo smaltitore ingoia-miliardi causa polemiche e dimissioni

**I comunisti annunciano il loro disimpegno e chiedono l'allontanamento del presidente - Ritardi nella realizzazione dell'opera, quadruplicati i costi**

NOVARA — I comunisti contestano la gestione del Consorzio fra 27 comuni del Basso Novarese per la realizzazione del maxi-impianto di smaltimento dei rifiuti urbani.

Annunciano il loro disimpegno dal direttivo con il passaggio all'opposizione e chiedono le dimissioni del presidente del Consorzio, il democristiano Quinto Leone.

L'iniziativa, destinata a sollevare un vespaio di polemiche, è stata assunta dal segretario della Federazione comunista Ugo Boggero. Nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato «*le gravi responsabilità della presidenza del Consorzio e della ditta costruttrice per i ritardi nella realizzazione dell'impianto e la mancanza di prospettive per la futura gestione*».

Quinto Leone

Ugo Boggero

I comunisti avevano condiviso la scelta di fondo per la realizzazione dell'impianto (secondo parte del direttivo del Consorzio. Dall'anno scorso però hanno assunto una posizione critica denunciando: i ritardi nella realizzazione dell'opera, con conseguente lievitazione dei costi che alla fine risulteranno quadruplicati (da 6 a 30 miliardi); vistose carenze progettuali; ancora, l'aver considerato opzionale (quindi fuori dal contratto iniziale) opere indispensabili quali: la cabina elettrica, il pozzo dell'acqua e la strada d'accesso allo smaltitore; la mancanza di una discarica per i residui provenienti dalla produzione di compost (il fertilizzante ricavato dai rifiuti) e dell'Rdf (il prodotto combustibile).

Boggero critica a fondo la gestione politica del Consorzio, «*impegnato nella più grande opera pubblica che si sia mai realizzata nel Novarese che rischia di tramutarsi nella più grande dimostrazione di inefficienza e di incapacità amministrativa da parte degli enti locali, ma soprattutto del presidente del Consorzio*».

Per questo, venuto a mancare qualsiasi rapporto di fiducia da parte del gruppo comunista nei confronti dell'attuale presidenza, i due rappresentanti del pci, Fabrizio Locarni di San Nazzaro Sesia e Silvana Ferrara di Fornaco, sono stati invitati a rassegnare le dimissioni. Questo, per i comunisti, è solamente il primo passo perchè intendono portare la questione all'interno dei consigli comunali con la richiesta di dimissioni del presidente e perchè si vada alla nomina di un nuovo esecutivo.

L'impianto doveva essere consegnato nel settembre scorso e invece, ben che vada, sarà pronto per la fine di marzo. La società costruttrice inoltre ha chiesto una proroga di 180 giorni.

Sostiene Maria Teresa Annovazzi del pci: «*Non siamo disponibili ad alcuna proroga visto che ne sono già state concesse troppe. Riteniamo anzi che vi siano precise responsabilità della presidenza anche per il mancato addebito alla ditta delle penali, secondo quanto previsto dal contratto, per i ritardi nell'ultimazione dell'opera*».

Ma secondo Annovazzi esiste il pericolo concreto di aver costruito un impianto che non funzionerà mai e che, comunque, non sarebbe stato in grado di funzionare non essendo stata prevista alcuna pianta organica, non essendo stato fatto uno studio per la commercializzazione del compost, in mancanza di un accordo tra i Comuni sulle forme di raccolta e conferimento dei rifiuti allo smaltitore.

Per affrontare seriamente il problema, secondo i comunisti è indispensabile elaborare una politica dei rifiuti che preveda anche lo smaltimento di quelli industriali, la raccolta differenziata del vetro e l'individuazione di una località idonea laddove si possa aprire una discarica a servizio dell'impianto di smaltimento.

**Renato Arabel**

Dopo i controlli

## Tracce di atrazina nei pozzi a Vigevano

VIGEVANO — La paura di una nuova emergenza per l'inquinamento da atrazina ora tocca anche Vigevano. Le cifre emerse dalle indagini chimiche compiute nel mese di novembre dal presidio multisonale d'igiene, in base ai prelievi realizzati dal servizio di igiene pubblica dell'Usl di Vigevano, parlano chiaro: in tre pozzi dell'acquedotto cittadino, oltre che a Cassolnovo e alla frazione Garbana di Gambolò, è stato riscontrato un aumento delle percentuali del temibile pesticida fino a 0,16 milligrammi al litro.

Per il momento non è stato ordinato alcun provvedimento di chiusura dei pozzi in quanto i tecnici dell'ufficio d'igiene ritengono che la causa debba essere ricercata nelle recenti piogge che hanno portato in profondità i pesticidi rimasti in superficie dopo la conclusione delle campagne autunnali per il riso ed il mais. Se la ragione è questa i prossimi controlli dovrebbero fornire valori rientranti nella norma.

Comunque sia, queste analisi confermano la vulnerabilità della falda sotterranea e l'alta densità di presenza di pesticidi nel terreno della Lomellina. Al fine di evitare una nuova situazione di emergenza, dopo quella accaduta quest'estate a Mortara e Cassolnovo, il presidente dell'Unità sanitaria della Lomellina, Giuseppe Insaghi, ha sollecitato un programma a.s.

Parla la pensionata che frequenta l'università di Novara

# «A Medicina mi sento ragazza anche se ho quasi tre lauree»

**Al quarto anno con ottimi voti - «Cinquant'anni fa ho studiato Lettere e Filosofia, ma le materie scientifiche erano il mio pallino» - Alla Cattolica insegnò a Mario Capanna**

ROSITO SERVIZIO

NOVARA — E' piccola, indipendente, umana, veste in modo elegante con un gusto casual tutto particolare. I capelli sono bianchi, cortissimi, dimostra molto meno degli anni che non vuole dire. Maria Teresa Cella, novarese, vanta un primato regionale: è la matricola più anziana tra i 46 mila iscritti alla Facoltà di Medicina-Chirurgia di Torino.

«*Perchè svelare la mia età? Mi sento ragazza, e questo basta* — dice, mentre un lampo di malizia le attraversa gli occhi —. *Ho l'aspetto giovanile e non ho nessuna colpa se gli anni aumentano senza... avvertirmi. Non voglio assolutamente che questa scoperta meravigli qualcuno, tanto meno i miei compagni*».

Frequenta tutti i giorni a Novara i corsi del quarto anno. E' a posto con gli esami, vanta un libretto da fare invidia alle menti più «fresche» della sede distaccata. Tutto questo per conseguire la terza laurea, per ora, della sua vita.

«*Più di cinquant'anni fa ho studiato Lettere e Filosofia, ora spero di diventare una vera dottoressa, cioè voglio essere un medico. Non per esercitare, ci sono già tanti disoccupati, ma per completare la mia cultura. Dopo le materie umanistiche ho deciso di fare un po' di sparo alle discipline scientifiche. E' un pallino che ho sempre avuto, non l'ho potuto realizzare per motivi familiari*».

Maria Teresa Cella la studentessa più anziana di Medicina

Maria Teresa Cella ha insegnato all'Università Cattolica di Milano dove si laureò con il massimo dei voti. «*Ho avuto come allievo anche Mario Capanna, a lui come a ognuno dei miei studenti ho cercato di inculcare l'amore per i libri. Lo studio è tutto per me, allontana la solitudine, mi fa sentire utile, mi arricchisce spiritualmente. Leggere e ballare sono sempre stati i miei hobby. Cosa dovrei fare? Passare i pomeriggi a vorsaggiare tè e mangiare pasticcini al caffè Bertani con le amiche? Troppo deprimente e poi non avrei neanche il tempo. Il calore umano, perso quattro anni fa con la morte di mia sorella Caterina, lo cerco tra i giovani che ho sempre frequentato e che ancora oggi mi fanno sentire a mio agio*».

Il temperamento di ferro, ereditato dalla madre Giuseppina, esce fuori se qualcuno si meraviglia per la sua vivacità intellettuale. «*Non capisco perchè la gente si stupisca. Rita Levi Montalcini ha 77 anni e tra poco riceverà il Premio Nobel per la Medicina. Io ho un anno in meno e un terzo della sua intelligenza, ma sono convinta di una cosa: il cervello è un muscolo, se resta fermo è finita*».

Per non correre questo pericolo tanto tempo fa lasciò anche il fidanzato: «*Era troppo geloso, non degli uomini che mi corteggiavano, ma delle mie letture, del mio amore per la cultura. Un giorno mi mise davanti a una scelta: lui o i libri! Non ci ho pensato troppo ed eccomi qua, per niente pentita*».

«*Studio solo quando ho tempo. Adesso sto preparando due esami, Fisiologia e Patologia medica generale, non mi sono mai scoraggiata. La materia mi piace troppo, è un completamento alla mia passata specializzazione in Psicologia, mi dispiace soltanto di non poter esercitare, sarei stata un buon medico*».

Infine entra per un attimo nella polemica sulla seconda università del Piemonte: «*E' una faccenda politica che ogni tanto fa saltare il cuore in gola a noi studenti. Posso dire solo che l'ateneo di Novara non è di serie B, i voti non sono regalati, gli esami si superano con sudore e i professori sono ottimi. Perchè, se abbiamo tutto questo in casa, dovremmo spostarci a Torino?*».

**Laura Carassai**

## De Agostini acquista «La Guilda»

NOVARA — Il gruppo De Agostini incrementa la presenza sul mercato estero. Attraverso la sua filiale francese Atlas ha acquisito il controllo della società di vendite per corrispondenza «La Guilda» specializzata nell'edizione e distribuzione di schede tecniche (salute, cucina, giardinaggio e fai da te). Ha un fatturato di 131 milioni di franchi anche se negli ultimi anni ha accusato sensibili perdite. La società ha una clientela di 250 mila lettori al mese. Le edizioni Atlas in Francia sono il numero uno nelle vendite di fascicoli settimanali per enciclopedie e opere monografiche. Detengono il 60 per cento del mercato con un fatturato di 238 milioni di franchi.

Il gruppo De Agostini sta trattando anche l'acquisizione della casa editrice Einaudi di Torino. Ciò avviene proprio mentre alle Officine Grafiche (il reparto produttivo) di corso della Vittoria, la direzione è impegnata in una trattativa con il sindacato (r. a.)

## La protesta dei docenti di Verbania

VERBANIA — Il sindacato scuola Cgil-Cisl-Uil Sinals per l'Alto Novarese ha espresso la sua totale solidarietà ai docenti dell'Istituto Ferrini di Verbania e di altre scuole che hanno deciso di dimettersi da tutti gli organi elettivi collegiali e di presentare solo passivamente alle riunioni dei collegi dei docenti. Nel documento unitario, Cgil-Cisl-Uil confermano l'appoggio incondizionato a queste azioni di protesta che vanno intese, si legge, «*come un rafforzamento dell'azione di lotta già proclamata dal sindacato a livello nazionale; a fronte del grave stato di malessere della categoria*» (a. c.)

## Viceparroco di Cerano il pm chiede sei anni

CERANO — Per il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, i due imputati novaresi al maxi processo dei petroli sono entrambi da condannare. Le sue richieste sono di sei anni e mezzo per don Francesco Quaglia, il vice parroco di Cerano, e di cinque anni per Primo Bolzani, pure lui ceranese, petroliere pentito al quale l'accusa ha riconosciuto un ruolo importante per arrivare a smascherare la connivenza fra petrolieri funzionari dell'Utif e ufficiali della Finanza. Da qui la richiesta di una condanna più mite rispetto a quella proposta per don Quaglia.

Polemiche e proteste a Sozzago, nella Bassa novarese

# Hanno costruito un ponte senza le rampe d'accesso

SOZZAGO — In paese lo chiamano ormai il ponte della vergogna. E' il prefabbricato sul torrente Terdoppio, un ponte nuovo, perchè sprovvisto delle rampe d'accesso. E' abbandonato così da oltre un anno.

Da quando cioè, dopo vari finanziamenti, l'Amministrazione provinciale si è vista costretta a interrompere i lavori. Così la zona si è trasformata in una discarica abusiva per cittadini senza scrupoli. Il Comune, di tanto in tanto, provvede a far sgomberare i rifiuti (in particolare sono materiali edili, vecchi mobili, ma si trova un po' di tutto).

Contro questo stato di cose, interviene il nuovo sindaco di Sozzago, il comunista Giuseppe De Console Baldino: «*Alla beffa morale per questa situazione insostenibile, si aggiunge il danno economico che deriva da uno sproporzionato ed ingiustificato prolungamento dei tempi di ultimazione. Il costo del solo ponte in oggetto ormai intorno al mezzo miliardo. Si brucerà così il finanziamento previsto per l'ampliamento di tutta la strada che collega il paese alla statale per Milano. Ci chiediamo così quanti anni dovranno trascorrere perchè a monte e a valle del ponte, quando lo stesso sarà ultimato, gli abitanti di Sozzago, ma non solo loro, potranno disporre di una strada adeguata che sostituisca l'attuale via "campestre". Non siamo più disposti ad ascoltare le immancabili promesse. Chiediamo fatti concreti*».

In effetti quest'opera è nata male perchè fin dall'inizio non furono previste tutte le spese per la realizzazione complessa del ponte. Vien da chiederai se a livello di progettazione prima ancora di direzione lavori nessuno si accorse di queste carenze. Proprio la scorsa settimana però, l'Amministrazione provinciale ha cercato di porre rimedio.

Per completare l'allargamento della strada, dal ponte al paese, sarà invece necessario ottenere un nuovo finanziamento e quindi i tempi si allungheranno. r. a.

L'inchiesta sul centro per il «controllo» della mente

# Nell'Ossola e a Novara chiuse le due sedi del «Dianetics»

NOVARA — L'azione promossa dalla magistratura milanese contro il Dianetics Institute ha provocato la chiusura delle due sedi del Novarese, quella del capoluogo e l'altra di Domodossola. Agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza si sono presentati al numero dieci di via Rosselli e hanno sequestrato registri e documenti. Contemporaneamente una analoga azione veniva compiuta nella sede ossolana di «Dianetics».

L'istituto di Novara (sede «importante», quattro linee telefoniche, mezza pagina di pubblicità sull'elenco della Sip) era stato trasferito da qualche anno dalla prima sede di corso Italia all'attuale di via Rosselli, sotto i portici, nel cuore cittadino.

Risalendo, come tutti gli altri «istituti» disseminati in Italia (e chiusi contemporaneamente giovedì scorso), le teorie del filosofo statunitense Ron Hubbard, presso il centro novarese e presso quello di Domodossola si insegnava alla gente a «controllare» la mente, ad acquisire personalità.

Truffa? Sarà l'inchiesta a stabilirlo. Certo è che i responsabili, stando a quanto è spesso trapelato, si facevano pagare bene le «lezioni» che davano. Già all'inizio degli Anni 60 il Dianetics Institute di Novara era finito sui giornali per la denuncia di un «paziente» il quale sosteneva di essere stato costretto a pagare somme sempre più ingenti.

Ne era seguita un'inchiesta da parte della magistratura ma per il Dianetics non c'erano state conseguenze e l'attività dell'istituto non aveva subito interruzioni. L'inchiesta della magistratura di Milano ha un altro precedente in chiave particolarmente novarese che risale alla fine degli Anni 70. Era il periodo iniziale di Dianetics a Novara e in seguito ad una azione delle forze dell'ordine erano stati arrestati due seguaci di Ron Hubbard accusati di truffa. Anche in quella occasione, però, non ci furono conseguenze per il Dianetics Institute ed i due personaggi arrestati vennero scarcerati quasi subito. m. s.


Intra Fur
Per un caldo inverno
PELLICCERIA INTRA FUR
CREAZIONI ANCHE SU MISURA
VERBANIA INTRA - Corso Mazzini 185 - Tel. (0323) 42.686

VERBANIA CENTRO
CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ARTICOLI DA BAGNO
mq 110 circa + mq 50 di soppalco due grandi vetrine
Tel. 0322 82.105

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Ristorante vicinanze Biella cerca
CUOCO REFERENZIATO
Offresi:
— stipendio interessante.
— alloggio per famiglia.
Scrivere:
P.K. Agenzia BALOCCHI
Via P. Micca 8/D
13051 BIELLA

Società vende
IN BORDIGHERA (IM)
via Romana 62
Alloggi signorili in villa - posto auto
Termo autonomo - Iva 2%
Tel. 0184 291.083
261.977

SALOTTI DI QUALITA'
per il presente e per il futuro
brunati
punto vendita
CASA D'ORO
VERBANIA - Tel. 42.219

ARONA CENTRO
VILLA PRESTIGIOSA
con 6500 mq. di parco
6 camere - 4 bagni
saloni - cucina
taverna - sala giochi
autorimessa 200 mq.
Agenzia De Agostini
Tel. 0322/3038

PEDROLI
STRUMENTI MUSICALI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

LA SUA MACCHINA
Più sportiva
Più veloce
Più individuata
Più elegante
Modifico ogni modello su ordinazione
Telefonare
(0322) 981.242

A VERBANIA
CEDO
LAVASECCO CENTRALISSIMA
OTTIMO GIRO D'AFFARI
0323/52.775
ore pasti

Vuoi trovare il sole ?
Vieni a VARAZZE!
Buone Feste !!
da
AAV
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI VARAZZE
in collaborazione con
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
ag. di VARAZZE

Non tutti i fiori durano «lo spazio di un mattino».
Colorate i vostri auguri con le antiche stampe di fiori raccolte per voi dalla libreria antiquaria di Novara.
Buon Natale!
LA TIGRE DI CARTA
libri e stampe dal '500 ai '900
NOVARA
2, p. Tornielli-Brusati
tel. (0321) 391.683
mar. - mer. - gio. - ven. 16-20
sab. - dom. 10-13 - 16-20
lunedì chiuso

SCI NUOVI
da Lit. 15.000 a Lit. 900.000
Condizioni speciali per ragazzi. Sci Boarding - Hess - Rossignol.
Set Sci attacchi freeloc da Lit. 100.000 - Scarponi da Lit. 15.000.
SCI E TUTE DA FONDO E TURISMO
Tensiura attacchi con computer. Noleggio e vendita dell'usato. Molte piume e pantaloni.
Oltre SICHER - OMEGNA (VCO)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 637.855
Nuova Autostrada uscita Omegna

AUTOSALONE 2000
di NIBBIO D.
LANCIA AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture commerciali FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

PER IL NATALE REGALA IL SERENO
REGALA LA TESSERA ACI
PERCHE' IL CIELO E' BLU? SERENO ACI
ACI 86
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30321

SOCIETA' FINANZIARIA «EUROFIN-MAX» S.A.S.
OMEGNA - Via De Amicis, 44
Tel. (0323) 642.177-641.235
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pellicce, arredamento, ecc.
Quanto vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: Idealmente senza cambiali, costo per milione:
12 mesi Lit. 91.500 / 18 mesi Lit. 63.700
24 mesi Lit. 49.900 / 36 mesi Lit. 36.100
40 mesi Lit. 33.400 / ecc.
Come vuoi: Restituire interessi e capitale compreso in singole rate:
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— insieme per discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed affidabilità un tuo avvenire migliore.
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Otterrete voi alla soluzione.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 36.151

MARILENA e RENZO
Vi invitano
DOMENICA 7 DICEMBRE alle 15,30
all'inaugurazione del nuovo centro
PROFUMERIA ESTETICA MARILENA

TRATTAMENTI ESTETICI VISO E CORPO
BORGOTICINO (No)
via Vittorio Emanuele 104
telefono 0321 80.630

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
Torino - via Nizza 3 - Tel. 83.083

Ragazzi volete un giocattolo «strabiliante»?
FRANCONE
VI OFFRE IN ANTEPRIMA LE NOVITA' DA TUTTO IL MONDO...
ED A PREZZI ECCEZIONALI!
FRANCONE GIOCATTOLI
NOVARA - Corso della Vittoria 74/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

Intensa attività culturale sul Lago Maggiore

# Verbania, 10 giorni di teatro e concerti

**Mercoledì prossimo l'orchestra sinfonica romena - Giovedì 18 Tedeschi e Andreasi presentano «La famiglia dell'antiquario»**

Filippo Andreasi

Gianrico Tedeschi

VERBANIA — Intenso programma, quello dei prossimi dieci giorni, per la stagione verbanese di spettacoli teatrali e concerti. Mercoledì 10 al Teatro Vip, per il terzo appuntamento della Giovenù Musicale d'Italia, sarà ospite l'Orchestra sinfonica nazionale rumena diretta da John Baciu (violinista solista Daniel Podlovski) ed eseguirà brani di Beethoven e di Bruni-Tedeschi. L'orchestra, nata da esigenze di coproduzione televisiva, è formata dai migliori solisti rumeni inseriti nell'organico base della già esistente orchestra di Pitesti.

Sabato 13, per la «Stagione del Centro di ricerca teatrale», nell'auditorium di viale S. Anna, la compagnia del Teatro Magopovero di Asti presenterà «Conferenza Buffa», protagonista Antonia Catalano. Due ore di spettacolo strutturate in un crescendo ricco di ironia, giochi e istrionismi che hanno saputo guadagnarsi nelle presentazioni passate le simpatie, il coinvolgimento e il successo di pubblico.

Mercoledì 17, ancora per la Gioventù Musicale, è programmato un recital del chitarrista Emanuele Segre; un giovane talento che ha già suonato in orchestre nazionali e internazionali. A Verbania eseguirà brani di Bach, Giuliani e Paganini.

Ancora teatro giovedì 18, sempre al Vip, per la stagione a cui collabora il Teatro Stabile di Torino. La compagnia di Gianrico Tedeschi e Felice Andreasi presenta: «La famiglia dell'antiquario», una delle più brillanti e replicate commedie di Carlo Goldoni. La produzione è di Mario Chiocco, la regia di Tedeschi.

Da ricordare uno spettacolo del Centro di cultura cinematografica al Sociale di Pallanza lunedì 15, col felliniano «Ginger e Fred», prodotto agli inizi di quest'anno e lodatissimo dalla critica internazionale.

a. c.

Al palazzo dei congressi

# *Stresa ricorda il suo pittore*

**Eugenio Gignous cento anni fa arrivò sul Lago Maggiore**

STRESA — Eugenio Gignous «Pittore a Stresa» verrà ricordato a cento anni dal suo arrivo sul Lago Maggiore nel corso di una manifestazione al Palazzo dei Congressi, promossa dal Comune e dalla Società dei Verbanisti, giovedì prossimo. Sarà l'omaggio a un artista che per vent'anni, sul finire del secolo scorso, ha illustrato il Verbano ma anche altri angoli della provincia come è il caso di Macugnaga. A Gignous ha dedicato un volume Paul Nicholls uscito recentemente per i tipi del libraio-editore Alberti di Intra. Un volume nel quale non solo è ripercorsa la vita artistica del pittore ma sono riprodotte, a colori e in bianco e nero, le sue opere più significative alcune delle quali sono ora a Brera, altre alla Galleria d'Arte Moderna a Roma.

Eugenio Gignous (1850-1906) era figlio di un commerciante di seta di Lione che operava a Milano. Contro il parere paterno (ma aiutato dalla madre) studiò a Brera e a soli 15 anni vinse il suo primo premio di pittura. Significative le tappe della sua carriera artistica che lo portarono da Torino a Venezia, dalla Liguria a Firenze ed a Roma. Approdò, come residenza stabile, a Stresa nel 1886, giusto cento anni or sono. A quel periodo risalgono opere come le vedute delle Isole, Feriolo, Monte Rosa, il Sempione, Gignese, Le Lavandaie, sul Mottarone, Golfo Borromeo ed altre, tutte riprodotte nel volume di Nicholls.

Il titolo della manifestazione di giovedì prossimo, al Palazzo dei Congressi, è: «Stresa per Gignous, un secolo dopo». La commemorazione sarà tenuta da Paul Nicholls che commenterà pure le disposizioni di opere scelte introducendo all'arte del grande pittore del lago Maggiore.

Stresa sta vivendo una stagione diversa da quelle degli ultimi anni di letargo. Qualche cosa si sta muovendo: l'Isola Pescatori quest'anno non ha chiuso i battenti e, anzi, fa da richiamo sul Golfo Borromeo; per la stagione di prosa i 600 abbonamenti per i 5 spettacoli sono andati a ruba e anche l'altra manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura, il «Cineforum», sta riscuotendo un lusinghiero successo.

Piero Barbè

La squadra, penalizzata di tre punti, contro il Modena

# Hockey: per gli azzurri è tutto da ricominciare

**Ben difficilmente il ricorso sarà accolto - Il presidente: «Ho invitato i giocatori e tutto lo staff a mantenere la calma, deve emergere la forza della società»**

Luciano Ubezio

Mino Battistella

NOVARA — Per gli azzurri dell'Hockey Novara il campionato ricomincia stasera dopo i tre punti di penalizzazione in merito alla gara casalinga con il Castiglione, data vinta agli ospiti a tavolino con il classico 2 a 0. La «botta» è stata tremenda ma nel clan azzurro non si vuol perdere tempo in polemiche visto che difficilmente l'ulteriore e logico ricorso alla Corte Federale sarà accolto e farà la fine di tutti gli altri presentati dalla società novarese per episodi ben più gravi. Il gesto inconsulto tentato dal giovane tifoso nei confronti di un giocatore toscano (ma il tifoso giura di non averlo nemmeno sfiorato) la pagare agli azzurri una penale pesante.

Il presidente Luciano Ubezio, questa volta, non parla. Preferisce aspettare per evitare altri guai come è, purtroppo, avvenuto in passato. «*Ho invitato i giocatori e tutto lo staff dirigenziale a mantenere la calma* — ha detto — *cercando sulla pista la giusta risposta. Il nostro cammino sarà certamente più difficile ma proprio in queste occasioni deve uscir fuori la forza di una Società*».

Anche l'allenatore Mino Battistella, superato il primo momento di sconforto e rabbia, si è adoperato per non far sentire ai giocatori l'azione dei tre punti di penalizzazione. «*Eravamo primi sul campo e ci ritorneremo presto* — ha detto — *anche se le difficoltà saranno ora maggiori in quanto non ci è più consentito sbagliare. I giocatori hanno compreso la situazione e già da stasera scaricheranno la loro rabbia sul malcapitato Modena, in attesa degli scontri diretti con Vercelli e Bassano che, senza merito, si sono trovate in testa alla classifica*».

Per domenica è in programma la partecipazione della squadra novarese al completo alla trasmissione televisiva «Chi tiriamo in ballo?» di Gigi Sabani su Rai2. Sarà questa l'occasione per riprendere a sorridere dopo una dura settimana.

Per quanto riguarda il campionato gli accoppiamenti della settima giornata non presentano scontri di grande interesse e di possibili sorprese. Gli azzurri se la vedranno con il «fanalino» Modena e tutto lascia prevedere un assalto a suon di reti da parte di Colamaria e compagni, in preparazione della trasferta di martedì a Viareggio per il ritorno di «coppa».

Lo Sperry Vercelli sarà in trasferta Forte dei Marmi contro un quintetto che ultimamente ha ritrovato vigore dopo il disastroso inizio. Il pronostico è tutto per i giallo-verdi di Marcello anche se le piste toscane presentano sempre qualche difficoltà. Turno casalingo per il Bassano cercherà il Giovinazzo, mentre molto interessante lo scontro tra Giovani Viareggio e Lodi che interessa la zona alta della classifica.

Liliano Laurenzi

## Premio sport scuole

ARONA — Il premio unico «Sport scuola», per gli studenti delle scuole superiori e i riconoscimenti per i ragazzi delle medie inferiori distintisi ai Giochi della gioventù vengono assegnati, ogni anno, da un'apposita giuria. La scelta, per il massimo riconoscimento, è caduta su Francesco Binetti Pozzi, campione italiano di Vela classe «Europa» che ha partecipato con successo anche ai campionati del mondo a Cala. Francesco, che ha 19 anni, è studente al quarto anno per periti elettronici al «Cobianchi» di Intra. Citazioni hanno ottenuto anche Francesco Micotti di Verbania per l'atletica leggera; Claudio Piazza Muso di Cameri, ciclismo BMX; Paola Marella di Novara per la ginnastica artistica e Mirko Piralla di S. Maurizio d'Opaglio per lo sci d'erba.

Nell'assegnazione dei riconoscimenti per le medie inferiori, fra le numerose segnalazioni e gli ottimi risultati, è stato decisivo il profitto scolastico. Sono stati così premiati: Nicola Riotti, studente quattordicenne alla media di Orta e medaglia d'oro nei 50 metri rana ai Giochi della gioventù fra i non tesserati, a Federica Berta della media «Morandi» di Novara, medaglia d'oro nella ginnastica artistica e tesserata per la «Pro. Novara». I tre vincitori saranno premiati questa sera ad Arona.

(r. a.)

## Il nono turno di basket

BORGOMANERO — Due partite in casa e due in trasferta per le squadre lo cali nel nono turno del campionato di Basket di serie D. Gli appuntamenti per gli appassionati novaresi della Pallacanestro sono a Novara e a Verbania. Nel capoluogo, l'Arimo riceve l'Agnona di Borgosesia. La partita costituisce quasi un derby per la rivalità sportiva che è sempre esistita tra la nostra provincia e la vicina Valsesia, appendice staccata. A Verbania, la formazione di Gabutti ha per avversario l'Ivrea, come dire una delle maggiori protagoniste del campionato. Fulgor e Univer, terze classificate, vanno invece in trasferta animate da buone intenzioni, e con probanti possibilità di successo: gli omegnesi sono chiamati a Torino sul campo del San Paolo, mentre la rappresentativa di Borgomanero va a Orugliasco.

(f. a.)

## La giornata di pallavolo

NOVARA — La sesta giornata del campionato di pallavolo vede impegnate ancora in casa le ragazze del Pavic Ponti Romagnano che stanno disputando con alterna fortuna il torneo di serie «B». L'avversario è difficile trattandosi del capolista Lecco. I tifosi, che certamente affolleranno il palasport, si aspettano almeno una prova d'orgoglio.

Maggiore chances, anche se gioca in trasferta, le ha la squadra maschile. Per il sestetto di Valtchev è in programma stasera il derby in casa della Libertas Vercelli, squadra che ha due soli punti in classifica (contro i quattro del Pavic) e che non dovrebbe rappresentare ostacolo insormontabile. In C1 la Pallavolo Novara si reca a Caronno dove ha la possibilità di conquistare matematicamente il successo matematico che la già lodigiana.

(m. s.)

# IL CARTELLONE CINEMATOGRAFICO E IL TACCUINO

### NOVARA

**ASTRA:** La scrollina ingorda (film a luce rossa). Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
**ELDORADO:** Mission, con Robert De Niro. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
**FARAGGIANA:** Per favore ammazzatemi mia moglie, con B. Midler e De Vita. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,10; 22.
**VITTORIA:** Pericolosamente insieme, con R. Redford. Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
**VIP:** Fantasia, cartoni animati di Walt Disney. Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,05.
**IL CUORE:** Batuta di capola. Orario: 20; 22.

### ARONA

**MODERNO:** Cobra, con Sylvester Stallone. Orario: 21,30.
**S. CARLO:** Il colore viola. Orario: 21.

### BELLINZAGO

**VANDONI:** Taron e la pentola magica, di Walt Disney.

### BORGOMANERO

**MODERNO:** Mission, con Robert De Niro. Orario: 19,45; 22.
**ELDO:** Grandi magazzini, con E. Montesano, C. Mut. Orario: 20; 22.

### CAMERI

**ORATORIO:** Top Gun.

### DOMODOSSOLA

**CORSO:** Fast food, con Susanna Messaggio. Orario: 20,30; 22,30.
**CINELINO:** Il nome della rosa, con Sean Connery. Orario: 20; 22.

### GHEMME

**ITALIA:** Cobra, con Silvester Stallone. Orario: 20; 22.

### OMEGNA

**ORATORIO:** Alice nel paese delle meraviglie.

### TRECATE

**VITTORIA:** Scuola di ladri, con Paolo Villaggio. Orario: 20; 22.

### VERBANIA

**APOLLO:** La pelle blonda (film a luce rossa). Orario: 20,15; 22,15.
**ARISTON:** Regalo di Natale, con D. Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30.
**VIP:** La lunga strada della paura, con R. Hauer. Orario: 20,30; 22,30.
**SOCIALE (Intra):** Il commissario Lo Gatto, con Lino Banfi. Orario: 20,30; 22,30.
**SOCIALE (Pallanza):** Il ragazzo del Pony Express, con J. Caan. Orario: 20; 22,15.

### VIGEVANO

**ARLECCHINO:** Grandi magazzini, con E. Montesano, C. Mut. Orario: 20,30; 22,30.
**ASTORIA:** Mission, con Robert De Niro. Orario: 20,30; 22,30.
**MARCONI:** Il ragazzo del Pony Express, con J. Caan. Orario: 20,30; 22,30.

### TURNO FARMACIE

**IN CITTA'**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Delendi**, corso Torino; dalle 9,45 alle 20,30: **Bicocca**, via Biorzesca.

**IN PROVINCIA**

Verbania (Intra): Rapp.
Arona: Manzoni.
Pombia: Peroni.
Lesa: Passirani.

supermercati uni®

ARONA • BORGOMANERO • NOVARA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Olio oliva Bertolli | lt 1 | L. 3.690 | Arrosto magro di vitello | il kg | L. 7.990 | Asti Cinzano | cl 75 | L. 4.850 |
| Caffè Lavazza Qualità Rossa | gr 250 | L. 3.490 | Prosciutto crudo Parma | l'hg | L. 2.980 | Prosecco Carpenè Malvolti | cl 75 | L. 4.590 |
| Mostarda Dondi vaso Jolly | gr 370 | L. 2.490 | Prosciutto cotto «GB» Beretta | l'hg | L. 1.350 | Whisky Ballantine's | cl 75 | L. 7.480 |
| Polpa famiglia di vitellone | il kg | L. 6.990 | Grana Padano | l'hg | L. 1.190 | Brandy Stock 84 | cl 75 | L. 6.980 |
| Biancostato e punta di vitellone con osso | il kg | L. 3.290 | Panettone Baldassini cellophane | gr 850 | L. 2.980 | Arance 1ª qualità | il kg | L. 890 |
| Punta di vitello con osso | il kg | L. 5.490 | Pandoro Dal Colle cellophane | gr 570 | L. 2.690 | Ananas | il kg | L. 1.100 |

OFFERTE VALIDE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

BUONE FESTE

ARIA DI NATALE ALL'UNISHOP
TUTTO QUELLO CHE DESIDERI A PREZZI STREPITOSI!
VUOI QUALCHE ESEMPIO?
IL FAVOLOSO CICCIOBELLO ROCK A L. 49.900
TANIA AMICA A L. 5.900..... E ANCHE DI PIU' A MENO PREZZO...

Dopo la chiusura del cantiere di Leri, un'iniziativa del Comune

# Appalti alle imprese locali contro la crisi dell'edilizia

**Finora la maggior parte dei lavori veniva affidato a ditte di altre province - L'intesa con il sindacato**

VERCELLI — Nel Vercellese e in Valsesia operano 700 imprese edili: non più di venti arrivano ai 50 dipendenti, una decina il superano; le altre sono caratterizzate da una estrema polverizzazione degli organici. Tutte, da anni, stanno attraversando un lungo periodo di crisi, aggravatosi in questi giorni, visto che è sfumata (e non si sa se provvisoriamente o definitivamente) la prospettiva offerta dal grande cantiere della centrale nucleare di Leri-Cavour.

Agire nel campo degli appalti pubblici è per molte imprese, specialmente le più piccole, un'operazione difficile: la struttura dell'azienda, spesso precaria, legata al subappalti e al lavoro nero, rende inoltre complesso ai committenti di opere pubbliche, o private, tutelarsi sul piano tecnico e giuridico. Ora c'è uno strumento in più per ovviare agli inconvenienti delle insufficienti informazioni sul comparto edile: un accordo siglato dal Comune di Vercelli e dalla Federazione lavoratori delle costruzioni che ha come obiettivo principale il rilancio dell'edilizia locale.

Il protocollo d'intesa è stato illustrato dal vicesindaco ai lavori pubblici Giovanni Amerio: «*Il Comune è uno dei punti di riferimento delle imprese edili: solo lo scorso anno Vercelli ha appaltato opere per 14 miliardi. C'è da aggiungere, però, che il 70-80 per cento delle aziende giungono da fuori provincia e facilmente spiazzano le imprese locali nell'aggiudicarsi i lavori. Il Comune è riuscito sino ad ora a far opera di mediazione, spesso negli spazi lasciati liberi dalle leggi sugli appalti: talora però, in seguito ad alcune sentenze del Tar, le esclusioni vanno motivate. Abbiamo quindi necessità di maggiori informazioni sul terreno su cui dobbiamo muoverci, ed il sindacato ci offrirà gli strumenti più idonei*».

Contributi non versati alla Cassa edile, subappalti non denunciati, ricorso al lavoro nero: sono alcune delle mancanze più frequenti denunciate dal sindacato e che non facilitano certamente il rilancio dell'edilizia, né migliorano la sua immagine. Chi appalta opere pubbliche d'accordo con il Comune dovrebbe quindi ricorrere anche alla Provincia e all'Istituto case popolari) ha bisogno di garanzie di affidabilità sul piano tecnico e finanziario ed il sindacato appoggerà l'amministrazione.

Come detto, l'accordo ha come obiettivo il sostegno al comparto edile, e la Federazione dei lavoratori delle costruzioni sollecita il Comune ad attuare una razionale politica di programmazione. Al pressante invito l'assessore Amerio ha ricordato che il Piano regolatore della città è già operativo, molti piani particolareggiati sono esecutivi ed altri saranno approvati entro breve tempo; «*Mi rendo conto che le imprese vercellesi meritano di più: i lavori per la realizzazione degli 80 alloggi per i dipendenti postali, costruiti da una ditta torinese, avrebbero potuto essere affidati senza problemi ad un cantiere del posto. Cercheremo ora di cogliere tutte le opportunità di finanziamenti per smuovere il mercato. Un intervento che dovrà essere realizzato, ad esempio, sarà lo scolmatore delle acque a Sud della città: vedremo di coinvolgere nella realizzazione del progetto imprese vercellesi*».

**Daniele Cabras**

# Pronto un progetto per l'ex Corso e si asfalta il posteggio di via Viotti

**Verso una soluzione due annosi problemi cittadini - I tempi previsti**

VERCELLI — *Il Comune sta per risolvere due problemi annosi: l'asfaltatura del grande parcheggio in via Viotti e la ristrutturazione dell'area dell'ex cinema Corso, in via Fratelli Bandiera.*

*Per quanto riguarda l'asfaltatura dei dodicimila metri quadrati dell'area del vecchio ospedale, i lavori dovrebbero iniziare nei prossimi giorni ed essere conclusi entro Natale: la spesa sarà di un centinaio di milioni. Lo hanno stabilito i tre assessorati tecnici (quello ai lavori pubblici, quello alla pianificazione e quello all'edilizia) che hanno già portato il progetto in giunta.*

*Erano anni che questo provvedimento veniva rimandato in attesa di inserirlo nel piano complessivo del «parco delle Basiliche» che prevede il recupero di tutta l'area compresa fra l'abbazia di Sant'Andrea, piazza Roma e viale Garibaldi.*

*Gli automobilisti, però, protestavano perché, specialmente d'inverno, il parcheggio (che può contenere oltre ottocento vetture) era molto spesso impraticabile: è infatti sufficiente una sola ora di pioggia per trasformarlo in un pantano. Di qui la scelta dei tre assessori (Amerio, Isola e Ranghino) di ricorrere all'asfaltatura.*

*L'altro problema non sarà risolto in tempi brevi ma, almeno, si dovrebbe incominciare ad affrontarlo di petto. L'assessore Carlo Ranghino ha illustrato alla giunta i due progetti già presentati, uno dei quali ha ottenuto il parere favorevole della commissione edilizia. Ora l'esecutivo dovrà pronunciarsi, dopodiché il progetto passerà alle competenti commissioni comunali.*

*L'area del cinema Corso di via Fratelli Bandiera è una delle «brutture» più macroscopiche della città: il suo recupero è legato ad una convenzione che dev'essere stipulata fra l'ente pubblico ed i privati. Dove, oggi, sono rimasti in piedi i ruderi del crollo del cinema avvenuto nel luglio dell'81, sorgerà un edificio (con dieci alloggi comunali, negozi, uffici e un centinaio di autorimesse) che sovrasterà una galleria fra via Fratelli Bandiera e corso Libertà.*

**c. d. m.**

Polemica per la chiusura (fino a marzo) della piscina di via Prati

# E a Vercelli d'inverno non si può più nuotare

**Gli istruttori: «Nonostante il prezzo politico, i corsi si autofinanziavano, grazie ai 500 iscritti»**

Vercelli. Un gruppo di giovanissimi allievi nella piscina scolastica di via Prati (Foto Greppi)

VERCELLI — Per i giovani vercellesi è sempre più difficile nuotare, d'inverno, nella loro città: il Centro nuoto è sempre chiuso e la piccola piscina scolastica di via Prati interrompe per tre mesi i corsi di nuoto riservati ai ragazzi proprio a partire da oggi.

I primi a insorgere contro la decisione di chiudere i corsi proprio d'inverno, quando la città non ha altre strutture da offrire per questa pratica, sono stati i tre istruttori della Fin (Federazione italiana nuoto) che hanno tenuto le lezioni fino a ieri. Dicono Laura Comelli, Luigi Innocenti e Silvia Carmignani: «*Non riusciamo a capire questa decisione del Comune, visto che la piscina resta aperta per l'Amfas e per alcune scuole e visto che, nonostante il prezzo politico di 2000 lire all'ora, i corsi erano in grado di autofinanziarsi grazie all'ultimo numero di iscritti, più di 500*».

Ieri, un gruppo di genitori ha incominciato a raccogliere le firme per chiedere al Comune di continuare il corso. L'assessore interessato, Carlo Robutti (problemi dello sport e della gioventù), sostiene che si tratta di un falso problema. Spiega: «*Non capisco perché si voglia creare una polemica ad ogni costo quando, fin dall'istituzione dei corsi per i ragazzi dai 5 ai 14 anni, si sapeva che sarebbero durati dal 1° maggio al 5 dicembre. Si sono iscritti 520 ragazzi ma li hanno portati alla fine solo il 70 per cento: un dato che, un po', ci preoccupa. Per quanto riguarda le famiglie, però loro erano perfettamente al corrente della situazione. Ieri, in assessorato, ci sono giunte una ventina di telefonate che ci chiedevano di proseguire: richieste corrette, non polemiche. Posso assicurare tutti che, per il 1987, cercheremo di avviare in anticipo le lezioni, a marzo anziché a maggio*».

Resta, comunque il fatto che, per i tre mesi invernali, l'attività natatoria sarà preclusa in città. Osserva Robutti: «*Secondo gli accordi con l'ufficio tecnico, i lavori al Centro nuoto dovrebbero essere conclusi per la fine di febbraio. Quindi dovremo aspettare il collaudo: in primavera, comunque, il Comune potrebbe essere in grado di aprire la vasca al coperto di via Donizetti e di incominciare gli interventi su quella all'aperto*».

«*Ma la cosa ideale per i bambini che vogliono imparare a nuotare o perfezionarsi — sostengono i tre istruttori Fin — è quella di via Prati che, a nostro avviso, dovrebbe essere aperta tutto l'anno, soprattutto d'inverno. Se è vero che i corsi sono stati regolarmente svolti, il periodo di attività esterna della piscina scolastica poteva essere prolungato, senza aggravi eccessivi di spesa, nei mesi invernali*».

**e. d. m.**

**HOCKEY - Oggi a Forte dei Marmi, la settimana prossima a Castiglione**

# Per l'Amatori doppia trasferta toscana

**I gialloverdi sono tornati al vertice della classifica: il Novara penalizzato di 3 punti dalla Disciplinare**

VERCELLI — L'Amatori Sperry affronta stasera la prima delle due trasferte consecutive in Toscana: il suo avversario è il Forte dei Marmi; sabato prossimo incontrerà il Castiglione, in condizioni di spirito migliori di quelle precedenti alle decisioni della Giudicante.

I vercellesi, assieme al Bassano, sono infatti ritornati al comando della classifica del campionato di Serie A1. Il Novara è stato punito dalla Giudicante per i falli accaduti durante il match con il Castiglione, quando uno spettatore aveva colpito con un pugno un giocatore della formazione toscana. Era partito il rapporto dell'arbitro, in seguito al quale i giudici sportivi hanno assegnato la vittoria per 2 a 0 al Castiglione e penalizzato di un punto il Novara, infliggendogli inoltre una multa di mezzo milione e la diffida per la pista.

L'Amatori non sta attraversando un periodo di grande salute. Ha perso con il Centro Giovani Calciatori di Viareggio due volte consecutive in pochi giorni e le sconfitte gli sono costate l'eliminazione dalla Coppa Italia, e la perdita della «leadership» in campionato.

Si è ripreso, in parte, otto giorni fa in casa con la Reggiana, ma ha dovuto faticare non poco perché gli emiliani hanno opposto una grande resistenza e la squadra vercellese, come ha detto l'allenatore Alfredo Tarchetti al termine del match «*ha sbagliato troppe palle, non siamo riusciti ancora una volta ad andare oltre i pali e le traverse della gabbia avversaria*». Tarchetti si aspetta dai suoi, sia a Forte dei Marmi, stasera, sia fra otto giorni, sempre in Toscana, contro il Castiglione, una prova di orgoglio ed un gioco più redditizio. Tutto dipenderà dalla mira dei vari Marcella, Girardelli, Crudeli e Pietta e, se sarà più registrata rispetto alle ultime partite, sono possibili due punti.

Il Forte dei Marmi non è più quello dell'anno scorso. Ha ceduto alcuni dei suoi pezzi più pregiati: dal portiere della nazionale Cupisti, che i vercellesi incontreranno sabato prossimo a Castiglione (è che fu dell'Amatori), e Carlos Moreta, Riccardo Cherchi e Tonino Lepore. Quindi, rispetto al campionato passato, il Forte si è notevolmente rinnovato. L'uomo di punta attuale è lo straniero Valverde, da poco entrato in squadra e già goleador molto temuto. Gli altri uomini di spicco sono Raul Moreta, Nicola Mazzanti e Mauro Cinquini, un bravissimo difensore.

L'Amatori dovrà fare a meno di Baglin che si è infortunato ad un ginocchio sabato scorso. Ma il potenziale della squadra sembra intatto.

**f. l.**

## PALLAVOLO - La Cariaver «deve» vincere

VERCELLI — Ha già il sapore di «ultima spiaggia» per la Cariaver il match in programma stasera al palasport di via Donizetti (ore 21) nel campionato di serie B di pallavolo. Con 2 soli punti in classifica, i vercellesi di Cesare Losa affrontano il Pavia di Romagnano, che ha due lunghezze di vantaggio. «*In caso di sconfitta* — ha detto l'allenatore — *richiamo Garbosi di ritrocedere*».

## HOCKEY - L'Audaces '83 espugna il Genova

VERCELLI — Dopo il larghissimo successo di Torino (11 a 0 sui Draghi), in Coppa Italia, l'Audaces '83 di Vito Barlocco riprende oggi il cammino nel campionato di hockey di serie C, affrontando al palasport di via Restano, alle 17, il fanalino di coda Genova. Per i vercellesi, una ghiotta possibilità di consolidare il loro secondo posto.

## BASKET - La Comitum in trasferta

VERCELLI — Stasera, alle 21, la Comitum cerca di rifarsi a Costamasnaga (Varese) della sconfitta patita domenica scorsa in casa, dal Lissone (65-67) nel torneo di basket di serie C. La squadra di Roselli affronta una formazione che i suoi stessi punti in classifica: 4.

## CICLISMO - Festa di fine stagione

VERCELLI — Domattina, al Ridotto del Civico, con inizio alle 10, si svolgerà la festa di fine stagione del ciclismo amatoriale che, in provincia, raccoglie un migliaio di tesserati appartenenti a 70 società. La relazione per il 1986 sarà svolta dal presidente provinciale Uisp, il biellese Manlio Ferrone. Saranno consegnati premi e riconoscimenti ai ciclisti che si sono distinti durante l'anno.

Già fissata la data delle elezioni

# Santhià, il 1° febbraio si vota per il Comune

SANTHIA' — *Domenica 1° febbraio e lunedì 2 si vota per rinnovare il Consiglio comunale: lo ha deciso la prefettura di Vercelli. Come al solito, i seggi elettorali apriranno alle 8 di domenica e si chiuderanno alle 22 per poi riaprire lo mattina del lunedì fino alle 14: immediatamente dopo la chiusura avrà inizio lo spoglio delle schede.*

*La decisione della prefettura ha colto un po' di sorpresa gli ambienti politici locali nei quali si era diffusa la convinzione che il rinnovo del Consiglio sarebbe slittato alla primavera dell'anno prossimo.*

*Come si ricorderà, il Consiglio comunale di Santhià era stato dichiarato sciolto alla fine dello scorso mese di novembre, dopo che tutti i sette consiglieri avevano rassegnato le dimissioni dall'incarico.*

*Le precedenti elezioni amministrative, avvenute nella tarda primavera del 1983, avevano assegnato otto seggi al pci, cinque alla dc, tre al psi, due al psi, uno al psdi uno agli indipendenti di sinistra. Era stata formata una giunta retta dal pci-psi guidata dal socialista Carlo Cortinovis, che tuttavia era stato costretto a dimettersi dopo che l'assessore socialista Zagaria aveva ritirato il suo appoggio.*

**w. ca.**

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** L'intruglione, di Giancarlo Mingozzi con Serena Grandi (vietato minori 18 anni).
**NUOVO ITALIA:** Per favore ammazzatemi mia moglie (comico) con Danny De Vito, Judice Reinhold, Helen Slater.
**PRINCIPE:** Fantasia, (cartoni animati) di Walt Disney.
**VIOTTI:** Mission, con Robert De Niro (dram. storico).
**BELVEDERE:** Ritorno al futuro, con M.J. Fox. Or.: 15; 17; 19,45; 22.
**TEATRO CIVICO:** ore 21, nell'ambito di Fog: Autunno in Vercelli by C.S. - La musica è spettacolo concerto con «Egocentro», proiezione di cartone e video musica con I Pheis.

**CIGLIANO**

**SPLENDOR:** Particolarmente insieme, con Robert Radford, Debra Winger, Daryl Hannah.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Aliens, scontro finale, di James Cameron con Sigourney Weaver e Michael Biehn.

**SANTHIA'**

**IDEAL:** Cobra, con Sylvester Stallone.
**SPLENDOR:** Particolarmente insieme, con Robert Radford, Debra Winger, Daryl Hannah.
**AUDITORIUM DI SAN FRANCESCO,** via Ospedale: alle 21, concerto del pianista Franco Trinca.

**TRINO**

**ORATORIO SALESIANO:** ore 21 (spettacolo unico) Le belle addormentate nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney.

**TRONZANO**

**LUX:** Il nome della rosa, dal romanzo di Umberto Eco di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham.

**FARMACIE**

Balsar, via Thaon de Revel 23.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Alberto (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.656; Trino (0161) 829.585.


La via più diretta per fare un grande regalo.

La via più diretta per fare i regali più belli è via Salvo D'Acquisto, a Biella. Al numero 8 troverete il Centro vendita diretta Liabel: la più vasta scelta di maglieria intima ed esterna, con le favolose tute Babycresci, per grandi e piccini. Dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50. Ricordate: Via Salvo D'Acquisto 8 (angolo Via Rigola), Biella.

Liabel

caravel

Sab. 6 : MANZONI & CONTE
Dom. pom. : VIDEODISCOTECA
Dom. sera : SOUVENIR
Lun. 6 : SERGIO PEZZI

ASSICURAZIONI
Primaria Compagnia con sede in Torino
CERCA
Agenti-Sub-Agenti per aprire nuovi punti di rappresentanza in Gattinara e Borgosesia.
Inviare curriculum a: Pubblimedia s.n.c. - Via Poa 63 - 13100 Vercelli, tel. 1/12.

Società vende
IN BORDIGHERA (IM)
via Romana 62
Alloggi signorili
in villa - posto auto
Termo autonomo - iva 2%
Tel. 0184 291.003
291.977

SEAT
EBRO
TOYOTA
UAZ
Alfa Romeo
FIAT
RENAULT
Ford
Audi
LADA NIVA

DEMAR
GATTINARA (VC)
Via Marconi 45 (circonvallazione)
Tel. 0163 832.019

FAMOSA PER LE MOTO,
VENDE AUTOMOBILI E FURGONI (con assistenza)

A RATE SENZA CAMBIALI IPOTECA GARANZIA BANC. RIC. FURTO ANTICIPO

ANCHE TUTTO A RATE, ANCHE FINO A 60 RATE
ANCHE CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI
(rate pagabili in posta o in banca)
Su vendita nuovo o usato ritiriamo: moto, auto, furgoni, nautica
(anche due usati contro una vendita)

Forse già oggi una riunione di verifica dei capigruppo

# Crisi a Biella: adesso si pensa di tornare all'alleanza a cinque

**Intanto i partiti hanno presentato i candidati per la presidenza dell'Usl**

BIELLA — La crisi politica è entrata in una fase delicata. Ormai lo scontro tra la dc e l'area socialista è aperto anche se in casa democristiana si sta cercando una soluzione in grado di accontentare tutti. Ma nel partito dello scudo crociato vi sono due correnti contrapposte, l'una attendista, l'altra desiderosa di dare un giro di vite alla situazione ed uscire da un momento considerato di «preoccupante stallo».

Le opposte tendenze hanno dato vita giovedì sera ad una animata riunione a conclusione della quale ha prevalso l'ala più moderata. Anche se ufficialmente sull'andamento della riunione nessuno tra i dirigenti democristiani rilascia dichiarazioni, si sa che è stata ripresa in considerazione la possibilità di ricostituire l'alleanza a cinque.

Qualcuno abbozza già degli orientamenti: assessorato alla pubblica istruzione al psi, rimpasto in giunta, riesame delle cariche da assegnare in alcuni enti, addirittura una vaga presenza della presidenza dell'Unità sanitaria al gruppo socialista (è però più teorica che pratica sia come per la carica di vicesindaco) stando ad alcune voci sembrano alcune delle proposte avanzate dai democristiani. A quanto corrispondano al vero è difficile sapere e fino a ieri pomeriggio, rimarranno nel campo delle ipotesi. «E' una situazione sempre più ingarbugliata e che può ribaltarsi da un momento all'altro come tradizionalmente ancora per parecchi giorni», è l'impressione di tutti.

Ma forse ieri qualcosa si è sbloccato dopo una serie di incontri informali e di scambi di telefonate tra i responsabili dei vari gruppi politici. «Siamo in attesa della convocazione di una riunione a tempi immediati. Potrebbe già tenersi nel pomeriggio. Se avverrà forse la schiarita è davvero a portata di mano», ha spiegato il rappresentante di un partito di maggioranza.

Quale sarà questa «soluzione» al momento è difficile ipotizzare in concreto. Di certo, se davvero il pentapartito «riveduto e corretto» verrà ricostituito, lo sarà entro martedì 9, data fissata per le elezioni all'Unità sanitaria. Da più parti comunque si sostiene che la scadenza è una «spada di Damocle a doppio taglio». Da un lato è infatti servita ad accelerare i tempi e chiude che la crisi non trovi davvero una soluzione».

Un fatto però è sicuro: al momento dc e psi sono ancora lontani. Un segnale è dato dalle rispettive candidature per la presidenza del Comitato di gestione all'Usl. Alla mossa dei psi di presentare Pier Giulio Piantedosi, la dc ha risposto con Eugenio Zamperone.

Accanto a loro, nella lista per formare il Comitato di gestione figurano i comunisti Grazia Prina Ceral, Silvana Bortolin e Mario Furia, i democristiani Adriano Colombo, Pier Franco Ubertino e Giovanni Cesare Gariazzo, i socialisti Franca Musso e Mario Buzio, i socialdemocratici Piergiorgio Fava e Francesco Piemontese, la liberale Rosanna Peri, il repubblicano Giuseppe Barbera e l'esponente della Buraski Diego Pozzi.

**Roberto Eynard**

### Mostra di pittori canadesi

BIELLA — Si alza il sipario domani pomeriggio alle 18 nei saloni dell'associazione L'uomo e l'arte su una mostra di artisti contemporanei del Quebec. All'inaugurazione sarà presente il consigliere culturale presso la delegazione canadese in Italia. La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio con il seguente orario: dal mercoledì al sabato dalle 17,30 alle 19,30. (d. p.)

### Si parla del clavicembalo

BIELLA — E' in programma questa sera alle 21 una conferenza di Enrico Boggio sul tema: «Il clavicembalo in Italia tra '500 e '600: itinerario guidato attraverso la musica per tastiera nei principali centri italiani del Rinascimento e del primo barocco». L'incontro, che si terrà nell'Auditorium di San Filippo, prevede una presentazione dell'antico strumento attraverso esemplificazioni musicali. Il clavicembalo che verrà suonato da Enrico Boggio è una copia veneziana del 1500. (d. p.)

### Concerto della corale «Magi»

TRIVERO — Concerto della corale Luigi Maria Magi e dell'orchestra d'archi biellese questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale. I due gruppi, diretti dal maestro Emilio Straudi in collaborazione con Pierangelo Rameila, presenteranno alcuni brani classici del loro repertorio. (d. p.)

EMERGENZA - I rioni del centro sono i più colpiti dall'inquinamento dei pozzi

# Borgosesia, da oggi quindici cisterne riforniscono la gente d'acqua potabile

**Autobotti e Esercito fanno la spola con Varallo, Guardabosone, Grignasco e Postua**

BORGOSESIA — Emergenza a Borgosesia. A partire da oggi nei rioni del centro non si può più bere — o usare per scopi alimentari — l'acqua che sgorga dai rubinetti perché è inquinata da trielina. Con stamane, in tutti i quartieri colpiti dall'inquinamento, entrano in funzione speciali contenitori dotati di parecchi rubinetti dai quali la popolazione potrà attingere acqua potabile rifornita dalle autobotti militari.

Per Borgosesia l'emergenza è giunta ma questa volta ha almeno trovato una pronta risposta da parte degli organi dello Stato. Da quando, settimane fa, era stata scoperta trielina nel pozzo della frazione Cancina, il Comune era in allarme. Le analisi erano proseguite e anche i campioni prelevati nei pozzi Fornace e Vespino avevano rivelato la presenza della sostanza chimica. Così, prima ancora che venisse reso noto ufficialmente l'esito delle analisi, l'amministrazione civica ha varato un piano di emergenza.

Dice il sindaco Marcello Longhi: «Il merito è soprattutto della prefettura e del ministero della Protezione Civile. Senza il loro aiuto determinante oggi ci troveremmo veramente nei guai. Invece, in 24 ore ci è stato concesso un finanziamento di 750 milioni per costruire tre nuovi pozzi, e ci è stata data tutta l'assistenza possibile».

Ieri sera nelle strade di Borgosesia sono comparsi grandi manifesti contenenti le norme per la popolazione: il Comune, infatti, ha deciso di isolare nelle condutture l'acqua inquinata, invitando gli abitanti dei rioni serviti dai pozzi inquinati a utilizzarla esclusivamente per i servizi igienici.

Per gli usi alimentari i 10 mila abitanti delle zone interessate hanno a disposizione quindici cisterne che i tecnici comunali hanno provveduto a sistemare nei quartieri del centro. Le prime sono state messe in piazza Garibaldi, nel piazzale della Coop, ad Aranco, sul piazzale delle scuole e nella piazza della chiesa, e nelle frazioni Lanciino e Montrigone.

Autobotti dell'esercito da questa mattina alle 10 fanno la spola per riempirle di acqua potabile. Spiega il sindaco: «Abbiamo bisogno di circa 60 mila litri al giorno. Diecimila ce li dà Varallo e, per gli altri, intervengono i Comuni di Guardabosone, Grignasco e Postua».

Aggiunge Longhi: «Siamo riusciti a recuperare anche un filtro particolare al carbone, grazie al quale da mercoledì potremo filtrare l'acqua del Vespino. Costa 65 milioni ed era già stato destinato a una ditta di Milano, che però, data l'emergenza, lo ha ceduto a noi. Contiamo che, dal momento in cui questo filtro sarà piazzato, entro otto giorni potremo riutilizzare l'acqua del pozzo».

**Maurizio Alfisi**

### L'autunno musicale di Chiavazza

BIELLA — Si conclude questa sera nel teatro parrocchiale la prima edizione dell'autunno musicale di Chiavazza. Ad esibirsi nel terzo concerto del cartellone sarà la pianista biellese Paola Motta.

In programma l'interpretazione di cinque preludi di Claude Debussy e di sei pezzi tratti dall'opera III di Johannes Brahms e da Die Legende di Franz Liszt. Il ricavato della serata verrà devoluto alla casa di riposo Oasi (d. p.)

# Tenta di sfuggire all'arresto e tranguggia bustine di eroina

**Filippo Lacirasella, di Pavignano, è in ospedale - Se i succhi gastrici dovessero corrodere i contenitori potrebbe morire**

BIELLA — Filippo Lacirasella, 23 anni, abitante a Pavignano, è piantonato all'ospedale: in un inutile tentativo di sfuggire all'arresto ha ingoiato alcune bustine di plastica contenenti eroina. Se i succhi gastrici dovessero corrodere i contenitori, potrebbe morire.

Si è conclusa così, con un drammatico epilogo, una operazione della squadra giudiziaria della polizia contro gli spacciatori di droga. Dopo l'arresto dei due pusher principali che operavano nel Biellese, il mercato ora è rifornito da spacciatori improvvisati.

Alcuni indizi raccolti nell'ambiente dei tossicodipendenti avevano portato gli investigatori della polizia a sospettare di due giovani biellesi, Alberto Peluffo, 25 anni, e Lacirasella. Senza farsi notare gli uomini del commissario Aprile hanno tenuto d'occhio i due, e l'altro giorno hanno saputo che Peluffo e Lacirasella avevano in programma una gita a Milano. Intuendo che andavano probabilmente a rifornirsi di droga, hanno preparato la trappola. Ed è così che i due sono stati bloccati all'uscita del casello di Ivrea, sull'autostrada Torino-Milano.

Alberto Peluffo era alla guida della sua 127 e alla vista degli agenti si è subito arreso. Filippo Lacirasella, invece, un attimo prima di essere ammanettato si è messo in bocca alcune bustine di eroina poi inghiottendole.

La mossa non è sfuggita agli agenti che hanno immediatamente avvisato il procuratore della Repubblica. Il dottor Gumina ha disposto che il giovane fosse accompagnato in ospedale per essere sottoposto a radioscopia. L'esame ha confermato la presenza nello stomaco di alcuni corpi estranei. Dal loro volume la polizia ritiene che contengano circa 10 grammi di eroina.

I medici hanno cercato di recuperarli con una sonda, ma il tentativo non è riuscito. Il giovane è stato così trattenuto in osservazione nella speranza che riesca ad eliminarli naturalmente. Diversamente il Lacirasella potrebbe essere sottoposto ad un intervento chirurgico: se i succhi gastrici riuscissero a corrodere gli involucri, la super dose di eroina potrebbe ucciderlo.

Intanto il Peluffo, scosso dalla brutta esperienza toccata al suo amico, ha finito per ammettere che scopo della gita a Milano era stato il rifornimento di droga. Il giovane è stato così arrestato per «detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio», ed è stato rinchiuso al Piazzo.

Quasi contemporaneamente i carabinieri sono entrati in azione a Cossato, uno dei poli di maggior traffico della droga nel Biellese. I militari hanno sorpreso in flagrante Franco Donatiello, 21 anni, di Cossato, mentre vendeva 2 grammi di eroina a un tossicodipendente. E' stato arrestato. m. al.

Domani mattina al Villaggio Aurora la quinta edizione della gara nazionale

# Cossato ospita il grande cross

**La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Splendor e dall'Atletica Stronese - I partecipanti**

Cossato. Alcuni atleti di cross durante la gara dell'anno scorso

COSSATO — Tutto è pronto per la quinta edizione del cross nazionale, gran premio Cassa di Risparmio di Biella, in programma domani al Villaggio Aurora. E mai come quest'anno l'appuntamento con la corsa campestre proposta dal gruppo sportivo Splendor e dall'Atletica Stronese-Splendor è denso di significati. I dirigenti cossatesi festeggiano il decennale della loro manifestazione.

La ricorrenza è stata ricordata anche dal presidente della Fidal Primo Nebbiolo che, in un messaggio alla Splendor, a questo proposito, ha detto: «E' una ricorrenza importante dal momento che gli amici piemontesi si sono distinti da tempo l'onore di aprire la stagione del cross diventando così un ritrovato punto di riferimento nel panorama dell'atletica invernale».

Ma Cossato si distingue nel panorama degli appuntamenti nazionali per l'inserimento nel programma pure del cross corto. E' una corsa sulla distanza dei 1800 metri giudicata ideale per la preparazione degli specialisti degli 800 e 1500 metri su pista.

Nella specialità quest'anno gareggeranno il tunisino Baccouche (3'50" sui 3000), Luciano Carchesio (Fiamme Oro), secondo ai campionati italiani dei 3000 siepi e i mezzofondisti Patrignani, Corvo, Lama. E tra tanti campioni ci sarà anche il biellese Andrea Bello detentore di un rispettabile 3'45" sui 1500. Sulla distanza corta femminile si preannuncia un gran duello tra Rossana Morabito e la biellese Elena Moro.

Nel cross lungo l'elenco dei migliori comprende Marco Gozzano (Esercito) già cinque volte vincitore a Cossato (uno da allievo, 2 da junior e 2 da senior), il torinese Miccoli, Durbano, il gruppo delle Fiamme Oro con Truschi, Croce, Tosoni, Alessio Faustini e Di Martino. E poi Pesavento, Carosi, Pedrini, e gli atleti delle Fiamme Gialle Fauci, Donati e Brunetti.

In campo femminile ritroviamo per la rivincita le protagoniste dello scorso anno Curatolo, Munerotto e Marchisio. Nel gruppetto delle migliori si inseriscono anche la perugina Raffi e il trio della Snia Colombo, Cattaneo e Boldrin.

La Cossato è anche una grande festa dello sport e come consuetudine prima dei campioni si cimenteranno sul percorso del villaggio Aurora gli atleti delle categorie giovanili e gli allievi delle scuole medie.

m. al.

### Una mostra sui 100 anni de «Il Biellese»

BIELLA — E' stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra sui cento anni de Il Biellese, il bisettimanale cattolico del comprensorio laniero. La rassegna, allestita nel salone di via Tripoli 14, davanti all'istituto di Santa Caterina è stata realizzata grazie ad una approfondita ricerca condotta da Maria Teresa Molineris e Silvano Esposito con la collaborazione di Olga Ronchetti e Franco Gromo.

Scopo dell'iniziativa è quello di «sfogliare» un secolo di vita biellese toccando periodi orogenici ed i grandi e piccoli fatti attraverso le pagine del giornale cittadino.

La mostra che resterà aperta fino alla primavera dell'87 può essere visitata ogni sabato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17, la domenica e nei giorni festivi dalle 15 alle 17. (d. p.)

## CINEMA E TACCUINO

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Per favore, non uccidete mia moglie.
MAZZINI: Il ragazzo del pony express
ODEON: Mission.
SOCIALE: Voltalo blu.

**BORGOSESIA**

LUX: Highlander
ECCELSIO: Il caso Mora.

**CANDELO**

VERDI: Il camorrista.

**COGGIOLA**

ITALIA: Scuola di ladri.
ENNIO: Banana al cioccolato.
RADAR: Casa, dolce casa.

**COSSATO**

MICHELETTI: Top Gun.
PRIMAVERA: People.

**PRAY**

ECCELSIOR: Cobra.

**SERRAVALLE**

CORSO: Cobra.

**TOLLEGNO**

FELIX: Scuola di ladri.

**VARALLO**

SOTTOMVA: Top Gun.

**FARMACIE**

Usl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Andorno, Mongrando Cerreano, Benna.

Usl 48 - Valdengo: Mongiardi-Ulivi, via Roma 92, tel. 680.844; Massazano, Crocemosso, Caggiolo.

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Sacro Monte, corso Calderini 8, tel. 51.193.

● Teatro a Massazano. Questa sera, con inizio alle 21, nel teatro comunale di Massazano gli «Amici della prosa» di Portula reciteranno nella commedia intitolata «Medeo l'amalè».

● Ski Club Bielmonte. Alle 20,30 è in programma l'annuale assemblea dei soci dello Ski Club Bielmonte. In programma figurano il consuntivo della passata stagione e il rinnovo delle cariche direttive.

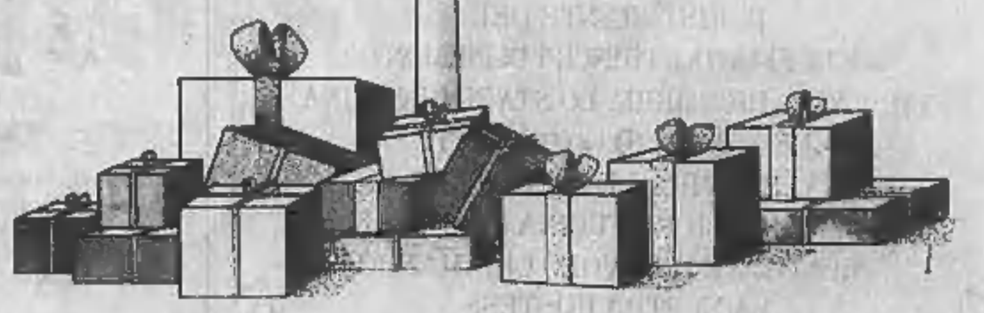
● La Fiera del libro. S'inaugura oggi pomeriggio nelle sede dell'associazione cattolica di Trivero-Mativo la Fiera del libro. La rassegna resterà aperta fino a martedì.


LAVORAZIONE E PRODUZIONE
PELLI E PELLICCE

Gi·Gi·Furs
PELLICCE
pronte e su misura
MONTONI - PELLE - RENNA
Guida e consigli nella scelta della PELLICCIA
UNICA SEDE Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

VITTOR moda
Via per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230
ABBIGLIAMENTO di QUALITA' UOMO - DONNA
ANCHE IN TAGLIE GRANDI
Loden originale
Giubbotti - Giacconi
Capi imbottiti
Capi in vera piuma
anche per bambini
OFFERTE SCI
A PREZZI INTERESSANTISSIMI

Idea Regalo
1986

Fiera del regalo e dei doni
6-14 Dicembre 1986
Str. Trossi-Gaglianico
Feriali ore 16/23
Sabato 15/23
Festivi 10/23


Le pellicce
MAUCCI
nell'augurare buone feste a tutta l'affezionata clientela ricordano l'apertura dei negozi nei giorni
7 - 8 - 14 - 21 dicembre
BIELLA - Via Italia 13 - Tel. 23.143
COSSATO - Via Mazzini 21 - Tel. [illegible]

AVIS
BIELLA
Viale Macconi, 19 - Tel. 25332

CASTELLO DI TORRE RATTI
ASTA
di ANTIQUARIATO
ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.089

Per una "TUA" pipa
Tabaccheria MAGNANI
Biella Piazza Adua 1/D Tel. 20.584
LABORATORIO RIPARAZIONI